

COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

Provincia Autonoma di Trento

BILANCI ANNO 2024

**ENTITA' INCLUSE NEL
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO**

BILANCIO ESERCIZIO 2024





Relazioni e bilancio al 31 dicembre 2024

“Il volo ci ha regalato gli occhi degli uccelli, un punto di vista prezioso per osservare tanto mondo tutto insieme e lo scempio che ne stiamo facendo”

Le Corbusier (Charles-Edouard Jeanneret), architetto, urbanista, designer e pittore



Sommario

Relazioni e bilancio al 31 dicembre 2024	3
Dati della Società	7
Relazione sulla gestione	9
Andamento della gestione	11
Margine Operativo Lordo	12
Ebit Integrale	12
Ebit	12
Indici di bilancio	12
Serie storiche	13
Indici di solidità	13
Indici di redditività	14
Investimenti	14
Sintesi andamento dei settori	15
Igiene ambientale	15
Ciclo idrico (acqua e fognatura)	15
Produzione energia elettrica	15
Produzione energia termica	17
Illuminazione pubblica	17
Servizi funebri e cimiteriali	17
Parcheggi pubblici	18
Partecipazioni	19
Informazioni relative al personale	19
Compagine societaria	20
Altre informazioni	21
Notizie ex art. 2428 Codice Civile	21
Attività informativa	21
Rischi, incertezze ed evoluzione della gestione	21
Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	21
Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro	21
Rischi legati all'ambiente esterno	22
Rischi normativi e regolatori	22
Rischio di tasso d'interesse	22
Rischio di credito	22
Rischio di cambio	22
Liquidità	23
Evoluzione prevedibile della gestione	23

Trattamento dei dati	23
Revisione contabile.....	23
Prospetti di bilancio	25
Nota integrativa	31
Premessa.....	32
Forma e contenuto del bilancio d'esercizio	32
A. Principi generali	32
B. Struttura e contenuto del prospetto di Bilancio	33
C. Criteri di valutazione	33
Dettagli di voci di bilancio	38
Stato Patrimoniale – Attività.....	38
Stato Patrimoniale – Passività	45
Conto Economico.....	52
Altre informazioni	58
Informazioni relative al personale	58
Categorie di azioni emesse dalla società	59
Titoli emessi dalla società	59
Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società.....	59
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	59
Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (ex art. 1, commi 125-129, L. 124/2017)	59
Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare	61
Operazioni con le parti correlate	61
Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale	61
Compensi	61
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	62
Conclusioni	62
Proposte del Consiglio di Amministrazione	62
Relazione sul governo societario	63
A. Premessa	64
B. Sistema di controllo.....	64
C. Programma di valutazione del rischio aziendale ex art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016.....	67
Relazione Collegio Sindacale	69
Relazione Società di Revisione.....	73



Dati della Società

DATI GENERALI

Sede legale in Pergine Valsugana (TN), Viale Venezia 2/E

Registro delle Imprese di Trento n. 01812230223

Repertorio Economico Amministrativo n. TN – 179393

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale (interamente versato): 45.000.000,00 EUR

Numero azioni: 45.000.000

Valore nominale: 1,00 EUR

VISION

Vogliamo contribuire a sviluppare una comunità gentile che si prenda cura delle risorse del territorio

MISSION

Garantiamo servizi pubblici utili alle persone attraverso l'esperienza e la professionalità dei nostri collaboratori, il continuo miglioramento dei processi e delle tecniche, l'efficienza, la lungimiranza nelle decisioni, la condivisione dei nostri valori e la trasparenza nel rapporto con la cittadinanza



Relazione sulla gestione

Cari Azionisti,

il 2024 è stato un altro anno ricco di avvenimenti e di sfide per AmAmbiente.

Con le sue 133 persone, AmAmbiente ha raggiunto nel 2024 un valore della produzione assestato in circa 24,5 milioni di EUR (+2,7 milioni di EUR rispetto al 2023) ed un utile netto di 3,8 milioni di EUR (+1,5 milioni di EUR rispetto al 2023), raggiungendo un risultato positivo anche della gestione caratteristica (1,8 milioni di EUR) che, unito ad un valore di dividendi ricevuti dalle società partecipate di quasi 2,5 milioni di EUR, in aumento rispetto al precedente esercizio, conferma ancora una volta la redditività dell'investimento della vostra Società e la buona gestione economica della Società.

Anche nel corrente esercizio, l'utile netto garantisce la possibile distribuzione di dividendi ai Soci, che quest'anno passerà da 0,013 a 0,01805 Euro/azione, permettendo ancora una volta ad AmAmbiente di rappresentare un asset per il territorio, sia in termini di servizio che in termini finanziari.

La vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti in gestione è avvenuta ad un prezzo medio di 107 EUR/MWh (contro i 121 EUR/MWh nel 2° semestre 2023). I costi di approvvigionamento dell'energia elettrica per le utenze a servizio delle sedi aziendali e degli impianti hanno registrato un aumento del 6,4% sul 2023, assestandosi su un valore medio di 265 EUR/MWh (contro i 249 EUR/MWh nel 2023).

Il 2024 ha visto nascere il progetto STILLA, per il quale la vostra società sarà la prima in Italia ad integrare innovativi contatori teleletti (detti smart meter) con un software di modellazione idrica, che permetterà di tracciare le perdite sia prima che dopo il contatore, dando così un ulteriore importantissimo servizio agli utenti sulla condizione dei loro impianti interni, e di misurare con precisione i consumi degli utenti tramite una lettura oraria dei consumi delle utenze ad oggi servite.

Sul fronte dei riconoscimenti, AmAmbiente ha ricevuto anche nel 2024 il **Premio Industria Felix**, riconosciuto alle 161 imprese più competitive d'Italia, tra cui AmAmbiente nella categoria Partecipate a maggioranza pubblica (14 società premiate); inoltre, anche nel 2024 l'iniziativa **Comuni Ricicloni – Cento di questi Consorzi** ha visto AmAmbiente posizionarsi al secondo posto assoluto nella categoria fino a 100.000 abitanti.

Il 2024 è stato anche ricco di iniziative rivolte all'integrazione dei lavoratori ex AMNU con i lavoratori ex STET, tra cui un incontro interno, molto partecipato, dedicato al benessere e alla nutrizione e due plenarie in cui sono state condivise le sfide di tutti i reparti dell'azienda, raccontate dai responsabili e da alcuni capireparto. L'incontro è stato molto apprezzato e molto partecipato e siamo stati invitati dai lavoratori a creare ancora più momenti di incontro tra i lavoratori delle due ex società.

Un'altra proposta che ha coinvolto i nostri collaboratori è stato il progetto **"Nuovi sguardi"**, che ci ha aiutato ad affrontare in modo molto efficace il delicato tema dell'"inclusione e diversità", nell'ottica di imparare a contribuire a creare un ambiente di lavoro sereno e trasparente, in cui le differenze (di genere, di etnia, di religione, di orientamento sessuale, di forma fisica, ecc.) costituiscono un valore imprescindibile per il benessere dei lavoratori e di conseguenza per la crescita aziendale.

Per quanto riguarda la comunicazione verso l'esterno, anche nel 2024 abbiamo raccontato sui **media** locali le varie azioni intraprese e illustrato sui **social** le attività di AmAmbiente. Sono stati eseguiti una decina di interventi di formazione nelle scuole per la giornata mondiale dell'acqua ed abbiamo realizzato 2 spot per il teatro di Pergine in cui sono stati coinvolti i nostri collaboratori nella narrazione del progetto Stilla e del progetto "trincee drenanti", al fine di condividere con i nostri cittadini, durante le pause a teatro o al cinema, le attività di AmAmbiente.

Il 2024 ha infine visto nascere il **Piano strategico 2025-2027**, basato su un'ampia condivisione di tutta l'azienda in termini di obiettivi strategici e di un preciso cronoprogramma delle attività, stilato da ogni responsabile aziendale in termini di azioni/ target temporali/ budget ed coordinatori di processo.

Le basi del piano strategico di AmAmbiente sono state utilizzate per una tesi di laurea all'interno del dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dal titolo *“Organizzazione e senso di comunità: il caso AmAmbiente in Trentino tra pianificazione strategica e welfare locale”*.

L'analisi di base per il piano strategico di AmAmbiente ci ha portato a realizzare che la nostra azienda è un'azienda glocal (ossia che affronta localmente problematiche globali, come la gestione dei rifiuti ed il tema dell'acqua e dell'energia) con forte orientamento alla Comunità, a cui vuole consegnare qualità (anche di vita) attraverso i suoi servizi, con mentalità pubblica ed efficienza privata.

Voglio concludere con la vision aziendale, rivista e ricostruita nel 2024, che racchiude in una riga l'ambizioso orizzonte a cui mira AmAmbiente nei prossimi anni: **“vogliamo contribuire a sviluppare una comunità gentile che si prenda cura delle risorse del territorio”**.

Andamento della gestione

Al fine di fornire una completa ed esaustiva valutazione dell'andamento economico-finanziario della Società, con l'ausilio di alcuni indicatori di sintesi, si procede ad una analisi dei prospetti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale opportunamente riclassificati.

L'esercizio 2024 registra un utile netto pari a 3,834 milioni di EUR a fronte dei 2,303 milioni di EUR del precedente esercizio.

Si riporta in questa sede una sintesi riclassificata del conto economico, mentre per l'esame delle singole voci di dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa.

(dati espressi in migliaia di EUR)

	2024	2023	Delta	%
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.779	20.073	1.706	8,50%
Incremento immob. per lavori interni	1.491	648	843	130,16%
Altri ricavi e proventi	1.245	1.068	177	16,57%
Totale valore della produzione	24.516	21.789	2.727	12,51%
COSTI OPERATIVI				
Materie prime, sussidiarie di consumo, merci	5.278	3.826	1.452	37,95%
Servizi	7.356	6.985	371	5,31%
Godimento beni di terzi	432	447	(15)	(3,36%)
Oneri diversi di gestione	641	370	271	73,24%
Variazione materie prime, sussidiarie, merci	(809)	(18)	(791)	4394,44%
Totale costi operativi	12.898	11.610	1.288	11,09%
VALORE AGGIUNTO	11.618	10.179	1.439	14,13%
Costo del lavoro	6.434	6.108	326	5,34%
MARGINE OPERATIVO LORDO [EBITDA]	5.184	4.071	1.113	27,33%
Ammortamenti e accantonamenti	3.382	3.108	274	8,82%
RISULTATO OPERATIVO [EBIT]	1.802	963	839	87,09%
Gestione finanziaria	2.512	1.478	1.034	69,96%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.314	2.441	1.873	76,72%
Imposte	480	138	342	247,83%
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.834	2.303	1.531	66,46%

Confrontando i risultati con il precedente esercizio è rinvenibile il rientro della spinta inflattiva nella *“normalità”*, fattore che contribuisce a generare un effetto positivo sulle principali voci di conto economico. I ricavi caratteristici ammontano a 21,779 milioni di EUR, registrando un incremento

del 8,5% (+1,706 milioni di EUR) rispetto all'esercizio precedente, mentre i costi operativi aumentano del 11,1% (+1,288 milioni di EUR).

Sono stati contabilizzati ammortamenti per 2,687 milioni di EUR rispetto ai 2,570 milioni di EUR del 2023; l'aumento del costo del personale (+0,326 milioni di EUR, +5,3%) è dovuto sia all'incremento della forza lavoro (130 ULA contro le 125,8 del 2023) che alla variazione delle retribuzioni prevista dai CCNL applicati.

In particolare, i ricavi delle vendite sono stati influenzati dall'andamento del prezzo di vendita dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di trigenerazione, attestato a 110 EUR/MWh (contro i 240 EUR/MWh del 2023 e i 279 EUR/MWh del 2022), generando minori ricavi per circa 320.000 EUR. Analogo andamento è stato registrato per il costo del gas necessario al funzionamento dell'impianto (prezzo medio 0,62 EUR/Smc, -10% sul 2023), con minori costi per circa 104.000 EUR.

In sintesi, il valore della produzione operativa, confrontato con l'anno precedente, evidenzia un deciso rafforzamento (+12,5%), rilevato anche nel dato riferito alla produzione interna (+130,2%) riguardante le capitalizzazioni dei costi per materiali e personale utilizzati per le attività di investimento.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) evidenzia un valore di 5,184 milioni di EUR, in sensibile crescita rispetto al 2023 (+27,3%). Nel dettaglio, il MOL tiene conto di quanto evidenziato nel precedente paragrafo in merito al valore della produzione operativa e dei costi operativi.

Ebit Integrale

L'Ebit Integrale, rispetto al margine operativo lordo, tiene conto di ammortamenti e accantonamenti, del risultato dell'area accessoria (*A.5 Altri Ricavi – B.14 Oneri diversi di gestione*) e dell'area finanziaria. Il risultato dell'area accessoria evidenzia, per il 2024, un contributo positivo pari a 0,604 milioni di EUR. Il risultato dell'area finanziaria, che raccoglie per la quasi totalità del valore i proventi derivanti dalle partecipazioni detenute dalla Società, pari a 2,479 milioni di EUR, evidenzia la redditività di tali attività.

Ebit

L'Ebit si assesta su valori pari a 1,802 milioni di EUR, in forte aumento (+87,1%) rispetto agli 0,963 milioni di EUR del precedente esercizio.

Indici di bilancio

Si espongono i risultati desunti dall'analisi degli indici di bilancio, al fine di permettere una visione più ampia, rispetto ai meri valori contabili, sulla situazione della Società, nonché sull'andamento del risultato economico e dei valori patrimoniali.

Serie storiche

	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi delle vendite e prestazioni	15.840.158	17.750.129	20.580.178	20.072.971	21.779.221
Variazione percentuale	//	12,06%	15,94%	(2,46%)	8,50%
Valore della produzione	17.293.939	22.683.852	21.953.607	21.788.978	24.515.658
Variazione percentuale	//	31,17%	(3,22%)	(0,75%)	12,51%
Costi della produzione	18.205.887	18.002.275	21.614.856	20.825.661	22.713.166
Variazione percentuale	//	(1,12%)	20,07%	(3,65%)	9,06%
Gestione finanziaria	2.243.115	2.772.017	2.307.618	1.477.786	2.511.916
Variazione percentuale	//	23,58%	(16,75%)	(35,96%)	69,98%
Risultato prima delle imposte	1.331.167	7.453.594	2.646.369	2.441.104	4.314.408
Variazione percentuale	//	459,93%	(64,50%)	(7,76%)	76,74%

I dati relativi al biennio 2020-2021 rappresentano la somma algebrica dei risultati esposti nei bilanci delle società AMNU e STET.

Indici di solidità

La Società risulta adeguatamente capitalizzata e capace di mantenere, alle condizioni di business attuali, un grado di equilibrio finanziario nel breve-medio termine. Al fine di supportare tali considerazioni e con l'intento di evidenziare la situazione finanziaria della società si procede all'analisi di alcuni indicatori di sintesi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2022	2023	2024
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	(2.028.808) €	(1.787.619) €	(1.620.851) €
Quoziente primario di struttura (EAR)	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,97	0,98	0,98
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	2.512.420 €	2.815.083 €	2.839.632 €
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,03	1,04	1,04

I quozienti primario e secondario di struttura mettono in risalto eventuali squilibri nel finanziamento delle immobilizzazioni; in particolare, il margine primario mette a confronto i mezzi propri con il totale dell'attivo fisso (*immobilizzazioni immateriali, materiali, finanziarie*) evidenziando una sostanziale copertura dell'attivo immobilizzato mediante risorse proprie; tale valore è ulteriormente rafforzato con il quoziente secondario di struttura, il quale considera al numeratore anche le passività consolidate.

Un valore del quoziente primario inferiore a 0,33 indica una grave tensione finanziaria, mentre un valore del quoziente secondario inferiore a 1 rileva una potenziale tensione. In entrambi i casi non si rileva alcun scompenso per il finanziamento delle immobilizzazioni.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2022	2023	2024
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,23	0,23	0,23
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,03	0,03	0,03
Quoziente di indipendenza finanziaria	<i>Mezzi Propri / Totale dell'Attivo</i>	0,81	0,81	0,81

Per quanto riguarda il quoziente di indebitamento complessivo, esso evidenzia il buon livello di capitalizzazione della Società; i mezzi propri garantiscono l'integrale copertura delle passività correnti e di medio-lungo periodo.

A sostegno delle considerazioni di cui al punto precedente, mediante l'analisi del quoziente di indebitamento finanziario, si osserva che il medesimo si attesta su valori prossimi allo zero; l'indebitamento complessivo risulta essere compatibile con i flussi finanziari generati dalla Società.

Indici di redditività

L'analisi di tali indici intende stimare la capacità dell'impresa di raggiungere e mantenere l'equilibrio tra ricavi e costi.

INDICI DI REDDITIVITA'		2022	2023	2024
ROE netto (Return On Equity)	Risultato netto / Mezzi propri medi	3,76%	3,20%	5,10%
ROE lordo (Return On Equity)	Risultato lordo / Mezzi propri medi	3,76%	3,39%	5,74%
ROI (Return On Investment)	Risultato operativo / (C/O medio - Passività operative medie)	(0,38%)	0,80%	3,31%
ROS (Return On Sales)	Risultato operativo / Ricavi di vendite	(0,58%)	1,32%	5,50%
ROD (Return On Debt)	Oneri finanziari / Passività di finanziamento	0,25%	0,03%	0,20%

L'indice **ROE** (*Return On Equity*) evidenzia la redditività rispetto al patrimonio netto (rendimento per i sottoscrittori del capitale), mentre l'indicatore **ROI** (*Return On Investment*) mostra il tasso di ritorno del capitale investito. L'indice **ROS** (*Return On Sales*) rivela invece la capacità dell'impresa nel produrre redditività operativa, mentre l'ultimo indicatore **ROD** (*Return On Debt*) sottolinea l'onerosità del debito finanziario.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2022	2023	2024
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	2.512.420 €	2.815.083 €	2.839.632 €
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,22	1,23	1,22
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	1.416.989 €	1.750.665 €	856.660 €
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,12	1,15	1,07

Investimenti

Il valore degli investimenti nell'esercizio è pari a circa 5,725 milioni di EUR (3,934 milioni di EUR nel 2023), di cui 0,737 milioni di EUR per immobilizzazioni immateriali e 4,988 milioni di EUR per immobilizzazioni materiali. Nella seguente tabella sono riportati gli investimenti suddivisi per settore.

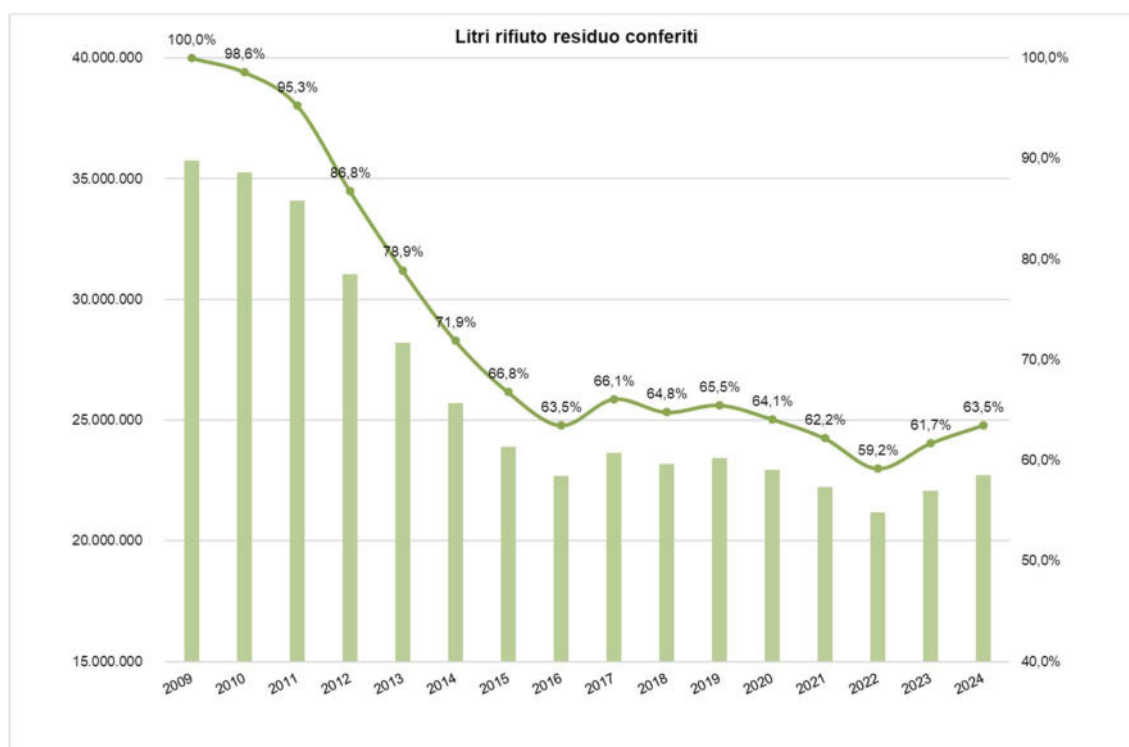
SETTORE	INVESTIMENTI
Ciclo idrico	4.151.400 €
Igiene ambientale	545.300 €
Telecalore	11.700 €
Produzione energia	4.400 €
Funebre cimiteriale	134.100 €
Servizi generali	878.200 €
Totali	5.725.100 €

Sintesi andamento dei settori

Igiene ambientale

I ricavi del Settore Igiene ambientale ammontano a 9,128 milioni di EUR in espansione del 8,3% rispetto al precedente esercizio; il giro d'affari è costituito dai proventi della tariffa puntuale, calcolata secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) ARERA, unitamente ai corrispettivi delle raccolte differenziate ed alle personalizzazioni del servizio, garantendo nel complesso il margine di redditività necessario alla Società per autofinanziarsi. Si evidenzia come i proventi delle raccolte differenziate abbiano registrato un sensibile aumento (1,271 milioni di EUR, +24,3% sul 2023). Una delle voci principali di bilancio è riferita ai costi legati al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti, che, complessivamente, ammontano a 1,998 milioni di EUR.

Nel successivo grafico sono riportati i dati relativi al rifiuto residuo (litri) conferito al sistema di raccolta. Si può notare come dal 2009, il trend sia in continua decrescita, anche se nell'ultimo biennio si riscontra un timido rialzo dei valori.



Ciclo idrico (acqua e fognatura)

Al 31 dicembre 2024 si contavano 23.589 utenze attive rispetto alle 23.438 del 2023 (+151 utenze +0,6%); i ricavi tariffari, tenuto conto anche dell'adeguamento tariffario proposto per il corrente esercizio, ammontano a 5,100 milioni di EUR, registrando una variazione positiva del 14,9%.

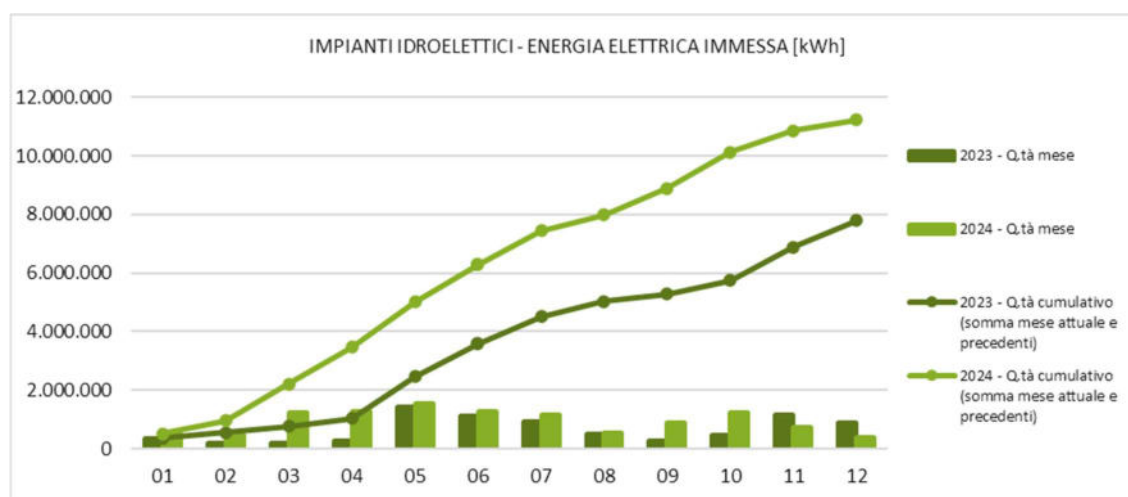
Produzione energia elettrica

AmAmbiente gestisce le centrali idroelettriche di **Canezza**, **Serso** e **Busneck** e gli impianti fotovoltaici di **Brazzaniga**, **Cantiere comunale** [Pergine Valsugana], **Palazzetto** [Caldonazzo], cui si è aggiunto, dal mese di dicembre 2024, il nuovo impianto **Edificio A** installato sul tetto della sede aziendale di Viale dell'Industria a Pergine Valsugana, la cui entrata in funzione è prevista nel corso della primavera 2025.

La somma delle produzioni degli impianti citati, con successiva immissione dell'energia elettrica in rete, si è attestata su valori pari a 11,363 milioni di kWh, in aumento del 43,1% rispetto all'anno precedente (7,941 milioni di kWh). Complessivamente sono stati generati ricavi per 1,258 milioni di EUR, in aumento del 73,5% sul 2023 (+0,533 milioni di EUR).

L'energia prodotta dai soli **impianti idroelettrici** ed immessa in rete, in netto aumento rispetto all'anno precedente, ha evidenziato un valore pari a 11,238 milioni di kWh rispetto ai 7,798 milioni di kWh dell'anno precedente.

Seguendo l'andamento del mercato, il prezzo medio di vendita dell'energia elettrica prodotta dalla centrale idroelettrica di **Canezza**, ritirata da un grossista, si è assestato sui 107 EUR/MWh, in calo (-11,6%) rispetto ai valori registrati nel secondo semestre 2023 (121 EUR/MWh).

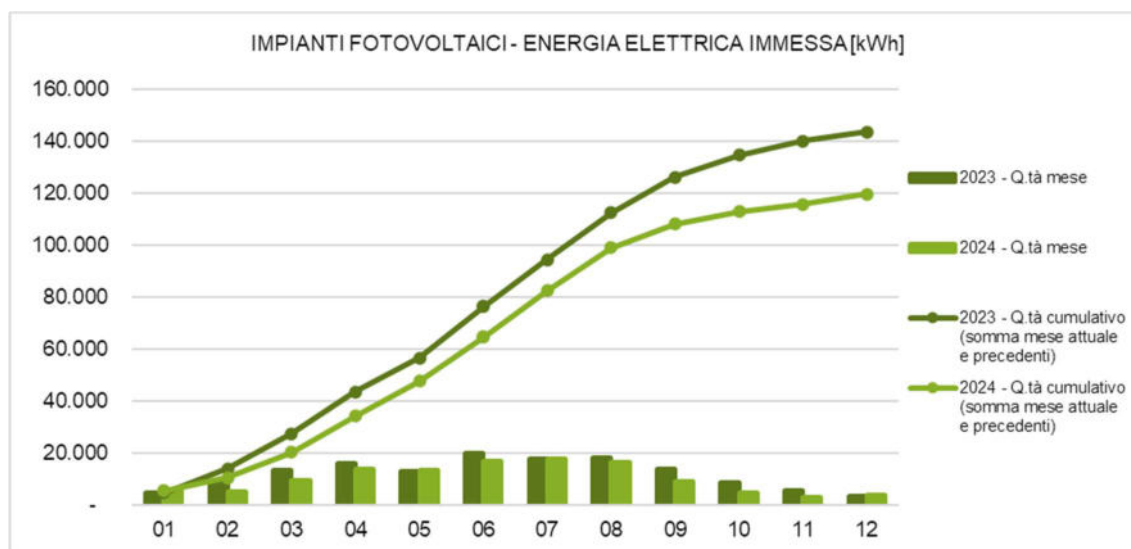


I valori di dettaglio della produzione degli **impianti fotovoltaici** gestiti sono riportati nella seguente tabella (energia elettrica immessa in rete, dati in kWh).

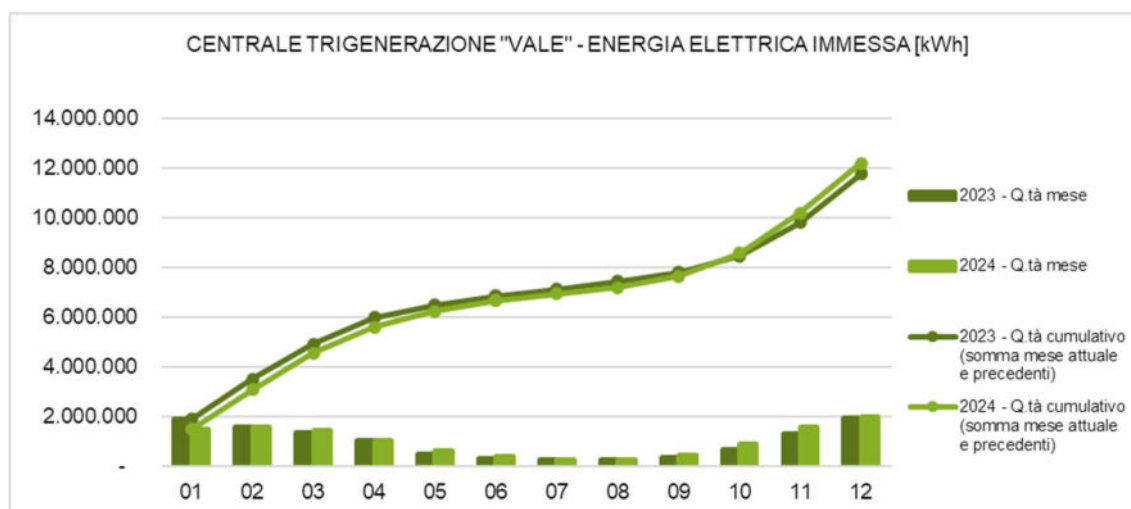
IMPIANTO	2024	2023
Brazzaniga	11.546	12.636
Edificio A	0	//
Cantiere comunale [Pergine Valsugana]	36.340	43.924
Palazzetto [Caldonazzo]	74.670	86.920
Totali	122.556	143.480

Rispetto a quanto indicato nella precedente tabella, è attivo un ulteriore impianto [**Edificio C**], installato presso l'unità locale di via Graberi 8 – Pergine Valsugana, la cui produzione, pari a 2.034 kWh, è totalmente assorbita in autoconsumo e non immessa in rete.

Per quanto riguarda gli **impianti fotovoltaici**, il prezzo medio di ritiro dell'energia elettrica da parte del GSE è risultato allineato con i prezzi minimi garantiti fissati da ARERA, pari a 46,40 EUR/MWh (39,40 EUR/MWh nel 2023).



Relativamente all'**impianto di trigenerazione**, nel 2024 sono stati immessi in rete 12,206 milioni di kWh, in aumento (+3,6%) rispetto ai 11,784 milioni di kWh del 2023. L'energia elettrica prodotta, ceduta ad un grossista, è stata venduta ad un prezzo medio di circa 110 EUR/MWh, valore in calo rispetto al 2023 (circa 140 EUR/MWh). I ricavi conseguenti si sono attestati sul valore di 1,374 milioni di EUR, contro i 1,692 milioni di EUR dell'anno precedente (-18,8%).



Produzione energia termica

Il servizio telecalore ha registrato ricavi da tariffe per 1,995 milioni di EUR, di cui 1,889 milioni di EUR attribuiti al teleriscaldamento e 0,106 milioni di EUR al teleraffrescamento, contro i 2,110 milioni di EUR dell'esercizio 2023 (-5,5%).

La rete ha distribuito 15,988 milioni di kWh contro 14,642 milioni di kWh dell'anno 2023 (+9,2%), di cui 14,807 milioni di kWh per teleriscaldamento e 1,18 milioni di kWh per teleraffrescamento. Le utenze risultano invariate rispetto all'anno precedente, attestandosi a 59 unità (52 per teleriscaldamento e 7 per teleraffrescamento).

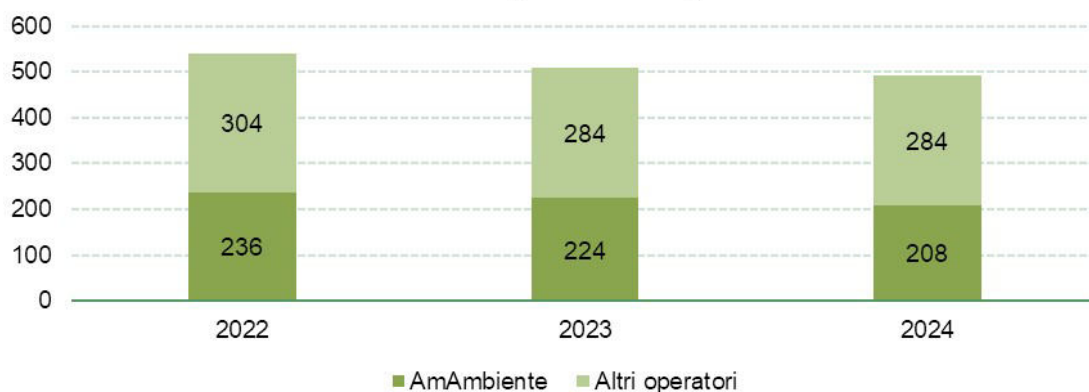
Servizi funebri e cimiteriali

Il settore registra una contrazione delle attività, che passano dai 246 servizi erogati nel 2023 ai 233 servizi erogati nel 2024 (-5,3%); tale risultato si riflette conseguentemente nei ricavi, che

evidenziano una contrazione del 4,5%, pari a circa 33.200 EUR. Anche nei servizi cimiteriali si rileva una riduzione del fatturato, per circa 10.000 EUR (-2,6% sul 2023).

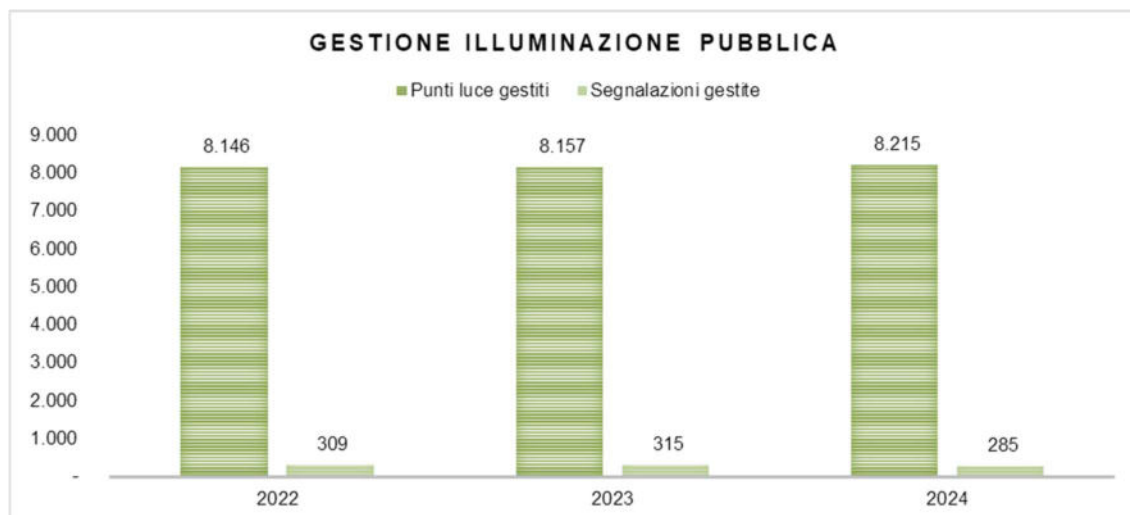
Le attività di organizzazione e gestione delle cerimonie funebri sono svolte prevalentemente nel territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol. La manutenzione delle sepolture e le connesse attività cimiteriali sono garantite per i soli Comuni che ne hanno affidato alla Società la gestione; nel corso del 2024 sono stati gestiti, complessivamente, 46 cimiteri.

Servizi erogati Alta Valsugana



Illuminazione pubblica

La gestione, che prevede, oltre alla manutenzione ordinaria di 8.215 punti luce, la manutenzione straordinaria e la posa di nuovi punti luce, ha generato ricavi per circa 0,379 milioni di EUR (-9,4% sul 2023). Sono state inoltre gestite 285 segnalazioni.



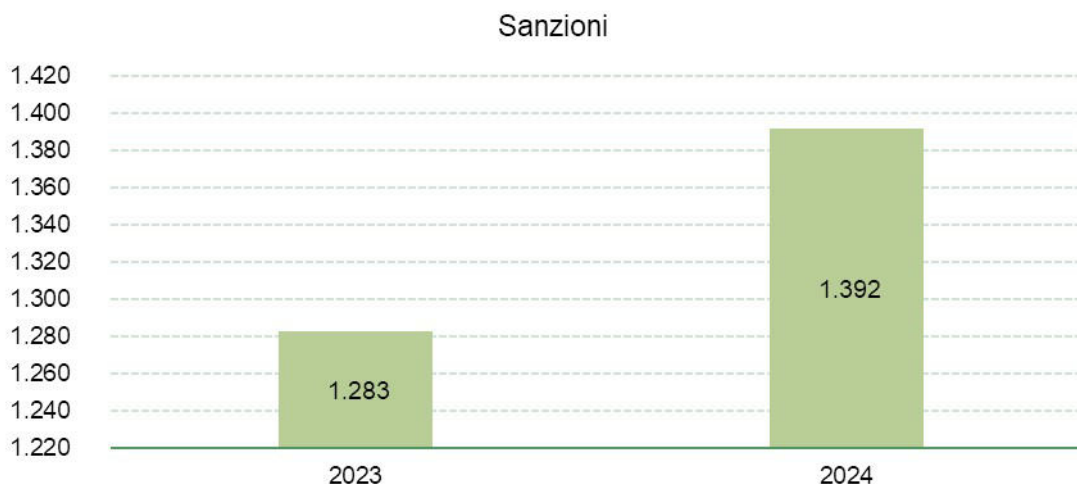
Parcheggi pubblici

In virtù di un apposito contratto di servizio, AmAmbiente gestisce i parcheggi pubblici nel territorio comunale del comune di Pergine Valsugana, occupandosi direttamente dell'incasso delle tariffe e della manutenzione ordinaria delle attrezzature.

Nel 2024 il servizio ha generato ricavi per circa 0,221 milioni di EUR, contro gli 0,251 milioni di EUR del 2023 (-12,1%). Tale risultato è sostanzialmente dovuto alla riorganizzazione delle aree di sosta operata dal Comune di Pergine Valsugana in conseguenza dei lavori di riqualificazione

urbana effettuati nel corso dell'anno; la situazione degli stalli operativi si è normalizzata nel mese di dicembre, mentre, nel corso del 2024, sono stati gestiti mediamente 724 stalli.

Sono state altresì elevate 1.392 contravvenzioni (1.283 nel 2023, +8,5%).



Partecipazioni

Si evidenziano in questo paragrafo le partecipazioni in altre società.

SOCIETÀ	VALORE NOMINALE	QUOTA	NOTE
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	12.630.771 €	3,069%	La Società ha per finalità l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni, nei comuni della Regione Trentino Alto Adige/Sudtirolo ed in ogni altra località di proprio interesse anche all'estero
SET Distribuzione S.p.A.	9.170.686 €	7,519%	La società è stata costituita allo scopo di consentire il subingresso da parte delle amministrazioni locali nella proprietà degli impianti di distribuzione ENEL presenti sul territorio provinciale, in ossequio al D.P.R. 235/77. In effetti, in data luglio 2005 è stato perfezionato il passaggio di proprietà degli impianti a favore di SET Distribuzione S.p.A., controllata al 100% dalla Holding
Dolomiti Energia S.p.A.	1.302.000 €	6,370%	La società gestisce le attività commerciali conferite dai soci. Svolge in proprio attività di vendita di energia elettrica e gas metano ed organizza servizi a valore aggiunto per la clientela
Primiero Energia S.p.A.	751.040 €	7,557%	La società è stata costituita allo scopo di rilevare da ENEL alcuni importanti impianti di produzione idroelettrica localizzati nel territorio del Primiero, secondo quanto previsto in una convenzione fra ENEL e la Provincia Autonoma di Trento
Habitech – Distretto Tecnologico Trentino per l'Energia e l'Ambiente	1.400 €	0,606%	Distretto riconosciuto dal MIUR, per realizzare in Trentino reti di impresa e filiere produttive specializzate nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'efficienza energetica e delle tecnologie intelligenti per la gestione del territorio
Trentino Riscossioni S.p.A.	20 €	0,002%	Trentino Riscossioni S.p.A., costituita il 1° dicembre 2006, ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale n.3 del 16 giugno 2006, si occupa di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali

Informazioni relative al personale

I costi per il personale sommano a 6,434 milioni di EUR, con un incremento del 5,3% sul precedente esercizio (+0,325 milioni di EUR).

Nel corso del 2024 AmAmbiente ha organizzato per il proprio personale oltre 80 eventi tra incontri e corsi formativi, per complessive 3.476 ore di formazione che hanno interessato tutti lavoratori.

È attivo il servizio di sorveglianza sanitaria, gestito dal Medico Competente, il quale esegue le visite mediche di controllo al personale secondo le scadenze previste dal protocollo sanitario e dalla normativa vigente.

Nel corrente esercizio è stato registrato 1 evento infortunistico per complessivi 8,5 giorni di assenza (nel 2023, 1 evento e 34 giorni di assenza); conseguentemente l'**indice di gravità** (giorni persi per ogni milione di ore lavorate) e l'**indice di frequenza** (numero di infortuni per ogni milione di ore lavorate) sono pari a 0,04 e 4,85 (rispettivamente 0,16 e 4,81 nell'anno precedente). Per quanto riguarda la fattispecie degli infortuni in itinere, categoria non rientrante nel calcolo degli indici di cui sopra, nel 2024 non si è verificato alcun evento.

Alla data del presente documento non si registrano addebiti riferiti a malattie professionali, né cause per mobbing.

Per i dati relativi ai movimenti della forza lavoro registrati nel 2024 si rimanda alla relativa sezione della nota integrativa, parte integrante del presente bilancio.

Compagine societaria

Il Capitale Sociale è pari a 45 milioni di EUR, la cui suddivisione è rappresentata nella seguente tabella.

Azionista	Numero azioni	Valore azioni	Quota
Comune di Pergine Valsugana	32.702.021	32.702.021,00 €	72,671%
Comune di Levico Terme	8.331.293	8.331.293,00 €	18,514%
Comune di Caldonazzo	2.145.899	2.145.899,00 €	4,769%
Comune di Tenna	691.124	691.124,00 €	1,536%
Comune di Baselga di Pinè	258.680	258.680,00 €	0,575%
Comune di Altopiano della Vigolana	218.976	218.976,00 €	0,486%
Comune di Civezzano	162.949	162.949,00 €	0,362%
Comune di Calceranica al Lago	99.692	99.692,00 €	0,221%
Comune di Fornace	68.064	68.064,00 €	0,151%
Comune di S. Orsola Terme	62.199	62.199,00 €	0,138%
Comune di Bedollo	39.989	39.989,00 €	0,089%
Comune di Borgo Valsugana	18.851	18.851,00 €	0,042%
Comune di Fierozzo	14.428	14.428,00 €	0,032%
Comune di Frassilongo	13.854	13.854,00 €	0,031%
Comune di Vignola Falesina	9.441	9.441,00 €	0,021%
Comune di Grigno	7.944	7.944,00 €	0,018%
Comune di Albiano	5.655	5.655,00 €	0,013%
Comune di Novaledo	5.655	5.655,00 €	0,013%
Comune di Palù del Fersina	5.347	5.347,00 €	0,012%
APSP S. Spirito	1.885	1.885,00 €	0,004%
Comune di Lavarone	1.000	1.000,00 €	0,002%
Comune di Lona Lases	1.000	1.000,00 €	0,002%
Comune di Luserna	1.000	1.000,00 €	0,002%
Azioni proprie	133.054	133.054,00 €	0,294%
Totali	45.000.000	45.000.000,00 €	100,000%

In data 13 novembre 2024 è stato annotato al numero **27** del libro Soci il **Comune di Lavarone**, che è entrato così a far parte della compagine sociale di AmAmbiente. Attesa la totale partecipazione pubblica, AmAmbiente risulta avere natura di società ad influenza dominante pubblica locale ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 della L.R. 4.1.1993, n. 1 e ss.mm.ii.

Altre informazioni

Notizie ex art. 2428 Codice Civile

In merito alla richiesta di altre informazioni prevista dall'art. 2428, comma 3, del Codice Civile, si precisa che nel 2024 la Società:

- non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- ha alienato n. 1.000 azioni proprie (cfr. paragrafo *Compagine Societaria*);
- possiede n. 133.054 azioni proprie per un valore di carico pari a 133.054 EUR, come evidenziato al paragrafo *Compagine Societaria*;
- non possiede quote di società controllanti;
- non ha acquistato o alienato azioni e/o quote di società controllanti;
- non ha costituito sedi secondarie.

Attività informativa

Nel corso del corrente anno sono continuate le attività di sensibilizzazione e informazione per i cittadini sulle tematiche ambientali. Sono stati sviluppati progetti all'interno delle scuole per portare agli studenti, "*cittadini di oggi e di domani*", il messaggio di rispetto verso le risorse ambientali. Tra le attività maggiormente significative si segnalano:

- spedizione all'utenza di fogli informativi in allegato alle fatture della tariffa rifiuti e del ciclo idrico;
- partecipazione ad incontri formativi/informativi presso alcune scuole del bacino;
- visite di alcune scolaresche agli impianti aziendali.

Rischi, incertezze ed evoluzione della gestione

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno adottare un proprio Modello Organizzativo di Gestione ex D. Lgs. 231/2001, integrato e conforme alle disposizioni della L.190/2012 e della L.R. 10/2014 in materia di anticorruzione e di trasparenza; contiene al suo interno il Codice Etico e di Comportamento, il Codice Disciplinare e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Nell'ambito delle disposizioni sopra richiamate è stato nominato l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), garantendo in tal modo la conformità della Società sul tema della responsabilità amministrativa per le persone giuridiche.

Nel corso dell'esercizio, l'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività di controllo, non rilevando criticità. Il RPCT ha emesso la propria relazione annuale che è stata pubblicata nella sezione **Società Trasparente** del sito istituzionale.

Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro

AmAmbiente ha adottato un proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (SGI) ai sensi degli standard UNI EN ISO 9001:2015 (qualità), UNI EN ISO 14001:2015 (ambiente) e UNI ISO 45001:2018 (sicurezza).

Ognuno degli schemi sottoposti a certificazione e ciascuno dei settori ("EA"/"IAF") afferenti alle attività di AmAmbiente è stato assoggettato a verifica da parte di un organismo terzo accreditato

da ACCREDIA, il cui esito è stato positivo. Nel prossimo mese di maggio è in programma l'audit per il rinnovo delle certificazioni del SGI.

Informazioni maggiormente dettagliate sugli aspetti e sugli impatti ambientali delle attività sono reperibili nella documentazione di sistema, principale punto di contatto con i soggetti interessati (stakeholders), quali enti pubblici, imprese, associazioni e cittadini.

Alla data del presente documento, non si registrano danni causati all'ambiente dalla Società, né sanzioni o pene definitive inflitte alla stessa per reati e/o danni ambientali in conseguenza delle attività svolte.

Rischi legati all'ambiente esterno

Per quanto concerne i rischi legati all'ambiente esterno, essi derivano essenzialmente dal contesto economico contingente, il quale è ancora caratterizzato da una incertezza di fondo rispetto ai fattori che lo compongono (prezzi materie e beni, contesto normativo, ecc.). Alla luce delle informazioni a disposizione non sembra che tali aspetti possano gravare in modo significativo sul bilancio 2025, determinandone una potenziale diminuzione dei ricavi da vendite e prestazioni e conseguentemente la marginalità.

Da rilevare altresì i rischi derivanti da potenziali eventi atmosferici e naturali, relativamente ai quali la Società ha attivato accorgimenti tecnici che si ritengono adeguati ad evitare o comunque a mitigare possibili ripercussioni negative.

Rischi normativi e regolatori

I settori di riferimento nei quali la Società opera, si fondano su un sistema complesso e variegato di norme, relativamente alle quali il personale di AmAmbiente è costantemente aggiornato. Ciò nonostante il livello di difficoltà nella corretta interpretazione delle disposizioni rappresenta indubbiamente un fattore di rischio, per il quale è in atto un costante adeguamento delle procedure interne, volto a limitare tali criticità.

Rischio di tasso d'interesse

La Società è sottoposta alle fluttuazioni del tasso di interesse applicato sulle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito. Tenuto conto del limitato ricorso a tale forma di finanziamento, non si ravvisano particolari rischi correlati.

Rischio di credito

Tale rischio potrebbe derivare da eventuali default in capo alle controparti sia commerciali che finanziarie. In considerazione dell'attuale esposizione non si riscontrano posizioni di particolare criticità in termini di valore. Si ricorda che la Società, erogando un servizio pubblico essenziale, non può selezionare la propria clientela. Al fine di limitare, per quanto possibile, le potenziali perdite su crediti, AmAmbiente ha affidato alla partecipata Trentino Riscossioni le attività di recupero dell'eventuale credito insoluto, sia in via stragiudiziale che coattiva.

Rischio di cambio

Rischio non presente poiché non si effettuano operazioni in valuta e non sono presenti finanziamenti in valuta.

Liquidità

La frequenza semestrale di emissione delle fatture riferite ai servizi di raccolta rifiuti e di fornitura di acqua potabile causa un andamento irregolare dei flussi di cassa, alternando momenti di picco e alta disponibilità ad altri in cui la liquidità viene erosa nella sua totalità. Per compensare questi momenti di scarsa disponibilità finanziaria e per far fronte in sicurezza al reperimento delle risorse volte a finanziare l'attività corrente ovvero l'attività di investimento puntualmente programmata nei budget di riferimento è attivo un fido presso un istituto bancario del territorio.

Da segnalare che nel 2025 il completamento del progetto “*Stilla*”, relativo alla sostituzione degli attuali contatori meccanici con misuratori elettronici ad ultrasuoni (*smart meter*) per un investimento complessivo di oltre 5 milioni di EUR, causerà una forte richiesta di liquidità, non copribile con i normali flussi di cassa. Per far fronte a tali esigenze è stata prevista l'apertura di un mutuo bancario, per un valore di 3,5 milioni di EUR, da rimborsare in 60 rate mensili.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2025 è prevista la prosecuzione in continuità delle attività caratteristiche.

Trattamento dei dati

Il sistema adottato dalla Società è conforme al GDPR UE 2016/679. La Società ha individuato e nominato un DPO (Data Protection Officer) esterno ed un referente interno; sono stati redatti il *Registro dei trattamenti* e la relativa valutazione dei rischi. In merito all'adeguamento alla normativa NIS2, è stata effettuata una gap analysis, a valle della quale sono state attivate alcune azioni, quali, ad esempio, l'aggiornamento del *Registro dei trattamenti*, che è ora integrato con dati tecnico strategici.

Revisione contabile

L'assemblea dei soci, nella riunione del giorno 12.05.2022, ha incaricato la società Trevor S.r.l., con sede in Trento ed autorizzata all'esercizio dell'attività di revisione, a svolgere la revisione legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010 della società per il triennio 2022-2024; al presente bilancio è pertanto allegata, formandone parte integrante, la “*relazione della Società di revisione indipendente*”.

Con l'approvazione del presente bilancio giunge al termine l'incarico di revisione contabile; sarà cura dell'Assemblea degli Azionisti, previo parere motivato del Collegio Sindacale, conferire il nuovo incarico per il triennio 2025-2027.

Pergine Valsugana, 26 marzo 2025

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE DI AMAMBIENTE
ing. Manuela Seraglio Forti



Prospetti di bilancio

ATTIVO		31.12.2024	31.12.2023	Delta
A. CREDITI VERSO SOCI				
Totale crediti verso soci		-	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	120.126	222.802	(102.676)
6.	Immobilizzazioni in corso e acconti	31.092	-	31.092
7.	Altre immobilizzazioni immateriali	1.034.111	457.209	576.902
Totale immobilizzazioni immateriali		1.185.329	680.011	505.318
II. Immobilizzazioni materiali				
1.	Terreni e fabbricati	2.431.645	2.521.915	(90.270)
2.	Impianti e macchinario	26.767.856	25.235.401	1.532.455
3.	Attrezzature industriali e commerciali	2.817.080	1.517.608	1.299.472
4.	Altri beni	2.346.569	2.590.023	(243.454)
Totale immobilizzazioni materiali		34.363.151	31.864.947	2.498.204
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1.	Partecipazioni			
d bis.	Altre imprese	41.029.380	41.029.380	-
2.	Crediti:			
d bis.	Verso altri			
b.	Esigibili oltre l'esercizio successivo	30.554	30.994	(440)
Totale immobilizzazioni finanziarie		41.059.934	41.060.374	(440)
Totale immobilizzazioni		76.608.414	73.605.331	3.003.083
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1.	Materie prime sussidiarie e di consumo	1.159.626	318.542	841.084
4.	Prodotti finiti e merci	53.802	86.231	(32.429)
Totale scorte		1.213.428	404.773	808.655
II. Crediti				
1.	Verso clienti	10.070.042	10.450.255	(380.213)
4.	Verso controllanti	1.363.335	1.537.055	(173.720)
5 bis.	Crediti tributari	735.827	837.999	(102.172)
5 ter.	Imposte anticipate	897.765	794.673	103.092
5 quater.	Verso altri	70.444	84.571	(14.127)
Totale crediti		13.137.413	13.704.553	(567.140)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Totale attività finanziarie		-	-	-
IV. Disponibilità liquide				
1.	Depositi bancari e postali	1.409.494	619.732	789.762
3.	Denaro e valori in cassa	2.361	2.977	(616)
Totale disponibilità liquide		1.411.855	622.709	789.146
Totale attivo circolante		15.762.697	14.732.035	1.030.662
D. RATEI E RISCONTI				
Ratei e risconti		345.872	258.434	87.438
Totale ratei e risconti		345.872	258.434	87.438
TOTALE ATTIVO		92.716.983	88.595.800	4.121.183

PASSIVO		31.12.2024	31.12.2023	Delta
A. PATRIMONIO NETTO				
I.	Capitale sociale	45.000.000	45.000.000	-
II.	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-
III.	Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV.	Riserva legale	2.164.221	2.049.076	115.145
V.	Riserve statutarie	-	-	-
VI.	Altre riserve			
a.	Riserva straordinaria	8.962.935	7.448.171	1.514.764
b.	Riserva in sospensione di imposte	9.685.379	9.685.379	-
c.	Riserva per avanzo di fusione	5.575.634	5.575.634	-
d.	Riserva plusvalenza cessione azioni proprie	26.237	25.637	600
	<i>Totale altre riserve</i>	<i>24.250.185</i>	<i>22.734.821</i>	<i>1.515.364</i>
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	-	-	-
VIII.	Utili o perdite portati a nuovo	-	-	-
IX.	Utili o perdite dell'esercizio	3.834.432	2.302.898	1.531.534
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(133.054)	(134.054)	1.000
	Totale patrimonio netto	75.115.784	71.952.741	3.163.043
B. FONDI PER RISCHI E ONERI				
4.	Altri	1.759.033	1.759.033	-
	Totale fondi per rischi e oneri	1.759.033	1.759.033	-
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO				
	Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato	780.386	882.328	(101.942)
	Totale fondo Trattamento Fine Rapporto	780.386	882.328	(101.942)
D. DEBITI				
3.	Debiti verso soci per finanziamenti	2.116.142	2.116.142	-
b.	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>2.116.142</i>	<i>2.116.142</i>	<i>-</i>
6.	Acconti	104.900	111.800	(6.900)
7.	Debiti verso fornitori	4.547.980	3.998.863	549.117
11.	Debiti verso controllanti	2.036.274	2.006.794	29.480
12.	Debiti tributari	379.542	82.145	297.397
13.	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	336.768	300.684	36.084
14.	Altri debiti	553.210	444.196	109.014
	Totale debiti	10.074.816	9.060.624	1.014.192
E. RATEI E RISCONTI				
	Ratei e risconti	4.986.964	4.941.073	45.891
	Totale ratei e risconti	4.986.964	4.941.073	45.891
	TOTALE PASSIVO	92.716.983	88.595.800	4.121.183

CONTO ECONOMICO		2024	2023	Delta
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.779.221	20.072.971	1.706.250
4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.491.440	647.593	843.847
5.	Altri ricavi e proventi (separata indicazione dei contributi c/esercizio)			
a.	Diversi	651.562	467.974	183.588
b.	Contributi in conto esercizio	391.067	407.740	(16.673)
c.	Altri contributi	202.368	192.701	9.667
	<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.244.997</i>	<i>1.068.415</i>	<i>176.582</i>
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	24.515.658	21.788.978	2.726.680
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.277.818	3.825.842	1.451.976
7.	Per servizi	7.355.696	6.984.556	371.140
8.	Per godimento di beni di terzi	432.012	447.212	(15.200)
9.	Per il personale:			
a.	Salari e stipendi	4.600.185	4.417.825	182.360
b.	Oneri sociali	1.521.477	1.424.363	97.114
c.	Trattamento di fine rapporto	302.684	246.837	55.847
e.	Altri costi	9.240	19.402	(10.162)
	<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.433.586</i>	<i>6.108.427</i>	<i>325.159</i>
10.	Ammortamenti e svalutazioni:			
a.	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	262.663	247.121	15.542
b.	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.424.171	2.322.844	101.327
d.	Svalutazioni dei crediti nell'attivo e nelle disponibilità liquide	694.734	237.848	456.886
	<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>3.381.567</i>	<i>2.807.814</i>	<i>573.753</i>
11.	Variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo	(808.655)	(18.282)	(790.373)
12.	Accantonamento per rischi	-	300.000	(300.000)
14.	Oneri diversi di gestione	641.142	370.091	271.051
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	22.713.166	20.825.660	1.887.506
	DELTA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.802.492	963.318	839.174
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15.	Proventi da partecipazioni			
e.	Da altre partecipazioni	2.479.006	1.458.295	1.020.711
16.	Altri proventi finanziari			
d.	Proventi diversi dai precedenti da:			
5.	Altri	37.246	20.070	17.176
17.	Interessi e altri oneri finanziari verso:			
d.	Altri	4.335	580	3.755
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	2.511.916	1.477.786	1.034.130
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	4.314.408	2.441.104	1.873.304
22.	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	479.976	138.206	341.770
23.	Utile (Perdita) dell'esercizio	3.834.432	2.302.898	1.531.534

Il rendiconto finanziario evidenzia le modalità che hanno comportato la variazione, in diminuzione, delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 rispetto al 1° gennaio.

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31.12.2024	31.12.2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.834.432	2.302.898
Imposte sul reddito	479.976	138.206
Interessi passivi/(interessi attivi)	(32.911)	(19.491)
(Dividendi)	(2.479.006)	(1.458.295)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(31.345)	(13.418)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.771.146	949.900
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	302.684	546.837
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.686.833	2.569.966
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.989.517	3.116.803
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(808.655)	(18.282)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	380.212	(4.391.172)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	542.217	(220.618)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(87.438)	(1.671)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	45.891	(203.409)
Altre variazioni del capitale circolante netto	361.503	1.345.860
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	433.730	(3.489.292)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	32.911	19.491
(Imposte sul reddito pagate)	(182.579)	(231.607)
Dividendi incassati	2.479.006	1.458.295
Utilizzo dei fondi	(404.626)	(330.561)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.924.712	915.618
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.119.105	1.493.029
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>(4.891.029)</i>	<i>(3.643.165)</i>
(Investimenti)	4.957.581	3.681.444
Prezzo di realizzo disinvestimenti	66.552	38.279
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(767.981)</i>	<i>(165.529)</i>
(Investimenti)	767.981	165.529
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>439</i>	<i>(1.571)</i>
(Investimenti)	-	1.571
Prezzo di realizzo disinvestimenti	439	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.658.571)	(3.810.265)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Mezzi propri</i>		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	1.600	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(672.989)	(672.960)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(671.389)	(672.960)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	789.145	(2.990.196)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	622.709	3.612.905
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.411.855	622.709



Nota integrativa

Premessa

Il presente Bilancio e la relativa Nota Integrativa sono redatti in ossequio alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 139/15.

Nell'esercizio 2024 AmAmbiente ha gestito i seguenti servizi:

- *Igiene ambientale*: per il territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol (Tolgamoaschöft Hoa Valzegu' ont Bersntol) raccolta e trasporto di rifiuti urbani, spazzamento strade, servizi personalizzati di raccolta su richiesta, gestione centri di raccolta e centri zonali, raccolta e trasporto rifiuti speciali;
- *Ciclo idrico e fognatura*: gestione integrale con distribuzione e vendita di acqua potabile e servizio fognatura per i Comuni di Borgo Valsugana, Civezzano, Grigno, Levico Terme, Novaledo, Pergine Valsugana e Tenna. Attività di gestione conto terzi per i Comuni di Albiano, Caldonazzo, Fornace. Attività di service a chiamata per i Comuni di Altopiano della Vigolana, Baselga di Piné, Calceranica al Lago, Fierozzo (Vlarotz), Frassilongo (Garait), Luserna e Vignola Falesina;
- *Produzione di energia elettrica* tramite le centrali idroelettriche di Canezza, Serso e Busneck, nonché mediante impianti fotovoltaici;
- *Produzione combinata di energia termica ed elettrica* tramite l'impianto di trigenerazione di Pergine Valsugana, con abbinata rete di teleriscaldamento per la vendita e la distribuzione di energia termica alle utenze pubbliche e private;
- *Illuminazione pubblica*: gestione del servizio per i Comuni di Grigno, Levico Terme, Novaledo, Pergine Valsugana e Tenna;
- *Funebre e cimiteriale*: organizzazione e gestione della cerimonia funebre, trasporti funebri, manutenzione cimiteri e gestione delle relative attività per alcuni Comuni dei territori delle Comunità Alta Valsugana e Bersntol (Tolgamoaschöft Hoa Valzegu' ont Bersntol) e Valsugana e Tesino.
- *Parcheggi pubblici*: gestione dei parcheggi pubblici per il Comune di Pergine Valsugana, compresa l'attività di incasso della tariffa e relative funzioni di prevenzione e accertamento in materia di sosta;
- *Gestione impianti fotovoltaici* per il comune di Borgo Valsugana.

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

A. Principi generali

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da "specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo".

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2, del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Per le voci proprie degli schemi di bilancio non evidenziate nei prospetti riepilogativi, il loro valore si intende a zero in entrambi gli esercizi oggetto della presente nota integrativa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è

peraltro tenuto conto di eventuali rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

B. Struttura e contenuto del prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci dei prospetti di bilancio.

C. Criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati, che rispecchiano quelli previsti dal Codice Civile, richiamati dalla CONSOB e codificati dall'O.I.C., non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i criteri di valutazione maggiormente significativi adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

C.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte al criterio del costo e sono ammortizzate sulla base della loro durata economica.

Le immobilizzazioni immateriali, il cui acquisto è stato sostenuto con le quote ricevute ex art. 71 bis D.P.G.P. 1-41 Legisl. del 26.01.1987 e art. 48 comma 3 L.P. 3/2000 o con altri contributi previsti dalle normative *pro tempore* vigenti, sono state iscritte al netto dei finanziamenti ricevuti.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

C.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte in base al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e non sono state soggette ad alcuna rivalutazione. I valori iscritti nell'attivo patrimoniale non contengono capitalizzazione di oneri finanziari.

Le immobilizzazioni tecniche, il cui acquisto è stato sostenuto con le quote ricevute ex art. 71 bis D.P.G.P. 1-41 Legisl. del 26.01.1987 e art. 48 comma 3 L.P. 3/2000 o con altri contributi previsti dalle normative *pro tempore* vigenti, sono state iscritte al netto dei finanziamenti ricevuti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili agli stessi: il valore è stato

definito, ove presenti, sommando il costo della manodopera diretta, il costo degli autoveicoli, il costo dei materiali e la parte delle eventuali spese di produzione direttamente imputabili al cespite. La capitalizzazione delle spese del personale aziendale e di utilizzo dei mezzi e dei materiali di magazzino sono state effettuate tenendo in considerazione il costo orario dei dipendenti, il costo medio orario degli autoveicoli e delle macchine operatrici e il costo medio ponderato, rilevato al momento della capitalizzazione, per i materiali di magazzino.

Altre spese relative alle immobilizzazioni sono portate a incremento del loro valore contabile se e in quanto aumentino l'utilità futura del cespite esistente.

Gli ammortamenti sono calcolati con aliquote basate sulla stima della vita utile residua dei singoli cespiti. Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio si è ritenuto di applicare le suddette aliquote ridotte alla metà, al fine di rifletterne il minore utilizzo.

Per quanto riguarda le opere devolvibili relative alla *Centrale di Serso*, considerato che la scadenza della concessione, quale antico diritto risalente alla fine del 1800, è soggetta a continue proroghe la cui ricorrenza futura non è esattamente conoscibile, per calcolare le quote di ammortamento tecnico si è definita una vita utile pari a 100 anni.

Il costo di acquisto delle piccole attrezzature di valore unitario inferiore a 516,45 EUR, acquistate per mero reintegro delle dotazioni in essere, è stato interamente addebitato a conto economico, considerata la loro scarsa importanza rispetto all'attivo di bilancio e l'assenza di sensibili variazioni nella loro entità, valore e composizione tra un esercizio e l'altro.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, sono eventualmente svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le eventuali spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Con riguardo al contenuto dell'articolo art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile e come previsto dal principio contabile OIC 9, nel presente esercizio non sono state valutate potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento. Nello specifico, la Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà, non operando alcun ammortamento per la stessa, poiché trattasi di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Se presenti, le immobilizzazioni in corso di costruzione iscritte nella voce B.II.5 sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Per i cespiti afferenti al settore idrico, concessi in uso con contratto di servizio dal Comune di Pergine Valsugana, le relative manutenzioni ordinarie sono imputate tra i costi di esercizio. Considerata la natura demaniale dei beni, il Contratto di Servizio opera una distinzione per la quale valgono le precisazioni che qui si riprendono.

All'art. 3 il contratto prevede: *“Il Comune concede in uso alla Società gli impianti esistenti che rimarranno, in quanto beni demaniali, di proprietà dello stesso e saranno riconsegnati al termine della concessione, in buono stato d'uso e di funzionamento, tenuto conto della naturale vetustà ed usura. Le opere eseguite dalla Società per il rinnovo, potenziamento ed estensione della rete saranno di proprietà della Società”.*

(..Redatto il verbale di iniziale consistenza delle opere...) *“...nel caso di dismissione di impianti e ricostruzione parziale del demanio idrico concesso, saranno redatte apposite appendici al verbale di consistenza per la cancellazione dei beni dismessi o per le modifiche alla consistenza del demanio concesso nel caso di ricostruzione parziale.”*

L'art. 9 del medesimo Contratto di Servizio recita: *“Al termine dell'affidamento ..., le opere e gli impianti realizzati dalla Società dovranno essere ceduti, a titolo oneroso, al Comune o ad altro soggetto dallo stesso indicato. Il prezzo di cessione sarà individuato mediante perizia di stima...”.*

Considerati i riflessi contabili che le affermazioni di cui agli articoli 3 e 9 del Contratto di Servizio comportano e comporteranno anche negli esercizi futuri, di seguito, quale esplicitazione dei principi contabili relativi alla redazione del presente bilancio e di quelli dei successivi esercizi, si riportano le definizioni adottate dalla Società per i termini rinnovo, potenziamento ed estensione utilizzati nel testo degli articoli 3 e 9 del citato Contratto di Servizio.

Per **estensione** si intende la realizzazione ex-novo di impianti o parti di impianti, in località precedentemente non interessate dalla presenza di impianti, manufatti o reti acquedottistiche, o non urbanizzate, o comunque di opere, impianti o reti che non sostituiscano materialmente o funzionalmente preesistenti analoghe entità.

Per **potenziamento** si distingue tra:

- a. ***potenziamento per integrazione**, nel qual caso ad un impianto, opera o rete esistente si affianca una parte nuova, individuabile pur se interconnessa, mentre le parti preesistenti sono conservate materialmente e funzionalmente;*
- b. ***potenziamento per sostituzione**, che prevede la rimozione o l'abbandono (con conseguente segnalazione della dismissione del bene demaniale al Comune proprietario tramite redazione di appendice) dell'opera, rete, impianto esistente e la sua ricostruzione con caratteristiche di maggiore potenzialità.*

Il **rinnovo** (con segnalazione della dismissione del bene demaniale al Comune proprietario tramite redazione di appendice) riguarda il cespite per intero o per una parte preponderante; in questo ultimo caso la manutenzione straordinaria che ne consegue è portata in ammortamento in cinque anni, salvo casi particolari evidenziati singolarmente e relativi a manutenzioni di cespiti a lunga durata, che sono ammortizzati con l'aliquota propria del bene cui si riferiscono.

Gli impianti nuovi, affiancati o sostituiti formano i nuovi cespiti aziendali e come tali sono iscritti a bilancio e sottoposti ad ammortamento, nel rispetto dei criteri citati per la generalità dei cespiti.

Nel contesto delle opere acquedottistiche non ricorre pertanto l'ipotesi di opere soggette a devoluzione gratuita al termine della concessione, in quanto o già appartenenti al Comune poiché beni demaniali, o di proprietà della Società sulla base dei principi sopra riportati.

Per quanto riguarda le opere acquedottistiche realizzate da AmAmbiente negli altri Comuni gestiti, le stesse sono iscritte a libro cespiti e ammortizzate secondo le vite utili previste per ogni singola categoria. Per i Comuni i cui contratti di servizio prevedono la mera gestione degli impianti e non la proprietà, né per quelli esistenti, né per le nuove costruzioni, le immobilizzazioni realizzate rimangono di proprietà dei singoli enti.

C.3 Partecipazioni

I titoli in portafoglio, essendo acquisiti al fine di realizzare una situazione di legame durevole con le società partecipate ed al contempo con l'obiettivo di sviluppare l'attività di AmAmbiente, costituiscono vere e proprie partecipazioni.

Le partecipazioni in società sono iscritte al costo, eventualmente rettificato al fine di considerare perdite durevoli di valore.

C.4 Azioni proprie

Come previsto dalle norme vigenti, le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto in apposita riserva negativa del patrimonio netto.

C.5 Scorte

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo di acquisto adottata è quella corrispondente alla media ponderata. Qualora necessario al fine di riflettere a bilancio il minor valore corrente di alcuni articoli rispetto al costo di acquisto rilevato, è stata effettuata una apposita svalutazione del valore delle rimanenze finali.

C.6 Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale e sono rettificati da un apposito fondo rischi, al fine di rifletterne il presunto valore di realizzo. Nel caso in cui siano presenti a bilancio crediti con incasso contrattualmente previsto oltre l'esercizio successivo e non sia prevista l'applicazione di interessi ad un tasso di mercato, si dà luogo all'applicazione del principio contabile che ne prevede la valutazione al costo ammortizzato.

C.7 Titoli

I titoli sono esposti al minore tra il valore di costo e quello di mercato.

C.8 Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale. Nel caso in cui siano presenti a bilancio debiti con pagamento contrattualmente previsto oltre l'esercizio successivo e non sia prevista l'applicazione di interessi ad un tasso di mercato, si dà luogo all'applicazione del principio contabile che ne prevede la valutazione al costo ammortizzato.

C.9 Fondo Trattamento Fine Rapporto

Il fondo rappresenta l'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti alla data del bilancio, in virtù delle norme vigenti.

Nel fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono accantonate le spettanze dei dipendenti calcolate e adeguate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento e per la parte non confluita ad altri fondi.

C.10 Fondi rischi

I fondi rischi eventualmente stanziati nel passivo dello Stato Patrimoniale intendono coprire le passività potenziali a carico della società, non determinabili oggettivamente nell'*an* e nel *quantum*.

C.11 Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale di costi e ricavi è realizzato per mezzo dell'iscrizione a bilancio di ratei e risconti, attivi e passivi, che comprendano anche i ratei passivi relativi alla valutazione di spese generali a fine anno, qualora gli stessi non siano direttamente iscrivibili tra i debiti, ed i conguagli di consumi attivi d'utenza a fine anno, qualora gli stessi non siano direttamente iscrivibili tra i crediti. La valutazione di questi ultimi viene effettuata stimando per ciascuna utenza il rateo di fine anno, con criterio del riparto del consumo "*pro die*".

C.12 Riconoscimento di costi e ricavi

I ricavi sono inclusi solo se realizzati entro la chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei costi e dei rischi anche se conosciuti successivamente.

I ricavi per prestazioni (tariffa rifiuti, acqua e fognatura, teleriscaldamento) sono riconosciuti alla fine del periodo di riferimento (semestrale, mensile) ovvero al momento dell'ultimazione del servizio stesso (funebre, cimiteriale, servizi a domanda, ...). I ricavi relativi alle prestazioni di allacciamento sono imputati interamente al conto economico come per i precedenti esercizi.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale, mentre tra i proventi finanziari da partecipazioni, sono iscritti i dividendi incassati nel corso dell'esercizio.

I costi sono rilevati sulla base della competenza temporale. Sono stati predisposti congrui accantonamenti per tenere conto dei rischi in essere a carico della Società.

C.13 Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati, al loro valore contrattuale, a commento della voce per rischi ed oneri.

C.14 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito imponibile, applicando le norme e le aliquote fiscali attualmente vigenti. Sono inoltre stanziate le imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato civilistico.

C.15 Altre informazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono presenti crediti o debiti in valuta estera. La società, ai sensi dell'art.2427, n. 6-ter del Codice Civile, attesta che, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Dettagli di voci di bilancio

Stato Patrimoniale – Attività

A. Crediti verso Soci

Al 31.12.2024 la situazione, invariata rispetto al precedente esercizio, non presenta crediti verso Soci per capitale sottoscritto e non versato.

B. Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Dettaglio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e simili	222.802	19.116	121.792	120.126
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	31.092	-	31.092
Altre immobilizzazioni immateriali	457.209	717.772	140.870	1.034.111
<i>Costi pluriennali su beni di terzi</i>	<i>397.239</i>	<i>717.772</i>	<i>139.442</i>	<i>975.569</i>
<i>Servitù di passo</i>	<i>53.442</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>53.442</i>
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	<i>6.528</i>	<i>-</i>	<i>1.428</i>	<i>5.100</i>
Totali	680.011	767.980	262.662	1.185.329

Gli incrementi registrati nella categoria *Concessioni, licenze, marchi e simili* sono da attribuire all'acquisizione di un software per la gestione del patrimonio aziendale e all'incremento evolutivo dei software per la gestione contabile e per la georeferenziazione delle reti idriche. I movimenti in diminuzione sono riferiti agli ammortamenti diretti dell'esercizio.

I *Costi pluriennali su beni di terzi* rilevano investimenti presso le sedi aziendali e i centri di raccolta, mentre i decrementi si riferiscono agli ammortamenti diretti a carico dell'esercizio, così come per la voce *Manutenzioni straordinarie*.

È presente una *immobilizzazione in corso*, relativa alla realizzazione del Centro di Raccolta nel Comune di Altopiano della Vigolana, la cui fine lavori e la conseguente entrata in funzione è prevista per l'estate 2025.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

B.II Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Cespiti	Saldo iniziale	Acquisti	Vendite Stralci	Saldo finale
Terreni e fabbricati	4.411.928	-	-	4.411.928
Impianti e macchinari	40.312.661	2.915.593	-	43.228.255
Attrezzature industriali e commerciali	4.645.620	1.632.665	222.122	6.056.163
Altri beni:				
- Automezzi	6.503.428	316.697	350.481	6.469.644
- Mobili e macchine d'ufficio	1.585.759	92.626	35.268	1.643.116
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Totali	57.459.396	4.957.581	607.871	61.809.106

Fondi di ammortamento	Saldo iniziale	Utilizzi	Ammortamenti Svalutazioni	Saldo finale
Terreni e fabbricati strumentali	1.890.014	-	90.270	1.980.283
Impianti e macchinari	15.077.260	-	1.383.138	16.460.399
Attrezzature industriali e commerciali	3.128.013	191.755	302.825	3.239.082
Altri beni:				
- Automezzi	4.171.989	350.481	562.726	4.384.233
- Mobili e macchine d'ufficio	1.327.175	30.429	85.212	1.381.958
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Totali	25.594.451	572.665	2.424.171	27.445.955

Valore netto	Saldo iniziale	Acquisti	Vendite Ammortam.	Saldo finale
Terreni e fabbricati strumentali	2.521.915	-	90.270	2.431.645
Impianti e macchinari	25.235.401	2.915.593	1.383.138	26.767.856
Attrezzature industriali e commerciali	1.517.608	1.632.665	333.192	2.817.080
Altri beni:				
- Automezzi	2.331.439	316.697	562.726	2.085.410
- Mobili e macchine d'ufficio	258.584	92.626	90.051	261.159
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Totali	31.864.947	4.957.581	2.459.377	34.363.151

Tra i principali incrementi delle immobilizzazioni è stato rilevato l'acquisto dei misuratori elettronici (*smart meter*) per il servizio idrico.

I movimenti in diminuzione sono riferiti alla dismissione di cespiti obsoleti il cui valore residuo era pari a 35.207 EUR.

Nel presente esercizio non è stato necessario operare svalutazioni così come previsto dall'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile e dal principio contabile OIC 9. In tal senso non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Azioni proprie: sono state riclassificate, come stabilito dalle novità introdotte dal D. Lgs. 139/15, nella specifica riserva negativa del patrimonio, al cui paragrafo si rimanda.

Partecipazioni: sono valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate.

Partecipata	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	19.498.062	-	-	19.498.062
SET Distribuzione S.p.A.	19.456.258	-	-	19.456.258
Dolomiti Energia S.p.A.	1.323.000	-	-	1.323.000
Primiero Energia S.p.A.	751.040	-	-	751.040
Distretto Tecnologico Trentino	1.000	-	-	1.000
Trentino Riscossioni S.p.A.	20	-	-	20
Totali	41.029.380	-	-	41.029.380

Partecipata	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo esercizio	Utile / (Perdita) ultimo esercizio	Valore a patrimonio netto	Valore a bilancio	Quota partecipaz .
Dolomiti Energia Holding S.p.A. Via Manzoni 24, 38068 Rovereto	411.496.169	600.730.067	28.639.602	18.436.406	19.498.062	3,069%
SET Distribuzione S.p.A. Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	121.973.694	248.903.689	13.008.416	18.715.068	19.456.258	7,519%
Dolomiti Energia S.p.A. Via Fersina 23, 38123 Trento	20.440.936	87.072.026	4.339.412	5.546.488	1.323.000	6,370%
Primiero Energia S.p.A. Via A. Guadagnini 31, 38054 Primiero San Martino di Castrozza	9.938.990	70.808.668	17.486.513	5.351.011	751.040	7,557%
Distretto Tecnologico Trentino Piazza Manifattura 1, 38068 Rovereto	189.000	1.325.203	347.377	7.315	1.000	0,552%
Trentino Riscossioni S.p.A. Via Jacopo Aconcio 6, 38122 Trento	1.000.000	4.840.849	338.184	97	20	0,002%
Totali				48.056.385		

I valori riportati in tabella sono da riferirsi alla data del **31.12.2023**; gli scostamenti tra il patrimonio netto delle società partecipate e il valore di iscrizione a bilancio sono dovuti ai plusvalori riconosciuti al momento di acquisto delle quote, in corso di riduzione in base agli utili progressivamente maturati dalle partecipate.

Crediti immobilizzati: nei *depositi cauzionali verso fornitori* sono presenti le cauzioni relative ad attraversamenti reti, contratto di locazione per l'unità locale di Novaledo e forniture di energia elettrica, mentre nei *depositi cauzionali verso terzi* sono iscritte le cauzioni versate per i centri di raccolta di Baselga di Piné e Caldonazzo, oltre al deposito a garanzia del pagamento posticipato dell'accisa sui consumi per la centrale di trigenerazione.

Il decremento si riferisce al rimborso di parte dei depositi cauzionali da parte del fornitore di energia elettrica.

Crediti immobilizzati	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Depositi cauzionali v/Fornitori	14.925	-	440	14.485
Depositi cauzionali v/Terzi	16.069	-	-	16.069
Totali	30.994	-	440	30.554

C. Attivo circolante

C.I Rimanenze

Le rimanenze, costituite per la loro quasi totalità da materiali destinati alla formazione, incremento e manutenzione dei cespiti aziendali, sono state valorizzate con il metodo del costo medio ponderato. I valori complessivi e i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella.

Dettaglio	2024	2023	Delta
Materie prime e di consumo	1.282.452	420.055	862.397
Prodotti finiti e merci	53.802	86.231	(32.429)
Fondo obsolescenza magazzino	(122.826)	(101.513)	(21.313)
Totali	1.213.428	404.773	808.655

Alla luce dei movimenti dell'esercizio si è ritenuto opportuno procedere con la svalutazione del valore relativo agli articoli obsoleti che negli ultimi esercizi non hanno registrato movimentazioni, adeguando in tal senso il fondo obsolescenza magazzino.

Si rileva una sensibile variazione in aumento delle *Materie prime e di consumo*, sostanzialmente dovuto alla disponibilità a magazzino dei misuratori elettronici per il servizio idrico (*smart meter*) che saranno installati nel corso del 2025. Nelle scorte di *Prodotti finiti e merci* sono imputati i materiali ascrivibili al settore funebre e cimiteriale; gli scostamenti sono dovuti alle diverse tempistiche, tra i vari esercizi, dell'emissione degli ordini e/o delle consegne avvenute alla fine dell'esercizio.

Tutte le voci riflettono il valore dell'effettiva giacenza al 31.12.2024.

C.II Crediti

C.II.1 Crediti verso clienti

Crediti al netto del fondo svalutazione crediti

Dettaglio	2024	2023	Delta
Fatture emesse v/clienti	4.206.855	3.692.048	514.807
Fatture da emettere v/clienti	7.197.526	7.620.922	(423.396)
Corrispettivi da incassare	8.979	2.869	6.110
Note di accredito da emettere	5.682	24.416	(18.734)
Fondo svalutazione crediti	(1.349.000)	(890.000)	(459.000)
Totali	10.070.042	10.450.255	(380.213)
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-

Per i crediti relativamente ai quali è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, con l'intento di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata sia per la presenza sostanziale di crediti con scadenza inferiore a dodici mesi e in riferimento al criterio del costo ammortizzato, per effetto dei costi di transazione, delle commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, considerati di scarso rilievo.

Pertanto, i crediti sono stati iscritti secondo il loro valore di presumibile realizzo, mediante valorizzazione di uno specifico fondo svalutazione, costituito al fine di stimare le possibili perdite derivanti da inesigibilità prevedibili e determinabili alla data di redazione del bilancio. Nel corrente

esercizio sono stati stornati dal fondo svalutazione crediti circa 235.700 EUR, la cui perdita ha trovato integrale copertura negli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti; il sensibile scostamento tra i valori accantonati nel precedente e nel presente esercizio sono da ricondursi alla svalutazione dei crediti inerenti alle fatture del servizio idrico, attività gestita direttamente dal 2023.

Per i crediti inesigibili non derivanti da fallimenti, considerata la modesta entità del singolo importo, appare anti economico proseguire nelle attività di recupero delle quote insolute, sostenendo ulteriori costi non recuperabili per l'avvio di azioni monitorie e/o giudiziali; in conformità a quanto stabilito dai commi 5 e 5bis dell'articolo 101 del TUIR, le perdite contabilizzate, tutte relative a crediti di importo non superiore ai limiti fissati dalle norme richiamate, sono state considerate, dal punto di vista fiscale, integralmente deducibili.

Nessuna voce di credito ha durata residua superiore a cinque anni.

Fondo svalutazione crediti

Dettaglio	2024	2023
Saldo iniziale	890.000	781.370
- quota fiscale	45.639	42.370
- quota civilistica	844.361	739.000
Utilizzi	(235.734)	(129.218)
- quota fiscale	(45.639)	(42.370)
- quota civilistica	(190.095)	(86.848)
Accantonamenti	694.734	237.848
- quota fiscale	57.050	45.639
- quota civilistica	637.684	192.209
Saldo finale	1.349.000	890.000

L'analisi storica dei crediti relativi alle fatture per la tariffa rifiuti e per il ciclo idrico, insolute alla data del 31.12.2024, ha evidenziato potenziali perdite su crediti per una percentuale media residua pari a circa il 2,9% del fatturato, in leggero incremento rispetto agli ultimi anni; sulla base di tali considerazioni e al fine di rifletterne il potenziale mancato recupero, i rimanenti crediti sono stati svalutati, procedendo ad una stratificazione delle percentuali di svalutazione in base all'anzianità del credito insoluto; è stato pertanto adeguato il fondo, con un accantonamento di 57.050 EUR relativi alla quota massima deducibile prevista dalla normativa fiscale ed un ulteriore accantonamento civilistico, temporaneamente non deducibile dall'imponibile fiscale, pari a 637.684 EUR.

C.II.4 Crediti verso controllanti

Dettaglio	2024	2023	Delta
Fatture emesse v/controlanti	235.160	676.579	(441.419)
Fatture da emettere v/controlanti	1.128.175	860.476	267.699
Totali	1.363.335	1.537.055	(173.720)
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-

Nei suddetti crediti è riportato il maturato per le attività svolte da AmAmbiente nei comparti Illuminazione pubblica, servizio idrico e fognatura.

C.II.5 bis Crediti tributari

Dettaglio	2024	2023	Delta
Crediti per I.V.A.	32.189	78.589	(46.400)
Crediti per I.R.E.S.	-	230.075	(230.075)
Crediti per I.R.E.S. [a rimborso]	222.181	222.181	-
Crediti per I.R.E.S. [investimenti]	330.055	98.854	231.201
Crediti per I.R.E.S. [schermature solari]	10.456	-	10.456
Crediti per I.R.A.P.	100.762	196.384	(95.622)
Crediti per I.R.A.P. [a rimborso]	26.244	-	-
Crediti per incentivi autotrasporto	12.589	11.665	924
Crediti per imposta di bollo virtuale	-	-	-
Altri crediti verso erario	1.352	251	1.101
Totali	735.827	837.999	(102.172)

Sono stati rilevati:

- ❖ il credito IVA derivante dall'aumento della percentuale di detraibilità dell'imposta da prorata dal 96% al 97%;
- ❖ il credito residuo IRAP derivante dal calcolo delle imposte;
- ❖ il credito d'imposta relativo agli investimenti 4.0 effettuati nel corso del 2024;
- ❖ gli incentivi per il settore autotrasporto previsti dalla normativa vigente per il recupero delle accise sull'acquisto di gasolio per autotrazione, pari a 49.200 EUR, di cui 12.589 EUR, riferiti al quarto trimestre 2024.

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

Dettaglio	2024	2023	Delta
Crediti per imposte anticipate ai fini I.R.E.S.			
- Fondo obsolescenza magazzino	29.478	24.363	5.115
- Fondo svalutazione crediti (> 0,5% fiscale)	310.068	202.647	107.421
- Fondo rischi per contenziosi	422.168	422.168	-
- Fondo svalutazione immobilizzazioni	121.810	127.951	(6.141)
- Compensi amministratori	300	2.043	(1.743)
- Interessi attivi non incassati	-	(32)	32
Crediti per imposte anticipate ai fini I.R.A.P.			
- Fondo obsolescenza magazzino	2.053	1.648	405
- Fondo svalutazione immobilizzazioni	11.888	13.886	(1.998)
Totali	897.765	794.673	103.092

La tabella riporta il calcolo del credito per le imposte anticipate sulle voci di costo la cui deducibilità, ai fini fiscali, avverrà negli esercizi successivi. La voce *svalutazione crediti oltre lo 0,5% fiscale* riflette quanto esposto al punto relativo ai crediti verso clienti. L'incremento rilevato nella voce *Fondo obsolescenza magazzino* riflette l'imposta anticipata sulla svalutazione di articoli a magazzino obsoleti e senza movimentazione, come evidenziato al relativo paragrafo.

C.II.5 quater Crediti verso altri

Dettaglio	2024	2023	Delta
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	6.765	5.077	1.688
Anticipi da fornitori	14	-	14
Cauzioni e anticipi vari	7.782	7.782	-
Crediti per spese anticipate	44	144	(100)
Crediti verso danneggianti [danni subiti]	17.958	5.980	11.978
Crediti per concessioni cimiteriali	-	3.426	(3.426)
Crediti verso Società di riscossione	26.498	44.292	(17.794)
Crediti verso GSE [incentivi fotovoltaico]	6.864	13.417	(6.553)
Crediti verso GSE [trattenuta RAEE]	4.203	-	4.203
Crediti verso Confidi dismissione partecipazione	-	26	(26)
Crediti verso fornitori	316	4.428	(4.112)
Totali	70.444	84.571	(14.127)

La voce *Crediti verso Società di riscossione* evidenzia il credito di AmAmbiente nei confronti di Trentino Riscossioni S.p.A., dal 2023 affidataria degli incassi relativi alle fatture dei servizi di raccolta rifiuti e del ciclo idrico; gli importi sono trasferiti ad AmAmbiente entro la decade successiva alla data di incasso. Altre differenze significative sono riscontrabili nelle voci *Crediti verso danneggianti*.

C.IV Disponibilità liquide

Dettaglio	2024	2023	Delta
Conti correnti bancari	1.395.534	605.422	790.112
Conti correnti postali	13.960	14.310	(350)
Denaro e valori in cassa	2.361	2.977	(616)
TOTALE	1.411.855	622.709	789.146

Nel corrente esercizio si rileva un incremento delle disponibilità finanziarie a fine anno, sostanzialmente dovuto alla stabilizzazione dei flussi di cassa (si ricorda che nel 2023 era intervenuta la modifica della frequenza di emissione delle fatture del servizio raccolta rifiuti da quadrimestrale a semestrale).

I flussi finanziari dell'esercizio sono evidenziati nel rendiconto finanziario, al cui dettaglio si rimanda.

D. Ratei e risconti

Il dettaglio è il seguente:

Dettaglio	2024	2023	Delta
Ratei attivi:			
- Noleggi container	245	-	245
Totale ratei	245	-	245
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	237.918	175.532	62.386
- Tassa possesso automezzi	3.102	764	2.338
- Canoni hardware e software	51.689	40.070	11.619
- Consulenze tecnico professionali	2.034	-	2.034
- Servizio per defunti	675	-	675
- Spese telefoniche e abbonamento a reti	29	29	-
- Commissioni su fidejussioni bancarie	1.625	1.529	96
- Canoni e concessioni centrali	20.622	18.300	2.322
- Canoni impianti fotovoltaici	13.858	15.717	(1.859)
- Manutenzioni	7.853	2.934	4.919
- Noleggi	3.441	862	2.579
- Abbonamenti [banche dati, riviste, formazione]	2.781	2.435	346
- Abbonamenti parcheggi	-	262	(262)
Totale risconti	345.627	258.434	87.193
Totali	345.872	258.434	87.438

Gli scostamenti maggiormente significativi si rilevano nella voce *Assicurazioni*, che tiene conto degli aumenti relativi ai premi assicurativi per l'esercizio 2025, pagati a fine 2024.

Stato Patrimoniale – Passività

A. Patrimonio netto

Dettaglio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
I. Capitale sociale	45.000.000	-	-	45.000.000
IV. Riserva legale	2.049.076	115.145	-	2.164.221
VI. Altre riserve, distintamente indicate				
a. Riserva straordinaria	7.448.171	1.514.764	-	8.962.935
b. Riserva da conferimento	9.685.379	-	-	9.685.379
c. Riserva per avanzo di fusione	5.575.634	-	-	5.575.634
d. Riserva plusvalenze cessione azione proprie	25.637	600	-	26.237
IX. Utile o perdite dell'esercizio	2.302.898	3.834.432	2.302.898	3.834.432
X. Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(134.054)	-	1.000	(133.054)
Totali	71.952.741	5.464.941	2.303.898	75.115.784

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle voci di Patrimonio netto riflettono la destinazione dell'utile 2023, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2024, nonché la rilevazione del risultato del presente esercizio.

In relazione a quanto richiesto dall'articolo 2427 n. 7 bis del Codice Civile si specifica che:

❖ il *Capitale Sociale* è composto:

- dal conferimento, da parte del Comune di Pergine Valsugana, dell'Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana e Trasporti Funebri per un valore di 826.331,04 EUR;
- dal versamento in denaro, da parte degli altri Comuni Soci (ex AMNU), per complessivi 294.367,52 EUR;
- dalla conversione in euro del valore delle azioni (da Lire 1.000 a 0,52 EUR cadauna), per complessivi 7.688,44 EUR; l'importo è stato finanziato mediante l'utilizzo del Fondo di Riserva da conferimento;
- dall'aumento gratuito mediante utilizzo parziale della Riserva per utile non distribuito, pari a 2.126.575,50 EUR;
- ❖ la **Riserva Legale** è formata dall'accantonamento della quota del 5% degli utili di esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 2430, comma 1° del Codice Civile e deriva interamente da utili non distribuiti. Il movimento intervenuto nell'esercizio si riferisce alla destinazione parziale dell'utile 2023 per 115.145 EUR;
- ❖ le Altre riserve sono costituite da:
 - *riserva straordinaria* pari a 8.962.935 EUR, incrementata per la destinazione parziale dell'utile 2023 per 1.514.764 EUR;
 - *riserva da conferimento* per un importo di 9.685.379 EUR, che ricomprende le plusvalenze sorte dal conferimento del ramo d'azienda effettuato negli esercizi 2002, 2003 e 2004 a favore di Trenta S.p.A., nonché il plusvalore per il conferimento del ramo di azienda, avvenuto nel 2007, in Valsugana Energia S.p.A. per 500.000 EUR. L'ultimo incremento, avvenuto nell'esercizio 2018 per 7.922.379 EUR, si riferisce alla plusvalenza derivante dal conferimento del ramo di azienda relativo alla rete di distribuzione dell'energia a favore di SET Distribuzione S.p.A.;
 - *riserva per avanzo di fusione* formatasi a seguito della fusione per incorporazione effettuata nell'esercizio 2003, tra AMEA S.p.A. e SEVAL S.p.A., dell'incorporazione della ex controllata VALE S.r.l. avvenuta nel 2016, nonché dalla fusione per incorporazione della società AMNU S.p.A. dal 1° gennaio 2022. L'incremento relativo a quest'ultima operazione rileva per 3.326.494 EUR;
 - *riserva plusvalenze per cessione di azioni proprie* che evidenzia il plusvalore rispetto al valore nominale registrato in sede di vendita delle azioni proprie in occasione dell'ingresso di nuovi soci nella compagine sociale;
- ❖ la **Riserva per azioni proprie in portafoglio** riflette il valore nominale delle azioni proprie detenute da AmAmbiente. Nel 2024 è stato registrato il movimento, pari a 1.000 EUR, relativo alla vendita di n. 1.000 azioni al Comune di Lavarone, che è stato iscritto al n. 27 del libro soci.

La quota dell'utile 2023 non destinata a riserva legale e a riserva straordinaria è stata distribuita ai soci a titolo di dividendo per un valore complessivo di 672.989 EUR, pari a 0,015 EUR per azione.

Rispettando quanto previsto dalla vigente normativa, si riporta un prospetto relativo alla disponibilità e alla possibilità di distribuzione delle riserve:

Dettaglio	Importo	Disponibilità	Importo disponibile
Riserve di capitale			
- Avanzo di fusione	1.460.293	A, B	1.460.293
- Avanzo di fusione (ex riserva da sovrapprezzo azioni)	33.748	A, B	33.748
Riserve di utili			
- Riserva legale	2.164.221	B	2.164.221
- Riserva negativa per azioni proprie	(133.054)		(133.054)
- Riserva plusvalenze azioni proprie	26.237		26.237
- Riserva straordinaria	8.962.935	A, B, C	8.962.935
- Riserva da conferimento	9.685.379	A, B	9.685.379
- Avanzo di fusione	4.081.593	A, B	4.081.593
Totali	26.281.352		26.281.352
Quota non distribuibile			17.318.417
Riserve distribuibili			8.962.935

LEGENDA:

A: per aumento di Capitale
B: per copertura di perdite
C: distribuibile ai Soci

B. Fondi per rischi ed oneri

Dettaglio	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonam.	Saldo finale
Contenzioso GSE	1.360.000	-	-	1.360.000
Contenziosi per lavori stradali	99.033	-	-	99.033
Contenziosi per centri raccolta	300.000	-	-	300.000
TOTALE	1.759.033	-	-	1.759.033

Il *Fondo rischi per controversie legali* si basa sulle indicazioni di soccombenza fornite dai legali di AmAmbiente e riflette quanto accantonato nei precedenti esercizi relativamente alla stima degli oneri legati alle spese legali per le controversie di seguito specificate.

A fronte della formale richiesta di ricalcolo degli incentivi già erogati dal GSE per periodo 2010-2016 a valere sull'impianto di trigenerazione, nonché prudenzialmente per quelli computati per gli esercizi 2017 e 2018, è stato stanziato un apposito fondo rischi per tener conto della passività potenziale emergente a fronte della quale la Società ha formulato ricorso presso il TAR Lazio; alla data del presente documento il TAR non si è ancora espresso.

Il contenzioso per lavori stradali si riferisce al procedimento promosso da AmAmbiente, in veste di danneggiata, contro l'impresa *Idrotech S.r.l.* per mancato risarcimento del danno subito sulla condotta di fognatura in prossimità dell'incrocio tra SS47 e SP 216 in comune di Pergine Valsugana, quantificato in 99.033,41 EUR oltre IVA.

Il contenzioso relativo ai centri di raccolta è riferito al procedimento promosso da *SOS/ Immobiliare S.r.l.* (atto di citazione di data 5 aprile 2023 presso il Tribunale di Trento) per presunti danni subiti in merito alle attività di demolizione del centro di raccolta Altopiano della Vigolana e quantificati in circa 300.000 EUR, per il quale, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno stanziare un apposito fondo rischi per tener conto della passività potenziale.

C. Fondo indennità di fine rapporto

Il movimento del fondo avvenuto nel corso dell'esercizio è il seguente:

Dettaglio	2024	2023	Delta
Saldo iniziale	882.328	966.052	625.628
Utilizzi/pagamenti	(154.140)	(98.843)	(43.785)
Accantonamento	52.198	15.119	22.026
Saldo finale	780.386	882.328	(101.942)

È stato accantonato l'importo maturato nell'esercizio, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. L'utilizzo del fondo si riferisce a pagamenti relativi alla conclusione di alcuni rapporti di lavoro.

D. Debiti

D.3 Debiti verso Soci per finanziamenti

Dettaglio	2024	2023	Delta
Comune Pergine Valsugana per opere acquedottistiche	2.116.142	2.116.142	-
Totali	2.116.142	2.116.142	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>2.116.142</i>	<i>2.116.142</i>	<i>-</i>

I finanziamenti infruttiferi erogati dal Comune di Pergine Valsugana nel corso dei passati esercizi si riferiscono ad opere acquedottistiche già realizzate. Tali finanziamenti dovranno essere restituiti alla scadenza del contratto per la gestione del servizio acqua potabile, che avverrà oltre il quinquennio successivo al presente esercizio.

D.6 Acconti

Dettaglio	2024	2023	Delta
PVB Solutions S.p.A. per fornitura calore	100.000	100.000	-
Tradecom S.r.l. per trasporto energia	4.900	4.900	-
Centrofiore 2 S.r.l. per fornitura fiori	-	6.900	(6.900)
Totali	104.900	111.800	(6.900)

La variazione in diminuzione è riferita alla restituzione della cauzione relativa alla procedura di appalto per la fornitura di composizioni floreali per il servizio di onoranze funebri; non si riscontrano movimenti nelle altre voci.

D.7 Debiti verso fornitori

Il dettaglio dei debiti verso fornitori al 31 dicembre è il seguente:

Dettaglio	2024	2023	Delta
Fatture ricevute da fornitori	1.822.707	1.710.493	112.214
Fatture da ricevere da fornitori	2.725.273	2.288.370	436.903
Totali	4.547.980	3.998.863	549.117

Gli scostamenti rilevati rientrano nel normale andamento delle procedure di acquisto, che possono produrre scostamenti temporali tra i diversi esercizi nell'emissione degli ordini e nel ricevimento delle fatture da parte dei fornitori.

D.11 Debiti verso controllanti

Dettaglio	2024	2023	Delta
Fatture ricevute	289.550	211.971	77.579
Fatture da ricevere	632.847	659.802	(26.955)
Canoni di depurazione	1.113.877	1.135.022	(21.145)
Totali	2.036.274	2.006.794	29.480

Non si riscontrano variazioni significative nel complesso delle voci rispetto al precedente esercizio.

D.12 Debiti tributari

Dettaglio	2024	2023	Delta
Erario per I.V.A.	18.485	-	18.485
Erario per ritenute su lavoro dipendente	86.180	75.685	10.495
Erario per ritenute su lavoro autonomo	8.476	3.387	5.089
Erario per I.RE.S.	262.233	-	262.233
Altre ritenute I.R.Pe.F.	-	(273)	273
Ritenute anticipate su T.F.R.	-	(2.174)	2.174
Bolli informatici	4.168	5.520	(1.352)
Totali	379.542	82.145	297.397

Tra le passività, sono stati esposti i debiti maturati nei confronti dell'erario; tali valori sono relativi all'imposta sul reddito prodotto, alle ritenute sulle retribuzioni e sui compensi di fine anno; per quanto riguarda l'I.V.A. si evidenzia come la percentuale di imposta indetraibile per l'applicazione del calcolo pro-rata si sia ridotta al 3% (4% nel 2023).

D.13 Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale

Dettaglio	2024	2023	Delta
Previdenza obbligatoria:			
- I.N.P.S.	198.004	166.329	31.675
- I.N.P.D.A.P.	28.558	32.093	(3.535)
Previdenza integrativa:			
- Laborfonds	97.315	87.682	9.633
- Previndai	5.486	5.491	(5)
- Previambiente	315	200	115
- Altri fondi complementari	991	649	342
Assicurazione obbligatoria:			
- I.N.A.I.L.	-	1.805	(1.805)
Assistenza sanitaria integrativa			
- F.A.S.D.A.	6.000	6.338	(338)
- Cesare Pozzo	100	98	2
Totali	336.768	300.684	36.084

D.14 Altri debiti

Dettaglio	2024	2023	Delta
Verso il personale	436.662	416.710	19.952
Trattenute per conto del personale	3.494	3.183	311
Verso banche e poste	4.549	641	3.908
Debiti diversi:			
- Componenti CSEA UR1-UR2 su tariffa rifiuti	26.828	-	26.828
- Componenti CSEA 2021	580	580	-
- Compenso energia elettrica non ritirata	12.675	-	12.675
- Depositi cauzionali operatori partecipazione procedure appalto	6.362	1.300	5.062
- Quote ANAC per procedure appalto	7.470	-	7.470
- ADM conguaglio accisa su consumi propri	1.033	-	1.033
- Ritenute a garanzia fornitori	633	633	-
- Rimborsi a clienti per doppi pagamenti	14.153	13.883	270
- Riversamenti recupero crediti	1.007	1.007	-
- Saldo polizze assicurative	34.917	-	34.917
- Distacchi sindacali e altri oneri contrattuali	-	4.072	(4.072)
- Rimborso danni	371	-	371
- Visure PAT	151	-	151
- Servitù ed espropri	1.800	2.013	(213)
- Altri debiti diversi	527	175	352
Totale debiti diversi	108.507	23.663	84.844
Totali	553.210	444.196	109.014

Nei debiti verso il personale sono stati imputati i seguenti valori, comprensivi dei relativi oneri sociali:

- ❖ l'importo del premio di risultato per l'anno 2024 da erogarsi con la retribuzione del mese di maggio 2025;
- ❖ l'importo delle ferie maturate al 31 dicembre e non godute;
- ❖ le ore accantonate nella banca ore al 31 dicembre.

Sono state inoltre rilevate le nuove componenti previste da ARERA (Autorità Regolazione Energia Reti Ambiente) ed applicate alle fatture relative alla tariffa rifiuti.

E. Ratei e risconti

Dettaglio	2024	2023	Delta
Ratei passivi:			
- Forniture di servizi a rete	960	665	295
- Canoni per servizi pluriennali	1.370	-	1.370
- Commissioni su servizi bancari e simili	18	180	(162)
Totale ratei	2.349	845	1.504
Risconti passivi:			
- Contributi allacciamenti	179.395	189.205	(9.810)
- Contributi c/impianto	4.485.921	4.643.669	(157.748)
- Credito imposta su investimenti	299.844	89.323	210.521
- Abbonamenti parcheggi	19.454	18.030	1.424
Totale risconti	4.984.615	4.940.228	44.387
<i>di cui con durata oltre l'esercizio successivo</i>	<i>4.384.770</i>	<i>4.497.760</i>	<i>(112.990)</i>
<i>di cui con durata oltre i cinque anni</i>	<i>3.867.300</i>	<i>3.993.492</i>	<i>(126.192)</i>
Totali	4.986.964	4.941.073	45.891

I risconti passivi per *Crediti d'imposta* sono ascrivibili agli investimenti effettuati nel triennio 2020-2022 ed agli investimenti 4.0 effettuati nel corrente esercizio. Le voci *Contributi allacciamenti* e *Contributi c/impianti* riflettono rispettivamente i valori dei contributi corrisposti dagli utenti per allacciamenti e dei contributi erogati da Enti Pubblici a fronte d'investimenti, riscontati per la parte di competenza negli esercizi successivi.

In sede di chiusura di bilancio si è provveduto ad accreditare a conto economico le quote di competenza del presente esercizio come esposte nella precedente tabella.

Conto Economico

A. Valore della produzione

A.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Dettaglio	2024	2023	Delta
- Servizio igiene ambientale	9.128.392	8.425.735	702.657
- Servizio idrico e fognatura	6.266.696	5.254.392	1.012.304
- Produzione energia elettrica	1.257.543	724.762	532.781
- Telecalore e cogenerazione	3.369.860	3.802.832	(432.972)
- Servizio funebre e cimiteriale	1.088.127	1.130.582	(42.455)
- Servizio illuminazione pubblica	379.069	418.384	(39.315)
- Produzione energia rinnovabile	67.243	59.318	7.925
- Gestione sosta pubblica	220.935	251.220	(30.285)
- Altri ricavi / corrispettivi	1.356	5.746	(4.390)
Totali	21.779.221	20.072.971	1.706.250

L'incremento registrato nei *Servizi igiene ambientale* è da attribuirsi all'applicazione delle tariffe derivanti dal Piano Finanziario Economico (PEF) redatto secondo il Metodo Tariffario ARERA (MTR-2), che per il biennio 2024-2025 prevede il recupero del gap inflazionistico registrato nel periodo 2022-2023.

Il sensibile aumento del fatturato evidenziato dal *Servizio idrico* è dovuto al riallineamento del gettito tariffario ai dettami della normativa provinciale in materia, la quale prevede il calcolo dei costi del servizio a preventivo e la loro intera copertura tramite il gettito tariffario.

Positivo anche il risultato derivante dalla *Produzione energia elettrica*, che ha beneficiato della piovosità riscontrata nel corso del 2024.

Rispetto all'anno precedente, i ricavi del settore *Telecalore e cogenerazione* evidenziano un calo del 11,4%, determinato sostanzialmente dal minor prezzo del gas acquistato per il funzionamento della centrale e, conseguentemente, del valore relativo all'energia elettrica/termica venduta, nonché delle tariffe applicate alle utenze.

Prosegue l'andamento negativo del settore *Servizio funebre e cimiteriale*, dove l'entrata sul mercato di nuovi concorrenti sta progressivamente riducendo le quote di mercato storicamente coperte dalla Società.

Anche per il 2024 il *Servizio illuminazione pubblica* evidenzia una contrazione dei ricavi, dovuta a minori prestazioni effettuate sul territorio.

Il settore *Gestione sosta pubblica* registra un sensibile calo del fatturato, derivante dalla riduzione temporanea in corso d'anno del numero di stalli attivi, conseguentemente ai lavori di riqualificazione urbana effettuati dal Comune di Pergine Valsugana.

Per maggiori dettagli sui valori delle produzioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Dettaglio	2024	2023	Delta
- Capitalizzazione costi degli automezzi e per materiali	1.138.549	279.049	859.500
- Capitalizzazione costi della manodopera	352.891	368.544	(15.653)
Totali	1.491.440	647.593	843.847

Da rilevare il forte incremento del valore dei materiali utilizzati per lavori interni capitalizzati, a fronte di una sostanziale invarianza del peso della manodopera. Ciò è dovuto alla sostituzione sull'intero territorio servito dei misuratori per il servizio idrico con i nuovi strumenti elettronici (*smart meter*); le attività si concluderanno nel corso del 2025. Nel corrente esercizio sono stati capitalizzati i misuratori installati ed attivati entro il 31 dicembre 2024.

A.5 Altri ricavi e proventi

Dettaglio	2024	2023	Delta
5.a. Altri ricavi e proventi diversi			
- Plusvalenze da alienazioni di cespiti dismessi	63.970	37.765	26.205
- Sopravvenienze attive non straordinarie	537.200	388.115	149.085
- Rimborsi diversi (danni, anticipi, ...)	28.946	18.445	10.501
- Sanzioni e penali a clienti e fornitori	20.229	20.551	(322)
- Altri ricavi e proventi	1.218	3.099	(1.881)
Totale 5.a altri ricavi e proventi diversi	651.562	467.974	183.588
5.b. Contributi in conto esercizio			
- Recupero accise su carburante autotrazione	49.200	49.189	11
- Contributi in conto esercizio	341.866	358.550	(16.684)
Totale 5.b. Contributi in conto esercizio	391.067	407.740	(16.673)
5.c. Altri contributi			
- Contributi c/impianto	167.557	167.557	-
- Credito imposta su investimenti	34.811	25.144	9.667
Totale 5.c. Altri contributi	202.368	192.701	9.667
Totali	1.244.997	1.068.415	176.582

Rispetto ai valori del precedente esercizio, le principali differenze rilevate sono relative alla voce *Sopravvenienze attive*, dove nel presente esercizio sono stati imputati, oltre alle attività di controllo e recupero dell'evasione della tariffa rifiuti, maggiori ricavi per circa 300.000 EUR relativi agli incentivi (certificati bianchi) riconosciuti dal GSE per l'anno 2023.

B. Costi della produzione

B.6 Spese per acquisti di materie di consumo e merci

Nel corso dell'esercizio, gli acquisti di materie di consumo e merci sono stati i seguenti:

Dettaglio	2024	2023	Delta
Materiali servizio igiene ambientale	113.523	89.066	24.457
Materiali servizio funebre cimiteriale	89.383	155.499	(66.116)
Materiali servizio idrico e fognatura	1.341.776	68.080	1.273.696
Materiali servizi energia (produzione, rinnovabili, ...)	2.246.987	2.340.997	(94.010)
Ricambi e altri materiali	1.038.649	758.095	280.554
Carburanti e lubrificanti	447.499	414.105	33.394
Totali	5.277.818	3.825.842	1.451.976

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia il forte incremento della voce *Materiali servizio idrico e fognatura* dovuto all'acquisto dei misuratori elettronici (*smart meter*), ma non ancora installati; tale incremento compensa l'aumento riscontrato nelle scorte di magazzino. Da rilevare il sensibile calo dei materiali acquistati dal *Servizio Funebre cimiteriale*, dovuto, per l'esercizio precedente, ad ordini consegnati a ridosso della fine dell'esercizio.

B.7 Spese per servizi

Nel corrente esercizio i movimenti delle prestazioni di servizi sono stati i seguenti:

Dettaglio	2024	2023	Delta
Spese per lavori e manutenzioni	1.322.969	1.234.515	88.454
Prestazioni professionali	788.955	500.663	288.292
Prestazioni assicurative e bancarie	246.960	231.608	15.352
Prestazioni per servizi tecnici	4.454.074	4.572.578	(118.504)
Prestazioni per il personale	389.403	318.471	70.932
Prestazioni generali	153.334	126.720	26.614
Totali	7.355.696	6.984.556	371.140

Si rileva un significativo incremento nella voce *Prestazioni professionali* dovuto al progetto di formazione della responsabile del Settore Risorse umane e alla riqualificazione degli impianti elettrici di siti e impianti aziendali. Le altre voci non evidenziano scostamenti rilevanti.

B.8 Spese per godimento di beni di terzi

I movimenti intervenuti nel corso del 2024 sono stati i seguenti:

Dettaglio	2024	2023	Delta
Affitti sedi aziendali e unità locali	282.489	282.897	(408)
Canoni di concessione	149.523	164.315	(14.792)
Totali	432.012	447.212	(15.200)

Non si rilevano scostamenti significativi.

B.9 Spese per il personale

Si riportano le spese sostenute per il personale nel corso dell'esercizio.

Dettaglio	2024	2023	Delta
a. Retribuzioni			
- Retribuzioni	4.389.324	4.251.489	137.835
- Premio di risultato	210.860	166.336	44.524
Totale retribuzioni	4.600.185	4.417.825	182.360
b. Oneri sociali			
- Contributi previdenziali	1.299.121	1.216.840	82.281
- Assicurazione obbligatoria	82.548	79.556	2.992
- Previdenza complementare	81.593	73.108	8.485
- Assistenza sanitaria integrativa	58.215	54.860	3.355
Totale b. oneri sociali	1.521.477	1.424.363	97.114
c. Trattamento di fine rapporto			
- T.F.R. accantonato	300.146	18.044	282.102
- T.F.R. erogato	2.538	228.793	(226.255)
Totale c. trattamento di fine rapporto	302.684	246.837	55.847
e. Altri costi del personale			
- Rimborsi contrattuali (trasferte, patente, ...)	3.774	4.134	(360)
- Polizze assicurative da CCNL	2.865	2.385	480
- Contributi associazioni datoriali	-	2.072	(2.072)
- Circolo ricreativo	-	3.518	(3.518)
- Sconto energia CCNL elettrico	2.601	7.294	(4.693)
Totale e. altri costi del personale	9.240	19.402	(10.162)
Totali	6.433.586	6.108.427	325.159

La presente voce di bilancio riflette gli importi determinati sulla base dei CCNL di riferimento (*Servizi ambientali Utilitalia; Lavoratori addetti al settore elettrico Utilitalia; Settore gas-acqua Utilitalia; Confservizi-Federmanager per i dirigenti delle imprese di servizi di pubblica utilità*).

B.12 Accantonamenti per rischi

Dettaglio	2024	2023	Delta
Fondo rischi per controversie legali	-	300.000	(300.000)
Totali	-	300.000	(300.000)

Nel corrente esercizio non si riscontrano accantonamenti per rischi. I valori riflettono quanto già esplicitato in dettaglio al precedente paragrafo *Fondi per rischi ed oneri* relativamente al contenzioso promosso da *SOSI Immobiliare S.r.l.*

B.14 Oneri diversi di gestione

Il dettaglio è il seguente:

Dettaglio	2024	2023	Delta
I.V.A. indetraibile per pro-rata	96.251	104.579	(8.328)
Imposte, tasse, diritti, certificati, albi	93.987	93.443	544
Tasse e diritti su autoveicoli	14.350	19.944	(5.594)
Spese di rappresentanze, omaggi	10.258	8.994	1.264
Spese non deducibili	1.454	-	1.454
Minusvalenze da alienazione di cespiti obsoleti	32.624	24.347	8.277
Sopravvenienze passive	288.982	100.520	188.462
Altri oneri di gestione	103.236	18.264	84.972
Totali	641.142	370.091	271.051

La percentuale di indetraibilità dell'I.V.A. per pro-rata (3%) diminuisce rispetto al precedente esercizio. Per quanto riguarda le sopravvenienze passive, le stesse sono così dettagliate: deducibili ai fini fiscali 210.129 EUR, non deducibili ai soli fini IRES 77.872 EUR e non deducibili ai fini IRES e IRAP 981 EUR.

L'incremento della voce *Altri oneri di gestione* è dovuto alla chiusura definitiva dell'accordo "energia elettrica scontata" per gli ex dipendenti pensionati e relativi eredi, per complessivi 92.700 EUR. Tale erogazione, a partire dal prossimo esercizio non sarà pertanto più presente.

Nel complesso, le altre voci non rilevano variazioni significative.

C. Proventi ed oneri finanziari

C.15 Proventi da partecipazioni

Dettaglio	2024	2023	Delta
<i>Da altre partecipazioni</i>			
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	1.515.693	757.846	757.847
SET Distribuzione S.p.A.	550.241	550.241	-
Primiero Energia S.p.A.	413.072	150.208	262.864
Totali	2.479.006	1.458.295	1.020.711

Nella voce *Dividendi da partecipazioni* sono stati contabilizzati i proventi incassati nel corrente esercizio, relativi alla distribuzione di utili riguardanti le partecipazioni azionarie in altre imprese detenute da AmAmbiente.

C.16 Proventi finanziari

Dettaglio	2024	2023	Delta
<i>d.5. Altri proventi diversi</i>			
- Interessi attivi per ritardato pagamento	8.872	4.274	4.598
- Interessi attivi su conti bancari/postali	28.363	15.777	12.586
- Altri interessi attivi	11	20	(9)
Totali	37.246	20.070	17.176

Nella voce *Interessi attivi su conti bancari/postali* si rileva il risultato derivato dalle condizioni di miglior favore garantite dagli istituti bancari rispetto al 2023 e dalla maggiore liquidità mediamente presente sui conti aziendali nel corso del presente esercizio.

C.17 Interessi passivi e altri oneri finanziari

Dettaglio	2024	2023	Delta
<i>d. Verso altri</i>			-
- Interessi passivi su conti bancari e postali	4.290	487	3.803
- Interessi passivi per ritardato pagamento	11	39	(28)
- Altri oneri finanziari	34	53	(19)
Totali	4.335	580	3.755

Gli importi rilevati risultano non significativi rispetto ai totali di bilancio.

E. Imposte sul reddito e note sulla fiscalità

Dettaglio	2024	2023	Delta
<i>Imposte correnti dell'esercizio</i>			
- IRES	516.613	202.574	314.039
- IRAP	66.455	21.696	44.759
Totale imposte correnti	583.068	224.270	358.798
<i>Imposte anticipate</i>			
- IRES attiva	(104.684)	(86.333)	(18.351)
- IRAP attiva	1.592	269	1.323
Totale imposte anticipate	(103.092)	(86.064)	(17.028)
Totali	479.976	138.206	341.770

I valori esposti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio. Tale conteggio è stato eseguito applicando all'imponibile fiscale l'aliquota IRES del 24%. Per quanto riguarda l'aliquota IRAP, partendo dal 3,9% iniziale, la stessa è stata ridotta, come previsto dalle normative provinciali (L.P. 21/2015 e ss.mm.ii.) al 2,68%.

Sono state stanziare le imposte anticipate sulle differenze temporanee emerse nell'esercizio, le cui movimentazioni sono riassunte nella tabella esposta al punto C.II.5 ter della presente nota integrativa.

Si espone di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

IRES	Valore	Imposte	IRAP	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.314.408		Differenza tra valore e costi della produzione	1.802.492	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.035.458	Costi non rilevanti ai fini IRAP		
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			- Costi per il personale	6.433.585	
Totale	-		Totale	8.236.077	
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			Onere fiscale teorico (%)	2,68	220.727
- Compensi amministratori non pagati	1.250		<i>Differenza temporanea tassabile in esercizi successivi</i>		
- Accantonamenti a fondo obsolescenza magazzino	21.313		Totale	-	
- Svalutazione crediti > 0,5% fiscale	637.684		<i>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi</i>		
Totale	660.247		Totale	-	
<i>Rigiro da esercizi precedenti delle differenze temporanee deducibili</i>			<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		
- Compensi amministratori pagati	(8.513)		- 1/15 Spese di rappresentanza	-	
Totale	(8.513)		Totale	-	
<i>Rigiro da esercizi precedenti delle differenze temporanee tassabili</i>			<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
Totale	-		- Costi indeducibili	1.454	
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>			- Compensi amministratori e sindaci	11.489	
- Sopravvenienze passive	78.853		- Prestazioni occasionali	46.171	
- Sanzioni	253		- Costi dipendenti B7	6.841	
- Ammortamenti non deducibili	51.633		- Svalutazione scorte di magazzino	21.313	
- Quota utenze telefoniche e reti telematiche	7.257		- Svalutazione crediti	694.734	
- Costi automezzi	5.535		- Minori minusvalenze fiscali	201	
- Altri costi indeducibili	1.461		- Sopravvenienze passive non deducibili	981	
- Spese per alberghi e ristoranti	2.092		- Ammortamenti non deducibili	51.633	
- Rimborsi spese non deducibili	6.841		- Sanzioni	253	
Totale	153.925		Totale	835.070	
<i>Differenze per poste fiscali deducibili nell'esercizio</i>			<i>Differenze per poste fiscali deducibili nell'esercizio</i>		
- Sopravvenienze attive non deducibili	(13.070)		- Recupero ammortamenti non dedotti ee.pp.	(118.285)	
- Recupero incentivi autotrasporto	(49.200)		- Recupero maggiori plusvalenze civilistiche	(1.664)	
- Recupero svalutazioni ex VALE	(25.589)		- Recupero minori minusvalenze civilistiche	(345)	
- Dividendi per partecipazioni in altre imprese (95%)	(2.355.055)		- Recupero incentivi autotrasporto	(22.365)	
- Recupero ammortamenti non dedotti esercizi precedenti	(118.285)		- Recupero svalutazioni ex VALE	(49.200)	
- Recupero superammortamento su investimenti	(102.996)		- Costi personale deducibili ai fini IRAP	(5.428)	
- Deduzione costo del personale	(65.032)		- Crediti d'imposta per investimenti	(34.810)	
- Utilizzo/storno fondi	(190.095)		Totale	(232.097)	
- Crediti d'imposta su investimenti	(34.810)		Totale variazione in aumento	602.973	
- Deduzione TFR a previdenza integrativa	(11.373)		Deduzioni costo del lavoro	(6.359.399)	
- Altre differenze deducibili nell'esercizio	(2.009)		<i>Imponibile Irap</i>	<i>2.479.651</i>	
Totale	(2.967.514)		- IRAP	66.455	
Totale variazione in aumento	(2.161.855)		IRAP corrente per l'esercizio		66.455
<i>Imponibile fiscale</i>	<i>2.152.553</i>				
- IRES	516.613				
IRES corrente per l'esercizio		516.613			

Altre informazioni

Informazioni relative al personale

Al 31.12.2024 risultavano in forza 133 persone (valore invariato rispetto al 2023), di cui 16 con contratto a tempo parziale. L'anzianità aziendale media è pari a 10 anni e 11 mesi (11 anni e 7 mesi nel 2023); il 22% del personale è di genere femminile e il 78% di genere maschile.

Il dettaglio dei movimenti che hanno interessato il personale nel corso del 2024 è riportato nelle seguenti tabelle.

	DIPENDENTI MEDI 2023	DIPENDENTI MEDI 2024	DIPENDENTI AL 01.01.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	DIPENDENTI AL 31.12.2024
Dirigenti	2,00	2,00	2	-	-	2
Quadri	2,45	2,75	2	1	-	3
Impiegati	32,24	33,06	35	4	4	35
Operai	89,24	92,19	92	11	10	93
Totali	125,93	130,00	131	16	14	133

	DIPENDENTI AL 01.01.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	DIPENDENTI AL 31.12.2024
Dipendenti di ruolo	131	14	13	132
Dipendenti a termine	-	-	-	-
Dipendenti a termine (sostituzioni)	-	1	-	1
Dipendenti a termine (lavori stagionali)	-	-	-	-
Totali	131	15	13	133

Categorie di azioni emesse dalla società

AmAmbiente non ha emesso azioni nel corso del 2024.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

AmAmbiente non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (ex art. 1, commi 125-129, L. 124/2017)

In relazione agli obblighi in materia di trasparenza e pubblicità di cui alla L. 124/2017, che prevedono la pubblicazione dei vantaggi economici ricevuti dalle imprese a carico delle risorse pubbliche (comma 125bis), si provvede alla pubblicazione dell'elenco degli incassi registrati nel corso dell'esercizio. Il soggetto ricevente è **AmAmbiente S.p.A.**, codice fiscale **01812230223** e le date di incasso sono ricomprese nel periodo 1.1 – 31.12.2024.

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.			
	1.692,16	02/01/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. PALAZZ.CALDONAZZO 10/2023
	1.252,61	02/01/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CANTIERE COMUN. 10/2023
	667,80	02/01/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. SEDE CORPO C 8-10/2023
	913,56	02/01/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CAB. PRIM. 9-10/2023
	1.692,16	31/01/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. PALAZZ.CALDONAZZO 11/ 2023
	1.252,61	31/01/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CANTIERE COMUN. 11/ 2023
	1.012,92	29/02/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CAB. PRIM. 11-12 E CONG. 2023
	2.400,00	29/02/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. PALAZZ.CALDONAZZO 12 E CONG. 2023
	2.269,06	29/02/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CANTIERE COMUN. 12 E CONG. 2023
	445,20	02/04/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. SEDE CORPO C 11-12/2023
	1.242,62	02/04/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CANTIERE COMUN. 1/2024
	1.646,08	02/04/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. PALAZZ.CALDONAZZO 1/2024
	133,98	02/04/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. SEDE 1/2024
	147.750,00	12/04/2024	RITIRO CERTIFICATI BIANCHI DM 5/9/2011 CONVEZIONE CAR003295
	154.500,00	12/04/2024	RITIRO CERTIFICATI BIANCHI DM. 5/9/2011 CONVEZIONE CAR003208
	859,28	30/04/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CAB. PRIM. 1-2/2024
	1.242,62	30/04/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CANTIERE COMUN. 2/2024
	1.646,08	30/04/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. PALAZZ.CALDONAZZO 2/2024
	1.242,62	31/05/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CANTIERE COMUN. 3/2024
	1.646,08	31/05/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. PALAZZ.CALDONAZZO 3/2024
	846,40	01/07/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CAB. PRIM. 3-4/2024
	1.651,46	01/07/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. PALAZZ.CALDONAZZO 4/2024
	580,86	01/07/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. SEDE 2-4/2024
	1.207,68	01/07/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CANTIERE COMUN. 4/2024
	1.207,68	31/07/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CANTIERE COMUN. 5/2024
	1.651,46	31/07/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. PALAZZ.CALDONAZZO 5/2024
	846,40	02/09/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CAB. PRIM. 5-6/2024
	1.207,68	02/09/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CANTIERE COMUN. 6/2024
	1.651,46	02/09/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. PALAZZ.CALDONAZZO 6/2024
	1.139,33	30/09/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CANTIERE COMUN. 7/2024
	1.601,79	30/09/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. PALAZZ.CALDONAZZO 7/2024
	564,48	30/09/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. SEDE 5-7/2024
	805,00	31/10/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CAB. PRIM. 7-8/2024
	1.139,33	31/10/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CANTIERE COMUN. 8/2024
	1.601,79	31/10/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. PALAZZ.CALDONAZZO 8/2024
	1.139,33	02/12/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CANTIERE COMUN. 9/2024
	1.601,79	02/12/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. PALAZZ.CALDONAZZO 9/2024
	782,92	31/12/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CAB. PRIM. 9-10/2024
	1.108,99	31/12/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. CANTIERE COMUN. 10/2024
	1.540,86	31/12/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. PALAZZ.CALDONAZZO 10/2024
	549,36	31/12/2024	INCENTIVO PROD. FOTOV. SEDE 8-10/2024
AGENZIA DELLE ENTRATE			
	11.664,46	18/03/2024	CREDITO IMPOSTA GASOLIO AUTOTRASPORTORI TRIM. 4/2023
	12.652,02	16/05/2024	CREDITO IMPOSTA GASOLIO AUTOTRASPORTORI TRIM. 1/2024
	13.604,94	20/08/2024	CREDITO IMPOSTA GASOLIO AUTOTRASPORTORI TRIM. 2/2024
	10.354,72	18/11/2024	CREDITO IMPOSTA GASOLIO AUTOTRASPORTORI TRIM. 3/2024
CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI			
	10.000,00	11/03/2024	CONTRIBUTO FORFETARIO ART. 4.7 DEL. ARERA 540/21/R/EEL

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per quanto riguarda i *Patrimoni destinati ad uno specifico affare*, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

In riferimento ai *Finanziamenti destinati ad uno specifico affare*, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni con le parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1, n. 22-bis) del Codice Civile, si precisa che, in aggiunta alle informazioni già evidenziate nelle sezioni riguardanti i soggetti controllanti e collegati, non si riscontrano altri rapporti con parti correlate, accordi fuori bilancio e transazioni non compatibili con valori di mercato, i cui effetti producano impatti significativi sui valori del risultato di bilancio.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 13 del Codice Civile, non rilevano elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali, oltre a quanto già evidenziato in precedenza.

Compensi

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Dettaglio	2024	2023	Delta
Consiglio di amministrazione	78.681	78.679	2
Collegio sindacale	31.200	31.200	-
Revisore legale	14.492	8.529	5.963
Totale compensi	124.373	118.408	5.965

Garanzie rilasciate a terzi

Le garanzie rilasciate a terzi, sono evidenziate nella seguente tabella di raffronto.

Dettaglio	2024	2023	Delta
MITE - Albo smaltitori	397.690	397.690	-
P.A.T. - attraversamento strade	30.000	30.000	-
P.A.T. - centro integrato	49.062	49.062	-
P.A.T. - centro di raccolta zonale	38.806	38.806	-
P.A.T. - stoccaggio rifiuti pericolosi	46.153	46.153	-
Comune di Borgo Valsugana - lavori su strade	60.000	60.000	-
Comune di Caldonazzo - gestione impianto fotovoltaico	25.000	25.000	-
Comune di Novaledo - lavori su strade	15.000	-	15.000
Comune di Pergine Valsugana - lavori su strade	400.000	350.000	50.000
Totale conti d'ordine	1.061.711	996.711	65.000

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427, co. 1, n. 22-quater, c.c., nonché dai principi contabili nazionali (in particolare dal documento OIC 29), in questo paragrafo si evidenzia che, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024 e fino alla data di redazione della presente nota integrativa, non sono accaduti fatti di rilievo o nuovi ulteriori accadimenti con potenziali ricadute, negative o positive, di cui si debba tener conto nella redazione del presente bilancio.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corrisponde alle scritture contabili ed esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, ed il risultato economico dell'esercizio 2024 di AmAmbiente.

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

dopo aver illustrato l'attività ed i risultati della gestione, Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla Gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2024, così come vi sono stati presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole voci.

Tenuto conto di quanto esposto nella Relazione sulla gestione, Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio, pari a **3.834.432,01** EUR, come segue:

- ❖ a riserva legale il 5%, per complessivi **191.721,60** EUR;
- ❖ distribuzione ai Soci di un dividendo pari a **0,01805** EUR per ogni azione ordinaria, per complessivi **809.848,38** EUR;
- ❖ a riserva straordinaria la differenza, per complessivi **2.832.862,03** EUR.

Pergine Valsugana, 26 marzo 2025

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE DI AMAMBIENTE
ing. Manuela Seraglio Forti



Relazione sul governo societario

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO

[art. 6, comma 4, D. Lgs. 175/2016]

A. Premessa

Il D. Lgs. 175/2016 (*"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"* – in seguito Testo Unico), ha attuato la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art. 6) l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale, da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

Il Testo Unico, tuttavia, nulla dispone circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella sopra citata relazione. In mancanza dei necessari chiarimenti in merito, attese le analogie che possono essere riscontrate fra le informazioni richieste dall'art. 6 del Testo Unico e quelle che caratterizzano alcuni elementi della Relazione sulla Gestione inserita nel presente fascicolo di bilancio, al modello organizzativo di gestione ex D. Lgs. 231/2001 adottato dalla Società e agli adempimenti previsti dalle norme anticorruzione previste dalla Legge 190/2012, si è pertanto scelto di riferirsi, ove possibile, a tali documenti.

B. Sistema di controllo

B.1 Risk management e compliance

La funzione Risk Management e Compliance assicura l'attività di identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi rilevanti in cui incorre la Società, collaborando alla definizione delle relative procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati, nonché alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi.

Identificati i rischi in cui può incorrere, la Società definisce la loro compatibilità con il profilo di rischio e i limiti individuati dagli Organi Aziendali, supportando gli stessi nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta e contribuendo a garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni.

Tale funzione, in un più ampio concetto di conformità, è composta, oltre che dalla Direzione Generale, dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 e dagli auditor interni (formati secondo la norma UNI EN ISO 19011) abilitati a condurre verifiche ispettive in materia di qualità, ambiente e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Presiede alla gestione del rischio di non conformità, con riguardo a tutta l'attività aziendale, valutando – secondo un approccio risk based – l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione applicabili (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). Promuove la diffusione della cultura della conformità e la correttezza dei comportamenti, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

L'attuale quadro normativo prevede, come regola generale, che tale funzione presieda la gestione del rischio di non conformità con riferimento a tutte le norme applicabili alla Società. AmAmbiente ha pertanto adottato un modello di conformità c.d. "graduato" attribuendo alcune fasi del processo di conformità ai presidi specialistici / referenti interni di seguito riportati:

AMBITO NORMATIVO	PRESIDIO SPECIALISTICO
Osservanza della legge e dello Statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società	Collegio Sindacale
Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti (D. Lgs. 231/2001)	Organismo di Vigilanza
Prevenzione della corruzione (L. 190/2012)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (RPCT)
Trasparenza e integrità (D. Lgs. 33/2013)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (RPCT) Organismo Indipendente di Valutazione
Salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008)	Datore di lavoro ex D. Lgs. 81/2008 Delegato del Datore di Lavoro Subdelegati del Datore di Lavoro
Tutela ambientale (D. Lgs. 152/06)	Responsabile ambientale secondo delega del Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fiscale	Legale rappresentante Responsabile Settore Amministrazione Sistema Gestione Revisore legale dei conti

B.2 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato, a far data dal 9 maggio 2011, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello") che è stato nel tempo più volte aggiornato, al fine di renderlo conforme alla normativa *pro tempore* vigente e appropriato rispetto ai processi gestiti dalla Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la Parte Generale comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni, gli obblighi di comunicazione e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

La Società ha altresì adottato un Codice Etico e di comportamento in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

Laddove la Società ravvisi comportamenti da parte dei dipendenti e/o delle figure apicali, anche solo potenzialmente, contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda, nonché al Codice medesimo, pone in essere delle azioni anche cautelative, come la sospensione, volte a verificarne la fondatezza e ove necessario interrompendo il rapporto di lavoro.

L'Organismo di Vigilanza ex art. 6 D. Lgs. 231/2001 è monocratico, con la presenza di un componente esperto esterno alla Società. L'Organismo di Vigilanza effettua le verifiche ai sensi

del D. Lgs. 231/2001, al fine di testare l'adeguatezza del sistema interno di controllo, nonché l'attuazione del Modello.

Annualmente, la Società promuove dei momenti formativi, di norma erogati da soggetti interni e/o esterni esperti in materia, rivolte ai soggetti apicali ed a tutti i dipendenti. Gli incontri sono verbalizzati ed archiviati secondo quanto previsto dalle procedure interne.

Si ritiene che l'adozione del Modello e delle sue specifiche procedure di prevenzione, unitamente alla conformità in materia di anticorruzione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale. Si ricorda inoltre in questa sede che i principali servizi erogati da AmAmbiente (raccolta e trasporto rifiuti urbani, gestione del ciclo idrico) avvengono in ambito "protetto" con diritti esclusivi.

Si ritiene altresì che il Codice Etico e di Comportamento, quale documento integrante del Modello, e l'insieme degli altri strumenti di controllo siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, non rendendo necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

B.3 Certificazioni

Una sempre maggiore consapevolezza in merito alla necessità di avere il massimo controllo gestionale possibile sulle attività svolte ha fatto in modo che AmAmbiente si ponesse come obiettivo la certificazione in materia di qualità, tutela ambientale e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; a tale scopo è stato adottato un Sistema di Gestione Integrato che raggruppasse al proprio interno questi aspetti, rafforzato dall'accreditamento ACCREDIA.

Tutto ciò ha contribuito ad apportare cambiamenti significativi nella "cultura aziendale" e nelle modalità operative di svolgimento delle attività lavorative.

Per la gestione degli aspetti ambientali e della salute e sicurezza sul lavoro (SSL), AmAmbiente ha stabilito che ogni settore (compresa la Direzione Generale) sia responsabile della corretta gestione delle proprie attività, applicando i principi ed i metodi contenuti nel Sistema di Gestione Integrato (SGI), anche mediante il coinvolgimento da parte del singolo Responsabile di Settore dei propri collaboratori.

La partecipazione attiva dei dipendenti costituisce infatti la forza motrice e condizione imprescindibile per garantire la costante applicazione del Sistema, nonché il continuo miglioramento dello stesso. Per fare questo il personale deve possedere le competenze necessarie a garantire la corretta esecuzione delle attività di propria pertinenza; a tale fine sono individuate le necessità formative e le forme di partecipazione e coinvolgimento dei dipendenti nel processo di miglioramento delle prestazioni aziendali, ricondotte poi nel piano di formazione del personale.

Si ritiene che l'adozione di tali certificazioni e delle relative procedure sia sufficiente a garantire ad AmAmbiente, stante l'operatività caratteristica e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di tutela ambientale.

B.4 Società di revisione

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, al cui testo si rimanda, il bilancio d'esercizio di AmAmbiente è assoggettato alla revisione contabile da parte di una società a ciò abilitata, che rilascia l'apposita relazione.

B.5 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al fine di ottimizzare il sistema dei controlli, sono continui i flussi informativi tra le funzioni aziendali e gli organi con funzione di controllo (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, RPCT, auditor esterni, ...), tra gli stessi e l'organo decisionale (Consiglio di Amministrazione) e l'organo con funzione di supervisione strategica (Conferenza di Coordinamento dei Sindaci).

C. Programma di valutazione del rischio aziendale ex art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. La valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi degli indici di bilancio, attraverso i quali è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società, così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società adotti, senza nessun indugio ed attraverso un idoneo piano di risanamento, i provvedimenti necessari ad arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, aggregando ove necessario i dati delle società AMNU e STET, l'analisi delle serie storiche è stata effettuata con riferimento ai bilanci degli ultimi cinque esercizi della Società, mentre, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società.

Le analisi sono state predisposte al fine di individuare lo scenario futuro dell'azienda e la sua evoluzione economica e finanziaria negli anni a venire. Gli indicatori considerati significativi per la Società fanno riferimento alle seguenti aree di interesse:

- indici di solidità, relativi quindi all'adeguatezza del capitale, ossia il livello di capitalizzazione e la capacità della Società di affrontare eventuali periodi di stress utilizzando le risorse proprie;
- indici di redditività, connessi alla capacità di generare adeguati margini nella gestione caratteristica.

Con riferimento alle aree di interesse sopra indicate, gli indicatori utilizzati e i relativi risultati, con indicazione, ove pertinente, del valore considerato adeguato, sono riportati nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, al cui testo si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

Come si può evincere da quanto esposto, gli indici rappresentano fedelmente il buono stato di salute della Società e la sua capacità di generare reddito per le amministrazioni socie.

Pergine Valsugana, 26 marzo 2025

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE DI AMAMBIENTE
ing. Manuela Seraglio Forti



Relazione Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

la presente relazione riguarda unicamente la funzione di vigilanza demandata al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 del Codice Civile, a seguito di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 12 maggio 2023, che ha affidato alla società Trevor S.r.l. la revisione legale dei conti per il triennio 2022-2024.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di AmAmbiente S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.834.432.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Trevor S.r.l. ha consegnato la propria relazione datata 03.04.2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, nel corso delle riunioni del collegio con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione della relazione annuale 2024 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

In merito alle nuove misure introdotte nel Codice della Crisi d'Impresa, non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito al principio della continuità aziendale (going concern), il Collegio ritiene né sussistano le condizioni.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AmAmbiente S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Il Bilancio al 31 dicembre 2024, evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.834.432 e si riassume nei seguenti valori

Attività	Euro	92.716.983
Passività	Euro	17.601.199
Patrimonio netto	Euro	75.115.784

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	Euro	24.515.658
Costi della Produzione	Euro	(22.713.166)
Risultato Operativo	Euro	1.802.492
Proventi Finanziari	Euro	2.516.252
Oneri Finanziari	Euro	(4.336)

Risultato prima delle imposte	Euro	4.314.408
Imposte di esercizio	Euro	(479.976)
Utile di esercizio	Euro	3.834.432

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Pergine Valsugana, 4 aprile 2025

Il Collegio sindacale
Dott.ssa Anna Giordano
Dott. Carlo Paternolli
Dott. Daniel Ambrosi



Relazione Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di AMAMBIENTE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMAMBIENTE S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | Tel +39 0461 828492 | Fax +39 0461 829808 | Email trevor.tn@trevor.it

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | Tel +39 06 3290936 | Fax +39 06 36382032 | Email trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaletto, 19 - 20124 | Tel +39 02 67078859 | Fax +39 02 66719295 | Email trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | Tel +39 0444 492844 | Fax +39 0444 499651 | Email trevor.vi@trevor.it

C.F. / R.I.A. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI

 www.trevor.it



AMAMBIENTE S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



AMAMBIENTE S.p.A.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di AMAMBIENTE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di AMAMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione [SA Italia] n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AMAMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMAMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 3 aprile 2025

TREVOR S.r.l.

Davide Fasoli
Revisore Legale



Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

INDICE

- BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024
- RELAZIONE SULLA GESTIONE – ESERCIZIO 2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2024	31/12/2023
A.	CREDITI V/ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO per capitale di dotazione deliberato da versare	-	-
B.	IMMOBILIZZAZIONI:		
<i>I.</i>	<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>		
7.	Altre	10.589,72	11.266,36
	Totale	10.589,72	11.266,36
<i>II.</i>	<i>Immobilizzazioni materiali:</i>		
1.	Terreni e fabbricati	-	-
2.	Impianti e macchinario	-	-
3.	Attrezzature industriali e commerciali	65.823,78	81.510,66
4.	Altri beni	-	-
5.	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale	65.823,78	81.510,66
<i>III.</i>	<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>		
1.	Partecipazioni in:		
c)	altre imprese	50,00	50,00
2.	Crediti:		
1.	Stato	-	-
2.	Regione	-	-
3.	altri Enti territoriali	-	-
4.	altri Enti del settore pubblico allargato	-	-
5.	diversi	2.152.719,43	2.100.055,37
3.	Altri titoli	-	-
	Totale	2.152.769,43	2.100.105,37
Totale Immobilizzazioni		2.229.182,93	2.192.882,39
C.	ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I.</i>	<i>Rimanenze:</i>		
	Totale	-	-
<i>II.</i>	<i>CREDITI:</i>		
1.	Verso utenti e clienti		
a) 1.	esigibili entro l'esercizio successivo	108.823,18	140.769,21
2.	(-Fondo perdite su crediti)	- 14.126,98	- 34.734,13
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2.	Verso imprese controllate		
3.	Verso imprese collegate		
4.	Verso Enti pubblici di riferimento		
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	355.395,00	305.520,00
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5.	Verso altri:		
a)	Stato	-	-
b)	Provincia Autonoma di Trento	141.308,70	46.258,10
c)	altri Enti territoriali	36.099,04	24.279,06
d)	altri Enti del settore pubblico	5.500,00	5.300,00
e)	diversi	269.476,28	262.747,56
	Totale	902.475,22	750.139,80
<i>III.</i>	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>		
	Totale	-	-
<i>IV.</i>	<i>Disponibilità liquide:</i>		
1.	Depositi bancari e postali presso:		
a)	Tesoriere	-	-
b)	Banche	1.049.470,61	1.050.887,71
c)	Poste	-	-
2.	Assegni	-	-
3.	Denaro e valori in cassa	126,78	1.506,98
	Totale	1.049.597,39	1.052.394,69
Totale Attivo Circolante		1.952.072,61	1.802.534,49
D.	RATEI E RISCONTI	21.171,81	42.099,02
TOTALE ATTIVO		4.202.427,35	4.037.515,90

PASSIVO		31/12/2024	31/12/2023
A.	PATRIMONIO NETTO:		
I.	Capitale di dotazione	310.082,03	310.082,03
III.	Riserve di rivalutazione	-	-
IV.	Fondo riserva	115.042,79	91.352,74
VI.	Riserve statutarie o regolamentari:	-	-
VII.	Altre riserve, distintamente indicate:	-	-
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	11.253,15	23.690,05
Totale patrimonio netto		436.377,97	425.124,82
B.	FONDI PER RISCHI E ONERI:		
1.	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2.	per imposte	-	-
3.	altri	227.602,23	130.970,95
Totale fondi per rischi ed oneri		227.602,23	130.970,95
C.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBOI	2.329.923,49	2.296.059,45
D.	DEBITI:		
1.	Prestiti obbligazionari	-	-
3.	Debiti verso:		
a)	Tesoriere	-	-
b)	Banche	-	-
c)	Poste	-	-
4.	Mutui	-	-
5.	Acconti		
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6.	Debiti verso fornitori		
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	224.890,95	336.704,63
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7.	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
8.	Debiti verso imprese controllate	-	-
9.	Debiti verso imprese collegate	-	-
10.	Debiti verso Enti pubblici di riferimento:		
a)	per quote di utile d'esercizio	-	-
b)	per interessi	-	-
c)	altri	70.842,04	81.332,82
11.	Debiti tributari	-	-
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	105.022,45	59.904,76
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12.	Debiti v/ Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	230.805,59	154.046,61
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13.	Altri debiti		
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	457.392,83	516.009,40
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti		1.088.953,86	1.147.998,22
E.	RATEI E RISCONTI	119.569,80	37.362,46
TOTALE PASSIVO		4.202.427,35	4.037.515,90
CONTI D'ORDINE		31/12/2024	31/12/2023
A.	GARANZIE PRESTATE:		
1.	a terzi:		
2.	a imprese controllate:		
3.	a collegate:		
4.	a altre imprese del Gruppo:		
Totale		-	-
B.	ALTRI CONTI D'ORDINE		
1.	per beni di terzi presso l'ente	- 25.010.000,00	- 22.734.000,00
Totale		- 25.010.000,00	- 22.734.000,00
C.	GARANZIE RICEVUTE:		
1.	da terzi e da imprese del gruppo:		
Totale		-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		- 25.010.000,00	- 22.734.000,00

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 1 DEL DL 66/2014

ALLEGATO 6 – ALTRI ENTI IN CONTABILITA' ECONOMICA AL DPCM 22 SETTEMBRE 2014

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		31/12/2024	31/12/2023
A.	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
a)	contributo ordinario dello Stato	-	-
b)	corrispettivi da contratto di servizio		
1.	con lo Stato	-	-
2.	con le Regioni	-	-
3.	con altri enti pubblici (Comune Pergine Valsugana)	2.155.395,00	2.155.520,00
4.	con l'Unione Europea	-	-
c)	contributi in conto esercizio		
1.	contributi dallo Stato	-	12.416,87
2.	contributi da Provincia autonoma di Trento	3.488.596,76	3.143.794,76
3.	contributi da altri enti pubblici	25.355,73	25.152,86
4.	contributi dall'Unione Europea	-	-
d)	contributi da privati	32.249,00	2.500,00
e)	proventi fiscali e parafiscali	-	-
f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	856.320,06	800.763,38
2.	variaz. rimprodotti corso lavoraz., semil.e finiti	-	-
3.	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4.	incremento di immobili per lavori interni	-	-
5.	altri ricavi e proventi	-	-
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-
b)	altri ricavi e proventi	110.684,52	153.958,16
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		6.668.601,07	6.294.106,03
B.	COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	279.723,65	258.182,77
7.	Per servizi	1.410.077,32	1.433.205,46
a)	erogazione di servizi istituzionali	1.379.440,92	1.405.118,16
b)	acquisizione di servizi	0,00	0,00
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	24.124,16	20.102,00
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	6.512,24	7.985,30
8.	Per godimento di beni di terzi	14.398,07	13.991,08
9.	Per il personale:	4.770.621,67	4.470.860,92
a)	salari e stipendi	3.542.743,71	3.289.101,71
b)	oneri sociali	1.026.413,12	953.141,43
c)	trattamento di fine rapporto	201.464,84	225.504,84
d)	trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00
e)	altri costi	0,00	3.112,94
10.	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	676,64	676,64
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.565,11	35.201,29
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d)	svalutaz. crediti attivo circolante e disponib. liquide	479,52	1.769,61
11.	Variaz. Rim.materie prime, sussidiarie, di consumo e di mer	-	-
12.	Accantonamenti per rischi	26.631,28	806,43
13.	Altri accantonamenti	70.000,00	25.000,00
14.	Oneri diversi di gestione	87.177,72	67.628,34
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		6.690.350,98	6.307.322,54
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) -		21.749,91 -	13.216,51

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15.	Proventi da partecipazioni:		
16.	Altri proventi finanziari		
4.	altri	53.600,06	38.381,56
17.	Interessi e altri oneri finanziari verso:		
a)	interessi passivi	-	-
b)	oneri copertura perdite di imprese contr. e collegate	-	-
c)	altri interessi ed oneri finanziari	-	-
17bis	Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/-17bis)		53.600,06	38.381,56

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18.	Rivalutazioni:		
19.	Svalutazioni:		
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)		-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)		31.850,15	25.165,05
20.	Imposte sul reddito dell'esercizio	20.597,00	1.475,00
21.	Utile (perdita) dell'esercizio	11.253,15	23.690,05

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO OPERATIVO CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'Attività Operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.253	23.690
Imposte sul reddito	20.597	1.475
Interessi passivi/(attivi)	(53.600)	(38.382)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(21.750)	(13.217)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti fondo Trattamento fine rapporto	273.220	276.944
Incremento crediti v/inpdap e PAT per TFR/IPS	(279.233)	(205.792)
Accantonamenti altri fondi	96.631	25.806
Ammortamenti delle immobilizzazioni	31.242	35.878
Quote Contributi su immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(20.607)	1.488
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	101.253	134.324
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	79.503	121.107
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(106.099)	32.382
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(111.814)	8.307
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	20.927	(15.523)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	82.207	(54.646)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	27.140	13.581
Totale variazioni del capitale circolante netto	(87.638)	(15.899)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(8.135)	105.208
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	53.600	38.382
(Imposte sul reddito pagate)	(20.597)	(1.475)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo del fondo Trattamento fine rapporto)	(239.356)	(87.371)
Incassi crediti v/inpdap per IPS e rimborsi TFR da PAT	226.569	15.936
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	20.216	(34.529)
Flusso finanziario dell'Attività Operativa (A)	12.081	70.679
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Flussi da investimenti)	(35.917)	(13.347)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Flussi da contributi	21.038	9.681
Flussi da debiti verso fornitori immobilizzazioni	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Flussi da investimenti)	0	(50)
Flussi da disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(14.878)	(3.716)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) Debiti a breve verso banche	(0)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Incremento/(Decremento) Capitale Proprio	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(0)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.797)	66.963
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.052.395	985.431
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.049.597	1.052.395

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2024

Premessa

L'Azienda Speciale per i Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G. B. Chimelli, in sigla ASIF Chimelli è un'azienda speciale – ente pubblico strumentale del Comune – dotata di personalità giuridica, di autonomia funzionale, gestionale, organizzativa e contabile, costituita ai sensi dell'art. 44 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, disposizione tutt'oggi in vigore ai sensi dell'art. 41, comma 3, del Codice degli enti Locali approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m..

L'Azienda trae origine dalla trasformazione della “Scuola dell'infanzia G.B. Chimelli”, istituzione comunale dotata di personalità giuridica pubblica, disciplinata, da ultimo, dallo statuto approvato dal Consiglio comunale il 28 giugno 2004.

Con deliberazione n. 62 dd. 19 novembre 2008 il Consiglio Comunale ha costituito l'ASIF Chimelli e ne ha approvato lo statuto, in base al quale l'Azienda ha per oggetto delle proprie attività:

- la gestione del servizio di scuola dell'Infanzia già svolto dalla Scuola dell'infanzia G.B. Chimelli, fermo restando il regime di scuola equiparata riconosciuto ai sensi della vigente normativa provinciale di settore (attualmente rappresentata dalla L.P. 13/1977 e s.m.);
- la gestione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- la gestione di servizi nel campo sociale, educativo, sportivo e culturale conferiti dal Comune;
- lo svolgimento di servizi, nei suddetti ambiti, per conto di altri Enti pubblici o di privati.

L'Azienda può partecipare alle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi pubblici locali nei suddetti ambiti da parte di altri enti locali, nonché estendere l'attività dell'azienda al territorio di altri enti locali, previa intesa con i medesimi.

Sono organi di ASIF Chimelli il Direttore e il Revisore dei conti.

Il Direttore è responsabile del raggiungimento degli obiettivi di funzionamento e sviluppo dell'Azienda. In particolare, in materia contabile, il Direttore sovrintende all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Azienda e predispone il piano programma, il bilancio preventivo economico annuale e pluriennale nonché il bilancio d'esercizio.

Il revisore dei conti esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria e fiscale della gestione dell'Azienda e a tal fine, con riferimento al bilancio di esercizio, lo esamina e redige apposita relazione nella quale prende in esame anche l'andamento della gestione dell'Azienda, esprimendo rilievi e valutazioni, anche comparative, sull'efficienza, efficacia ed economicità dei servizi.

Il bilancio d'esercizio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è redatto secondo le norme del codice civile. La nota integrativa deve ricomprendere anche le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al bilancio preventivo economico

annuale. Il bilancio d'esercizio è accompagnato da una relazione del Direttore sulla gestione. Esso deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico d'esercizio. Gli utili d'esercizio sono destinati prioritariamente alla copertura di eventuali perdite portate al nuovo esercizio e sino alla loro integrale copertura, fatti salvi eventuali vincoli di destinazione stabiliti dalla Provincia autonoma di Trento per il servizio scuola d'infanzia. Nel caso di eventuale ulteriore eccedenza questi saranno destinati dalla Giunta Comunale al fondo di riserva o alla compensazione con quanto dovuto dal Comune a copertura dei costi sociali o ad altro titolo. Nell'ipotesi di perdita d'esercizio, il Direttore, nella relazione sulla gestione, deve analizzare le relative cause, indicando i provvedimenti adottati per il contenimento e quelli decisi o proposti per ricondurre la gestione aziendale in equilibrio. Qualora la perdita non trovi copertura ai sensi dei commi precedenti, accertate le cause della stessa, il Consiglio Comunale deve disporre in merito.

L'Azienda finanzia la propria gestione attraverso:

- trasferimenti provinciali per la gestione del servizio di scuola dell'infanzia;
- trasferimenti annuali del Comune per il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario a fronte della politica tariffaria adottata dallo stesso;
- ulteriori trasferimenti comunitari, statali, regionali, provinciali e di altri soggetti;
- proventi dei servizi resi agli utenti;
- ulteriori proventi derivanti dalle proprie attività;
- eventuali donazioni, lasciti e vendite;
- mutui e altre forme di accesso al credito.

Spetta, fra altri compiti, alla Giunta comunale la verifica dei risultati della gestione e l'approvazione del bilancio d'esercizio, nonché la presentazione di una relazione annuale al Consiglio comunale in merito all'andamento dell'Azienda ed al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Con deliberazione consiliare n. 13 dd. 18 marzo 2009 è stato adottato lo schema di contratto di servizio fra Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli, al fine di specificare tra l'altro, le competenze attribuite, la durata e tempi del rapporto, le caratteristiche delle attività da svolgere e le relative modalità di verifica, le risorse a disposizione, gli obblighi del Comune e del gestore.

In data 14 maggio 2013 la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 62, ha approvato un'appendice modificativa del contratto di servizio, affidando ad ASIF Chimelli la gestione del nuovo Centro Giovani situato in via Amstetten, n. 11.

In data 21 dicembre 2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 66, ha approvato un nuovo schema di contratto di servizio per la durata di 6 anni (01.01.2016 – 31.12.2021), in base al quale vengono affidati ad ASIF Chimelli i seguenti servizi:

- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia presso:

- il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Montessori n. 2,
 - il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54,
 - il Nido “Il Girasole” con sede in Via Caduti n. 25,
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l’infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAİROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- la gestione del progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

ASIF Chimelli gestisce inoltre, traendo origine dall’Istituzione comunale Scuola G.B. Chimelli, il servizio pubblico di Scuola d’Infanzia, limitatamente all’attività prestata dall’ex Istituzione comunale, presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno e a Pergine Valsugana via Montessori n. 1.

A partire dal 1° settembre 2017 la sede della scuola d’infanzia GB2 è stata trasferita da via Montessori n. 1 al Polo scolastico di via Amstetten n. 17, mentre il servizio di asilo nido è stato trasferito a partire dal 1° settembre 2018 nella stessa struttura.

Con deliberazione n. 87 dd. 21 dicembre 2021 il Consiglio comunale ha approvato il nuovo contratto di servizio per il periodo 2022-2027.

Le modifiche più significative rispetto al contratto precedente prevedono, per quanto riguarda la gestione contabile, che entro il 30 settembre di ogni anno ASIF Chimelli provveda all’invio al Comune di un resoconto contabile al 31 agosto, coincidente con la conclusione dell’anno scolastico al fine di procedere al monitoraggio infrannuale dell’andamento della gestione, anche attraverso

l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi e al budget approvato per l'esercizio finanziario di riferimento ed eventualmente individuare azioni correttive anche attraverso l'adozione di variazioni al bilancio preventivo economico (budget), a garanzia della tutela degli equilibri economico-finanziari. Per quanto riguarda il monitoraggio e i controlli devono essere inoltre ottemperate da parte di ASIF Chimelli le disposizioni e gli indirizzi comunali concernenti gli standard di servizio e di qualità dettati dalla Carta dei servizi nonché gli obiettivi fissati dal Comune in sede di programmazione strategica (Documento unico di programmazione) e attraverso il Piano Programma.

ASIF Chimelli è divenuta operativa a partire dal 1° settembre 2009.

Criteri di formazione

Ai sensi della Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della regione autonoma Trentino-Alto Adige) l'organizzazione e l'attività dell'azienda speciale, ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto sono disciplinate dallo statuto stesso e dalle norme del codice civile.

Il bilancio di ASIF Chimelli è redatto secondo lo schema previsto dal Decreto del Ministro del Tesoro del 26 aprile 1995 e, per quanto compatibile, conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio. A partire dall'esercizio 2014, il conto economico è stato però riclassificato ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DL 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 – al DPCM 22 settembre 2014 denominato “Altri enti in contabilità economica”.

Criteri di valutazione

(articolo 2427, primo comma, n. 1, c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Tali criteri di valutazione verranno applicati anche negli esercizi successivi al fine di permettere la comparabilità dei bilanci dell'Ente nel tempo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono agli interventi di miglioramento apportati su beni di proprietà del Comune di Pergine Valsugana.

Materiali – Beni immobili

A seguito di quanto previsto nello statuto di ASIF Chimelli e nel contratto di servizio, l'Azienda non è proprietaria di beni immobili. I beni immobili strumentali all'esercizio delle attività affidate dal Comune di Pergine Valsugana sono di proprietà del Comune stesso, ad eccezione dei locali in cui veniva svolta l'attività di Spazio famiglie e quelli sede del progetto di Co-housing, entrambi di proprietà di ITEA. Gli immobili comunali, concessi in comodato d'uso gratuito per lo svolgimento dell'attività dell'ente, sono stati rilevati nei conti d'ordine.

Materiali – Beni mobili

I beni mobili il cui valore è contabilizzato in stato patrimoniale sono contabilizzati al loro costo storico di acquisto, mentre i contributi erogati in conto capitale dalla Provincia autonoma di Trento o da altri enti sono contabilizzati nei fondi ammortamento corrispondenti alla relativa tipologia di acquisto.

Le aliquote rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, relativamente agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, sono mediamente le seguenti:

- Mobili e arredi (10%)
- Attrezzature diverse (12,50%)

Per le immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell'esercizio la quota di ammortamento è rapportata alla durata del possesso nell'esercizio stesso.

Per gli impianti e macchinari (8%), attrezzatura mensa (15%), attrezzature tecniche e informatiche (20%), nonché per gli acquisti relativi alle tipologie di beni sopraelencate effettuati negli esercizi precedenti, sono state utilizzate, per continuità di criterio, le aliquote applicate in passato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono locazioni finanziarie.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano giacenze di magazzino.

Partecipazioni

L'acquisizione di una partecipazione è stata rilevata nelle immobilizzazioni finanziarie.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Tra le immobilizzazioni finanziarie è riportato il credito presunto verso l'INPDAP e la Provincia autonoma di Trento a copertura parziale di tale debito.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti in bilancio crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I valori relativi agli immobili di proprietà comunale concessi in comodato dal Comune di Pergine Valsugana e utilizzati nello svolgimento delle attività affidate ad ASIF Chimelli sulla base del contratto di servizio sono elencati nel seguente prospetto (redatto sulla base del valore di stima degli immobili fornito dagli uffici comunali) e registrati nei conti d'ordine.

BENI IN COMODATO	VALORE IMMOBILI
Scuola infanzia G.B.Chimelli 1	8.624.000,00
Scuola infanzia Roncogno	2.313.000,00
Nido d'infanzia il Bucaneve	4.281.000,00
Centro giovani Kairos	3.266.000,00
Palazzo Cerra (secondo piano, destinato a uffici)	---
Nuovo polo scolastico via Amstetten (dal 1° settembre 2017)	6.526.000,00
TOTALE	25.010.000,00

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, alla data di chiusura dell'esercizio era così composto:

Situazione al 31.12.2024	t. indet.	t. det.	totale
Dirigenti (1 in aspettativa per mandato politico)	0	2	2
Impiegati	13	4	17
Insegnanti scuola materna	24	30	54
Ausiliari scuola materna	11	9	20
Educatori asilo nido	13	5	18
Ausiliari asilo nido	7	0	7
Totale	68	50	118

Nel corso del periodo di riferimento si è provveduto ad effettuare assunzioni di personale insegnante scuola dell'infanzia, ausiliario scuola dell'infanzia, educatore asilo nido e ausiliario asilo nido per copertura incarichi annuali come da programma annuale della Provincia autonoma di Trento e da parametri per il servizio nido, per sostituzioni temporanee e copertura posti vacanti.

I contratti di lavoro applicati sono i seguenti:

- per il personale amministrativo non dirigenziale e nido, il contratto collettivo provinciale per il personale del comparto autonomie locali attualmente in vigore dal 1 ottobre 2018;
- per il personale dirigenziale, il contratto collettivo provinciale di lavoro attualmente in vigore del personale dell'area della dirigenza e dei segretari comunali del comparto autonomie locali vigente;
- per il personale delle scuole dell'infanzia:
 - per la parte giuridica, il contratto collettivo di lavoro della scuola equiparate dell'infanzia 01.01.2007- 31.12.2010;
 - per la parte economica,
 - relativamente al personale insegnante, l'accordo provinciale concernente l'accordo stralcio biennio economico 2016-2017 siglato in data 21 dicembre 2016 e norme sulla parte giuridica 2006-2009 del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (A.T.A.) e assistente educatore delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria, del personale insegnante e dei coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia e del personale per la formazione professionale della Provincia autonoma di Trento di data 1 settembre 2008 – parte seconda;
 - relativamente al personale ausiliario, il contratto collettivo provinciale per il personale del comparto autonomie locali.

ATTIVO**A) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Conto	Saldo al 31/12/2023	Acquisiti	Amm.to	Dismissioni	Contributi / Utilizzo F.di	Saldo al 31/12/2024
Migliorie e adattamenti di beni di terzi	83.984,78					83.984,78
Fondo ammortamento migliorie e adattamenti beni	-72.718,42		-676,64			-73.395,06
Immobilizzazioni immateriali nette	11.266,36	0,00	-676,64	0,00	0,00	10.589,72

II. Immobilizzazioni materiali

Conto	Saldo al 31/12/2023	Acquisiti	Amm.to	Dismissioni	Contributi	Saldo al 31/12/2024
Impianti e macchinari	25.069,51					25.069,51
Fondo ammortamento impianti e macchinari	-25.069,51					-25.069,51
Impianti e macchinari netti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature mensa	358.634,71	25.623,66				384.258,37
Attrezzature diverse (12,50%)	61.452,50	867,35				62.319,85
Attrezzature tecniche e informatiche (20%)	48.232,55	461,89				48.694,44
Mobili e arredi (10%)	702.893,12	8.963,38				711.856,50
Fondo ammortamento attrezzature mensa	-344.460,79		-10.395,10		-21.038,35	-375.894,24
Fondo ammortamento attrezzature diverse	-51.248,96		-3.351,25			-54.600,21
Fondo ammortamento attrezzature tecniche e informatiche	-46.308,78		-1.097,13			-47.405,91
Fondo ammortamento mobili e arredi	-647.683,69		-15.721,63			-663.405,32
Attrezzature industriali e commerciali nette	81.510,66	35.916,28	-30.565,11	0,00	-21.038,35	65.823,48
Beni materiali diversi	4.000,00					4.000,00
Fondo ammortamento beni materiali diversi	-4.000,00					-4.000,00
Beni materiali diversi netti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali nette	81.510,66	35.916,28	-30.565,11	0,00	-21.038,35	65.823,48

Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e materiali

(articolo 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

La voce migliorie e adattamenti su beni di terzi non subisce modifiche nel corso del 2024 se non relative alla quota di ammortamento.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali di ASIF Chimelli, esse, nell'esercizio 2024, subiscono un incremento di euro 35.916,28 per effetto dell'acquisto di nuovi arredi e attrezzature.

Il saldo a fine esercizio viene influenzato dagli ammortamenti relativi ai beni compresi in questa categoria oltre che dai contributi ricevuti dalla Provincia autonoma di Trento (euro 21.038,35) per l'acquisto di due nuovi armadi frigo per la scuola dell'infanzia GB1 (solo parzialmente finanziato) e un nuovo forno a gas per la scuola dell'infanzia GB2, completamente finanziato.

Non vi sono state dismissioni di immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Conto	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
Partecipazioni in altre imprese	50,00	0,00		50,00
Totale Partecipazioni	50,00	0,00	0,00	50,00
Crediti per cauzioni versate a terzi	300,00			300,00
Crediti verso INPDAP per TFR da liquidare	798.101,07	105.194,97	0,00	903.296,04
Crediti verso PAT e INPDAP per TFR da liquidare	1.301.654,30	174.038,52	226.569,43	1.249.123,39
Totale Crediti immobilizzati	2.100.055,37	279.233,49	226.569,43	2.152.719,43
Immobilizzazioni finanziarie	2.100.105,37	279.233,49	226.569,43	2.152.769,43

Partecipazioni

Le partecipazioni presenti tra le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono al valore di n. 11 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna, pari allo 0,001% del capitale sociale della società Trentino Riscossioni, quantificato in € 50,00.

Crediti

La componente principale della voce Crediti è costituita dai crediti nei confronti della Provincia autonoma di Trento e nei confronti dell'INPDAP per TFR da liquidare.

Il credito verso la Provincia si riferisce al TFR maturato dai dipendenti delle Scuole dell'infanzia di Pergine e Roncogno nel corso della loro vita lavorativa, interamente finanziato dalla Provincia stessa per la parte non a carico dell'INPDAP. La diminuzione del credito è collegata alla spesa sostenuta da ASIF Chimelli per il pagamento del TFR ai dipendenti e richiesta alla Provincia autonoma di Trento. L'incremento è collegato alla quota di accantonamento di TFR che è a carico della Provincia autonoma di Trento. Il credito verso l'INPDAP corrisponde al TFR a carico di tale ente maturato da tutti gli altri dipendenti di ASIF Chimelli che prestano la loro attività lavorativa presso il nido d'infanzia il Castello, presso gli uffici amministrativi, presso il Centro #Kairos e nell'ambito delle politiche giovanili. La diminuzione del credito corrisponde all'erogazione di TFR. La voce crediti per cauzioni versate corrisponde al deposito cauzionale versato in sede di accettazione della locazione di un alloggio ITEA Spa all'interno del quale si svolge il progetto di Co-housing.

B) Attivo circolante

I. Rimanenze Materie prime sussidiarie di consumo

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano giacenze di magazzino.

II. Crediti

Sulla base di quanto richiesto dall'articolo 2427 c.c. primo comma, n. 6, si precisa che non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni, inoltre tutti i crediti sono incassabili in Italia.

Si tratta interamente di crediti esigibili entro 12 mesi.

Come richiesto dall'articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c. si dà atto che non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine, cioè operazioni di compravendita nelle quali è previsto il riacquisto da parte del venditore della cosa originariamente venduta, ad una certa data e ad un certo prezzo. La composizione dei crediti risulta essere la seguente:

Conto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale al 31/12/2024
Crediti verso utenti	108.823,18			108.823,18
Fondo svalutazione crediti (-)	-14.126,98			-14.126,98
Crediti v/utenti e clienti netti	94.696,20			94.696,20
Crediti v/ Enti pubblici di riferimento	355.395,00			355.395,00
Crediti v/ Provincia Autonoma di Trento	141.308,70			141.308,70
Crediti v/ Altri Enti Territoriali	36.099,04			36.099,04
Crediti v/ Altri Enti del settore pubblico	5.500,00			5.500,00
Crediti Verso Altri	269.476,28			269.476,28
TOTALE CREDITI	902.475,22			902.475,22

Crediti verso utenti e clienti

Sono relativi principalmente alle quote mensa scuola materna e alle rette asilo nido non ancora incassate al 31 dicembre 2024. A tal proposito va rammentato che la maggior parte di tali crediti si riferisce a quote mensa e, soprattutto, rette asilo nido del mese di dicembre il cui pagamento viene richiesto alle famiglie nel successivo mese di gennaio.

Sono inoltre presenti crediti verso associazioni per progetti di politiche giovanili, di accoglienza e di volontariato di ragazzi presso il Centro giovani #Kairos e ad altri crediti minori relativi all'affitto sale del Centro #Kairos e dell'appartamento di via Zandonai che da settembre 2024 ospita il nuovo progetto "Co-housing: oltre i confini".

Il Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023 presentava un saldo pari a euro 34.734,13. Con Determinazione del Direttore n. 38 dd. 05.03.2025, a seguito dei numerosi tentativi di recupero non andati a buon fine dei crediti precedenti al 31.12.2016 che non sono stati presi in carico da Trentino Riscossioni, a fronte inoltre dell'ingente spesa sostenuta negli anni dall'Azienda per la notifica degli stessi che di fatto nel tempo ne ha eroso il presunto valore di realizzo, già di modesta singola entità, si è determinato, acquisito il parere positivo da parte del revisore dei conti, lo stralcio in contabilità, a valere sul bilancio 2024, dei crediti insoluti relativi a rette per i servizi educativi ante 2017 o riferibili a utenti irreperibili o con importo inferiore a euro 10,00 per complessivi euro 21.086,67 attraverso l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti. Il saldo al 31.12.2024 risulta pari a euro

14.126,98 dato dalle operazioni di stralcio e da un ulteriore accantonamento di euro 479,52 a seguito dell'analisi complessiva delle posizioni creditorie dell'Azienda al 31.12.2024.

Crediti verso Enti Pubblici di riferimento

Si tratta del saldo del corrispettivo anno 2024, integrato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 50 dd. 19.12.2024, dovuto dal Comune di Pergine Valsugana per la gestione dei servizi affidati ad ASIF Chimelli per euro 355.395,00.

Crediti verso Provincia autonoma di Trento

Si riferiscono a contributi in conto esercizio maturati nei confronti della Provincia autonoma di Trento relativi ai saldi derivanti dalla rendicontazione delle spese per il personale delle scuole dell'infanzia, dal contributo ottenuto per le attività estive, dal rimborso di personale in comando presso la Provincia autonoma di Trento nel 2024.

Crediti verso altri Enti Territoriali

Si tratta di crediti nei confronti della Comunità di Valle per contributi a sostegno della gestione del Centro #Kairos, il Piano Giovani di Zona e le attività di Estate Ragazzi. Sono inoltre presenti crediti nei confronti dei comuni convenzionati per servizio asilo nido.

Crediti verso altri enti del settore pubblico

Si riferiscono ai crediti nei confronti del BIM Brenta e del BIM Adige per contributi a sostegno del Piano Giovani di Zona.

Crediti verso altri diversi

Comprende i crediti nei confronti dell'erario per IRES (euro 139.075,00), derivanti principalmente dalle ritenute effettuate dalla Provincia autonoma di Trento contestualmente all'erogazione periodica dei contributi destinati al finanziamento delle spese delle scuole d'infanzia e dalle ritenute sugli interessi attivi. I crediti verso INPDAP per TFR liquidato ammontano a euro 112.674,27. Altri crediti minori si riferiscono agli interessi attivi maturati sul conto corrente nel corso del 2024, a crediti verso l'INPS e a note di accredito da ricevere.

III. Attività finanziarie non immobilizzate

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide

Conto	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti vs. banche	1.050.805,79	1.048.470,61	-2.335,18
Carta Ricarica - CR Pergine	81,92	1.000,00	918,08
Depositi Bancari e postali	1.050.887,71	1.049.470,61	-1.417,10
Cassa economato	1.506,98	126,78	-1.380,20
Danaro e valori in cassa	1.506,98	126,78	-1.380,20
Disponibilità liquide	1.052.394,69	1.049.597,39	-2.797,30

Il saldo al 31.12.2024 rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ed è costituito dal saldo banca, dalle somme di cassa economato e dal saldo della carta prepagata.

C) Ratei e Risconti Attivi

I ratei sono quote di entrate o di uscite future, relative a ricavi e costi già maturati, che avranno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Sono attivi se tengono conto di entrate future relative a ricavi già maturati, ma non ancora incassati; sono passivi se tengono conto di uscite future relative a costi già maturati, ma non ancora pagati.

I risconti sono quote di costi o di ricavi non ancora maturate che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria. I risconti attivi rinviando al futuro una quota di costi non ancora maturati, ma già pagati. I risconti passivi rinviando al futuro una quota di ricavi non ancora maturati, ma già incassati. Come richiesto dall'art. 2427, primo comma, n. 7, c.c., la composizione della voce è così dettagliata:

Conto	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Rateo Contributi PAT c/personale e c/struttura	40.317,00	10.350,90	-29.966,10
Ratei attivi	40.317,00	10.350,90	-29.966,10
Premi assicurazioni	1.782,02	10.820,91	9.038,89
Risconti attivi	1.782,02	10.820,91	9.038,89
Ratei e risconti attivi	42.099,02	21.171,81	-20.927,21

I ratei attivi (euro 10.350,90) si riferiscono a contributi provinciali a finanziamento delle spese del personale della scuola dell'infanzia di Pergine e Roncigno (euro 9.146,65) e della struttura (euro 1.204,25) che verranno incassati nel 2025 ma che si riferiscono a costi di personale e di struttura già sostenuti nel 2024.

Al 31.12.2024 non esistono ratei di durata superiore a cinque anni.

Tra i risconti attivi vi sono premi assicurativi pagati nel corso del 2024 ma di competenza dell'esercizio 2025 (euro 10.820,91).

PASSIVITA'**A) Patrimonio Netto***(articolo 2427 c.c., primo comma, n. 4, 7 e 7-bis)*

In base all'art. 19 dello Statuto di ASIF Chimelli il capitale di dotazione dell'Azienda è costituito dal patrimonio netto contabile della ex Scuola dell'Infanzia G.B. Chimelli risultante all'atto della trasformazione. Il capitale di dotazione, invariato rispetto al 31.12.2023, può essere incrementato per effetto di versamenti in denaro o conferimenti di beni in natura da parte del Comune

L'utile dell'esercizio 2024 ammonta a euro 11.253,15.

Il fondo di riserva incrementa per euro 23.690,05 per effetto dell'accantonamento dell'utile 2023.

Conto	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
Capitale di dotazione	310.082,03			310.082,03
Capitale	310.082,03	0,00	0,00	310.082,03
Fondo di riserva	91.352,74	23.690,05		115.042,79
Riserva statutaria	91.352,74	23.690,05	0,00	115.042,79
Risultato dell'esercizio	23.690,05	11.253,15	23.690,05	11.253,15
Risultato dell'esercizio	23.690,05	11.253,15	23.690,05	11.253,15
Patrimonio netto	425.124,82	34.943,20	23.690,05	436.377,97

B) Fondi per rischi e oneri

Conto	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
Fondo spese future	125.069,64	70.000,00	0,00	195.069,64
Fondo penalità dipendenti	78,59	0,00	0,00	78,59
Fondo rischi diversi	5.822,72	26.631,28	0,00	32.454,00
Altri fondi	130.970,95	96.631,28	0,00	227.602,23
Fondi per rischi e oneri	130.970,95	96.631,28	0,00	227.602,23

Il fondo spese future è stato alimentato con un accantonamento di euro 15.000,00 per la copertura di spese del personale legate alle maternità, alle malattie e assenze lunghe, euro 30.000,00 per future spese legate all'allestimento del nuovo polo educativo di viale Petri ed euro 25.000,00 per spese di digitalizzazione dei servizi dell'Azienda.

E' stato incrementato il fondo rischi diversi con un accantonamento di euro 26.631,28 per rischi di IPS legati agli incarichi con posizione organizzativa. L'INPS da fine 2023 non riconosce le indennità di posizione organizzativa assegnate ai dipendenti come elementi fissi e continuativi della retribuzione togliendole di conseguenza dal calcolo dell'Indennità Premio di Servizio. L'accordo di settore definisce invece tale indennità come fissa e continuativa e di conseguenza è stata sempre assoggettata a premio INADEL del 2,88% a carico Ente e del 2% a carico dipendente.

Il fondo sanzioni dipendenti ai sensi dell'art. 6 c. 4 dell'allegato N) del CCPL del 01.10.2018, non ha subito variazioni.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato*(articolo 2427, primo comma, n. 4, c.c.)*

Conto	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
Fondo TFR dipendenti lordo	2.296.059,45	273.274,02	239.409,98	2.329.923,49
Fondo Trattamento di fine rapporto	2.296.059,45	273.274,02	239.409,98	2.329.923,49
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.296.059,45	273.274,02	239.409,98	2.329.923,49

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito di ASIF Chimelli al 31.12.2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi sono dovuti agli accantonamenti annuali e i decrementi derivano dal pagamento di TFR ai dipendenti cessati. A copertura parziale di tale debito, tra le immobilizzazioni finanziarie, come già detto, è riportato il credito verso l'INPDAP e la Provincia autonoma di Trento.

D) Debiti

Come richiesto dall'art. 2427, primo comma, n. 6, C.c., si precisa che i debiti sono valutati al loro valore nominale. Inoltre non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali; tutti i debiti sono pagabili in Italia.

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.)

La situazione debitoria, in sintesi, è la seguente:

Conto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale al 31/12/2024
Debiti verso fornitori	224.890,95			224.890,95
Debiti verso enti pubblici di riferimento	4.577,98	66.264,06		70.842,04
Debiti tributari	105.022,45			105.022,45
Debiti v/Istituti di prev. e ass.	230.805,59			230.805,59
Debiti verso personale	394.881,08			394.881,08
Debiti diversi	62.511,75			62.511,75
TO TALE DEBITI	1.022.689,80	66.264,06	0,00	1.088.953,86

Debiti verso fornitori

Nel conto debiti verso fornitori i debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli eventuali sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il conto comprende le fatture relative a costi di competenza dell'esercizio pervenute entro il 31 dicembre 2024 e a tale data non ancora pagate (euro 32.048,74) nonché le fatture da ricevere relative a costi di competenza dell'esercizio 2024 pervenute oltre il termine dell'esercizio per un importo di euro 192.842,21.

Debiti verso enti pubblici di riferimento

Trattasi di debito verso il Comune di Pergine per gli anticipi che il Comune stesso ha corrisposto in passato a titolo di TFR (quota INPDAP) ai dipendenti comunali transitati ad ASIF Chimelli al momento della costituzione della stessa. Tale debito è stato classificato con durata superiore a 12 mesi in quanto lo stesso verrà pagato all'atto delle dimissioni dei vari dipendenti cui si riferisce (euro 66.264,06). Sono invece debiti da pagare entro i 12 mesi le spese relative agli interventi di manutenzione effettuati, in base al contratto di servizio, dal Comune di Pergine Valsugana sulle strutture utilizzate da ASIF Chimelli per il servizio scuola di infanzia (euro 4.577,98).

Debiti tributari

A fine esercizio rimangono aperte le poste relative all'IVA da versare all'erario relativamente al mese di dicembre, alle ritenute erariali effettuate ai lavoratori autonomi e al personale sugli emolumenti corrisposti nel mese di dicembre, versati nel mese di gennaio 2025.

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali

Analogamente a fine esercizio rimangono ancora aperte le poste relative ai contributi previdenziali inerenti gli emolumenti corrisposti nel mese di dicembre, versate nel mese di gennaio 2025 e la contribuzione del quarto trimestre 2024 al fondo Laborfonds.

Altri debiti - verso personale

I saldi aperti al 31.12.2024 si riferiscono a retribuzioni spettanti al personale a vario titolo (fondi produttività, indennità, retribuzioni di risultato, progressioni verticali), da erogare nel corso dell'anno successivo (euro 394.881,08). In relazione al conto ferie (euro 138.908,07) si precisa che la quantificazione del costo relativo viene fatta soltanto a fini di competenza economica, non essendo previsto l'effettivo pagamento delle ferie maturate e non effettuate, mentre il pagamento degli straordinari viene effettuato solo in rari e documentati casi.

Altri debiti - diversi

Si tratta di:

- cauzioni versate dagli utenti del servizio di asilo nido;
- ritenute su appalti che verranno versate al termine del contratto;
- debiti verso soggetti che non sono tenuti a presentare fatture (principalmente per contributi ad associazioni che gestiscono attività riconducibili a iniziative delle politiche giovanili e istituti comprensivi per progetti scolastici);
- saldo debiti verso sindacati;
- altri debiti minori.

Tutti i debiti in questione sono pagabili in Italia (*articolo 2427, primo comma, n. 6 c.c.*)

C) Ratei e Risconti Passivi e Costi passati

Non sussistono al 31.12.2024 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Conto	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Ratei passivi diversi	1.626,00	712,61	-913,39
Ratei passivi	1.626,00	712,61	-913,39
Risconti su quote prolungamento	35.300,81	38.537,04	3.236,23
Risconto contributi PAT c/personale e struttura	0,00	78.135,97	78.135,97
Risconto affitti attivi	435,65	1.909,18	1.473,53
Risconti su altri ricavi	0,00	275,00	275,00
Risconti passivi	35.736,46	118.857,19	83.120,73
Ratei e risconti passivi	37.362,46	119.569,80	82.207,34

Al 31.12.2024 i ratei passivi ammontano a euro 712,61 e sono relativi alla quota di competenza 2024 di assicurazioni pagate nel 2025.

I risconti passivi riguardano principalmente quote di contributi per il personale e per la struttura delle scuole dell'infanzia già incassati nel 2024 ma di competenza dell'esercizio successivo, la quota di prolungamento orario già incassata nel presente esercizio ma di competenza economica del periodo gennaio – luglio 2025 (euro 38.537,04) e gli affitti di sale riscossi anticipatamente nel 2024 ma relativi ad utilizzo sale nel 2025 (euro 1.909,18).

Conto economico

La nota integrativa, in base a quanto previsto nello statuto dell'Azienda, deve ricomprendere anche le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al bilancio preventivo economico annuale. Pertanto si riporta di seguito il conto economico 2024 confrontato con il budget dello stesso esercizio.

Come già sottolineato, a partire dall'esercizio 2014, il conto economico è stato riclassificato ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DL 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 – al DPCM 22 settembre 2014 denominato "Altri enti in contabilità economica", adeguato al contenuto del d. lgs. 139/2015.

A) Valore della produzione

CONTO ECONOMICO	budget 2024	bilancio 2024	differenze	%
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi e proventi per l'attività istituzionale				
contributo ordinario dello Stato		-		
corrispettivi da contratto di servizio				
con lo Stato		-		
con le Regioni		-		
con altri enti pubblici (Comune Pergine Valsugana)	2.088.084,00	2.155.395,00	67.311,00	3,22%
con l'Unione Europea		-	-	
contributi in conto esercizio			-	
contributi dallo Stato	-		-	
contributi da Provincia autonoma di Trento	2.266.138,00	3.488.596,76	1.222.458,76	53,94%
contributi da altri enti pubblici	27.550,00	25.355,73	-2.194,27	-7,96%
contributi dall'Unione Europea		-	-	
contributi da privati	15.944,00	32.249,00	16.305,00	102,26%
proventi fiscali e parafiscali		-	-	
ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	766.123,64	856.320,06	90.196,42	11,77%
variaz. rimprodotti corso lavoraz., semil.e finiti		-	-	
variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-	-	
incremento di immobili per lavori interni		-	-	
altri ricavi e proventi		-	-	
quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		-	-	
altri ricavi e proventi	75.407,00	110.684,52	35.277,52	46,78%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.239.246,64	6.668.601,07	1.429.354,43	27,28%

Il contratto di servizio è aumentato di euro 67.311,00 a seguito della variazione di budget approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 dd. 19.12.2024, per maggiori spese legate alla corresponsione ai dipendenti dell'Azienda - comparto Autonomi locali – area dirigenziale e non dirigenziale, degli arretrati stipendiali anni 2022 e 2023, come disciplinati dagli accordi parte economica riferiti al triennio contrattuale 2022-2024 sottoscritti in via definitiva in data 11 ottobre 2024.

L'incremento del valore della produzione rispetto al budget è collegato principalmente all'aumento dei contributi in conto esercizio. In particolare sono risultati maggiori rispetto alle previsioni i contributi concessi dalla Provincia autonoma di Trento per il finanziamento correlato alla spesa di personale delle scuole dell'infanzia. Essendo variati in aumento i costi per il personale rispetto alla dotazione standard, sono aumentati anche i relativi contributi provinciali a copertura.

In particolare durante il 2024 il costo del personale delle scuole dell'infanzia è aumentato sensibilmente a seguito della corresponsione di:

- progressioni orizzontali e relativi arretrati (*Accordo per le procedure di progressione orizzontale del personale comparto scuola – area del personale ATA e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante della formazione professionale per il triennio contrattuale 2019/2021 di data 09.03.2023 e dall'accordo concernente la parte economica del triennio contrattuale*

- 2019/2021 per il Comparto Autonomie Locali – area non dirigenziale d.d. 13.02.2023);*
- aumento contrattuale per il 2024 (*Accordo concernente la parte economica del triennio contrattuale 2022/2024 - personale di ASIF CHIMELLI appartenente al Comparto Scuola (insegnanti) e Autonomie locali – area non dirigenziale personale d'appoggio-personale d'appoggio);*
 - arretrati anni 2022 e 2023 (*Accordo parte economica riferito al triennio contrattuale 2022-2024 per il personale del Comparto scuola – area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante della formazione professionale e per il personale del Comparto Autonomi locali – area non dirigenziale sottoscritti in data 11 ottobre 2024).*

I contributi da altri enti pubblici sono complessivamente diminuiti rispetto alla previsione di budget di euro 2.194,27. A fronte di un aumento dei trasferimenti da parte dei BIM sul Piano Giovani di Zona, la mancata riapertura del Centro Famiglie ha fatto venire meno il contributo previsto.

I contributi da privati sono aumentati rispetto al budget a fronte di trasferimenti ottenuti da Fondimpresa per la realizzazioni di percorsi formativi rivolti al personale dei servizi educativi (euro 8.749,00) e a maggiori contributi per la copertura di progetti relativi alle politiche giovanili.

L'incremento dei ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi è dovuto principalmente all'aumento degli incassi delle rette del nido (euro 58.625,01) per le quali si continua a registrare un incremento delle rette medie: nel 2023 era pari a euro 264,16 mentre nel 2024 la retta media è stata di euro 284,58 (nel solo periodo settembre-dicembre 2024 è stata di euro 290,46 a fronte dei 281,23 della prima parte dell'anno e dei 247,81 del periodo settembre-dicembre 2023). In aumento rispetto alle previsioni anche le entrate relative alle rette dei comuni convenzionati per il servizio nido (euro 4.301,26) e i ricavi delle quote mensa e prolungamento della scuola dell'infanzia nonostante il calo degli iscritti (euro 17.987,11). Ricavi superiori alle previsioni (euro 4.800,00) si sono registrati nell'ambito della fornitura del servizio di coordinamento pedagogico al comune di Levico e del servizio di segreteria e amministrazione al comune di Sant'Orsola Terme (affido dd. 18.11.2024). Ulteriori maggiori ricavi si sono registrati nell'ambito delle politiche giovanili.

L'aumento degli altri ricavi e proventi è collegato alla rilevazione di ricavi di esercizi precedenti per euro 9.379,71, dovuti principalmente a somme non erogate ai dipendenti a titolo di Foreg e indennità, accantonate in base alle regole dettate dal contratto di lavoro, ma non dovute a consuntivo e all'aumento rispetto al budget degli affitti attivi (euro 10.823,41) delle sale del Centro giovani #Kairos. Altri maggiori ricavi derivano da rimborsi di personale in comando, rimborsi INAIL, GSE e maggiori entrate da progetti di accoglienza e volontariato giovanile.

B) Costi della produzione

La variazione intervenuta rispetto al budget è dovuta agli scostamenti di seguito elencati.

COSTI DELLA PRODUZIONE:	budget 2024	bilancio 2024	differenze	%
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	283.241,00	279.723,65	- 3.517,35	-1,24%
Per servizi	1.358.545,00	1.396.776,04	38.231,04	2,81%
Per godimento di beni di terzi	15.500,00	14.398,07	- 1.101,93	-7,11%
Per il personale	3.471.862,00	4.783.922,95	1.312.060,95	37,79%
Ammortamenti e svalutazioni	36.400,00	31.721,27	- 4.678,73	-12,85%
Variaz. Rim.materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-	-	
Accantonamenti per rischi		26.631,28	26.631,28	100,00%
Altri accantonamenti		70.000,00	70.000,00	100,00%
Oneri diversi di gestione	92.400,00	87.177,72	- 5.222,28	-5,65%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.257.948,00	6.690.350,98	1.432.402,98	27,24%

I costi complessivi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato una flessione pari a euro 3.517,35 rispetto al budget. A fronte di maggiori spese relative al materiale didattico, al vestiario del personale al materiale di pulizia e di consumo, altre voci come quelle per materiale di manutenzione, materiale igienico-sanitario, generi alimentari, materiale di consumo e cancelleria hanno subito una riduzione, portando ad un risparmio di spesa dell'1,24%.

Per quanto riguarda i costi per servizi essi hanno subito un aumento del 2,81%. A fronte infatti di una contrazione delle utenze e delle consulenze rispetto alle previsioni, si sono registrati aumenti nella spesa per servizi, relativi prevalentemente all'appalto del nido per costi legati ad un educatore per BES e all'inserimento di un numero maggiore di bambini a tempo pieno (euro 15.796,60) nonché a maggiori spese per la gestione paghe dovuti ai pagamenti di progressioni e arretrati. In aumento rispetto al budget anche le assicurazioni ed i servizi diversi. I maggiori costi per la gestione di iniziative diverse è invece da imputare a diversa attribuzione dei conti a bilancio, voce di costo che va in parziale compensazione con gli oneri diversi di gestione.

La spesa relativa al godimento di beni di terzi subisce un decremento dovuto alla flessione delle spese condominiali dei due appartamenti in affitto da ITEA S.p.A. rispetto a quanto preventivato.

La voce di costo che si discosta in maniera più rilevante dal budget, in termini assoluti, è quella relativa al personale, per il quale si registra un aumento del 37,79% rispetto alle previsioni.

Il motivo di tale scostamento è legato principalmente al servizio di scuola dell'infanzia. Nell'ambito di tale servizio la Provincia autonoma di Trento stabilisce prima dell'inizio dell'anno scolastico un piano programma nel quale sono anche definite le risorse finanziarie messe a disposizione per le spese di personale rispetto ad una dotazione "teorica" minima. Il budget di previsione è stato pertanto costruito dalla base delle spese e dei finanziamenti riconosciuti dalla Provincia autonoma di Trento con il piano annuale iniziale e le eventuali integrazioni già effettuate al momento della predisposizione del budget stesso. La spesa di personale del nido e della scuola dell'infanzia nell'arco dell'anno aumenta fisiologicamente per effetto delle sostituzioni, a norma di legge, di personale assente a vario titolo e per il riconoscimento di integrazioni avvenute in corso d'anno per

copertura di servizi aggiuntivi e per l'affiancamento di bambini con bisogni educativi speciali. Tali spese, per la scuola dell'infanzia, vengono poi pienamente riconosciute dalla Provincia autonoma di Trento sulla base della rendicontazione finale relativa all'anno scolastico di riferimento.

La spesa del personale di ASIF Chimelli è inoltre aumentata nel 2024 a seguito, come già accennato, della corresponsione anche ai dipendenti del Comparto Autonomie Locali (personale amministrativo, educatori ed animatori) degli arretrati per gli anni 2022 e 2023 (*Accordo stralcio - per il personale del Comparto Autonomie Locali – area non dirigenziale e dirigenziale riferito al triennio contrattuale 2022 2024 – area non dirigenziale e dirigenziale sottoscritto in data 11 ottobre 2024*).

Lo scostamento nella voce di ammortamenti e svalutazioni è da ricondurre ai beni che nel 2024 hanno terminato il loro periodo di ammortamento registrando una quota di competenza pari al valore residuo contabile, ridotta rispetto agli esercizi precedenti. In continuità con gli anni precedenti, a seguito dell'analisi dei crediti, è stata inoltre rilevata una svalutazione pari a euro 479,52.

Sono stati accantonati euro 26.631,28 per rischi legati all'IPS (Indennità premio di servizio) sulle posizioni organizzative. L'INPS infatti da fine 2023 non riconosce le indennità di posizione organizzativa assegnate ai dipendenti come elementi fissi e continuativi della retribuzione togliendole di conseguenza dal calcolo dell'Indennità Premio di Servizio. L'accordo di settore definisce invece tale indennità come fissa e continuativa e di conseguenza è stata sempre assoggettata a premio INADEL del 2,88% a carico Ente e del 2% a carico dipendente.

Sono infine stati operati ulteriori accantonamenti per spese future per sostituzioni di personale assente per maternità, malattie e assenze lunghe per euro 15.000,00, per spese relative all'allestimento del nuovo polo educativo euro 30.000,00 ed euro 25.000,00 per il processo di digitalizzazione dei servizi di ASIF Chimelli.

Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione se da un lato si è registrata un aumento della spesa relativa al rimborso al Comune di Pergine Valsugana del costo relativo al direttore ad interim, dall'altra, come accennato, la parziale compensazione dei conti contributi per iniziative diverse con i servizi per progettualità diverse, ha comportato una contrazione della spesa del 6,47%.

C) Proventi e oneri finanziari

(articolo 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<i>budget</i>	<i>bilancio</i>	<i>differenze</i>	<i>%</i>
<i>Proventi da partecipazioni:</i>				
<i>Altri proventi finanziari</i>				
altri	20.000,00	53.600,06	33.600,06	168%
<i>Interessi e altri oneri finanziari verso:</i>				
interessi passivi	-	-	-	
oneri copertura perdite di imprese contr. e collegate		-		
altri interessi ed oneri finanziari		-		
<i>Utili e perdite su cambi</i>	-	-		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/-17bis)	20.000,00	53.600,06	33.600,06	

Nel 2024 non si sono avuti interessi passivi, si sono invece registrati proventi finanziari per euro 53.600,06, facendo quindi registrare uno scostamento positivo rispetto alle previsioni (euro 33.600,06) che ha contribuito ad incidere positivamente sul risultato complessivo di bilancio.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non vi sono state rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

Per la parte straordinaria, che non è più formalizzata in modo separato dal resto dei valori economici (d.lgs 139/2015), di seguito si specifica il dettaglio a livello di oneri e proventi.

I componenti straordinari di reddito sono costi e ricavi che non hanno carattere ricorrente e non sono generati dalla normale attività svolta dall'impresa.

Per quanto riguarda i proventi straordinari (euro 10.786,35) essi derivano prevalentemente (euro 9.379,71) da somme non erogate ai dipendenti a titolo di Foreg e indennità, accantonate in base alle regole dettate dal contratto di lavoro, ma non dovute a consuntivo e per euro 1.373,64 dallo stralcio di un impegno relativo alla continuità di un bambino presso il nido di Trento.

Gli oneri straordinari (euro 780,74) sono rappresentati dalla rettifica da parte della PAT dei crediti relativi alle rendicontazioni delle scuole dell'infanzia 2022/2023 per euro 758,73, per maggiori oneri relativi ad un progetto di politiche giovanili (euro 20,00) e da arrotondamenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio ammontanti a euro 18.862,00 per IRES e a euro 1.735,00 per IRAP. Non vi sono i presupposti per il conteggio della fiscalità differita/anticipata.

Risultato d'esercizio

Il risultato di esercizio è positivo per euro 11.253,15.

Attestazione dei tempi di pagamento

Ai sensi dell'articolo 41 del Decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito in legge con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89 il Direttore dà atto che l'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2024 da Piattaforma dei Crediti Commerciali è pari a -0,62.

Tale indicatore, in base alla citata legge, al DPCM 22 settembre 2014 e alla circolare MEF 3 del 14 gennaio 2015 è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. L'unità di misura è in giorni. L'indicatore misurato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture attribuisce pertanto un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate.

L'indice è:

- negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture;
- positivo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in ritardo rispetto alla data di scadenza delle fatture.

Altre informazioni

Ai sensi di legge, si precisa nel presente bilancio non sono presenti compensi spettanti agli amministratori, in quanto lo Statuto di ASIF Chimelli non prevede fra gli organi dell'Azienda il Consiglio di Amministrazione.

Si riportano inoltre i compensi complessivi spettanti al revisore legale nonché l'importo dei corrispettivi di competenza per servizi di consulenza fiscale, altri servizi di verifica e/o servizi diversi dalla revisione contabile (*articolo 2427, primo comma, n. 16 bis, c.c.*).

Tipologia	Compenso
Revisore unico	euro 5.132,60 (oltre IVA e Cassa previdenziale)
Consulenza fiscale	euro 2.137,00 (oltre IVA e Cassa previdenziale)
Altri servizi di verifica e/o servizi diversi dalla revisione contabile	euro 11.880,00 (oltre IVA e Cassa previdenziale)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pergine Valsugana, 1 aprile 2025



IL DIRETTORE
dott. Pietro Grigolli



Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2024

L'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli (ASIF Chimelli) è operativa dal 1 settembre 2009, in corrispondenza con l'avvio dell'anno scolastico 2009-2010. L'anno 2024 rappresenta, pertanto, per ASIF Chimelli, la quindicesima annualità completa di attività.

In occasione della chiusura del bilancio 01.01.2024 - 31.12.2024 il sottoscritto, in qualità di Direttore, presenta la relazione sulla gestione relativa al periodo di riferimento.

I servizi affidati ad ASIF Chimelli sono indicati nel contratto di servizio, che rappresenta il documento di regolazione dei rapporti fra il Comune ed ASIF Chimelli. Il primo contratto è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 dd. 18 marzo 2009. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 dd. 21 dicembre 2015 è stato approvato il nuovo contratto di servizio fra Comune di Pergine Valsugana ed ASIF Chimelli. In data 26 settembre 2017 e in data 24 settembre 2018 sono state approvate due appendici modificative per adeguare il contratto al trasferimento della scuola dell'infanzia GB2 e dei due nidi il Castello e il Girasole nella nuova sede di Via Amstetten n. 17. Il contratto di servizio è stato infine rinnovato il 21 dicembre 2021 ed ha una durata sino al 31.12.2027. Di seguito i servizi previsti:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. Chimelli presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, via Amstetten n.17;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia erogato:
 - presso il Nido Comunale "Il Castello", con sede in Via Amstetten n. 17,
 - presso il Nido Comunale "Il Bucaneve", con sede in Via Dolomiti n. 54, la cui gestione è affidata alla Cooperativa Città Futura di Trento;
 - presso il Nido "Il Girasole" con sede in Via Amstetten n. 17, cui gestione è affidata alla Cooperativa Città Futura di Trento;
- gli Spazi per le Famiglie, collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- il progetto Estate Ragazzi;

- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

La presente relazione mira a mettere in luce quanto realizzato nell'anno 2024 ed in particolare:

- l'attività svolta nella gestione dei servizi educativi affidati;
- le attività e le iniziative realizzate negli altri settori affidati;
- l'organizzazione amministrativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Rappresenta il settore di intervento più ampio, che continua ad assorbire la parte maggiore di risorse umane, organizzative e finanziarie di ASIF Chimelli.

Il servizio di scuola dell'infanzia è erogato sulla base dell'anno scolastico, che non coincide con l'anno solare. Occorre pertanto distinguere l'attività svolta nel periodo 01.01.2024 - 31.08.2024 (anno scolastico 2023-2024) da quella realizzata nel periodo 01.09.2024 - 31.12.2024 (anno scolastico 2024-2025).

Per quanto riguarda il livello di erogazione dei servizi offerti, specie con riferimento all'andamento delle iscrizioni, si rileva che:

- a gennaio 2024 (anno scolastico 2023 2024) presso i tre plessi risultavano iscritti:
 - 145 utenti al "GB1", pari a 6 sezioni, su 145 posti (pari a 24 bambini per ogni sezione oltre al posto aggiuntivo complessivo);
 - 161 utenti al "GB2", pari a 7 sezioni, su 163 posti (24 bambini nelle 5 sezioni, oltre a 22 bambini nella sezione blu e 21 bambini nella sezione lilla);
 - 39 utenti a Roncogno, pari a 1,5 sezioni, su 40 posti (24 bambini in una sezione, 15 nell'altra sezione, oltre al posto aggiuntivo complessivo).

Con gli ingressi di gennaio le due sopracitate sezioni hanno accolto un maggior numero di bambini, anche grazie al potenziamento del personale insegnante ed ausiliario.

- A settembre 2024 l'organizzazione del servizio è avvenuta in questi termini:
 - 134 utenti al "GB1", pari a 6 sezioni, su 145 posti (pari a 24 bambini per ogni sezione, oltre al posto aggiuntivo complessivo);
 - 138 utenti al "GB2", pari a 6 sezioni, su 144 (24 bambini per ogni sezione);

- 39 utenti a Roncogno, pari a 2 sezioni, su 49 posti posti (pari a 24 bambini per ogni sezione, oltre al posto aggiuntivo complessivo).

Va segnalato che nelle tre scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI anche nel 2024 è stato garantito a tutti i bambini di tre anni il riposo pomeridiano.

A partire dal 1° gennaio 2023 la coordinatrice pedagogica titolare di posizione organizzativa è in comando presso il Servizio attività educative per l'infanzia della Provincia autonoma di Trento ed è stata sostituita dalla dipendente assunta a tempo indeterminato nell'agosto 2021 a 18 ore settimanali a cui è stato riconosciuto un aumento orario a 36 ore settimanali. L'area coordinamento pedagogico è stata supportata, anche per presidiare gli ulteriori servizi resi al nido di Levico Terme, nel corso del 2024 con l'assunzione di una collega assunta a 18 ore settimanali a tempo determinato.

Per quanto riguarda il fabbisogno di personale, autorizzato e finanziato dalla Provincia autonoma di Trento, esso ammontava a:

- gennaio 2024 (anno scolastico 2023 2024):
 - Scuola di Pergine: 1030 ore settimanali personale insegnante, 522 personale non insegnante;
 - Scuola di Roncogno: 150 ore settimanali personale insegnante, 86 personale non insegnante;
- settembre 2024 (anno scolastico 2024 2025):
 - Scuola di Pergine: 892,50 ore settimanali personale insegnante, 512 personale non insegnante;
 - Scuola di Roncogno: 160 ore settimanali personale insegnante, 96 personale non insegnante.

Nel corso di entrambi gli anni scolastici il fabbisogno ha subito comunque variazioni per quanto riguarda il personale insegnante correlate a richieste di personale supplementare.

Nel corso del 2024 sono state attivate le seguenti azioni, che indichiamo quali più significative:

- **Continuità educativa.** Fra le prospettive pedagogiche che qualificano i servizi educativi ASIF Chimelli la continuità educativa rappresenta un elemento fondamentale.

Parlare di continuità significa sottolineare la natura ecologica e contestuale dello sviluppo infantile: il percorso di crescita che un bambino attraversa da zero a sei anni, e non solo, è frutto di una costante relazione fra i vari ambienti di vita di cui è protagonista: da quello familiare, con cui si confronta quotidianamente, a quelli più allargati come il nido, la scuola dell'infanzia, fino alle risorse formali e informali del territorio. La coerenza e il dialogo fra i diversi luoghi di vita rappresentano una condizione fondamentale per il benessere e la crescita: è nello scambio, il raccordo, il confronto, l'attivazione di reti fra i diversi contesti che un bambino può maturare, apprendere e, poco alla volta, riconoscersi a sua volta parte della propria comunità di riferimento.

Per ASIF CHIMELLI la prospettiva della continuità educativa riguarda anzitutto la relazione fra i nidi e le scuole dell'infanzia e si declina in iniziative di scambio e dialogo tra servizi, con

incontri programmati, letture condivise, momenti di raccordo tra educatrici ed insegnanti, mediante l'utilizzo condiviso delle stanze di continuità nonché dei laboratori specificatamente individuati.

- **Formazione delle insegnanti di scuola dell'infanzia.** Analogamente agli anni scolastici precedenti ASIF Chimelli ha scelto di formulare un piano formativo autonomo così riassunto: Per quanto riguarda l'anno scolastico 2023/2024, si è scelto di dedicare il percorso formativo annuale ad un approfondimento relativo al tema dello sviluppo emotivo, percorso a cui il personale insegnante aveva espresso il proprio interesse, la quale riguarda aspetti dello sviluppo di importanza fondamentale, sia per quanto riguarda la progettazione educativa che per quanto concerne il rapporto con i bambini e la gestione degli eventuali comportamenti disfunzionali. La proposta formativa ha riguardato in particolare l'approfondimento riguardante le traiettorie evolutive tipiche e atipiche della dimensione affettivo/emotiva, al fine di comprendere la natura e le funzioni delle emozioni nei percorsi di sviluppo e le competenze che li sostengono, cercando di capire da dove hanno origine certi comportamenti, quali ricadute possono avere nella quotidianità scolastica e come intervenire per mitigare le situazioni di disagio favorendo un contesto di apprendimento che promuova crescita e benessere. Si prevedono due percorsi paralleli ma distinti, uno dedicato alla scuola dell'infanzia GB2 ed uno a GB1 e Roncogno. Il corso è stato affidato alla dott.ssa Monica Antonioli, psicologa operante presso il Centro InMente.

Nell'anno educativo 2024-25 la formazione prosegue in continuità con l'anno precedente per le scuole GB1 e Roncogno, le quali proseguiranno il percorso con la dott.ssa Antonioli; mentre per la scuola GB2 si prevede un percorso a tema "psicomotricità" con la dott.ssa Marta Guaraldo. Il primo percorso sarà orientato a favorire una maggiore competenza emotiva nell'adulto, dedicando poi uno specifico modulo all'analisi e all'intervento per le difficoltà emotive e di autoregolazione nei quadri di sviluppo atipico; il secondo percorso verterà invece su alcuni temi di base dell'approccio psicomotorio per l'intervento educativo.

- **Sezione sperimentale ad indirizzo montessoriano.** A partire da settembre 2016 è stata attivata presso la scuola dell'infanzia GB1 una "sezione sperimentale ad indirizzo montessoriano" come previsto dalla delibera n. 1641 del 28 settembre 2015. La sezione accoglie attualmente 24 bambini: la maggior parte appartengono al bacino d'utenza delle scuole gestite da ASIF CHIMELLI, solo alcuni provengono da altre scuole oppure da fuori Comune.

Il personale assegnato alla sezione è complessivamente di n. 3 insegnanti a 25h, di cui una assunta come risorsa supplementare, motivata dalla presenza una situazione di bisogno educativo speciale; n. 1 a 15 h settimanali per coprire ed un'ulteriore risorsa supplementare a 10h assegnata nella fascia pomeridiana. Le due insegnanti a 25h hanno entrambe la formazione

montessoriana. Si auspica che la Provincia superi la fase della sperimentazione soprattutto per poter dare continuità al personale impiegato.

- **Progetto “Lingue europee nelle scuole dell’infanzia”.** Nell’ambito dei progetti di innovazione didattica, è proseguito nell’anno 2024 il progetto “Lingue europee nelle scuole dell’infanzia”, in coerenza con quanto previsto dalla L.P. n.11 del 1997 e dal “Piano Trentino trilingue”, piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell’apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua inglese presso il nido “Il Castello” e presso i nidi “Il Bucaneve” e “Il Girasole”. L’accostamento alla lingua straniera nei nidi d’infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- favorire un accostamento alla lingua che tenga conto del progetto educativo del servizio nido;
- valorizzare contesti naturali e quotidiani che i bambini conoscono (es. momenti di cura) e situazioni motivanti (es. esperienze di gioco);
- promuovere processi di ascolto e comprensione, senza richiedere produzione;
- valorizzare personale educativo interno a cui garantire una adeguata formazione linguistica (almeno di livello B1) e metodologica.

Per il 2023/24 il personale coinvolto è il seguente:

- Nido “Il Castello”: n. 2 educatori interni in possesso di certificazione linguistica per l’inglese;
 - Nido “Il Girasole”: n. 2 educatori interni in possesso di certificazione linguistica per l’inglese;
 - Nido “Il Bucaneve”: n. 1 educatore interno in possesso di certificazione linguistica per l’inglese;.
- **Intervento a favore dei bambini con bisogni educativi speciali.** In tutte le scuole gestite da ASIF Chimelli si registra una presenza sempre più importante di bambini che manifestano fragilità riconducibili ad ambiti diversi: da quello affettivo- relazionale, a quello linguistico, fino ad arrivare alla sfera degli apprendimenti. Fra essi non possiamo dimenticare la presenza sempre più numerosa di alunni che arrivano da contesti culturali e linguistici anche molto diversi, che pongono alla scuola importanti sfide in termini di accoglienza, integrazione e valorizzazione delle differenze. Si tratta di “bisogni educativi speciali” che, seppur lievi e non riconducibili ad etichette diagnostiche, vanno riconosciuti precocemente per progettare interventi ad hoc. La presenza di tali fragilità, le quali riguardano ambiti dello sviluppo differenti e quadri evolutivi eterogenei, contribuiscono a determinare una situazione di complessità all’interno delle diverse sezioni, cui si associa la necessità di interventi specifici e di specifici accorgimenti anche a

livello organizzativo e didattico. Il personale assegnato è finanziato integralmente dalla Provincia autonoma di Trento.

- **Progetto continuità nido-scuola dell'infanzia.** L'obiettivo è quello di promuovere sinergia e scambio tra i due tipi di servizio, accompagnare bambini e famiglie nel delicato passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia garantendo un percorso educativo coerente, organico e rispettoso dei cambiamenti evolutivi. Il progetto continuità intende inoltre promuovere all'interno della comunità locale una cultura dell'infanzia e una maggiore attenzione ai bisogni evolutivi della fascia 0-6 anni. Le principali finalità del progetto riguardano la promozione di incontri tra bambini, al fine di favorire la conoscenza e lo scambio tra bambini di età differenti e afferenti ai due diversi tipi di servizio; la promozione della reciproca conoscenza tra adulti, al fine di favorire un pensiero pedagogico comune ed una comunanza di obiettivi educativi; il progressivo avvicinamento tra i due servizi, al fine di favorire il dialogo, la creazione di progettualità parallele e condivise e l'implementazione di attività condivise e frutto dell'incontro tra servizi. In particolare, sono stati organizzati degli incontri di riflessione e definizione delle progettualità, presieduti dalla coordinatrice pedagogica ed orientati a favorire la reciproca conoscenza ed il raccordo tra servizi.
- **“Progetto continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria”.** ASIF Chimelli ritiene fondamentale che la scuola dell'infanzia possa confrontarsi in modo sistematico con gli istituti scolastici del territorio - I.C. Pergine 1 e Pergine 2 - per condividere bisogni, obiettivi formativi e percorsi. Durante il 2023 sono stati organizzati degli incontri di raccordo tra coordinatrici pedagogiche del territorio e i referenti della scuola primaria; incontri di definizione delle progettualità condivise cui hanno partecipato anche alcune docenti referenti del progetto; incontri tra bambini presso le sedi dell' I.C. Pergine 1 e Pergine 2.
- **Collaborazione con altri servizi.**

- *Biblioteca Comunale.*

La Nuova Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri di qualità anche nei bambini della fascia 3-6 anni. I laboratori formativi promossi da ASIF CHIMELLI e dalla biblioteca nei precedenti anni scolastici hanno portato all'attivazione, all'interno di ciascun plesso, di una biblioteca scolastica che anche quest'anno è stata arricchita attraverso l'adesione al progetto nazionale “Io leggo perché” che, grazie al contributo delle famiglie e degli editori italiani, ha permesso l'acquisto di nuovi albi illustrati adatti alla fascia 0-6 anni.

- *Teatro.*

E' intenzione di ASIF CHIMELLI proseguire nella collaborazione avviata con l'associazione Ariateatro, responsabile del teatro di Pergine. Obiettivo è quello di avvicinare le scuole

dell'infanzia al mondo del teatro non solo in termini di fruizione, ma anche di produzione. Auspichiamo soprattutto che possano essere riproposti anche i laboratori teatrali, sostenuto dall'Ufficio Cultura del Comune di Pergine.

- *Centro Giovani #Kairos e volontariato.*

Fra le numerose collaborazioni con le agenzie del territorio va segnalata quella tra le scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI e il Centro #Kairos. Qualora possibile, è previsto l'inserimento nei laboratori di lingue straniere della scuola dell'infanzia di volontari del servizio civile internazionale, che provengono dall'estero e che soggiornano nell'appartamento del Centro #Kairos.

- *RSA Santo Spirito Pergine Valsugana.*

In particolare nell'anno 2024 è stato svolto un percorso in collaborazione con la vicina RSA. Sono stati svolti alcuni incontri tra un gruppo di bambini della scuola dell'infanzia GB1 e gli ospiti della RSA, per un progetto dal titolo "4 stagioni nel cuore".

- *Istituto d'Istruzione Marie Curie.*

In collaborazione con l'Istituto Marie Curie è stato portato avanti un progetto di volontariato, con il coinvolgimento di alcuni studenti che hanno svolto le attività in orario pomeridiano presso le scuole dell'infanzia di Pergine.

- **Collaborazione con il Nido di Levico.**

A partire da settembre 2017 ASIF CHIMELLI cura anche questo servizio a favore del Comune di Levico Terme. Il contratto di collaborazione è stato rinnovato fino al 2026. Nel corso del triennio si approfondirà, visto l'interesse, la possibilità di incrementare ulteriormente la collaborazione offerta da ASIF CHIMELLI per la gestione del servizio. Tutto ciò rappresenta la concretizzazione dell'auspicio manifestato all'atto della sua costituzione che ASIF CHIMELLI potesse, in futuro, erogare servizi anche ad altri in un'ottica, di rete e di messa in comune di buone prassi, per migliorare complessivamente i servizi erogati alle famiglie.

A partire da settembre 2024 il Comune di Levico ha aperto un nuovo servizio: il Coordinamento Pedagogico di ASIF Chimelli è dunque attualmente impegnato anche nella supervisione pedagogica del nuovo nido "Centro".

NIDO D'INFANZIA

Le tre strutture destinate al servizio di nido d'infanzia anche nel 2024 sono state operative a pieno regime (n. 66 posti al nido Il Castello, n. 66 posti al nido Il Bucaneve, n. 24 posti nel nido Il Girasole di Via Amstetten, per un totale di 156 posti). Presso tutti e tre i nidi sono consentiti accessi di bambini sia a part time che a tempo pieno. L'utilizzo della modalità part time è in leggera contrazione e si aggira a gennaio 2024 intorno alle 23 unità, sulle 156 complessive.

A gennaio 2024 il numero di iscritti alla graduatoria di accesso al servizio di nido è stata di 127 unità, a fronte di n. 17 posti disponibili. Per quanto riguarda le iscrizioni di settembre, la domanda storica del servizio è la seguente:

- A settembre 2023 le domande sono state 142 (accolte 70 e 4 rinunce)
- A settembre 2024 le domande sono state 144 (accolte 76 e 6 rinunce)

Il Comune di Pergine Valsugana ha ottenuto sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA il finanziamento per realizzare sul territorio comunale il nuovo nido “Il Tulipano” da 66 posti, di cui fino a 60 a tempo pieno.

Il servizio di Nido d’infanzia è un bisogno particolarmente sentito dai residenti del Comune di Pergine Valsugana, tanto che il 71% dei nuclei familiari ha fatto domanda di tale servizio. Tale analisi di dati è riferita alla serie storica di bambini nati tra il primo febbraio 2023 e la fine di gennaio 2024, periodo nel quale sono state registrate 146 richieste, delle quali 64 sono state accolte, 40 in lista di attesa, mentre 42 nuclei familiari non hanno fatto domanda.

Il nuovo nido sorgerà a fianco della Scuola dell’infanzia GB1. Si intende in tal modo replicare la positiva esperienza del Polo educativo di Via Amstetten n. 17 che accoglie una scuola dell’infanzia e due nidi pubblici, con l’obiettivo di estendere il sistema integrato 0-6 al fine di garantire in futuro a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (Decreto legislativo 65 del 2017).

I tre nidi sono gestiti in forme diverse: il nido “Il Castello” con personale dipendente, il nido “Il Bucaneve” e il nido “Il Girasole” attraverso appalto con la Cooperativa Città Futura di Trento a cui, a seguito di gara svoltasi nel corso del 2023, è stato affidato il servizio di gestione dei due nidi per il periodo 1 settembre 2023 – 31 agosto 2026 con opzione di proroga biennale e proroga tecnica annuale.

Per quanto riguarda il fabbisogno di personale del Nido il Castello esso ammontava a:

- gennaio 2024 (anno educativo 2023 2024): 486 ore settimanali personale educatore, 193 personale non educatore;
- settembre 2024 (anno educativo 2024 2025): 476 ore settimanali personale educatore, 193 personale non educatore.

Come negli scorsi anni, nel corso di entrambi gli anni educativi il fabbisogno ha subito comunque variazioni per quanto riguarda il personale educatore correlate ad attivazione di supporti al gruppo o a riorganizzazioni per coperture di assenze.

Nel corso del 2024 sono state messe in campo le seguenti azioni più significative:

- **Progetto “Continuità 0-6”:** si rimanda a quanto detto per la scuola dell’infanzia trattandosi di un progetto che coinvolge in modo unitario entrambi i servizi, specialmente da settembre 2018;

- **Biblioteca Comunale.** La Nuova Biblioteca rappresenta anche per il servizio di nido un'opportunità da cogliere per avvicinare i bambini alla lettura. Va segnalata, anche per i nidi, l'adesione al progetto nazionale "Io leggo perché" che ha permesso di arricchire la biblioteca dei servizi con nuovi testi offerti dalle famiglie e dall'associazione degli editori italiani che ha promosso l'iniziativa.

- **Progetto "Lingue europee nei nidi d'infanzia"**

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua inglese presso il nido "Il Castello" e presso i nidi "Il Bucaneve" e "Il Girasole".

È stato attivato anche per l'a.e. 2023/2024 e 2024/2025 il progetto "Lingue europee nei nidi d'infanzia", in coerenza con quanto previsto dal "Piano Trentino trilingue", piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i servizi per la fascia 0-3 anni.

Per l'anno 2023/2024 il percorso non è stato attivato presso il Nido "Il Castello", a causa dell'assenza di personale formato che potesse portare avanti il progetto. Per quanto riguarda i Nidi "Il Girasole" ed "Il Bucaneve", le progettazioni inerenti l'accostamento linguistico per il 2022/2023 e per il 2023/2024 hanno visto il coinvolgimento di una sezione del Nido "Il Bucaneve" ed una sezione de "Il Girasole".

- **Formazione educatrici nido**

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELLI supporta il profilo pedagogico educativo dei nidi d'infanzia anche attraverso l'organizzazione, in collaborazione con l'Ufficio attività educative della Provincia Autonoma di Trento, di percorsi formativi che tengono conto dei bisogni emersi nei diversi gruppi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico e didattico.

Il focus della formazione di quest'anno per il Nido "il Castello" sarà sul gruppo di lavoro e sulle relazioni interne al gruppo. Il titolo della formazione cui si è scelto, in accordo con l'intero gruppo, di aderire, è "Generare competenze condivise". Il Nido "il Girasole" seguirà invece la pista formativa dal titolo "Tessere alleanze educative", dedicato in particolare alla costruzione e progettazione delle relazioni con le famiglie e con il territorio. Le educatrici del Nido "il Bucaneve" seguiranno invece la formazione dal titolo "Immaginare orizzonti progettuali", orientata a delineare nuovi scenari di esperienze e di accompagnamento nello sviluppo.

- **Intervento a favore dei bambini con bisogni educativi speciali:**

Nel 2024 il numero di bambini con bisogni educativi speciali nei servizi 0-3 è risultato in netta flessione rispetto ai precedenti esercizi. La rendicontazione delle spese sostenute per il personale di supporto nel 2024 ammonta ad € 23.763,70 rispetto ai € 101.393,89 del 2023.

- **Politica tariffaria**

Per quanto riguarda i servizi socio-educativi per la prima infanzia, nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, e successiva integrazione di data 12 luglio 2024 “Integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024”, è stato confermato il trasferimento standard per utente a tempo pieno di asilo nido fissato in Euro 7.406,50, che si riferisce ad un periodo standard di fruizione del servizio di 11 mesi, importo incremento del 2,78% in sede di Integrazione al Protocollo d'intesa per il 2023, in relazione alle maggiori risorse – già autorizzate in sede di bilancio 2023 – che gli enti gestori del servizio, tra cui ASIF, hanno dovuto fronteggiare per il nuovo inquadramento a partire dal 01.01.2022 del personale delle cooperative sociali.

Sotto il profilo della copertura del costo del servizio si rileva che nel 2024:

- il costo complessivo del servizio, compresi gli ammortamenti, è stato pari a € 1.942.191,71 (€ 1.969.187,70 nel 2023) di cui euro 68.433,17 relativi ad arretrati per gli anni 2022 e 2023 contratto enti locali;
- le rette versate, le cauzioni incassate a titolo di penale e i rimborsi dei Comuni convenzionati, ammontano a € 509.926,27 pari al 26,26% della copertura della spesa (nel 2023 € 470.824,56 pari al 23,91%);
- il contributo della Provincia autonoma di Trento anno 2024 è di € 1.145.175,17 (importo quantificato sulla base dei dati inviati, in quanto la Provincia autonoma di Trento deve ancora adottare la delibera di definizione dell'assegnazione definitiva 2024), per una percentuale di copertura delle spese pari circa il 58,96% (nel 2023 € 1.209.086,53 pari circa il 61,40%);
- il disavanzo finale a carico del Comune, calcolato tenendo conto del dato ufficioso del contributo Provincia autonoma di Trento, ammonta a circa € 287.090,27 (di cui 68.433,17 relativi ad arretrati anni 2022 e 2023) pari al 14,78% della spesa (€ 289.276,61 nel 2023 pari al 14,69%).

ASIF Chimelli continua, inoltre:

- nella gestione dei contributi per l'utilizzo di pannolini lavabili. Nel 2024 le richieste sono state n. 4 (n. 7 nel 2023);
- nell'erogazione del contributo per il servizio di Tagesmutter. Per quanto concerne il servizio di nido familiare – tagesmutter spetta ad ASIF CHIMELLI la gestione delle richieste di

contributo da parte delle famiglie di Pergine che utilizzano il servizio sia sul territorio comunale che fuori comune. Da settembre 2023, al fine di sostenere il servizio, si è provveduto ad aggiornare sia il numero massimo delle ore finanziate (da 100 a 160) sia il contributo orario riconosciuto alle famiglie (la soglia minima è stata portata da € 3,20 a € 4,40). Ad oggi sul territorio perghinese non risultano realtà di Tagesmutter attive. Il contributo comunale è comunque riconosciuto anche se si fruisce del servizio fuori dal territorio comunale. Negli ultimi anni stanno registrando un andamento altalenante; nel periodo 2023/2024 vi è stata una richiesta, mentre dal mese di luglio 2024 non ci sono state più richieste.

POLITICHE GIOVANILI

Piano Giovani di Zona

Sono stati attivati n. 10 progetti: “Co-housing: un’arte collettiva”, Docufilm: Lagorai Mountain Race-Memorial Tommaso Mattivi”, “PergiNEXT- i convegni rivolti ai giovani”, “Sulle tracce della storia in Valle dei Mocheni”, “Sogno Comedy Club”, “Rimbalzi educativi”, “Il meglio della vita, c’è già, basta scoprirlo”, Pergine Culture Adventure”, Progetto Strategico “#PergineGiovani 2024”.

La legge provinciale 28 maggio 2018, n. 6 “Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)”, ha modificato ed integrato in modo significativo alcuni punti della precedente legge. Con riferimento, in particolare ai Piani Giovani di Zona le modifiche introdotte dalla citata legge provinciale 6/2018 prevedono che il finanziamento dei Piani stessi da parte della Provincia autonoma di Trento avvenga sulla base della presentazione di Piani Strategici Territoriali (PSG) che contengono le scelte di policy dei territori, delegando poi ai piani, cioè appunto ai vari territori, e non più alla Provincia autonoma di Trento l’approvazione dei progetti finalizzati alla realizzazione delle linee strategiche.

Il PSG 2024 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 166 dd. 21.11.2023 ed è stato approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Attività e Produzione Culturale della Provincia autonoma di Trento n.310 dd. 17.01.2024.

La rendicontazione contabile del PSG per l’anno 2024 mostra i seguenti risultati:

- Stanziamento enti locali afferenti al PGZ: € 34.012,65 (a budget € 35.012,65);
- Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio: € 8.000,00 (a budget € 7.000,00);
- Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti: € 8.487,41 (a budget € 0,00)

per un investimento totale del territorio locale pari a € 50.500,06.

A questo importo si aggiunge il contributo della Provincia autonoma di Trento, riconosciuto al Comune in quanto capofila, pari ad € 42.012,65 per uno stanziamento e quindi una spesa complessiva per i progetti di € 92.512,71 così ripartita:

- Spese sostenute per progetti finanziati su bandi annuali: € 44.728,33;
- Spese sostenute i progetti strategici del PGZ: € 31.819,57;
- Spese sostenute a supporto dell'operatività Referente tecnico organizzativo (RTO): € 15.964,81.

CENTRO #KAİROS, SPORTELLLO #INFOPOINT e BAR

CENTRO #KAİROS, SPORTELLLO #INFOPOINT e BAR

Dalla primavera 2013 il Centro Giovani comunale ha trasferito la propria sede nella nuova struttura di Via Amstetten n. 11. Per la gestione del Centro di Aggregazione Territoriale (C.A.T.) presente presso il Centro #Kairos, da fine 2015 è stato raggiunto un accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol per il convenzionamento del servizio secondo la Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 “Ordinamento dei servizi socio – assistenziali in provincia di Trento”. Tale convenzione è stata rinnovata anche per il triennio 2021-2023 e prorogata per il biennio 2024-2025, e ha previsto l'assegnazione di un trasferimento a favore di ASIF Chimelli di € 84.000,00 annui.

Nel 2024 il CAT è aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30 e sabato pomeriggio in alternanza con il venerdì sera dalle 20.00 alle 22.00. Nel mese di agosto il CAT ha chiuso dal 12 al 31 agosto.

Nel periodo estivo, è stato proposto il CENTRO ESTIVO #KairoSummer Camp indicativamente da metà giugno a metà agosto, dal martedì al venerdì. Sono state svolte attività dalle ore 09.00 e alle ore 17.00: attività di gioco e svago presso corsi d'acqua, laghi montani e piscine del territorio; tour alla scoperta della ciclabile della Valsugana e alla ricerca delle opportunità offerte dal territorio; uscite sul territorio in direzione di parchi acquatici, parchi divertimento, acropark, musei. E' stata prevista una quota di partecipazione settimanale (€ 65,00 nel 2024) per la copertura delle spese di trasporto, i biglietti di ingresso alle strutture, gli esperti e il noleggio delle attrezzature.

Anche nel 2024 sono state organizzate tre uscite tematiche in collaborazione con APPM onlus e Coop. Kaleidoscopio all'interno della rete “Game On” che raggruppa tutti i centri (CAT e CSET) dell'Alta Valsugana.

E' proseguita anche nel 2024 la collaborazione con il Servizio SOVA della PAT per la messa a disposizione, nell'ambito del cd. Progettone, di un'unità che si occupa della custodia e della pulizia del Centro e di un'unità che si occupa di piccole manutenzioni. L'onere finanziario a carico di ASIF Chimelli è pari al 10% del costo dell'assunzione.

Presso il Centro è operativo lo Sportello #InfoPoint, uno spazio informativo che cura la comunicazione via web (sito www.perginegiovani.it, Facebook, Instagram ecc.) e gestisce la

concessione delle sale.

Nel 2024 ASIF Chimelli ha accolto 6 volontari nell'ambito del programma europeo ESC (European Solidarity Corps) e 2 volontari nell'ambito del Servizio Civile Universale Provinciale. Inoltre tra aprile e maggio n. 2 studentesse nell'ambito del progetto "BeJetzt" di CSV Trentino e n. 1 studentessa dell'Istituto Marie Curie che nel proprio progetto di alternanza scuola-lavoro ha svolto parte del proprio monte ore presso il CAT.

Da un punto di vista strutturale, il Centro #Kairos oltre agli spazi destinati al CAT è dotato al piano terra di un'ampia sala polifunzionale, mentre al primo piano ci sono cinque stanze (di cui tre molto ampie), uno spazio cucina per le associazioni e un appartamento per accogliere ospiti/volontari. Le sale possono essere concesse in uso per corsi di tutti i tipi, compleanni ed altri utilizzi privati, sulla base di un disciplinare che stabilisce tariffe e modalità d'uso.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 dd. 6 dicembre 2022 sono state approvate le nuove tariffe per l'utilizzo delle sale a valere con decorrenza 2023, tariffe che sono state incrementate per assorbire gli aumenti delle utenze energetiche.

Il disciplinare è stato inoltre aggiornato con determinazione della Direttrice n. 372 del 7 dicembre 2022 per definire le nuove modalità di richiesta e utilizzo degli spazi.

Al primo piano, è stato allestito un ufficio in cui ha trovato sede il progetto #InfoPoint a cui è in capo anche la gestione delle sale. Nel corso del 2023 la gestione di questo sportello informativo è stata rivista ed è stata assegnata ad un animatore del Centro #Kairos a cui è stato riconosciuto un monte ore specifico.

Sempre al primo piano trova sede lo spazio per la mediazione familiare, progetto sostenuto e gestito dalla Comunità di Valle.

ASIF Chimelli partecipa, in qualità di partner, a diverse progettualità:

- progetto triennale "RE.SET. – Rete Scuole E Territorio, proposto dalla Kaleidoscopio S.c, a valere sul bando "Concessione di contributi per la realizzazione di progetti di prevenzione/contrasto della dispersione scolastica" approvato con Decreto del Presidente della Comunità Alta Valsugana e Bersntol n. 178 dd. 15 novembre 2023;
- Servizio "Educativa di strada" da svolgersi sul territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol. ASIF CHIMELLI ha partecipato alla procedura in raggruppamento temporaneo di impresa con Kaleidoscopio S.c. e Arianna Società Cooperativa Sociale;
- Progetto triennale "#ionondipendo – alleanza territoriale contro le dipendenze e per la promozione di sani stili di vita". ASIF CHIMELLI partecipa in partnership con Kaleidoscopio S.c. (capofila) e APPM.

Da marzo 2015 è operativa la convenzione con l'Associazione INCO per la gestione, in particolare,

di progetti di volontariato europeo (ESC). Nel 2024 sono stati ospitati presso l'appartamento del Centro due ragazzi tedeschi, una ragazza francese, una ragazza spagnola e due ragazzi egiziani, impegnati nelle attività del centro, delle scuole dell'infanzia e della Biblioteca Sovracomunale. Da dicembre 2024 è coinvolto nelle attività del #Kairos Giovani, inoltre, un ragazzo nell'ambito di un progetto di Servizio Civile Universale Provinciale.

Dal 2019 è cresciuta la collaborazione degli animatori del Centro nella gestione del Piano Giovani di Zona e in altre progettualità nell'ambito delle Politiche Giovanili.

Per il 2024 l'affido degli incarichi all'equipe delle politiche giovanili previsti nell'ambito del Piano Strategico Giovani 2022-2024 e dei progetti già citati fino ad agosto hanno previsto i seguenti monte ore settimanali:

- Referente tecnico organizzativo del Piano giovani di zona (impegno previsto 14 ore settimanali);
- Supporto referente tecnico organizzativo del Piano giovani di zona (impegno previsto 13 ore settimanali);
- Social manager (impegno previsto 16 ore settimanali);
- Referenti del progetto "RE.SET. – Rete Scuole E Territorio" (impegno previsto 20 ore settimanali);
- Referente del progetto "#ionondipendo – alleanza territoriale contro le dipendenze e per la promozione di sani stili di vita" (impegno previsto 3 ore settimanali);
- Referente del progetto "Educativa di strada" (impegno previsto 19 ore settimanali);

A questi incarichi si aggiunge anche il ruolo di RTO del Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana che è stato assegnato ad un animatore del Centro #Kairos in possesso del titolo di manager territoriale per un monte ore settimanale pari a 12.

Questo incremento di ruoli operativi in capo ai singoli animatori ha comportato la necessità di un coordinamento interno del servizio. Pertanto dal 2023 è individuata questa figura fra gli animatori attualmente in servizio a cui è riconosciuto per questo compito anche un monte ore aggiuntivo di 6 ore settimanali.

A fine novembre 2017 al piano terra dello stabile era entrato in funzione il #Kairos Bar, il primo Family Cafè della Provincia, gestito da Soste srl. La finalità era quella di realizzare un luogo di "aggancio", anche considerando i servizi pubblici che sono ora presenti nella medesima area (oltre al Centro, l'Istituto Comprensivo Pergine 2, la scuola dell'infanzia GB2, il nido), un "open space" dell'aggregazione rivolto a tutta la famiglia in un'ottica di ibridazione tra politiche. Inoltre la presenza della sala polifunzionale, collegata direttamente con il bar, rappresentava una scelta strategica per accrescere l'attrattività del bar stesso perché può essere utilizzata per momenti musicali, teatrali, mostre, serate a tema ecc. Nel corso del 2020 la gestione di Soste srl si è conclusa

anticipatamente e il bar è rimasto chiuso per tutto il 2024.

Certificazione e distretto family audit

Al termine del percorso di applicazione del processo di Audit che si è sviluppato nel corso del 2016 e ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro interno e la costruzione di un Piano aziendale, l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le Politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento ha rilasciato ad ASIF Chimelli il certificato base Family Audit con Determinazione n. 10 del 16 gennaio 2017. Nel corso del 2020 l'Agenzia con propria determinazione n. 139 dd. 23 aprile 2020 ha rilasciato il certificato Family Audit Executive, con l'opzione mantenimento.

Nel 2023 si è concluso positivamente il processo di mantenimento della certificazione Family Audit Executive con determinazione dirigenziale n. 8729 dd. 08.08.2023 e si è avviato contestualmente il primo ciclo di consolidamento della certificazione, continuato anche nel 2024.

Dopo l'attivazione nel 2022 sul territorio comunale del Distretto Family Audit Alta Valsugana che coinvolge alcune realtà pubbliche e private (ASIF Chimelli, Comune di Pergine Valsugana, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Soste Srl, Cooperativa Sociale CS4 e Dial Funghi), nel 2023 è stato realizzato il primo Piano Programma che ha previsto azioni di formazione, welfare territoriale, welfare aziendale e di comunicazione. Il 2024 ha rappresentato un anno di consolidamento di alcune azioni e di sperimentazione verso strategie nuove di reti di supporto tra Organizzazioni diverse.

Il Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana va a costituire un ambito privilegiato, all'interno del quale le potenzialità e le prerogative dei singoli percorsi delle organizzazioni possono essere espresse con soluzioni innovative sinergiche e di forte sviluppo per il territorio e per le comunità coinvolte. Il Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana, agendo come modello di responsabilità sociale d'impresa condivisa, si qualifica come laboratorio per sperimentare e implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership innovativi sul tema della conciliazione vita lavoro. Il Distretto va a sostenere il capitale sociale e relazionale delle organizzazioni coinvolte con il territorio di appartenenza, individuando in un progetto ambizioso e sostenibile di lungo periodo scenari positivi in relazione sia allo sviluppo dei servizi e mantenimento della loro qualità con particolare attenzione alla gestione e crescita del personale sia alla sostenibilità degli interventi nonché alla responsabilità sociale d'impresa.

La Provincia autonoma di Trento ha erogato all'ente capofila, a decorrere dal 2023, un contributo pari all'80% (max. € 10.000,00) del costo dell'operatore che supporta l'attività del Distretto.

ESTATE RAGAZZI

Nel 2024 ASIF Chimelli ha potuto promuovere e sostenere molti progetti:

A. Iniziative realizzate da soggetti del terzo settore mediante accordo di collaborazione con ASIF Chimelli:

- Associazione Polisportiva Oltrefersina, in collaborazione con Hockey Pergine – Pergine Valsugana: Iniziativa Sportcamp
- Coop. Am.ic.a, in collaborazione con Coop. Archè, ASD Ekon – Gardolo di Trento: Iniziativa Muovi l'Estate sul lago
- Coop. Am.ic.a. – Gardolo di Trento – La valle incantata e Sport al lago
- Coop. Am.ic.a. – Gardolo di Trento – Piccoli Pirati
- Cs4 – Pergine Valsugana – La Tribù Wachitù

B. Iniziative realizzate mediante affido della gestione da parte di ASIF Chimelli a soggetti terzi:

- Cooperativa Città Futura – Trento: Iniziativa Giocabimbo (con tariffe calmierate)
- Soste srl – Pergine Valsugana: Iniziativa Nido Estivo
- S.A.T. di Pergine Valsugana – Iniziativa Scopri la montagna
- Coop. Am.ic.a, in collaborazione con Coop. Archè, ASD Ekon – Pergine Valsugana: Iniziativa Muovi l'Estate – BES

riuscendo, peraltro, ad erogare rimborsi per € 11.255,00 per l'abbattimento delle tariffe.

Progetti per attività parascolastiche delle Scuole

Il contratto di servizio fra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli prevede che spetta ad ASIF Chimelli la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà.

Per l'anno scolastico 2023-2024 sono stati assegnati per la realizzazione delle seguenti attività parascolastiche:

- all'Istituto Comprensivo Pergine 1 un finanziamento di € 10.000,00 per:
 - uno sportello di spazio-ascolto SSPG-SP e percorso alfabetizzazione alle emozioni;
 - Progetto P1 Town Radio e giornalino di istituto;
 - Progetto “English B1? Yes, I can!”;
 - Progetto Abitare la rete
 - Progetto “Kids go green”
- all'Istituto Comprensivo Pergine 2 “C. Freinet” (già destinatario per l'a.s. 2022-2023 di finanziamenti ministeriali contro la dispersione scolastica) un finanziamento di € 5.000,00 per:
 - la scuola primaria: progetto “Percorso letto scrittura”, rivolto alle classi iniziali delle Scuole Primarie dell'Istituto. Prevede l'acquisto di Pacchetto Scuola e la consulenza di una logopedista;

- la scuola secondaria: progetto “Robotica” che prevede la partecipazione di un gruppo di alunni delle classi seconde della SSPG ad una gara di circuito;
- la scuola secondaria: progetti volti al potenziamento e all’integrazione scolastica;

ATTIVITA’ AMMINISTRATIVA

Tutte le attività sopraelencate sono rese possibili grazie al notevole lavoro messo in campo dalla struttura amministrativa di ASIF CHIMELLI. Dal 24 novembre 2023 la dott.ssa Francesca Parolari, Direttrice di ASIF CHIMELLI, è in aspettativa per mandato politico sino a fine contratto. Con deliberazione n. 158 dd. 21 novembre 2023 l’incarico di Direttore di ASIF CHIMELLI è stato conferito ad interim al Segretario generale del Comune di Pergine Valsugana. Il sottoscritto Pietro Grigolli è stato incaricato della direzione dal primo ottobre 2024 fino al rientro della titolare e comunque non oltre la scadenza del mandato elettorale (delibera Giunta comunale n. 142 del 20 agosto 2024).

ASIF CHIMELLI ha presentato nel corso del 2024 la seguente struttura organizzativa:



Per quanto riguarda la struttura amministrativa, il 2024 è stato un anno particolarmente sfidante, alla luce della mancata sostituzione della direttrice dott.ssa Parolari, che ha sempre gestito in prima persona molti aspetti operativi, oltre a quelli strategici, con l’esperienza di molti anni di attività in ASIF CHIMELLI e presente fin dal suo avvio. In attesa della selezione di un nuovo direttore in sostituzione, per molti mesi gli uffici – in particolare l’ufficio gestione risorse umane e l’ufficio gestione risorse finanziarie- si sono occupati della gestione di tutti questi aspetti rimasti scoperti, pur sotto la direzione ad interim del Segretario comunale, che ha mantenuto un importante punto di riferimento operativo e strategico. Le fatiche e le difficoltà emerse nel fronteggiare la crescente complessità, la crescente burocrazia e i nuovi aspetti normativi, oltre che le molteplici richieste di dati e reportistica da parte di enti ed agenzie provinciali e statali, ha messo in luce la necessità di

sostenere con adeguate risorse di personale tali uffici, per rendere migliori servizi e supporto a tutta l'organizzazione e per rendere meno fragile un'area organizzativa così strategica come quella dell'amministrazione.

Con determinazione n. 300 dd. 14 novembre 2023 è stata autorizzata la proroga del distacco in posizione di comando presso la Provincia Autonoma di Trento della signora Dallago Angela, dipendente di ASIF CHIMELLI con la qualifica di funzionario pedagogista cat. D per la durata di un anno con decorrenza dal 9 gennaio 2024. Dal 1° gennaio sino al 31 dicembre 2024, è stata necessaria l'integrazione a 36 ore settimanali dell'orario di lavoro della funzionaria pedagogista dott.ssa Mattivi Stefania, assunta a tempo indeterminato nella figura professionale di Funzionario pedagogista 18 ore Cat. D Base 1^posizione retributiva e la copertura a 18 ore settimanali del posto temporaneamente libero.

Con determinazione n. 114 dd. 17.04.2023 è stato affidato l'incarico a Trentino Riscossioni Spa della riscossione coattiva delle entrate non incassate dei servizi educativi, a seguito di adesione alla stessa società autorizzata dal Consiglio Comunale di Pergine Valsugana con deliberazione n. 63 dd. 27.12.2022, tramite l'acquisto di n. 11 azioni del valore nominale di €1,00 ciascuna, pari allo 0,001% del capitale sociale di Trentino Riscossioni S.p.a.

Nel corso del 2020 è stato attivato del portale pagamenti Pagopa, nel 2022 è stato attivato il pos Pagopa anche presso l'InfoPoint del Centro #Kairos.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 dd. 9 aprile 2024 è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022 – 2024 , aggiornamento 2024 ai sensi dell'art. 6 del DL N.80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e dell'art. 4 della Legge regionale n. 7/2021. Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto

alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione. Ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 e alla luce dell'art. 4 della L.R. n. 7/2021 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022), il PIAO 2022-2024 aggiornamento per l'anno 2023 nella versione integrale risulta così composto:

- Scheda anagrafica dell'amministrazione;
- Sezione A Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;
- Sezione B Organizzazione e Capitale umano;
- Sezione C Monitoraggio.

Nel corso del 2024 è stata adottata la deliberazione n. 50 dd. 19.12.2024 da parte del Consiglio comunale di variazione al budget aziendale attraverso la quale sono state riconosciute le maggiori spese, pari a euro 67.311,00, relative principalmente al riconoscimento degli arretrati stipendiali 2022-2023 del CCPL comparto Autonomie locali –Accordo sottoscritto 11 ottobre 2024- (a fronte di una spesa complessiva di arretrati di euro 129.068,00).

Anche grazie a questo intervento il bilancio 2024 chiude registrando un utile di euro 11.253,15.

Pergine Valsugana, 1 aprile 2025



IL DIRETTORE
dott. Pietro Grigolli

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TORRE VERDE, 23 TARENTO TN
Codice Fiscale	01533550222
Numero Rea	TN 143476
P.I.	01533550222
Capitale Sociale Euro	9553.4 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A157672

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	2.367.283	2.482.437
III - Immobilizzazioni finanziarie	56.497	56.497
Totale immobilizzazioni (B)	2.423.780	2.538.934
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.379.660	2.854.035
Totale crediti	3.379.660	2.854.035
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.496.612	1.360.639
IV - Disponibilità liquide	2.487.556	1.385.839
Totale attivo circolante (C)	7.363.828	5.600.513
D) Ratei e risconti	41.369	42.498
Totale attivo	9.828.977	8.181.945
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.553	9.553
IV - Riserva legale	1.771.187	1.488.069
V - Riserve statutarie	4.189.342	3.557.044
VI - Altre riserve	3	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.364.258	943.728
Totale patrimonio netto	7.334.343	5.998.394
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	167.813	159.304
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.919.821	1.635.751
esigibili oltre l'esercizio successivo	273.364	273.364
Totale debiti	2.193.185	1.909.115
E) Ratei e risconti	133.636	115.132
Totale passivo	9.828.977	8.181.945

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.417.639	3.706.338
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.427.293	2.431.777
altri	220.076	195.030
Totale altri ricavi e proventi	2.647.369	2.626.807
Totale valore della produzione	7.065.008	6.333.145
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	66.513	70.414
7) per servizi	2.970.182	2.821.825
8) per godimento di beni di terzi	44.262	78.135
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.617.339	1.529.954
b) oneri sociali	486.078	406.342
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	104.085	92.630
c) trattamento di fine rapporto	104.085	92.630
Totale costi per il personale	2.207.502	2.028.926
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	141.615	134.884
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	141.615	134.884
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.364	11.783
Totale ammortamenti e svalutazioni	155.979	146.667
14) oneri diversi di gestione	102.633	129.669
Totale costi della produzione	5.547.071	5.275.636
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.517.937	1.057.509
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3.300	3.300
Totale proventi da partecipazioni	3.300	3.300
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	42.313	39.361
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	42.313	39.361
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	43.903	8.226
Totale proventi diversi dai precedenti	43.903	8.226
Totale altri proventi finanziari	86.216	47.587
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	89.516	50.887
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.607.453	1.108.396
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	243.195	164.669
imposte relative a esercizi precedenti	-	(1)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	243.195	164.668
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.364.258	943.728

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 1.364.258.

Le principali attività che la cooperativa svolge sono:

Attività istituzionale: vi rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale.

Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEN).

Attività di supporto al Consiglio delle autonomie locali: vi rientra l'esercizio delle funzioni proprie attribuite al Consorzio dalla l.p. 15 giugno 2005 n. 7, istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, e delle funzioni di supporto istruttorio ed organizzativo, che il Consorzio svolge a favore del Consiglio, nell'interesse dei propri Soci, affinché lo stesso Organismo di rappresentanza istituzionale possa efficacemente svolgere le proprie funzioni; vi rientrano, inoltre, le attività di gestione delle entrate delle spese del Consiglio effettuate in virtù di un rapporto di mandato disposto ai sensi del regolamento interno dell'Organismo.

Attività di servizi: vi rientrano i servizi erogati dal Consorzio a favore degli Enti Soci e, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, anche nei confronti di soggetti non soci. Tali servizi sono svolti a fronte dell'erogazione di un corrispettivo specifico, in un contesto di libero mercato. Essi sono sviluppati, anche nell'ambito di progettualità innovative, per rispondere specificatamente alle esigenze, di natura normativa ed organizzativa, espresse dagli Enti locali trentini. Pur essendo astrattamente erogabili anche da soggetti terzi, essi sono dunque concepiti ed offerti nell'ottica di garantire agli Enti Soci una opzione qualitativamente ed economicamente più vantaggiosa rispetto a quanto altrimenti disponibile sul mercato, anche in considerazione dei benefici di sistema, ben maggiori della mera riduzione dei prezzi, che possono trarsi dalla programmazione e gestione unitaria delle stesse attività (formazione omogenea del personale, costituzione di banche dati unitarie e fruibili dal sistema, ecc.).

Con deliberazione assembleare del 20 dicembre 2017, lo Statuto sociale del Consorzio dei Comuni Trentini - Società cooperativa è stato adeguato alla disciplina delle Società di in house providing.

Per effetto delle modifiche statutarie approvate, i Soci pubblici del Consorzio esercitano sullo stesso, in forma congiunta, un potere di controllo analogo a quello di cui godono nei confronti delle proprie strutture organizzative interne.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

La valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale.

I proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma", ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica.

Si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

In base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti specifici	15%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a incorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è provveduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 41.402 con un accantonamento dell'anno pari a euro 14.364.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c di derogare all'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

1. il costo storico;
2. le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
3. le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
4. le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.575.762	56.497	4.632.259
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.093.325		2.093.325
Valore di bilancio	2.482.437	56.497	2.538.934
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	26.461	-	26.461
Ammortamento dell'esercizio	141.615		141.615
Totale variazioni	(115.154)	-	(115.154)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.602.223	56.497	4.658.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.234.940		2.234.940
Valore di bilancio	2.367.283	56.497	2.423.780

Immobilizzazioni materiali

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali sono relative a acquisti per mobili e arredi.

La principale variazione delle immobilizzazioni materiali è riferibile alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

Dettaglio	Valore contabile
FEDERAZIONE TARENTINA DELLA COOPERAZIONE	1.033

SET DISTRIBUZIONE SPA	55.000
BANCA PER IL TARENTINO - ALTO ADIGE	464
Totale	56.497

Operazioni di locazione finanziaria

La societ  alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	CREDITI					
		Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.831.478	2.329.593	501.885	22
		Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.948	13.650	11.298	83
		Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	523.234	510.792	12.442	2
		Totale	3.379.660	2.854.035	525.625	

Le principali variazioni dell'esercizio si riferiscono all'incremento dei crediti verso clienti relativi a fatture da emettere per servizio di progettazione, realizzazione, installazione, attivazione del nuovo sito web comunale (piattaforma Comunweb) e del pacchetto di servizi digitali per il cittadino (MyComunweb-Stanza del Cittadino), integrato nel nuovo sito web comunale, conforme ai requisiti della MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 servizi e cittadinanza digitale - MISURA 1.4.1- esperienza del cittadino nei servizi pubblici Comuni FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU - anno 2024.

I crediti tributari si riferiscono al credito IVA mentre gli altri crediti allo stanziamento di contributi da ricevere.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	9.553	-	-	-	9.553
Riserva legale	1.488.069	283.118	-	-	1.771.187
Riserve statutarie	3.557.044	632.298	-	-	4.189.342
Altre riserve	-	-	3	-	3
Utile (perdita) dell'esercizio	943.728	(943.728)	-	1.364.258	1.364.258
Totale	5.998.394	(28.312)	3	1.364.258	7.334.343

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 28.312 è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	DEBITI					
	Acconti		450	828	(378)	(46)
	Debiti verso fornitori		1.056.308	895.414	160.894	18
	Debiti tributari		180.368	140.319	40.049	29
	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		196.488	164.049	32.439	20
	Altri debiti		759.571	708.505	51.066	7
	Totale		2.193.185	1.909.115	284.070	

In merito alla tabella delle variazioni dei debiti si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2017 è stata incassata la somma di euro 697.673,97 ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 2317 del 16/12/2016, destinata al finanziamento delle attività volte ai Segretari comunali. Tale somma è stata accantonata ad apposito fondo in previsione di futuri utilizzi.

Al 31.12.2024 il fondo è stato utilizzato per finanziare le seguenti attività:

- progetti ICT 2018 (Area innovazione): euro 19.757;
- attività formative 2018 volte ai Segretari comunali (Area formazione): euro 71.187;
- progetti ICT 2019 (Area innovazione): euro 98.450;
- progetti ICT 2020 (Area innovazione): euro 69.000;
- progetti ICT 2021 (Area innovazione): euro 165.915.

L'incremento dei debiti verso fornitori è relativo a fatture da ricevere per servizio di progettazione, realizzazione, installazione, attivazione del nuovo sito web comunale (piattaforma Comunweb) e del pacchetto di servizi digitali per il cittadino (MyComunweb-Stanza del Cittadino), integrato nel nuovo sito web comunale, conforme ai requisiti della MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 servizi e cittadinanza digitale - MISURA 1.4.1- esperienza del cittadino nei servizi pubblici Comuni FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU - anno 2024.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Di seguito si riporta un dettaglio dei ricavi per prestazioni di servizi per area di attività:

Area di attività	31.12.2024	31.12.2023
Area Formazione	€ 458.315	€ 426.494
Area Personale	€ 327.023	€ 299.092
Area Innovazione	€ 2.771.204	€ 2.139.969
Servizio Privacy	€ 525.260	€ 512.395
Area Affari Finanziari	€ 29.764	€ 25.618
Contributo associativo	€ 300.110	€ 300.110
Altri servizi	€ 5.963	€ 2.660
Totale	€ 4.417.639	€ 3.706.338

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Di seguito si riporta un dettaglio dei costi per servizi (B7 conto economico):

	31.12.2024	31.12.2023
Utenze	€ 21.337	€ 19.987
Manutenzione sede	€ 39.687	€ 58.794
Organi societari	€ 178.807	€ 133.547
Costi direttamente collegati ai servizi erogati	€ 1.985.160	€ 1.855.697
Organi istituzionali	€ 265.147	€ 219.686
Altri costi generali	€ 480.044	€ 534.114
Totale	€ 2.970.182	€ 2.821.825

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	5
Impiegati	28
Totale Dipendenti	35

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi dei componenti del Collegio Sindacale sono così suddivisi:

1. indennità: euro 20.000;
2. gettoni di presenza alle sedute del C.d.a.: euro 9.400
3. cassa previdenza: euro 737.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	146.178	30.137

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c. , la cooperativa dichiara che:

1. non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
2. non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157672 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(4.417.639,00)	4.417.639,00	4.344.947,63	98 %	SI

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile si attesta che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Il numero dei soci al 31/12/2024 risulta pari a 185. Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2023	entrati	usciti	2024
Soci utenti/fruitori	185	-	-	185
Totale	185	-	-	185

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso:

- l'erogazione di servizi a favore degli Enti soci superiore all'80% del fatturato complessivo della Cooperativa (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175);
- una pianificazione strategica ed economica deliberata, in fase di programmazione, dall'assemblea dei soci, e definita nella relazione previsionale annuale (RPA);
- la qualificazione della Cooperativa come Società di house providing, i cui soci, esercitando in forma congiunta il controllo analogo, assicurano la conformità dei servizi prestati all'interesse pubblico, ed effettuano una verifica delle condizioni offerte dalla Cooperativa, rispetto a quelle offerte dal mercato.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La cooperativa assolve all'obbligo di cui all'articolo 1, commi 125-bis, L. 124/2017 mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, sul proprio sito internet (www.comunitrentini.it nella sezione società trasparente), secondo modalità liberamente accessibili al pubblico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 409.277 alla riserva legale;
- euro 40.929 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- euro 914.052 alla riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Trento, 26/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Paride Gianmoena, Presidente

Fascicolo di Bilancio

al 31 dicembre 2024

- *Relazione sulla gestione*
- *Bilancio di esercizio*
 - Stato Patrimoniale
 - Conto Economico
 - Rendiconto Finanziario
 - Nota Integrativa
- *Relazione del Collegio Sindacale*
- *Relazione della Società di Revisione*

Farmacie Comunali s.p.a.

Via Asilo Pedrotti, 18
38122 Trento



farmacie comunali

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trento

Tel. 0461 381000

e-mail: segreteria@farcomtrento.it

pec: trento@assofarm.postecert.it

Cod. Fisc. e P. IVA: 01581140223

Reg. Imprese CCIAA: 01581140223

R.E.A. CCIAA 162511

Capitale sociale Euro 4.964.081,50 i.v.

.....

Relazione sulla gestione

al 31 dicembre 2024



Farmacie Comunali s.p.a.

Via Asilo Pedrotti, 18
38122 Trento

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trento

Telefono	0461 381000
e-mail	segreteria@farcomtrento.it
pec	trento@assofarm.postecert.it
Cod. Fisc. e P. IVA	01581140223
Reg. Imprese CCIAA	01581140223
R.E.A. CCIAA	162511
Capitale sociale	Euro 4.964.081,50 i.v.

•
•
•
•
•
•
•
•
•
•
•
•

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Cristiana Sartori
<i>Consigliere</i>	Manuela Fedrizzi
<i>Consigliere</i>	Paolo Genetin
<i>Consigliere</i>	Valentina Coralini
<i>Consigliere</i>	Alessandro Menapace

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Lorenzo Rizzoli
<i>Sindaci effettivi</i>	Michele Bezzi Laura Pedrotti
<i>Sindaci supplenti</i>	Christian Pola Marianna Sebastiani
<i>Direttore</i>	Alberto Di Perna

SOCIETÀ DI REVISIONE	Trevor srl

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 (così come modificato dal D. Lgs. 139/2015), 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427 Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, comma 1 C.C. e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 CC. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Premesso quanto sopra, passiamo ad illustrarVi la situazione della società e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei diversi settori di attività.

L'attività dell'impresa si è svolta con regolarità nei due settori della vendita al dettaglio e della vendita all'ingrosso.

I ricavi delle vendite effettuate nelle farmacie ammontano complessivamente a euro 24.192.787, contro euro 23.380.971 dell'anno precedente, evidenziando un incremento del 3,5%.

I ricavi delle vendite effettuate all'ingrosso ammontano complessivamente a euro 330.671, contro euro 458.931 dell'anno precedente, con un decremento del 27,9%.

	Anno 2024	%	Anno 2023	%	+-%
Fatturato dettaglio	24.192.787	98,7	23.380.971	98,1	3,5
Fatturato ingrosso	330.671	1,3	458.931	1,9	-27,9
Totale fatturato	24.523.458	100,0	23.839.902	100,0	2,9

Per quanto riguarda specificamente il fatturato delle farmacie:

- il fatturato con il pubblico, che rappresenta il 58,1% del fatturato delle farmacie, è stato pari a 14,0 milioni di euro, evidenziando un incremento dello 2,9% rispetto ai volumi dello scorso anno.
- il fatturato con l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari è stato pari a 10,1 milioni di euro, di cui 8,6 milioni per farmaci, 1 milione per prodotti parafarmaceutici e 0,5 milioni per servizi erogati per conto del S.S.N. e ha registrato un incremento del 4,3%.

Si sottolinea che la consistente riduzione del fatturato all'ingrosso è legata ad una specifica politica aziendale orientata prevalentemente alle vendite al dettaglio e che considera l'attività del magazzino sostanzialmente a servizio delle farmacie.

Si segnala inoltre che il totale "Altri ricavi e proventi" pari a 736 mila euro, ha registrato un decremento del 23,7% rispetto all'esercizio precedente poiché la Legge di Bilancio 2023 aveva previsto, in favore delle farmacie, l'erogazione di una remunerazione aggiuntiva una tantum SSN.

Nel corso dell'anno 2024 la società ha svolto numerose iniziative di prevenzione ed educazione alla salute

✓ **all'interno delle farmacie mediante:**

Campagne informative nonché continua e puntuale sensibilizzazione sanitaria su temi veicolati sia da trasmissioni televisive e radiofoniche coordinate da un nostro farmacista, che dalla rivista Pharmacom su cui molti dei nostri farmacisti scrivono in merito a vari argomenti di salute. Inoltre in tutte le nostre farmacie vengono distribuiti in maniera proattiva materiali informativi forniti dall'azienda sanitaria (vaccino per l'influenza, per il papilloma e per le zecche), dall'ordine dei farmacisti della provincia di Trento (progetto di auto mutuo aiuto e dell'antibiotico-resistenza) e dal network Apoteca Natura Si è cercato poi di coordinare alcuni argomenti per sinergizzare gli interventi portati avanti da altri enti (fenomeno dell'antibiotico resistenza e campagna per la vaccinazione influenzale, del papilloma e dello pneumococco)

Gli argomenti trattati sono così riassunti:

- Disturbi in menopausa
- Pediculosi e altri parassiti
- Gli integratori nel dolore
- Medicina di genere e donna in menopausa
- Protezione da sole e insetti
- Infezioni dell'apparato urogenitale
- Il sistema immunitario
- Il vaccino influenzale
- Automedicazione e malanni stagionali
- Lo stress e le possibili vie di cura
- La pressione arteriosa
- Infestazioni da scabbia, vermi, verruche e molluschi contagiosi
- Le piccole patologie dell'occhio

✓ **servizi proposti al pubblico:**

Attività di prevenzione e sensibilizzazione messi a disposizione delle farmacie attraverso app, portale e materiali di Aboca-Apoteca:

- Gennaio-Febbraio: campagna 'Vie respiratorie'
- Marzo: campagna 'Sonno'
- Luglio: campagna 'Peso'
- Settembre : campagna 'Ritorno con energia'
- Ottobre: campagna 'Cardiometabolica'

✓ **Sul territorio mediante:**

L'educazione territoriale si svolge mediante incontri partecipativi in più ambiti: in primis la collaborazione con le istituzioni comunali con cui si trattano argomenti di interesse

collettivo in serate dedicate o inserendo i nostri appuntamenti in cicli già fissati dai comuni stessi; in secondo luogo nei circoli anziani e in circoli associativi di vario genere; i temi trattati sono guidati da un fil rouge, cioè l'uso corretto dei farmaci ma sono poi ampliati a seconda delle necessità contingenti; nel corso dell'anno, abbiamo implementato gli incontri sulla medicina di genere a 360 gradi conducendo gli incontri in realtà protette, come le case famiglia o in alcune associazioni che si occupano di violenza di genere.

Inoltre, nel comune di Trento, abbiamo posto le basi sia per un progetto nelle scuole elementari che prevede un percorso sensoriale attraverso le erbe officinali del nostro territorio che culmina con un'esperienza pratica per i bambini sia un momento di educazione alla salute con persone disabili fisiche o cognitive.

Gli argomenti trattati possono essere così riassunti:

- L'antibiotico-resistenza
- Il mal di primavera
- Medicina di genere non è la medicina della donna
- Uso corretto dei farmaci
- Lo stress e le possibili cure
- Malanni stagionali, cure naturali
- Estate in sicurezza
- Il microbiota e il benessere intestinale
- Le interazioni tra farmaci
- L'anziano e la medicina di genere
- La donna e la medicina di genere
- Le zecche e le zoonosi veicolate
- Importanza delle vaccinazioni

Di seguito illustriamo il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto:

	31/12/2024	%	31/12/2023	%	31/12/2022	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.523	97,1%	23.840	96,1%	24.096	94,0%
Altri ricavi e proventi	736	2,9%	964	3,9%	1.537	6,0%
valore produzione	25.259	100,0%	24.804	100,0%	25.633	100,0%
acquisti mat.prime,sussid, cons,merci	16.126	63,8%	15.865	64,0%	15.951	62,2%
variazione rimanenze	- 204	-0,8%	223	-0,9%	42	-0,2%
costi per servizi	1.928	7,6%	1.863	7,5%	1.894	7,4%
costi per godimento di beni di terzi	791	3,1%	773	3,1%	774	3,0%
oneri diversi di gestione	135	0,5%	136	0,5%	118	0,5%
costi operativi	18.776	74,3%	18.413	74,2%	18.696	72,9%
valore aggiunto	6.484	25,7%	6.391	25,8%	6.937	27,1%
costo del personale	4.086	16,2%	4.163	16,8%	4.343	16,9%
marginale operativo lordo	2.398	9,5%	2.228	9,0%	2.594	10,1%
ammortamenti e svalutazioni	719	2,8%	568	2,3%	513	2,0%
reddito operativo	1.678	6,6%	1.660	6,7%	2.080	8,1%
saldo gestione finanziaria	59	0,2%	65	0,3%	43	0,2%
saldo gestione patrimoniale	- 51	-0,2%	-	0,0%	-	0,0%
saldo gestione straordinaria	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
imposte	412	1,6%	399	1,6%	542	2,1%
risultato netto d'esercizio	1.275	5,0%	1.325	5,3%	1.581	6,2%

Di seguito illustriamo lo stato patrimoniale rielaborato secondo il criterio finanziario:

	31/12/2024	%	31/12/2023	%	31/12/2022	%
ATTIVO						
immobilizz immat nette	122	0,7%	172	1,1%	208	0,8%
immobilizz mat nette	10.031	58,7%	8.529	52,5%	7.222	28,2%
immobilizz finanziarie	260	1,5%	275	1,7%	275	1,1%
capitale fisso	10.412	60,9%	8.976	55,2%	7.705	30,1%
rimanenze	3.491	20,4%	3.137	19,3%	2.914	11,4%
crediti	1.237	7,2%	1.629	10,0%	1.770	6,9%
attività finanziarie	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
ratei e risconti	91	0,5%	73	0,4%	57	0,2%
Totale liquidità differite	1.328	7,8%	1.702	10,5%	1.827	7,1%
liquidità immediate	1.867	10,9%	2.441	15,0%	5.472	21,3%
capitale circolante	6.686	39,1%	7.279	44,8%	10.212	39,8%
totale impieghi	17.098	100,0%	16.255	100,0%	17.917	69,9%
PASSIVO						
patrimonio netto	11.847	46,9%	11.559	46,6%	11.455	44,7%
fondi rischi	100	0,4%	100	0,4%	123	0,5%
fondo tfr	200	0,8%	229	0,9%	317	1,2%
passivo consolidato	300	1,2%	329	1,3%	440	1,7%
debiti	4.780	18,9%	4.152	16,7%	5.791	22,6%
ratei e risconti	172	0,7%	215	0,9%	232	0,9%
passivo corrente	4.952	19,6%	4.368	17,6%	6.022	23,5%
totale fonti	17.098	67,7%	16.255	65,5%	17.917	69,9%

I principali indici finanziari volti ad evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria sono di seguito analizzati.

Indici di redditività

31/12/2024 31/12/2023 31/12/2022

ROE Return On Equity	Risultato netto/Patrimonio netto	10,8%	11,5%	13,8%
ROI Return On Investment	Reddito operativo/Capitale investito	9,8%	10,2%	11,6%
ROS Return On Sales	Reddito operativo/Ricavi di vendita	6,8%	6,69%	8,12%
Redditività del reddito operativo	Utile netto/Reddito operativo	75,9%	79,8%	76,0%
Incidenza oneri finanziari*	Oneri finanziari/Fatturato	0,0%	0,0%	0,0%

*Nell'arco temporale esaminato il saldo della gestione finanziaria risulta positivo

Indici di solidità patrimoniale

31/12/2024 31/12/2023 31/12/2022

Margine di struttura*	Patrimonio netto-Attivo immobilizzato	1.435	2.583	3.750
Indice di struttura	Patrimonio netto/Capitale fisso	1,1	1,3	1,5
Margine di struttura secondario*	(Patrimonio netto+Passivo consolidato)-Cap.fisso	1.735	2.912	4.190
Indice di struttura secondario	(Patrimonio netto+Passivo consolidato)/Cap.fisso	1,2	1,3	1,5
Grado di indipendenza	Patrimonio netto/Mezzi di terzi	2,3	2,5	1,8
Grado di indebitamento	Mezzi di terzi/Attivo netto	0,3	0,3	0,4

*Valori in migliaia di EUR

Indici di struttura e solidità finanziaria

31/12/2024 31/12/2023 31/12/2022

Indice di tesoreria	Liquidità immediate/Passività correnti	0,4	0,6	0,9
Indice di liquidità	(Liquidità immediate+Liquidità differite)/Pass.correnti	0,6	0,9	1,2
Capitale circolante netto*	Attivo corrente-Passivo corrente	1.735	2.912	4.190
Indice di disponibilità	Attivo corrente/Passivo corrente	1,4	1,7	1,7
Indice di rigidità degli impieghi	Attivo consolidato/Attivo netto	0,6	0,6	0,4
Indice di rigidità delle fonti	Patrimonio netto/Totale fonti	0,7	0,7	0,6

*Valori in migliaia di EUR

Gli indici di bilancio su esposti evidenziano una buona redditività e solidità patrimoniale e finanziaria.

Per un maggiore approfondimento si rimanda alla “Relazione sul governo societario”.

Analisi dei principali rischi ed incertezze

Fattori di rischio legati al settore nel quale la società opera.

Il decreto sulle liberalizzazioni dell'inizio del 2012, che ha ridotto a 3.300 abitanti il rapporto tra farmacie e residenti in ogni comune ed impedito ai Comuni di esercitare la prelazione per il 50% delle nuove aperture, ha prodotto gli effetti previsti in quanto l'apertura delle nuove farmacie - 15 farmacie sul territorio provinciale – ha determinato una riduzione del fatturato in alcune farmacie gestite;

La revisione del sistema di remunerazione delle prestazioni svolte dai farmacisti nell'ambito del S.S.N., a partire dal 1° marzo 2024, ha comportato che la remunerazione per la farmacia non sia più direttamente proporzionale al prezzo del farmaco, ma sia costituita per 75% da una parte fissa e per il 25% da una parte variabile. L'azienda ha registrato, successivamente all'introduzione del nuovo sistema di remunerazione, un incremento della remunerazione delle farmacie di piccole dimensioni, una diminuzione della remunerazione

delle farmacie di medie dimensioni ed una sostanziale invarianza della remunerazione delle farmacie di dimensioni maggiori.

La revisione annunciata delle modalità di erogazione dei farmaci e dei presidi dispensati in nome e per conto (DPC) per il Trentino, potrebbe comportare impatti negativi sul margine commerciale.

Durante il passato 2024 non ci sono state novità in tema di orari di apertura né di modalità di svolgimento dei turni di servizio nei Comuni ove hanno sede le farmacie gestite e che hanno determinato un incremento delle ore lavorative del personale necessario a svolgere tale servizio aggiuntivo.

L'azienda continuerà in ogni caso a seguire con attenzione l'evoluzione di uno scenario che resta fluido, in quanto si stanno ampliando gli effetti del D.D.L. sulla cosiddetta liberalizzazione dei servizi, per adottare tempestivamente le migliori misure in termini organizzativi e continuare ad assicurare l'equilibrio economico e finanziario.

Tenuto conto della attività svolta e della struttura patrimoniale e finanziaria, la società non è soggetta ad altri fattori di rischio significativi, quali quelli legati all'andamento dei prezzi dei prodotti, all'andamento dei tassi di interesse e all'insolvenza dei clienti.

Il rischio di credito, trattandosi di un'attività di commercio prevalentemente al dettaglio, è estremamente contenuto, mentre il rischio di liquidità è insussistente poiché la società non presenta indebitamento.

Fattori di rischio legati al personale

Segnaliamo che nel corso del 2024 non vi sono stati:

- infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale iscritto a libro unico del lavoro.
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Eventi significativi dell'esercizio

Durante l'esercizio si è conclusa la ristrutturazione della farmacia di Via Veneto a Trento ed è iniziata la ristrutturazione della farmacia di Riva del Garda dove nell'agosto 2024 il Comune ha consegnato all'azienda l'immobile costruito appositamente per collocarvi la farmacia di cui è titolare.

Prosegue presso le farmacie l'installazione di un sistema integrato di supervisione remota (videocontrollo, controllo accessi, sistema di allarme, monitoraggio dei parametri ambientali) per aumentare il livello di sicurezza ed efficientare i consumi.

Altri investimenti dell'esercizio hanno riguardato il rinnovo di apparecchiature informatiche, da laboratorio, mobili, impianti specifici per la distribuzione del farmaco e il completamento dei progetti di dispensazione del farmaco e prestazione dei servizi di primo e secondo livello previsti e finanziati dal PNRR nelle farmacie di Tenno e Rabbi.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con l'ente controllante

La società è controllata dal Comune di Trento che possiede il 95,4% del capitale sociale. L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dal Comune di Trento che ha nominato il consiglio di amministrazione della società.

Le fatture ricevute dall'ente controllante per euro 148.781, si riferiscono principalmente ai canoni di locazione dei locali sede delle farmacie di Povo e Cognola e ai canoni fisso e variabile per l'affidamento della gestione della farmacia di Cognola. Le fatture emesse verso l'ente controllante sono pari ad euro 1.127 e riguardano transazioni di natura commerciale. Al 31/12/2024 i crediti ammontano ad euro 21 mentre i debiti, relativi sostanzialmente allo stanziamento del saldo del canone variabile, ammontano ad euro 52.049.

Si sottolinea inoltre che a seguito della stipula del contratto di concessione del ramo di attività, il valore delle rimanenze messe a disposizione dal Comune di Trento alla data della stipula è pari ad Euro 113.274. La contropartita di questo valore è esposta nei debiti a lungo termine verso i Comuni soci.

Il valore residuo, alla data della stipula del contratto, delle immobilizzazioni materiali presso la farmacia di Cognola ma di proprietà del Comune di Trento è pari a zero.

Nella nota integrativa viene riportato un prospetto che illustra il quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2023 del Comune di Trento.

Si precisa inoltre che, la società, in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del D.L. 06/07/2012, n. 95, si è attivata al fine di predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con gli Enti partecipanti (Comuni) e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della società di revisione, secondo quanto disposto dal documento di ricerca n. 117 di Assirevi.

Rapporti con società controllate e collegate

Durante l'esercizio la società ha riacquisito il 15% della partecipazione in Sanit Service srl dalla società Ortopedica Scaligera srl. La società possiede ora il 100% del capitale sociale composto da 90.000 quote da euro 1 per un totale di euro 90.000. L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Farmacie Comunali spa che ha nominato l'amministratore unico della società. Le fatture ricevute dalla controllata sono state pari ad euro 5.081, mentre le fatture emesse ad euro 295. Al 31/12/2024 i crediti ammontano ad euro 1.174 mentre i debiti ammontano ad euro zero.

Azioni proprie

Alla data di approvazione del bilancio, la società possiede n° 2.120 azioni proprie, del valore nominale di euro 109.498, corrispondenti allo 2,2% del capitale sociale. Le azioni proprie sono state iscritte in un'apposita riserva negativa di patrimonio netto per un valore di euro 195.580.

Uso di strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis del codice civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari. La società ha valutato basso il proprio livello di esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che la ristrutturazione della farmacia di Riva del Garda, iniziata nell'agosto 2024, terminerà in aprile 2025.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, gli amministratori precisano che, mentre l'andamento degli altri canali è risultato regolare durante l'anno, quello relativo alle ricette del Servizio Sanitario Nazionale mantiene sempre una certa imprevedibilità e pertanto, rappresentando il 41% circa del fatturato delle farmacie, potrà condizionare i ricavi complessivi in maniera anche sensibile.

Per il 2025 ci si attende un lieve aumento dei volumi di vendita attuali sia verso il pubblico che verso l'APSS.

Documento valutazione rischi

L'azienda ha predisposto il documento valutazione rischi considerando le singole attività svolte e individuando eventi che possano generare rischi ragionevolmente prevedibili. Ha provveduto ad attuare le misure di prevenzione per eliminare o ridurre al minimo il rischio individuato.

Il documento è stato aggiornato ai sensi del DL 81/2008 artt. 17, 28 e 29.

Sedi secondarie

La società svolge la propria attività nella sede legale ed amministrativa di Via Asilo Pedrotti, 18 Trento.
La società inoltre dispone di ventuno unità operative sparse nel territorio della Provincia di Trento.

Misure di contenimento delle spese

Con riferimento all'art. 2 comma 7 del Protocollo d'intesa delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali emanato dalla Provincia di Trento, ed alle conseguenti direttive ricevute dal Comune di Trento, si precisa che la società:

- ha inviato regolarmente il "Piano Industriale e Budget 2024", il "Report economico finanziario semestrale" (a giugno e dicembre 2024) sullo stato di attuazione del piano industriale e l'avanzamento delle attività previste, il "Bilancio semestrale al 30/6/2024";
- ha rispettato le linee guida contenute nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 19/12/2023 e aggiornato regolarmente sul sito aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente" l'elenco degli incarichi conferiti;
- ha effettuato assunzioni di nuovo personale a tempo indeterminato previa autorizzazione della Conferenza degli Enti espressa in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e del relativo piano delle assunzioni;
- ai fini del contenimento delle spese del personale, le risorse umane sono attribuite sulla base di specifici indicatori che misurano il carico di lavoro presso ciascuna farmacia gestita in modo da assicurare la massima efficienza ed il massimo contenimento delle spese per il lavoro, comprese le spese per lavoro straordinario e per viaggi di missione;
- ha controllato e mantenuto ai minimi livelli tutte le spese di natura discrezionale.

Destinazione del risultato d'esercizio.

Il progetto di bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione chiude con un utile di euro 1.274.553 al netto dei canoni per affidamento del servizio farmaceutico pari ad euro 460.960 e delle imposte pari ad euro 411.917.

Tutto ciò premesso Vi proponiamo:

1. Di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che evidenzia un utile di euro 1.274.553 così come Vi viene sottoposto.
2. Di destinare l'utile di esercizio nel seguente modo:

• a Riserva legale	euro	63.728
• a Riserva statutaria straordinaria	euro	63.728
• a Dividendi da distribuire (euro 10,50 per azione)	euro	986.895
• a Riserva straordinaria	euro	160.202
Totale utile di gestione	euro	1.274.553

Trento, 27 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Dott.ssa Cristiana Sartori

FARMACIE COMUNALI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	38122 TRENTO (TN) VIA ASILO PEDROTTI 18
Codice Fiscale	01581140223
Numero Rea	TN 162511
P.I.	01581140223
Capitale Sociale Euro	4964081.50 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FARMACIE (477310)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TRENTO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.890	39.311
7) altre	100.784	132.573
Totale immobilizzazioni immateriali	121.674	171.884
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.022.482	4.951.570
2) impianti e macchinario	1.755.891	860.653
3) attrezzature industriali e commerciali	205.749	169.493
4) altri beni	478.220	281.091
5) immobilizzazioni in corso e acconti	568.285	2.265.915
Totale immobilizzazioni materiali	10.030.627	8.528.722
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	82.712	98.500
d-bis) altre imprese	176.800	176.800
Totale partecipazioni	259.512	275.300
Totale immobilizzazioni finanziarie	259.512	275.300
Totale immobilizzazioni (B)	10.411.813	8.975.906
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.204	25.880
4) prodotti finiti e merci	3.478.756	3.106.391
5) acconti	8.977	4.815
Totale rimanenze	3.490.937	3.137.086
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	854.722	882.817
Totale crediti verso clienti	854.722	882.817
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	9.006
Totale crediti verso imprese controllate	-	9.006
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45	126
Totale crediti verso controllanti	45	126
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.811	150.854
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	932
Totale crediti tributari	5.811	151.786
5-ter) imposte anticipate	89.549	117.380
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.266	237.973
esigibili oltre l'esercizio successivo	248.054	229.496
Totale crediti verso altri	287.320	467.469
Totale crediti	1.237.447	1.628.584

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.768.775	2.249.777
3) danaro e valori in cassa	98.245	190.882
Totale disponibilità liquide	1.867.020	2.440.659
Totale attivo circolante (C)	6.595.404	7.206.329
D) Ratei e risconti	90.770	73.090
Totale attivo	17.097.987	16.255.325
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.964.082	4.964.082
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	18.432	18.432
III - Riserve di rivalutazione	2.138.486	2.138.486
IV - Riserva legale	738.824	672.553
V - Riserve statutarie	738.824	672.553
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.108.752	1.902.773
Varie altre riserve	60.159 ⁽¹⁾	60.160
Totale altre riserve	2.168.911	1.962.933
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.274.553	1.325.416
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(195.580)	(195.580)
Totale patrimonio netto	11.846.532	11.558.875
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	100.000	100.000
Totale fondi per rischi ed oneri	100.000	100.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	199.935	228.754
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.877.938	2.054.770
Totale debiti verso fornitori	2.877.938	2.054.770
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.174	-
Totale debiti verso imprese controllate	1.174	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.049	50.891
Totale debiti verso controllanti	52.049	50.891
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.652	193.626
Totale debiti tributari	173.652	193.626
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	286.667	263.821
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	286.667	263.821
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	707.830	908.733
esigibili oltre l'esercizio successivo	680.541	680.541
Totale altri debiti	1.388.371	1.589.274
Totale debiti	4.779.851	4.152.382
E) Ratei e risconti	171.669	215.314
Totale passivo	17.097.987	16.255.325

(1)

Varie altre riserve	31/12/2024	31/12/2023
9) Riserva differenza da conferimento	60.160	60.160
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.523.458	23.839.902
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.557	26.414
altri	731.371	937.661
Totale altri ricavi e proventi	735.928	964.075
Totale valore della produzione	25.259.386	24.803.977
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.126.115	15.864.914
7) per servizi	1.927.748	1.862.900
8) per godimento di beni di terzi	790.517	772.569
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.958.527	3.061.134
b) oneri sociali	944.197	909.875
c) trattamento di fine rapporto	183.408	191.907
Totale costi per il personale	4.086.132	4.162.916
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.709	52.520
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	667.550	513.777
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.000	1.981
Totale ammortamenti e svalutazioni	719.259	568.278
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(203.852)	(223.439)
14) oneri diversi di gestione	134.987	135.683
Totale costi della produzione	23.580.906	23.143.821
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.678.480	1.660.156
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	13.600	15.300
Totale proventi da partecipazioni	13.600	15.300
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	45.178	49.416
Totale proventi diversi dai precedenti	45.178	49.416
Totale altri proventi finanziari	45.178	49.416
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	3
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	3
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	58.778	64.713
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	50.788	-
Totale svalutazioni	50.788	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(50.788)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.686.470	1.724.869
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	384.086	394.000

imposte differite e anticipate	27.831	5.453
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	411.917	399.453
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.274.553	1.325.416

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.274.553	1.325.416
Imposte sul reddito	411.917	399.453
Interessi passivi/(attivi)	(45.178)	(49.413)
(Dividendi)	(13.600)	(15.300)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	174	(2)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.627.866	1.660.154
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	183.408	191.907
Ammortamenti delle immobilizzazioni	717.259	566.297
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	15.788	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	916.455	758.204
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.544.321	2.418.358
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(353.851)	(223.441)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	28.095	10.570
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	823.168	(1.422.097)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(17.680)	(16.320)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(43.645)	(16.200)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	138.179	51.399
Totale variazioni del capitale circolante netto	574.266	(1.616.089)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.118.587	802.269
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	45.178	49.413
(Imposte sul reddito pagate)	(382.754)	(536.141)
Dividendi incassati	13.600	15.300
(Utilizzo dei fondi)	(212.227)	(302.840)
Totale altre rettifiche	(536.203)	(774.268)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.582.384	28.001
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.180.873)	(1.820.979)
Disinvestimenti	11.244	2
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(259)	(16.068)
Disinvestimenti	760	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.169.128)	(1.837.045)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	1
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(986.895)	(1.221.870)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(986.896)	(1.221.869)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(573.640)	(3.030.913)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	2.249.777	5.301.903
Danaro e valori in cassa	190.882	169.669
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.440.659	5.471.572
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.768.775	2.249.777
Danaro e valori in cassa	98.245	190.882
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.867.020	2.440.659

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.274.553.

Attività svolte

L'attività dell'impresa si è svolta con regolarità nei due settori della vendita al dettaglio e della vendita all'ingrosso.

I ricavi delle vendite effettuate nelle farmacie ammontano complessivamente a euro 24.192.787, contro euro 23.380.971 dell'anno precedente, evidenziando un incremento del 3,5%.

I ricavi delle vendite effettuate all'ingrosso ammontano complessivamente a euro 330.671, contro euro 458.931 dell'anno precedente, con un decremento del 27,9%.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio si è conclusa la ristrutturazione della farmacia di Via Veneto a Trento ed è iniziata la ristrutturazione della farmacia di Riva del Garda dove, nell'agosto 2024, il Comune ha consegnato all'azienda l'immobile costruito appositamente per collocarvi la farmacia di cui è titolare.

Prosegue presso le farmacie l'installazione di un sistema integrato di supervisione remota (videocontrollo, controllo accessi, sistema di allarme, monitoraggio dei parametri ambientali) per aumentare il livello di sicurezza ed efficientare i consumi.

Altri investimenti dell'esercizio hanno riguardato il rinnovo di apparecchiature informatiche, da laboratorio, mobilio, impianti specifici per la distribuzione del farmaco e il completamento dei progetti di dispensazione del farmaco e prestazione dei servizi di primo e secondo livello previsti e finanziati dal PNRR nelle farmacie di Tenno e Rabbi.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha operato delle modifiche nell'applicazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La Società non ha effettuato correzione di errori rilevanti

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificate problematiche di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Terreni e Fabbricati:	
Fabbricati	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e macchinari:	
Imp.elettrici/automazione	10%
Imp.riscaldam./condizion.	15%
Imp.telefonici e di cablaggio	20%
Imp.Allarme e televisivi	25%
Insegne	10%
Impianti specifici	15%
Attrezzature industriali/commerciali:	
Attr. di laboratorio	15%
Distr.autom./passamedic.:	
Frigoriferi	15%
Mis.pressione e bilance	15%
Registratori di cassa	20%
Beni da noleggio	15%
Attr.varia commerciale	15%
Altri beni:	
Mobili farmacia	12%
Mobili uffici	12%
Scaffalature contenitori	10%
Macchine d'ufficio ord.	12%
Macchine elettr./elettron.	20%
Apparecchiature CED	20%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Mezzi trasporto interno	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo al netto del fondo svalutazione crediti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nel caso in cui la quota di pertinenza del patrimonio netto contabile della partecipata risulti inferiore al valore di carico, questo verrà ridotto per riflettere le perdite permanenti di valore. Qualora in esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione verrà ripristinato il valore originario.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
121.674	171.884	(50.210)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.244	386.660	1.834.886	1.081.905	3.317.695
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.244	347.349	1.834.886	949.332	3.145.811
Valore di bilancio	-	39.311	-	132.573	171.884
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	259	-	-	259
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	760	-	-	760
Ammortamento dell'esercizio	-	17.920	-	31.789	49.709
Totale variazioni	-	(18.421)	-	(31.789)	(50.210)
Valore di fine esercizio					
Costo	14.244	385.969	1.834.886	1.081.905	3.317.004
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.244	365.079	1.834.886	981.121	3.195.330
Valore di bilancio	-	20.890	-	100.784	121.674

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
10.030.627	8.528.722	1.501.905

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.067.656	3.078.115	695.117	2.366.107	2.265.915	16.472.910
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.116.086	2.217.462	525.624	2.085.016	-	7.944.188
Valore di bilancio	4.951.570	860.653	169.493	281.091	2.265.915	8.528.722
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1	20.079	92.319	296.571	1.771.903	2.180.873

Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.311.164	1.152.369	6.000	-	(3.469.533)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.332	7.086	-	-	11.418
Ammortamento dell'esercizio	240.253	272.878	54.977	99.442	-	667.550
Totale variazioni	2.070.912	895.238	36.256	197.129	(1.697.630)	1.501.905
Valore di fine esercizio						
Costo	10.378.821	4.236.933	745.350	2.613.849	568.285	18.543.238
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.356.339	2.481.042	539.601	2.135.629	-	8.512.611
Valore di bilancio	7.022.482	1.755.891	205.749	478.220	568.285	10.030.627

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2008 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Gli investimenti dell'esercizio sono stati molteplici e hanno riguardato la conclusione della ristrutturazione della farmacia di Via Veneto a Trento e il rinnovo di apparecchiature informatiche, da laboratorio, mobilio, impianti specifici per la distribuzione del farmaco e il completamento dei progetti di dispensazione del farmaco e prestazione dei servizi di primo e secondo livello previsti e finanziati dal PNRR nelle farmacie di Tenno e Rabbi.

Nelle immobilizzazioni in corso sono registrati l'avanzamento lavori ristrutturazione della farmacia di Riva del Garda dove, nell'agosto 2024, il Comune ha consegnato all'azienda l'immobile costruito appositamente per collocarvi la farmacia di cui è titolare che si prevede terminerà entro nella primavera del 2025 e l'avanzamento lavori relativo all'installazione di un sistema integrato di supervisione remota (videocontrollo, controllo accessi, sistema di allarme, monitoraggio dei parametri ambientali) per aumentare il livello di sicurezza ed efficientare i consumi.

Si sottolinea inoltre che, a seguito della stipula del contratto di concessione del ramo di attività per l'uso, a favore di Farmacie Comunali spa, del complesso di beni finalizzati all'esercizio farmaceutico da parte dei Comuni di Trento, per la farmacia di Cognola, Riva del Garda, Arco, Lavis, Pergine Valsugana, Pomarolo, Tenno e Besenello il valore residuo, alla data della stipula del contratto, delle immobilizzazioni materiali presso le farmacie ma di proprietà dei suddetti Comuni è pari ad Euro 40.018.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano di seguito le immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2024 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.186.195		2.186.195
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
Totale	2.186.195		2.186.195

Come richiesto dal principio contabile OIC 16, l'importo della rivalutazione al lordo degli ammortamenti risulta pari a Euro 2.186.195, l'importo netto è pari a Euro 1.307.817, e l'effetto sul patrimonio netto è pari a Euro 878.378.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
259.512	275.300	(15.788)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	98.500	176.800	275.300
Valore di bilancio	98.500	176.800	275.300
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	35.000	-	35.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	50.788	-	50.788
Totale variazioni	(15.788)	-	(15.788)
Valore di fine esercizio			
Costo	133.500	176.800	310.300
Svalutazioni	50.788	-	50.788
Valore di bilancio	82.712	176.800	259.512

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

La società partecipata Sanit Service srl ha sede in Trento Via G. Grazioli, 18, capitale sociale nominale Euro 90.000, costituita nel giugno 2002. Il risultato del bilancio chiuso al 31/12/2024, ha evidenziato una perdita di Euro 67.112 ed un patrimonio netto di Euro 82.712.

Durante l'esercizio la società controllante ha riacquistato il 15% della partecipazione in Sanit Service srl che era stata ceduta alla società Ortopedica Scaligera srl, ritornando ad avere il possesso del 100% della partecipata. Con l'acquisizione della quota del 15%, per euro 35.000, il valore della partecipazione al costo di acquisto risulta essere di euro 133.500. Il valore della partecipazione è stato svalutato per euro 50.788 al fine di adeguarlo al valore del patrimonio netto della partecipata.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e riguardano la partecipazione in Unifarm spa con sede a Trento Via Provina, 3, capitale sociale nominale Euro 1.430.000 interamente versato. Le azioni (17.000) sono state acquistate ad un valore unitario di Euro 10,40 per un totale di Euro 176.800 e rappresentano lo 0,62% del capitale sociale. Il risultato del bilancio chiuso al 31/12/2023 ha evidenziato un utile di Euro 5.065.448 ed un patrimonio netto di Euro 88.492.873. Si sottolinea che, il valore delle quote di patrimonio netto contabile di pertinenza della società al 31/12/2023, risulterebbe pari ad Euro 547.047.

Nel corso dell'esercizio 2024, sono maturati dividendi per distribuzione utili pari ad Euro 13.600.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sanit Service srl	Trento	00697990224	90.000	(67.112)	82.712	82.712	100,00%	82.712

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale								82.712

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	176.800

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.490.937	3.137.086	353.851

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.880	(22.676)	3.204
Prodotti finiti e merci	3.106.391	372.365	3.478.756
Acconti	4.815	4.162	8.977
Totale rimanenze	3.137.086	353.851	3.490.937

Le rimanenze di prodotti finiti e merci pari ad Euro 3.478.756 sono così suddivise:

Farmaco: 1.542.357

Parafarmaco: 2.136.399

Fondo svalutazione magazzino: 200.000

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2024 pari a Euro 200.000, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2023	350.000
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	150.000
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2024	200.000

Si sottolinea inoltre che, a seguito della stipula del contratto di concessione del ramo di attività per l'uso, a favore di Farmacie Comunali spa, del complesso di beni finalizzati all'esercizio farmaceutico da parte dei Comuni di Trento, per la farmacia di Cognola, Riva del Garda, Arco, Lavis, Pergine Valsugana, Pomarolo, Tenno e Besenello il valore delle rimanenze messe a disposizione, alla data della stipula, dai suddetti Comuni è pari ad Euro 680.541. La contropartita di questo valore è esposta nei debiti a lungo termine verso i Comuni soci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.237.447	1.628.584	(391.137)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	882.817	(28.095)	854.722	854.722	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	9.006	(9.006)	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	126	(81)	45	45	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	151.786	(145.975)	5.811	5.811	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	117.380	(27.831)	89.549			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	467.469	(180.149)	287.320	39.266	248.054	218.069
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.628.584	(391.137)	1.237.447	899.844	248.054	218.069

I Crediti sono iscritti secondo il valore di presunto realizzo.

I crediti verso altri scadenti entro l'esercizio, 31/12/2024 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi	22.742
Assinde c/crediti	5.382
Crediti verso INPS	2.803
Crediti verso INAIL	593
Altri crediti	7.746
tot	39.266

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 31/12/2024 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali per locazioni ed utenze	29.985
Credito verso il Comune di Rabbi	218.069
	248.054

Il credito verso il Comune di Rabbi, la cui scadenza è superiore a 5 anni, è sorto a titolo di erogazione anticipata dei canoni per la gestione della farmacia che vengono adeguati periodicamente in base all'indicizzazione Istat.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	854.722	854.722
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	45	45
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.811	5.811
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	89.549	89.549
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	287.320	287.320
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.237.447	1.237.447

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023		13.400	13.400
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		2.000	2.000
Saldo al 31/12/2024		15.400	15.400

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.867.020	2.440.659	(573.639)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.249.777	(481.002)	1.768.775
Denaro e altri valori in cassa	190.882	(92.637)	98.245
Totale disponibilità liquide	2.440.659	(573.639)	1.867.020

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
90.770	73.090	17.680

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	73.090	17.680	90.770
Totale ratei e risconti attivi	73.090	17.680	90.770

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti spese condominiali	2.752
Risconti canoni e diversi	51.133
Risconti abbonamenti	237
Risconti assicurazioni	36.648
Totale	90.770

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
11.846.532	11.558.875	287.657

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.964.082	-	-	-	-		4.964.082
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	18.432	-	-	-	-		18.432
Riserve di rivalutazione	2.138.486	-	-	-	-		2.138.486
Riserva legale	672.553	-	-	66.271	-		738.824
Riserve statutarie	672.553	-	-	66.271	-		738.824
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.902.773	-	-	205.979	-		2.108.752
Varie altre riserve	60.160	-	(1)	-	-		60.159
Totale altre riserve	1.962.933	-	(1)	205.979	-		2.168.911
Utile (perdita) dell'esercizio	1.325.416	986.895	-	-	338.521	1.274.553	1.274.553
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(195.580)	-	-	-	-		(195.580)
Totale patrimonio netto	11.558.875	986.895	(1)	338.521	338.521	1.274.553	11.846.532

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
9) Riserva differenza da conferimento	60.160
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	60.159

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Capitale sociale	4.964.082	4.964.082
Riserva legale	738.824	672.553
Altre Riserve	4.869.073	4.596.824
Utili (perdite) di esercizi precedenti		
Utili (perdita) dell'esercizio	1.274.553	1.325.416
Totale patrimonio netto	11.846.532	11.558.875
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020, 2021 e 2022 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	4.964.082	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	18.432	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	2.138.486	A,B
Riserva legale	738.824	A,B
Riserve statutarie	738.824	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.108.752	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da congruaggio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	60.159	
Totale altre riserve	2.168.911	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(195.580)	A,B,C,D
Totale	10.571.979	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
9) Riserva differenza da conferimento	60.160	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	60.159	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	4.964.082	593.516	4.316.994	1.580.736	11.455.328
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				1.221.870	1.221.870
altre destinazioni			1	1.221.870	1.221.871
Altre variazioni					
incrementi		79.037	279.829		358.866
decrementi				1.580.736	1.580.736
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				1.325.416	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.964.082	672.553	4.596.824	1.325.416	11.558.875
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				986.895	986.895
altre destinazioni			(1)		(1)
Altre variazioni					
incrementi		66.271	272.250		338.521
decrementi				338.521	338.521
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				1.274.553	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.964.082	738.824	4.869.073	1.274.553	11.846.532

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	18.432
	18.432

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
FARMACIE COMUNALI SPA	195.580			195.580

La società possiede 2.120 azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
100.000	100.000	

La voce "Altri fondi", al 31/12/2024, pari ad Euro 100.000, è costituita dalla stima degli emolumenti arretrati, e relativi contributi, dell'organo direttivo e rappresenta la miglior valutazione possibile, alla data di riferimento, dei rischi ed oneri futuri nei quali la società potrà incorrere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
199.935	228.754	(28.819)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	228.754
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	183.408
Utilizzo nell'esercizio	212.227
Totale variazioni	(28.819)
Valore di fine esercizio	199.935

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.779.851	4.152.382	627.469

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	2.054.770	823.168	2.877.938	2.877.938	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	1.174	1.174	1.174	-	-
Debiti verso controllanti	50.891	1.158	52.049	52.049	-	-
Debiti tributari	193.626	(19.974)	173.652	173.652	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	263.821	22.846	286.667	286.667	-	-
Altri debiti	1.589.274	(200.903)	1.388.371	707.830	680.541	680.541
Totale debiti	4.152.382	627.469	4.779.851	4.099.310	680.541	680.541

Gli Altri debiti pari ad Euro 1.388.371 al 31/12/2024 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Personale dipendente	697.426
Debiti diversi	10.404
Debiti a lungo termine verso Comuni soci	680.541
Totale	1.388.371

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	2.877.938	2.877.938
Debiti verso imprese controllate	1.174	1.174
Debiti verso imprese controllanti	52.049	52.049
Debiti tributari	173.652	173.652
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	286.667	286.667
Altri debiti	1.388.371	1.388.371
Debiti	4.779.851	4.779.851

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti non sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	2.877.938	2.877.938
Debiti verso imprese controllate	1.174	1.174
Debiti verso controllanti	52.049	52.049
Debiti tributari	173.652	173.652
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	286.667	286.667
Altri debiti	1.388.371	1.388.371
Totale debiti	4.779.851	4.779.851

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
171.669	215.314	(43.645)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	215.314	(43.645)	171.669
Totale ratei e risconti passivi	215.314	(43.645)	171.669

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi contribuiti entro l'esercizio successivo	41.273
Risconti passivi contribuiti oltre l'esercizio successivo	130.093
Risconti passivi altro	303
Totale	171.669

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
25.259.386	24.803.977	455.409

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	24.523.458	23.839.902	683.556
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	735.928	964.075	(228.147)
Totale	25.259.386	24.803.977	455.409

Per quanto riguarda specificamente i ricavi delle farmacie segnaliamo che il fatturato con il pubblico, che rappresenta il 58,1% del fatturato delle farmacie, è stato pari ad euro 14.067.784, e ha evidenziato un incremento dello 2,9% rispetto ai volumi dello scorso anno.

Il fatturato con l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari è stato pari a euro 10.125.003, di cui euro 8.756.921 per farmaci, euro 1.031.930 per prodotti parafarmaceutici e euro 516.152 per servizi erogati per conto del S.S.N. e ha registrato un incremento del 4,3%.

Si segnala inoltre che il totale “Altri ricavi e proventi” pari a euro 735.928, ha registrato un decremento del 23,7% rispetto all'esercizio precedente poiché la Legge di Bilancio 2023 aveva previsto, in favore delle farmacie, l'erogazione di una remunerazione aggiuntiva una tantum SSN.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	24.007.306
Prestazioni di servizi	516.152
Totale	24.523.458

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	24.523.458
Totale	24.523.458

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
23.580.906	23.143.821	437.085

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	16.126.115	15.864.914	261.201
Servizi	1.927.748	1.862.900	64.848
Godimento di beni di terzi	790.517	772.569	17.948
Salari e stipendi	2.958.527	3.061.134	(102.607)
Oneri sociali	944.197	909.875	34.322
Trattamento di fine rapporto	183.408	191.907	(8.499)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	49.709	52.520	(2.811)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	667.550	513.777	153.773
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.000	1.981	19
Variazione rimanenze materie prime	(203.852)	(223.439)	19.587
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	134.987	135.683	(696)
Totale	23.580.906	23.143.821	437.085

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per godimento beni di terzi

Dettagliamo qui di seguito i costi per godimento beni di terzi:

Descrizione	Importo
Canoni fissi affidamento servizio farmaceutico	84.876
Canoni variabili affidamento servizio farmaceutico	376.084
TOTALE CANONI DI AFFIDAMENTO SERVIZIO FARMACETICO	460.960
Canoni di locazione	303.803
Canoni di noleggio	25.754
Totale	790.517

Segnaliamo che i canoni di locazione di Euro 303.803 sono erogati per Euro 177.384 ai Comuni soci.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Sono principalmente costituiti da tasse e diritti, tassa rifiuti, imposte sui fabbricati, contributi associativi, spese di rappresentanza.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
58.778	64.713	(5.935)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da partecipazione	13.600	15.300	(1.700)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	45.178	49.416	(4.238)
(Interessi e altri oneri finanziari)		(3)	3
Utili (perdite) su cambi			
Totale	58.778	64.713	(5.935)

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					
Dividendi					13.600
Dividendi					13.600
					13.600

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale						

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					45.178	45.178
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					45.178	45.178

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(50.788)		(50.788)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Di partecipazioni	50.788		50.788
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	50.788		50.788

Il valore della partecipazione in Sanit Service è stato svalutato al fine di adeguarlo al valore del patrimonio netto della partecipata.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
411.917	399.453	12.464

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	384.086	394.000	(9.914)
IRES	326.702	336.000	(9.298)
IRAP	57.384	58.000	(616)
Imposte sostitutive			
Global minimum tax			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	27.831	5.453	22.378
IRES	23.811	5.453	18.358
IRAP	4.020		4.020
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	411.917	399.453	12.464

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12 /2023	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12 /2023
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
	200.000	48.000	200.000	5.360	350.000	84.000	350.000	9.380
	100.000	24.000			100.000	24.000		
	50.788	12.189						
Totale	350.788	84.189	200.000	5.360	450.000	108.000	350.000	9.380
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		(84.189)		(5.360)		(108.000)		(9.380)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
Totale								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023
Totale								

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	350.788	200.000
Differenze temporanee nette	(350.788)	(200.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(108.000)	(9.380)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	23.811	4.020
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(84.189)	(5.360)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
350.000	(150.000)	200.000	24,00%	48.000	2,68%	5.360
100.000	-	100.000	24,00%	24.000	-	-
-	50.788	50.788	24,00%	12.189	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	23	23	
Impiegati	54	54	
Operai			
Altri			
Totale	78	78	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore delle imprese gestite o partecipate dagli Enti Locali, esercenti farmacie, parafarmacie, magazzini farmaceutici all'ingrosso, laboratori farmaceutici.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	23
Impiegati	54
Totale Dipendenti	78

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.657	17.760

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.920
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.920

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	96.110	51,65
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	96.110	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	96.110	51.65	96.110	51.65
Totale	96.110	-	96.110	-

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che la ristrutturazione della farmacia di Riva del Garda, iniziata nell'agosto 2024, terminerà in aprile 2025.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è Società soggetta a direzione e coordinamento del COMUNE DI TRENTO.

Nel seguente prospetto viene fornito un quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2023 del Comune di Trento. Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Trento redige il bilancio consolidato.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			54.695.666
Riscossioni	59.123.882	213.522.773	272.646.655
Pagamenti	39.511.945	208.986.374	248.498.319
Saldo di cassa al 31 dicembre			78.844.003
Pag per azioni esecutive non regolar al 31 dic			-
Fondo cassa al 31 dicembre			78.844.003
Residui attivi	61.827.304	58.124.249	119.951.552
Residui passivi	5.482.104	52.602.300	58.084.404
Fondo pluriennale vincol. per spese correnti			3.619.869
Fondo pluriennale vincol per spese in c/capitale			85.075.869
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023			52.015.413

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che durante l'esercizio, sono stati incassati/compensati i seguenti contributi:

Descrizione	Importo
Indennità di residenza farmacie rurali L. 8/3/1968 n. 221	1.906
Contributo Fonservizi formazione	2.512
Contributo PNRR	19.776
Totale	24.194

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	1.274.553
5% a riserva legale	Euro	63.728
a riserva statutaria	Euro	63.728
a riserva straordinaria	Euro	160.202
a dividendo – euro 10,50 per azione	Euro	986.895

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere attuate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 27 marzo 2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cristiana Sartori

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Chiavelli Luca Dottore Commercialista professionista incaricato al deposito, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Trento - Autorizzazione numero n. 2390 del 25.01.1978.

FARMACIE COMUNALI S.p.A.

Via Asilo Pedrotti nr. 18 – 38122 TRENTO (TN)

Capitale sociale Euro 4.964.081,50 = i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Trento, R.E.A. nr. 0162511

Iscritta al Registro delle Imprese di Trento nr. 01581140223

Codice fiscale e Partita I.V.A. nr. 01581140223

Società soggetta a attività di Direzione e Coordinamento da parte del Comune di Trento

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile

All'Assemblea dei soci
di Farmacie Comunali S.p.A.

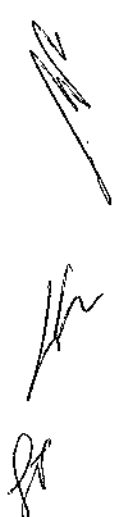
Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Farmacie Comunali S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.274.553; il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio



le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Trevor S.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 14.04.2025 contenente un giudizio positivo senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile è stata impostata la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Abbiamo inoltre verificato il rispetto del requisito previsto dallo Statuto (art. 3) in merito alle attività svolte a favore degli enti affidanti, riscontrando la conformità alle norme vigenti.

Abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi



particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito all'amministrazione trasparente abbiamo constatato il costante aggiornamento delle informazioni sul sito della società.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

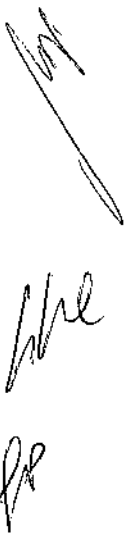
Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Abbiamo vigilato sul rispetto delle misure di contenimento delle spese ai sensi del "protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative



alle società controllate dagli enti locali", e dei documenti emanati dal Comune di Trento "per il contenimento delle spese e l'esercizio dell'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica delle società di capitali dal medesimo controllate", e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Farmacie Comunali S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 27 marzo 2025, insieme alla Relazione sulla Gestione e alla Relazione sul Governo Societario.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in occasione del Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2025 nei termini di cui all'articolo 2429, comma 1, c.c.

I criteri di valutazione delle poste attive e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

È stata verificata l'osservanza delle norme inerenti alla predisposizione della relazione



sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 6 c.c., il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5 c.c., il Collegio Sindacale ha preso atto che non esistono valori iscritti ai punti B) I -1) e B) I -2) dell'attivo dello stato patrimoniale quali costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.274.553. Lo stato patrimoniale e conto economico sono riassumibili come segue:

Crediti verso soci	Euro	0		
Immobilizzazioni	Euro	10.411.813		
Attivo circolante	Euro	6.595.404		
Ratei e risconti	Euro	90.770		
<i>Totale Attivo</i>			<i>Euro</i>	<i>17.097.987</i>
Capitale sociale e riserve	Euro	10.571.979		
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.274.553		
Fondi per rischi ed oneri	Euro	100.000		
Fondo TFR	Euro	199.935		
Debiti	Euro	4.779.851		
Ratei e risconti	Euro	171.669		
<i>Totale Passivo</i>			<i>Euro</i>	<i>17.097.987</i>

Valore della produzione	Euro	25.259.386
Costi della produzione	Euro	-23.580.906
Differenza tra valore e costi della produzione	Euro	1.678.480
Proventi ed oneri finanziari	Euro	58.778
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-50.788
Proventi ed oneri straordinari	Euro	0

Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	411.917
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	<u>1.274.553</u>

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci, previo parere della Conferenza degli Enti.

Essendo in scadenza di mandato, il Collegio ringrazia la società per la collaborazione proficua di questo triennio.

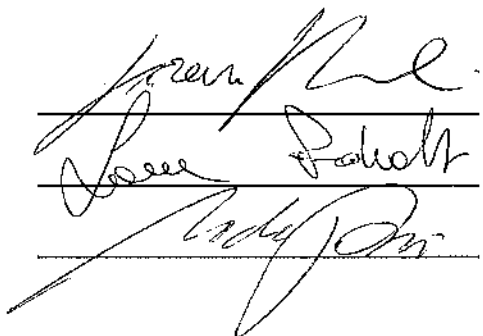
Trento, 14 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

dott. Lorenzo Rizzoli

dott.ssa Laura Pedrotti

dott. Michele Bezzi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

ALL'Assemblea degli Azionisti di FARMACIE COMUNALI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FARMACIE COMUNALI S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | Tel +39 0461 828492 | Fax +39 0461 829808 | Email trevor.tn@trevor.it

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | Tel +39 06 3290936 | Fax +39 06 36382032 | Email trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaretto, 19 - 20124 | Tel +39 02 67078859 | Fax +39 02 66719295 | Email trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | Tel +39 0444 492844 | Fax +39 0444 499651 | Email trevor.vi@trevor.it

C.F. | P.IVA | R.I. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa un quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2023 del Comune di Trento, Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di FARMACIE COMUNALI S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di FARMACIE COMUNALI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di FARMACIE COMUNALI S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

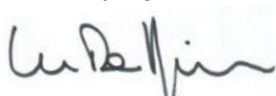
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di FARMACIE COMUNALI S.p.A. al 31 dicembre 2024 sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di FARMACIE COMUNALI S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 14 aprile 2025

TREVOR S.r.l.



Luca Dall'agiacoma
Revisore Legale



BILANCIO 2024



PROGETTO di BILANCIO 2024

INDICE

1. NOTIZIE PRELIMINARI.....	3
1.1 Organi Societari	3
1.2 Azionisti alla data del 31 dicembre 2024.....	4
1.3 Storia e normativa di riferimento	5
1.4 Oggetto Sociale	6
2. RELAZIONE sulla GESTIONE	7
2.1 Lettera agli azionisti	7
2.2 Sintesi dei risultati economico-finanziari	10
2.3 Modello Organizzativo	13
2.4 Rapporti con gli Enti	14
2.5 Attività Produttive	18
2.6 Risorse Umane e Organizzazione	36
2.7 Sistema di Gestione.....	39
2.8 Comunicazione Aziendale.....	45
2.9 Direttive alle Società Controllate di cui all'allegato C della Delibera n. 1831/2019 come modificata dalla Delibera 2116/2022 e dalla Delibera 1945/2023	47
2.10 Disposizioni in materia di Personale delle Società di cui all'allegato alla Deliberazione n. 239/2022 Parte II, Lettera A e S.M.....	60
2.11 Attività di Ricerca e Sviluppo	63
2.12 Rapporti con la Controllante - Provincia Autonoma di Trento.....	63
2.13 Azioni Proprie	63
2.14 Analisi dei Rischi.....	63
2.15 Relazione sugli Strumenti di Governo Societario di cui all'art. 6 D.LGS. 175/2016	64
2.16 Evoluzione prevedibile della Gestione	64
2.17 Tavola di Analisi dei Risultati reddituali	66
2.18 Tavola di analisi della Struttura Patrimoniale.....	67
3. PROGETTO DI BILANCIO d'ESERCIZIO al 31.12.2024	68
3.1 Progetto di Bilancio d'Esercizio al 31.12.2024	68
3.2 Rendiconto Finanziario.....	74
4. NOTA INTEGRATIVA al PROGETTO DI BILANCIO d'ESERCIZIO al 31.12.2024.....	76

1. NOTIZIE PRELIMINARI

1.1 Organi Societari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Carlo Delladio

Consiglieri

Celia Sandri (**Vice Presidente**)

Maurizio Bisoffi

Elisa Carli

Angela Esposito

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Michele Giustina

Sindaci effettivi

Daniela Dessimoni

Sergio Toscana

Sindaci supplenti

Flavio Bertoldi

Saveria Moncher

REVISORI CONTABILI

Trevor S.r.l.

1.2 Azionisti alla data del 31 dicembre 2024

Il maggior azionista di Trentino Digitale è la Provincia autonoma di Trento con il 91,1933% della quota azionaria. Seguono la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige con il 4,3903%, il Comune di Trento con lo 0,5446%, il Comune di Rovereto con lo 0,3094%, le 15 Comunità di Valle complessivamente con il 2,1922% ed altri 164 Comuni per il rimanente 1,3702%¹.

Si rende noto che alla scadenza del giorno 30 giugno 2024, termine ultimo per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439 c.c., dell'aumento di capitale sociale scindibile così come deliberato dall'Assemblea dei Soci il 20 dicembre 2023, non essendoci stata integrale sottoscrizione, il capitale sociale è rimasto invariato al valore del 31 dicembre 2023 di euro 8.033.208.

¹ COMUNE DI ALA 0,0323%; COMUNE DI ALBIANO 0,0056%; COMUNE DI ALDENO 0,0115%; COMUNE DI ALTAVALLE 0,0064%; COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA 0,0175%; COMUNE DI AMBLAR – DON 0,0018%; COMUNE DI ANDALO 0,0039%; COMUNE DI ARCO 0,0613%; COMUNE DI AVIO 0,0156%; COMUNE DI BASELGA DI PINE' 0,0181%; COMUNE DI BEDOLLO 0,0055%; COMUNE DI BESENELLO 0,0082%; COMUNE DI BIENO 0,0017%; COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE 0,0058%; COMUNE DI BOCENAGO 0,0015%; COMUNE DI BONDONE 0,0025%; COMUNE DI BORGO CHIESE 0,0080%; COMUNE DI BORGO D'ANAUNIA 0,0095%; COMUNE DI BORGO LARES 0,0027%; COMUNE DI BORGO VALSUGANA 0,0254%; COMUNE DI BRENTONICO 0,0145%; COMUNE DI BRESIMO 0,0010%; COMUNE DI CADERZONE TERME 0,0024%; COMUNE CALCERANICA AL LAGO 0,0048%; COMUNE DI CALDES 0,0041%; COMUNE DI CALDONAZZO 0,0116%; COMUNE DI CALLIANO 0,0051%; COMUNE DI CAMPITELLO DI FASSA 0,0028%; COMUNE DI CAMPODENNO 0,0056%; COMUNE DI CANAL SAN BOVO 0,0063%; COMUNE DI CANAZEI 0,0070%; COMUNE DI CAPRIANA 0,0023%; COMUNE DI CARISOLO 0,0036%; COMUNE DI CARZANO 0,0019%; COMUNE DI CASTEL CONDINO 0,0009%; COMUNE DI CASTEL IVANO 0,0113%; COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME 0,0085%; COMUNE DI CASTELLO TESINO 0,0053%; COMUNE DI CASTELNUOVO 0,0037%; COMUNE DI CAVALESE 0,0148%; COMUNE DI CAVARENO 0,0038%; COMUNE DI CAVEDAGO 0,0021%; COMUNE DI CAVEDINE 0,0108%; COMUNE DI CAVIZZANA 0,0009%; COMUNE DI CEMBRA LISIGNAGO 0,0089%; COMUNE DI CIMONE 0,0023%; COMUNE DI CINTE TESINO 0,0014%; COMUNE DI CIS 0,0012%; COMUNE DI CIVEZZANO 0,0141%; COMUNE DI CLES 0,0261%; COMUNE DI COMANO TERME 0,0105%; COMUNE DI COMMEZZADURA 0,0037%; COMUNE DI CONTA' 0,0054%; COMUNE DI CROVIANA 0,0025%; COMUNE DI DAMBEL 0,0016%; COMUNE DI DENNO 0,0046%; COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA 0,0078%; COMUNE DI DRENA 0,0020%; COMUNE DI DRO 0,0147%; COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA 0,0035%; COMUNE DI FIAVE' 0,0041%; COMUNE DI FIEROZZO 0,0018%; COMUNE DI FOLGARIA 0,0120%; COMUNE DI FORNACE 0,0049%; COMUNE DI FRASSILONGO 0,0013%; COMUNE DI GARNIGA TERME 0,0014%; COMUNE DI GIOVO 0,0095%; COMUNE DI GIUSTINO 0,0028%; COMUNE DI GRIGNO 0,0089%; COMUNE DI IMER 0,0046%; COMUNE DI ISERA 0,0096%; COMUNE DI LAVARONE 0,0043%; COMUNE DI LAVIS 0,0318%; COMUNE DI LEDRO 0,0204%; COMUNE DI LEVICO TERME 0,0267%; COMUNE DI LIVO 0,0034%; COMUNE DI LONA LASES 0,0030%; COMUNE DI LUSERNA 0,0012%; COMUNE DI MADRUZZO 0,0102%; COMUNE DI MALE' 0,0082%; COMUNE DI MASSIMENO 0,0004%; COMUNE DI MAZZIN 0,0018%; COMUNE DI MEZZANA 0,0033%; COMUNE DI MEZZANO 0,0063%; COMUNE DI MEZZOCORONA 0,0188%; COMUNE DI MEZZOLOMBARDO 0,0249%; COMUNE DI MOENA 0,0100%; COMUNE DI MOLVENO 0,0043%; COMUNE DI MORI 0,0343%; COMUNE DI NAGO – TORBOLE 0,0098%; COMUNE DI NOGAREDO 0,0072%; COMUNE DI NOMI 0,0049%; COMUNE DI NOVALEDO 0,0035%; COMUNE DI NOVELLA 0,0140%; COMUNE DI OSPEDALETTO 0,0031%; COMUNE DI OSSANA 0,0030%; COMUNE DI PALU' DEL FERSINA 0,0007%; COMUNE DI PANCHIA' 0,0028%; COMUNE DI PEIO 0,0073%; COMUNE DI PELLIZZANO 0,0029%; COMUNE DI PELUGO 0,0015%; COMUNE DI PERGINE VALSUGANA 0,0721%; COMUNE DI PIEVE DI BONO – PREZZO 0,0061%; COMUNE DI PIEVE TESINO 0,0028%; COMUNE DI PINZOLO 0,0117%; COMUNE DI POMAROLO 0,0088%; COMUNE DI PORTE DI RENDENA 0,0060%; COMUNE DI PREDAlA 0,0221%; COMUNE DI PREDAZZO 0,0170%; COMUNE DI PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA 0,0205%; COMUNE DI RABBI 0,0054%; COMUNE DI RIVA DEL GARDA 0,0587%; COMUNE DI ROMENO 0,0050%; COMUNE DI RONCEGNO TERME 0,0102%; COMUNE DI RONCHI VALSUGANA 0,0015%; COMUNE DI RONZO CHIENIS 0,0038%; COMUNE DI RONZONE 0,0015%; COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA 0,0061%; COMUNE DI RUFFRE' – MENDOLA 0,0016%; COMUNE DI RUMO 0,0033%; COMUNE DI SAGRON MIS 0,0008%; COMUNE DI SAMONE 0,0020%; COMUNE DI SAN GIOVANNI DI FASSA - SÈN JAN 0,0116%; COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO 0,0061%; COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE 0,0121%; COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME 0,0038%; COMUNE DI SANZENO 0,0036%; COMUNE DI SARNONICO 0,0027%; COMUNE DI SCURELLE 0,0051%; COMUNE DI SEGONZANO 0,0059%; COMUNE DI SELLA GIUDICARIE 0,0112%; COMUNE DI SFRUZ 0,0012%; COMUNE DI SORAGA DI FASSA 0,0026%; COMUNE DI SOVER 0,0035%; COMUNE DI SPIAZZO 0,0046%; COMUNE DI SPORMAGGIORE 0,0047%; COMUNE DI SPORMINORE 0,0028%; COMUNE DI STENICO 0,0043%; COMUNE DI STORO 0,0175%; COMUNE DI STREMBO 0,0020%; COMUNE DI TELVE 0,0072%; COMUNE DI TELVE DI SOPRA 0,0024%; COMUNE DI TENNA 0,0037%; COMUNE DI TENNO 0,0073%; COMUNE DI TERRAGNOLO 0,0030%; COMUNE DI TERRE D'ADIGE 0,0113%; COMUNE DI TERZOLAS 0,0023%; COMUNE DI TESERO 0,0105%; COMUNE DI TIONE DI TRENTO 0,0137%; COMUNE DI TON 0,0048%; COMUNE DI TORCEGNO 0,0027%; COMUNE DI TRAMBILENO 0,0052%; COMUNE DI TRE VILLE 0,0055%; COMUNE DI VALDAONE 0,0047%; COMUNE DI VALFLORIANA 0,0020%; COMUNE DI VALLARSA 0,0053%; COMUNE DI VALLELAGHI 0,0167%; COMUNE DI VERMIGLIO 0,0072%; COMUNE DI VIGNOLA FALESINA 0,0005%; COMUNE DI VILLA LAGARINA 0,0132%; COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA 0,0186%; COMUNE DI VILLE DI FIEMME 0,0069%; COMUNE DI VOLANO 0,0112%; COMUNE DI ZIANO DI FIEMME 0,0062%.

1.3 Storia e normativa di riferimento

Il **1° dicembre 2018 nasce Trentino Digitale S.p.A.** a seguito di fusione societaria per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. e contestuale cambio di denominazione sociale, realizzata attraverso l'adozione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 448 di data 23 marzo 2018 di approvazione del *“Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2018”*. L'operazione è stata definita, previa deliberazione della Giunta n. 801 di data 18 maggio 2018, mediante atto rogato in forma pubblica in data 22 novembre 2018 ed iscritto in data 30 novembre 2018 nel Registro delle Imprese di Trento.

Si è così completato il percorso di convergenza di Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network S.r.l. nel cosiddetto ***“Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni”***, a seguito di quanto previsto nel *“Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016”* riguardo alla costituzione di un polo di alta specializzazione tramite l'aggregazione delle due società sopracitate, formando così un'unica società di sistema operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Il percorso di integrazione organizzativo-gestionale delle due società con una significativa razionalizzazione dei processi di gestione interna è stato completato nel corso del 2021.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2020 ha approvato le ***“Linee Guida Strategiche di Trentino Digitale”***, in conformità alle indicazioni del Comitato d'Indirizzo. Le stesse oltre agli obiettivi di forte rilevanza sotto il profilo quantitativo prevedono per la Società **cinque linee di indirizzo fondamentali**:

- 1) rivedere il portafoglio di servizi in coerenza con il posizionamento innovativo e le esigenze espresse dal territorio;
- 2) ampliare il perimetro dei clienti serviti, cogliendo le opportunità di innovazione e sinergia dell'ecosistema pubblico, rispetto alla sola Provincia;
- 3) adeguare il peso dei servizi tra i clienti, ovvero le amministrazioni servite, espandendo quelli rivolti a enti come Consorzio dei Comuni, APSS, Università, FBK e aziende innovative sul territorio;
- 4) operare un riposizionamento di Trentino Digitale, rafforzando il ruolo di advisor ICT e fornitore di servizi a valore, assumendo in prospettiva il ruolo di centrale unica d'acquisto nell'ambito ICT per il territorio trentino, tramite un mix tra servizi diretti e servizi acquisiti dal mercato;
- 5) riposizionare il brand di Trentino Digitale, in modo da renderla più attrattiva per i soggetti con cui collabora, sia per le figure da assumere che gli attori dell'ecosistema.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2021 ha approvato, a seguito dell'insediamento del nuovo Direttore Generale della società avvenuta in data 22 febbraio 2021, il nuovo Modello Organizzativo della società tenuto conto delle *“Linee Guida Strategiche di Trentino Digitale”*, che prevede una generale riorganizzazione aziendale, che è stata implementata in più fasi e completata nel corso del 2023. A inizio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un nuovo organigramma e un nuovo modello organizzativo della Società, con tre nuove Direzioni Operative, che permetterà alla Società di attuare le strategie delineate per i prossimi anni. Il nuovo modello organizzativo che è stato attuato nel corso del 2024.

1.4 Oggetto Sociale

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico Trentino (S.I.N.E.T.), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.), e dell'infrastruttura, a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri Enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia Autonoma di Trento e con i suoi Enti strumentali di cui all'articolo 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol, gli Enti Locali ed eventuali altri Enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo all'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci. L'eventuale produzione ulteriore, rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società, ovvero su indicazione degli Azionisti e nell'interesse degli stessi.

La Società svolge, a favore degli Enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale e dei soggetti individuati da altre leggi provinciali, le attività finalizzate al ruolo sopra indicato ed in particolare l'attività inerente a:

- A) gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (S.I.N.E.T.), già Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.), e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi alla stessa affidati dai predetti Enti e soggetti;
- B) progettazione, sviluppo, manutenzione ed assistenza di software di base ed applicativo;
- C) progettazione ed erogazione di servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, data center, desktop management ed assistenza;
- D) progettazione, messa in opera e gestione operativa di reti, infrastrutture, strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazioni;
- E) progettazione ed erogazione di servizi di formazione;
- F) consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, informatici e di telecomunicazione;
- G) ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo per l'innovazione nel settore ICT;
- H) costruzione, realizzazione e sviluppo di apparati, prodotti telematici e di telecomunicazione;
- I) progettazione, realizzazione e gestione di una struttura centralizzata per l'acquisizione di beni, servizi e lavori.

2. RELAZIONE sulla GESTIONE

2.1 Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

la Relazione di Gestione si riferisce all'andamento societario e gestionale dell'esercizio 2024 di Trentino Digitale S.p.A..

Il 2024 è stato un anno particolarmente significativo per la Società in termini di **risultati e obiettivi raggiunti** relativamente alle **infrastrutture digitali e alla cybersicurezza** e con un **percorso intrapreso** per le **piattaforme e i servizi applicativi**, nell'ambito di una nuova strategia digitale della Provincia autonoma di Trento basata sull'**interoperabilità** e **governo dei dati** come fattori abilitanti l'utilizzo dell'**Intelligenza Artificiale**.

Il nuovo contesto globale caratterizzato da una rapida, continua e **dirompente evoluzione tecnologica**, con **immediati effetti** sulla **Società**, sulle aspettative dei cittadini e delle imprese in termini di servizi, impongono infatti una nuova strategia per il Sistema Pubblico trentino, e quindi anche per la Società, che tenga conto delle **opportunità**, dei **rischi**, a partire da quelli delle **minacce cyber**, e anche di uno scenario geopolitico che fortemente impatta sui servizi digitali erogati a livello mondiale, e ampiamente utilizzati, e sulla **sovranità dei dati**.

Nel corso 2024, e nell'ambito delle attività che vedono la Società impegnata nel garantire la continua **gestione e l'erogazione dei servizi digitali**, sia infrastrutturali che applicativi, a favore degli Enti soci e del Sistema Trentino, sono stati respinti, grazie ai **meccanismi di monitoraggio e difesa** messi a punto da Trentino Digitale, anche grazie alle azioni svolte nell'ambito del progetto della Provincia finanziato dall'ACN, a valere su fondi PNRR, **migliaia di tentativi di intrusione con oltre 2.000 eventi cyber critici** prontamente gestiti dalle **strutture competenti della Società attive H24** per tutti i giorni dell'anno.

In termini di infrastrutture digitali si evidenzia l'**attivazione dei nuovi apparati**, ad **altissime prestazioni**, della **rete in fibra ottica** in tutti i 72 nodi della rete, la dismissione di 28 nodi secondari e conseguente **ottimizzazione della gestione e relativi costi**, la **migrazione di 440 sedi** sui nuovi apparati e lo spegnimento dei primi apparati esistenti, oltre al **potenziamento della copertura della rete radio** per le **operazioni di emergenza**, con **5 nuovi siti** e altri interventi. Per quanto riguarda i **servizi di Data Center** si sottolinea il **sostanziale incremento di sicurezza dei dati (storage)** con **nuovi sistemi e meccanismi di cifratura dei dati** e di **protezione da ransomware** oltre alla messa in produzione di una **infrastruttura di calcolo dedicata all'Intelligenza Artificiale**.

Di grande rilievo è l'**acquisto**, in data **31 maggio 2024**, della **sede** di Via Gilli 2, che rappresenta un tassello fondamentale per le attività della Società in quanto, oltre alla riduzione dei costi di gestione, conterrà un **nuovo Data Center adeguato per ospitare** i cosiddetti **dati "Critici"** secondo la classificazione dell'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)**. Infatti, grazie a importanti investimenti in termini di impegno, di adeguamento del Data Center di via Pedrotti e di revisione completa di tutti i processi e le procedure, in particolare quelli di sicurezza, la **Società ha ottenuto la conformità ai requisiti ACN delle proprie Infrastrutture digitali per ospitare dati "Ordinari" e dati "Critici" e dei Servizi cloud per dati "Ordinari"**. Con la realizzazione del Data Center nella sede di via Gilli, e la dismissione di quello di via Innsbruck, si avranno a disposizione dei Soci due Data Center adeguati per dati critici.

Il 2024 ha visto anche i **primi risultati di evoluzione delle piattaforme strategiche** della Provincia autonoma di Trento, in particolare la messa in produzione della nuova piattaforma di **e-Procurement "Contracta"**, nel rispetto dei tempi previsti del nuovo Codice degli Appalti, che ha permesso di realizzare **affidamenti e procedimenti per oltre due miliardi di euro**, stante oggettive difficoltà operative iniziali dovute principalmente alla gestione del cambiamento che hanno comunque rappresentato una importante *"lesson learned"* per le future innovazioni. Infatti, il **Progetto Bandiera** della Provincia e altre iniziative, vedono la Società impegnata nella realizzazione di nuove piattaforme in ottica di **Cloud**

Transformation e di **nuovi servizi digitali** a favore della pubblica amministrazione, delle imprese e dei cittadini, che dovranno tenere conto di nuovi strumenti basati sull'intelligenza artificiale, della nuova strategia digitale della Provincia e degli impatti in termini di *"Change Management"*. Sempre in relazione alle piattaforme e agli applicativi software occorre sottolineare una **sfidante attività di rinnovamento e razionalizzazione dei sistemi**, avviata insieme alla Provincia, e di **centralizzazione e gestione delle banche dati** che rappresentano un **patrimonio del Sistema Pubblico** e il fondamento per l'adozione di applicazioni dell'intelligenza artificiale. Tali attività vedono, e vedranno, la Società impegnata, anche per i prossimi anni nella progettazione e realizzazione, di diverse evoluzioni tecnologiche con nuovi paradigmi efficienti in grado di garantire la compliance e una ottimizzazione gestionale e organizzativa con **soluzioni basate su interoperabilità funzionale**.

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito nel **supporto** e nell'**accompagnamento** degli **Enti locali**, nell'ambito dell'**Accordo di Rete con il Consorzio di Comuni Trentini**, in tutte le **azioni di trasformazione digitale**, di **implementazione dell'Agenda Digitale** e nelle **iniziative** e negli **Avvisi del PNRR** che mirano a migliorare ed arricchire i servizi a favore dei cittadini e le imprese del territorio. In particolare, vanno evidenziate le attività relative all'Avviso 1.4.4 del PNRR **"Estensione delle piattaforme di identità digitale SPID/CIE"** che ha visto l'**affidamento delle attività alla Società da parte di 162 Comuni** con significativi risultati in termini di tempistiche di realizzazione e asseverazioni tecniche da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD).

La Società ha concretizzato anche le attività sull'intelligenza artificiale (IA) con la valorizzazione di investimenti e delle competenze sviluppate che hanno portato alla **messa in produzione dei primi servizi basati sull'I.A.** in termini di **assistente virtuale** per gli utenti finali dei servizi erogati dalla Società, di **chatbot a supporto dei candidati ai bandi** del Dipartimento Istruzione della Provincia, di un primo **sistema per l'automatizzazione di istruttorie** per la Provincia e altri ancora in corso di perfezionamento. Il tutto ponendo particolare attenzione a modelli di gestione sostenibili per l'erogazione di servizi digitali innovativi a favore degli Enti soci. A tal proposito, si segnala l'**adesione della Società** alla *"Digital Transformation Institute ETS – Fondazione di ricerca per la Sostenibilità Digitale"* che rappresenta un importante passo per accompagnare l'evoluzione delle attività della Società, anche a favore dei Soci, adottando le migliori pratiche su un tema complesso che richiede confronto e approfondimenti anche in relazione alla natura in-house di Trentino Digitale. Sempre in tema di innovazione, preme evidenziare il **ruolo** di primo piano **svolto** dalla **Società**, in qualità di partner tecnologico della Provincia autonoma di Trento, nell'ambito del **progetto europeo POTENTIAL** per lo sviluppo del portafoglio di identità digitale europeo (European Digital Identity Wallet), garantendo al contempo l'interoperabilità con il contesto nazionale dell'IT-Wallet, al fine di offrire ai cittadini servizi digitali più accessibili, sicuri e innovativi.

La **collaborazione** con gli **Enti di ricerca** è proseguita nel corso 2024, anche su significative iniziative della Provincia, come quella con la **Fondazione Bruno Kessler (FBK)** relativamente alla piattaforma **AI x PA** (Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione), prevista nell'ambito del Progetto Bandiera della Provincia, in vista della presa in carico della medesima da parte della Società per l'erogazione dei relativi servizi, così come per il **progetto IRRITRE** (sistema informativo territoriale per un'irrigazione di precisione in Trentino) della Provincia, in corso di realizzazione insieme a **FBK** e la **Fondazione Edmund Mach (FEM)**. Oltre alle attività tecniche, entrambi i progetti valorizzano le infrastrutture digitali di Trentino Digitale, e vedono la Società impegnata nella ingegnerizzazione delle soluzioni, nella **definizione** di un **modello di gestione sostenibile di nuovi servizi digitali** favorendo un efficace trasferimento tecnologico. Anche la collaborazione con l'**Università di Trento** è proseguita e ha portato alla **pubblicazione di due lavori tecnico scientifici in conferenze internazionali**, nell'ambito dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella cybersicurezza. Sempre in tema di collaborazioni, è da sottolineare la **sinergica cooperazione** con le **altre società in-house** del **settore ICT** di Bolzano, Emilia-Romagna e Alto Vicentino, nell'ambito di un Accordo di Rete, nella realizzazione di un sistema integrato per l'interconnessione delle rispettive infrastrutture digitali (in termini di reti e data center) al fine di valorizzare e condividere potenze di calcolo e relativi servizi ad elevate prestazioni in termini di latenza e di capacità.

Al fine di garantire l'evoluzione e il **miglioramento continuo** dei **processi aziendali** necessario anche per garantire la conformità ai requisiti ACN, la Società ha proseguito nella continua revisione dei processi e delle procedure nell'ambito di un Sistema di Gestione Integrato assicurando il **mantenimento delle certificazioni** ISO 14001:2015 e ISO 50001:2018, la conformità TIA-942B Tier 3 (per il Data Center che ospita i dati "Critici"), ISO/IEC 27001:2022 e relative estensioni ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019", ISO 22301:2019, ISO 9001:2015 e aggiungendo una **nuova certificazione ISO/IEC 27701:2019** per supportare la conformità al GDPR e ad altri requisiti sulla privacy dei dati. Anche sul fronte della **gestione della salute** e della **sicurezza dei Lavoratori** la Società ha svolto le proprie attività nel pieno rispetto delle normative ed è stato effettuato l'**aggiornamento costante della Documentazione di Valutazione dei Rischi (DVR)** aziendale per un allineamento complessivo del Servizio di Prevenzione e Protezione, oltre al completamento della valutazione di conformità del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) alla norma ISO 45001 e si è dato avvio al relativo processo di certificazione.

I risultati economici dell'esercizio hanno definito un **valore della produzione** pari a **€ 62,04 milioni**, un **reddito operativo** di **€ 0,02 milioni**, il tutto in un solido quadro economico e patrimoniale, con un **significativo aumento** degli **investimenti** per un **valore complessivo** di **€ 20,96 milioni** che includono quelli per l'acquisto della sede di via Gilli 2 - Trento e quelli per l'evoluzione delle infrastrutture digitali della Società e del nuovo Data Center.

Le sfide che attendono la Società in un contesto caratterizzato da un **rilevante turn-over** e **difficoltà di reclutamento** dovute alle dinamiche del mercato ICT in questi anni, dal previsto **impatto** dell'**Intelligenza Artificiale** sul **mondo del lavoro**, richiedono un **significativo presidio** e **potenziamento** del **capitale umano**, il rafforzamento e l'aggiornamento delle competenze, anche con l'inserimento di **nuove figure professionali**, per garantire ai soci la necessaria **capacità** di **implementare** la **nuova strategia digitale** della Provincia autonoma di Trento, di **cogliere** le **opportunità** offerte dalle evoluzioni tecnologiche, di **fornire servizi innovativi, sostenibili, sicuri** e a **elevate prestazioni** in un quadro normativo in continua evoluzione.

2.2 Sintesi dei risultati economico-finanziari

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta un **utile netto d'esercizio** pari a € **685.462** in leggera riduzione rispetto alla chiusura dell'esercizio 2023 (€ 956.484), il valore dell'attività industriale pari ad € 55,80 milioni, (Valore della Produzione complessivo pari ad € 62,04 milioni) e un reddito operativo pari ad € 0,02 milioni.

Nella tabella seguente, si riportano i **principali dati economici** e **patrimoniali** che hanno caratterizzato la gestione di Trentino Digitale S.p.A. nell'ultimo triennio 2022-2024:

Valori in milioni di euro	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Variazione 2024-2023
Attività industriale	55,10	53,23	55,80	2,57
Altri ricavi	0,75	0,96	2,56	1,60
Contrib. conto impianti B.L.	4,85	4,66	3,67	(0,98)
Valore della Produzione	60,70	58,85	62,04	3,19
Costi della Produzione	59,97	58,79	62,01	3,23
Reddito operativo	0,73	0,06	0,02	(0,04)
Utile ante imposte	0,87	1,26	0,96	(0,30)
Utile netto	0,59	0,96	0,69	(0,27)
Immobilizzazioni materiali-immateriali nette	95,13	90,41	102,73	12,32
Posizione finanziaria netta	39,80	42,09	15,12	(26,97)
Patrimonio netto	42,23	53,40	54,09	0,69

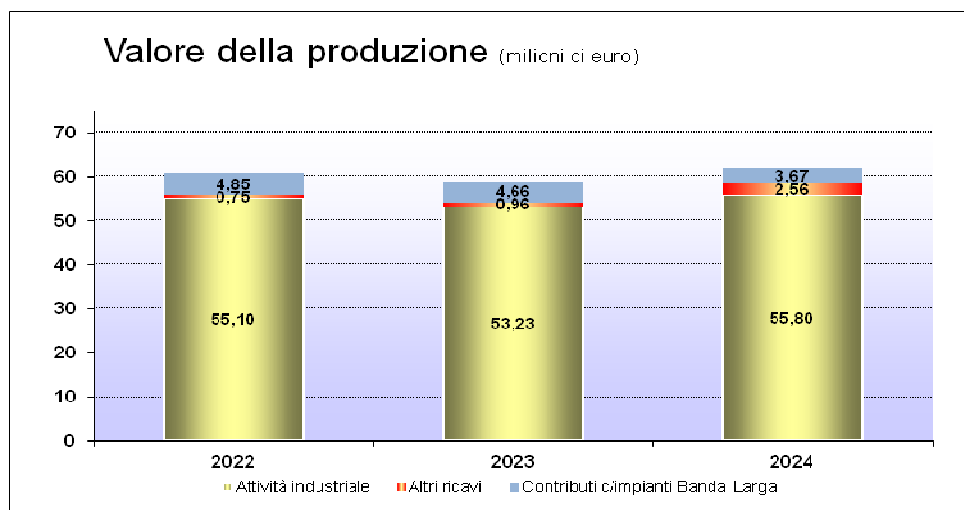
Dal quadro dei principali indicatori economico-patrimoniali emergono le principali valutazioni:

- a. il **fatturato** dell'anno 2024, riconducibile all'attività industriale principale della Società, si attesta ad € 55,80 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente di € 2,57 milioni ed il Valore della Produzione complessivo, al lordo della voce "contributi conto impianti", ammonta ad € 62,04 milioni.

Il valore dei "**Contributi conto impianti**", relativo alla realizzazione delle infrastrutture in "banda larga" ed alla realizzazione delle reti di accesso delle zone industriali del Trentino è di poco inferiore ai 4 milioni di Euro e rappresenta la quota di ricavo correlata agli ammortamenti sostenuti nel 2024 per gli investimenti fatti su tali progetti.

Il valore "**Altri ricavi**" pari ad € 2,56 milioni, in aumento rispetto allo stesso dato del 2023 di € 1,60 milioni si riferisce alle attività non caratteristiche della Società e principalmente riconducibili a:

- addebito degli oneri del personale distaccato ad Itea, Fondazione Bruno Kessler e Azienda provinciale Servizi Sanitari per € 0,48 milioni;
- utilizzo dei fondi rischi stanziati negli anni precedenti per € 0,76 milioni;
- ricavi derivanti dall'affitto dell'immobile di proprietà della Società per € 0,86 milioni.



- b. La dinamica dei **costi di produzione complessivi** evidenzia un aumento rispetto all'anno precedente di € 3,23 milioni in coerenza con l'andamento del fatturato, confermando che la Società ha costantemente operato con particolare attenzione al controllo e contenimento dei costi, innovando le modalità produttive e le procedure di controllo dei costi medesimi.

La struttura dei **costi di produzione**, complessivamente pari ad € 62,01 milioni, si articola come segue:

- nell'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci, per € 0,77 milioni;
- nell'acquisto dal mercato locale e nazionale di servizi, manutenzioni e sviluppi informatici, attrezzature e apparecchiature informatiche, sistemi software, lavori pubblici per posa di cavi a fibre ottiche, manutenzioni stradali, manutenzione sull'infrastruttura di rete e relativi nodi, per beni e servizi necessari al funzionamento aziendale (facility management) per totali € 30,97 milioni;
- nel godimento di beni di terzi riferiti a locazioni di immobili, compresa la sede sociale di via Gilli fino al mese di maggio 2024, ed affitti di reti e infrastrutture tecnologiche pari ad € 2,68 milioni.

Il complesso di questi acquisti dal mercato assomma ad € 34,42 milioni con un'incidenza del 55,50% sul totale dei costi di produzione.

Gli altri costi di produzione sono rappresentati dal costo per il personale (€ 18,55 milioni), che incide per il 29,90% sul totale dei costi di produzione e dai costi riferiti ad ammortamenti e svalutazioni dei crediti (€ 8,67 milioni), accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione (€ 0,40 milioni) per il rimanente 14,60%.

- c. la **redditività** dell'attività svolta nel corso del 2024 evidenzia un **Reddito operativo** pari ad **€ 0,02 milioni** e un **Utile ante imposte** pari ad **€ 0,96 milioni**.

- d. l'**utile netto** risulta pari ad **€ 0,69 milioni**.

- e. l'aggregato delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** si attesta nel 2024 ad € 102,73 milioni ed in particolare:

- le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 101,15 milioni e comprendono principalmente il valore delle due Unità locali site a Trento in Via Pedrotti e in via Gilli, le infrastrutture di rete (fabbricati, impianti e macchinario) distribuite sul territorio provinciale e le apparecchiature hardware costituenti il Data Center;
- le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 1,58 milioni e sono composte sostanzialmente dai costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà e a titolo di licenze d'uso del software applicativo.

Gli investimenti dell'anno sono stati pari ad € 20,96 milioni, e hanno riguardato per circa 1,12 milioni le immobilizzazioni immateriali (licenze software a breve e a lunga durata) e per circa 19,84 milioni le

immobilizzazioni materiali di cui 15,34 milioni relativi all'acquisto dell'immobile di via Gilli 2 - Trento e il rimanete relativi ad impianti e macchinari per il nuovo Data Center.

f. la **situazione finanziaria** rimane positiva registrando una sensibile diminuzione rispetto al 2023 attestandosi al 31 dicembre 2024 ad € 15,12 milioni. La riduzione è ascrivibile principalmente all'acquisto nel mese di maggio 2024 dell'immobile di via Gilli, 2 Trento e ai pagamenti delle fatture dei fornitori relativi a diversi progetti conclusi il 31 dicembre 2024 per i quali nel corso del 2025 verrà emessa la fattura all'ente controllante Provincia autonoma di Trento

g. la Società non ha indebitamenti bancari nel breve e nel medio/lungo periodo.

h. il **Patrimonio Netto** di Trentino Digitale si attesta ad € 54,09 milioni confermando la solidità patrimoniale della Società.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 risulta in aumento rispetto all'anno 2023 grazie alla destinazione dell'utile 2023 a patrimonio della Società.

Alla data del 31 dicembre 2024 il totale del Patrimonio Netto risulta composto da:

- Capitale Sociale sottoscritto e versato pari ad € 8,03 milioni;
- Riserva per sovrapprezzo azioni pari ad € 24,25 milioni;
- Riserva legale pari ad € 1,02 milioni;
- Riserva straordinaria pari ad € 18,09 milioni;
- Riserva per investimenti pari ad € 2,29 milioni;
- Utile netto di esercizio pari ad € 0,69 milioni.
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari ad € 0,28 milioni.

i. la fiscalità di competenza del 2024 evidenzia imposte correnti Ires e Irap per € 0,12 milioni, rettificata da imposte anticipate per € 0,15 milioni.

2.3 Modello Organizzativo

Il nuovo Modello Organizzativo della Società, adottato e implementato nel 2024, come evoluzione del modello organizzativo adottato nel 2021, mira a proseguire nel percorso di focalizzazione del ruolo e delle attività di Trentino Digitale sulle infrastrutture digitali (Reti e Data Center), sulle piattaforme software strategiche e sui servizi digitali abilitanti per il Sistema Trentino, nonché sulla Cybersicurezza. In particolare, il nuovo modello permette di accompagnare una nuova visione di riposizionamento della Società relativamente ai sistemi informativi della Provincia autonoma di Trento in termini di sistemi applicativi core strategici, verticali o di settore, con un modello innovativo di gestione e sviluppo basato su interoperabilità e governo dei dati come fattori abilitanti l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

L'istituzione di **tre Direzioni Operative**: Infrastrutture Digitali, Servizi Applicativi, Servizi Piattaforme prevede sia per la Direzione Servizi Applicativi che per la Direzione Servizi Piattaforme, due Divisioni, una tecnica per la progettazione, realizzazione e gestione dei servizi, e una per la gestione del demand e project management.

La nuova organizzazione è basata sempre sulla base della valorizzazione e la specializzazione delle competenze del personale del personale e sul continuo miglioramento e adeguamento dei processi, al fine di garantire l'efficacia del processo di evoluzione della società, e del relativo riposizionamento, nel nuovo contesto di trasformazione digitale caratterizzato da dirompenti tecnologie, a favore degli Enti soci.

La struttura organizzativa si connota per funzioni di direzione, per funzioni corporate per la gestione aziendale, per funzioni per la condivisione con gli Enti delle esigenze e dei requisiti e per la progettazione, realizzazione ed erogazione dei servizi digitali e relativa sicurezza.

La Società è dotata di presidi di controllo in materia di trasparenza, anticorruzione e audit, nonché di funzioni per la gestione integrata dei processi, incluse le certificazioni, privacy e di *data protection*.

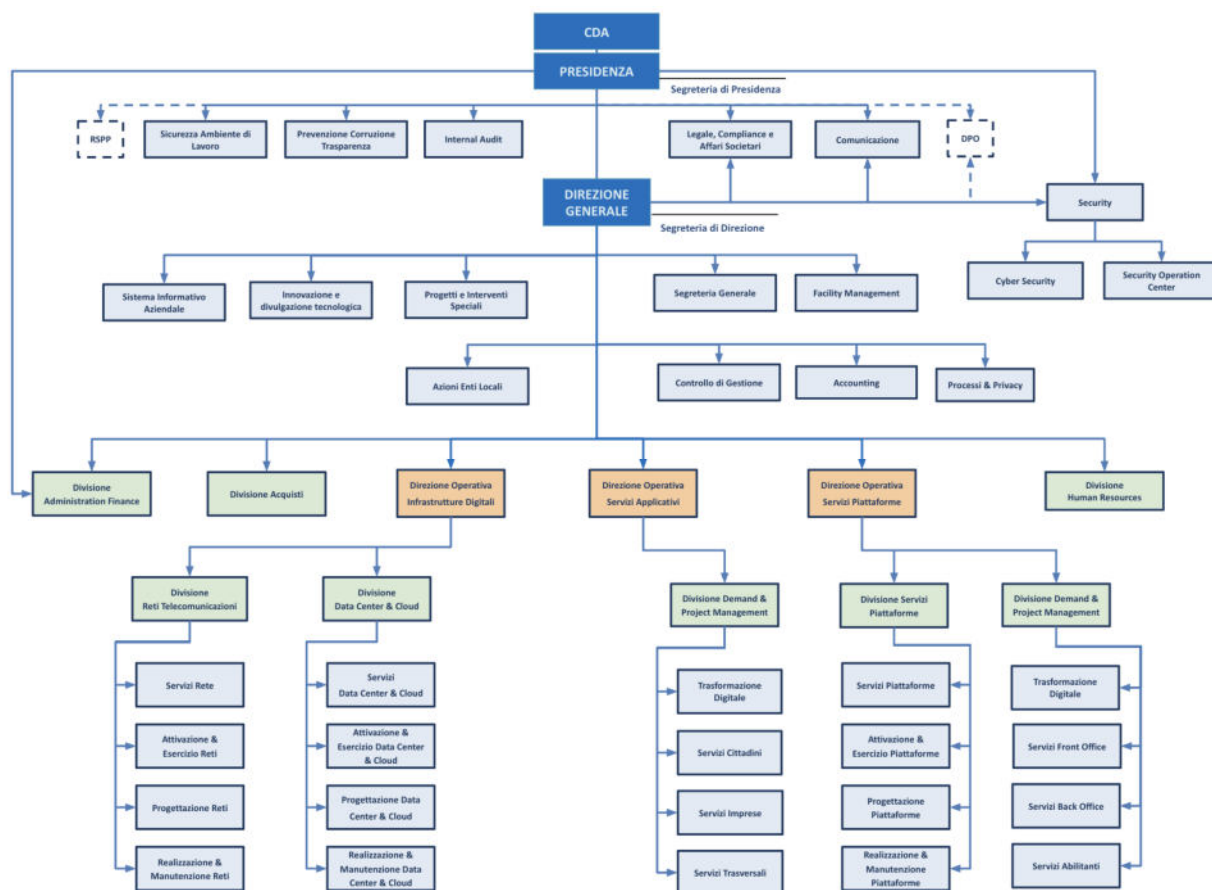
Nelle funzioni di direzione trovano collocazione le funzioni che presidiano e governano quanto inerente all'anticorruzione, prevenzione e trasparenza, all'*Internal Audit*, alla sicurezza nell'ambiente di lavoro, ai processi e privacy, alla comunicazione aziendale, agli aspetti legali, di compliance e degli affari societari, alla security e alla cybersicurezza, nonché all'amministrazione e alla finanza aziendali. A queste si aggiunge l'Area a supporto degli Enti Locali, nata a seguito dell'Accordo di rete con il Consorzio dei Comuni Trentini, dedicata alla definizione e presidio delle attività a favore dei Comuni Trentini.

Nell'area delle funzioni corporate per la gestione aziendale si collocano le strutture che si occupano della gestione e dello sviluppo delle risorse umane, della programmazione e realizzazione degli acquisti, della gestione delle facility e dei servizi aziendali, dell'accounting.

La condivisione con gli Enti delle esigenze, dei requisiti, di proposte di soluzioni, dello stato di avanzamento delle attività e del rispetto dei livelli di servizio, viene svolta nell'ambito delle tre Divisioni Operative, ai quali si aggiungono le Aree: Accounting, Enti Locali e Innovazione nella Direzione Generale, oltre a specifiche strutture per servizi puntuali.

Le attività di progettazione, realizzazione, manutenzione, monitoraggio ed erogazione dei servizi avviene nell'ambito delle Divisioni Operative, con una gestione dinamica delle risorse e delle priorità, da parte delle Divisioni di: Reti di Telecomunicazioni, Data Center & Cloud e Servizi Piattaforme, che si avvalgono anche di supporto di fornitori esterni e ne garantiscono il controllo delle attività e dei risultati. A queste si aggiungono le funzioni di sicurezza informatica che garantiscono il supporto alle funzioni operative e presidiano gli aspetti e i servizi della cybersicurezza.

L'organigramma al 31 dicembre 2024 è quindi così rappresentato:



2.4 Rapporti con gli Enti

2.4.1. Rapporti con gli Enti Soci

La Società è il braccio operativo della Provincia Autonoma di Trento e degli Enti locali del territorio per la trasformazione digitale del sistema Trentino. La società gestisce le reti di telecomunicazione provinciali in fibra ottica e radio, comprese le reti per l'emergenza, i data center e l'evoluzione verso il cloud, oltre a realizzare e gestire software e applicazioni, anche innovativi, per la digitalizzazione del territorio trentino. Le attività di Trentino Digitale includono anche la sicurezza informatica ed il supporto alle strategie della Provincia autonoma di Trento per la diffusione della banda ultra-larga nel Trentino.

Il principale strumento di rapporto con gli Enti soci per le attività di *in-house providing* della Società è costituito dallo schema di **Convenzione per la Governance di Trentino Digitale** (delibera della Giunta provinciale n. 207 del 14 febbraio 2020), ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter, e 13, comma 2, lettera b) della Legge Provinciale 16 giugno 2006. La Convenzione individua la società quale strumento operativo comune, al quale i soggetti del sistema pubblico possono affidare direttamente lo svolgimento di funzioni ed attività nel settore dei servizi e progetti informatici, nell'ambito dell'innovazione ICT e della trasformazione digitale, nonché nel settore dei servizi di telecomunicazione.

La Convenzione è entrata in vigore nel mese di agosto 2020 con la sottoscrizione della percentuale minima di soci prevista. Essa stabilisce che le amministrazioni socie esercitano congiuntamente le funzioni di controllo analogo e le funzioni di indirizzo per assicurare la condivisione delle strategie e il governo della Società, attraverso il Comitato d'Indirizzo. Prevede, inoltre, la costituzione di un'Assemblea di coordinamento, composta da un rappresentante per ciascun Ente socio.

Tutti gli Enti Soci hanno aderito alla Convenzione.

La delibera della Giunta Provinciale n. 401 del 18.03.2022 *“Direttive agli enti strumentali della Provincia per l’attuazione dell’art. 33, comma 2 quater, della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3”*, in materia di affidamenti diretti c.d. *“in house orizzontali”*, prevede specifiche direttive a cui devono attenersi gli Enti strumentali della Provincia, tra cui la definizione di un catalogo di servizi in favore di tutti gli Enti appartenenti al *“Sistema provinciale”*.

2.4.1.1 Provincia Autonoma di Trento

Il rapporto in essere tra la Provincia Autonoma di Trento e Trentino Digitale è regolato da specifiche convenzioni:

1. con la **Convenzione n. 42376 del 24.5.2013** la Provincia autonoma di Trento ha affidato a Trentino Digitale S.p.A. l’incarico in concessione relativo alla gestione del **Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)**, nonché gli incarichi di attuazione di altri interventi previsti dall’articolo 2 della L.P. 6.5.1980, n. 10 e ss.mm., per l’*“Istituzione di un **sistema informativo elettronico provinciale**”*. Le attività di gestione e sviluppo con le corrispondenti risorse finanziarie vengono approvate con delibere di Giunta Provinciale, in particolare con riferimento all’anno 2024:

- con delibera della Giunta Provinciale n. 2280 del 15 dicembre 2023 è stato approvato il Piano di Sviluppo del Sinet per l’anno 2024 per la sezione relativa alla gestione e sviluppo;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 548 del 18 aprile 2024 è stato approvato il primo aggiornamento del Piano di Sviluppo del Sinet per l’anno 2024 per la sezione relativa alla gestione e sviluppo;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 566 del 29 aprile 2024 è stato approvato il rendiconto del Piano di Sviluppo del Sinet per l’anno 2024 per la sezione relativa alla gestione e sviluppo;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 588 del 29 aprile 2024 è stato approvato il secondo aggiornamento del Piano di Sviluppo del Sinet per l’anno 2024 per la sezione relativa alla gestione e sviluppo;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 1438 del 13 settembre 2024 è stato approvato il terzo aggiornamento del Piano di Sviluppo del Sinet per l’anno 2024 per la sezione relativa alla gestione e sviluppo;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 1996 del 6 dicembre 2024 è stato approvato il quarto aggiornamento del Piano di Sviluppo del Sinet per l’anno 2024 per la sezione relativa alla gestione e sviluppo;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 2169 del 23 dicembre 2024 è stato approvato il Piano di Sviluppo del Sinet per l’anno 2025 per la sezione relativa alla gestione e sviluppo.

2. con la Convenzione n. 38578 del 18.5.2009 e successivi due atti aggiuntivi (primo atto aggiuntivo n. 39915 del 6.9.2010 e secondo atto aggiuntivo n. 46407 del 2020), con scadenza al 31 dicembre 2021, la Provincia autonoma di Trento ha affidato a Trentino Digitale S.p.A. la fornitura di servizi e infrastrutture di telecomunicazioni.

Con delibera **2305 del 23 dicembre 2021** è stata autorizzata la stipula di una **nuova Convenzione** fra la Provincia autonoma di Trento e la Società per l’erogazione dei servizi tecnologici e professionali inerenti all’esercizio dell’infrastruttura e del sistema di comunicazione elettronico e approvato lo schema di Convenzione per ulteriori 9 anni a decorrere dal 1° gennaio 2022. La Convenzione (n. racc. 46833) è stata formalizzata il 17 gennaio 2022.

Con riferimento al settore delle Telecomunicazioni gli interventi da realizzare e le corrispondenti risorse finanziarie vengono approvate con delibere della Giunta Provinciale, in particolare nel 2024:

- con **delibera di Giunta Provinciale n. 2370 del 21 Dicembre 2023** è stato approvato il Piano di sviluppo del SINET per l’anno 2024: sezione relativa a telecomunicazioni ed infrastrutture per le

attività di gestione, sviluppo, infrastrutturazione nonché i servizi professionali rivolti alla Provincia autonoma di Trento, nell'ambito del Sistema Informativo Elettronico Trentino per la parte relativa alla gestione;

- con **delibera di Giunta Provinciale n. 2168 del 23 Dicembre 2024** è stata deliberata la riduzione dell'impegno di spesa, per economia di spesa, del Piano di sviluppo SINET 2024, in variazione alle delibera n. 2370 del 21 dicembre 2023, e l'approvazione del Piano 2025 con assegnazione di risorse per la parte relativa alla gestione.

2.4.1.2 Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

Il rapporto in essere tra la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e Trentino Digitale è regolato dalla Delibera di Giunta regionale n. 57 del 8 aprile 2015, che autorizza l'amministrazione regionale alla definizione di atti esecutivi per l'affidamento alle Società Trentino Digitale e Informatica Alto Adige di servizi di gestione, manutenzione e sviluppo del sistema informativo regionale.

Il ruolo di coordinamento e finanziamento delle attività inerenti l'ambito del Libro Fondiario integrato con il Catasto (competenza primaria di Regione, a suo tempo delegata alle due Province) è regolato dalla convenzione approvata dalla Giunta regionale con delibera n° 123 del 15/06/2022, dalla Giunta provinciale di Trento con delibera n° 1052 del 10/06/2022 e dalla Giunta provinciale di Bolzano con delibera n° 447 del 21/06/2022. La Convenzione, che prevede *"finalità e modalità della collaborazione nell'ambito della gestione e sviluppo del sistema del Libro Fondiario tra le pubbliche amministrazioni"*, ha l'obiettivo di rendere più efficiente la programmazione, lo sviluppo unitario e coordinato, il monitoraggio ed il controllo in particolare mediante il conferimento diretto, da parte delle due Province, alle rispettive Società in-house degli incarichi attuativi di cui alla programmazione di riferimento.

A seguito dell'approvazione della Convenzione, è stato stipulato l'Accordo Quadro tra la Provincia Autonoma di Trento, la Provincia Autonoma di Bolzano, la società Trentino Digitale e la società Informatica Alto Adige per l'affidamento degli incarichi afferenti allo sviluppo e la gestione del **sistema informativo del Libro Fondiario** ed il coordinamento e l'integrazione con quello del Catasto, nelle province di Trento e di Bolzano (rif. delibera della Giunta provinciale di Trento n° 2073 del 18/11/2022 e delibera della Giunta provinciale di Bolzano n° 790 del 08/11/2022).

Nel corso del 2024 è proseguita, in continuità con gli esercizi precedenti, l'erogazione di servizi ICT a beneficio dell'Ente Regione:

- erogazione servizi di connettività geografica, gestione della rete locale, erogazione della banda internet garantita e servizi di sicurezza, a beneficio delle sedi di Regione TAA e per le sedi degli uffici dei giudici di pace, approvato con decreto n. 246 di data 27 marzo 2024 della Dirigente della Ripartizione V – Gestione risorse strumentali;
- erogazione servizi di Data Center, approvato con decreto n. 248 di data 27 marzo 2024 della Dirigente della Ripartizione V – Gestione risorse strumentali;
- servizi concernenti l'acquisizione di dispositivi di firma, di firme digitali remote e di marcature temporali, approvato con decreto n. 233 del 25/03/2024 della Dirigente della Ripartizione IV – Gestione Risorse strumentali;
- è stato inoltre approvato, con Decreto n. 622 di data 6 settembre 2024 della Dirigente della Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali, l'Atto Esecutivo relativo ai servizi per l'automazione delle operazioni connesse alle elezioni amministrative comunali 2025 della provincia di Trento.

Il *"Gruppo di lavoro per il coordinamento della gestione del sistema informativo del Libro Fondiario, coordinato ed integrato con quello del Catasto"* nella riunione del 25 luglio 2024 ha esaminato ed approvato l'Atto Esecutivo relativo alla gestione del sistema informativo del libro fondiario ed al

coordinamento e all'integrazione con quello del catasto per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.

2.4.1.3 Enti Locali

L'attività della Società in favore dei Comuni e delle Comunità di Valle è stata svolta principalmente attraverso l'Area Enti Locali, **congiuntamente al Consorzio dei Comuni Trentini**, nel rispetto di quanto stabilito nell'Accordo di rete sottoscritto tra le due Società di Sistema in data 11 agosto 2021 e coerentemente con gli obiettivi e le finalità previsti nell'Accordo e dei relativi *“programmi di rete sottoscritti annualmente”*.

Anche il 2024, coerentemente con le linee programmatiche stabilite in fase di avvio dell'esercizio annuale ed in continuità con gli obiettivi prefissati in sede di sottoscrizione dell'Accordo di rete con il Consorzio, è stato caratterizzato da un incremento dell'attività di servizio erogata agli Enti soci in un ambito, quello dell'innovazione e della trasformazione digitale, diventato ormai sempre più impattante e difficilmente sostenibile in autonomia per le strutture interne dei nostri Comuni e che è stato gestito attraverso una relazione tra Trentino Digitale e Comuni fondata su elementi imprescindibili e decisivi per la fidelizzazione della compagine sociale: esperienza; competenza; conoscenza; disponibilità; reputazione; capacità di immedesimazione; prossimità operativa con amministratori, segretari e dipendenti comunali.

L'attività svolta dall'Area Enti Locali si è caratterizzata per una intensificazione delle relazioni con gli Enti soci a tutti i livelli: amministratori comunali, segretari nella loro funzione di RTD dell'Ente e, soprattutto, strutture comunali. E questo particolare aspetto va sottolineato a dimostrazione che, dalla sottoscrizione dell'Accordo di rete e dalla costituzione dell'Area Enti Locali, i Comuni e, anche se in misura minore, gli altri Enti soci, hanno riconosciuto il valore di questa nuova impostazione di sistema finalizzata all'erogazione dei servizi ICT a livello territoriale.

Si è potuto contare su condizioni favorevoli, che attengono essenzialmente il quadro amministrativo territoriale e quello politico-istituzionale-relazionale: da questo punto di vista si è ulteriormente rafforzato e consolidato un percorso finalizzato alla progressiva digitalizzazione della Pubblica Amministrazione locale, che ha visto la piena condivisione tra Provincia – Consorzio dei Comuni – Società di Sistema e che è proseguito anche durante il 2024 coerentemente con gli obiettivi e le finalità previste nei seguenti accordi di collaborazione istituzionale:

- Accordo di collaborazione strategica tra la Provincia autonoma di Trento, **Consorzio dei Comuni Trentini** e Trentino Digitale nell'ambito della transizione al digitale e della digitalizzazione dei servizi per i cittadini e le imprese (istituzione della Cabina di regia Provincia autonoma di Trento - Consorzio dei Comuni Trentini e Trentino Digitale), di data 24/04/2020.
- Accordo di cooperazione istituzionale tra la Provincia autonoma di Trento, il **Dipartimento per la Trasformazione Digitale** della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il **Consorzio dei Comuni Trentini** finalizzato ad accelerare la diffusione di servizi digitali e siti web sul territorio provinciale, di data 13/11/2020.

Nel corso del 2024, oltre alla gestione ottimale dell'attività di consulenza e delle iniziative programmate in favore degli Enti soci, si è data adeguata risposta alla consistente e crescente domanda di “digitale” proveniente in particolare dai Comuni, attraverso il costante monitoraggio della produzione normativa di settore (nazionale ed europea) per quanto riguarda in particolare il tema della digitalizzazione dei servizi pubblici e della semplificazione delle procedure che attengono il rapporto tra PA e cittadino. Una crescente domanda di “digitale” a cui si è data puntuale risposta, anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi in favore della compagine sociale.

Per quanto riguarda gli obiettivi di cui all'art. 3 dell'**Accordo di rete**, l'attività è stata condotta in continuità con gli esercizi precedenti. Si è quindi provveduto al monitoraggio e alla raccolta strutturata delle aspettative e dei fabbisogni dei Comuni in termini di servizi digitali a supporto della digitalizzazione degli Enti e del territorio, anche attraverso la promozione di progetti e nuovi servizi congiunti con il Consorzio e in accordo con la Provincia autonoma di Trento.

Sono state inoltre organizzate iniziative di sensibilizzazione tese a valorizzare le competenze e i ruoli del Consorzio dei Comuni e di Trentino Digitale, in particolare per quanto riguarda la cura delle relazioni con i Comuni e con le Comunità di Valle, la presa in carico delle segnalazioni / richieste in tema di digitalizzazione, il rafforzamento delle competenze digitali e l'affiancamento degli Enti soci nelle scelte gestionali e tecnologiche. E questo anche con lo scopo finale di erogare servizi congiunti a favore dei Comuni trentini e degli altri Enti soci, definendo ed aggiornando costantemente l'offerta e valorizzando le peculiarità delle due Società in-house.

2.5 Attività Produttive

Da un punto di vista produttivo, il 2024 ha visto la Società impegnata nella realizzazione di numerose azioni strategiche, in parte avviate nel corso del precedente anno, di evoluzioni e realizzazioni in ambito di infrastrutture digitali (Reti e Data Center), di piattaforme software e servizi applicativi, e di cybersicurezza, continuando quindi a perseguire l'obiettivo di rafforzare il ruolo di riferimento della Società per la trasformazione e innovazione digitale della Pubblica Amministrazione trentina.

Nel corso dell'anno sono state perfezionate diverse modalità nella gestione e monitoraggio delle attività e della produzione, anche alla luce degli adempimenti richiesti dagli Enti soci derivanti dalla tipologia dei finanziamenti PNRR, PNC e FESR e dai Regolamenti inerenti i servizi della Pubblica Amministrazione, a partire da quelli dell'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale (ACN).

Dal punto di vista gestionale è stata condotta una revisione delle attività e dei costi per l'aggiornamento del Piano Industriale e per l'aggiornamento del catalogo dei servizi della Società e dei relativi listini. Tali attività sono ancora in corso di analisi ed evoluzione alla luce della nuova strategia digitale della Provincia autonoma di Trento che prevede un modello innovativo di gestione e sviluppo dei sistemi informativi basato su interoperabilità e governo/disponibilità/protezione dei dati, fattori abilitanti l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA).

Il 2024 ha visto le strutture della Società impegnate sia nella realizzazione dei progetti e nell'erogazione dei servizi, sia negli approfondimenti con le strutture Provinciali competenti nell'analisi e le revisione di tutti i servizi applicativi anche nell'ottica di definizione del nuovo percorso di riposizionamento della Società nell'ambito della nuova strategia digitale della Provincia. Si è proseguito inoltre nel percorso, anche nell'ambito della revisione completa dei processi e delle procedure della Società, di aggiornamento e definizione di indicatori di performance e di utilizzo dei servizi erogati.

2.5.1 Reti Telecomunicazioni

Le attività hanno riguardato principalmente i seguenti ambiti: la progettazione di dettaglio dell'evoluzione delle reti al fine di migliorare le prestazioni, la realizzazione della nuova architettura di rete in fibra ottica, la sicurezza e la gestione oltre all'ottimizzazione dei relativi costi; la gestione e manutenzione delle reti; l'erogazione e la gestione dei servizi di connettività e di rete; il supporto alla realizzazione delle iniziative nazionali a favore del territorio trentino, oggetto di accordi istituzionali.

Attività di progettazione

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di progettazione di dettaglio di evoluzione delle reti per la definizione delle azioni necessarie per garantire agli Enti soci e al Sistema Trentino adeguate prestazioni in termini di connettività e di sicurezza, sia per il traffico Intranet che Internet.

La progettazione ha riguardato anche l'**evoluzione delle interconnessioni geografiche** (extra-trentino), nell'ottica di realizzazione di servizi cloud e ottimizzazione del traffico Internet nell'ambito della collaborazione con le altre società in-house del "Cerchio ICT". Si evidenzia in particolare l'acquisizione delle fibre ottiche necessarie ai collegamenti geografici necessari per la realizzazione del sistema di integrato di interconnessione integrato sovraregionale sia per finalità intranet che internet, con

elementi di ridondanza, alta capacità, bassa latenza e basso jitter, il collaudo dell'infrastruttura di disaster recovery a Bologna per i servizi cloud della Società, l'implementazione della nuova isola di Data Center su tecnologia Fabric a Trento e l'attivazione di un Peering privato con Google al MIX di Milano.

Si è finalizzata l'attività di progettazione dell'**evoluzione** della **rete di backbone** su **fibra ottica Telpat**, che prevede la **dismissione** di un **numero consistente** di **nodi secondari** al fine di **ottimizzare** la **gestione** e di **ridurre** i **costi** di approvvigionamento e gestione. Le attività hanno portato alla dismissione di ulteriori 7 nodi attivi per un totale di 28 nodi della rete Telpat e la relativa conversione in nodi passivi. È stata **finalizzata** la **progettazione di dettaglio**, l'**installazione**, il **collaudo** e l'**inserimento** in esercizio dei **nuovi apparati** della **rete di Backbone** per l'upgrade tecnologico della stessa, con la migrazione sulla nuova infrastruttura di 430 utenze della Pubblica Amministrazione.

Anche la **Rete radiomobile privata per le emergenze (TETRANET)**, utilizzata principalmente dalla Protezione Civile del Trentino, è stata potenziata con la realizzazione di 5 nuovi siti, la reingegnerizzazione di 4 ulteriori siti esistenti. E' stata inoltre incrementata la capacità del sistema per il supporto di 13.000 terminali radio.

Con riferimento alle **reti WiFi**, si è proceduto ad avviare l'implementazione del progetto di **miglioramento** dei **servizi di connettività wireless** all'interno delle sedi della Provincia autonoma di Trento con l'installazione di 81 Access Points.

Ulteriore attività di progettazione è stata eseguita per il progetto IRRITRE in collaborazione con FBK per attivare una rete provinciale su standard LoraWan per scopi legati alla raccolta di dati sull'agricoltura.

Sono state realizzate significative progettazioni ed attività di supporto alla migrazione dei sistemi dal Data Center di via Gilli, compresa la migrazione dei sistemi di sicurezza (in particolare i firewall) e di adeguamento dei livelli di sicurezza e dell'architettura ai requisiti previsti per la qualificazione ACN delle infrastrutture digitali di Trentino Digitale. Sono state inoltre **progettate e realizzate diverse attività relative ai servizi mission critical** come quelli relativi ai servizi di Data Center e Cloud dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, mediante interconnessione a larga banda con uno dei Datacenter del Polo Strategico Nazionale.

Sono proseguite inoltre le attività relative al **Progetto Banda Ultra Larga (BUL)**, promosso dal Governo Italiano, con la partecipazione della Provincia autonoma di Trento e realizzato da Open Fiber, per il completamento dei lavori; sono stati eseguiti **32 sopralluoghi di collaudo** con relativa emissione di verbale di collaudo positivo per 31. Nel corso del 2024 sono stati attivati 15 ulteriori Comuni nelle cui aree territoriali è disponibile l'infrastruttura di accesso BUL, in particolare 15 aree territoriali servite con infrastruttura FTTH e 7 aree territoriali servite con infrastruttura FWA. Il totale dei Comuni serviti dal progetto BUL al 31 dicembre 2024 è pari a 165, per un totale di 157 aree territoriali servite con infrastruttura FTTH e 135 aree territoriali servite con infrastruttura FWA.

Attività di realizzazione, gestione, erogazione e manutenzione

Si riportano di seguito le principali attività svolte corso dell'anno 2024:

- è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle complesse infrastrutture di rete (fibra, radio, emergenza, WiFi, LAN) e i relativi i nodi, oltre a garantire la gestione e il costante monitoraggio e controllo del funzionamento, in termini di prestazioni e sicurezza, di tutti i servizi di connettività erogati;
- sono stati prodotti **249 studi di fattibilità** per la predisposizione di nuovi collegamenti di sedi utenti e nuove estensioni di rete in fibra ottica, di cui 69 relativi a sedi di Pubblica Amministrazione e 180 relativi ad altri operatori TLC;
- sono state **attivate 126 nuove sedi della Pubblica Amministrazione con servizi erogati in fibra ottica** per un totale complessivo al 31/12/2024 di 1.422 sedi di Pubblica Amministrazione attive con rilegamento in fibra ottica e 265 sedi rilegate con tecnologie alternative;

- sono stati attivati **nuovi 2.380 terminali radio sulla rete TETRANET** portando a circa 9.680 il numero dei terminali attivi, di cui 1680 apparati cercapersone (Pager);
- è proseguito inoltre il progetto della PAT di collegamento in fibra ottica delle Scuole con il completamento dei lavori di infrastrutturazione, l'attivazione dei servizi di connettività per ulteriori 54 sedi scolastiche, nell'ambito dell' "Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga relativo al piano di espansione scolastica" siglato tra MIMIT, Infratel, Provincia Autonoma di Trento e Trentino Digitale Spa del 12.05.2021 e consentendo di portare a **378 le scuole con connettività in fibra a 1 Gbit/s**;
- è proseguito il progetto di **diffusione capillare del servizio di telefonia VoIP** ed in corso d'anno sono stati attivati 25 nuovi centralini virtuali nelle sedi PAT (case cantoniere, stazioni forestali), 5 negli enti locali, 7 negli istituti scolastici e 6 nelle caserme dei Vigili del Fuoco Volontari per un totale di 200 nuovi terminali in gestione;
- sono state attivate e gestite le infrastrutture necessarie per la realizzazione di 48 eventi e manifestazioni, di cui 28 sponsorizzati dalla Pubblica Amministrazione Trentina. Di particolare rilievo sono state le attività svolte in relazione all'evento "XXIV Concorso Internazionale Vigili del Fuoco Allievi 2024" che ha portato ad una infrastrutturazione, seppur provvisoria, di alcuni edifici dell'area metropolitana della città di Borgo Valsugana. Per il supporto agli eventi la società ha impegnato un effort pari a 350 giornate uomo equivalenti;
- il 1° marzo è stato introdotto un nuovo modello di erogazione del servizio di videoconferenza, con l'attivazione delle utenze sulla nuova piattaforma Cisco Webex. L'introduzione della nuova soluzione ha richiesto una importante attività di testing, di predisposizione della documentazione per le attività di formazione e affiancamento degli utenti. Le videoconferenze effettuate sono state pari a 2.323.
- è proseguito il processo di assessment delle concessioni relative alle infrastrutture di Rete, iniziato nel 2023, che sta portando alla registrazione delle informazioni tecnico-contrattuali su sistemi informatici aziendali.

2.5.2 Data Center & Cloud

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività funzionali a migliorare le infrastrutture, i servizi, i processi, già dichiarati adeguati nella comunicazione inviata dalla Società ad ACN il 17 gennaio 2024, recependo man mano le nuove direttive e normative nazionali, inserite nel **nuovo Regolamento Cloud ACN** emanato con Decreto Direttoriale nr. 21007/24 del 27 giugno 2024.

Sono state in particolare effettuate importanti attività di **potenziamento dell'Infrastruttura Digitale** sia dal punto di vista delle facility di Data Center che per quanto riguarda i sistemi elaborativi: nel Data Center di Via Pedrotti sono state messe in produzione due nuove sale dati, una dedicata ad ospitare risorse elaborative dell'Università di Trento e di FBK, l'altra funzionale ad ospitare sistemi di proprietà. E' stata anche avviata la realizzazione di una nuova sala dedicata ad ospitare sistemi di terze parti in housing portando anche a termine i lavori di adeguamento dell'infrastruttura digitale necessari per il conseguimento delle attestazioni di conformità indispensabili all'erogazione dei servizi di Data center. E' stato avviato il progetto che vedrà, nel corso del 2025, la realizzazione del nuovo data Center in via Gilli.

Sono state attivate nuove infrastrutture di storage, di backup e potenziati altri sistemi elaborativi e piattaforme dismettendo componenti obsolete garantendo in tal modo elevati livelli di scalabilità, automazione, orchestrazione dei servizi necessari alla realizzazione e/o *porting* di applicazioni in un'ottica *cloud ibrido*, con particolare attenzione alla sicurezza dei dati e alla affidabilità dei servizi stessi.

Sono state coordinate le attività funzionali a garantire il mantenimento dell'attestazione di conformità ANSI TIA 942 B Rating 3 per il Data Center di via Pedrotti, requisito fondamentale per ospitare i dati "critici", attestazione che è stata quindi conseguita nel mese di luglio, fornendo anche il supporto alla Direzione e alle altre strutture competenti in occasione delle visite ispettive per il mantenimento delle

certificazioni ISO 14001 (gestione dell'ambiente) ISO 50001 (gestione energetica) e per le altre certificazioni ISO, requisiti anche questi fondamentali previsti sia da ACN che nei principi generali per gli interventi finanziati con fondi PNRR, PNC e FESR (principio DNSH).

Attività di progettazione

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di supporto alla definizione delle scelte architetture riguardanti i servizi di Data Center & Cloud nei vari progetti, iniziative e importanti attività di valutazione e di progettazione per **l'evoluzione delle infrastrutture e dei servizi** secondo il nuovo percorso di riposizionamento della Società, in coerenza con le novità della Strategia nazionale Cloud Italia e, soprattutto, sulla base delle **nuove direttive ACN** e al soddisfacimento dei requisiti dei **bandi cloud PNRR** (principalmente misura 1.2), anche in relazione ai dati sanitari (APSS). Sono state completate le fasi progettuali di soluzioni infrastrutturali necessarie per completare la dismissione del Data Center di APSS di Trento: attivazione di nuovi servizi infrastrutturali richiesti da APSS, quali spazio disco sui sistemi di back-up di Trentino Digitale e housing dei nuovi storage.

Oltre all'attività di coordinamento del progetto di adeguamento dei processi, delle procedure e delle tecnologie per conformare i due Data Center alle direttive ACN per permettere la gestione di dati e i servizi classificati "ordinari" e "critici", con supporto per il rinnovo della TIA 942-Rating 3, e della certificazioni ISO 14001 e 50001, l'attività di progettazione ha interessato **l'upgrade dell'infrastruttura di Data Center** nelle sue componenti infrastrutturali e tecnologiche fornendo supporto per l'infrastrutturazione delle **nuove sale dati** in via Pedrotti, una per ospitare sistemi di Università di Trento, di FBK, di APSS una destinata ad ospitare sistemi di Trentino Digitale, in vista della definitiva dismissione di via Gilli. Di particolare rilievo il supporto dato nella definizione dei requisiti e nel supporto alla progettazione del **nuovo Data Center di via Gilli**.

Altre attività di progettazione che hanno caratterizzato la divisione sono quelle relative a:

- supporto progettuale, per gli ambiti di competenza, nei progetti Bandiera e progetti strategici funzionali sia alla realizzazione di nuove soluzioni che all'evoluzione di soluzioni esistenti verso architetture orientate al cloud, come per PI3 e ISI in ambito istruzione;
- attività di adeguamento, evoluzione e realizzazione di infrastrutture cloud on premise con la messa a disposizione di 4 cluster Kubernetes Vanilla, un nuovo cluster Kubernetes Openshift per specifico progetto di interesse di APSS, nuovi cluster Kubernetes Vanilla per progetto AixPA con la messa in produzione di una specifica infrastruttura dedicata dotata di GPU;
- supporto alla predisposizione delle infrastrutture necessarie per progetti di Artificial intelligence (AI) tra cui Assistente Virtuale Registro Famiglie (AVRFA) e Interrogazioni consiliari (ICONS);
- predisposizione di infrastrutture a supporto di progetti di ricerca in collaborazione con FBK per Sistema Informativo territoriale per Irrigazione di precisione in Trentino (IRRITRE);
- avvio della presa in carico delle infrastrutture degli Enti Locali in ambito IaaS AC1 sui finanziamenti PNRR;
- razionalizzazione ed efficientamento infrastrutturale provenienti dagli Enti della PA Trentina per le fasi di elaborazione delle proposte tecniche-economiche (fase di Demand), coordinamento progettuale (Project Management) e tecnico (Change Coordinator), supporto alle attività operative di attivazione degli ambienti richiesti;
- revisione del Piano di Gestione SINET per le componenti afferenti al Data Center con determinazione dei costi della Divisione e dei servizi erogati. Analoga puntuale attività è stata svolta per il Catasto e Libro Fondiario per la Regione Autonoma Trentino Alto Adige ed in generale per tutti gli Enti.
- Change Management, ovvero valutazione di tutte le Change Infrastrutturali afferenti alla Divisione in un numero pari a circa 1.574 richieste;
- progettazione e realizzazione nuovi impianti nel data Center di via Pedrotti con particolare attenzione agli aspetti energetici e di sostenibilità ambientale con lo studio di soluzioni di monitoraggio energetico che permettano di avere evidenza dei consumi e poter quindi mettere in campo azioni funzionali a garantire un efficientamento energetico soprattutto per quanto riguarda il

sistema di raffrescamento dei locali. L'installazione di un nuovo sistema attivo di monitoraggio del condizionamento all'interno del data center di Trento centro, ha confermato un considerevole risparmio energetico grazie all'utilizzo di sistemi in free cooling.

Attività di realizzazione, gestione, erogazione e manutenzione

Per quanto riguarda l'infrastruttura di Data Center particolarmente significativa è stata l'attività effettuata per l'adeguamento della sede di via Pedrotti ai requisiti ACN con il coordinamento del cantiere per i lavori edili funzionali alla messa a norma, secondo standard TIA 942 della sede. Questa attività, che ha previsto la sostituzione di tutte le porte con porte REI120, la revisione dell'accesso al Data Center con la chiusura del vecchio accesso, la realizzazione di una nuova guardiania ed altri lavori indispensabili a garantire elevati livelli di sicurezza alla struttura tra cui l'installazione del nuovo sistema di rilevazione e spegnimento incendi.

Si riportano di seguito le principali attività di gestione svolte nel 2024:

- **erogazione del supporto sistemistico** per tutti i servizi esistenti, per tutti gli Enti, garantendo il corretto funzionamento e la sicurezza gestionale dell'intero parco tecnologico, server fisici e virtuali a livello di sistema operativo e di middleware, storage, SAN/NAS (oltre 19800 Ticket gestiti tra le varie aree);
- **migrazione e consolidamento di server periferici** di Enti pubblici e di scuole del territorio nei data center della Società. Nell'ambito del progetto di centralizzazione dei servizi di Active Directory, sono state migrate **3 scuole e altri 3 Enti** con un incremento di oltre del **14%** delle utenze gestite rispetto all'esercizio precedente;
- nell'ambito dei servizi Desktop outsourcing, oltre alla gestione ordinaria delle oltre 15.780 postazioni di lavoro (PdL), nel corso dell'anno sono state avviate e concluse le procedure per la gestione delle postazioni di lavoro della Comunità tesino e Valsugana e del Museo etnografico trentino San Michele con un incremento complessivo del **4%** delle postazioni gestite;
- è proseguita l'attività di **aggiornamento dell'infrastruttura Storage**. Sono stati messi in produzione due nuovi storage di diversa tipologia (NAS e SAN), con la progressiva dismissione di componenti obsolete e l'adozione di soluzioni volte a garantire l'alta affidabilità del servizio, grazie alla ridondanza delle componenti fisiche ed elevati livelli di sicurezza con specifiche soluzioni tecniche e organizzative **anti ransomware** e **cifratura** dei dati. Sono ora complessivamente disponibili **1,5 PetaByte**, di storage **NAS**, ora ridondato, **407 TeraByte** di spazio **SAN** e **1,100 PetaByte** di spazio **VSAN** distribuito nei due Data Center.
- avvio in esercizio di ulteriori infrastrutture IaaS dei soci all'interno della nuova infrastruttura qualificata AC1 all'interno dei progetti PNNR. Sono 82 le VM attive sulla specifica infrastruttura;
- supporto per avvio in esercizio della piattaforma Contracta per gli acquisti online della PA e gestione delle relative criticità;
- aggiornamento e gestione delle **infrastrutture Kubernetes** a supporto dei servizi nei vari ambienti;
- predisposizione dell'infrastruttura necessaria alla Multi Factor Authentication e Self Service Password Reset tramite portale Azure per dominio PAT e dominio Enti;
- Incremento dei livelli di sicurezza dello schema di Active Directory dei vari domini alla versione 2008R2;
- la prevista attività di completa migrazione dei sistemi di produzione ancora attivi nel Data Center di via Gilli verso il Data Center di via Pedrotti è stata rallentata a causa di una azione da parte di un concorrente nella procedura di rinnovo del contratto di manutenzione dei sistemi. E' stata quindi ripresa e volge ora nelle fasi terminali;
- gestione ordinaria delle richieste di supporto e assistenza per i 257 servizi di hosting, active directory e backup e altri servizi in erogazione declinate in 6.031 ticket;
- nell'ambito del servizio di Posta Elettronica (PEL) e di Posta Elettronica Certificata (PEC), sono proseguite le attività di gestione ordinaria, con l'evasione di circa 2.300 ticket;
- particolare attenzione è stata rivolta alla predisposizione delle infrastrutture nei due Data Center funzionali a garantire l'erogazione dei servizi secondo gli standard di sicurezza, affidabilità, con particolare attenzione alla gestione energetica: con l'attivazione del nuovo sistema di monitoraggio del condizionamento avvenuto negli anni precedenti e la continua evoluzione del monitoraggio e

dell'efficientamento energetico, si è registrata una considerevole riduzione dei consumi (70 MWh) con un conseguente abbattimento delle emissioni per più di 39 T di CO₂ e conseguente risparmio economico.

2.5.3 Software & Servizi applicativi

Il 2024, anche in conseguenza della nuova struttura organizzativa, ha visto la Società impegnata in una riclassificazione dei servizi e delle attività svolte per i Soci, distinguendo due ambiti: quello delle Piattaforme Strategiche e quello dei Servizi applicativi.

La Società quindi ha proseguito da un lato nella gestione delle piattaforme, delle applicazioni software e dei servizi applicativi, realizzati e/o acquisiti nel corso degli anni, che erogano servizi digitali sia a supporto della PA (back office) sia a supporto di cittadini ed imprese (front office) dall'altro ha proseguito nell'evoluzione delle piattaforme strategiche della Provincia autonoma di Trento nell'ambito del Progetto Bandiera e dei fondi europei FESR, tra cui Protocollo Informatico Trentino, Incentivi alla ricerca, Incentivi alle imprese, Politiche attive del lavoro, e-Procurement, ICEF e il Nuovo Sistema del Personale. Nel corso del 2024 sono proseguite e concluse le attività di analisi dei servizi applicativi esistenti, con un confronto con le strutture competenti della Provincia autonoma di Trento, al fine di individuare elementi utili alla definizione di un percorso per l'evoluzione delle soluzioni, anche in relazione all'effettivo utilizzo, caratterizzate da rilevante obsolescenza tecnologica, e alla transizione al cloud.

Attività di progettazione

Nel corso dell'anno sono state avviate e realizzate progettazioni software, sia come evoluzioni di soluzioni esistenti sia come nuove applicazioni, operando nell'ottica di progettazione di architetture Cloud, massimizzando l'utilizzo delle infrastrutture Cloud presenti nei Data Center della Società, oltre che utilizzando servizi di cloud pubblici (nell'ambito del modello cloud ibrido).

Le principali attività svolte sono riportate nell'ambito della descrizione dei servizi per gli Enti, tuttavia si ritiene utile evidenziare di seguito i principali progetti di piattaforme oggetto di realizzazione o evoluzione in ottica di *Cloud Transformation*:

- **"Pitre in Cloud"** con la re-ingegnerizzazione della componente di Back-end del Sistema Protocollo Informatico sulla base di architettura cloud. A seguito delle fasi progettazione e definizione dell'architettura tecnologica e di assegnazione ed esecuzione delle attività, la realizzazione e rilascio in produzione sono stati completati nel corso del 2024 con un primo rilascio per Trentino Digitale a giugno e le successive migrazioni per le Scuole, per i Comuni, per le Comunità di Valle, per l'Università, per la Regione, per APSS ed infine, a dicembre, per la Provincia Autonoma di Trento.
- **CT.1 e CT.2: piattaforme** per la gestione della presentazione delle domande di **"Incentivi alla Ricerca"** e **"Incentivi alle Imprese"** e il processo di valutazione e concessione degli stessi. Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di analisi dei requisiti funzionali e progettazione su piattaforma Cloud. A seguito delle analisi dei requisiti e della progettazione sono state realizzate la parte di amministrazione dedicata alla creazione e gestione del singolo incentivo, la parte di front office dedicata all'utenza che presenta la domanda di incentivo e parte dello sviluppo del back-office destinato alla gestione della domanda di incentivo da parte degli attori che saranno in questo coinvolti.
- **piattaforma "Politiche Attive del Lavoro (SPAL Formazione)"** per la gestione delle politiche attive del lavoro, in particolare delle politiche formative. Nel corso del 2024 sono state realizzate e collaudate le funzionalità relative alle componenti applicative "Funzioni trasversali" e "Progettazione proposta progettuale", necessarie per l'avvio della piattaforma, ed è stata erogata la formazione sulle suddette funzionalità, rispettando le scadenze previste. Sono state successivamente realizzate e collaudate le funzionalità della componente "Istruttoria proposta progettuale" e parte delle funzionalità della componente "Creazione Edizione". Le funzionalità

necessarie per l'avvio della piattaforma sopra citate e le funzionalità relative alla componente "Istruttoria proposta progettuale" sono state rilasciate in produzione entro la data prevista del 31 ottobre 2024.

- **piattaforma di e-Procurement "Contracta"**, la nuova piattaforma software realizzata in riuso, ma con forte personalizzazione per il Sistema Trentino, è stata messa in produzione all'inizio del 2024, nel rispetto dei tempi previsti del nuovo Codice degli Appalti, nelle more della progettazione dell'evoluzione della piattaforma in ottica cloud, ottenendo la certificazione AgID in data 3 gennaio 2024. L'introduzione della nuova piattaforma ha richiesto numerose attività di formazione, supporto agli utenti con diversi interventi sul software, sia per i nuovi meccanismi di interoperabilità nazionali sia per le richieste pervenute dalla Provincia e dall'Agenzia per gli Appalti e i Contratti della Provincia autonoma di Trento per semplificare e migliorare l'usabilità. In particolare nel corso del 2024, oltre all'ottenimento della certificazione AgID, sono state rilasciate diverse personalizzazioni per la gestione degli affidamenti diretti in modalità semplificata, degli affidamenti in-house, delle concessioni, delle procedure di gara su delega, dei concorsi di idee e progettazione, del calcolo dell'anomalia con il metodo previsto dal regolamento provinciale, nonché i necessari adeguamenti all'interoperabilità con la piattaforma contratti pubblici (PCP) necessari per i costanti aggiornamenti rilasciati da ANAC.
- **progetto nuova piattaforma Indicatore Condizione Economica Familiare "ICEF"** che mira alla realizzazione di una nuova soluzione con architettura cloud nel rispetto delle specifiche degli indicatori e relativo utilizzo, definite dalla Provincia, nelle varie politiche di beneficio e quindi dalle decine dei servizi applicativi verticali che andranno integrati. Nel 2024 la raccolta dei requisiti e la definizione dell'architettura tecnologica è stata completata, sono stati collaudati e rilasciati in ambiente cloud i primi macro-moduli: "gestione utenti/uffici" e "gestione dichiarazione" con relativi test funzionale, test di carico e test sicurezza, con particolare attenzione a privacy e riuso del software. Sono state avviate le fasi di progettazione e sviluppo degli altri macro-moduli previsti: "domanda famiglia", "calcolo indicatore" e "integrazione con PDND come erogatore e come fruitore".
- **progetto Master Data Management**, finanziato PNC e FESR, con l'obiettivo di realizzare l'analisi e la modellazione della data governance di alcuni domini funzionali della PAT, significativi per avviare la gestione centralizzata delle anagrafiche dei dati. Il progetto è suddiviso nei temi della data governance, la gestione delle anagrafiche e quella delle analitiche.
- **evoluzione del Gateway provinciale di autenticazione "AAC"** (Authentication and Authorization Control component) per l'accesso ai servizi digitali degli Enti pubblici del territorio trentino con le identità digitali SPID, CIE, eIDAS. Le attività hanno riguardato la progettazione e l'implementazione dei protocolli e dei meccanismi previsti dalle normative per l'accesso ai servizi digitali: in particolare nel 2024 sono stati ultimati i lavori di implementazione del protocollo SAML per l'autenticazione con Identity Provider SPID e in ambito CIE è stato sviluppato il protocollo OpenID Federation, che consente di accedere direttamente sia come Ente Provincia, sia come soggetto aggregatore per altri Enti, come ad esempio i Comuni.
- **sistema per la gestione delle elezioni comunali del 2025** che ha visto la società impegnata in un'attività di evoluzione tecnologica del Sistema Informativo Elettorale (SIE), allo scopo di fornire le adeguate garanzie in termini di sicurezza e affidabilità del sistema;
- **nuova Piattaforma Unica per la trattazione di tutte le fasi connesse alla Gestione del Rapporto di Lavoro** delle amministrazioni pubbliche locali TREntine "GRAL TRE" che è stata messa in produzione per i primi Comuni sperimentatori del sistema evidenziando diverse problematiche, che il fornitore avrebbe dovuto risolvere in tempi brevi, e nonostante siano state avviate anche le attività per la realizzazione di quanto necessario per un ente complesso come il Comune di Trento, i persistenti malfunzionamenti nelle funzioni base, i ritardi nella realizzazione delle attività e il mancato rispetto delle scadenze stabilite per le singole fasi del progetto (che hanno causato inevitabilmente il disappunto degli Enti sperimentatori) ha portato la Società, in accordo con la Provincia a interrompere le attività alla fine dell'anno.

Attività di gestione, erogazione e manutenzione

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito nell'erogazione dei servizi di gestione e supporto per tutti i servizi applicativi e di piattaforme, garantendone il corretto funzionamento e la sicurezza. Sono state realizzate, inoltre, tutte le attività di manutenzione correttiva necessarie al corretto funzionamento dei servizi.

In termini di erogazione e supporto per i servizi applicativi si riportano a seguire i principali risultati dell'attività svolta.

Il servizio di **Customer Service Desk di primo livello** ha fornito il supporto agli utenti, per circa **146.000 richieste** (con aumento di circa il 22% rispetto all'anno precedente), attraverso i due canali dedicati: Contact Center ed Help Desk:

- **Contact Center:** dedicato ad accogliere le richieste di cittadini, imprese e liberi professionisti con riferimento ai servizi erogati dal portale online della Provincia autonoma di Trento e dell'Agenzia del Lavoro, opera attraverso numeri di telefono dedicati ed è attivo dalle 8 alle 17. Sono state gestite 37.067 richieste con una percentuale di risoluzione al primo contatto del 77,64%.
- **Help Desk:** dedicato ad accogliere ed indirizzare tutte le richieste di supporto e di intervento degli utenti della Pubblica Amministrazione connesse alla fruizione dei servizi erogati dalla Società (applicativi, tecnici, rete), opera attraverso alcuni numeri dedicati per ente di appartenenza. È attivo in modalità 24x7, secondo i canali e le modalità riportate sul sito istituzionale della società. Rappresenta l'unico punto di contatto per le richieste da parte degli utenti della Pubblica Amministrazione. Le richieste gestite dall'Help Desk al primo livello, sono state smistate ai gruppi di Service Support specializzati per servizio che rappresentano il secondo livello di assistenza. Sono state gestite 109.241 richieste con relative assegnazioni alle strutture di secondo livello.

L'**assistenza di secondo livello**, con specifico riferimento ai Servizi Applicativi, viene svolta da gruppi di "Service Support": per tutti i servizi applicativi erogati vi sono operatori in possesso di competenze di dominio che presidiano le richieste degli utenti fino alla loro risoluzione. In caso di malfunzionamento vengono coinvolte le strutture di manutenzione software per le attività di bug fixing e per effettuare le azioni di manutenzione correttiva necessarie, nonché l'area sistemi per problematiche relative all'infrastruttura. Sono state gestite 82.769 richieste con una percentuale di chiusura del 97,46%.

Il 79,62% delle richieste di assistenza e supporto chiuse nel corso del 2024, per un numero pari a 108.072, è stato sottoposto ad una indagine di **Customer Satisfaction**, somministrando agli utenti semplici quesiti di valutazione in merito all'esito di risoluzione degli interventi prodotti e in merito ai tempi di lavorazione, con una percentuale di risposte pari al 9,35%. La soddisfazione a livello globale per i servizi ricevuti si è confermata elevata (91,47% per la risoluzione delle richieste e 94,04% per la tempistica di risoluzione).

Sono proseguite inoltre le attività di governo del catalogo servizi secondo logiche di ingegnerizzazione del servizio, con l'adozione di metodologie, pratiche e strumenti; 731 servizi complessivi presenti a catalogo di cui 271 servizi applicativi. Mentre il governo dei livelli di servizio con la predisposizione di strumenti metodologici e operativi per effettuare la misurazione, il monitoraggio, l'analisi e la rendicontazione dei livelli di servizio erogati; 106 servizi sottoposti a misurazione della disponibilità del servizio, 31 servizi misurati per la capacità di gestire le richieste di assistenza.

2.5.4 Cybersicurezza

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività delle due strutture operative dedicate alle attività di cybersicurezza; ovvero il SOC e l'Area Cybersecurity. La Società ha garantito nelle sue attività di presidio H24 7x7 365 giorni all'anno, sia in termini di prevenzione e protezione delle infrastrutture e dei servizi digitali, che di gestione e coordinamento delle azioni di sicurezza in caso di incidenti. Sono stati inoltre

garantiti tutti gli aggiornamenti per i dispositivi di sicurezza perimetrale necessari per garantire il corretto livello di protezione delle infrastrutture digitali della Società.

Il SOC ha svolto attività che hanno visto la gestione di 10.831 ticket relativi ad attività di prevenzione e reazione ad eventi anomali (con incremento di circa 160% rispetto all'anno precedente), di cui oltre 3.400 segnalazioni SPAM (con incremento di circa 125% rispetto all'anno precedente) gestite con le relative investigazioni e configurazioni dei sistemi di protezione. Il presidio di protezione riguarda oltre 16.000 postazioni di lavoro e server, la divulgazione di avvisi inerenti possibili minacce ai relativi utenti, la presa in carico e la valutazione puntuale delle segnalazioni di ACN e altri fonti di riferimento e le attività di valutazione e miglioramento della sensibilità degli utenti sui temi della cybersicurezza in particolare sulla gestione degli strumenti di comunicazione.

Inoltre sono stati eseguite nel corso del 2024 diverse attività di verifica e test relativamente a servizi applicativi e piattaforme software tra cui 13 *Web Application Penetration Test* e circa 2.200 test di *Vulnerability Assessment* su sistemi di erogazione dei servizi, 107 segnalazioni di vulnerabilità dello CSIRT Italia, oltre a attività di *Awareness* in termini di formazione e simulazione di eventi per oltre 18.000 utenti.

L'Area cybersecurity ha svolto le attività di aggiornamento ed evoluzione delle policy di sicurezza e di valutazione di strumenti e metodologie per il potenziamento dei servizi a favore dei Soci, oltre all'implementazione e aggiornamento delle configurazioni dei sistemi di sicurezza in coerenza con le policy. Sono proseguite le collaborazioni con i soggetti istituzionali come la Polizia Postale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e le collaborazioni con le altre società in-house del "Cerchio ICT", per la condivisione di esperienze e la definizione congiunta di procedure e politiche di sicurezza.

Di rilievo è il proseguimento nel corso del 2024 nelle attività, oggetto di affidamento da parte della Provincia (delibera di Giunta Provinciale n. 942 del 26 maggio u.s.), del progetto di "Potenziamento delle capacità Cyber del Trentino a supporto della trasformazione digitale sicura della PA", finanziato con Fondi PNRR per il tramite di un avviso di ACN. Le attività hanno riguardato l'erogazione di servizi volti ad incrementare da un lato la cultura della sicurezza informatica, anche attraverso campagne di phishing awareness con appositi strumenti, e l'adozione di sistemi e strumenti all'avanguardia per l'identificazione di minacce, la mitigazione del rischio e la gestione degli incidenti. Le attività del progetto hanno consentito: l'acquisto della nuova piattaforma per erogazione delle campagne di phishing e dei moduli di awareness; l'adeguamento dell'infrastruttura VPN per supportare l'autenticazione a più fattori (MFA); l'acquisto e attivazione di una soluzione di Network Access Control (NAC) per la gestione degli accessi alle reti fisse e WiFi, è stato quindi effettuato il report dettagliato dei device connessi alle reti delle sedi provinciali ed è stata configurata la soluzione per poter recepire le politiche di accesso alla rete sia WiFi che cablata. Inoltre, è stata acquisita, distribuita e configurata la componente XDR su tutti gli EndPoint della Provincia Autonoma di Trento attivando quindi la protezione per i client e server; acquisito l'hardware per ospitare la nuova soluzione SIEM-SOAR e completato l'approvvigionamento delle licenze necessarie al corretto funzionamento della soluzione. Infine, è stata individuata, installata e validata in ambiente di test una soluzione WAF di cui è stato perfezionato anche l'acquisto delle licenze definitive.

La Società ha inoltre avviato nella seconda metà del 2024 le attività di supporto operativo alla Provincia nell'ambito del progetto "Il CSIRT della Provincia autonoma di Trento", oggetto di approvazione da ACN nell'ambito dell'Avviso pubblico ACN 6/2023, finanziato con fondi PNRR. Le attività hanno riguardato, in particolare, la definizione del mandato, la determinazione della constituency e l'individuazione del modello di funzionamento dello CSIRT, nonché il supporto alla Provincia nella produzione della documentazione relativa a processi e procedure. Ciò ha consentito di raggiungere il livello di maturità atteso dello CSIRT secondo i parametri del bando ACN permettendo a PAT di attivare il proprio CSIRT locale.

È stata potenziata la sicurezza dei sistemi interni alla società, sia per essere in linea con le direttive ACN che per poter garantire la corretta sicurezza ai servizi erogati agli enti Soci; in particolare è stata attivato anche per Trentino Digitale un sistema NAC che permette l'accesso alle reti intere ai soli dispositivi

autorizzati. Nel corso dell'anno è stata effettuata inoltre un'analisi e un aggiornamento di tutti i meccanismi di sicurezza fisica: controllo accessi, sistemi antintrusione e videosorveglianza nell'ambito della revisione dei sistemi di certificazione e conformità in possesso della Società.

2.5.5 Innovazione e divulgazione Tecnologica

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito con il proprio percorso di attività in ambito di innovazione nell'ottica di valutare e definire nuovi possibili **servizi innovativi** a favore degli Enti soci. Le attività sono state svolte attraverso azioni di sperimentazione di **nuove tecnologie**, principalmente basate sulle opportunità offerte dall'**Intelligenza Artificiale (IA) generativa**, e la definizione di possibili modelli di gestione sostenibili per l'erogazione di servizi digitali innovativi.

In particolare, si sottolinea la messa in produzione nel corso dell'anno, di una sperimentazione, di un assistente virtuale basato su IA generativa che mira ad automatizzare una parte delle attività di supporto e assistenza via e-mail alle famiglie, relativamente al registro elettronico. Il sistema ha processato nel corso del 2024, con successo, circa 500 richieste, registrando un elevato tasso di affidabilità. Visti i risultati positivi ottenuti, sono in corso le valutazioni per estendere l'utilizzo dell'assistente virtuale ad altri servizi digitali erogati dalla Società, sia replicando l'approccio adottato che sperimentando nuovi modelli e soluzioni.

Inoltre, su richiesta della Provincia, è stata avviata un'ulteriore attività di sperimentazione di un chatbot. Nello specifico, è stato implementato un chatbot progettato per fornire risposte rapide e accurate alle richieste normative relative a uno specifico concorso per il Dipartimento Istruzione. L'obiettivo è consolidare e ottimizzare il sistema, in vista di una possibile estensione ad altri servizi nel corso del 2025. Sono inoltre in corso ulteriori attività di analisi per ampliare queste sperimentazioni, sia ai processi interni della Società, sia ad altri servizi digitali erogati ai soci e agli utenti esterni. L'obiettivo è esplorare nuove opportunità attraverso l'utilizzo di diversi modelli, framework e modalità di interazione, con particolare attenzione all'innovazione, all'automatizzazione dei processi e all'efficienza. Ulteriore attività ha riguardato meccanismi e modelli, basati sull'IA, per la classificazione e lo smistamento automatico dei documenti ricevuti dal protocollo informatico, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei flussi di lavoro documentali. È stata realizzata infatti un'integrazione basata per la classificazione e lo smistamento automatico dei documenti ricevuti tramite il protocollo informatico (PITRE) e sono in corso le valutazioni dell'affidabilità sia delle operazioni di classificazione che quelle di smistamento al fine di evolvere ulteriormente il sistema considerando le relative potenzialità a favore degli Enti soci utilizzatori del sistema PITRE. Inoltre, e sempre nel corso del 2024, sono state avviate nuove attività volte a introdurre l'IA nella predisposizione e redazione di atti pubblici, con l'obiettivo di automatizzare e ottimizzare alcune fasi chiave del processo. Tra queste, si è dato avvio a un progetto pilota, richiesto dalla Provincia, per la gestione, da parte delle strutture Provinciali, delle interrogazioni consiliari. Il progetto punta a sviluppare una prima versione del sistema capace di analizzare le interrogazioni, suggerire elementi utili per la redazione delle risposte ed elaborare una bozza preliminare basata sugli elementi individuati, sfruttando strumenti avanzati di intelligenza artificiale.

Trentino Digitale ha assunto un ruolo di primo piano a livello nazionale come partner tecnologico della Provincia autonoma di Trento nel Progetto europeo POTENTIAL (PiLOTs for European digiTal Identity wALlet). Infatti, la Società ha proseguito la sua partecipazione proattiva al progetto anche in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), sviluppando e integrando nel gateway provinciale di autenticazione una relying party sperimentale. Tale soluzione è basata sull'adozione delle specifiche in fase di definizione nell'ambito del progetto POTENTIAL per l'European

Digital Identity Wallet (EUDI Wallet), in conformità con il regolamento eIDAS, garantendo al contempo l'interoperabilità con il contesto nazionale dell'IT-Wallet, in particolare per l'utilizzo delle relying party.

La collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler (FBK) e altre istituzioni di ricerca si è mantenuta intensa anche nel corso dell'anno. In particolare, Trentino Digitale ha avviato, su indicazioni della Provincia, significativo affiancamento a FBK relativamente al progetto AI x PA (Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione) previsto nell'ambito del Progetto Bandiera, nell'ottica della prese in carico del sistema e l'erogazione dei propri servizi. Parallelamente, la Società ha partecipato attivamente alla realizzazione delle attività del progetto IRRITRE (sistema informativo territoriale per un'irrigazione di precisione in Trentino) della Provincia, sviluppato in collaborazione con FBK e la Fondazione Edmund Mach (FEM). In entrambi i progetti, Trentino Digitale mette a disposizione le sue competenze tecniche, valorizzando al tempo stesso le proprie infrastrutture digitali, per la realizzazione, e futura gestione ed erogazione, di nuovi servizi a favore del sistema pubblico trentino, favorendo un efficace trasferimento delle innovazioni tecnologiche dal mondo della ricerca al contesto operativo della Pubblica Amministrazione.

La collaborazione della Società con l'Università di Trento prosegue e, nell'ambito del co-finanziamento di una borsa di studio per un Dottorato di Ricerca, sono state svolte attività relative all'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella rilevazione di anomalie nelle reti con interessanti risultati, di possibili applicazioni sulle reti della Società, che hanno portato anche alla pubblicazione di due lavori tecnico scientifici; il primo dal titolo "*Optimizing Intrusion Detection System Performance through Synergistic Hyperparameter Tuning and Advanced Data Processing*" nell'ambito della conferenza 16th International Conference on Network and Communications Security (NCS 2024) e il secondo "*Leveraging Graph Neural Network For Attack Detection Systems In Heterogeneous Data*" alla conferenza 8th International Conference on Communication and Network Technology (ICCNT 2024). Inoltre, è stato elaborato e presentato un articolo per la pubblicazione nella rivista Journal of Information Security and Applications (JISAS) dal titolo "*Deep GraphSAGE Enhancements for Intrusion Detection: Analyzing Attention Mechanisms and GCNIntegration*". La Società ha inoltre svolto interessanti attività di approfondimento normativo giuridico sull'impiego di soluzioni e meccanismi di IA nella pubblica amministrazione, nell'ambito di una collaborazione con Il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università del Salento per lo svolgimento di periodo di studio e ricerca in impresa nel corso di Dottorato di ricerca in "*Regulation, Management and Law of Public Sector Organization*".

Infine, la Società ha proseguito nella valutazione, a supporto della Provincia, delle possibili evoluzioni del sistema provinciale di contabilità in ottica di innovazione e introduzione di strumenti avanzati, anche alla luce della Riforma 1.15 del PNRR che prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026.

Bilancio di sostenibilità e sostenibilità digitale

Trentino Digitale ha intrapreso un nuovo percorso di approfondimento delle tematiche della sostenibilità digitale, la relativa norma e gli adempimenti circa la redazione del Bilancio di Sostenibilità. Le attività hanno portato all'adesione al Digital Transformation Institute ETS – Fondazione di ricerca per la Sostenibilità Digitale al fine perseguire lo sviluppo tecnologico contribuendo al "soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri". L'adesione della Società alla Fondazione rappresenta una importante occasione per consentire l'evoluzione e il perfezionamento del percorso verso la sostenibilità digitale, anche a favore dei Soci, adottando le migliori pratiche, gli indicatori Sostenibilità DISI e la prassi UNI PDR 147, nonché

gli altri strumenti che mette la Fondazione a disposizione degli associati, e partecipando alle iniziative di confronto, al Comitato di Indirizzo, ai gruppi di lavoro di interesse. La Società ha contribuito all'istituzione a fine 2024 di un Gruppo di Lavoro delle società in-house che ha avviato un confronto per valorizzare il ruolo delle società in-house ICT e per definire un insieme di specifiche azioni per supportare lo sviluppo della sostenibilità digitale nella Pubblica Amministrazione e per rafforzare l'impegno delle in-house stesse nella trasformazione digitale della PA orientata alla sostenibilità, assumendo un ruolo proattivo e innovativo nel promuovere la sostenibilità digitale.

Le attività della Società nell'ambito della Fondazione è propedeutica anche all'attività di redazione del futuro documento di rendicontazione non finanziaria del Bilancio di Sostenibilità, per il quale la Società è tenuta a pubblicare il risultato nell'anno del 2026, a fronte delle disposizioni dettate dalla Direttiva UE 2022/2464.

2.5.6 Servizi per la Provincia autonoma di Trento

Il 2024 ha visto la Società impegnata nella gestione ed evoluzione dei servizi digitali della Provincia previsti nel SINET e nella realizzazione di nuovi strumenti a favore dell'ottimizzazione dei processi e della riduzione dei tempi per l'erogazione di servizi a cittadini ed imprese. Inoltre, la Società è stata coinvolta in una crescente attività di *demand*, in termini di evoluzione e realizzazione di nuovi servizi digitali, da parte delle strutture della Provincia, considerando anche la disponibilità di risorse per la realizzazione di nuove iniziative (Avvisi PNRR, fondi FESR) e sono state condotte le attività relative alle proposte progettuali emesse e approvate nell'ambito dei finanziamenti dei Piani di sviluppo del SINET.

Vengono di seguito riportati i principali numeri caratteristici delle attività:

- Servizi erogati nell'ambito del Piano di gestione annuale del SINET: 248 servizi applicativi; 85 servizi di hosting/ housing; 45 servizi infrastrutturali.
- Proposte progettuali emesse nell'ambito dei finanziamenti dei Piani di sviluppo del SINET: 52 proposte per un controvalore complessivo superiore a 11 milioni di euro.

Di seguito si elencano le attività di maggiore rilevanza, finanziate da risorse provinciali:

- crescente utilizzo degli strumenti di pagamento elettronico, attraverso il portale mypay.provincia.tn.it, che ha visto un ulteriore incremento del 2% rispetto 2024; si conferma che l'incremento dell'utilizzo non ha aumentato l'assistenza richiesta da cittadini ed imprese, a testimonianza della robustezza del servizio anche a fronte dell'aggiornamento della piattaforma effettuato a dicembre 2023;
- gestione dell'apertura di gennaio 2024 delle iscrizioni alla scuola: su circa 29.000 iscrizioni annuali alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie, secondarie e di formazione professionale più di 27.000 sono state inserite digitalmente dalle famiglie con la presentazione delle domande online; i sistemi applicativi ora gestiscono con efficacia i momenti critici relativi alle fasi delle iscrizioni, in cui migliaia di famiglie e tutte le segreterie scolastiche sono coinvolte nell'uso degli applicativi, con forte pressione di richieste di accesso contemporanee;
- aumento significativo dell'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini, con 3.106.939 accessi nel 2024 (+11% rispetto al 2023) per 255.434 cittadini (+32% rispetto al 2023) con il 94% degli accessi avviene tramite SPID per totale di 2.921.475 accessi a fronte di 101.333 accessi con CPS e 84.131 accessi con CIE;
- i servizi online più utilizzati dai cittadini trentini nel 2024 risultano essere il registro elettronico in dotazione a gran parte degli istituti scolastici trentini, con 583.518 accessi e il portale Trentino Lavoro con 200.654 accessi;

- costante incremento nell'utilizzo dell'applicativo del Protocollo informatico (Pi.Tre) in gran parte legato all'incremento dei processi digitalizzati, che integrano la protocollazione automatizzata di documenti e incremento degli enti aderenti, con l'adozione di PiTre da parte del Comune di Rovereto e dell'Accademia Nazionale dei Lincei;
- raccolta online e gestione di oltre 1.300 domande di partecipazione ai concorsi per assunzione di personale della Provincia autonoma di Trento;
- tramite il sistema OPENKat, che consente di consultare i dati del sistema libro fondiario e del catasto della Provincia di Trento, sono state effettuate nel corso dell'anno oltre 4.750.000 operazioni di ricerca, con un incremento di utilizzo pari al 48,5% rispetto all'anno precedente: prodotte circa 1.460.000 visure ed erogato il servizio a 10.490 utenti.
- per quanto riguarda le attività per l'Agenzia Provinciale per i Pagamenti, il 2024 ha segnato una svolta per il progetto di realizzazione del "Sistema informativo integrato dell'agricoltura - A4G" iniziato nel 2018. È stato attivato il nuovo fascicolo aziendale che ha permesso la completa dematerializzazione dei procedimenti di aggiornamento e validazione dello stesso. Nel corso del 2024 sono stati migrati 12.000 fascicoli. Questo ha reso il nuovo sistema la componente principale dei servizi erogati all'Agenzia provinciale per i pagamenti ed il sistema precedente eroga ora un insieme ridotto di funzionalità. In parallelo a questo rilascio si sono sviluppate: 5 istruttorie per i finanziamenti nell'ambito dei "Pagamenti diretti" e 5 nell'ambito dello "Sviluppo rurale" che hanno permesso ad APPAG di pagare più della soglia minima del 95% entro il 30 giugno 2024 degli importi dei premi legati alle nuove Politiche agricole comunitarie (PAC 2023/27) alle aziende trentine: quasi 18.000.000,00 € per i "Pagamenti diretti" e quasi 8.500.000,00 € per lo "Sviluppo rurale". Sul nuovo sistema sono state inserite sfruttando il nuovo fascicolo sempre nel primo semestre dell'anno: 4.900 domande "Pagamenti diretti", 2.177 domande di "Sviluppo rurale", 9.873 domande di "Richiesta carburante" per la campagna 2024, 8.018 "Dichiarazioni consumi" per la campagna 2023. A queste vanno aggiunte circa 2500 domande della Misura 13 raccolte nel vecchio sistema;
- relativamente ai servizi di e-procurement, svolti attraverso la nuova piattaforma Contracta dal 1° gennaio 2024, è significativo evidenziare i dati relativi al 2024 confrontati con i dati del 2023, quando l'aumento riscontrato nella pubblicazione di appalti è legato all'obbligo di certificazione delle piattaforme di e-procurement e la conseguente necessità di assestamento, rispetto a quando gli stessi servizi venivano fruiti sul precedente sistema (Mercurio): 17.737 affidamenti nel 2024 rispetto ai 27.306 nel 2023, per un importo complessivo di € 2.032.091.670 nel 2024 rispetto ai € 1.812.900.997 del 2023. A fine 2024 gli enti registrati su Contracta sono 462, con un aumento del 21% rispetto a inizio 2024 (82 nuovi Enti) mentre il numero di Operatori economici è di 13.848 (mentre a inizio anno erano 7.177), con un aumento del 93% (6.671 nuovi Operatori economici, di cui più di 6.000 riguardano abilitazioni al ME.PAT);
- ai progetti citati si aggiungono i progetti di cloud transformation e digitalizzazione, finanziati con fondi PNC (Progetto Bandiera), che riguardano servizi ad alto impatto su cittadini e imprese, abilitando i processi di backoffice necessari all'esposizione dei servizi digitali e alla riduzione della complessità amministrativa e che comprendono: incentivi alla ricerca, incentivi alle imprese, politiche attive del lavoro, e-procurement, ICEF (indicatore condizione economica familiare), realizzazione di nuovi servizi digitalizzati a beneficio di cittadini ed imprese. Altri progetti, finanziati con Avvisi PNRR riguardano reti di facilitazione digitale, diffusione appIO e diffusione pagoPA, oltre a quelli finanziati con fondi FESR che riguardano il Protocollo Informatico e il nuovo Sistema del Personale GRAL TRE.

Si evidenzia che nell'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi inclusi nel SINET e dei relativi costi, è stata condotta assieme alla Provincia una prima analisi e revisione dettagliata dei singoli servizi applicativi ed infrastrutturali in termini di: componenti applicative, tecnologie utilizzate, componenti infrastrutturali; classificazione secondo la metodologia di classificazione di dati e servizi definita da ACN; grado di utilizzo e cambiamento dei servizi; entità dell'effort richiesto per l'erogazione, suddividendo i fattori produttivi interni ed esterni.

2.5.7 Servizi Enti locali

L'attività della Società nel corso dell'esercizio 2024 è stata caratterizzata da numerose azioni a favore degli Enti Locali, in coerenza e in continuità con il nuovo percorso intrapreso nel corso degli anni precedenti. Si evidenzia che, nel corso di quest'anno, si è anche constatato un utilizzo sempre maggiore da parte degli Enti soci del sito web dell'Area Enti Locali (www.areaentilocali.tndigit.it), attivato a metà 2023; uno spazio on line, all'interno del quale i Comuni possono trovare notizie, documentazione, registrazione di webinar e note informative relative ai servizi di consulenza, supporto e accompagnamento attivati dalla Società. Molto apprezzata in tal senso è la sezione "edicola digitale": un punto di riferimento per la raccolta delle notizie di maggior interesse pubblicate sui siti web di settore.

Tra le attività di maggior rilievo poste in essere nel corso del 2024 si segnalano:

- **Servizio di accompagnamento e supporto dei Comuni per il monitoraggio degli avvisi del PNRR sulla missione M1C1**, l'acquisizione delle risorse, la loro destinazione nel contesto della realizzazione del Piano di Trasformazione Digitale dell'Ente e per la rendicontazione delle spese al Dipartimento. Merita ricordare che l'avvento del PNRR e, più precisamente, la pubblicazione degli avvisi sulla missione M1C1, indirizzati direttamente ai Comuni per iniziative (spese ad investimento) di innovazione, digitalizzazione e sicurezza informatica, ha di fatto caratterizzato in maniera significativa la pianificazione delle attività dell'Area Enti Locali. Preme evidenziare che, come per l'esercizio precedente, le attività condotte nell'ambito del servizio di consulenza, accompagnamento e supporto ai Comuni finalizzato al monitoraggio degli avvisi del PNRR, non solo sono state pienamente coerenti con gli obiettivi programmati ed hanno ulteriormente valorizzato l'operato di Trentino Digitale, ma sono state anche accolte con grande favore e soddisfazione da parte dei Comuni che, in 163 su 166 hanno "delegato" l'Area Enti Locali per la conduzione dell'iter di candidatura. Attività erogate ai Comuni attraverso uno specifico contratto di servizio, che hanno garantito consulenza, accompagnamento e supporto a ciascuno dei 163 Enti per quanto riguarda: monitoraggio degli avvisi pubblicati sulla piattaforma PAdigitale2026.gov.it; individuazione degli avvisi di interesse dei Comuni relativi alla Missione M1C1 del PNRR; supporto ai Comuni per la predisposizione delle domande di candidatura sui singoli Avvisi; gestione implementativa, su delega dei Comuni, della piattaforma PAdigitale2026.gov.it; acquisizione delle risorse finanziarie rese disponibili sulle diverse Misure M1C1 del PNRR; individuazione e verifica dei possibili interventi a cui destinare le risorse acquisite; predisposizione delle offerte tecnico-economiche per la realizzazione degli interventi. Nel corso del 2024 tale attività di consulenza, supporto e accompagnamento si è sostanziata in poco meno di 2500 contatti unici con i Comuni, oltre le attività interne di gestione operativa legate all'implementazione, su delega dei Comuni, degli adempimenti obbligatori all'interno della piattaforma PAdigitale2026.gov.it. Finanziamenti PNRR ottenuti dai Comuni trentini nell'ambito del servizio di accompagnamento e supporto garantito da Trentino Digitale relativamente agli avvisi del PNRR sulla missione M1C1 (Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA).

Avviso	Nr. candidature	Importo del finanziamento
1.2 Abilitazione al cloud	121	7.074.162,00€
1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	163	2.064.909,00€
1.4.1 Esperienza del Cittadino	160	14.988.789,00€
1.4.3 - App IO	161	486.509,00€
1.4.3 - PagoPA	5	113.291,00€
1.4.4 Adozione SPID CIE	163	2.296.000,00€
1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	123	3.153.205,00€
Totale generale	896	30.176.865,00€

- **Servizi di consulenza e supporto ai Comuni in materia di implementazione dell'Agenda Digitale.** E' stato garantito un livello adeguato e tempestivo di consulenza e supporto per tutte le richieste pervenute dai Comuni e dagli altri Enti soci riconducibili alle direttive del Codice dell'amministrazione Digitale (CAD) ed alle linee guida previste dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026, con attenzione verso gli obblighi connessi con la realizzazione del Piano di Trasformazione Digitale. L'attività di consulenza e supporto ha riguardato in particolare i seguenti ambiti: adempimenti in materia di ANPR; gestione e conservazione a norma dei documenti della PA; albo telematico; identità digitale del cittadino (SPID, CIE); pagamenti elettronici (PagoPA-MyPay); fatturazione elettronica; interoperabilità e open data; piattaforme di sistema trentine (P.I.Tre., CPS); applicazione AppIO; servizi cloud: (IaaS), (PaaS), (SaaS); firma digitale; libro firma digitale; sigillo P.I.Tre; progetto stradario civico; digitalizzazione liste elettorali; domicilio digitale; piattaforma avvisi e notifiche digitali; riferimenti normativi (CAD, Linee Guida e Piano Triennale per l'Informatica nella PA); servizi tecnici di Amministratore di Sistema. Nel corso del 2024 tale attività di consulenza si è sostanziata in oltre **650 contatti unici con i Comuni**.
- **Servizio di consulenza ai Comuni per la progettazione e realizzazione dei Piani di Trasformazione Digitale dell'Ente.** E' stato aggiornato con le novità introdotte dalle normative di settore nazionali e consolidato dal punto di vista delle modalità di implementazione redazionale lato Comune il "modello-tipo di Piano di Trasformazione Digitale del Comune": il documento programmatico che ogni Comune, come previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA, deve adottare per programmare e dare evidenza del percorso di progressiva transizione al digitale. Un modello ideato, realizzato e già collaudato nella fase di sperimentazione ultimata a fine 2023, che può garantire una diffusione scalabile su tutti i Comuni trentini. Da questo punto di vista nel corso del 2024 sono stati rivisti e ulteriormente perfezionati i contenuti delle quattro sezioni di cui il "Piano-tipo" è composto: il *modello testuale di Piano*, le cui parti comuni vengono implementate centralmente con l'obiettivo di essere una guida per la parte amministrativa e politica dell'Ente e un punto di partenza per la redazione del Piano; l'*indice di digitalizzazione dei Comuni* trentini (DICO3), un set di indicatori composto da 11 ambiti, 44 sezioni e 200 parametri misurabili per fotografare nel dettaglio e confrontare lo stato di digitalizzazione degli Enti; lo *spazio di lavoro online* riservato ad ogni Ente con cui condividere i documenti previsti dal Modello e attraverso il quale si attiva una collaborazione Comune – Trentino Digitale finalizzata alla redazione / personalizzazione / mantenimento del Piano; lo *scadenziario* in materia di amministrazione digitale, contenente le scadenze previste dal CAD, dal Piano triennale e dalle altre normative dedicate ai temi del digitale (Decreti, Leggi, Linee guida, ecc.). Merita in tal senso ricordare l'apprezzamento ottenuto da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio, che ha avuto modo di valutare il prodotto realizzato da Trentino Digitale nell'ottica di una sua possibile diffusione a livello nazionale.
- **Continuità di gestione dei servizi erogati dal Consorzio dei Comuni.** E' stata garantita adeguata conduzione dei servizi erogati dal Consorzio ai Comuni e agli altri Enti ed un ottimale mantenimento delle relazioni contrattuali, lato fornitori e lato Enti soci, che hanno consentito di mantenere puntualmente la continuità gestionale dei seguenti servizi: Servizio "Comunweb"; Servizio "Digitalizzazione della Refezione Scolastica"; Servizio "Cosmos"; Servizio "Video.Istituzioni"; Servizio

“Whistleblowing”; Servizio “Sedute Online”. Nel corso del 2024 tale attività di consulenza si è sostanziata in poco meno di 900 contatti unici con i Comuni.

- **Servizi di supporto al Consorzio dei Comuni** per la realizzazione degli interventi di cui all’Avviso 1.4.1 del PNRR (realizzazione nuovo sito web comunale e pubblicazione servizi online). L’attività di supporto al Consorzio dei Comuni per la realizzazione degli interventi di cui all’Avviso 1.4.1 del PNRR è stata condotta in continuità con l’esercizio precedente ed ha garantito il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati, in particolare per quanto attiene il rispetto delle scadenze imposte dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale. A seguito del percorso progettuale avviato dai Comuni trentini nella primavera del 2022 con la presentazione delle candidature a valere sulla Missione M1C1 - Avviso 1.4.1 del PNRR “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici” e, successivamente, a partire dai primi mesi del 2023, attraverso l’adesione alla “proposta tecnico-economica, finalizzata alla realizzazione degli interventi di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino nel rispetto dei tempi, dei modelli, dei sistemi progettuali e dei requisiti tecnologico-normativi previsti nell’Allegato 2 all’Avviso per la Misura 1.4.1 del PNRR”, sono 162 i Comuni trentini che hanno ultimato con esito positivo le attività progettuali per la realizzazione del nuovo sito web comunale e la pubblicazione del primo pacchetto di servizi digitali per il cittadino. Un risultato “unico” a livello nazionale in termini di diffusione delle nuove piattaforme web (Comunweb e Mycomunweb / Stanza del Cittadino) su un medesimo territorio: quello trentino. Un risultato altrettanto “unico” dal punto di vista della conformità delle due piattaforme ai modelli strutturali e ai requisiti tecnologico-normativi previsti dall’Allegato 2 all’Avviso 1.4.1 del PNRR “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici”, che le inserisce a pieno titolo fra le soluzioni sponsorizzate dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e da AgID all’interno del catalogo di Developers Italia e che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e agli avvisi pubblicati da PA digitale 2026. Merita evidenziare che, per quanto riguarda i temi sito web comunale e servizi digitali per il cittadino, le due piattaforme messe a disposizione dal Consorzio ai propri Enti soci, sono le uniche presenti su Developers Italia. Per quanto riguarda i servizi erogati ai Comuni, le attività principali hanno riguardato: 1) monitoraggio, gestione e controllo finalizzati al mantenimento continuo della conformità dell’AREA PUBBLICA (Cittadino informato - Comunweb) del sito web ai requisiti tecnologico-normativi previsti dall’Allegato 2 all’Avviso per la Misura 1.4.1 del PNRR, con produzione e invio di report periodici, 2) monitoraggio, gestione e controllo finalizzati al mantenimento continuo della conformità dell’AREA PERSONALE (Cittadino attivo - Mycomunweb / Stanza del Cittadino) del sito web ai requisiti tecnologico-normativi previsti dall’Allegato 2 all’Avviso per la Misura 1.4.1 del PNRR, con produzione e invio di report periodici, 3) monitoraggio, gestione e controllo finalizzati al mantenimento continuo della conformità della conformità dell’AREA PUBBLICA (Cittadino informato - Comunweb) e dell’AREA PERSONALE (Cittadino attivo - Mycomunweb / Stanza del Cittadino) del sito web alle Linee guida e alle regole tecniche AgID, 4) monitoraggio, gestione e controllo finalizzati al mantenimento continuo della conformità dell’AREA PUBBLICA (Cittadino informato) e dell’AREA PERSONALE (Cittadino attivo) del sito web ai criteri di composizione e pubblicazione dei contenuti previsti dall’Allegato 2 all’Avviso per la Misura 1.4.1 del PNRR, svolta anche attraverso audit interni presso le strutture comunali, 5) Supporto redazionale e di content management ai referenti / redattori del Comune, 6) assistenza utente con presa in carico, analisi e risoluzione delle richieste / segnalazioni inoltrate dal Comune all’help desk del Consorzio, 7) formazione ai referenti / redattori del Comune. Nel corso del 2024 tale attività di supporto al Consorzio dei Comuni si è sostanziata in poco meno di 7500 contatti unici con i Comuni; n. 28 webinar informativi con la partecipazione di oltre 2.200 dipendenti comunali.

2.5.8 Servizi RATAA, APSS, Consiglio PAT, Sistema Trentino

Nel corso del 2024 sono proseguite in continuità con gli anni precedenti le attività di raccolta e qualificazione delle nuove esigenze, il coordinamento dei progetti e l’erogazione dei servizi, il supporto relativamente alle tematiche di dematerializzazione e digitalizzazione, oltreché tutte le attività finalizzate a estendere i servizi erogati dalla Società agli Enti del territorio.

I servizi della Società, in corso di rivisitazione nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale, vedono una crescente adesione da parti degli Enti con particolare riferimento alle piattaforme di e-procurement, al Protocollo Informatico, ai servizi abilitanti di "gateway" verso i sistemi nazionali (di SPID/CIE per l'accesso ai servizi digitali e PagoPA per i pagamenti), alla fatturazione elettronica, alla connettività e servizi di rete, ai servizi di Data Center (con particolare enfasi sui servizi infrastrutturali adeguati ACN per dati "Ordinari" AC1) e posta elettronica e collaboration, alla sicurezza (EndPoint Protection) e alla gestione utenti e relativi accessi alle risorse (Active Directory).

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

Di particolare rilevanza nel corso del 2024 vanno segnalati:

- **Sistema Informativo Elettorale (SIE):** nel corso dell'anno la Società ha avviato le attività propedeutiche alla tornata elettorale prevista per maggio 2025 che interesserà 157 comuni della provincia di Trento. Il sistema informativo elettorale SIE consentirà di dare supporto automatizzato nelle fasi di imputazione, raccolta, elaborazione nonché diffusione dei dati elettorali, sia nel primo turno che in occasione dell'eventuale ballottaggio per uno o più Comuni. Saranno inoltre gestite le elezioni delle circoscrizioni del comune di Trento.
- **Catasto e Libro Fondiario:** nel corso del 2024 sono proseguite, nell'ambito dell'Accordo Quadro tra la Provincia Autonoma di Trento, la Provincia Autonoma di Bolzano, la Società Trentino Digitale S.p.A. e la Società Informatica Alto Adige Siag S.p.A. le attività afferenti alla gestione del sistema informativo del Libro Fondiario ed il coordinamento e l'integrazione con quello del Catasto, nelle province di Trento e di Bolzano. Nell'ambito di tale accordo sono stati erogati nel corso del 2024 i servizi infrastrutturali ed applicativi a beneficio del Servizio Catasto e del Libro fondiario (sistemi gestionali, sistema telematico OPENKat, applicativi per la predisposizione delle pratiche catastali e tavolari a disposizione dei professionisti), servizi che sono utilizzati da professionisti e cittadini per rapportarsi alla pubblica amministrazione. Per quanto riguarda i dati riferiti alla Provincia autonoma di Trento, il sistema consente di gestire, in forma completamente dematerializzata, 906.624 unità immobiliari, 1.735.116 planimetrie (+3% rispetto all'anno precedente), 508.054 partite tavolari, 1.226.619 particelle fondiarie. Sono state presentate 47.685 domande tavolari per via telematica, con un incremento del + 2,9 % rispetto al 2023. Di particolare importanza è da segnalare, oltre al significato numero di visure e documenti tavolari prodotti tramite il sistema Openkat (circa 1.462.000 documenti prodotti nel corso dell'anno), le oltre 1.510.000 richieste di dati catastali effettuate in modalità interoperabilità dai sistemi applicativi degli enti del territorio (+45,6% operazioni rispetto al 2023).

Consiglio della Provincia autonoma di Trento

Nell'ambito dei servizi erogati al Consiglio della Provincia Autonoma di Trento sono proseguite le attività finalizzate alla dematerializzazione e digitalizzazione degli atti politici presentati dai Consiglieri provinciali, con il pieno passaggio in esercizio del modulo applicativo per la presentazione degli atti politici in formato nativo digitale denominato PAtti (Presentazione Atti) integrato nello stesso sistema informativo di gestione degli iter degli atti politici.

Il sistema applicativo IDAP/PAtti sviluppato dalla Società gestisce le banche dati degli "atti politici", del "codice provinciale" delle leggi e dei regolamenti provinciali nel testo vigente, oltre che le "pratiche del difensore civico" ed è stato aggiornato per gestire la nuova Legislatura XVII. Le componenti architetturali e applicative sono state progettate in accordo al modello "privacy by design" e realizzate sulla base delle user experience condivise con le varie strutture giuridico-amministrative dell'Organo. Sono state completate le attività di progettazione e realizzazione del sistema per la presentazione di emendamenti in formato nativo digitale, che verranno avviati in esercizio nel corso del 2025. Tale soluzione permetterà ai Consiglieri provinciali di presentare, oltre che atti politici, anche emendamenti ai disegni di legge in formato digitale. I documenti informatici che rappresentano gli emendamenti saranno creati da Consiglieri, Assessori, Presidente della Provincia e dai loro collaboratori in base a

modelli e processi prestabiliti, firmati elettronicamente anche massivamente, condivisi con altri consiglieri per la co-firma e depositati in segreteria generale.

Enti e Sistema delle "Partecipate"

Prosegue l'estensione dei servizi erogati da Trentino Digitale al complessivo sistema pubblico provinciale, con particolare riferimento ai servizi di tipo infrastrutturale (connettività a banda ultra larga e servizi IaaS di data center, servizi di telefonia VOIP), e dei servizi applicativi (protocollo P.I.Tre., fatture digitali, MyPay, sistemi di posta e collaboration, sistema di videoconferenze).

In particolare, nel corso del 2024, sono stati ulteriormente rafforzati i servizi di datacenter ed infrastruttura messi a disposizione degli enti, tramite erogazione di servizi di tipo "IAAS adeguato ACN AC1" e di Housing / Hosting; in tal modo, oltre a consentire ai vari Enti di soddisfare le crescenti necessità di risorse di elaborazione, questi hanno potuto anche ottimizzare l'occupazione fisica degli spazi, nonché accrescere i livelli di sicurezza dei propri servizi erogati.

E' stato concluso il rinnovo dell'accordo quadro con SAP Italia, che consente di ottenere condizioni migliorative nell'acquisto e manutenzione delle licenze dei prodotti SAP, di cui sia Università degli Studi di Trento che Fondazione Mach sono utilizzatori.

E' stato avviato il progetto che consentirà l'erogazione di un servizio tramite l'adozione e personalizzazione della Piattaforma di Learning e course management system (CMS) "Moodle". E' prevista l'attivazione del servizio nel corso del 2025, dopo che si saranno concluse le attività di configurazione e migrazione dati dalla precedente piattaforma legacy utilizzata da Trentino School Management.

Sempre per TSM, nel corso del 2024 si è completato il progetto di rifacimento e aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche a servizio del funzionamento ordinario dell'Ente al fine di garantire maggiori performance e sicurezza agli utenti.

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS)

Nel corso del 2024 sono proseguite in continuità le attività relative alla erogazione dei servizi applicativi (principalmente Farmaceutica, Delibere web APSS, pratiche U.O.M.L. e prestazioni sanitarie), l'erogazione dei servizi infrastrutturali di datacenter e dei servizi di connettività WAN.

Sono stati inoltre attivati ulteriori servizi infrastrutturali quali, ad esempio, ospitalità dei nuovi sistemi di storage di APSS e la messa a disposizione di spazio disco per il backup.

Di particolare importanza l'avvio del progetto che vede Trentino Digitale fornire l'infrastruttura tecnologica per l'erogazione, da parte del fornitore individuato da APSS, della nuova soluzione applicativa di Digital Pathology: nel corso del 2024 è stata attivata l'infrastruttura tecnologica per gli ambienti di test, con anche la messa a disposizione di una piattaforma per lo sviluppo di applicazioni secondo i principi del cloud, mentre nel 2025 saranno attivate le risorse per gli ambienti di produzione.

Nello specifico sono proseguite le attività di presidio di tutti i sistemi già in esercizio e in particolare:

- a supporto del sistema gestionale aziendale ERP basato su tecnologia SAP HANA, la cui infrastruttura tecnologica è ospitata presso il Data Center di Trentino Digitale;
- l'erogazione della soluzione di Virtual Desktop Infrastructure (VDI) per circa 100 utenti di APSS;
- servizi di sicurezza di EndPoint Protection/XDR per circa 8.200 postazioni di lavoro e circa 800 server (server in Trentino Digitale e PSN) nonché servizi di VPN IPSEC;
- per l'erogazione in modalità SaaS del sistema ECM (Educazione Continua in Medicina) tramite procedura a pubblica evidenza.

Infine, in accordo con la Provincia autonoma di Trento, e in particolare della Direzione Generale del Dipartimento salute e politiche sociali, e su richiesta dell'APSS, Trentino Digitale ha messo

a disposizione delle risorse professionali per fornire supporto diretto alle azioni di digitalizzazione di APSS nel percorso di evoluzione dei propri sistemi interni indispensabili al fine di poter erogare servizi adeguati ai cittadini, anche alla luce delle evoluzioni normative, della nuova organizzazione territoriale della Sanità e dei cospicui finanziamenti, e relative scadenze, che l'Azienda Sanitaria ha ottenuto.

Università degli Studi di Trento, Fondazione Bruno Kessler e Fondazione Edmund Mach

Nel corso del semestre sono proseguiti, in continuità, i servizi infrastrutturali, di connettività e di tipo applicativo rivolti a Università e Fondazione Mach.

E' stato concluso il rinnovo dell'accordo quadro con SAP Italia, che consente di ottenere condizioni migliorative nell'acquisto e manutenzione delle licenze dei prodotti SAP, di cui sia Università degli Studi che Fondazione Mach sono utilizzatori.

Specificatamente per Università degli Studi di Trento e Fondazione Bruno Kessler, è stato attivato il progetto che prevede l'ospitalità fisica presso il Datacenter di via Pedrotti di loro server di supercalcolo per elaborazioni AI per un totale, alla data, di 7 armadi rack: la migrazione di dette infrastrutture si è completata nel I° semestre 2024 e le stesse sono a regime dal II semestre 2024. Per UniTrento si prevede lo spostamento di ulteriori 4 armadi rack nel corso del I° semestre 2025.

Trentino Trasporti

Il 1° agosto è diventato operativo il contratto *"Servizi di manutenzione del sistema trasporti M.I.T.T. (Mobilità Integrata dei Trasporti in Trentino)"*, a seguito della gara europea di appalto e della relativa aggiudicazione definitiva avvenuta in data 27/06/2024. Con tale fornitura Trentino Digitale ha garantito l'erogazione del servizio Mobilità Integrata Trentino Trasporti (MITT) per ulteriori 12 mesi, sia per quanto riguarda la componente software applicativa, che per quanto riguarda la manutenzione delle componenti hardware a bordo mezzo che consentono di conoscere la posizione dei mezzi, gestire la segnaletica e le informazioni su orari di passaggio, gestire situazioni di potenziale criticità per la sicurezza sui mezzi. Si sono infine completate le attività di valutazione presso il Nucleo di Analisi e Valutazione degli Investimenti Pubblici il progetto di Partenariato Pubblico Privato riguardante il "nuovo" sistema della mobilità in Trentino.

2.6 Risorse Umane e Organizzazione

Nel primo semestre 2024 è stato definito, e deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il nuovo organigramma ed il nuovo Modello organizzativo della Società che è stato implementato con la definizione delle nuove strutture e delle nuove responsabilità. Il nuovo modello organizzativo, che vede tre Direzioni Operative a diretto riporto della Direzione Generale, permette coerenza nella strutturazione delle attività ed erogazione dei servizi rispetto alla nuova strategia digitale della Provincia oltre ad una evoluzione e focalizzazione rispetto al nuovo posizionamento della Società nell'ambito delle infrastrutture digitali, interoperabilità, dati e relativa sicurezza.

Sono altresì continuate le azioni di allineamento di competenze, con un nuovo e importante piano di formazione, processi e policy aziendali, sempre più evoluti, coerenti e adeguati agli indirizzi societari, e sono proseguite le azioni di reclutamento di nuove risorse umane. Infatti, sono state progettate e realizzate azioni formative per un ampio numero delle risorse umane della Società su diversi temi di interesse per mantenere allineate le competenze, sia tecnologiche che organizzative, con particolare riferimento all'Intelligenza Artificiale e ai temi della conduzione progettuale e del service management.

Per quanto riguarda la formazione trasversale tutti i dipendenti sono stati coinvolti in due interventi formativi, "Formazione generale in materia di anticorruzione, trasparenza e modello organizzativo gestionale 231" e "Sistema di Gestione Integrato" che ha introdotto e illustrato i nuovi processi aziendali.

Modalità gestionali/organizzative

Sono stati consolidati i sistemi di valutazione e incentivazione del personale che hanno dato enfasi non solo alla componente relativa al raggiungimento degli obiettivi individuali della prestazione professionale ma anche ai valori e comportamenti messi in atto da parte dei dipendenti e, per quanto riguarda i responsabili, alla copertura del ruolo attraverso le aspettative di Leadership. Il sistema è stato oggetto di analisi per individuare possibili miglioramenti ed evoluzioni nella relativa applicazione.

Nel corso del primo semestre 2024 è stata svolta una fase di ascolto diretta di tutti i dipendenti, organizzata in più momenti di confronto, tra i vertici della Società (Presidente e Direttore Generale) e i dipendenti, compresi anche i responsabili delle strutture. Tali momenti, che hanno visto una grande partecipazione, hanno permesso di raccogliere suggerimenti, segnalazioni e richieste per migliorare il clima aziendale e il benessere dei lavoratori e hanno dato il via ad alcune evoluzioni gestionali e organizzative di risposta alle principali richieste. Tra queste l'evoluzione del Lavoro Agile per tutto il personale interessato.

L'istituto del lavoro agile è stato confermato per tutto il personale interessato. Nel mese di settembre 2024 è stata elaborata e introdotta, a partire dal 1° ottobre 2024, una nuova versione del "*Regolamento Lavoro Agile*" che ha accolto le principali richieste dei dipendenti e introdotto una sperimentazione autorizzata dalla Provincia, della durata di sei mesi, che prevede la possibilità di usufruire del lavoro agile fino a tre giorni settimanali e la definizione di nuovi meccanismi di monitoraggio della relativa efficacia. Pertanto si è provveduto a rinnovare l'accordo per tutto il personale che ne ha fatto richiesta, nel rispetto della nuova versione del Regolamento.

Inoltre, sono stati svolti periodici momenti di confronto tra la Direzione Generale e i nuovi Direttori delle Direzioni Operative e i Responsabili delle Divisioni, nonché con i nuovi Responsabili di Aree, per discutere, analizzare le modalità di gestione del nuovo percorso della Società.

Nel corso del 2024 sono proseguiti i confronti con le Organizzazioni Sindacali su diverse tematiche di interesse dei lavoratori e per cercare di avviare un percorso condiviso di evoluzione verso una piattaforma per l'evoluzione del contratto integrativo che risponda alle attuali esigenze di entrambe le parti.

Nel corso dell'anno sono state effettuate una serie di assunzioni per integrare alcune aree e svilupparne delle altre.

Sistemi gestionali

Il processo di incentivazione per le figure di riferimento aziendale, denominato *Management by Objectives* (MBO), è stato consolidato rispetto alle modalità introdotte nel corso del 2022, così come il processo di valutazione delle prestazioni, rivolto al resto del personale aziendale, è stato confermato nell'impostazione (valutazione delle performance e dell'adesione ai valori aziendali) introdotte sempre nel 2022 e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Sono stati inoltre introdotti diversi meccanismi telematici, nell'ambito del Sistema Informativo Aziendale, per digitalizzare e automatizzare la gestione dei processi interni con particolare attenzione alle richieste e alle attività inerenti la gestione del personale.

Cultura organizzativa

Considerato il ruolo della Società per il Sistema Trentino, in un contesto di rapida e continua evoluzione tecnologica e normativa, riveste particolare importanza la consapevolezza e la cultura organizzativa. Gli impatti delle tecnologie dirompenti (come l'IA) sul mondo del lavoro e sulle modalità di realizzazione ed erogazione dei servizi digitali, nonché della relativa sicurezza, anche a livello di processi e organizzazione, nonché la nuova strategia Provinciale e gli adempimenti derivanti dalle nuove Direttive ACN di cybersicurezza, impongono un cambiamento organizzativo e culturale per supportare l'evoluzione della Società e dei propri servizi e per accompagnare gli Enti soci in una trasformazione digitale sempre più complessa.

La Società ha proseguito nella sensibilizzazione di tutto il personale, sia in occasione degli incontri diretti che attraverso i Responsabili, sull'importanza delle procedure e dei processi, previsti dal Sistema di Gestione Integrato, delle certificazioni aziendali (e del relativo mantenimento) e dell'innovazione organizzativa per migliorare le prestazioni, la sicurezza e la qualità dei servizi, il tutto nel rispetto delle norme e degli adempimenti previsti considerando la natura in house della Società.

Il piano di formazione e le azioni di aggiornamento e rafforzamento delle competenze completano un quadro che vede un ricambio generazionale che prosegue attraverso diverse assunzioni di nuovo personale, ed in particolare di neolaureati, contestualmente alle uscite per quiescenza. Tra le iniziative vi è anche quella formativa legata alla prevenzione della corruzione che ha visto coinvolti circa i due terzi dei dipendenti. Questo evento rafforza la cultura dell'appartenenza e delle responsabilità personali.

Formazione

Il ruolo strategico di Trentino Digitale, e dei relativi servizi a favore dei Soci, richiede un approccio evoluto e strutturato alla formazione, anche in relazione alle nuove tecnologie e metodologie di progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture e dei servizi digitali, favorendo sia l'autoapprendimento che la fruizione di contenuti "on demand" attraverso l'utilizzo di piattaforme online, strumento sempre più diffuso ed efficace ai fini dell'aggiornamento.

Nel corso del 2024, è stato definito e implementato un piano di formazione focalizzato, anche in relazione alla nuova organizzazione e le nuove strategie, sui temi del Demand Management, del Business Analysis, del Project Management e del Service Management, oltre all'Intelligenza Artificiale che ha visto il coinvolgimento di oltre 160 risorse delle varie Direzioni, Divisione e Aree aziendali. A questi si aggiungono circa 80 corsi usufruiti su una piattaforma di corsi online da parte di circa 30 risorse principalmente nell'ambito della progettazione e realizzazione software.

Inoltre, la Società partecipa al percorso di formazione promosso da Trentino School of Management (TSM) "Digital Transformation Specialist" con 7 dipendenti, al percorso di formazione di Assinter Academy 2024 "Trasformazione Digitale del Paese" con 15 persone. A questi si aggiungono gli interventi di formazione sulle nuove tecnologie di rete CISCO che ha interessato la Divisione Reti.

Inoltre, è stata svolta regolarmente e con particolare attenzione una formazione riguardante l'aggiornamento e l'evoluzione delle normative sui temi della sicurezza sul lavoro, sulla privacy e sull'anticorruzione. In particolare si segnala la formazione "Privacy & Intelligenza Artificiale" e altre attinenti il nuovo Codice degli Appalti, e altre normative riguardanti le attività della Società.

Andamento degli organici aziendali

Nel corso dell'anno 2024 sono stati pubblicati 6 bandi di selezione per un totale di 9 profili e 21 posizioni.

Le nuove assunzioni con effettiva entrata in organico nel corso del 2024 sono state 25, mentre le dimissioni presentate nel corso dell'anno sono state 28 con 31 uscite perfezionate nel corso dell'anno (di cui 10 per quiescenza).

La Società al **31 dicembre 2024** conta un organico di **292 dipendenti**.

Si sottolinea la continua sfida e la grande dinamicità del mercato del lavoro nel settore ICT che impatta notevolmente sull'organico della Società che, nonostante le difficoltà nel reperire profili ICT, prosegue nella campagna di reclutamento di nuove risorse.

Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg

Nel corso del 2024, e nelle more della deliberazione, da parte della Giunta Provinciale, delle nuove Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali avvenuta con Delibera 1201 del 16 dicembre 2024, la Società ha effettuato le azioni autorizzate dalla Provincia nel corso dell'anno e un numero di interventi incentivanti, nel limite degli importi autorizzati e disponibili, sia con progressioni verticali, sia in relazione a specifiche valutazioni di merito effettuate dalla Società.

Rispetto agli altri istituti incentivanti, e a seguito della trattativa con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.), è stato sottoscritto, in data 8 luglio 2024, l'Accordo per il Premio di risultato 2024 con un aumento autorizzato dalla Provincia autonoma di Trento, che ha rappresentato il completamento dell'aumento avviato nel 2023. Inoltre sono stati assegnati gli obiettivi relativi al sistema incentivante MBO.

Contenziosi sul personale

Rispetto ai contenziosi in atto si segnala che nel corso del 2024 si è risolto a favore della Società un contenzioso con un ex dirigente. Tale contenzioso si era aperto nei primi mesi dell'avvio di Trentino Digitale.

Alla data non si sono ancora concluse tutte le vertenze avviate negli scorsi anni e rimangono ancora aperti alcuni contenziosi, tendenzialmente di carattere individuale. Si è inoltre iniziato nel corso dell'anno un nuovo contenzioso da parte di un dipendente in merito alle procedure adottate dall'azienda per la gestione della certificazione verde rafforzata (detto anche Green Pass rafforzato) nel periodo pandemico.

2.7 Sistema di Gestione

2.7.1 Processi

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito nella revisione completa e progressiva di tutti i processi e le procedure in ottica di semplificazione e di miglioramento dell'efficacia anche attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) per fare fronte ad un contesto generale di grande e continua trasformazione del contesto ICT e per disporre di un sistema di gestione efficace ed efficiente nella sua capacità di intercettare le necessità degli Enti Soci, e di assicurare risposte e servizi di adeguate qualità.

Il Sistema di Gestione Integrato comprende tutte le certificazioni ISO della Società, che rappresentano anche un tassello fondamentale negli adempimenti dei requisiti dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) per l'erogazione dei servizi agli Enti soci: ISO 9001:2015, ISO/IEC 27001:2022 (in conformità alle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019), ISO 22301:2019, ISO 14001:2015 e ISO 50001:2018. I processi ivi descritti, già conformi singolarmente alle varie normative di riferimento, sono stati integrati rispetto alle norme ISO in modo che risulti più efficace ed efficiente anche la stessa gestione ed il governo del SGI.

La Società ha ampliato le proprie certificazioni, nel corso del 2024, aggiungendo nel mese di dicembre la nuova certificazione ISO/IEC 27701 con il campo di applicazione di "Sistema di gestione dei dati personali in qualità di Titolare e Responsabile del trattamento nella progettazione, realizzazione, gestione ed erogazione di servizi applicativi, tecnologici, di datacenter e cloud (in modalità IaaS), di telecomunicazione e cybersicurezza, in conformità alle linee guida ISO/IEC 27701:2019". La nuova certificazione conseguita rappresenta un passaggio importante per la Società in quanto la conformità ai requisiti della norma, rilevata dall'ente certificatore esterno, ha confermato la validità dell'adozione nel 2022 del Modello Organizzativo Privacy quale strumento per assicurare il conseguimento degli adempimenti previsti dalla privacy in ottemperanza, in primis, alle disposizioni del Regolamento Europeo e del Codice della Privacy.

La Società ha ottenuto nel corso del 2024 sorveglianza delle certificazioni ISO 14001:2015 per l'ambito "Progettazione, realizzazione, gestione ed erogazione di servizi di datacenter e cloud; coordinamento di servizi di desktop management" e la ISO 50001:2018 per l'ambito "Gestione di data center. Produzione di energia elettrica e termica tramite cogenerazione. Produzione di energia termica tramite impianto solare termico", la ISO/IEC 27001:2022 del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni con il perimetro di "Progettazione, realizzazione, gestione ed erogazione di servizi applicativi, tecnologici, di datacenter e cloud (in modalità IaaS), di telecomunicazione e cybersicurezza, in conformità alle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019" nonché della certificazione ISO 22301:2019 del sistema di gestione della business continuity (cd. continuità operativa) con il perimetro di

“Progettazione, realizzazione, gestione ed erogazione di servizi digitali applicativi, tecnologici, di datacenter e cloud (anche in modalità IaaS), di telecomunicazione e cyber sicurezza”. A queste si aggiunge la sorveglianza della certificazione ISO 9001:2015 per il perimetro *“Progettazione, realizzazione, gestione ed erogazione di servizi digitali applicativi, tecnologici, di datacenter e cloud, di telecomunicazione e di cyber sicurezza”*. Si è inoltre confermata la conformità del Data Center di Via Pedrotti alle norme ANSI/TIA 942-B-2017 – Rating 3 “As Built”, che riguarda la posizione del sito, l’architettura, la sicurezza fisica, la struttura del sito, i sistemi antincendio, l’infrastruttura elettronica e meccanica, l’infrastruttura delle telecomunicazioni.

Tali certificazioni rappresentano anche un tassello fondamentale negli adempimenti dei requisiti ACN per l’erogazione dei servizi agli Enti soci, e hanno permesso alla Società l’ottenimento della conformità delle proprie Infrastrutture digitali per ospitare dati Ordinari e dati Critici (AI 1 e AI2) e dei Servizi cloud per dati Ordinari (AC1).

2.7.2 Privacy

La Società presidia e svolge le attività relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali con riferimento al Regolamento Europeo n. 679/2016, in vigore dal 25 maggio 2018, ed al D.Lgs. n.196/2003. Il Sistema di Gestione Integrato rafforza ulteriormente l’importanza di impregnare tutti i processi della Società con i principi cardini della privacy cosicché il rispetto del Regolamento Europeo potrà essere garantito nelle azioni quotidiane e nei servizi erogati.

Nel corso del 2024 si è operato secondo quanto definito dal Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali (MOP) secondo i ruoli, le funzioni, le attività e le responsabilità ivi definite. Le attività sono state svolte in modo costante con il Responsabile della Protezione Dati (RPD) attraverso incontri con le strutture aziendali e con i referenti privacy al fine di fornire il supporto necessario per garantire la compliance alla normativa. Tra le principali attività si segnala l’ottenimento della certificazione ISO 27701:2019 Sistema di gestione della sicurezza dei dati personali, l’elaborazione e svolgimento di sessioni formative di aggiornamento ai dipendenti e sessioni tematiche a particolari fasce professionali, per quanto previsto dal GDPR nonché ai neo assunti, e sono state affrontate anche le tematiche di come le nuove tecnologie, come ad esempio l’IA, abbiano un impatto significativo sulla privacy by design e by default nelle attività che la Società svolge nella propria azione di ideazione, progettazione, realizzazione ed erogazione di servizi a beneficio degli Enti soci. Inoltre, si evidenzia l’elaborazione e svolgimento di un piano di audit indirizzato a tutti i responsabili di struttura presenti in organigramma; l’attivazione di azioni di data protection awareness; lo svolgimento sessioni di audit individuali ad aree aziendali significativamente coinvolte negli adempimenti GDPR; lo svolgimento di specifiche azioni in relazione a nuove indicazioni regolamentari in ambito GDPR, per gli aggiornamenti dei registri dei trattamenti e per gli adempimenti pertinenti le nomine a responsabili per il trattamento dei dati nel complesso delle attività esercitate.

E’ stato fornito il supporto necessario alle strutture per gli adempimenti previsti dal GDPR, in coordinamento con le Aree di acquisti, cybersicurezza e legale, per il supporto alla privacy by design nella progettazione di nuovi servizi e sistema, attività sempre più richiesta in relazione alla complessità del contesto ed alla articolazione dei progetti di trasformazione digitale in atto.

2.7.3 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC)

A partire dal mese di novembre 2023 è stato dato avvio all’aggiornamento del PTPC, con riferimento al triennio 2024-2026. Rispetto alla versione riferita al triennio 2023-2025, il PTPC 2024-2026, contiene aggiornamenti per quanto riguarda gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, la gestione del rischio corruzione e la pianificazione di ulteriori misure di prevenzione. L’aggiornamento del PTPC per il triennio 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2024 secondo la scadenza prescritta.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ha predisposto, inoltre, nei termini previsti dall'ANAC, la "Relazione annuale del RPCT" riferita al 2023 che è stata presentata al Consiglio di Amministrazione sempre in data 31 gennaio 2024.

Con riferimento alle attività di informazione/formazione, è proseguita nel corso dell'anno 2024 l'erogazione in modalità in presenza dei corsi di base in materia di prevenzione della corruzione rivolta al personale neoassunto ed è proseguita, anche con il coinvolgimento dell'OdV, l'erogazione di formazione specifica estesa in materia di responsabilità amministrativa (MOG 231) e di prevenzione della corruzione tramite Webinar con il coinvolgimento di tutto il personale aziendale individuato (200 persone).

Nella sezione "Società trasparente" del sito internet aziendale sono stati pubblicati i dati ed i documenti previsti dalla normativa nazionale e provinciale in materia di trasparenza. Oltre al costante monitoraggio da parte del RPCT, in data 11 luglio 2024 l'Organismo di Vigilanza ex 231/2001 ha attestato - su piattaforma ANAC - l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati e documenti rilevata alla data del 31 maggio 2024, secondo i criteri disposti dall'ANAC. Conseguentemente il RPCT ha dato corso alla pubblicazione della "Griglia di rilevazione" prescritta nella sezione "Società trasparente" del sito aziendale.

Il RPCT ha svolto le attività di monitoraggio previste dall'aggiornamento del PTPC per il triennio 2024-2026, concretizzate con l'esame dei flussi informativi trimestrali provenienti dalle Strutture Organizzative della Società, le verifiche sull'attuazione delle misure obbligatorie e sulle ulteriori misure di prevenzione, nonché i controlli sullo stato delle pubblicazioni di dati e documenti nella sezione "Società trasparente" del sito internet aziendale.

2.7.4 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

Nel corso del secondo semestre del 2024 si è proceduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOGC), tenuto conto dell'intervenuto nuovo assetto organizzativo; la documentazione relativa, Parte Generale e Parti Speciali, è stata approvata dal CdA nella seduta del 20 dicembre 2024.

Nel corso dell'anno 2024 è proseguita inoltre l'erogazione in modalità in presenza dei corsi di base, in materia di responsabilità amministrativa (MOG 231) rivolta al personale neoassunto, ed è stata impostata e condotta, in collaborazione con l'OdV, l'erogazione di formazione specifica in materia di responsabilità amministrativa (MOG 231) e di prevenzione della corruzione tramite Webinar con il coinvolgimento di tutto il personale aziendale individuato (200 persone).

Con frequenza trimestrale sono stati altresì attivati i flussi informativi dalle Strutture Organizzative della Società e destinati all'Organismo di Vigilanza per le attività di controllo di competenza.

2.7.5 Informazioni relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Particolare attenzione è stata posta anche nel corso del 2024 nell'aggiornamento costante della Documentazione di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale per un allineamento complessivo del Servizio di Prevenzione e Protezione, sulla base delle indicazioni fornite dal R.S.P.P. aziendale. In particolare: in relazione al Piano di miglioramento definito dal DVR specifico relativo allo stress lavoro correlato, sono stati monitorati gli avanzamenti su base trimestrale delle iniziative previste in sede di Comitato di Gestione; sono stati elaborati, validati dal RSPP, condivisi con i RLS, ed approvati dal CdA in qualità di datore di lavoro, i seguenti ulteriori DVR specifici: 1) rumore, 2) campi elettromagnetici, 3) ambienti di

lavoro; 4) radon (sede Pedrotti, ambienti con presenza continuativa di personale); 5) legionellosi; 6) impianti aeraulici (sede Pedrotti), 7) incendio (sede del magazzino in via Innsbruck).

In funzione delle prescrizioni fissate nel DVR aziendale in termini di Dispositivi di Protezione individuale (DPI) per le diverse mansioni, nel corso del 2024 si è proceduto alla distribuzione/riassortimento delle dotazioni previste (otoprotettori, guanti, scarpe antinfortunistiche, abbigliamento tecnico, ecc.) per i dipendenti afferenti le mansioni tecniche interessate, in particolare per il personale neo-assunto.

Nel corso del 2024 è proseguita e si è conclusa un'attività specifica di valutazione della conformità del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) implementato alla fine del 2022. Tale attività ha prodotto, unitamente al recepimento dell'aggiornamento 2023 della norma ISO 45001, un significativo aggiornamento dei processi previsti e di acquisizione delle evidenze di interesse.

Infine, preso atto del positivo esito del rapporto di pre-audit, si è dato atto in sede di riesame di Comitato di Direzione per il Sistema di Gestione Integrato tenutosi in data 26 novembre 2024, che il Sistema di Gestione in oggetto è conforme alla norma ISO di riferimento e che può quindi essere avviato il processo di certificazione di prevista conclusione entro i primi mesi del 2025. Il CdA nella seduta del 20 dicembre 2024 ha approvato il set documentale aggiornato del SGSSL.

Formazione

La Società ha provveduto ad erogare formazione, informazione ed addestramento in materia di sicurezza, come prescritto, per tutti i dipendenti in relazione alle loro mansioni, così come nell'attività di formazione specifica in funzione delle attività codificate nel DVR aziendale. Nel corso del 2024 sono state erogate 669 ore di formazione (comprendenti anche delle sessioni formative degli addetti alle squadre di emergenza), 20 ore di addestramento e 52,5 ore di informazione in materia di sicurezza, comprendenti anche dell'informativa a tutti i dipendenti incaricati della gestione delle emergenze (addetti al primo soccorso, addetti antincendio, addetti alla mobilitazione delle persone con disabilità).

Sorveglianza sanitaria

La Società ha garantito, tramite il Medico Competente, lo svolgimento delle prescritte attività di sorveglianza sanitaria che hanno visto l'effettuazione di: 29 visite preventive, 185 visite periodiche, 2 visite per cambio mansione oltre a 22 ulteriori tipologie di visite (ulteriori accertamenti, rientro da lunga malattia o infortunio, a richiesta del lavoratore).

Sistema Informativo sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SSLL)

Nell'ottica del miglioramento dell'operatività del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, è proseguita anche nel 2024 l'attività di predisposizione del nuovo sistema informatico per la gestione dei processi in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. E' proseguita l'attività di censimento degli elementi tecnici quali impianti ed attrezzature che sono ora più di 2.300 a cui corrispondono più di 7.500 scadenze per adempimenti tecnico-normativi.

Sono state coinvolte le principali strutture aziendali interessate al monitoraggio delle scadenze e al caricamento documentale. E' stata effettuata in data 10 dicembre 2024 una sessione di informazione/formazione con i responsabili delle tre strutture maggiormente interessate (Facility, Reti Telecomunicazioni, Data Center & Cloud). Nell'incontro è stato esposto come sono organizzate le informazioni, la generazione dello scadenziario, il caricamento web, la notifica periodica delle scadenze stesse ai responsabili di struttura.

2.7.6 Acquisti

Trentino Digitale S.p.A., nel corso dell'esercizio 2024 ha continuato il processo di miglioramento e adeguamento dei processi e dell'organizzazione interna in vista anche del funzionamento del nuovo sistema di e-procurement.

Le disposizioni del nuovo Codice contratti dedicate alla digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contatti pubblici – dalla programmazione all'esecuzione – hanno acquistato efficacia il 1° gennaio 2024, con impatti anche sul tema della qualificazione delle stazioni appaltanti. Difatti, a far data dall'inizio dell'esercizio 2024, per mantenere la qualificazione ottenuta, le stazioni appaltanti hanno dovuto dimostrare di disporre di piattaforme certificate di approvvigionamento digitale, senza le quali la qualificazione decadeva.

Dal 1° gennaio 2024 Contracta è divenuta la nuova piattaforma di approvvigionamento digitale della Provincia autonoma di Trento per la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici delle Stazioni appaltanti trentine. La nuova piattaforma Contracta, finanziata con i fondi del Piano nazionale complementare al PNRR, è certificata secondo le regole tecniche AgID.

Da gennaio 2024 Trentino Digitale, tramite l'utilizzo di Contracta, gestisce tutti i flussi legati alle diverse procedure di approvvigionamento, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. La nuova piattaforma è in continua e progressiva evoluzione, al fine di garantire la gestione del maggior numero di attività connesse al ciclo di vita dei contratti pubblici, creando così un vero e proprio ecosistema di approvvigionamento digitale per la Provincia autonoma di Trento.

Molte disposizioni, del nuovo codice, sono divenute efficaci a partire dal 1° gennaio 2024 come ad esempio la programmazione pluriennale definita dall'articolo 37 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici, che ha previsto l'adozione da parte della Società del programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, e non più su base biennale. Sono state, inoltre, elevate le soglie relative all'obbligo della programmazione (servizi e forniture di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro nonché i lavori pubblici di importo stimato pari o superiore a 150.000,00 euro).

Il programma degli appalti, in considerazione della sua particolare complessità e corposità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di giugno ed è stato predisposto considerando l'evoluzione continua delle esigenze legate alle attività della Società, anche alla luce di continui aggiornamenti delle normative di settore, quali ad esempio nuove direttive da parte dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, alle azioni a favore dei Comuni e della Provincia, tutt'oggi in continua evoluzione, relative all'attuazione delle azioni del PNRR nell'ambito ICT e dei nuovi fondi europei.

La Società possiede la qualificazione di Stazione Appaltante, di primo livello (L3) per la progettazione e l'affidamento dei lavori (importo fino a Euro 1 milione), di terzo livello (SF1) per l'affidamento di servizi e forniture (senza limiti di importo), ottenuta in data 4 ottobre 2023.

In termini generali, comprendendo anche le fasce di importo inferiore alle soglie della programmazione e le acquisizioni impreviste o di natura straordinaria e quindi non programmate, l'attività nel settore approvvigionamenti nel corso dell'esercizio 2024 ha visto la definizione di n. 131 contratti extra-codice per un complessivo pari ad euro 16,97 milioni e l'espletamento e la conclusione di procedure per un volume di spesa contrattualizzato pari a circa 29,8 milioni di euro, suddivise in 267 istruttorie. In particolare:

- 54 trattative dirette previo interpello tra più operatori economici per un importo complessivo pari a 1,5 milioni di euro;
- 52 trattative dirette senza interpello di più operatori economici, ma con espletamento di indagini di mercato per un importo complessivo pari a 604.749 euro;

- 77 procedure negoziate senza pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 76 comma 2 lettera b) 2 del D.Lgs. 36/2023 per un importo complessivo pari ad euro 4,75 milioni di euro;
- 16 adesioni ad Accordi Quadro CONSIP per un importo pari a € 1,098 milioni;
- 26 adesioni a Convenzioni sia di CONSIP sia dell'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (APAC), per un importo complessivo pari a 7,4 milioni di euro;
- 30 procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) ed e) del D.Lgs. 36/2023 per un importo totale di € 5,085 milioni di euro;
- 7 procedure attraverso di sistema dinamico di acquisizione, ovvero gare sopra soglia sulla piattaforma Consip, utilizzate prevalentemente per l'approvvigionamento di componenti e ricambi della rete di comunicazione a banda larga e per servizi di manutenzione hardware e software dei sistemi, per un importo totale pari a quasi 3,34 milioni di euro;
- 4 procedure di gara aperte europee per un importo complessivo pari ad euro 3,3 milioni;
- 1 accordo in-House, con altri soggetti pubblici, per un importo pari a 4.000 euro.

Il numero delle procedure seppure rileva un leggero aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in termini di importo contrattualizzato hanno registrato una riduzione di circa il 50% in considerazione del fatto che le adesioni agli Accordi Quadro Consip stipulati nel corso del 2023 per riscontrare alle esigenze delle progettualità afferenti al PNRR – PNC - FESR hanno tutti una durata pluriennale tale da garantire la copertura delle attuali esigenze.

Nel corso del 2024 si è visto un aumento dei contratti extra codice rispetto all'esercizio 2023, da 77 contratti per un importo di 609 mila euro a 131 contratti per un importo complessivo di 16,97 milioni di euro.

Il 2024 vede anche un aumento delle procedure negoziate con i sistemi elettronici passando da 47 procedure per un importo di 3,75 milioni di euro a n. 84 procedure per un importo complessivo di 6,696 milioni di euro. Contestualmente sono diminuite le trattative dirette (con o senza interpello) che sono passate da un numero di 160 affidi per un importo di 8,5 milioni di euro a n. 129 affidi per un importo pari a 5,3 milioni di euro. Questo dovuto al fatto che Trentino Digitale, ha sempre posto una particolare attenzione nella riorganizzazione ed aggregazione degli acquisti della Società, sia per il contenimento della spesa pubblica che per l'efficienza degli appalti.

2.7.7 Area legale

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di supporto e consulenza in favore delle Aree della Società per la disamina sia di specifiche questioni giuridiche rappresentate, sia, congiuntamente, di eventuali aggiornamenti normativi di interesse per le attività svolte con particolare riferimento al diritto amministrativo, diritto dei contratti pubblici, diritto civile e diritto del lavoro, diritto societario e commerciale.

A tal fine, è continuata l'attività di aggiornamento normativo e giurisprudenziale nelle materie di interesse della Società per assicurare adeguato e tempestivo supporto alle Aree della Società ed agli Organi Societari.

L'Area Legale è stata coinvolta, altresì, in attività di revisione della disciplina di specifici contratti e convenzioni sottoscritti dalla Società per il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Ed ancora, nel corso dell'anno sono proseguite le attività necessarie ad assicurare la tutela dei diritti ed interessi della Società sia in ambito giudiziale, che stragiudiziale.

Con particolare riferimento all'ambito giudiziale, sono proseguiti ed in parte anche conclusi, i giudizi in cui la Società è stata coinvolta e relativi a questioni in materia di diritto del lavoro e diritto civile.

In particolare, i due giudizi avviati negli anni scorsi con richiesta di corresponsione di crediti derivanti da rapporto di lavoro e nei quali la Società si è costituita formulando una autonoma domanda risarcitoria nei confronti della controparte, si rileva che le Parti sono addivenute ad un accordo per la definitiva

definizione dei reciproci rapporti. Quanto al giudizio, in materia di diritto civile, proposto nei confronti della Società nel corso degli scorsi anni ed avente ad oggetto la richiesta di pagamento di una somma di denaro per asserite prestazioni contrattuali, in cui la Società si è costituita formulando una domanda risarcitoria per inadempimento contrattuale, si rileva che lo stesso è proseguito innanzi alla competente Autorità in quanto controparte ha proposto impugnazione avverso la sentenza favorevole alla Società.

Con riferimento all'ambito stragiudiziale, nel corso dell'anno si è provveduto a supportare le altre Aree della Società negli adempimenti necessari per il recupero di crediti per i quali non vi è stato un tempestivo spontaneo pagamento degli importi dovuti.

2.8 Comunicazione Aziendale

La comunicazione di Trentino Digitale ha svolto un ruolo importante nel corso del 2024, contribuendo alla valorizzazione delle iniziative della società, al consolidamento della sua immagine istituzionale e a concorrere alla promozione del Sistema Trentino attraverso l'innovazione digitale. Le attività si sono concentrate sul potenziamento della visibilità della società, grazie anche alla partecipazione a eventi pubblici e manifestazioni internazionali, sul dialogo con gli stakeholder e sulla sensibilizzazione sull'importanza della trasformazione digitale.

Nel corso del 2024, l'Area Comunicazione ha sviluppato un piano editoriale articolato per i canali online e offline, con l'obiettivo di promuovere i progetti strategici come l'evoluzione del cloud provinciale, lo sviluppo delle piattaforme strategiche e il completamento della rete a banda ultra larga. Attraverso iniziative mirate, è stato possibile raccontare i risultati ottenuti, come l'ottenimento della certificazione per il data center e il lancio di nuovi applicativi per la gestione dei servizi pubblici. Sono stati inoltre gestiti eventi istituzionali di rilievo, tra cui la conferenza "E-Procurement e nuovi modelli di business digitali", promosso dal Cerchio Ict, che ha visto la partecipazione di oltre 200 persone sia in presenza che in streaming.

L'attività di media relations è stata rafforzata per consolidare la presenza di Trentino Digitale sui media locali e nazionali. Nel 2024 sono state pubblicate 249 comunicazioni ufficiali, suddivise per comunicati stampa (12), news sito (47), post social (Facebook 68, LinkedIn 89) e newsletter interne (32). La collaborazione con i media locali e nazionali ha garantito una copertura continuativa sulle principali testate giornalistiche, sia cartacee che digitali. In aggiunta, sono stati sviluppati dossier tematici su argomenti chiave come la sicurezza informatica e la digitalizzazione dei servizi pubblici, offrendo approfondimenti mirati. Questi dossier sono stati realizzati in occasione della partecipazione di Trentino Digitale a manifestazioni e incontri pubblici, quali il Festival dell'Economia di Trento. Grazie all'attività di comunicazione, la rassegna stampa della società registra nel 2024 la pubblicazione di 383 articoli, di cui solo 17 con un sentiment negativo. La copertura mediatica si è concentrata su tematiche di governance, con 53 articoli, e sulle attività della società, con 340 articoli. Di questi, 71 hanno riguardato la sicurezza e la cybersecurity, 62 i servizi erogati, 56 le infrastrutture gestite, 57 l'evento Cerchio ICT, 33 il progetto per la diffusione della Banda Ultralarga, 24 le partnership per la digitalizzazione del Sistema Trentino, 20 l'intelligenza artificiale e 17 l'impegno di Trentino Digitale nei due progetti finanziati con Fondi PNRR (il Progetto Bandiera della Provincia autonoma di Trento e i servizi digitali del Consorzio dei Comuni Trentini).

Sul fronte della strategia digitale, i canali online di Trentino Digitale hanno registrato una crescita significativa. Il sito web istituzionale ha visto un incremento del traffico rispetto all'anno precedente, grazie a un aggiornamento costante dei contenuti e al potenziamento delle news tematiche. I social media hanno raggiunto un aumento dei visitatori unici di LinkedIn, passati da 2.300 a oltre 2.400, e delle visualizzazioni, passate da 5.688 a 6432. Complessivamente, LinkedIn ha registrato 125.439 impressioni, 1.837 reazioni, 17 commenti e 10 diffusioni di post. Facebook ha registrato 4.659 visualizzazioni, con una copertura di 13.804 e 258 interazioni complessive. I follower si sono attestati a quota 1.267, mentre

i clic sui link sono stati 209. Nel 2024, è stato inoltre deciso di dismettere il canale Twitter, ritenuto non più strategico.

L'impatto delle attività del 2024 si riflette nei risultati concreti raggiunti. Trentino Digitale ha rafforzato la propria visibilità come attore chiave nella trasformazione digitale, consolidando il rapporto con la Provincia autonoma di Trento e con gli enti locali. Alla luce dell'analisi degli articoli prodotti dai media e dai commenti registrati sui canali social è possibile affermare che, per quanto riguarda la comunicazione, è cresciuta la consapevolezza tra cittadini e imprese sull'importanza dell'innovazione ICT, contribuendo a creare una base solida per il futuro.

2.9 Direttive alle Società Controllate di cui all'allegato C della Delibera n. 1831/2019 come modificata dalla Delibera 2116/2022 e dalla Delibera 1945/2023

La Società, nell'esercizio 2024, non ha avuto in essere partecipazioni societarie, per cui non è stata tenuta ad estendere le direttive provinciali nei confronti di proprie società controllate.

1. OBBLIGHI PUBBLICITARI

a. Obblighi pubblicitari

La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2024 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia autonoma di Trento e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

b. Rapporti con la Provincia e le altre società del gruppo

Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia autonoma di Trento e con le altre società del gruppo.

2. ORGANI SOCIALI

a. Limiti ai compensi degli organi di amministrazione

Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti dalle deliberazioni n. 1514/2018 e n. 787/2018, come modificata dalle delibere n. 1694/2018 e n. 1582/2024.

Si precisa che la nomina degli organi sociali è stata disposta nel corso del 2022 e nessuna modifica è intervenuta nel corso del 2024.

b. Comunicazione alla direzione generale delle proposte dei compensi per deleghe e incarichi speciali

Nel corso della riunione dd. 5 maggio 2022 il Comitato di Indirizzo – organo cui è attribuita dalla Convenzione di Governance la funzione di controllo analogo e di indirizzo della Società - si è espresso in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2022-2025 ed alla determinazione dei compensi confermando gli importi in precedenza assegnati al Consiglio di Amministrazione anche per le deleghe riconosciute al Presidente. Quindi, la Società ha preso atto di tale decisione comunicata con nota dd. 10 maggio 2022 e, nel corso della seduta dell'Assemblea dd. 11 maggio 2022 i soci hanno approvato la proposta del Comitato di Indirizzo in merito al compenso per le deleghe attribuite al Presidente; analogamente, il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta dd. 11 maggio 2022, ha deliberato il conferimento delle deleghe al Presidente conformemente a quanto proposto dal Comitato di Indirizzo ed approvato dall'Assemblea dei Soci

3. INFORMATIVA

- a. La Società ha provveduto a trasmettere alla Provincia, con le modalità e le tempistiche previste nell'allegato C, sezione I punto 3., copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati, il bilancio d'esercizio e relative relazioni allegate, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la relazione sul governo societario e tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento.

- b. La Società ha comunicato agli organi competenti all'esercizio del controllo analogo le informazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dai modelli di governance secondo la tempistica stabilita dagli stessi.

4. MODIFICHE STATUTARIE E ALTRE DISPOSIZIONI STRAORDINARIE

La Società ha preventivamente trasmesso o dato informativa alla Provincia, ai sensi del punto 4 dell'allegato C della delibera 1831/2019, sulle proposte relative a: modifiche statutarie, aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie (qualora queste abbiano comportato la perdita di un quinto dei voti in assemblea), costituzione di società controllate o collegate, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione, quando non rientranti in progetti di riorganizzazione deliberati dalla Provincia, messa in liquidazione della società e nomina liquidatori.

5. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E REPORTING

a. Piano Strategico Industriale

Il Piano Industriale della Società esistente (2021 - 2025) è oggetto di aggiornamento per il periodo 2025 - 2027; la conclusione di tale aggiornamento è ormai prossima e, quindi, a seguire sarà avviato il confronto con la Provincia autonoma di Trento e con gli organi preposti per il successivo iter di approvazione;

b. Budget economico finanziario

La Società, in data 19 dicembre 2023, ha adottato il budget con le previsioni economiche e un prospetto dei flussi finanziari per l'esercizio 2024 e lo ha trasmesso alla Provincia.

c. Verifiche periodiche andamento Budget

Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione e il grado di progressivo utilizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio e le relative azioni correttive. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia con note di data 9 ottobre 2024 e di data 11 dicembre 2024.

6. CENTRI DI COMPETENZA E SINERGIE DI GRUPPO

La Società in data 4 ottobre 2023 ha ottenuto la qualificazione Stazione Appaltante, di primo livello (L3) per la progettazione e l'affidamento dei lavori (importo fino a Euro 1 milione), di terzo livello (SF1) per l'affidamento di servizi e forniture (senza limiti di importo).

a. Acquisti da società del Gruppo Provincia

Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa delle altre società del gruppo in particolare di Trentino Sviluppo S.p.A. per l'affidamento del servizio di accompagnamento e compliance a supporto del RPCT.

b. Ricorso ai centri di competenza attivati dalla Provincia e sinergie di gruppo

La Società non ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.

In particolare, la Società non si è avvalsa di APOP

Relativamente all'affidamento di contratti di lavori pubblici la Società nel corso del 2024:

- ha provveduto autonomamente, all'interno della piattaforma Contracta o di altra piattaforma certificata di approvvigionamento digitale, all'affidamento di lavori per complessivi € 1.889.450,26.= come di seguito specificato:

Tipologia procedura (affidamento diretto, procedura negoziata con invito...)	Piattaforma (Contracta,...)	Importo contrattualizzato	Oggetto
Trattativa Diretta (Negoziata senza pubbl.Bando)	Altro	1.648,46 €	Atto di sottomissione n. 1 al contratto di cottimo per l'affidamento dei lavori per l'espansione dell'impianto di rete dati Uffici Giudiziari
Procedura Aperta	Piattaforma Mercurio	830.634,53 €	Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, piccole estensioni infrastruttura di rete provinciale per la larga banda
Confronto concorrenziale (Negoziata senza pubbl.Bando Art.52 c.9 L.P. 26/93)	Piattaforma Contracta	986.941,53 €	Affidamento dei lavori e relative forniture funzionali per la realizzazione del sistema di spegnimento automatico "vortex" secondo nfpa 770 a servizio del data center di Trentino Digitale S.p.A. per l'adeguamento agli standard di cybersicurezza.
Trattativa Diretta (Negoziata senza pubbl.Bando)	Piattaforma contracta	20.939,40 €	Lavori di adeguamento agli standard di Cybersicurezza della sede aziendale di Trentino Digitale S.p.A. sita in via Pedrotti a Trento - Ratifica Variante n.1
Trattativa Diretta (Negoziata senza pubbl.Bando)	Piattaforma Contracta	49.286,34 €	Allacciamento elettrico del sito radio elettrico Rumo - Località Sorti - 38020 - Livo (TN) BNT

- non ha fatto ricorso all'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC) per l'affidamento di lavori.

Per l'acquisizione di beni e servizi la Società nel corso del 2024:

- ha provveduto autonomamente, all'interno della piattaforma certificata Contracta, all'espletamento delle procedure per l'acquisto e relativa contrattualizzazione di servizi e forniture ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione come di seguito riportato (fattispecie più rilevante):

Oggetto	Oggetto proced.	Procedura	Piattaforma	Importo contrattualizzato
Servizio di manutenzione degli shelter della rete a larga banda distribuiti sul territorio della provincia autonoma di trento	Servizi	Aperta	Piattaforma Mercurio	1.779.214,69 €
Affidamento dei servizi di manutenzione del sistema trasporti MITT (Mobilità Integrata dei Trasporti in Trentino), in un unico lotto, mediante procedura di gara aperta sopra soglia comunitaria	Servizi	Aperta	Piattaforma Contracta	493.416,02 €
Soluzione Storage SAN, servizi connessi di manutenzione e servizi opzionali connessi: fornitura - installazione - configurazione e supporto	Forniture	Ristretta	Piattaforma acquisti in rete	448.000,00 €
Infrastruttura Nas PowerScale, servizi connessi e di manutenzione per 36 mesi	Forniture	Ristretta	Piattaforma acquisti in rete	660.082,50 €
Sistema di backup Dell EMC Data Domain, servizi connessi e di manutenzione per 36 mesi	Forniture	Ristretta	Piattaforma acquisti in rete	705.188,14 €

Acquisizione di subscription di servizi COTERM per il rilascio di licenze di accesso ai servizi on-line di aggiornamento automatico della lista delle possibili minacce riscontrate su rete pubblica e per i servizi di supporto e manutenzione hardware e software fino alla data di end of support dell'infrastruttura di Sicurezza Perimetrale, di Datacenter e periferica Fortinet e relativi sistemi di gestione tramite appalto specifico su sistema dinamico (iniziativa SDAPA ICT 2 ID 2681-2023)	Forniture	Ristretta	Piattaforma acquisti in rete	698.500,00 €
Servizi HP Proliant	Servizi	Ristretta	Piattaforma acquisti in rete	187.512,88 €
Servizi HP Proliant	Servizi	Ristretta	Piattaforma acquisti in rete	170.736,30 €
Servizi HP-UX Itanium	Servizi	Ristretta	Piattaforma acquisti in rete	469.750,82 €
Fornitura di apparati Networking Switch Layer3 industriali/rugged con alimentazione DC a 48V per i siti della rete TETRA con relative licenze IP Services es ed ottiche SFP industriali	Forniture	Procedura Negoziata ad invito (art. 50 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 36/2023)	Piattaforma Contracta	185.058,00 €
Fornitura server rack PowerEdge XE8640 per carichi di lavoro di AI, HPC e analisi ad elevate prestazioni	Forniture	Procedura Negoziata ad invito (art. 50 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 36/2023)	Piattaforma Contracta	184.485,00 €
Acquisizione di un servizio di videoconferenza e collaborazione in modalità SaaS per Trentino Digitale S.p.A. e altri enti della PP.AA.	Servizi	Procedura Negoziata ad invito (art. 50 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 36/2023)	Piattaforma Contracta	186.640,00 €

Acquisizione di servizi per lo sviluppo, manutenzione e supporto alla gestione del Sistema Informativo Geologico (SIG)	Servizi	Procedura Negoziata ad invito (art. 50 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 36/2023)	Piattaforma Contracta	158.740,00 €
Servizi per lo sviluppo, la manutenzione e il supporto alla gestione del sistema Piani Regolatori Digitali (PRGDIG)	Servizi	Procedura Negoziata ad invito (art. 50 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 36/2023)	Piattaforma Contracta	157.875,00 €
Rinnovo della licenza d'uso di programmi IBM A canone mensile e fornitura del servizio di supporto annuale per software ss zseries ibm, nelle componenti db2 e z/os	Servizi	Trattativa Diretta (Negoziata senza pubbl.Bando)	Piattaforma Contracta	543.000,00 €
Acquisizione di prodotti hardware e software CISCO - ATTO DI SOTTOMISSIONE per estensione entro i limiti del sesto quinto ai sensi dell'art. 106, co. 12 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	Forniture	Trattativa Diretta (Negoziata senza pubbl.Bando)	Piattaforma Contracta	534.535,10 €
Servizi di avviamento, configurazione, manutenzione, e supporto tecnico specialistico dell'infrastruttura siem basata su elastik stack (elk) finanziata PNRR-M1-C1-I1.5 "Cybersecurity" - Potenziamento delle capacità Cyber del Trentino a supporto della trasformazione digitale sicura dalla PA	Servizi	Trattativa Diretta (Negoziata senza pubbl.Bando)	Piattaforma Contracta	125.000,00 €
Servizi di manutenzione ed evoluzione dell'applicativo SIR-FIA mediante procedura negoziata ex art. 76 c. 2 lett. b) D. Lgs. 36/2023	Servizi	Trattativa Diretta (Negoziata senza pubbl.Bando)	Piattaforma Contracta	120.305,00 €

- non ha fatto ricorso all'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC) per l'espletamento delle procedure di acquisto di servizi e forniture,
- ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione da APAC e nello specifico la Convenzione linee per la connettività 2020: n. 46344/ 28730 del 19 novembre 2020 per n. 4 ordinativi per un importo complessivo pari ad € 287.501,80.= e ha fornito le informazioni riguardanti i propri fabbisogni di beni e servizi ai fini dell'attivazione di forme di acquisto centralizzate da parte di APAC.- ha utilizzato le

convenzioni e gli Accordi Quadro messi a disposizione di CONSIP per le seguenti tipologie di beni/servizi:

Oggetto	Oggetto o proced.	Procedura	Modalità à acquisizione	Tramite	Importo contrattualizzato
PNRR M1C1-I1.5 - Acquisto licenze XDR mediante adesione accordo quadro Consip Cybersecurity 2 ID 2367 Lotto 2	Forniture	Trattativa Diretta (Adesione ad accordo quadro/convenzione quadro)	Accordo Quadro	Consip	89.210,00 €
Servizi professionali di supporto alla gestione, evoluzione dell'infrastruttura di Data Center e della rete di accesso e attivazione di un Virtual Data Center funzionale ad ospitare un nuovo servizio e altri sistemi integrati con i servizi attivi nei Data Center On-Premise di Trentino Digitale	Servizi	Trattativa Diretta (Adesione ad accordo quadro/convenzione quadro)	Convenzione	Consip	1.003.487,76 €
Affidamento del servizio di rinnovo licenze SAS per l'anno 2024 gestite da Trentino Digitale per conto dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) ed aggiornamento e verifica applicativo SAS in ambito Analytics, mediante adesione a convenzione CONSIP Licenze Software Multibrand 6 - Lotto 8 - CIG 966021124E	Forniture	Trattativa Diretta (Adesione ad accordo quadro/convenzione quadro)	Convenzione	Consip	93.686,68 €
Servizio di manutenzione e supporto tecnico in modalità subscription per prodotti software IBM DB2 E IBM SPECTRUM mediante adesione a convenzione Consip	Servizi	Trattativa Diretta (Adesione ad accordo quadro/convenzione quadro)	Convenzione	CONSIP	228.921,03 €

Fornitura di prodotti VMware e dei servizi connessi mediante adesione a Convenzione Consip S.p.A. denominata Licenze software multibrand 6, Lotto 5 - Prodotti VMWARE e servizi connessi CIG 9660167DFB	Forniture	Trattativa Diretta (Adesione ad accordo quadro/convenzione quadro)	Convenzione	Consip	1.608.031,94 €
Servizio di noleggio veicoli senza conducente mediante adesione all'Accordo quadro "Veicoli in noleggio 2", Lotto 2 (CIG: 9140744C90) previo rilancio competitivo mediante configuratore automatico.	Servizi	Confronto concorrenziale (Adesione ad accordo quadro/convenzione quadro)	Accordo Quadro	Consip	132.280,00 €
Fornitura di prodotti software Tibco in modalità subscription mediante adesione a Convenzione Consip S.p.A. denominata Licenze Software Multibrand 6 - Lotto 11 "Prodotti CITRIX - TIBCO", CIG 9660257842.	Forniture	Trattativa Diretta (Adesione ad accordo quadro/convenzione quadro)	Convenzione	Consip	909.270,77 €
Affidamento della fornitura di subscription/licenze di prodotti Microsoft tramite adesione a convenzione Consip Microsoft Enterprise Agreement EA8 - CIG 97431204F9" ODA N. 8087744 CIG DERIVATO B343E895A1	Forniture	Trattativa Diretta (Adesione ad accordo quadro/convenzione quadro)	Convenzione	Consip	1.735.772,73 €
Subscription VMWare per il prodotto VMWARE NSX ADVANCED LOAD BALANCE con le funzionalità WAF (Web Application Firewall) in adesione a convenzione Consip denominata "Licenze software multibrand 6" Lotto 5 PRODOTTI VMWARE e servizi connessi [Fondi PNRR]	Forniture	Trattativa Diretta (Adesione ad accordo quadro/convenzione quadro)	Convenzione	Consip	127.603,32 €

Affidamento del servizio di aggiornamento e supporto tecnico per prodotti software Red Hat e contestuale acquisto di nuovi prodotti software mediante adesione a Convenzione Consip S.p.A. "Fornitura di prodotti software, manutenzione software e servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - EDIZIONE 6 - ID 2599" - lotto 4 CIG 9660153271: "Prodotti Open Source Red Hat e servizi connessi".	Servizi	Trattativa Diretta (Adesione ad accordo quadro/convenzione quadro)	Convenzione	Consip	52 € 418.076,
Fornitura di GAS Naturale per Trentino Digitale SpA tramite adesione alla Convenzione Consip "Gas Naturale 16 - Lotto 4 - CIG B08F79F9B1".	Forniture	Trattativa Diretta (Adesione ad accordo quadro/convenzione quadro)	Convenzione	Consip	00 € 500.000,
Fornitura di carburante per gli automezzi aziendali, sino al 31/07/2027, tramite adesione ad Accordo Quadro Consip Fuel Card 3" CIG : B0A884ADF4.	Forniture	Trattativa Diretta (Adesione ad accordo quadro/convenzione quadro)	Accordo Quadro	Consip	0 € 70.000,0

Oggetto	Oggetto proced.	Procedura	Modalità acquisizione	Tramite	Importo contrattualizzato
Affidamento, mediante adesione ad accordo quadro interregionale, di servizi di supporto all'osservatorio provinciale (PSHD) e di manutenzione correttiva (PSMOC) al sistema informativo SICOPAT della	Servizi	Trattativa Diretta (Adesione ad accordo quadro/convenzione quadro)	Accordo Quadro	Intercen ter ER	0 € 30.400,0

Provincia Autonoma di Trento per un anno - Ordinativo di fornitura nr. II					
Servizio di assistenza tecnica al Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna (SILER) e delle amministrazioni riusanti, terza edizione CIG master 9936839AF1 - Attività per Agenzia del Lavoro della PAT - Ordinativo nr. I	Servizi	Trattativa Diretta (Adesione ad accordo quadro/convenzione quadro)	Accordo Quadro	Intercen ter ER	514.594,50 €

- ha provveduto in autonomia, nel rispetto della normativa vigente e senza ricorrere ad una piattaforma certificata di approvvigionamento digitale, ai seguenti affidamenti diretti sotto la soglia dei 5.000 euro (fattispecie più rilevante):

Oggetto	Oggetto proced.	Procedura	Modalità acquisiz.	Importo contrattualizzato
Servizio di manutenzione per il software Civil Design (licenze d'uso: 001085; 001086; 001087; 001088) in uso presso alcuni uffici della Provincia Autonoma di Trento	Servizi	Trattativa Diretta (Negoziata senza pubbl.Bando)	Altro	2.900,00 €
Fornitura di transceiver ottici per il collegamento in F.O delle sedi della PA e delle reti LAN PAT.	Forniture	Trattativa Diretta (Negoziata senza pubbl.Bando)	Altro	4.968,00 €
Fornitura di televisori per di allestimento sale di videoconferenza	Forniture	Trattativa Diretta (Negoziata senza pubbl.Bando)	Altro	4.890,00 €

Manutenzione ARSS installato presso Trentino Digitale comprensivo di aggiornamenti ed interventi di assistenza da remoto	Servizi	Trattativa Diretta (Negoziata senza pubbl.Bando)	Altro	4.500,00 €
Servizio tecnico-specialistico per la revisione della documentazione inerente il Sistema di Gestione ISO45001 e formazione conseguente a favore di Trentino Digitale S.p.A.	Servizi	Trattativa Diretta (Negoziata senza pubbl.Bando)	Altro	4.800,00 €
Implementazione controlli porte pedonali e cablaggio contatti magnetici presso l'edificio di via Pedrotti a Trento	Servizi	Trattativa Diretta (Negoziata senza pubbl.Bando)	Sondaggio informale	4.690,00 €
Prestazioni ambulatoriali specialistiche per visite oculistiche ai dipendenti di Trentino Digitale per il periodo 1/1/2025 a 31/12/2026	Servizi	Trattativa Diretta (Negoziata senza pubbl.Bando)	Sondaggio informale	4.970,00 €

7. RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO

a. Operazioni di indebitamento

Nel corso del 2024 la Società non ha effettuato operazioni di indebitamento.

8. DISPOSIZIONI RELATIVE A CONSULENZE E INCARICHI

Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società ha applicato il proprio atto organizzativo interno che disciplina criteri e modalità di conferimento degli stessi nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità.

La Società nel 2024 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

9. TRASPARENZA

La Società ha provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014 e del d.lgs. n. 33 del 2013 e delle disposizioni stabilite dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1033 del 30 giugno 2017 e n. 121 del 31 gennaio 2023 e ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia.

10. CONTROLLI INTERNI

a. Controllo interno

In conformità alle disposizioni della deliberazione n. 1634/2017 da ultimo aggiornata dalla deliberazione n. 218/2022, la società:

- ha mantenuto nel proprio organigramma la funzione di “Internal Audit”, affidandole il compito di verificare, attraverso le attività di internal auditing, il corretto utilizzo delle procedure interne e il rispetto delle normative e direttive da parte delle strutture aziendali.

b. Modello Organizzativo D.Lgs 231/2001

La società ha modificato e trasmesso alla Provincia il proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, adottato come da delibere di approvazione del Consiglio di Amministrazione di data 25 ottobre e 20 dicembre 2024; il Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001 è stato inoltrato alle funzioni competenti della Provincia con nota prot. n. 300 di data 14 gennaio 2025.

SEZIONE II – Razionalizzazione e contenimento della spesa

COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Società ha ridotto i costi di funzionamento (voce B di Conto Economico) diversi da quelli afferenti al personale (a tempo determinato, indeterminato e le collaborazioni), gli ammortamenti e le svalutazioni nel limite del corrispondente valore del 2019. Restano esclusi i costi diretti afferenti all'attività core/mission aziendale.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2024
Totale costi di produzione (B)	54.803.040	62.013.927
- Costo complessivo del personale (B9)	18.646.826	18.552.104
- Costo complessivo delle collaborazioni	-	-
- ammortamenti e svalutazioni (B10)	8.968.785	8.670.188
- accantonamenti (B12+B13)	651.308	173.818
- costi di produzione afferenti l'attività core (*):	22.607.182	31.130.727
di cui:		
- per materie prime	573.439	752.161
- per servizi	20.168.729	28.204.858
- per godimento di beni di servizi	1.865.014	2.173.708
- costi gestione spazi CUE	98.680	473.332
- contributi associativi CSC	32.123	-
- maggiori oneri per consumi energetici	-	417.370
COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI	3.798.136	2.596.387
Limite 2024: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2019		3.798.136

In continuità con gli anni precedenti la Società, al fine di poter ridurre i consumi energetici, ha posto particolare attenzione sia all'uso delle luci che all'utilizzo dell'aria condizionata e del riscaldamento negli uffici delle due sedi aziendali e ha provveduto a ridurre l'orario giornaliero di riscaldamento ed a impostare la temperatura massima a 19°C, in linea con quanto definito dall'Ente controllante Provincia autonoma di Trento. Inoltre alla luce delle attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo data center, a partire dagli ultimi mesi del 2024 è stato spento il riscaldamento al primo e secondo piano dell'immobile di via Gilli.

SPESE DISCREZIONALI

La Società nel 2024 ha ridotto di almeno il 70% le spese di carattere discrezionale, come declinate nel punto 2 – Sezione II - dell'allegato C della delibera 1831/2019, rispetto alle corrispondenti spese afferenti il valore medio del triennio 2008-2010, a esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale e di quelle legate all'attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività che comunque sono state sostenute con criteri di sobrietà.

Si specifica che a riferimento per la media 2008-2010 viene assunto il dato di Informatica Trentina S.p.A.; come dato informativo la media delle spese discrezionali nel periodo 2012-2013 di Trentino Network – dato disponibile e riportato nel bilancio 2019 - è risultata di € 75.193, di cui € 40.041 per spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale.

SPESE DISCREZIONALI	Media 2008-2010	2024
SPESE DISCREZIONALI TOTALI	83.191	276
- Spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale		276
- Spese inerenti attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento di attività istituzionali		
SPESE DISCREZIONALI NETTE	83.191	-
Limite 2024: riduzione del 70% del valore medio 2008-2010		24.957

La Società nel 2024 ha sostenuto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti all'attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale secondo criteri di sobrietà finalizzate prevalentemente all'ambito della sicurezza sul lavoro e formazione specifica e alle attività di supporto per l'ottenimento delle certificazioni aziendali, esclusi gli incarichi per attività defensionali

SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA

Nel 2024 la Società ha ridotto le spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale, di almeno il 65% rispetto alle medesime spese riferite al valore medio degli esercizi 2008-2009.

Il confronto dell'anno viene effettuato con la somma dei valori medi 2008-2009 risultante dai valori riportati nei bilanci di Trentino Network e di Informatica Trentina.

SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA	Media 2008-2009	2024
SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA TOTALI	911.517	85.706
- Spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale		
- Spese inerenti lo svolgimento di attività istituzionali		14.300
SPESE PER INCARICHI NETTE	911.517	71.406
Limite 2024: riduzione del 65% del valore medio 2008-2009		319.031

ACQUISTI DI BENI IMMOBILI, MOBILI E DI AUTOVETTURE

a. Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Nel 2024 la Società nel procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili ha rispettato i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 2, 3, 4 della legge provinciale n. 27 del 2010 così come modificato dalla legge provinciale n. 16 del 2013, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività delle Società, previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra queste e la Provincia già approvati alla data del 14 agosto 2013 (entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013).

Per la Società sono fatte salve le operazioni specificamente individuate alla lettera a) del punto 3 – Sezione II - dell'allegato C alla delibera 1831/2019 come modificata dalla delibera 2251/2023.

La Società nel corso del 2024 ha acquistato l'immobile di via Gilli, 2 Trento facendo venire meno la spesa dell'affitto.

b. Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Nel 2024 la Società non ha evidenziato spese per acquisto di arredi non necessari all'allestimento di nuove strutture e di acquisto o sostituzione di autovetture.

La Società nel corso del 2024 ha operato altresì una riduzione del parco macchine a noleggio.

2.10 Disposizioni in materia di Personale delle Società di cui all'allegato alla Deliberazione n. 239/2022 Parte II, Lettera A e S.M.

a. Nuove assunzioni

La Società ha **assunto** nuovo personale a **tempo indeterminato** (n. **25 unità**) secondo quanto previsto dalla deliberazione 239/2022, parte II punto A1.

In particolare per:

- n. 14 unità per la copertura del turn-over di personale, nel limite di un contingente di personale e di spesa complessivamente corrispondente a quello a tempo indeterminato cessato l'anno precedente;
- n. 11 unità, previa autorizzazione della Provincia, per attribuzione da parte della stessa di nuove attività di carattere non temporaneo o straordinario, o in presenza di esigenze specifiche anche connesse a cessazioni non sostituite negli anni precedenti anche in deroga al budget annuale derivante dalle cessazioni intervenute nell'anno precedente (delibera 1832/2023 comunicata con protocollo n. 760582 del 10/10/2023)

La Società non ha assunto nuovo personale a tempo determinato senza autorizzazione della Provincia.

Nel 2024 la Società ha previsto la sostituzione di una posizione dirigenziale per cessazione del rapporto di lavoro, previa autorizzazione del dipartimento provinciale competente in materia di personale (delibera 198/2024 comunicata con protocollo PAT/133932 di data 21/02/2024)

b. Trattamento economico del personale

Le azioni sul personale previste per il triennio 2021-2023 nel limite del budget non superiore al 2% del costo del personale iscritto alla voce B9 del bilancio consuntivo 2019 aumentato fino ad arrivare ad un importo di 740.000 € (deroghe da delibera 986 del 2021 e 1832 del 6 ottobre 2023), sono entrate a regime nel 2023 e nel 2024 sono state effettuate ulteriori azioni sulla base della quota residua del 2023 (quota residua del 2% + deroghe ottenute a fine 2023 = 26.032,70. Azioni per progressione carriera = 12.478,05, una tantum per 13.554,65).

Sono state autorizzate da Provincia due azioni nel corso del 2024: Aumento del Premio di Risultato (PDR) per un totale complessivo teorico di Euro 29.900,00 (vedi delibera 991/2024) e spesa per aumento conseguente al rinnovo del CCNL per quanto assorbibile pari ad importo annuo di euro 293.425,50 (vedi delibera 1421/2024)

Dalla delibera 2122/2020 non emerge la necessità di avere autorizzazioni per il 2024 in quanto focalizzata sul triennio 2021-23. Le rimanenze a fine 2023 sono state utilizzate nel corso del 2024.

Budget 2% aumentato degli importi da deroghe 986 del 2021 e 1832 del 2023		
BUDGET PER AZIONI SUL PERSONALE		
Costo del personale iscritto in B9 del bilancio 2019		18.218.859
LIMITE SPESA ANNUALE A REGIME 2023: Budget 2% costo del personale 2019		740.000,00
DI CUI	spesa 2024	ANNUALE A REGIME NEL 2023 *
- Spesa per rinnovo degli accordi aziendali e/o sottoscrizione di nuovi accordi aziendali, a fronte di specifiche obiettive esigenze gestionali;	272.228	91.598
- Spesa per sviluppo di carriera/economico per specifiche professionalità in funzione delle esigenze operative aziendali.	621.358	608.879
TOTALE	893.586	700.477
* azioni attivate nel triennio 2021 -2023		

Il valore del “Costo del personale iscritto in B9 del bilancio 2019” si differenzia da quanto riportato nel bilancio 2023, in quanto a seguito di verifiche con le strutture competenti della Provincia autonoma di Trento, il dato deve essere comprensivo anche degli oneri relativi previsti per legge.

Con riferimento ai dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo ai trattamenti economici dei dirigenti e del restante personale stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 787/2018 come modificata dalla deliberazione n. 1582/2024.

La Società ha garantito che nell’ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l’aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati. Nella definizione degli obiettivi per la retribuzione variabile dei dirigenti (MBO) sono stati inseriti criteri specifici legati al rispetto delle normative impartite dalla Giunta provinciale.

La Società in caso di conferimento di integrazioni alla retribuzione di risultato ai dirigenti provinciali messi a disposizione dalla Provincia ha preventivamente richiesto il parere del Dipartimento Personale e alla Direzione generale della Provincia. In particolare l’integrazione è stata inserita nel “Protocollo di intesa concernente la messa a disposizione dell’ing. Paolo Simonetti, dirigente, alla società Trentino Digitale s.p.a.” inviato dalla società in data 18/04/2024 nostro prot. 5029 sottoscritto dalla Provincia in data 22/04/2024 prot. PAT/309509.

c. Spese di collaborazione

La Società non ha sostenuto spese di collaborazione nell’anno 2024.

d. Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2024 ha mantenuto la spesa per straordinari e missioni nel limite della spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell’anno 2019.

SPE SE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE	2019	2024
Spesa di straordinario	98.932	58.192
Spesa di viaggio per missione	45.093	17.782
- Maggior spesa necessaria per il mantenimento dei livelli di servizio		
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione	144.025,00	75.974,00
Limite 2024: le spese non devono superare quelle del 2019		144.025,00

e. Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto per l'anno 2024 la spesa complessiva per il personale comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2019.

Dal raffronto vanno esclusi: i maggiori oneri connessi alle assunzioni di personale e alle azioni sul personale effettuati nel rispetto delle direttive di cui alla deliberazione 239/2022; la maggiore spesa derivante dall'applicazione dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali, limitatamente alla parte tabellare e per quanto non assorbibile; la spesa relativa al personale che transita da un altro ente strumentale provinciale, autorizzate dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale; la spesa per eventuali corsi di formazione specificatamente destinati alla riqualificazione del personale nel caso di transito da un ente strumentale a carattere privatistico all'altro o di modifiche connesse all'attuazione del piano di riorganizzazione delle società provinciali, se e nei limiti autorizzati dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale; le deroghe sulle collaborazioni previste al punto A.3 della parte II dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 239/2022.

SPESA PER IL PERSONALE	2019	2024
Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato)	18.218.859	18.552.104
+ Spesa per collaborazioni		
- maggiore spesa relativa ad assunzioni di personale e alle azioni sul personale effettuati nel rispetto delle direttive di cui alla deliberazione 239/2022		288.343
- maggiore spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL (limitatamente alla parte tabellare per quanto non assorbibile)		227.666
- Spesa per personale transitato da altri enti strumentali autorizzate dal Dipartimento personale		
- Spesa per corsi di formazione specificamente destinati alla riqualificazione del personale in transito		
- deroga per spese di collaborazione		
Spesa per il personale totale	18.218.859,00	18.036.095,00

* Il valore della spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato) del 2019 è stato ridotto di € 427.967, rispetto al valore di bilancio, in quanto si è prudenzialmente integrato l'apposito fondo rischi per situazioni di potenziali criticità inerenti i rapporti di lavoro.

Sono state autorizzate da Provincia due azioni nel corso del 2024:

- Aumento del Premio di Risultato (PDR) per un totale complessivo teorico di € 29.900,00 (vedi delibera 991/2024);
- Spesa per aumento conseguente al rinnovo del CCNL per quanto assorbibile pari ad € 293.425,50 (vedi delibera 1421/2024).

DISPOSIZIONI RELATIVE AL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La Società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato secondo quanto stabilito dall'allegato dell'allegato della delibera della Giunta provinciale 239/2022 (parte II, punto C.1 dell'allegato).

La Società ha rispettato le procedure previste stabilite dall'allegato della delibera della Giunta provinciale 239/2022 (parte II, punto C.2 dell'allegato) per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

2.11 Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società nel corso del 2024 ha intrapreso attività di innovazione per servizi e progetti nell'ambito dei rapporti convenzionali con gli Enti non evidenziando costi capitalizzabili in ricerca e sviluppo e sono proseguite le collaborazioni con la Fondazione Bruno Kessler e l'Università degli Studi di Trento per la trasformazione digitale e innovazione dei servizi a favore dell'intera Pubblica Amministrazione.

2.12 Rapporti con la Controllante - Provincia Autonoma di Trento

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) e dell'infrastruttura per la realizzazione ed il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazioni.

La Società opera prevalentemente con la Provincia Autonoma di Trento e con i suoi Enti strumentali di cui all'art. 33 della L.P. 16.6.2006, n.3.

Tale attività ha generato nel 2024, verso l'Ente controllante Provincia autonoma di Trento, un valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni superiore a € 39,13 milioni, altri ricavi e proventi per € 1,68 milioni oltre alla contabilizzazione di € 3,67 milioni alla voce contributi in conto impianti.

Per una più completa rappresentazione dei rapporti di credito e debito, di costo e ricavo, si rimanda alla Nota Integrativa.

Tutte le operazioni avvenute con la controllante sono rilevanti e sono state concluse secondo le normali condizioni di mercato.

2.13 Azioni Proprie

La Società al 31 dicembre 2024 possiede nr 43.514 azioni proprie del valore di € 1 acquistate a seguito del recesso del socio Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Trento deliberata il 19 dicembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione a valere dal 31 dicembre 2023.

2.14 Analisi dei Rischi

Relativamente alle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile, ovvero alla gestione delle politiche e del rischio finanziario da parte delle imprese, per quanto concerne Trentino Digitale S.p.A., dopo aver valutato i rischi di prezzo/mercato, credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari, cambio e contratti derivati, non si segnalano significative aree di rischio a cui la Società risulta sottoposta. In particolare relativamente ai principali rischi oggetto di monitoraggio da parte della Società si segnala:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività commerciali della Società abbiano un'ottima qualità creditizia anche in considerazione del fatto che le principali controparti sono rappresentate da Enti Pubblici. Non sono presenti garanzie collaterali, quali assicurazione crediti e lettera di credito.

Rischio di liquidità

La Società con la propria attività industriale è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie. Anche nell'anno 2024 la giacenza media sul conto corrente è stata positiva.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi d'interesse è legato essenzialmente alla giacenza in essere sul conto corrente attivo negoziato a tassi variabili, così come disposto dalla Convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria della Provincia autonoma di Trento per il periodo 1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2020 [N. di racc. 43.505 e N. di rep. 28.118] e relativo primo atto aggiuntivo (N. di racc. 43893 e N. di rep. 28207) (Deliberazione n. 2142 di data 22 dicembre 2020) e prorogata successivamente fino al 31 marzo 2024 (Determinazione del dirigente del Servizio Entrate, finanza e credito n. 14790, di data 28 dicembre 2023, di cui si è avvalsa la Società. Successivamente la Società ha negoziato il tasso di interesse con gli Istituti di Credito autonomamente anche attraverso una procedura di confronto concorrenziale

Non sono presenti al 31 dicembre 2024 operazioni in essere relative a strumenti derivati sui tassi d'interesse, in quanto si ritiene che tale rischio non possa generare effetti materiali a livello di Conto Economico e Patrimonio Netto.

Rischio di cambio

In considerazione dell'attività e del mercato nazionale in cui la Società opera, non si evidenziano particolari rischi di cambio.

Rischio di prezzo/mercato

I corrispettivi fatturati dalla Società sono complessivamente predeterminati dalle Convenzioni in vigore con la Provincia autonoma di Trento e dei suoi Enti strumentali con tariffe fisse e non sono sostanzialmente suscettibili di variazioni significative nel corso degli anni.

2.15 Relazione sugli Strumenti di Governo Societario di cui all'art. 6 D.Lgs. 175/2016

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 recante il "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (di seguito per brevità "TUSPP"), entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha riordinato la disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Con l'emanazione del summenzionato decreto legislativo è stato creato un corpus normativo unitario in tema di società a partecipazione pubblica, con l'obiettivo di disciplinare e regolare in maniera organica una materia ampia e complessa la cui normativa di riferimento si presenta frammentata e in molti casi non coordinata e disomogenea.

La relazione è stata elaborata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 del succitato Testo unico ed è riportata nel documento "*Relazione sugli strumenti di governo societario di cui all'art. 6 D.Lgs. 175/2016- Esercizio 2024*" parte integrante del presente Bilancio.

2.16 Evoluzione prevedibile della Gestione

Nella seduta del 20 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Budget di esercizio per l'annualità 2025 redatto in una sostanziale "continuità" del complesso della gestione operativa sulla base del sistema tariffario esistente, con il costante mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario e con l'obiettivo di crescita dei volumi di attività per nuovi progetti e servizi a ulteriore supporto e impulso all'azione di trasformazione digitale della pubblica amministrazione trentina.

L'ente controllante Provincia autonoma di Trento, con Deliberazione della Giunta provinciale n. 2168 e 2169 del 23 dicembre 2024, ha rispettivamente deliberato il Piano di sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) – sezione gestione e sviluppo - relativo all'anno 2025 per le iniziative ICT e Innovazione e il Piano di sviluppo del SINET per l'anno 2025, sezione relativa a telecomunicazioni ed infrastrutture per le attività di gestione, sviluppo e infrastrutturazione.

Permangono cicli di monitoraggio, verifica e di controllo sull'andamento economico e finanziario per garantire un'attenta e tempestiva politica di gestione societaria.

La Società è continuamente impegnata a evolvere i propri servizi, anche alla luce della rapida e continua evoluzione tecnologica, e a realizzare nuovi servizi e infrastrutture a favore della digitalizzazione degli Enti, delle imprese, dei cittadini e dei dipendenti del comparto pubblico a conferma della strategicità e indispensabilità della sua azione.

Nel corso del 2024 è stata avviata una significativa azione, insieme alla Provincia, nella definizione di un percorso di riclassificazione, rinnovamento e razionalizzazione del parco di software applicativi in gestione alla Società, nell'ambito di una nuova strategia digitale della Provincia. Si tratta di un'attività, auspicata dalla Società già a partire dal 2022, che vedrà un riposizionamento della Società e che richiede un forte capacità di progettazione, anche alla luce dei nuovi paradigmi derivanti dall'introduzione dell'intelligenza artificiale e una attenta gestione del cambiamento e dei relativi impatti sulle strutture della Provincia che saranno chiamate a collaborare con la Società nell'implementazione del nuovo percorso.

Va sottolineato che le principali progettuali iniziative in corso di realizzazione da parte della Società, sono basati su finanziamenti della Provincia a valere su Avvisi PNRR, fondi PNC (Progetto Bandiera) e fondi del Programma FESR 2021-2027, che implicano una oggettiva complessità gestionale amministrativa che con importante ricaduta sulla strutture della Società in termini di adempimenti amministrativi. A questo si aggiunge l'avvio di una valutazione da parte della Provincia di una revisione del rapporto con la Società, anche in termini di revisione del modello di pianificazione e affido delle attività alla Società, con particolare riferimento al sistema tariffario ed all'evoluzione della metodologia di valutazione della congruità, in continuità con il processo avviato a luglio 2023, che richiede una evoluzione del controllo di gestione con nuovo sistema di contabilità mensile, anche in ottica di rendicontazione periodica ai Soci completa.

Nel corso del 2025 la Società sarà impegnata nel potenziamento delle proprie risorse umane e delle relative competenze e nella realizzazione di nuovi servizi a favore dei Soci, in particolari i Comuni, sfruttando le opportunità dell'intelligenza artificiale da letto e migliorando le azioni di prevenzione e protezione dalle minacce cyber oltre ad assicurare una evoluzione delle prestazioni delle infrastrutture digitali in grado di accompagnare le esigenze dei Soci, anche alla luce dei nuovi servizi, per garantire prestazioni e sicurezza.

Pertanto, nel quadro rappresentato, gli Amministratori ritengono adeguato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il presente bilancio è stato redatto.

Trento, 31 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Carlo Delladio

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Società in conformità alle regole tecniche (artt.3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

2.17 Tavola di Analisi dei Risultati reddituali

Importi in migliaia di Euro		31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
A.	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	53.803	49.977	3.826
	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.206	3.211	(2.005)
B.	VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	55.009	53.188	1.821
	Consumi di materie e servizi esterni	(34.389)	(29.832)	(4.557)
C.	VALORE AGGIUNTO	20.620	23.356	(2.736)
	Costo del lavoro	(18.552)	(18.226)	(326)
D.	MARGINE OPERATIVO LORDO	2.068	5.130	(3.062)
	Ammortamenti	(8.620)	(9.669)	1.049
	Altri stanziamenti rettificativi	(50)	(228)	178
	Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(174)	(503)	329
	Altri accantonamenti	0	(155)	155
	Saldo proventi ed oneri diversi	6.798	5.485	1.313
E.	RISULTATO OPERATIVO	22	60	(38)
	Proventi ed oneri finanziari	939	1.201	(262)
F.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	961	1.261	(300)
	Imposte correnti	(121)	(411)	290
	Imposte differite /anticipate	(155)	98	(253)
G.	UTILE DEL PERIODO	685	948	(263)

2.18 Tavola di analisi della Struttura Patrimoniale

Importi in migliaia di Euro		31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
A.	Immobilizzazioni immateriali nette	1.582	2.415	(833)
	Immobilizzazioni materiali nette	101.151	88.000	13.151
	Immobilizzazioni finanziarie	22	25	(3)
	IMMOBILIZZAZIONI NETTE	102.755	90.440	12.315
B.	Rimanenze di magazzino/lavori in corso	11.146	9.906	1.240
	Crediti commerciali	22.457	15.352	7.155
	Altre attività	6.034	3.166	2.856
	Debiti commerciali	(20.546)	(20.108)	(438)
	Fondi per rischi ed oneri	(2.971)	(3.644)	673
	Altre passività	(77.132)	(80.624)	3.492
	CAPITALE DI ESERCIZIO	(61.013)	(75.952)	14.978
C.	CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A+B)	41.742	14.488	27.293
D.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(2.771)	(3.177)	406
E.	CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	38.971	11.311	27.699
F.	<u>coperto da:</u>			
	Capitale sociale versato	8.033	8.033	0
	Riserve e risultati a nuovo	45.371	44.415	956
	Utile del periodo	685	948	(224)
F.	CAPITALE PROPRIO	54.089	53.396	732
G.	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
H.	Debiti finanziari a breve	0	0	0
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	(15.118)	(42.085)	26.967
	INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A B. TERMINE (DISP. NETTE) (G+H)	(15.118)	(42.085)	26.967
I.	TOTALE COME IN E (F+G+H)	38.971	11.311	27.699

3. PROGETTO DI BILANCIO d'ESERCIZIO al 31.12.2024**3.1 Progetto di Bilancio d'Esercizio al 31.12.2024**

Reg. Imp. 00990320228

Rea 0108369

PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO al 31/12/2024

Stato patrimoniale attivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
3) Diritti di brevetto indust. e di utilizzo di opere di ing.	1.008.325	1.959.616
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	327.587	273.014
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	108.507	65.826
7) Altre	92.323	116.317
	<u>1.581.742</u>	<u>2.414.773</u>
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	73.358.322	59.601.933
2) Impianti e macchinario	24.893.458	27.481.731
3) Attrezzature industriali e commerciali	59.213	52.531
4) Altri beni	3.911	7.140
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.835.626	856.433
	<u>101.150.531</u>	<u>87.999.768</u>
III. Finanziarie		
2) Crediti		
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi	22.400	25.400
- oltre 12 mesi		
	<u>25.400</u>	<u>25.400</u>
Totale immobilizzazioni	102.754.673	90.439.941
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
3) Lavori in corso su ordinazione	7.661.391	6.456.009
4) Prodotti finiti e merci	3.484.356	3.450.079
	<u>11.145.747</u>	<u>9.906.088</u>
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	2.059.869	1.952.319
- oltre 12 mesi		
	<u>2.059.869</u>	<u>1.952.319</u>

4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	18.155.848	10.836.336
- oltre 12 mesi		
	18.155.848	10.836.336
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	2.241.223	2.563.586
- oltre 12 mesi		
	2.241.223	2.563.586
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	517.939	363.091
- oltre 12 mesi	276	10.151
	518.215	373.242
5-ter) Per imposte anticipate	1.260.712	1.415.297
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	773.385	487.135
- oltre 12 mesi		
	773.385	487.135
	25.009.253	17.627.915
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	15.118.018	42.084.879
3) Denaro e valori in cassa	91	587
	15.118.109	42.085.466
Totale attivo circolante	51.273.109	69.619.469
D) Ratei e risconti		
- vari	3.481.725	898.039
	3.481.725	898.039
Totale attivo	157.509.507	160.957.449

Stato patrimoniale passivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	8.033.208	8.033.208
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	24.254.337	24.254.337
IV. Riserva legale	1.020.264	972.439
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	18.089.264	18.089.264
Riserva per investimenti art. 35 statuto	2.292.907	1.384.247
IX. Utile d'esercizio	685.462	956.484
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(285.645)	(285.645)
Totale patrimonio netto	54.089.796	53.404.334
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri	2.971.110	3.643.885
Totale fondi per rischi e oneri	2.971.110	3.643.885
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	2.770.818	3.176.577
D) Debiti		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	689.420	
- oltre 12 mesi		
	689.420	
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	17.972.967	18.153.332
- oltre 12 mesi		
	17.972.967	18.153.332
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.847.873	1.873.256
- oltre 12 mesi		
	1.847.873	1.873.256
11-bis) Debiti v/imprese sottoposte al contr. delle controllanti		
- entro 12 mesi	36.102	81.893
- oltre 12 mesi		
	36.102	81.893
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	541.468	573.430
- oltre 12 mesi		
	541.468	573.430
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.708.890	1.724.044
- oltre 12 mesi		
	1.708.890	1.724.044
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	2.841.619	2.383.296
- oltre 12 mesi		

	2.841.619	2.383.296
Totale debiti	25.638.340	24.789.251
E) Ratei e risconti		
- vari	72.039.442	75.943.402
	72.039.442	75.943.402
Totale passivo	157.509.507	160.957.449

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.803.363	49.976.504
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.205.381	3.211.330
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	2.455.667	725.866
- contributi in conto esercizio	4.571.356	4.931.773
	<u>7.027.023</u>	<u>5.657.639</u>
Totale valore della produzione	62.035.767	58.845.473
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	770.449	3.608.084
7) Per servizi	30.971.483	26.928.090
8) Per godimento di beni di terzi	2.681.311	2.735.401
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	13.330.977	12.948.699
b) Oneri sociali	4.088.554	3.954.870
c) Trattamento di fine rapporto	907.547	883.372
e) Altri costi	225.026	439.301
	<u>18.552.104</u>	<u>18.226.242</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Amm. immobilizzazioni immateriali	1.955.711	2.195.176
b) Amm. immobilizzazioni materiali	6.664.477	7.474.082
d) Svalutazioni dei crediti nell'attivo circ. e delle d.l.	50.000	228.061
	<u>8.670.188</u>	<u>9.897.319</u>
11) Var. delle rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	(34.277)	(3.439.475)
12) Accantonamento per rischi	173.818	502.576
13) Altri accantonamenti		154.549
14) Oneri diversi di gestione	228.852	172.322
Totale costi della produzione	62.013.927	58.785.108
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	21.839	60.365
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	939.327	1.201.267
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri		7
Totale proventi e oneri finanziari	939.327	1.201.260
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	961.167	1.261.625
20) Imposte sul reddito dell'es. correnti, diff. e ant.		
a) Imposte correnti	121.120	493.438
c) Imposte differite e anticipate	154.585	(188.297)
	<u>275.705</u>	<u>305.141</u>
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	685.462	956.484

3.2 Rendiconto Finanziario

	31.12.2024	31.12.2023
A. Flussi finanz. derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	685.462	948.551
Imposte sul reddito	275.705	313.074
Interessi passivi/(interessi attivi)	(939.327)	(1.201.260)
1. Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	21.840	60.365
<i>Rett. per el. non monetari che non hanno avuto cont. nel cap. circ. netto</i>	<i>8.882.738</i>	<i>10.597.707</i>
Accantonamenti ai fondi	208.191	877.717
Accantonamento TFR	54.359	50.732
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.620.188	9.669.258
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.954.577	10.658.072
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(14.446.723)</i>	<i>(13.979.944)</i>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.239.660)	(6.650.805)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	214.813	(218.039)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali vs controllante	(7.319.512)	213.949
Decremento/(incremento) altre attività	9.612	50.150
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(286.251)	39.933
Decremento/(incremento) dei risconti attivi	(2.583.686)	175.900
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	463.264	7.119.634
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali verso controllanti	(25.383)	(1.187)
Incremento/(decremento) altre passività	41.422	386.758
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	182.618	(43.392)
Incremento/(decremento) dei risconti passivi	(3.903.960)	(4.552.845)
Incremento/(decremento) dei debiti v/soci per finanziamento	0	(10.500.000)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(5.542.145)	(3.321.872)
<i>Altre rettifiche</i>	<i>(464.345)</i>	<i>327.277</i>
Interessi incassati/(interessi pagati)	939.327	1.201.260
(Imposte sul reddito pagate)	(88.538)	(322.761)
(Utilizzo altri fondi)	(855.016)	(423.860)
(Utilizzo del fondo TFR)	(460.118)	(127.362)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	(6.006.490)	(2.994.595)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>	<u>(19.841.187)</u>	<u>(2.696.261)</u>
(Investimenti)	(19.841.187)	(2.696.479)
<u>Prezzo di realizzo disinvestimenti</u>	<u>0</u>	<u>218</u>
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	<u>(1.222.680)</u>	<u>(2.258.581)</u>
(Investimenti)	(1.122.680)	(2.258.581)
<u>Prezzo di realizzo disinvestimenti</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	<u>3.000</u>	<u>17.990</u>
(Investimenti)	0	0
<u>Prezzo di realizzo disinvestimenti</u>	<u>3.000</u>	<u>17.990</u>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.960.867)	(4.936.852)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<u>Mezzi propri</u>	<u>0</u>	<u>10.214.355</u>
Aumento di capitale a pagamento	0	10.500.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	(285.645)
Dividendi pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	10.214.355

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(26.967.357)	2.282.908
Disponibilità liquide iniziali	42.085.466	39.802.558
Disponibilità liquide finali	15.118.109	42.085.466

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 31 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Carlo Delladio

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Società in conformità alle regole tecniche (artt.3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

4. NOTA INTEGRATIVA al PROGETTO DI BILANCIO d'ESERCIZIO al 31.12.2024

Reg. Imp. 00990320228
Rea 0108369

TRENTINO DIGITALE S.p.A.

Sede in Via Giuseppe Gilli, 2 - 38121 TRENTO (TN)

Capitale sociale € 8.033.208 i.v.

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della
Provincia autonoma di Trento – C.F. 00337460224

NOTA INTEGRATIVA al PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO al 31/12/2024

Parte iniziale

Attività svolta

La Società Trentino Digitale S.p.A., a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) e dell'infrastruttura, a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.

Direzione e Coordinamento

La Società Trentino Digitale S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento. Si riporta di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente Provincia autonoma di Trento.

	Entrate	Uscite
	Accertamenti	Impegni
Utilizzo avanzo di amministrazione	340.939.011,08	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	60.721.246,86	
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	1.692.123.427,74	
Fondo pluriennale vincolato incremento di attività finanziarie	3.566.984,63	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.756.357.206,22	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	372.473.415,32	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	223.006.167,73	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	207.707.337,45	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	116.253.253,89	
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	326.579.785,93	
Disavanzo di amministrazione		0
Titolo 1 - Spese correnti		4.009.954.710,83
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		40.398.377,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale		1.221.165.392,05
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale		1.854.411.407,74
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		58.668.044,31
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		0
Titolo 4 - Rimborso prestiti		8.389.357,03
Fondo pluriennale vincolato per rimborso prestiti		
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ric. da Istit. tesoriere/cassiere		0
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		326.579.785,93
Avanzo di competenza		580.160.761,06
TOTALE A PAREGGIO	8.099.727.836,85	8.099.727.836,85

Dal 1° gennaio 2016 la Provincia ha adottato i nuovi schemi di bilancio e il principio della competenza finanziaria potenziata previsto dal D.Lgs 118/2011. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, costituito dal fondo cassa alla fine di tale esercizio maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi e al netto del fondo pluriennale vincolato, risulta pertanto pari a € 824.410.227,36.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con atto notarile del 31 maggio 2024 la Società ha acquistato l'immobile sito in via Gilli, n. 2 Trento a seguito della conclusione dell'indagine patrimoniale svolta da Patrimonio del Trentino S.p.A., su incarico della Società, svolta al fine di ricercare un immobile da adibire a sede di Trentino Digitale S.p.A. in cui collocare anche il nuovo data center.

Nel corso del 2024 è stato introdotto e attuato un nuovo modello organizzativo della Società, con tre nuove Direzioni Operative, che permetterà alla Società di attuare la nuova strategia digitale della Provincia delineata per i prossimi anni. In particolare, le attività della Società nell'ambito di gestione

degli applicativi software è stata oggetto di approfonditi approfondimenti congiunti con le strutture della Provincia nell'ottica di valutazione tecnico e gestionale di ciascun sistema software in termini di eventuali obsolescenza tecnologica, utilizzo e possibili ottimizzazioni.

Da sottolineare inoltre, l'avvio del "CSIRT della Provincia Autonoma di Trento", finanziato dall'ACN a valere su fondi PNRR, che vede per la Società il ruolo di supporto operativo volto all'attivazione e al potenziamento del CSIRT *"Computer Security Incident Response Team"* della Provincia deputato alla prevenzione e alla mitigazione del rischio cyber mediante attività di supporto alla gestione delle vulnerabilità, alla condivisione di informazioni e della situational awareness, al monitoraggio del livello di protezione e al rilevamento, analisi e risposta degli incidenti di sicurezza informatica.

Nel corso del 2024 sono stati ottenuti dalla Società i primi risultati dei progetti finanziati con il Progetto Bandiera della Provincia, come ad esempio la messa in produzione della nuova piattaforma di e-procurement, e sono state avviate le prime attività di rendicontazione secondo le modalità previste per i progetti PNRR e PNC che hanno fortemente impegnato la Società nella strutturazione e produzione della documentazione amministrativa richiesta.

Altri eventi

Nel mese di gennaio del 2024 la Società ha trasmesso all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), nel rispetto della scadenza prevista dai Decreti Direttoriali A.C.N. la "Relazione di Conformità e adozione dei requisiti" di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del Decreto Direttoriale A.C.N. n. 5489 del 8 febbraio 2023 relativamente alle Infrastrutture Digitali e al Servizio Cloud di Trentino Digitale S.p.A.

Nel mese di ottobre 2024 l'Agenzia ACN ha comunicato a Trentino Digitale l'esito positivo dell'analisi preliminare della dichiarazione di conformità ai sensi del Decreto ACN n. 5489/2023 presentata dalla Società.

Nel mese di settembre 2024 la Società ha sottoscritto con la l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) un accordo di distacco di alcuni lavoratori, conformemente a quanto disposto dall'art. 53, comma 2 septies della L.P. 7/1997, al fine di garantire, con risorse professionali dotate della necessaria esperienza e competenza, il supporto richiesto al fine di dare attuazione a importanti progetti finanziari in ambito PNRR che l'Azienda deve realizzare nei tempi particolarmente stringenti previsti dalla normativa.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2025 la Giunta Provinciale ha invitato i vertici della Società per illustrare il nuovo sistema, basato sull'intelligenza artificiale, realizzato per l'automatizzazione del processo di gestione delle interrogazioni consiliari ricevendo gli apprezzamenti della Giunta per i risultati della Società nella realizzazione di concrete innovazioni a supporto della Provincia.

Nel mese di gennaio 2025 sono state introdotte nella Società le *"Linee Guida per l'Implementazione e l'uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale (IA) in Trentino Digitale S.p.A."* per fornire ai dipendenti le prime indicazioni circa l'impiego dell'intelligenza artificiale nell'ambito delle prestazioni lavorative svolte. In tal modo si intende disciplinare l'introduzione di meccanismi di innovazione nei processi interni, nonché di strumenti per il miglioramento della produttività individuale.

La Società ha partecipato nel mese di febbraio 2025 al kick-off dei test di interoperabilità del progetto europeo Potential (Pilots for European digital identity wallet) tenutosi a Varsavia, nell'ambito dello sviluppo del portafoglio di identità digitale Eudiw (European Digital Identity Wallet) che permetterà ai cittadini di accedere ai servizi pubblici e privati in tutta Europa con un'unica identità digitale, sicura e riconosciuta ovunque. Trentino Digitale, insieme ai partner italiani del progetto, ha contribuito con un ruolo significativo allo sviluppo della soluzione che rappresenta un passo importante verso la digitalizzazione dei servizi pubblici a livello europeo.

Nel mese di febbraio 2025 si è tenuta la seduta di gara per l'affidamento dei lavori edili di realizzazione del nuovo data center presso la sede di Via Gilli che ha visto 2 offerte pervenute e sono in corso le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale indicati in sede di presentazione

dell'offerta. All'esito positivo delle stesse si procederà all'aggiudicazione, alla richiesta di presentazione della garanzia definitiva e delle polizze assicurative e alla stipula del relativo contratto.

Nel mese di marzo 2025 è stato presentato nella sala stampa della Camera dei Deputati a Roma, con la partecipazione della Società e nell'ambito delle attività della Fondazione Sostenibilità Digitale, il decalogo della sostenibilità digitale delle società in-house della Pubblicazione Amministrazione.

Non si riscontrano eventi/fatti successivi alla chiusura dell'esercizio con impatto sui valori di bilancio e/o che comportano una loro variazione e non si evidenziano fatti che abbiano incidenza o effetti sulla continuità aziendale.

Premessa

Il bilancio di esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e con l'applicazione dei nuovi principi aggiornati dall'OIC, ai sensi art. 12 III comma D.Lgs. 139/2015, in coerenza ed a seguito delle modifiche delle norme civilistiche sul Bilancio e i suoi allegati, introdotte relativamente ai Bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016 (art. 12 comma I Dlgs. 139 del 2015).

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 C.C. si precisa che gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in conformità a quelli previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2425 ter C.C., e che essi, unitamente alla presente Nota Integrativa, forniscono le informazioni per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico della gestione.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Nel caso in cui alcuni valori di bilancio siano stati riclassificati nell'esercizio, ai fini dell'omogeneità ed ai sensi dell'art. 2423 ter del C.C. sono stati riclassificati anche i rispettivi valori relativi all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 V Comma C.C..

Ai sensi dell'art. 2423bis C.C., si precisa ulteriormente che non si sono verificati o non si sono riscontrati casi eccezionali, che hanno determinato la necessità di modificare i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto concerne l'eventuale applicazione delle novità introdotte dal D.lgs 139/2015; non si è fatto comunque ricorso alla disciplina recata dall'art. 2423bis II comma C.C..

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, recependo, quali attuazioni tecniche codificate, i principi contabili così come emanati ai sensi di legge dall'OIC, da ultimo in data 22 Dicembre 2016.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio 2024 non si discostano da quelli

utilizzati per il bilancio del precedente esercizio, in particolare, nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere, in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, esprimendo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di software sono classificati tra i "Diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" e, considerato il diverso grado di sfruttamento, sono stati suddivisi nelle seguenti categorie e aliquote di ammortamento:

- software applicativi: 33,33%
- software di base e di sistema: 20,00%

I costi di software direttamente correlati a specifici ricavi per servizi vengono ammortizzati in diretta correlazione con i ricavi a cui si riferiscono.

La classificazione del software è coerente con la sua tutela giuridica, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 518/1992, che ha recepito la Direttiva 97/250/UE, ampliando anche all'opera software l'ambito di applicabilità della Legge n. 633/1941 sul diritto d'autore.

Nei costi per "*Concessioni licenze marchi e altri diritti simili*", rientra il software acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato e sono stati ammortizzati in base al previsto utilizzo/scadenza della licenza.

Le "*Altre immobilizzazioni immateriali*" sono ammortizzate all'aliquota del 20% in base al previsto utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, nel corso degli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Per il primo anno, il calcolo dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è annuale indipendentemente dal mese di acquisizione, a meno che non siano presenti specifiche previsioni contrattuali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e di tutti gli eventuali altri costi

sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata; a riduzione del costo sono stati portati gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento imputato a Conto Economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

• fabbricati industriali TLC	2,00%
• fabbricato industriale via Gilli	3,00%
• costruzioni leggere	10,00%
• impianti elettrici	15,00%
• impianti elettrici ex Trentino Network S.r.l.	10,00%
• impianti telefonici	20,00%
• impianti di sicurezza	30,00%
• impianti condizionamento	15,00%
• impianti termoidraulici	10,00%
• apparecchiature elett. di elaborazione e di trasmissione dati di breve durata	33,33%
• apparecchiature elett. di elaborazione e di trasmissione dati di lunga durata	20,00%
• fibra ottica	5,00%
• accesso wireless	15,00%
• reti cablate	5,00%
• tralicci	2,00%
• impianti fotovoltaici	9,00%
• attrezzature varia e minuta	15,00%
• macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
• mobili e arredi	12,00%
• pareti mobili	12,00%
• macchine ufficio elettroniche	20,00%
• apparecchiature fotoriproduzione	20,00%

Per le immobilizzazioni acquistate dalla ex Trentino Network S.r.l., fusa per incorporazione il primo dicembre 2018 in Trentino Digitale S.p.A., la percentuale di ammortamento applicata, nel rispetto del principio della continuità, è la stessa applicata dal momento di acquisizione.

Per alcune categorie, per la natura e la specificità tecnica/tecnologica dei cespiti, si è ritenuto che l'aliquota utilizzata nei bilanci precedenti dalla ex Trentino Network S.r.l., società fusa per incorporazione il primo dicembre 2018 in Trentino Digitale S.p.A., sia quella meglio rappresentativa della vita utile degli stessi cespiti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del *"ragguaglio a giorni"* della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespito, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, nel corso degli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni né ai sensi di legge, né discrezionali, né volontarie, pertanto le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa, oggettivamente determinato.

Contributi in conto capitale e contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono riconosciuti come ricavi dell'esercizio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza giuridica.

I contributi in conto impianti sono riconosciuti in bilancio, in ottemperanza all'OIC 16, nel momento in cui vi è la ragionevole certezza giuridica. Tali contributi sono iscritti con il metodo indiretto attraverso la rilevazione dei relativi risconti passivi. Solo nel momento dell'effettiva entrata in produzione del cespite vi è la contabilizzazione del contributo a Conto Economico in base alla durata della vita dello stesso cespite.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti a lungo termine, sono iscritte al valore di presunto realizzo.

Crediti

Ai sensi dell'art. 2426 nr. 8 i crediti devono essere iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (attualizzazione) ed il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio.

In applicazione dell'OIC 15, la Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per quelli anteriori al 1° gennaio 2016.

Quanto sopra in applicazione del nuovo testo del IV comma dell'art. 2423 (principio della rilevanza), in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo del costo ammortizzato in presenza o meno di attualizzazione, non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti a Bilancio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante la costituzione di un apposito "fondo di svalutazione crediti".

Si evidenzia che negli esercizi precedenti si era usufruito anche della facoltà concessa dalla normativa fiscale di procedere a una svalutazione dei crediti, effettuata esclusivamente in applicazione della normativa fiscale utilizzando il quadro EC del modello UNICO e rilevando in bilancio le relative imposte differite. Tale maggior svalutazione fiscale dei crediti, eccedente quella civilistica, non è stata oggetto di affrancamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Debiti

Ai sensi dell'art. 2426 nr. 8 i debiti devono essere iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (attualizzazione).

In applicazione dell'OIC 19, la scrivente Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la connessa attualizzazione ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per quelli anteriori al 1° gennaio 2016.

Quanto sopra in applicazione del nuovo testo del IV comma dell'art. 2423 (principio della rilevanza), in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo del costo ammortizzato in presenza o meno di attualizzazione non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti a Bilancio.

I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente in bilancio.

Ratei e risconti

Trattasi di quote di costi e/o proventi comuni a due o più esercizi e il cui ammontare varia con il variare del tempo e quindi sono stati determinati, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale in rapporto all'esercizio in chiusura.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione

e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Il valore così ottenuto poi è rettificato dall'apposito "*fondo obsolescenza e/o svalutazione magazzino*", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento ovvero, i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione del reale avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

I lavori già eseguiti, ma non ancora certificati da collaudo, trovano collocazione tra i lavori in corso di esecuzione. Gli acconti eventualmente ricevuti per tali prestazioni trovano collocazione alle corrispondenti voci del passivo.

Vi sono, inoltre, delle commesse per le quali vengono sospesi i costi sostenuti a fronte di attività supportate da accordi di massima, ma non ancora certificati da offerte/preventivi formalizzati nel dettaglio.

Per le rimanenze precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati, pertanto, rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Non fanno parte dei fondi per rischi ed oneri le eventuali passività potenziali che risultano, ove rilevanti, descritte nell'apposito capitolo della presente Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del C.C..

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite" di cui alla voce "B2)", si precisa trattarsi di accantonamenti effettuati in ottemperanza al principio contabile nazionale n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nell'apposito prospetto predisposto della presente Nota Integrativa.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

A seguito delle disposizioni di cui al D.L. n. 252 del 5 dicembre 2005 integrato con le modifiche apportate dalla Legge 296/2007 in materia di TFR, il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato tiene conto della quota maturata a tutto il 31 dicembre 2006 e della relativa rivalutazione al 31 dicembre 2024. La quota maturata successivamente al 31 dicembre 2006 viene versata, a seconda delle comunicazioni ricevute dai singoli dipendenti, direttamente all'Inps o ad altri fondi di previdenza complementare prescelti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e con una suddivisione della relativa voce di Conto Economico, conforme al Principio OIC 25 e rappresentano pertanto separatamente evidenziate:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate calcolate sull'ammontare cumulativo delle differenze temporanee tra il valore di un'attività e di una passività, secondo criteri civilistici ed il

valore delle stesse attribuito ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno;

- ove ne ricorrano i presupposti, vengono rilevate imposte differite attive sulle perdite fiscali i cui benefici saranno ottenibili negli esercizi successivi.

Le imposte anticipate, in ossequio al principio della prudenza, vengono iscritte nel Conto Economico con segno negativo, in apposita sottovoce della voce 22) *"Imposte sul reddito dell'esercizio: correnti, differite e anticipate"* con contropartita la voce C.II. 4-ter) *"Imposte anticipate"*, solamente nel caso in cui vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Qualora tale ragionevole certezza venga a concretizzarsi in esercizi successivi a quelli in cui la differenza temporanea si è generata, le relative imposte anticipate vengono iscritte all'attivo nell'esercizio in cui la ragionevole certezza viene a concretizzarsi.

Le imposte differite passive vengono anch'esse iscritte nel Conto Economico in un'apposita sottovoce della voce 22) *"Imposte sul reddito dell'esercizio: correnti, differite e anticipate"* con contropartita la voce B.2 *"Fondi per rischi ed oneri: per imposte, anche differite"*.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ovvero, per i servizi, all'effettiva esecuzione delle prestazioni.

Per i contratti con prestazioni divisibili in fasi, i corrispettivi liquidati sulla base di ciascuno stato di avanzamento lavori approvato dal committente sono riportati tra i ricavi di esercizio, stante il rispetto di quanto previsto dall'OIC 23.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile vengono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile vengono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Operazioni fuori bilancio

La Società non ha adottato strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né ha posto in essere operazioni di copertura, di speculazione o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni similari giuridicamente perfezionate, ma non ancora eseguite, che comportino la nascita di diritti e obblighi certi producenti attività e/o passività potenziali, non immediatamente iscrivibili nello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	6	7	(1)
Impiegati	287	291	(4)
Organico medio totale	293	298	(5)

I dipendenti effettivi in forza al 31 dicembre 2024 sono 292 (di cui 6 dirigenti e 286 impiegati) rispetto ai 301 del 31 dicembre 2023 (7 dirigenti e 294 impiegati), registrando complessivamente una riduzione di 9 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato agli impiegati è quello del settore dell'industria metalmeccanica del 5 febbraio 2021.

Il contratto nazionale di lavoro applicato ai dirigenti è quello delle aziende produttrici di beni e servizi del 30 luglio 2019.

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.581.742	2.414.773	(833.031)

Di seguito si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 2 del Codice Civile, le informazioni inerenti all'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Incrementi	Ammortamento esercizio	Valore al 31/12/2024
Diritti, brevetti ind.	1.959.616	544.928	(1.496.219)	1.008.325
Conc., lic., marchi, d. s.	273.014	510.172	(410.598)	372.587
Imm. in corso	65.827	42.680	0	108.507
Altre imm. immateriali	116.317	24.900	(48.894)	92.323
Totali	2.414.773	1.122.680	(1.955.711)	1.581.742

La voce **“Diritti brevetti industriali”** comprende gli investimenti fatti dalla Società nel software di base e di sistema – di lunga durata - e nel software applicativo – di breve durata - ed è incrementata nel 2024 di € 544.928; l'aumento è principalmente relativo all'acquisizione delle licenze software per prodotti software ESRI, per l'implementazione dell'infrastruttura NAS POWER SCALE e per il sistema di backup DELL EMC.

Nella voce **“Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”** viene riportato il valore del software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato e nel corso del 2024 ha registrato un aumento di € 510.172; l'importo complessivo viene ammortizzato per un periodo equivalente alla durata contrattuale delle licenze.

La voce **“Immobilizzazioni in corso ed acconti”** riporta un saldo al 31 dicembre 2024 di € 108.507 relativo a lavori pluriennali capitalizzabili per attività inerenti l'ambito delle telecomunicazioni.

La voce **“Altre immobilizzazioni immateriali”** pari a € 92.323 riporta principalmente il valore del corrispettivo IRU a 15 anni relativo all'accordo della Società con Open Fiber.

Il costo storico al 31 dicembre 2023 e i relativi ammortamenti accumulati sono i seguenti:

Descrizione	Diritti, brevetti ind.	Conc. lic. marchi e diritti simili	Imm. immateriali in corso	Altre imm. Immateriali	Totale
Costo storico	22.852.260	1.386.022	65.827	685.271	24.989.379
Amm. eser. prec.	(20.892.644)	(1.113.008)	0	(568.954)	(22.574.606)
Valore residuo al 31/12/2023	1.959.616	273.014	65.827	116.317	2.414.773

Il valore residuo al 31 dicembre 2024 è composto dai seguenti dettagli:

Diritti brevetti industriali	1.008.325
Prodotti software applicativi (breve durata)	906.803
Prodotti software di base e di sistema (lunga durata)	101.522

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	372.587
Immobilizzazioni in corso	108.507
Altre immobilizzazioni	92.323
Totale immobilizzazioni immateriali	1.581.742

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
101.150.531	87.999.768	13.150.763

Il saldo al 31 dicembre 2024 di euro 101.150.531 è composto dai seguenti dettagli:

Terreni e fabbricati

Terreni	Importo
Costo storico	2.752.266
Saldo al 31/12/2023	2.752.266
Acquisizioni dell'esercizio	2.976.177
Saldo al 31/12/2024	5.728.443

Fabbricati industriali	Importo
Costo storico	70.083.460
Ammortamenti esercizi precedenti	(13.237.938)
Saldo al 31/12/2023	56.845.522
Acquisizioni dell'esercizio	12.367.990
Ammortamenti dell'esercizio	(1.585.461)
Saldo al 31/12/2024	67.628.051

Le acquisizioni del 2024 registrate nelle categorie "Terreni" e "Fabbricati industriali" si riferiscono principalmente alla capitalizzazione del valore di acquisto dell'immobile sito a Trento in via Gilli nr 2 , fino ad ora utilizzato in affitto, comprensivo delle spese notarili.

Costruzioni leggere	Importo
Costo storico	23.168
Ammortamenti esercizi precedenti	(19.023)
Saldo al 31/12/2023	4.145
Ammortamenti dell'esercizio	(2.317)
Saldo al 31/12/2024	1.828

Impianti e macchinario	Importo
Costo storico	123.510.413
Ammortamenti esercizi precedenti	(96.028.681)
Saldo al 31/12/2023	27.481.732
Acquisizioni dell'esercizio	2.097.020
Cessioni dell'esercizio	(544.810)
Trasferimenti dell'esercizio	400.512
Utilizzo fondo ammortamento	544.810

Ammortamenti dell'esercizio	(5.085.805)
Saldo al 31/12/2024	24.893.458

Le acquisizioni nella categoria impianti e macchinario si riferiscono principalmente all'acquisto di diverse tipologie di apparecchiature elettroniche di elaborazione a breve e lunga durata (€ 928.946) e di apparecchiature di trasmissione dati a breve e a lunga durata (€ 1.007.472).

Le cessioni dell'esercizio sono riferite alle rottamazioni di apparecchiature obsolete.

Attrezzature industriali e commerciali	Importo
Costo storico attr. ind. e comm.	122.425
Ammortamenti esercizi precedenti	(69.894)
Saldo al 31/12/2023	52.531
Acquisizioni dell'esercizio	20.294
Ammortamenti dell'esercizio	(13.612)
Saldo al 31/12/2024	59.213

Altri beni	Importo
Costo storico altri beni	4.535.999
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.528.859)
Saldo al 31/12/2023	7.140
Ammortamenti dell'esercizio	(3.229)
Eliminazioni dell'esercizio	(3.378)
Utilizzo fondo ammortamento	3.378
Saldo al 31/12/2024	3.911

Le eliminazioni dell'esercizio sono relative alle rottamazioni di attrezzatura obsoleta che non hanno prodotto plusvalenze o minusvalenze.

Immobilizzazioni materiali in corso	Importo
Costo storico	856.433
Saldo al 31/12/2023	856.433
Acquisizione dell'esercizio	2.379.706
Trasferimenti dell'esercizio	(400.512)
Saldo al 31/12/2024	2.835.626

Il valore dei "trasferimenti" nell'esercizio 2024 di euro 400.512 è relativo all'installazione degli apparati hardware CISCO acquistati nell'anno 2023 nell'ambito dell'accordo di programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga relativo al piano di espansione scolastica siglato tra MIMIT, Provincia Autonoma di Trento, Trentino Digitale S.p.a. e Infratel Spa del 12.05.2021.

L'incremento pari ad euro 2.379.706 è relativo principalmente alla capitalizzazione dei lavori svolti nella sede di Via Pedrotti e ai lavori relativi agli sviluppi delle TLC non ancora terminati.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
22.400	25.400	(3.000)

Il valore di € 22.400 è relativo al saldo della voce "**Crediti immobilizzati**", nella quale rientrano

principalmente i crediti per depositi cauzionali non ancora restituiti, versati negli anni precedenti dalla ex Trentino Network s.r.l., a garanzia della regolare esecuzione di lavori di scavo per la posa della fibra ottica, tra cui si evidenziano € 22.000 verso il Comune di Trento.

C) Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
11.145.747	9.906.088	1.239.659

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Lavori in corso	7.661.391	6.456.009
Lavori in corso pluriennali	3.780.367	1.995.489
Lavori in corso infrannuali	2.612.183	3.700.018
Lavori in corso infrannuali T&S	684.479	578.603
Lavori in corso per costi sospesi	601.675	182.608
F.do perdite lavori in corso	(17.313)	(709)
Prodotti finiti e merci	3.484.356	3.450.079
Prodotti Materiale a rivendita	3.512.504	3.478.062
F.do obsolescenza magazzino materiale a rivendita	(28.148)	(27.983)

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione relativi a contratti di servizi infrannuali e pluriennali, la cui modalità di calcolo è descritta nei *“criteri di valutazione”*, occorre rilevare che sono stati registrati costi sospesi per € 601.675 relativi a contratti verso la Provincia autonoma di Trento, di cui è stata emessa la proposta progettuale e che, sebbene alla data non sia pervenuta ancora la formale accettazione, non emergono elementi che possano evidenziare problemi alla finalizzazione del relativo contratto nel corso del 2025.

Il valore della voce *“Prodotti finiti e merci”* al 31 dicembre 2024 è comprensivo dell’acquisto di apparecchiature di trasmissione dati che saranno rivendute al MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), dopo essere state installate, nel corso del 2025 nell’ambito dell’Accordo di programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga relativo all’espansione scolastica stipulato tra la Società, il MIMIT, Infratel e la Provincia autonoma di Trento.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
25.009.253	17.627.915	7.381.338

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.059.869			2.059.869
Verso controllanti	18.155.848			18.155.848
Verso imprese sott. al contr. delle controllanti	2.241.223			2.241.223
Per crediti tributari	517.939	276		518.215
Per imposte anticipate	1.260.712			1.260.712
Verso altri	773.385			773.385
Totale	25.008.977	276	0	25.009.253

In merito all'ammontare complessivo dei crediti, l'adeguamento del loro valore nominale al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2024 è pari ad € 534.416 e che nel corso del 2024 ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31/12/2023	664.895
Utilizzo nell'esercizio	(180.479)
Accantonamento esercizio	50.000
Saldo al 31/12/2024	534.416

L'utilizzo del fondo è principalmente relativo alla chiusura di alcune posizioni contabili riferite all'ente controllante Provincia autonoma di Trento.

Non esistono crediti al 31 dicembre 2024 espressi in moneta estera, infatti tutti i crediti verso clienti hanno origine nel territorio nazionale.

Il saldo dei crediti è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Crediti documentati da fatture emesse	1.683.083	2.057.938	(374.855)
Fatture da emettere	918.885	581.795	337.090
Note di credito da emettere	(7.683)	(22.519)	14.836
Fondo svalutazione crediti	(534.416)	(664.895)	130.479
Totale crediti verso clienti	2.059.869	1.952.319	107.550
Crediti per fatture emesse verso la P.A.T.	1.548.728	1.894.531	(345.803)
Fatture da emettere alla P.A.T.	16.383.576	8.861.261	7.522.315
Note di accredito da emettere	(531.320)	0	(531.320)
Altri crediti verso PAT per contributi	754.864	80.544	674.320
Totale crediti verso imprese controllanti	18.155.848	10.836.336	7.319.512
Crediti verso imprese sott. al contr. delle control.	838.645	1.248.412	(409.767)
Fatture da emettere	1.403.657	1.315.218	88.439
Note di credito da emettere	(1.079)	(44)	(1.035)
Totale crediti v/imp. sot. al contr. delle control.	2.241.223	2.563.586	(322.363)
Credito IRES	459.651	250.506	209.145
Credito IRAP	25.940	25.405	535
Crediti iva c/erario	22.473	0	22.473
Credito d'imposta per investimenti su beni strumentali	9.875	46.647	(36.772)
Credito imposta sostitutiva TFR	0	40.533	(40.533)
Totale crediti tributari entro i 12 mesi	517.939	363.091	154.848
Credito d'imposta per investimenti su beni strumentali	276	10.151	(9.875)
Totale crediti tributari oltre i 12 mesi	276	10.151	(9.875)
Erario per imposte anticipate (IRES-IRAP)	1.260.712	1.415.297	(154.585)
Totale imposte anticipate	1.260.712	1.415.297	(154.585)
Crediti diversi	46.764	12.020	34.744
Crediti per depositi cauzionali versati	43.261	26.420	16.841
Anticipi a fornitori	683.360	448.695	234.665
Totale crediti verso altri	773.385	487.135	286.250
Totale crediti	25.009.253	17.627.915	7.381.338

Di seguito si dettagliano i crediti verso l'Ente controllante Provincia Autonoma di Trento:

La voce "**Crediti per fatture emesse**" evidenzia un saldo al 31 dicembre 2024 di € 1.548.728 in riduzione

all'anno precedente anche grazie ai costanti e puntuali incassi mensili ricevuti dalla Provincia autonoma di Trento che hanno contribuito a garantire un saldo positivo della liquidità per tutto il 2024.

Il saldo della voce **“Fatture da emettere”** e **“Note di accredito da emettere”** pari a € 15.852.256, sensibilmente aumentata rispetto all'annualità 2023, comprende sostanzialmente gli importi relativi ai progetti di sviluppo e di gestione per i quali la Società ha emesso il rapporto conclusivo o comunque risultano contrattualmente conclusi entro il 31 dicembre 2024 e per i quali nel corso del 2025, a seguito di approvazione della Provincia autonoma di Trento, potrà essere emessa la relativa fattura.

La voce **“Crediti per contributi”** pari a € 754.864 è relativa principalmente ai contributi previsti nell'ambito dell'Accordo di programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga relativo all'espansione scolastica stipulato tra la Società, il MIMIT, Infratel e la Provincia autonoma di Trento.

Per quanto riguarda le società/enti controllati dalla Provincia autonoma di Trento, la voce **“Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”** comprende tutti i crediti per fatture emesse/da emettere al 31 dicembre 2024 ancora da incassare e in particolare:

Società controllate:

- Patrimonio del Trentino S.p.A. € 1.368;
- Trentino Sviluppo S.p.A. € 3.108;
- Trentino School of Management S.c.a.r.l. € 1.052;
- ITEA S.p.a. € 97.988;
- Cassa del Trentino S.p.A. € 1.897;
- Trentino Marketing S.r.l. € 27.

Enti pubblici vigilati:

- Istituto culturale Mocheno € 381;
- Istituto culturale Cimbri € 469;
- Istituto culturale Ladino € 840;
- Museo Castello Buonconsiglio € 6.901;
- METS - Museo Etnografico Trentino € 4.685;
- Opera Universitaria € 2.384;
- Azienda Provinciale Servizi Sanitari di Trento € 1.974.553;
- Museo di Scienze € 302;
- Centro Servizi Culturali S. Chiara € 8.999.

Enti di Diritto privato vigilati:

- Fondazione E. Mach € (112);
- Fondazione Bruno Kessler € 54.608;
- Fondazione Museo storico Trentino € 8.150.

La voce **“Crediti tributari”** entro e oltre i 12 mesi, comprende:

- il credito IRES per € 459.651 derivante dal credito dell'anno 2023 di € 181.378 aumentato dagli acconti versati nel corso del 2024 per € 115.213, dal valore delle ritenute c/erario subite nell'anno 2024 pari a € 244.225 e ridotto del debito per l'anno 2024 di € 81.165;
- il credito IRAP per € 25.940 derivante dagli acconti versati nel corso del 2024 per 65.895 ridotto del debito per l'anno 2024 di € 39.955;
- il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali materiali e immateriali anni 2020 – 2022 per € 10.151;

Per i commenti relativi alla voce **“Imposte anticipate (IRES-IRAP)”** si rimanda al prospetto di dettaglio nella sezione del Conto Economico.

La voce **“Crediti verso altri”** pari a € 773.385 comprende principalmente gli anticipi a fornitori per prestazioni interamente di competenza del 2025 per € 683.360 e i crediti per depositi cauzionali versati dalla Società e non ancora restituiti per € 43.261 di cui 16.550 verso l'ente controllante Provincia autonoma di Trento.

Non vi sono crediti con data di scadenza superiore ai 5 anni.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
15.118.109	42.085.466	(26.967.357)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	15.118.018	42.084.879	(26.966.861)
Denaro e altri valori in cassa	91	587	(496)
Totale	15.118.109	42.085.466	(26.967.357)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori, alla data di chiusura dell'esercizio 2024

La giacenza bancaria è stata positiva per l'intero 2024 e il saldo a fine 2024 risulta positivo sebbene in forte riduzione rispetto all'anno 2023.

La riduzione è ascrivibile principalmente all'acquisto nel mese di maggio 2024 dell'immobile di via Gilli, 2 Trento e ai pagamenti delle fatture dei fornitori relativi a diversi progetti conclusi il 31 dicembre 2024 per i quali nel corso del 2025 verrà emessa la fattura all'ente controllante Provincia autonoma di Trento. Non vi sono vincoli sulle disponibilità liquide.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.481.725	898.039	2.583.686

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Alla data del 31 dicembre 2024 evidenziamo risconti relativi ad acquisti di licenze software in modalità subscription, canoni di manutenzione software e hardware, canoni passivi relativi ai servizi TLC (manutenzione IRU – costi di interconnessione reti esterne) come temporalmente suddivisi nella tabella seguente.

Nella voce "risconti attivi" sono compresi euro 117 verso la Patrimonio del Trentino S.p.A.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Entro 12 mesi	1.848.498
Ratei attivi 2024	97.276
Risconti attivi 2024	1.751.222
Oltre 12 mesi	1.507.349
Risconti attivi 2026	890.494
Risconti attivi 2027	524.244
Risconti attivi 2028	48.463
Risconti attivi 2029	44.143
Oltre i 5 anni	125.878

Passività**A) Patrimonio netto****Saldo al 31/12/2024**

54.089.796

Saldo al 31/12/2023

53.404.334

Variazioni

685.462

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Capitale	8.033.208			8.033.208
Riserva sovrapprezzo azioni	24.254.337			24.254.337
Riserva legale	972.439	47.825		1.020.264
Riserva straordinaria	18.089.264			18.089.264
Riserva per investimenti art. 35 st.	1.384.247	908.660		2.292.907
Utile (perdita) dell'esercizio	956.484	685.462	(956.484)	685.462
Riserva negativa per azioni proprie	(285.645)			(285.645)
Totale	53.404.334	1.641.947	(956.484)	54.089.796

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio Netto:

	Capitale sociale	Riserva sovr. Az.	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva art. 35 dello statuto	Risultato d'esercizio	Riserva per azioni proprie	Totale
All'inizio dell'es. precedente (01/01/2023)	6.433.680	15.353.865	943.078	17.795.647	1.119.991	587.235	0	42.233.496
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- riserva legale			29.361			(29.361)		0
- riserva straordinaria				293.617		(293.617)		0
- riserva per investimenti futuri art. 35 dello statuto					264.256	(264.256)		0
- aumento di capitale	1.599.528	8.900.472						10.500.000
- riserva negativa per azioni proprie							(285.645)	(285.645)
Risultato dell'es. precedente						956.484		956.484
Alla chiusura dell'es. precedente (31/12/2023)	8.033.208	24.254.337	972.439	18.089.264	1.384.247	956.484	(285.645)	53.404.334
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- riserva legale			47.825			(47.825)		0
- riserva per investimenti futuri art. 35 dello statuto					908.660	(908.660)		0
Risultato dell'esercizio corrente						685.462		723.463
Alla chiusura dell'es. corrente (31/12/2024)	8.033.208	24.254.337	1.020.264	18.089.264	2.292.907	685.462	(285.645)	54.089.796

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato al 31 dicembre 2024 è pari a d € 8.033.208 ed è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	8.033.208	1,00

Le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Util. eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Util. eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	8.033.208				
Riserva negativa az. proprie	(285.645)				
Riserva sovrapp. azioni	24.254.337	A, B	24.254.337		
Riserva legale	1.020.264	B			
Riserva straordinaria	18.089.264	A, B, C	18.089.264		
Riserva investimenti art. 35 Statuto	2.292.907	A, B, C	2.292.907		
Totale	53.689.979		44.636.508		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			44.636.508		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.971.110	3.643.885	(672.775)

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Altri	3.643.885	208.191	(880.966)	2.971.110
Totale	3.643.885	208.191	(880.966)	2.971.110

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi e liberazioni dell'esercizio 2024.

Il totale della voce "Altri fondi", al 31 dicembre 2024, pari a € 2.971.110 risulta così composta:

Fondo rischi contrattuali	1.882.623
Fondo oneri personale	296.417
Fondo oneri spese future	792.070

Nel dettaglio le movimentazioni nel corso del 2024 sono state le seguenti:

- 1) Per il Fondo rischi contrattuali, riferito a possibili e probabili oneri su contenziosi in corso:
 - è stato incrementato per una quota pari a € 173.818 a copertura dei rischi per possibili e probabili oneri su contenziosi attualmente pendenti con fornitori e professionisti esterni. In particolare è presente una quota a copertura di possibili oneri che potrebbero nascere nella

controversia con la società Deloitte Consulting S.p.A. in relazione a un contratto attivo verso la Provincia autonoma di Trento i cui ricavi sono stati registrati a fatture da emettere e i costi correlati, nei debiti verso il fornitore per fatture ricevute.

2) Per il Fondo oneri per il personale:

- è stato utilizzato per € 160.000 a seguito della chiusura definitiva a favore della Società di una controversia
- è stato utilizzato per € 129.269 a chiusura degli oneri per la parte di incentivazione (Premio di Risultato e Management By Objectives) relativi al 2023;
- è stato incrementato per la parte di incentivazione (Management By Objectives) relativa al 2024 una quota pari a € 25.604 non essendo l'importo, alla data, ancora certo;
- è stato incrementato per € 8.769 per possibili oneri relativi ad un contenzioso con un dipendente della Società.

3) Per il fondo oneri spese future:

- è stato utilizzato per € 25.948.

4) Il fondo Canone Unico Patrimoniale (Rif. Legge 160 del 2019) che al 31 dicembre 2023 ammontava ad € 565.749, a seguito delle verifiche svolte dalla Società congiuntamente con la Provincia autonoma di Trento nel corso del 2024, è stato totalmente utilizzato avendo dato certezza all'esigibilità dell'imposta da parte dei Comuni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.770.818	3.176.577	(405.759)

La variazione è determinata dai seguenti movimenti registrati nel corso del 2024:

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Tratt. Fine Rapporto	3.176.577	54.359	(460.118)	2.770.818

Il saldo del fondo TFR accantonato, rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. In ottemperanza alle disposizioni di cui al D.L. n. 252 del 5.12.2005, integrato con le modifiche apportate dalla L. n. 296/2007 in materia di TFR, si è provveduto a rilevare le seguenti movimentazioni del Trattamento di Fine Rapporto:

- un incremento di € 54.359 relativo alla quota di rivalutazione effettiva sul TFR maturato al 31 dicembre 2024 al netto dell'imposta sostitutiva;
- un decremento complessivo di € 460.118 che comprende sia quanto erogato ai dipendenti, che nel corso del 2024 sono usciti dalla Società, per quiescenza o dimissioni volontarie, sia quanto erogato sempre ai dipendenti a titolo di anticipazione.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Fondo TFR	2.770.818
Trattamento di fine rapporto operai e impiegati	2.599.945
Trattamento di fine rapporto dirigenti	170.873

D) Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
25.638.340	24.789.251	849.089

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	689.420			689.420
Debiti verso fornitori	17.972.967			17.972.967
Debiti verso controllanti	1.847.873			1.847.873
Debiti v/impr. contr. dalle contr.	36.102			36.102
Debiti tributari	541.468			541.468
Debiti v. Ist. prev. e sic. sociale	1.708.890			1.708.890
Altri debiti	2.841.619			2.841.619
Totale	25.638.340			25.638.340

Gli acconti ricevuti dalla Provincia autonoma di Trento sono stati rilevati nella voce **“Debiti verso società controllanti”**. In particolare tale voce comprende l'importo di € 1.847.873, che rappresenta il residuo di quanto convertito da finanziamento soci a contributo conto impianti disposto con la delibera di Giunta Provinciale n. 2298 del 11 dicembre 2015 e che viene ridotto annualmente per la copertura, in percentuale, della quota di costo degli investimenti, per la realizzazione dell'infrastruttura della rete provinciale per la Banda Larga, fatti dalla Società sia nel corso dell'anno che negli anni precedenti e che nel 2024 si sono conclusi e quindi hanno iniziato il loro ammortamento.

La voce **“Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”** comprende tutti i debiti per fatture ricevute al 31 dicembre 2024 non liquidate e per fatture da ricevere dalle società/enti controllati dalla Provincia autonoma di Trento e in particolare:

Società controllate:

- Trentino Sviluppo S.p.A. € 492;
- Trentino School of Management S.c.a.r.l. € 810;
- Trentino Trasporti S.p.A. € 2.000.

Enti di Diritto privato vigilati:

- Fondazione Bruno Kessler € 25.800;

Enti pubblici vigilati:

- Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari € 7.000.

La voce **“Debiti tributari”** evidenzia un saldo di € 541.468 generato da:

- il debito per ritenute IRPEF sui dipendenti e lavoratori autonomi, le addizionali regionali e comunali pari ad € 539.908 e il debito iva di dicembre 2024, versati all'erario nel mese di gennaio 2025;
- il debito per l'imposta sostitutiva sul TFR per € 1.560.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (fondo imposte).

I **“Debiti verso fornitori”** sono iscritti al netto di eventuali sconti commerciali.

Gli eventuali sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	2024	2023	Variazioni
Acconti ricevuti da clienti	689.420	0	689.420
Acconti	689.420	0	689.420
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	8.658.116	10.845.559	(2.187.443)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	10.403.020	8.432.317	1.970.703
Note credito da ricevere	(1.092.489)	(1.128.808)	36.319
Fornitori di beni e servizi nazionali	17.968.647	18.149.068	(180.421)
Fatture da ricevere fornitori CEE	4.320	4.320	0
Note di accredito fornitori CEE	0	(56)	56
Fornitori di beni e servizi CEE	4.320	4.264	56
Totale Debiti verso Fornitori	17.972.967	18.153.332	(180.365)
Anticipi contributi reti Banda Larga	1.847.873	1.873.256	(25.383)
Debiti verso controllanti	1.847.873	1.873.256	(25.383)
Debiti v/imprese sott. al contr. delle contr.	0	3.032	(3.032)
Fatt. da ric. v/imp. sott. a contr. delle contr.	36.102	78.861	(42.759)
Tot. debiti v/imp. sot. al contr. delle contr.	36.102	81.893	(45.791)
IVA conto erario	0	47.654	(47.654)
IRPEF dipendenti	532.320	515.415	16.905
IRPEF lavoratori autonomi	5.576	9.165	(3.589)
IRPEF addizionale regionale	1.602	1.170	432
IRPEF addizionale comunale	410	26	384
Imposta sostitutiva TFR	1.560	0	1.560
Debiti tributari	541.468	573.430	(31.962)
INPS dipendenti/professionisti	1.396.126	1.413.712	(17.586)
Previdenza complementare dirigenti	27.880	32.983	(5.103)
Previdenza complementare impiegati	276.834	267.307	9.527
Previdenza sanitaria	6.513	6.123	390
INAIL dipendenti	1.537	3.919	(2.382)
Enti previdenziali	1.708.890	1.724.044	(15.154)
Debiti verso il personale liquidabile	1.963.940	1.873.685	90.255
Debiti diversi	727.870	105.104	622.766
Debiti per cauzioni	149.809	118.863	30.946
Debiti verso CCIAA per recesso da socio	0	285.645	(285.645)
Totale Altri debiti	2.841.619	2.383.296	458.323
Totale debiti	25.638.340	24.789.251	849.089

La voce "**Debiti diversi**" di complessivi € 727.870 comprende principalmente la quota del Canone Unico Patrimoniale per gli anni 2020-2024 che dovrà essere riconosciuto ai Comuni della Provincia autonoma di Trento per l'occupazione permanente dei territori comunali con cavi dell' infrastruttura di rete di proprietà della Società.

Nei "**Debiti diversi**" sono inseriti anche gli oneri verso la Provincia autonoma di Trento per il personale distaccato € 34.288. per la COSAP € 1.854 e per l'imposta di registro per i contratti d'affitto € 1.528.

I debiti sono principalmente verso soggetti italiani.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
72.039.442	75.943.402	(3.903.960)
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.		
Il saldo è composto dai seguenti dettagli:		
Entro 12 mesi		1.380.032
Risconti passivi 2025		1.380.032
Oltre 12 mesi		3.189.982
Risconti passivi 2026		888.829
Risconti passivi 2027		887.386
Risconti passivi 2028		734.172
Risconti passivi 2029		679.595
Oltre i 5 anni		3.315.268
Risconti passivi vari		3.315.268

I risconti sono principalmente relativi alle quote di ricavo dei servizi TLC fatturate agli operatori telefonici realizzati soprattutto in modalità IRU della durata di 15 anni.

Il valore complessivo dei risconti € 72.039.442 comprende inoltre:

- risconto relativo al credito d'imposta per gli investimenti sui beni strumentali pari a € 73.573;
- risconto relativo ai contributi deliberati dalla Provincia autonoma di Trento in relazione agli investimenti inerenti i progetti TLC pari ad € 135.276 di cui nella tabella seguente viene dato puntuale dettaglio;

Descrizione	Valore storico	F.do amm. al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2026	Valore al 31/12/2027
Valore investimento	280.544	78.423	135.276	68.420	17.483	0
Ammortamento			66.845	66.856	50.938	17.482
Contributo in c/es.			66.845	66.856	50.938	17.482
Risconti			135.276	68.420	17.483	0

- risconto relativo al contributo erogato dalla Provincia autonoma di Trento, in relazione agli investimenti per il progetto Banda Larga e Aree Industriali, a copertura parziale degli ammortamenti per gli esercizi successivi al 2024 per € 63.945.311:

Descrizione	Valore storico	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027	31/12/2028	31/12/2029	Oltre i 5 anni
Valore cespiti Banda Larga	130.536.163	63.317.574	59.822.091	56.670.863	53.548.950	50.477.809	47.461.319	44.551.076
Risconti Banda Larga		59.579.183	56.289.596	53.324.448	50.386.885	47.497.094	44.658.728	41.920.335
Valore cespiti Zone Industriali	5.949.028	4.851.252	4.732.272	4.613.291	4.494.310	4.375.330	4.256.349	4.137.368
Risconti Zone Industriali		4.366.127	4.259.044	4.151.962	4.044.879	3.937.797	3.830.714	3.711.733
TOTALE VALORE CESPITI	136.485.191	68.168.826	64.554.363	61.284.154	58.043.260	54.853.139	51.717.668	48.688.444
TOTALE RISCONTI		63.945.310	60.548.640	57.476.410	54.431.764	51.434.891	48.489.442	45.632.068

Al 31 dicembre 2024 la Società dà evidenza anche che rimangono in essere le seguenti principali

fidejussioni:

- € 195.840 a favore di Rete Ferroviaria Italiana a garanzia dei lavori di scavo in prossimità della rete ferroviaria;
- € 124.772 a favore di Telecom Italia a garanzia contrattuale.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
62.035.767	58.845.473	3.190.294

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	53.803.363	49.976.504	3.826.859
Variazioni lavori in corso su ordinazione	1.205.381	3.211.330	(2.005.949)
Altri ricavi e proventi	7.027.023	5.657.639	1.369.384
Totale	62.035.767	58.845.473	3.190.294

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Il valore della produzione è così ripartito:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Attività Industriale	11.457.009	12.967.636	(1.510.627)
Attività Industriale per controllante P.A.T.	42.346.354	37.008.868	5.337.486
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.803.363	49.976.504	3.826.859
Variazione dei lavori in corso pluriennali	1.784.877	640.878	1.143.999
Variazione dei lavori in corso infrannuali	(981.960)	2.689.221	(3.671.181)
Acc. f.do perdite su lavori in corso	(17.313)	(709)	(16.604)
Utilizzo f.do perdite su lavori in corso anno 2023	709	0	709
Variazione lavori in corso ricavi sospesi P.A.T.	419.068	(118.060)	537.128
Totale Variazione dei lavori in corso	1.205.381	3.211.330	(2.005.949)
Plusvalenze ordinarie	665	0	665
Recuperi per risarcimenti assicurativi	51.471	6.594	44.877
Sopravvenienze e insussistenze ordinarie	12.798	4.635	8.163
Sopravvenienze e insussistenze ordinarie PAT	176	2.576	(2.400)
Utilizzo fondo rischi e oneri	763.239	315.520	447.719
Ricavi per personale distaccato	476.815	170.071	306.744
Altri ricavi e proventi	294.793	21.237	273.556
Altri ricavi e proventi PAT	466.110	233	465.877
Altri ricavi per affitto verso P.A.T.	389.600	205.000	184.600
Contributo in conto esercizio da P.A.T.	690.786	0	690.786
Contributo in conto impianti da P.A.T.	3.739.973	4.707.538	(967.565)
Contr. in c/esercizio per credito imp. consumi en. el. e gas	0	129.667	(129.667)
Contributi in conto impianti per inv. su beni strumentali	140.597	94.568	46.029

Totale Altri ricavi	7.027.023	5.657.639	1.369.384
Totale del Valore della produzione	62.035.767	58.845.473	3.190.294

Per il dettaglio della voce **“utilizzo fondi rischi e oneri”** si rimanda ai commenti sui fondi rischi e oneri.

Nella voce **“altri ricavi”** viene riportato anche il valore del costo del personale distaccato dalla Società nel corso del 2024 in ITEA Spa e nella Fondazione Bruno Kessler.

La voce **“Contributi conto esercizio”** è relativa al valore del contributo erogato dall’ente controllante Provincia autonoma di Trento nell’ambito dell’Accordo di programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga relativo all’espansione scolastica stipulato tra la Società, il MIMIT, Infratel e la Provincia autonoma di Trento.

La voce **“Contributi conto impianti”** comprende i contributi erogati dalla Provincia autonoma di Trento in relazione al progetto di realizzazione delle infrastrutture in Banda larga dislocate sul territorio trentino e al progetto di realizzazione delle reti di accesso in fibra ottica alle zone industriali e ai contributi erogati per i progetti di sviluppo delle TLC.

Di seguito si evidenziano i contributi inerenti i progetti:

Progetto infrastrutture Banda Larga	Costo storico	Contributo complessivo	Ammortamenti 2024	Contributi 2024	Risconti contributi
Infrastrutture in esercizio	130.536.163	122.828.002	3.789.222	3.566.045	59.579.183

Progetto Aree Industriali	Costo storico	Contributo complessivo	Ammortamenti 2024	Contributi 2024	Risconti contributi
Impianti in esercizio	5.949.028	5.354.125	118.981	107.083	4.366.127

Progetti di sviluppo TLC	Costo storico	Contributo complessivo	Ammortamenti 2024	Contributi 2024	Risconti contributi
Impianti in esercizio	280.544	280.544	66.845	66.845	132.576

Per quanto riguarda i rapporti commerciali con le società partecipate dalla Provincia autonoma di Trento nella voce **“Valore della produzione”** rileviamo:

- Patrimonio del Trentino S.p.A. per € 33.280;
- Trentino Sviluppo S.p.A. per € 63.907;
- Trentino Marketing S.r.l. per € 323;
- Trentino Trasporti S.p.A. per € 45.286;
- Trentino School of Management S.c.a.r.l. per € 62.342;
- Cassa del Trentino S.p.A. per € 14.919;
- ITEA per € 365.414.

Enti pubblici vigilati:

- Istituto culturale Mocheno € 6.071;
- Istituto culturale Cimbri € 8.264;
- Istituto culturale Ladino € 4.469;
- I.p.r.a.s.e. € 26.712;
- Museo Castello Buonconsiglio € 53.602;
- Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto € 1.763;
- METS - Museo Etnografico Trentino € 5.382;
- Opera Universitaria € 16.747;

- Parco Adamello Brenta € 5.190;
- Parco Paneveggio € 4.822;
- Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento € 6.563.321;
- Museo di Scienze € 2.879;
- Centro Servizi Culturali S. Chiara € 32.006.

Enti di Diritto privato vigilati:

- Fondazione E. Mach € 172.678;
- Fondazione Bruno Kessler € 208.460;
- Fondazione Museo Storico € 8.941.

Tutte le operazioni avvenute sono state concluse secondo le normali condizioni di mercato.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
62.013.927	58.785.108	3.228.819

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	770.449	3.608.084	(2.837.635)
Servizi	30.971.483	26.928.090	4.043.393
Godimento di beni di terzi	2.681.311	2.735.401	(54.090)
Salari e stipendi	13.330.977	12.948.699	382.278
Oneri sociali	4.088.554	3.954.870	133.684
Trattamento di fine rapporto	907.547	883.372	24.175
Altri costi del personale	225.026	439.301	(214.275)
Amm. immobilizzazioni immateriali	1.955.711	2.195.176	(239.465)
Amm. immobilizzazioni materiali	6.664.477	7.474.082	(809.605)
Sval. dei crediti compresi nell'a.c. e d.l.	50.000	228.061	(178.061)
Variazione rim. materie prime e merci	(34.277)	(3.439.475)	3.405.198
Accantonamento per rischi	173.818	502.576	(328.758)
Altri accantonamenti	0	154.549	(154.549)
Oneri diversi di gestione	228.852	172.322	56.530
Totale	62.013.927	58.785.108	3.228.819

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto Economico.

Descrizione	2024	2023	Variazioni
Beni per rivendita/Prodotti finiti	726.040	3.519.180	(2.793.140)
Materiali di consumo	44.409	88.904	(44.495)
Tot. materie prime, suss., di consumo e merci	770.449	3.608.084	(2.837.635)
Lavorazioni esterne	14.658.083	13.033.061	1.625.022
Gestione posti di lavoro	5.822.770	4.496.261	1.326.509
Utenze	1.029.515	1.005.164	24.351
Trasferte dipendenti e note spese	17.782	18.058	(276)

Canoni di manutenzione software	2.403.043	2.716.088	(313.045)
Canoni di man. macchinari, impianti, apparati TLC	3.049.777	2.350.601	699.176
Servizi TLC	1.197.839	993.279	204.560
Servizi generali (vigilanza, pulizie, centralino)	451.369	390.616	60.753
Servizi tecnici, amministrativi, legali	92.102	141.009	(48.907)
Compensi agli amministratori	129.217	128.226	991
Compensi ai sindaci	43.940	43.420	520
Ricerca, addestramento e formazione dipendenti	38.156	80.256	(42.100)
Spese pubblicità, eventi, rappresentanza	276	1.813	(1.537)
Spese per automezzi (manut., ass.)	3.097	5.851	(2.754)
Mense gestite da terzi	257.051	278.599	(21.548)
Spese telefoniche	24.227	104.135	(79.908)
Servizi assicurativi	589.632	606.759	(17.127)
Spese servizi bancari/fidejussioni	11.274	42.794	(31.520)
Servizi per personale interinale	7.945	5.175	2.770
Compensi Organo di Vigilanza	18.200	18.200	0
Spese per la rev. cont. del bil. e dei conti annuali sep.	19.300	19.300	0
Spese per certificazione qualità	4.311	10.935	(6.624)
Costi per bandi di gara	12.151	33.361	(21.210)
Spese software lic. a tempo determinato	3.375	60.340	(56.965)
Servizio smaltimento rifiuti	44.983	37.635	7.348
Spese notarili	10.345	18.205	(7.860)
Spese varie generali	30.361	28.980	1.381
Spese servizio noleggio auto	12.577	21.707	(9.130)
Spese personale di terzi distaccato	383.382	237.208	146.174
Canone per occupaz. spazi aree pubbliche	605.403	1.054	604.349
Totale Servizi	30.971.483	26.928.090	4.043.393

La voce **“spese personale di terzi distaccato”** comprende il costo sostenuto nel corso del 2024 relativamente al personale distaccato presso la Società della Provincia autonoma di Trento e del Consorzio dei Comuni.

La voce **“Canone per occupazione spazi aree pubbliche”** cresce sensibilmente rispetto al 2023 in quanto comprende la quota dal 2020 al 2024 da riconoscere ai comuni della Provincia autonoma di Trento.

Per quanto riguarda i rapporti commerciali con le **società controllate** dalla Provincia autonoma di Trento nei costi per servizi rileviamo:

- € 10.149 da Trentino Sviluppo S.p.A.;
- € 45.990 da Patrimonio del Trentino S.p.A.;
- € 810 da Trentino School of Management S.c.a.r.l.;
- € 3.500 da Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Enti di Diritto privato vigilati:

- Fondazione Bruno Kessler € 50.800.

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	2024	2023	Variazioni
Affitti e locazioni	481.751	1.096.429	(614.678)
Noleggio hardware e software	1.270.392	444.326	826.066

Noleggio rete/servizi TLC	902.483	1.097.962	(195.479)
Noleggio apparecchiature d'ufficio	832	53.236	(52.404)
Noleggio autovetture	25.853	43.448	(17.595)
Totale Godimento beni di terzi	2.681.311	2.735.401	(54.090)

Nei costi per godimento di beni di terzi si evidenziano i seguenti costi dalle società controllate dalla Provincia autonoma di Trento:

- € 5.690 da Patrimonio del Trentino S.p.A.;
- € 2.693 da Trentino Trasporti S.p.A.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i contratti collettivi, i premi di produttività, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, essi sono stati determinati in base ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali precedentemente descritti.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Per il commento si rimanda alla voce Crediti dello Stato Patrimoniale.

Altri accantonamenti

- Accantonamento rischi contrattuali per € 173.818

Per il commento, si rimanda alla voce Fondi per rischi ed oneri dello Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2024	2023	Variazioni
Altre imposte e tasse, valori bollati	59.713	54.215	5.498
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	60.191	42.214	17.977
Abbonamenti, quotidiani, riviste	736	3.241	(2.505)
Canoni di concessione TLC	12.469	13.044	(575)
Imis	72.287	35.620	36.667
Altri oneri	23.456	23.988	(532)
Totale Oneri diversi di gestione	228.852	172.322	56.530

Per quanto riguarda i rapporti commerciali con le società controllate dalla Provincia autonoma di Trento negli oneri diversi di gestione si evidenziano € 56 da Patrimonio del Trentino Spa.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
939.327	1.201.260	(261.933)

I proventi finanziari derivano esclusivamente dagli interessi attivi maturati dalla liquidità presente sui conti correnti nel corso del 2024

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
275.705	305.141	(29.436)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	121.120	493.438	(372.318)
IRES	81.165	427.543	(346.378)
IRAP	39.955	65.895	(25.940)
Imposte differite (anticipate)	154.585	(188.297)	342.882
IRES anticipate nette	143.826	(174.400)	318.226
IRAP anticipate nette	10.759	(13.897)	24.656
Totale	275.705	305.141	(29.436)

Per una descrizione dettagliata delle motivazioni che hanno condotto alla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rimanda all'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Il riepilogo del fondo imposte differite e dei crediti per imposte anticipate è il seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Imposte anticipate	1.260.712	1.415.297	(154.585)
Totale	1.260.712	1.415.297	(154.585)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico – IRES

Risultato prima delle imposte		961.167	
Onere fiscale teorico (aliquota effettiva 24%)			230.680
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
-amm. civili superiori a quelli fiscali per differenza aliquote	413.402		
-svalutazione rimanenze di merci e lavori in corso	17.478		
-accantonamenti a fondi rischi e oneri	208.191		
Totale		639.071	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
-utilizzo fondi rischi e oneri	(877.966)		
- utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	(172.178)		
-rigiro ammortamenti civilistici eccedenti quelli fiscali	(135.316)		
-rigiro ammortamento su avviamento	(52.901)		
-altre differenze temporanee da esercizi precedenti in aumento	27.848		
Totale		(1.210.513)	
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi:			
-spese telefoniche non deducibili	6.842		
-spese vitto e alloggio non deducibili	400		
-costi automezzi aziendali	41.570		
-sopravvenienze passive non deducibili	187.184		
-altri costi non deducibili	1.110		
-Contr. c/imp. non tassato IRES ed IRAP (ex superammortamento)	(140.597)		
-"superammortamento" su beni nuovi acquistati post 15/10/2015	(55.552)		
-IRAP riferito ai costi del personale	(14.550)		
- maxi deduzione nuove assunzioni (Dlgs 216/2023)	(77.946)		
Totale		(51.539)	
Reddito imponibile		338.186	
IRES corrente sul reddito di esercizio (aliquota effettiva 8,44%)			81.165

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico – IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione		71.839	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		18.725.922	
-costi non rilevanti a titolo permanente	18.552.104		
-costi non rilevanti a titolo temporaneo	173.818		
Totale imponibile teorico lordo IRAP		18.797.761	
Deduzioni (nazionali e provinciali)		(17.233.038)	
Totale imponibile teorico IRAP al netto deduzioni		1.564.723	
Onere fiscale teorico (aliquota teorica 2,68%)			41.935
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
-utilizzo fondi rischi ed oneri	(588.697)		
-rigiro ammortamento su avviamento	(52.901)		
Totale		(641.598)	
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi:			
-sopravvenienze passive ordinarie non deducibili	187.184		
-compensi amministratori, co.co.co., co.co.pro, occasionali e relativi oneri	129.217		
-costo personale di terzi distaccato	383.382		
-rimborsi Km a dipendenti e co.co.co.	7.445		
- altri costi non deducibili	1.110		
-contributi non imponibili	(140.597)		
Totale		567.741	
Valore della produzione netta imponibile IRAP		1.490.866	
IRAP corrente effettivo dell'esercizio (aliquota effettiva 2,55%)			39.955

Non sono presenti costi e ricavi di natura straordinaria.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita/anticipata

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Non sono presenti imposte differite.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte anticipate al 31.12.2023			Riassorbimenti esercizio 2024			Decremento per effetto decremento aliquote d'imposta			Incrementi esercizio 2024			Imposte anticipate al 31.12.2024		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a+b+c+d)
Differenze deducibili IRES															
-Fondo rischi e oneri vari	3.643.884	24,00%	874.532	(877.966)	24,00%	(210.712)	2.765.918	0,00%	0	208.191	24,00%	49.966	2.974.109	24,00%	713.786
-Compensi amministratori non corrisposti	120.487	24,00%	28.917	0	24,00%	0	120.487	0,00%	0	0	24,00%	0	120.487	24,00%	28.917
-Ammortamenti civilistici eccedenti quelli fiscali	712.819	24,00%	171.077	(135.316)	24,00%	(32.476)	577.503	0,00%	0	413.402	24,00%	99.216	990.905	24,00%	237.817
-Avviamento ex Trentino Network	422.450	24,00%	101.388	(52.901)	24,00%	(12.696)	369.549	0,00%	0	0	24,00%		369.549	24,00%	88.692
-Svalutazione rimanenze di merci e lavori in corso	28.692	24,00%	6.886	0	24,00%		28.692	0,00%	0	17.478	24,00%	4.199	46.170	24,00%	11.085
-Fondo svalutazione crediti	656.595	24,00%	157.583	(172.178)	24,00%	(41.323)	484.417	0,00%	0	0	24,00%	0	484.417	24,00%	116.260
-Altre differenze temporanee	0	24,00%	0	0	24,00%	0	0	0,00%	0	0	24,00%	0	0	24,00%	0
Totale	5.584.927		1.340.383	(1.238.361)		(297.207)	4.346.566		0	639.071		153.381	4.985.637		1.196.557
Differenze deducibili IRAP															
-Fondi rischi e oneri	2.834.722	2,30%	65.199	(588.697)	2,30%	(13.540)	2.246.025	0,00%	0	173.818	2,30%	3.998	2.419.843	2,30%	55.657
-Ammortamenti civilistici eccedenti quelli fiscali	0	2,30%	0	0	2,30%	0	0	0,00%	0	0	2,30%	0	0	2,30%	0
-Avviamento ex Trentino Network	422.450	2,30%	9.716	(52.901)	2,30%	(1.217)	369.549	0,00%	0	0	2,30%	0	369.549	2,30%	8.497
-Svalutazione rimanenze di merci	0	2,30%	0	0	2,30%	0	0	0,00%	0	0	2,30%	0	0	2,30%	0
-Altre differenze temporanee	0	2,30%	0	0	2,30%	0	0	0,00%	0	0	2,30%	0	0	2,30%	0
Totale	3.257.172		74.915	(641.598)		(14.757)	2.615.574		0	173.818		3.998	2.789.392		64.154
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			1.415.297			(311.964)			0			157.379			1.260.710

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione.

Qualifica	Compenso	Oneri previdenziali	Rimborso spese	Totale
Amministratori	121.000	7.461	756	129.217
Collegio Sindacale	42.250	1.690	0	43.940

I compensi spettanti alla Società che svolge l'attività di revisione legale Trevor S.r.l., comprensivi dei controlli sulla regolare tenuta della contabilità, ammontano per il 2024 ad € 19.300 annui come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 11 maggio 2022.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2024, la Società non evidenzia importi relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 Dlgs 165/01 e dai soggetti assimilati di cui all'articolo 2-bis DI 33/13.

PROPOSTA di DESTINAZIONE del RISULTATO d'ESERCIZIO

L'utile di esercizio 2024 ammonta a € 685.462 e il Consiglio di Amministrazione, in considerazione anche dell'investimento che la Società dovrà fare nel corso del 2025 per l'adeguamento a Data Center per dati "Critici" secondo la classificazione ACN, a differenza di quanto previsto dall'art. 35 dello Statuto Sociale, propone agli Azionisti la seguente destinazione:

- il 5% pari a € 34.273 a Riserva legale;
- il 95% pari a € 651.189 a Riserva per investimenti futuri;

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice Civile e dei principi contabili.

Trento, 31 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Carlo Delladio

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Società in conformità alle regole tecniche (artt.3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



Via G. Gilli 2, 38121 Trento | +39 0461 800111
tndigit@tndigit.it | tndigit@pec.tndigit.it
www.trentinodigitale.it

TRENTINO MOBILITA' SPA**Bilancio di esercizio al 31/12/2024**

Dati anagrafici	
Denominazione	TRENTINO MOBILITA' SPA
Sede	VIA CASTELBARCO 11 00000 TRENTO (TN)
Capitale sociale	1.355.000
Capitale sociale interamente versato	sì
Codice CCIAA	TN
Partita IVA	01606150223
Codice fiscale	01606150223
Numero REA	164169
Forma giuridica	Società Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Gestione di parcheggi e autorimesse (52.21.50)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della Società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Trento
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della Società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	92.756	86.155
II - Immobilizzazioni materiali	4.626.492	4.649.512
III - Immobilizzazioni finanziarie	23.100	27.600
Totale immobilizzazioni (B)	4.742.348	4.763.267
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	365.739	378.016
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	639.020	753.303
esigibili oltre l'esercizio successivo		45
imposte anticipate	182.182	56.764
Totale crediti	821.202	810.112
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	1.802.467	1.306.257
Totale attivo circolante (C)	2.989.408	2.494.385
D) Ratei e risconti	42.539	8.984
Totale attivo	7.774.295	7.266.636
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.355.000	1.355.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	942.088
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	271.000	271.000
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	2.094.986	1.915.774
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	555.214	445.593
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(113.000)	(118.000)
Totale patrimonio netto	5.105.288	4.811.455
B) Fondi per rischi e oneri	91.879	101.548
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	214.165	195.741
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.050.879	1.764.403
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.585	33.870
Totale debiti	2.083.464	1.798.273
E) Ratei e risconti	279.499	359.619
Totale passivo	7.774.295	7.266.636

	31/12/2024	31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.309.994	5.118.755
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		(162.560)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(162.560)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.920	6.484
altri	228.679	147.024
Totale altri ricavi e proventi	233.599	153.508
Totale valore della produzione	5.543.593	5.109.703
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	57.578	134.118
7) per servizi	661.839	688.800
8) per godimento di beni di terzi	2.775.745	2.507.448
9) per il personale		
a) salari e stipendi	743.094	647.311
b) oneri sociali	227.367	200.599
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	59.542	54.855
c) trattamento di fine rapporto	24.190	20.927
d) trattamento di quiescenza e simili	34.952	30.888
e) altri costi	400	3.040
Totale costi per il personale	1.030.003	902.765
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	230.853	227.543
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.595	28.029
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	181.258	149.778
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		49.736
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	648	
Totale ammortamenti e svalutazioni	231.501	227.543
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.276	(16.713)
12) accantonamenti per rischi	12.895	19.991
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	64.254	72.484
Totale costi della produzione	4.846.091	4.536.436
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	697.502	573.267
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	46.484	32.449
Totale proventi diversi dai precedenti	46.484	32.449
Totale altri proventi finanziari	46.484	32.449
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	463	32
Totale interessi e altri oneri finanziari	463	32
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	46.021	32.417
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	743.523	605.684
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	166.538	147.014
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate	21.771	13.077
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	188.309	160.091
21) Utile (perdita) dell'esercizio	555.214	445.593

	31/12/2024	31/12/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	555.214	445.593
Imposte sul reddito	188.309	160.091
Interessi passivi/(attivi)	(46.021)	(32.417)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(36.903)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	660.599	573.267
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	37.733	38.216
Ammortamenti delle immobilizzazioni	230.853	177.807
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		49.736
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(147.189)	(19.694)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	121.397	246.065
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	781.996	819.332
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	12.277	145.846
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	46.644	(91.401)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(122.883)	26.019
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(33.555)	26.195
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(80.120)	109.995
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	321.304	(332.057)
Totale variazioni del capitale circolante netto	143.667	(115.403)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	925.663	703.929
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	46.021	32.417
(Imposte sul reddito pagate)	(44.418)	(169.358)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(30.494)	(4.715)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(28.891)	(141.656)

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	896.772	562.273
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(124.689)	(344.782)
Disinvestimenti	36.903	35.743
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(56.196)	(47.735)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(24.600)
Disinvestimenti	4.500	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(139.482)	(381.374)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	5.000	2.500
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(266.080)	(266.540)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(261.080)	(264.040)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	496.210	(83.141)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.298.224	1.381.488
Assegni		
Danaro e valori in cassa	8.033	7.910
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.306.257	1.389.398
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.794.605	1.298.224
Assegni		
Danaro e valori in cassa	7.862	8.033
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.802.467	1.306.257
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 del Codice Civile e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie (art. 11), ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono di seguito illustrate.

In base allo Statuto sociale, i Consiglieri di Amministrazione e i componenti del Collegio sindacale scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno del loro mandato, che coincide quello dell'esercizio 2024.

Nel Comune di Trento, socio di maggioranza con l'82,26% delle azioni, sono previste agli inizi del mese di maggio 2025 le elezioni comunali.

Con propria lettera del 4 marzo 2025 il Sindaco di Trento ha espresso al Consiglio di Amministrazione della Società il proprio *“orientamento a non procedere con le designazioni in scadenza, così da consentire al Sindaco neoeletto di provvedere in tal senso, secondo gli atti di indirizzo che saranno approvati dal prossimo Consiglio comunale, come previsto dal Codice degli Enti locali.”*

Tenendo conto dei prevedibili tempi necessari per le designazioni da parte del Comune (stimate a fine giugno), risulta quindi impossibile svolgere l'Assemblea dei soci di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024 nel termine ordinario previsto dal Codice civile di 120 giorni dalla fine dell'esercizio, avvalendosi pertanto del maggior termine dei 180 giorni.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione

dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

I valori di bilancio, e la relativa nota integrativa, sono redatti in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Tra le immobilizzazioni immateriali, nello specifico nella categoria 'Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno', sono stati iscritti gli oneri relativi al progetto di 'business intelligence', avviato nel 2023, implementato ed utilizzato nel 2024, anno in cui è iniziato il relativo periodo di ammortamento.

Costi pluriennali da ammortizzare

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad essi relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura. Tra gli oneri pluriennali attualmente in ammortamento sono iscritte spese per opere su beni di terzi relative ai parcheggi gestiti in forza di concessione dal Comune di Trento, ed ai lavori di manutenzione sull'immobile utilizzato nell'ambito del contratto di affitto d'azienda "Autosilo".

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna.

Si precisa che al 31/12/2024 non figurano nel patrimonio della Società beni per i quali in passato siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si sia derogato ai criteri legali di valutazione anche in applicazione dell'art. 2426 del Codice Civile.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Si precisa che la Società non ha capitalizzato, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 così come nei precedenti, oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Attrezzature industriali e commerciali: 15%;
- Fabbricati: 3%. Si tratta in particolare delle opere eseguite per la messa in funzione del Parcheggio S. Chiara a Trento.
- Mobili e arredi: 12% ;
- Macchine d'ufficio elettroniche: 20% ;
- Autoveicoli: 20%;
- Autovetture: 25%;
- Impianti: 12,50% - 30%.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni dei beni materiali.

Partecipazioni

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, rettificato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione, al fine di adeguare il valore contabile al valore della frazione di patrimonio netto rappresentata dalla quota di partecipazione. Nell'esercizio 2020 si era provveduto a svalutare completamente la partecipazione nella Cooperativa Car Sharing Trentino, portando il fondo svalutazione allo stesso valore di acquisto della partecipazione ed azzerando di fatto il valore nell'attivo patrimoniale. La Coop. ha terminato la fase di liquidazione nel 2023, ma la sua cancellazione dal Registro delle Imprese è avvenuta nei primi mesi del 2024.

Partecipazioni non immobilizzate

La Società non detiene altre partecipazioni rispetto a quelle immobilizzate, di cui si è detto nel paragrafo precedente.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi e

oneri accessori di diretta imputazione, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per quanto riguarda in particolare le opere relative al parcheggio denominato "Canossiane" in Trento, nel bilancio chiuso al 31/12/2018 il valore contabile è stato rettificato, mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione, nella misura pari al 10% rispetto al costo di produzione. Tale minor valore è stato mantenuto nel bilancio chiuso al 31/12/2024, in quanto inferiore al valore di presumibile realizzo determinato sulla base dell'attuale listino di vendita dei beni. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 non si è proceduto alla cessione dei beni in questione.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura di quelli ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Valori in valuta

La Società non è stata parte di operazioni denominate in valute diverse dall'€, e non ha pertanto conseguito utili o perdite su cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie eventualmente poste in essere con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari ad € 4.742.348 (€ 4.763.267 nel precedente esercizio)

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	86.155	6.197.306	27.600	6.311.061
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		1.547.794		1.547.794
Svalutazioni				
Valore di bilancio	86.155	4.649.512	27.600	4.763.267
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	56.196	209.309		265.505
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		51.071	4.500	55.571
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	49.595	181.258		230.853
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	6.601	(23.020)	(4.500)	(20.919)
Valore di fine esercizio				
Costo	92.756	6.304.474	23.100	6.420.330
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		1.677.982		1.677.982
Svalutazioni				
Valore di bilancio	92.756	4.626.492	23.100	4.742.348

La Società non ha operato ‘Svalutazioni per perdite durevoli di valore’ né ha provveduto a ‘Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali’.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Si evidenzia che nella voce “Immobilizzazioni finanziarie” era ricompresa una partecipazione in Car Sharing

Trentino SC, inizialmente iscritta per il costo di acquisto pari ad € 10.000 e successivamente rettificata mediante svalutazione di € 8.191 nel bilancio chiuso al 31/12/2018, cui si è aggiunta un'ulteriore svalutazione di € 246 nel bilancio 2019, ed infine integralmente svalutata nel bilancio chiuso al 31/12/2020, in considerazione della difficile situazione gestionale e patrimoniale della partecipata, considerata irreversibile. La cooperativa è stata posta in liquidazione dalla Assemblea straordinaria dei soci in data 29/11/2021 e successivamente, a seguito dell'Assemblea dei Soci del luglio 2022, in liquidazione coatta amministrativa. La liquidazione si è conclusa nel corso dell'esercizio 2023, e la Società è stata cancellata dal Registro delle imprese nel febbraio 2024: si è quindi proceduto all'eliminazione di tale partecipazione dal bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio					27.600	27.600
Variazioni nell'esercizio					(4.500)	(4.500)
Valore di fine esercizio					23.100	23.100
Quota scadente entro l'esercizio					23.100	23.100
Quota scadente oltre l'esercizio						
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Il valore finale al 31.12.2024 è composto unicamente dal deposito cauzionale per il contratto di locazione della sede.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 365.739 (€ 378.016 nel precedente esercizio). In particolare le rimanenze finali si riferiscono per € 353.522 ai box siti nel parcheggio di Trento "Canossiane" realizzato dalla Società: detto valore è pari all'ammontare di € 392.801, risultante dall'applicazione del criterio del costo specifico, al netto del fondo svalutazione stanziato inizialmente nell'esercizio 2018 per un importo di € 63.573 - ossia il 10% del valore di costo. Tale fondo svalutazione è stato poi adeguato nell'esercizio 2021 e 2023 a fronte delle vendite intervenute in tali esercizi, per far sì che il fondo svalutazione resti pari al 10%

del valore di carico delle rimanenze esistenti. Il costo storico delle rimanenze di tali beni al 31/12/2024 è quindi pari ad € 392.801, e viene espresso nel presente bilancio al netto del fondo svalutazione attualmente pari ad € 39.279. Il cantiere si è concluso nel corso del 2012, pur essendo le vendite già iniziate nell'anno 2010. A conclusione dell'esercizio 2024 rimangono in capo alla Società ancora n. 6 unità, tutte locate, a fronte di 86 unità vendute.

Inoltre, tra le rimanenze sono iscritti i valori del magazzino per materiali di consumo e materiale di riparazione dei parcometri, ammontante ad € 12.217. Non sono più presenti a magazzino giacenze di tessere fisiche per il pagamento dei parcheggi.

La movimentazione della voce "rimanenze" è riepilogata nella seguente tabella. Gli importi sono espressi al netto dei fondi svalutazione sopra descritti e pertanto, la variazione nell'esercizio è ascrivibile alla diminuzione derivante dalla vendita delle schede parcheggio compensata in parte dall'incremento del numero dei pezzi di ricambio, e di conseguenza del loro valore, a magazzino.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	378.016	(12.277)	365.739
Acconti			
Totale rimanenze	378.016	(12.277)	365.739

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile. Si precisa che gli importi sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti.

Si evidenzia inoltre che nell'attivo sono iscritti crediti verso l'Ente controllante (Comune di Trento) per un importo di € 140.000. Detto ammontare è relativo a crediti per fatture ancora da emettere al 31.12.2024 in riferimento alla gestione dei servizi di condivisione biciclette (€ 35.000) e rilascio di permessi (€ 105.000); nella tabella sotto riportata tali valori sono classificati nella voce "Crediti verso controllanti".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	454.591	(75.494)	379.097	379.097		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						

Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	106.924	33.076	140.000	140.000		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	164.597	(46.367)	118.230	118.230		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	56.764	125.418	182.182			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.236	(25.543)	1.693	1.693		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	810.112	11.090	821.202	639.020		

Non viene riportata la ripartizione per area geografica dei crediti, posto che la quasi totalità degli stessi è riferita a soggetti italiani.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31/12/2024 è di € 1.802.467, rispetto ad € 1.306.257 in giacenza al 31/12/2023

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.298.224	496.381	1.794.605
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	8.033	(171)	7.862
Totale disponibilità liquide	1.306.257	496.210	1.802.467

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 42.539 (€ 8.984 al termine del precedente esercizio).

Si precisa che la maggior parte di tali poste si riferiscono ai risconti attivi riferiti alla quota di competenza dell'esercizio 2025 dei premi pagati nel 2024 in relazione alle polizze assicurative in essere.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		8.984	8.984
Variazione nell'esercizio	1.516	32.039	33.555
Valore di fine esercizio	1.516	41.023	42.539

Oneri finanziari capitalizzati

Si precisa che la Società non ha provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari nel corso dell'esercizio né in esercizi precedenti. Si omette pertanto l'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice Civile.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.105.288 (€ 4.811.455 nel precedente esercizio). Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni				Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.355.000							1.355.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	942.088							942.088
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	271.000							271.000
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	1.915.775			179.211				2.094.986
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile								
Riserva azioni o quote della Società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								

Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	(1)		1					
Totale altre riserve	1.915.774		1	179.211				2.094.986
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	445.593	266.380	(179.213)				555.214	555.214
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(118.000)				(5.000)			(113.000)
Totale patrimonio netto	4.811.455	266.380	(179.212)	179.211	(5.000)		555.214	5.105.288

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	2.094.986
Totale	2.094.986

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio 2023	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio 2023	Valore di fine esercizio 2023
Capitale	1.355.000							1.355.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	942.088							942.088
Riserva legale	271.000							271.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.757.701			158.072				1.915.773

Varie altre riserve	(3)					4		1
Totale altre riserve	1.757.698			158.072		4		1.915.774
Utile (perdita) dell'esercizio	424.252	266.180	(158.072)				445.593	445.593
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(120.500)				(2.500)			(118.000)
Totale patrimonio netto	4.629.538	266.180	(158.072)	158.072	(2.500)		445.593	4.811.455

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si precisa che la Società non ha sottoscritto contratti finanziari derivati, e pertanto non è stata istituita alcuna riserva a copertura dei flussi finanziari attesi da tali contratti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri, iscritti all'**inizio dell'esercizio 2024**, ammontavano ad € 101.547,57, somma risultante dalle seguenti voci:

- € 24.081,40 per un fondo rischio prodotti stanziato relativamente ai box realizzati e posti in vendita presso il parcheggio "Canossiane". L'importo deriva dallo stanziamento di € 120.000 effettuato nel 2011, incrementato ad € 210.000 nel corso del 2015 e poi ridotto per il progressivo utilizzo nel corso degli esercizi 2018 (€ 8.630), 2019 (€ 30.316), 2020 (€ 3.120) e 2021 (€ 41.015). Al termine dell'esercizio 2021, inoltre, valutato l'importo delle spese residue da sostenere, era stata svincolata la parte del fondo esuberante rispetto alla stima prudenziale delle spese da sostenersi nei successivi esercizi, arrivando al valore di € 60.770,23. Al termine dell'esercizio 2022 era stato svincolato l'importo del fondo esuberante rispetto alla stima prudenziale delle spese da sostenersi nei successivi esercizi, arrivando al valore di € 43.775,19. Infine, al termine dell'esercizio 2023, era stato svincolato l'importo del fondo esuberante rispetto alla stima prudenziale delle spese da sostenersi, arrivando al valore di € 24.081,40.

- € 77.466,17 per un fondo rischi cause in corso relativo a tre vertenze di cui due ancora in corso. L'importo deriva dallo stanziamento di € 62.189,53 nell'esercizio chiuso al 31/12/2022. Nell'esercizio 2023 lo stesso è stato movimentato per l'utilizzo a fronte di spese legali sostenute, € 4.714,80, ed è stato incrementato per € 19.991,4. Tale incremento si è reso necessario a seguito dell'aggiornamento delle spese legali, nonché a seguito del rilevato rischio di soccombenza in un ulteriore vertenza emersa nel corso dell'esercizio.

Le **movimentazioni nel corso del 2024** sono state:

- nel corso dell'esercizio 2024, il fondo garanzie prodotto è stato utilizzato a fronte di alcune spese sostenute e svincolato per l'adeguamento della stima delle possibili future spese, passando pertanto da € 24.081,40 ad € 13.883,49;

- per quanto riguarda invece il Fondo rischi cause in corso, lo stesso è stato movimentato per l'utilizzo a fronte di spese legali sostenute, € 6.881,04, e per il pagamento dell'importo definito dalla transazione per la chiusura di una delle tre controversie in corso, € 1.400,00. Il valore è stato incrementato per ulteriori € 12.894,60, con imputazione a conto economico nella voce "Accantonamenti per rischi", a fronte della stima della possibilità di maggiori esborsi. Vi è stato poi lo svincolo di un importo pari ad € 4.083,76 per la chiusura di una causa in essere nel 2024. Si è quindi passati da un valore iniziale di € 77.466,17 ad € 77.995,97.

I fondi per rischi ed oneri risultanti nel bilancio chiuso al 31/12/2024 sono quindi pari ad € 91.879,45, relativi per € 13.883,49 al fondo garanzie prodotto relativo ai lavori da eseguirsi sui box "Canossiane", e per € 77.995,97 al fondo rischi cause e vertenze in corso.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				101.548	101.548
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				12.895	12.895
Utilizzo nell'esercizio				(10.137)	(10.137)
Altre variazioni				(12.427)	(12.427)
Totale variazioni				(9.669)	(9.669)
Valore di fine esercizio				91.879	91.879

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro è iscritto tra le passività per complessivi € 214.165 (€ 195.741 nel precedente esercizio).

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile.

Si precisa che nel passivo sono presenti debiti verso l'Ente controllante, Comune di Trento, relativi a spettanze maturate in relazione all'utilizzo in concessione delle aree di sosta e parcheggi in struttura, per un importo pari ad € 448.893,38; detto importo è classificato, nella seguente tabella, nella voce "Debiti verso controllanti". Nella voce 'Altri debiti' sono presenti gli importi relativi alle spettanze dovute agli altri comuni, per un importo pari ad € 479.851,73.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	600	1.950	2.550	2.550		
Debiti verso fornitori	491.340	(89.333)	402.007	402.007		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	516.283	(67.390)	448.893	448.893		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	55.903	299.380	355.283	355.283		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.142	5.267	41.409	41.409		
Altri debiti	698.006	135.316	833.322	800.737	32.585	
Totale debiti	1.798.273	285.191	2.083.464	2.050.879	32.585	

La voce "Debiti tributari" accoglie sia il valore delle imposte di competenza dell'esercizio 2024, sia quelle calcolate per il 2025 prendendo a riferimento il reddito proposto dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'accettazione del concordato preventivo biennale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni ed i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile.

Con riferimento all'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427 co. 1 nr. 6 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali, e che non vi sono debiti con scadenza oltre i 5 anni. Si precisa inoltre, ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 6-ter del Codice Civile, che la Società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si evidenzia infine, rispetto a quanto richiesto dall'art. 2427 co. 1 punto 19-bis, che la Società non ha debiti verso i propri soci per finanziamenti concessi da questi ultimi.

	Ammontare

Debiti di durata residua superiore a cinque anni	
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	
Totale debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	2.083.464
Totale	2.083.464

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 279.499 (€ 359.619 nel precedente esercizio). Si precisa che la maggior parte dei risconti passivi è relativo alle quote di competenza 2025 dei canoni periodici percepiti in relazione agli abbonamenti relativi ai parcheggi gestiti dalla Società, nonché alle quote relative agli anni successivi al 2024 dei crediti d'imposta "Industria 4.0" ottenuti a fronte degli investimenti ammissibili a tali crediti, di cui il più rilevante è quello per il rinnovo dei parcometri. Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti avente durata superiore a 5 anni.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		359.619	359.619
Variazione nell'esercizio	2.150	(82.270)	(80.120)
Valore di fine esercizio	2.150	277.349	279.499

Nota integrativa, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi eccezionali per entità o incidenza.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati costi eccezionali per entità o incidenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	166.538	147.014	19.524
IRES	147.291	123.442	23.849
IRAP	19.247	23.572	(4.325)
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	21.771	13.077	8.694
IRES	21.512	11.869	9.643
IRAP	259	1.208	(949)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	188.309	160.091	28.218

Si informa che la Società ha aderito alla proposta di concordato preventivo biennale, per i periodi d'imposta 2024 e 2025, pertanto le imposte di competenza dell'esercizio 2024 sono state stanziare applicando le relative aliquote fiscali al reddito concordato con l'Agenzia delle Entrate, rettificato come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 13/2024.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità anticipata, in particolare per quanto riguarda la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" si precisa quanto segue:

- € 3.095, incremento delle attività per imposte anticipate – IRES: importo ottenuto applicando l'aliquota del 24% alla variazione temporanea in aumento relativa all'accantonamento a fondo rischi dell'importo pari ad € 12.895, come meglio dettagliato nella sezione relativa ai fondi per rischi ed oneri;
- € 19.192, utilizzo di attività per imposte anticipate – IRES: importo ottenuto applicando l'aliquota del 24% alla variazione relativa all'eliminazione, per complessivi € 79.965, del debito per compensi ad amministratori iscritto a bilancio nei precedenti esercizi;
- € 5.415, utilizzo di attività per imposte anticipate – IRES: importo ottenuto applicando l'aliquota del 24% alle variazioni relative all'utilizzo o allo svincolo, per complessivi € 22.563, di fondi rischi non dedotti negli anni in cui sono stati stanziati;
- € 346, incremento delle attività per imposte anticipate – IRAP: importo ottenuto applicando l'aliquota del 2,68% alle variazioni temporanee in aumento relative all'accantonamento a fondo rischi dell'importo € 12.895, come meglio dettagliato nella sezione relativa ai fondi per rischi ed oneri;
- € 605, utilizzo di attività per imposte anticipate – IRAP: importo ottenuto applicando l'aliquota del 2,68% alle variazioni relative all'utilizzo o allo svincolo, per complessivi € 22.563, di fondi rischi non dedotti negli anni in cui sono stati stanziati.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 15 del C.C..

Organico	31/12/2024
Quadri	1
Impiegati	6,83
Operai	16,20
Totale	24,03

Totale ULA impiegate nel periodo di imposta: 24,03.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

- Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione: € 28.000 oltre ad oneri previdenziali a carico azienda;
- Compensi corrisposti ai Sindaci e alla Società di revisione: € 16.400

Si precisa che con l'Assemblea dei Soci di data 26 ottobre 2022, ha stabilito i compensi previsti in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandoli nelle seguenti misure:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione: € 20.000 annui senza diritto al gettone di presenza;
- Consiglieri: gettone di presenza di € 250 a seduta.

Si evidenzia che agli stessi non sono stati erogati anticipi né concessi crediti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9 del Codice Civile, si informa che la Società ha in essere una fideiussione bancaria emessa dalla Cassa Rurale di Trento per un valore pari ad € 270.000,00 a beneficio della Società Terfin Srl.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 nr. 22-bis del Codice Civile si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 si sono realizzate operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato. Nella determinazione della soggettività si è tenuto conto in particolare che una parte è correlata ad un'impresa se direttamente, o indirettamente attraverso uno o più intermediari:

- controlla l'impresa, ne è controllata, oppure è sotto comune controllo;
- detiene una partecipazione nell'impresa tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- controlla congiuntamente l'impresa;
- la parte è una società collegata dell'impresa;
- la parte è una joint venture in cui l'impresa è una partecipante;
- la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa o della sua controllante;
- la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti precedenti;
- la parte è un'impresa controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da parte di dirigenti o familiari degli stessi, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota

significativa di diritti di voto; o la parte è un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'impresa, o di una qualsiasi altra impresa ad essa correlata.

In particolare le operazioni con parti correlate sono relative alle attività di gestione di aree soste, parcheggi in struttura e altri servizi: trattasi di attività svolta in house in concessione dagli enti associati.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 nr. 22-ter del Codice Civile si precisa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non ricorrendone i presupposti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si precisa che la Società non ha sottoscritto alcun strumento finanziario derivato. Si omette pertanto l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento che detiene l'82,265% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento; poiché quest'ultimo è soggetto alla contabilità finanziaria pubblica, si riporta il 'Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione' relativo all'esercizio 2023 in quanto i medesimi dati riferiti all'anno 2024 non sono ancora disponibili.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2023				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				54.695.666,13

RISCOSSIONI	+	59.123.881,88	213.522.773,34	272.646.655,22
PAGAMENTI	-	39.511.944,59	208.986.373,91	248.498.318,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			78.884.002,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			78.884.002,85
RESIDUI ATTIVI	+	61.827.303,76	58.124.248,68	119.951.552,44
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		0	0	0
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0	0	0
RESIDUI PASSIVI	-	5.482.104,49	52.602.299,75	58.084.404,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			3.619.868,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			85.075.869,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-			0
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	=			52.015.413,01

Misure di contenimento delle spese

Come previsto dal "Documento per il contenimento delle spese e per l'esercizio delle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica delle Società di capitali controllate dal Comune di Trento", in questo paragrafo si dà evidenza delle misure adottate con riferimento a questi temi.

Spese per il personale

Nella Società non vi sono incarichi dirigenziali. Il Direttore ha contrattualmente la qualifica di quadro, con una retribuzione lorda inferiore alla soglia di € 155.000 indicata dal Documento.

Complessivamente, i costi a bilancio per il personale sono passati da € 902.765 del 2023 ad € 1.030.003 nel 2024. L'incremento della spesa complessiva è dovuto alle nuove assunzioni, autorizzate volta per volta dai soci all'interno del Piano industriale, avvenute negli ultimi anni per fare fronte ai nuovi incarichi assunti dalla Società (gestione autorizzazioni di transito e sosta per il socio Comune di Trento ed incremento delle gestioni anche per i nuovi Comuni soci).

Conferimento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Premesso che si ritengono superate le distinzioni tra "servizi" ed "incarichi", ritenendo le prestazioni d'opera intellettuale integrate a pieno titolo nel più ampio concetto di matrice comunitaria di "servizio di natura intellettuale" e per tale motivo ricomprese nell'alveo della disciplina in materia di appalti pubblici (come da

comunicazione inviata al Comune di Trento in data 02/10/2024), si riportano di seguito le sole spese effettuate nel 2024 dalla Società che esulano da tale ambito.

Categoria di spesa	Costi 2024
Spese legali	9.699
Partecipazione a commissione tecnica	400
Totale	10.099

Le spese legali relative all'esercizio 2024 si riferiscono a una vertenza in essere già negli esercizi precedenti e a tre distinti pareri legali richiesti in relazione a possibili contenziosi; l'importo complessivo ha subito un leggero calo rispetto a quanto sostenuto per la stessa categoria di spesa nel 2023.

La Società non ha nel proprio organigramma aziendale un Ufficio Legale, non avendo la convenienza economica ad assumere una risorsa aziendale dedicata a tali temi. Pertanto, per ogni consulto/patrocinio legale, deve rivolgersi a professionisti esterni, essendo ad essa preclusa la possibilità di rivolgersi all'avvocatura di Stato, come avviene ad esempio per i Comuni soci.

Si evidenzia che il limite fissato negli indirizzi del Comune di Trento per quelli che erano definiti "incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione", corrispondente al 95% dell'importo medio delle spese sostenute dalla Società nel 2010 e nel 2011, pari ad € 28.404,17, non è stato superato nell'esercizio 2024.

Spese di natura discrezionale

La Società nell'esercizio 2024 non ha organizzato convegni, mostre, manifestazioni, ecc. né sono state edite pubblicazioni di qualsiasi tipo.

In totale le spese di sponsorizzazione, pubblicità e rappresentanza sostenute nel 2024 ammontano ad € 4.173,88, di gran lunga inferiore alla soglia fissata nel valore del 2012, pari ad € 8.148,04. Esse sono state connesse alla comunicazione di servizi legati alla mission della Società, oltre che ad annunci relativi alle selezioni di personale effettuate.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) C.C. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti possedute, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di Società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio 2010 la Società aveva provveduto ad acquistare mediante girata della Cassa Rurale di Trento nr. 27.100 azioni proprie per un valore pari ad € 135.500 euro, con l'intento di collocare le azioni sul mercato per ampliare la base sociale ad altri Comuni interessati ai servizi della Società.

Di seguito si ricapitolano le vendite di azioni proprie avvenute dal 2012 al 2023:

- anno 2012, vendita di nr. 500 azioni dal valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 2.500, cedute al Comune di Terlago per un importo pari ad € 5,00 / azione;
- anno 2015, vendita di nr. 1.000 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 5.000, ceduta al Comune di Palù del Fersina per un importo pari ad € 5,00 / azione;
- anno 2020, vendita di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 2.500, cedute al Comune di Lona-Lases per un importo pari ad € 5,00 / azione;

- anno 2021, vendita di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 2.500, cedute al Comune di Cavalese per un importo pari ad € 5,00 / azione;

- anno 2022, vendita di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 2.500, cedute al Comune di Folgaria, per un importo pari ad € 5,00 / azione.

Infine, nel corso dell'esercizio 2024 si è operata la vendita di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna per un corrispettivo di € 2.500 al Comune di Mezzocorona e di nr. 500 azioni dal valore nominale di € 1,00 cadauna per un corrispettivo di € 2.500 al Comune di Mezzolombardo, ossia, in entrambi i casi un valore pari ad € 5,00 / azione.

A seguito di tale cessione la Società detiene, al 31/12/2024, nr. 22.600 azioni proprie, valorizzate a bilancio al costo di acquisto unitario di € 5,00, per un totale di € 113.000.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni:

Denominazione e c.f. soggetto Ricevente	Denominazione soggetto erogante	Somma incassata per singolo rapporto giuridico	Data incasso	Causale	Tipologia
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Agenzia delle Entrate	88.338,33 €	In più tranches mediante compensazione in modello F24	Credito di imposta per acquisto di beni strumentali nuovi, anno 2022	Credito di imposta
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Agenzia delle Entrate	178,00 €	Mediante compensazione in modello F24	Credito di imposta per investimenti pubblicitari	Credito di imposta

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato sul Registro Nazionale degli Aiuti – Rna, consultabile al seguente link: <https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti/24339867>.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad € 555.213,52 come segue:

- a dividendo: € 399.720,00, da ripartirsi in proporzione alle azioni possedute, con esclusione delle azioni proprie, i cui diritti agli utili sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni, e quindi in ragione del dividendo di € 0,30 (nell'esercizio precedente era € 0,20) per ogni azione diversa dalle azioni proprie, e da liquidarsi entro il 30 settembre 2025;

- a riserva straordinaria: € 155.493,52, pari alla parte rimanente dell'utile netto.

Trento, 27.03.2025

L'Organo amministrativo

MOSCA CRISTIANO
TORRESANI LORENA
DE LAURENTIS ROBERTO
MICLET DANIELE
ANDREOLLI ELENA

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Silvia Bonini, dottore commercialista iscritta al n. 208 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Terni, quale incaricato della Società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società, ai sensi dell'art. 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n. 82/2005.



BILANCIO 2024

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2024

Signori Azionisti,

di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti intervenuti, nonché i progetti ed i risultati realizzati nell'esercizio 2024.

Premessa

L'attività di Trentino Riscossioni si svolge in un contesto operativo e istituzionale in continua evoluzione, caratterizzato da una marcata attenzione all'efficienza, all'efficacia e alla trasparenza. Occorre evidenziare la complessità della normativa di riferimento, attualmente in divenire e il contesto nel quale la Società opera che si pone al centro di tre diversi sistemi normativi, ciascuno dei quali particolarmente critico e mutevole:

- l'ordinamento in materia di società pubbliche;
- l'ordinamento costituito dalle norme tributarie locali;
- l'ordinamento in materia di riscossione dei tributi, le cui norme storicamente sono state emanate con riferimento all'ipotesi della riscossione erariale.

Nel rapporto con gli Enti Locali, l'azienda si impegna principalmente nella riscossione coattiva, nella riscossione spontanea della tariffa di igiene ambientale e del canone idrico, nella gestione delle sanzioni amministrative e nell'attività di accertamento. Focalizzandoci sulla gestione delle entrate provinciali, la Società è coinvolta in tutte le fasi procedurali, dalla promozione alla riscossione, dal contenzioso alla predisposizione di atti amministrativi di indirizzo.

La Società sempre più non si limita alla mera riscossione delle entrate ma è diventato un vero e proprio strumento di supporto agli Enti e ai Contribuenti.

Andamento del settore della riscossione

A livello nazionale vi è stata una revisione significativa del sistema della riscossione che comprende tutti gli ambiti tecnici, giuridici e organizzativi. In attuazione della delega per la riforma fiscale di cui alla legge 9 agosto 2023 n. 111 ed in modo particolare dell'art. 18 della citata legge, è stato adottato il Decreto legislativo 29 luglio 2024 n. 110 recante "Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione", entrato in vigore in data 8 agosto 2024. I principi e i criteri direttivi fissati mirano a

rendere più efficienti i sistemi della riscossione tramite la fissazione di obiettivi di risultato e la semplificazione delle procedure di recupero, favorendo l'uso delle più evolute tecnologie nonché l'interoperabilità dei sistemi.

Con il nuovo decreto vengono esplicitati i doveri dell'agente della riscossione riducendo, rispetto al passato, l'ambiguità in merito agli adempimenti a suo carico e facilitando una corretta gestione delle pratiche ad esso affidate.

Il Decreto prevede che le somme non riscosse vengano automaticamente disaccantonate, con le modalità stabilite con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello dell'affidamento.

Lo stesso Decreto precisa inoltre che le omissioni, le irregolarità e i vizi verificatisi nello svolgimento dell'attività di riscossione non comportino l'avvio di giudizio di responsabilità previsti dal codice della giustizia contabile, salvo che in presenza di dolo o, nei casi in cui di mancato rispetto della decadenza o prescrizione, per colpa grave.

Va evidenziato che la mole di lavoro correlata alla riscossione coattiva cresce esponenzialmente in quanto ai crediti in gestione si aggiungono nuovi affidamenti di incarichi di riscossione da parte degli Enti soci. Va inoltre rilevata la crescita dell'attività relativa alla riscossione ordinaria e alla gestione delle sanzioni amministrative per la quale quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno affidato a Trentino Riscossioni questa attività sempre più delicata e complessa.

È inoltre doveroso evidenziare che l'attività della Società non è meramente esecutiva o applicativa ma, si pone come reale affiancamento completo e strutturale agli Enti Soci.

In una realtà frammentata come quella della provincia di Trento, la Società deve essere in grado di soddisfare le esigenze degli Enti Soci, dotandosi delle tecnologie necessarie, delle competenze professionali e dell'effettiva conoscenza del territorio, al fine di essere il punto di riferimento a livello provinciale nell'attività di riscossione.

Andamento della gestione

È proseguito lo sforzo della Società, in sintonia con gli indirizzi indicati dal Comitato di Indirizzo e dalla Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni e, come per gli esercizi precedenti, un attento contenimento dei costi in ogni settore, compreso quello del personale.

Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario.

Il grande sforzo profuso dalla struttura è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che consenta di modificarle sia in relazione alle novità normative sia in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate. La società ha provveduto inoltre a sviluppare dei *software* applicativi che, a corollario del sistema di riscossione, rendano più efficiente ed automatizzato il lavoro della struttura e provvedano a fornire dettagliati report e statistiche agli Enti soci.

Nel mese di aprile 2024 la Società si è dotata di un nuovo assetto organizzativo più efficace ed efficiente. Per questo la Società ha predisposto un nuovo organigramma e una nuova pianta organica che prevede nuove posizioni organizzative di quadro direttivo delle quali sono attualmente in corso le selezioni, l'istituzione dell'ufficio legale e attuazione dello sviluppo di carriera. Rimane inoltre l'esigenza di potersi dotare di nuove risorse umane, in quanto dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive, quali il pignoramento di stipendi e pensioni e attivate le procedure e il pignoramento sui conti correnti dei debitori.

Nel mese di settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale e strategico 2024 e 2026. Il Comitato di Indirizzo nella seduta del 9 dicembre 2024 ha deciso di rinviare la valutazione del Piano industriale e strategico alla seconda metà del 2025.

Il Piano Industriale tiene conto dell'ampia articolazione delle attività, del numero e delle tipologie di funzioni affidate ed in corso di affidamento, delle continue richieste provenienti dagli Enti e dell'acquisizione di tecnologie all'avanguardia che permettano di attuare i progetti strategici indispensabili per assistere e supportare adeguatamente gli Enti e i Cittadini.

La Società, che gestisce la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali per la Provincia Autonoma di Trento e altri 202 Enti (Comuni, Comunità, Ordini, ecc.) e non Soci (ma appartenenti al "Gruppo Provincia"), non è interessata, ad oggi, da quanto previsto dalla direttiva sulla separazione contabile emessa dal Ministero dell'Economia e Finanze di data 9 settembre 2019 in quanto, nell'esercizio 2024, ha svolto l'attività esclusivamente nei confronti dei propri Enti Soci.

Settore Gestione delle Entrate Tributarie Provinciali

Nell'esercizio 2024 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali:

- Tassa Automobilistica Provinciale;
- Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT);
- Imposta Provinciale di soggiorno;
- Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi;
- Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica;
- Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea comportano attività di controllo delle entrate e attività strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Nell'esercizio in corso la riscossione ordinaria dei tributi provinciali è stata complessivamente di 145 milioni di Euro.

Relativamente alla Tassa Automobilistica Provinciale sono state inviate oltre 300 mila note di cortesia e quasi 75.000 avvisi bonari. Come ogni anno è stata predisposta la minuta di ruolo per la tassa automobilistica non riscossa nella quale vengono identificate le posizioni debitorie che per l'esercizio 2024 ammontano a circa 50.000 per un importo di circa 10 milioni di Euro. Lo sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica ha gestito oltre 7 mila telefonate, oltre 4 mila e-mail e oltre 1,5 mila utenti.

Per quanto riguarda l'attività dell'imposta provinciale di soggiorno sono state gestite oltre 20 mila dichiarazioni, oltre 3 mila telefonate e 1,5 mila e-mail. Per tale imposta sono state inoltre lavorate oltre 1,5 mila richieste relative ad annullamenti, autotutele, rimborsi inerenti le comunicazioni effettuate dai gestori delle strutture ricettive e degli alloggi ad uso turistico. È stata inoltre predisposta la minuta di ruolo per l'imposta

provinciale di soggiorno non riscossa nella quale sono state identificate quasi mille posizioni debitorie per un importo di oltre 1,7 milioni di Euro.

Complessivamente, per i tributi provinciali sono state gestite oltre 7 mila autotutele, oltre 4 mila istanze di rimborso, emessi oltre 1 migliaio di atti/provvedimenti amministrativi, e inviati altrettanti avvisi di pagamento inerenti il COSAP.

Settore Riscossione Ordinaria di Entrate di altri Enti

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Nel corso del 2024, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha visto un significativo aumento degli affidamenti di riscossione tariffa rifiuti e canone idrico che ha portato un incremento degli incassi di circa 8 milioni euro per un totale di quasi 44 milioni di euro complessivi.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute nel corso dell'esercizio.

Entrata	Riscosso 2024
Tariffa igiene ambientale	90,45%
Canone idrico	89,54%
Quote associative	96,42%

Settore Riscossione Coattiva

Gli Enti che affidano alla Società la riscossione coattiva sono cresciuti negli anni e attualmente il servizio viene effettuato, oltre che per la Provincia Autonoma di Trento e le sue agenzie anche per la quasi totalità dei comuni e delle comunità di valle. In totale gli Enti gestiti sono oltre 200.

Nell'esercizio in corso la Società ha emesso oltre 53 mila ingiunzioni, quasi 25 mila intimazioni, oltre 22 mila accertamenti esecutivi, quasi 19 mila preavvisi e conseguenti iscrizioni di fermo, quasi 16 mila solleciti post-ingiunzione, circa 9 mila solleciti/prese in carico collegati agli accertamenti esecutivi e oltre 3 mila avvisi di intimazione ex-art. 50 DPR 602/73. A questi vanno aggiunti i pignoramenti presso terzi ed i preavvisi di ipoteca immobiliare per un totale di quasi 150 mila documenti coattivi.

In seguito alla notevole emissione di documenti sul territorio, il contact-center di settore è stato anche quest'anno sottoposto ad una mole imponente di lavoro ed ha risposto nel 2024 a circa 12 mila telefonate giunte al numero verde della Società, che si sono sommate alle migliaia di e-mail gestite. Anche il front-office ha fornito puntuale consulenza ad un numero molto elevato di Cittadini: risultano infatti essere oltre 5 mila

i Contribuenti che si sono recati presso gli sportelli per chiarimenti sulle varie entrate gestite dalla Società e richieste di rateazione del debito. Tutto ciò ha portato ad un incremento delle nuove richieste di dilazioni rispetto agli anni precedenti, raggiungendo la quota di quasi 5,5 mila. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre revocate oltre 1.800 rateazioni per non onorabilità del debito.

Da rilevare inoltre che, come sempre accaduto negli ultimi esercizi, una parte della struttura è stata dedicata alla verifica dei numerosi ritorni dei documenti non notificati ed al controllo puntuale delle scadenze/prescrizioni. Questo ha comportato, per le diverse migliaia di posizioni la cui notifica non è andata a buon fine, la ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la rispedizione dell'atto e l'eventuale rinotifica tramite messi Comunali/ufficiali giudiziari.

Riguardo questo aspetto si segnala che, nell'ultimo mese dell'esercizio, è stato attivato il collegamento con la PND (piattaforma delle notifiche digitali) di PagoPA. Nel corso del 2025 tutti gli atti coattivi verranno progressivamente notificati tramite la PND. Questo permetterà, nei prossimi esercizi, di avere una notifica certa anche per i soggetti che risultano irreperibili o che spostano sovente la loro residenza e di ottenere un significativo risparmio dei costi di notifica man mano che i Contribuenti si doteranno di un'identità digitale.

A dicembre 2024 sono state prodotte nuove comunicazioni di inesigibilità, riguardanti gli atti esecutivi non incassati afferenti a circa 100 Enti per un importo totale di oltre 1,4 milioni di Euro.

La Società, nel 2024, ha incassato sui propri conti quasi 20 milioni di Euro con un incremento di circa 6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Settore Gestione Sanzioni Amministrative

Le violazioni amministrative accertate e gestite dalla Società sono aumentate rispetto all'esercizio precedente di oltre il 6%, superando le 320 mila unità. L'aumento è inferiore alle previsioni in quanto le installazioni di nuove apparecchiature di rilevamento, pianificate per il 2024, non sono avvenute in quanto non è ancora stato chiarito definitivamente a livello normativo l'obbligo di omologazione.

Alla fine del 2024 è stata attivata la notificazione tramite SEND per i Comandi di Trento, Mori e Avisio che ha comportato a fronte di una semplificazione dell'attività di notifica alcune criticità operative della piattaforma non ancora risolte e un aumento di richieste di informazione da parte degli utenti.

Di seguito si riporta il dettaglio delle violazioni accertate, con il raffronto dell'anno precedente, e di quelle incassate:

Comandi	Violazioni Accertate 2023		Violazioni Accertate 2024		Diff. 2023/24	Violazioni incassate 2024	
Tipologia	C.d.S.	Non C.d.S.	C.d.S.	Non C.d.S.	Tutte	C.d.S.	Non C.d.S.
02-Fiemme	1.146	23	1.399	40	270	1.257	30
03-Primiero	1.798	26	1.577	11	-236	1.485	8
04-Avisio	976	0	1.531	5	560	1.369	2
05-Rotaliana	2.193	39	1.733	41	-458	1.631	35
07 Alta Val di Non	411	0	183	0	-228	198	0
09-Alto Garda e Ledro	19.368	80	20.789	190	1.531	16.653	98
12-Valle del Chiese	559	91	493	85	-72	436	58
13-Rovereto e Valli del Leno	12.202	509	28.642	592	16.523	23.571	413
15-Mori Brentonico	2.610	44	2.768	18	132	2.948	9
17-Trento-Monte Bondone	139.476	1.038	126.161	949	-13.404	105.847	540
19-Valsugana e Tesino	30.503	44	41.032	68	10.553	29.016	38
20-Alta Valsugana	77.271	166	81.871	140	4.574	59.433	85
21-Mezzana	394	21	318	6	-91	261	5
22-Cembra Lisignago	19	0	12	1	-6	10	0
23-Cavedine	22	1	31	3	11	24	1
24-Alta Val di Fiemme	1.989	0	1.979	1	-9	1.929	0
26-Paganella	1.980	28	1.276	16	-716	1.204	13
27-Civezzano	3.276	0	1.439	0	-1.837	1.432	0
28-Commezzadura	728	4	780	3	51	653	1
30-Bassa Val di Sole	715	1	801	2	87	708	0
31 Dimaro Folgarida	1.081	0	1.279	1	199	1.078	0
32-Ossana Pellizzano	365	5	349	2	-19	350	2
33-Peio	137	0	74	0	-63	84	0
34 Rabbi	0	0	0	0	0	0	0
35 Vermiglio	51	2	203	0	150	195	1
37 Andalo	294	1	1.481	0	1.186	1.372	0
Totali parziali	299.564	2.123	318.201	2.174	18.688	253.144	1.339
Totali	301.687		320.375		6,19%	254.483	

La Società, nel 2024, ha incassato sui propri conti quasi 19 milioni di Euro con un incremento di oltre 3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Settore Accertamento Tributi

L'attività svolta dal servizio accertamento e servizi al territorio è calata negli ultimi anni in quanto è venuta meno la richiesta da parte degli Enti e si è attestata sui valori

dell'esercizio precedente. Nel 2024 sono stati emessi avvisi di accertamento esecutivi relativi all'IM.I.S. per un valore di oltre 145 mila euro ai quali aggiungere oltre 3,1 milioni euro per gli avvisi I.MU.P. ed IM.I.S. relativi alla fattispecie delle "centrali idroelettriche".

I controlli e le verifiche IM.I.S. sono stati eseguiti su comuni di medio/piccole dimensioni per i quali l'attività di accertamento prosegue ormai da diversi anni e di conseguenza la probabilità di individuare fattispecie con evasioni di considerevole entità è notevolmente ridotta.

Di contro, l'attività di accertamento per la fattispecie delle "centrali idroelettriche" è aumentata in considerazione dell'attribuzione, ai fabbricati adibiti a centrale idroelettrica, di nuove e maggiori rendite catastali (rispetto alle precedenti iscritte agli atti dal Servizio Catasto della Provincia Autonoma di Trento) conseguenti ad alcune sentenze della Corte di Giustizia Tributaria di Trento in merito a ricorsi presentati dagli Enti relativamente alle rendite stesse.

Da non trascurare, l'attività di supporto ai contenziosi, di particolare complessità e di fondamentale importanza che è seguita con precisione e professionalità dagli esperti incaricati dalla Società ma che non è ancora conclusa a causa del contenzioso in essere sulla determinazione delle rendite catastali definitive.

Settore Contenzioso e Affari legali

Con l'aumento del numero di atti emessi, è notevolmente cresciuto anche il numero di ricorsi dinanzi alle diverse autorità giudiziarie (alcuni seguiti direttamente dalla Società e altri affidati a collaboratori esterni): principalmente vengono impugnati documenti che attengono la fase di riscossione coattiva, quali ad esempio ingiunzioni di pagamento, preavvisi di fermo amministrativo di beni mobili registrato e avvisi di intimazione ex art. 50 dpr 602/1973.

Nel corso del 2024 sono, infatti, stati notificati circa 140 ricorsi dinanzi alle Corti di Giustizia Tributarie e alle Autorità Giudiziarie Ordinarie, a seconda della tipologia di entrata impugnata (patrimoniale o tributaria).

Relativamente a tale attività, particolare importanza assume la predisposizione delle costituzioni in giudizio e la gestione dei ricorsi con reclamo/mediazione ex art. 17 bis d.lgs. n. 546/1992, oltre che la partecipazione in giudizio e la discussione in pubbliche udienze. Di rilievo anche la collaborazione con i legali esterni nel caso di giudizi non seguiti internamente dalla società, soprattutto per analizzare insieme le linee difensive da seguire.

Certamente non può essere trascurata la gestione dei contenziosi instaurati negli anni precedenti e ancora pendenti: dalla predisposizione delle memorie all'analisi delle sentenze, alla valutazione se proseguire o meno con i successivi gradi di giudizio e su eventuali provvedimenti da applicare, al mantenimento dei contatti con gli Enti e con i professionisti incaricati.

Importanza merita anche l'attività di consulenza su questioni giuridiche varie agli Enti, quali ad esempio il supporto nei giudizi che li vedono personalmente coinvolti, o sulla gestione delle procedure concorsuali o sulla riscossione coattiva e l'iter da seguire.

È rimasto pressoché stabile invece il numero delle procedure concorsuali: le comunicazioni ricevute dalla società nel corso del 2024 inerenti fallimenti, concordati preventivi, composizioni da crisi da sovra indebitamento, ecc., sono state circa 1.681.

Importante, in tale ambito, è certamente l'analisi normativa e lo stretto contatto con gli Enti, sia per una rendicontazione dell'attività svolta sia per una attività di consulenza.

Anche nel 2024 è proseguita la gestione delle risposte alle autotutele presentate dai contribuenti.

È stato inoltre fornito supporto alla Società in merito agli aggiornamenti normativi, e su aspetti giuridici di varia natura, soprattutto in materia di riscossione coattiva

Conto economico e stato Patrimoniale e indici di bilancio

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite	5.341.084	5.017.516
Rimborsi attività di riscossione	4.284.973	2.793.869
Valore della produzione operativa	9.626.057	7.811.386
Costi esterni operativi	-5.909.493	-4.789.969
Valore aggiunto	3.716.564	3.021.417
Costi del personale	-2.952.320	-2.623.560
Margine Operativo Lordo	764.244	397.857
Ammortamenti e accantonamenti	-243.030	-284.552
Risultato Operativo	521.214	113.305
Risultato dell'area accessoria	-25.634	-29.317
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	442.067	372.013
Ebit normalizzato	937.647	456.001
Oneri finanziari	-524	-85

Risultato lordo	937.123	455.916
Imposte sul reddito	-253.351	-117.732
Risultato netto	683.772	338.184

Indici di redditività	31/12/2024	31/12/2023
ROE netto	12,38%	6,99%
ROE lordo	16,96%	9,42%

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2024	31/12/2023
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	16.056.714	14.816.545
- Passività Operative	-10.532.094	-9.975.695
Capitale Investito Operativo netto	5.524.620	4.840.850
Impieghi extra operativi	0	0
Capitale Investito Netto	5.524.620	4.840.850
FONTI		
Mezzi propri	5.524.620	4.840.850
Debiti finanziari	0	0
Capitale di Finanziamento	5.524.620	4.840.850

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO FISSO	40.083	50.241
Immobilizzazioni immateriali	34.049	42.839
Immobilizzazioni materiali	6.034	7.402
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	16.016.631	14.766.303
Magazzino	0	0
Altri crediti a lunga scadenza	522.265	474.647
Liquidità differite	2.724.304	2.923.053
Liquidità immediate	12.770.062	11.368.603
CAPITALE INVESTITO	16.056.714	14.816.545
MEZZI PROPRI	5.524.620	4.840.850
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	4.524.620	3.840.850
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.789.787	2.540.881
PASSIVITA' CORRENTI	7.742.307	7.434.814
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	16.056.714	14.816.545

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	5.484.537	4.790.609
Quoziente primario di struttura	137,83	96,35
Margine secondario di struttura	8.274.324	7.331.490
Quoziente secondario di struttura	207,43	146,93

Indicatori di solvibilità	31/12/2024	31/12/2023
Margine di disponibilità (CCN)	8.274.324	7.331.489
Quoziente di disponibilità	2,07	1,99
Margine di tesoreria	7.752.059	6.856.842
Quoziente di tesoreria	2,00	1,92

Rapporti con imprese controllate, collegate controllanti e consociate.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	887.140	2.333.238	2.425.931	401.231
Agenzia prov.le depurazione	0	0	99	0
Agenzia prov.le inc. att. econ.	13	634	20.298	0
Agenzia del Lavoro	0	0	1.066	0
Agenzia prov.le per i pagamenti	3	269	6.827	0
Agenzia prov.le ass. e prev. integrat.	1.072	3297	8.508	0
Cassa antincendi	0	0	145	0
Totale	888.228	2.337.438	2.462.874	401.231

Per la Provincia Autonoma di Trento, i crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e agli importi restituiti ai contribuenti a fronte di discarichi relativi a ingiunzioni del bollo auto e all'imposta di soggiorno ancora da rimborsare.

I debiti si riferiscono al rimborso del costo sostenuto per il personale in comando e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2024, riversate nei primi giorni dell'esercizio 2025.

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi e all'aggio sulla riscossione coattiva.

I costi si riferiscono alle competenze relative ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto.

Sono attribuibili solamente alla riscossione coattiva gli importi indicati per le Agenzie provinciali e Cassa Antincendi.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

Società/Ente controllati dalla P.A.T.	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cassa del Trentino S.p.A.	0	0	230	0
Itea S.p.A.	354	7.828	25.254	0
Trentino Trasporti S.p.A.	0	0	32	0
Trentino School of Management	0	8.065	0	8.065

Trentino Sviluppo S.p.A.	17.519	5.725	19.226	4.963
MUSE	8	150	184	0
MART	0	0	103	0
Museo Castello del Buonconsiglio	0	0	0	0
Opera Universitaria	52	907	3.296	0
Centro servizi culturali S. Chiara	0	0	33	0
Totale	17.933	22.675	48.358	13.028

I rapporti con Cassa del Trentino, Itca, Trentino Trasporti, MUSE, MART, Museo Castello del Buonconsiglio, Centro Servizi Culturali S. Chiara e Opera Universitaria si riferiscono all'attività di riscossione coattiva e alle eccedenze da scaricare; i rapporti con Trentino Sviluppo si riferiscono all'attività di riscossione coattiva e al personale in distacco; i rapporti con TSM - Trentino School of Management - società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente.

Dettaglio importi incassati

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari ad euro 227.560.269; di seguito il dettaglio degli importi e il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Tariffa igiene ambientale	26.224.638	23.407.181	€ 2.817.457
Canone idrico	13.264.056	8.170.090	€ 5.093.966
Sanzioni Codice della Strada	19.233.705	16.074.556	€ 3.159.149
Abilitazione alla professionale	39.959	49.347	(€ 9.388)
Addizionale energia elettrica	0	591	(€ 591)
Tassa automobilistica	83.836.899	77.683.848	€ 6.153.051
Ingiunzioni Provincia A. di Trento	9.244.402	8.099.467	€ 1.144.935
Intimazioni Provincia A. di Trento	40.148	48.766	(€ 8.618)
Cosap provinciale e statale	754.484	766.679	(€ 12.195)
Esenzione bollo/diritto fisso	2	9	(€ 8)
Conferimento in discarica	124.796	255.579	(€ 130.783)
Imposta provinciale di trascrizione	31.030.918	32.036.623	(€ 1.005.705)
Imposta di soggiorno	29.269.111	27.674.502	€ 1.594.610
Ordini Professionali	817.333	785.343	€ 31.990
Consorzio Trentino di Bonifica	0	0	€ 0
Intimazioni	1.095.270	755.362	€ 339.908
Ingiunzioni	9.052.922	5.084.374	€ 3.968.548
Ici/Imup	3.531.625	3.439.484	€ 1.298.003
Totale	€ 227.560.269	€ 204.331.801	€ 24.434.329

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile le informazioni attinenti al personale si rimanda alla parte relativa alle direttive.

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Al 31 dicembre 2024 non vi erano contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni

Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone, ai sensi dell'art. 2428 n.1 del Codice Civile, di seguito un riepilogo:

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva e alla gestione delle sanzioni amministrative.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività. In ogni caso in via prudenziale si è ritenuto stanziare un apposito fondo rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che la forte capitalizzazione ed il ruolo svolto dalla società nonché la modalità con cui avviene la riscossione, hanno sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento alla assenza di indebitamento finanziario non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

Strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio la Società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti significati salvo i normali adeguamenti dei gestionali.

Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C della delibera 1831/2019 come modificata dalla Delibera 2116/2022 e dalla delibera 1945/2023

La Società non detiene partecipazioni in società controllate.

Obblighi pubblicitari e di informativa

- La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2024 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.
- Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre Società/Enti del gruppo.

Organi Sociali

- Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti delle deliberazioni previste dalla deliberazione n. 787/2018 e 1514/2018, come modificata dalle delibere 1694/2018 e n. 1582/2024.
- La Società ha preventivamente comunicato con nota prot. n.25147 del 25 luglio 2024 alla Direzione generale della Provincia le proposte di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di compensi per le deleghe attribuite al Presidente che ne ha preso atto con nota di data 8 agosto 2024.

Informativa

- La Società ha provveduto a trasmettere alla Provincia, con le modalità e le tempistiche previste nell'allegato C, sezione I punto 3, copia dei verbali

dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati, il bilancio d'esercizio e relative relazioni allegate, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la relazione sul governo societario e tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento.

- La Società ha comunicato agli organi competenti all'esercizio del controllo analogo le informazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dai modelli di governance secondo la tempistica stabilita dagli stessi.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- La Società non ha effettuato nell'esercizio, operazioni societarie quali modifiche statutarie, aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate o collegate, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione.

Strumenti di programmazione e reporting

- Nel mese di settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale e strategico 2024-2026, in relazione al quale il Comitato di Indirizzo nella seduta del 9 dicembre 2024 ha deciso di rinviare la valutazione alla seconda metà del 2025.
- La Società ha adottato il budget con le previsioni economiche 2025 e il prospetto dei flussi finanziari e lo ha trasmesso alla Provincia Autonoma di Trento.
- Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno 2024 e del 30 settembre 2024 evidenziando gli scostamenti rispetto alle previsioni nonché le situazioni di disequilibrio e le relative azioni correttive. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia con nota prot. n. 25727 di data 31/07/2024 e con nota prot. n. 35321 di data 04/11/2024.

Centri di competenza e sinergie di gruppo

- La Società si è avvalsa di Trentino School Management, società del gruppo, per la formazione del personale dipendente e di Trentino Sviluppo S.p.A. per il servizio di audit.
- La Società non ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.
- In particolare, la Società non si è avvalsa di APOP poiché la realizzazione di opere pubbliche non rientra nella mission aziendale.

- Relativamente all'affidamento di contratti di lavori pubblici la Società nel corso del 2024 non ha espletato procedure di affidamento di lavori.
- Per l'acquisizione di beni e servizi la Società nel corso del 2024:
 - o ha provveduto autonomamente, all'interno della piattaforma Contracta o di altra piattaforma certificata di approvvigionamento digitale, all'espletamento delle procedure per l'acquisto di servizi e forniture: si dà evidenza di seguito delle più rilevanti:

Tipologia procedura	Piattaforma	Importo	Oggetto
Adesione accordo quadro	PCP ANAC	42.975	Servizio di stampa e recapito di comunicazioni cartacee
Negoziata senza pubblicazione del bando	PCP ANAC	1.021.461	Affidamento in FSU Posta massiva omologata e racc. smart
Affidamento diretto accordo quadro	MEPA	53.334	Connettore Service Notification Hub per la gestione della Piattaforma Notifiche (SEND)
Gara europea a procedura telematica aperta	CONTRACTA	4.800.000	Fornitura di un software e del servizio di gestione delle sanzioni amministrative

- o ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione da APAC (Convenzione per il servizio sostitutivo di mensa, a favore dei soggetti e degli enti individuati all'art. 39 bis, comma 3, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e all'art. 5 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e della regione autonoma Trentino Alto – Adige/Südtirol. lotto unico.). Non ha avuto necessità e pertanto non ha fornito le informazioni riguardanti i propri fabbisogni di beni e servizi ai fini dell'attivazione di forme di acquisto centralizzate da parte di APAC;
- o non ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione da CONSIP.
- o ha provveduto in autonomia, nel rispetto della normativa vigente e senza ricorrere ad una piattaforma certificata di approvvigionamento digitale, ai seguenti affidamenti diretti sotto la soglia dei 5.000 euro; si dà evidenza di seguito delle più rilevanti:

Tipologia procedura	Importo	Oggetto
Affidamento diretto	3.120,00	Supporto specialistico, di responsabile della protezione dei dati (DPO) ed assistenza della privacy aziendale
Affidamento diretto	1.135,00	Servizio di copertura assicurativa contro il rischio di incendio, furto e kasko
Confronto competitivo	2.973,28	Fornitura di materiale vario di cancelleria

Ricorso al mercato finanziario

- La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha chiesto il parere preventivo a Cassa del Trentino.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

- Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società si è dotata nel 2016, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità di un proprio Elenco di Professionisti (pubblicato sul sito istituzionale), al fine di individuare gli avvocati e i dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di difesa in giudizio e di consulenza in materia tributaria e fiscale, in base al regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione degli incarichi. Nel 2024 la Società ha conferito gli incarichi di difesa in giudizio e di consulenza applicando il regolamento di cui sopra ad eccezione di alcuni casi particolari nei quali, pur nel rispetto della normativa di settore (D.lgs. 36/2023 e L.P. 2/2016), ha provveduto ad effettuare affidamenti diretti vale a dire senza confronto concorrenziale ovvero senza indicazione di un bando di gara.
- La società nel 2024 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

Trasparenza

- La Società ha provveduto all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014 e della normativa nazionale, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale ed ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia riguardanti gli enti strumentali della stessa.
- L'assolvimento degli obblighi di pubblicazione – alla data del 30 giugno 2024 – di cui alla Delibera A.N.A.C. n. 213 dell'8 maggio 2024 è stato attestato dall'organo facente funzioni di organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013.
- È proseguita l'erogazione della formazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione al personale dipendente neoassunto tramite Trentino School of Management.

Controllo interno

- Nel 2024 in ottemperanza alla Delibera della Giunta Provinciale del 4 dicembre 2020, n. 2019 la società ha sottoscritto l'accordo con Trentino Sviluppo S.p.A. per l'attuazione delle sinergie in materia di compliance che ha previsto, tra l'altro, l'attivazione della funzione di internal audit in assenza temporanea di

risorse specificamente deputate in capo alla Società. Conseguentemente sono stati effettuati, come nel corso del 2023, tre audit relativi alla compliance - ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e della L. n. 190/2012 - della gestione di altri specifici processi sensibili:

- o tassa automobilistica: predisposizione posizioni debitorie per l'emissione delle ingiunzioni fiscali di pagamento;
- o acquisizione di forniture e servizi;
- o gestione risorse umane;

che hanno accertato la coerenza dell'attività svolta in detti ambiti con la normativa in materia di compliance e con le procedure gestionale adottate.

- Il sistema di controllo interno in essere non è automatizzato, si sviluppa con verifiche periodiche in materia di gestione risorse umane e contratti e di adempimento degli obblighi di trasparenza secondo il Mod. 231 integrato ex L. n. 190/2012.
- Nel mese di dicembre 2024 il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha effettuato il controllo sugli organi di indirizzo politico dell'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013.
- La Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativa al 2024 è stata pubblicata sul sito aziendale e trasmessa al Servizio Gestione Partecipazioni Societarie della P.A.T., non ha evidenziato criticità nella gestione degli adempimenti relativi alla Legge n. 190/2012 ed al D.Lgs. n. 33/2013.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001

- La società ha adottato, in data 26 febbraio 2013, un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, con Sistema sanzionatorio integrato (M.O.G.C. 231 - anticorruzione e trasparenza) e Codice Etico e di Comportamento.
- Come previsto dalle Linee Guida ANAC la Società ha provveduto ad integrare i documenti componenti del M.O.G.C. 231 con i riferimenti alla prevenzione dei reati ex L. n. 190/2012; non disponendo di un documento "Modello 231" suddiviso in sezioni, la Società non ha provveduto ad inserire specifica sezione relativa agli adempimenti e presidi ex L. 190/2012 ma, disponendo di un

documento "Modello 231" composto da una pluralità di componenti documentali, ha provveduto ad aggiornare ex L. 190/2012 i singoli componenti.

Le varie componenti del M.O.G.C. 231 integrato ex L. n. 190/2012 sono sottoposte a continui aggiornamenti al fine di renderle coerenti con l'evoluzione normativa di riferimento e con l'evoluzione organizzativa e di business della Società.

Per quanto riguarda il livello effettivo di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, si evidenzia che l'efficacia delle misure attuate è garantita attraverso l'integrazione delle stesse con le misure di prevenzione della corruzione ex D.Lgs. n. 231/2001. Tali misure sono pertanto sottoposte ad aggiornamento e a monitoraggio in merito alla loro osservanza/applicazione secondo le attività previste dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza.

Costi di funzionamento

- La Società ha ridotto i costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni nel limite del corrispondente valore del 2019. Restano esclusi i costi diretti afferenti all'attività core/mission aziendale e i costi non comparabili con l'esercizio di riferimento e/o una tantum.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2024
Totale costi di produzione (B)	6.144.605	9.130.473
- Costo complessivo del personale	-2.005.700	-2.952.320
- Altre spese personale (buoni pasto, trasferte, altri servizi)	-62.623	-51.889
- Ammortamenti e svalutazioni	-26.087	-38.357
- Accantonamenti	-200.000	-294.822
- Contributi consortili	-80.046	0
- Costi di produzione afferenti l'attività core		
<i>Spese bancarie e Postali</i>	-230.811	-220.580
<i>Spese stampa - postalizzazione ordinaria</i>	-87.275	-171.887
<i>Spese stampa - postalizzazione - gestione coattiva</i>	-860.479	-1.399.103
<i>Spese stampa - postalizzazione - gestione CDS</i>	-2.097.695	-3.318.741
<i>Spese stampa - postalizzazione note di cortesia</i>	0	-212.649
<i>Spese elaborazione pratiche bollo auto</i>		-25.439
<i>Spese ricorsi e consulenze professionali</i>	-125.229	-76.564
<i>Spese postali (90%)</i>	-15.803	-17.345
<i>Spese numero verde</i>	-1.121	-737
<i>Spese software</i>	-144.632	-136.236
<i>Libri giornali riviste</i>	-4.209	-2.405
<i>Spese varie core/mission</i>	-750	-950
- Rettifica per valori non comparabili o una tantum		
<i>Costi esercizi precedenti</i>	-15.833	-2.388
<i>Spese audit</i>		-4.500
<i>Serv.di vigilanza sportello</i>		-19.226
COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI	186.313	184.335
Limite 2024: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2019	€	186.313

Spese discrezionali

- La società nel 2024 non ha sostenuto spese di carattere discrezionale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza

- Nel 2024 la Società non ha sostenuto spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza	Media 2008-2009	2024
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.	€ 36.884	€ 7.488
- spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 18.995	€ 0
- spese inerenti allo svolgimento di attività aziendali	€ 17.889	€ 7.488
Spese per incarichi nette	€ 0	€ 0
Limite per il 2024: 65% del valore medio 2008-2009		€ 0

Le spese sostenute connesse all'attività istituzionale riguardano la consulenza fiscale.

Acquisti di beni immobili, mobili e di autovetture

- Nel 2024 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili in quanto gli uffici sono in comodato gratuito così come previsto dal contratto di servizio in essere con la Provincia.
- Nel corso del 2024 la Società non ha sostenuto spese per arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture.

Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato alla deliberazione n.239/2022, parte II, lettera A) e s.m.

a) Nuove assunzioni

- La Società ha assunto tre persone a tempo indeterminato nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione n.239/2022, parte II punto A1. a copertura del turnover di personale, nel limite di un contingente di personale e di spesa complessivamente corrispondente a quello a tempo indeterminato cessato.
- La Società non ha assunto nuovo personale a tempo determinato senza autorizzazione della Provincia, per nessuna delle fattispecie previste.
- Con deliberazione della Giunta provinciale n.419/2024 la Società è stata autorizzata a procedere ad una riorganizzazione che prevede, tra l'altro, n.4 ulteriori posizioni di quadro rispetto alla situazione esistente. Gli iter di selezione sono attualmente in essere, le assunzioni sono quindi previste per l'anno 2025. Nel 2024 la Società non ha previsto posizioni dirigenziali rispetto alla situazione esistente.

b) Trattamento economico del personale

- Le azioni sul personale previste per il triennio 2021-2023 nel limite del budget non superiore al 2% del costo del personale iscritto alla voce B9 del bilancio consuntivo 2019, aumentato con delibera della Giunta provinciale 2200/2021, sono state effettuate principalmente nel corso dell'esercizio 2024, in forza della proroga di cui alle deliberazioni della Giunta provinciale n.2410/2023 e n.419/2024.

Budget per azioni sul personale		
COSTO DEL PERSONALE ISCRITTO IN B9 DEL BILANCIO 2019	€ 2.005.699	
Limite spesa annuale a regime 2023: Budget 2% costo del personale	€ 40.114	
Incremento limite spesa annuale a regime 2023: G.P. n.2200/2021	€ 70.000	
LIMITE COMPLESSIVO SPESA ANNUALE A REGIME 2023	€ 110.114	
	2024	Annuale a regime nel 2024
- Spesa per rinnovo degli accordi aziendali e/o sottoscrizione di nuovi accordi aziendali, a fronte di specifiche obiettive esigenze gestionali;	0	0
- Spesa per sviluppo di carriera/economico per specifiche professionalità in funzione delle esigenze operative aziendali.	€ 78.401	€ 99.291
TOTALE	€ 78.401	€ 99.291

Con riferimento ai dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo ai trattamenti economici dei dirigenti e del restante personale stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n.787/2018 come modificata dalla deliberazione n. 1582/2024.

La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

La Società, non avendo in organico dirigenti provinciali messi a disposizione, non ha avuto occasione di conferire integrazioni alle relative retribuzioni di risultato.

c) Spese di collaborazione

La Società non ha sostenuto spese di collaborazione nell'corso del 2024.

d) Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2024 ha mantenuto la spesa per straordinari e missioni nel limite della spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2019, fatta salva la maggior spesa necessaria al rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio riferita in particolare al servizio per il supporto al cittadino per il settore relativo alle sanzioni amministrative.

SPESA DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE	2019	2024

Spesa di straordinario		€ 4.924	€ 7.622,13
Spesa di viaggio di missione		€ 1.419	€ 2.880,90
• Maggior spesa necessaria per il mantenimento dei livelli di servizio		€ 0,00	-€ 7.073,21
• Somme rimborsate per distacchi di personale		-598	-€ 128,44
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione		€ 5.745	€ 3.301,38
Limite 2024 le spese non devono superare quelle del 2019		€ 5.745	

e) Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2024, comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2019.

Dal raffronto vanno esclusi: i maggiori oneri connessi alle assunzioni e alle azioni sul personale effettuate nel rispetto delle direttive di cui alla deliberazione n.239/2022, la maggiore spesa derivante dall'applicazione dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali, limitatamente alla parte tabellare e per quanto non assorbibile, la spesa relativa al personale che transita da un altro ente strumentale provinciale su autorizzazione del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, la spesa per eventuali corsi di formazione specificatamente destinati alla riqualificazione del personale nel caso di transito da un ente strumentale a carattere privatistico all'altro o di modifiche connesse all'attuazione del piano di riorganizzazione delle società provinciali, se e nei limiti autorizzati dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale, le deroghe sulle collaborazioni previste al punto A.3 della parte II dell'allegato alla deliberazione n.239/2022.

La spesa concerne esclusivamente il personale dipendente della Società e non il personale messo a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, quello in comando diretto da altri Enti pubblici.

SPESA PER IL PERSONALE	2019	2024
Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato)	€ 1.879.861	€ 2.529.816
+ Spesa per collaborazioni		
- Spesa per personale tirocinante	-€ 3.158	
- Spesa relativa ad assunzioni ed alle azioni sul personale effettuate nel rispetto delle direttive di cui alla deliberazione n.239/2022		-€ 751.166
- Deroga per spese di collaborazione		
- Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL (limitatamente alla parte tabellare per quanto non assorbibile)		-€ 197.677
+ Minor spesa per aumenti conseguenti al riconoscimento di altri automatismi del CCNL (art. 114), anche arretrati		€ 46.506
- Spesa per aumenti conseguenti alla maturazione di scatti di anzianità		-€ 42.115
- Spesa per personale transitato da altri enti strumentali a carattere privatistico autorizzate dal Dipartimento personale		-€ 48.701
- Spesa per corsi di formazione specificatamente destinati alla riqualificazione del personale in transito		
+ Minor spesa derivante dalla dinamica aggregata relativa a cessazioni e a diversi tempi di permanenza in Azienda dello stesso personale		€ 329.699

Spesa per il personale totale	€ 1.876.703	€ 1.866.362

Disposizioni relative al reclutamento del personale

La Società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato secondo quanto stabilito dall'allegato della deliberazione della Giunta provinciale n.239/2022 (parte II, punto C.1 dell'allegato), richiedendo al Dipartimento provinciale competente in materia di personale il consenso per attingere dalle graduatorie di concorso/selezione per assunzioni a tempo indeterminato vigenti presso la Provincia o i suoi enti strumentali pubblici. A riscontro di tale richiesta il summenzionato Dipartimento provinciale comunicava di non disporre di graduatorie utili al reclutamento delle figure richieste, autorizzando la Società - che pertanto procedeva in tal senso - ad attingere da una vigente graduatoria, formata presso altra società del "gruppo Provincia".

La Società non ha posto in essere iter per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale e strategico 2024-2026, documento sul quale il Comitato di Indirizzo nella seduta del 9 dicembre 2024 ha deciso di rinviare la valutazione alla seconda metà del 2025. La Società si è infatti posta diversi obiettivi di miglioramento quali, a titolo di esempio, il collegamento alla piattaforma delle notifiche sia per la gestione delle sanzioni amministrative sia per la riscossione coattiva e, relativamente alla tassa automobilistica, l'attivazione della radiazione d'ufficio. Per far fronte alla crescita dell'attività la Società da un lato si sta attrezzando predisponendo i bandi di gara per selezionare i due principali gestionali, quello specifico per la gestione delle sanzioni amministrative e il gestionale utilizzato per la riscossione ordinaria e coattiva, dall'altro ritiene che si renderà necessario un ulteriore rafforzamento della struttura esistente in quanto dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive, quali il pignoramento di stipendi e pensioni, e attivate le procedure che consentano di svolgere ulteriori attività esecutive, quali il pignoramento e la vendita di beni mobili registrati, e

il pignoramento sui conti correnti dei debitori. Con i nuovi software si renderanno più fluidi i processi e si potranno avere ottimizzazioni sulle attività e in particolare la concessione del beneficio della rateazione, sempre più richiesta dagli Enti e che attualmente impiega due risorse a tempo pieno. Come già evidenziato, anche il passaggio alla notifica tramite la Piattaforma delle Notifiche Digitali (PND) degli atti relativi alla riscossione coattiva porterà un risparmio dei costi di notifica e la possibilità, con il prossimo esercizio, la ricollocazione di parte delle risorse attualmente occupate.

A seguito delle modifiche avvenute a livello nazionale che ha portato ad una revisione significativa del sistema della riscossione la Società provvederà a formulare alla Provincia Autonoma di Trento una proposta complessiva di revisione delle varie fasi di svolgimento dell'attività di recupero coattivo al fine di rendere più rapido, efficace, imparziale ed efficiente il sistema della riscossione provinciale, che tenga conto dei principi generali nazionali, delle esigenze degli Enti Soci affidanti e ponderata al contesto operativo/gestionale interno alla Società.

Nel corso dell'esercizio la Società intende inoltre svolgere una verifica delle tariffe ormai deliberate da diversi anni al fine di definire un nuovo piano tariffario che individui, se vi siano i presupposti, condizioni più eque e funzionali e in linea con le tariffe applicate dagli altri operatori del settore pubblici e privati.

Da ultimo va segnalato che l'art. 32 della legge di stabilità provinciale 2025 ha introdotto alcune modifiche alla normativa in materia di imposta provinciale di soggiorno, prevedendo tra l'altro la presentazione di un conto giudiziale autonomo dell'imposta di soggiorno da parte di Trentino Riscossioni S.p.A.. E' stata pertanto predisposta la relazione con le attività di controllo effettuate e un elaborato di dettaglio con quanto versato dai contribuenti e riversato alla Provincia.

Sedi secondarie

La società, ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., comunica di non avere sedi secondarie.

Approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di approvare il bilancio così come redatto e, su indicazione della Provincia Autonoma di Trento, di distribuire l'utile d'esercizio pari a € 683.772.

Trento, 27 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
dott. Mauro Caldini

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2024**

Dati anagrafici	
Sede in	Trento
Codice Fiscale	02002380224
Numero Rea	TRENTO 193558
P.I.	02002380224
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	841110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	34.049	42.839
Totale immobilizzazioni immateriali	34.049	42.839
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	6.034	7.402
Totale immobilizzazioni materiali	6.034	7.402
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	40.083	50.241
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.766.421	1.650.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	1.766.421	1.650.600
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	888.227	1.134.277
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	888.227	1.134.277
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.934	15.784
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.934	15.784
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	65.266
Totale crediti tributari	0	65.266
5-ter) imposte anticipate	522.265	474.647
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.376	41.249
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	40.376	41.249
Totale crediti	3.235.223	3.381.823
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.766.967	11.364.468
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	3.095	4.135

Totale disponibilità liquide	12.770.062	11.368.603
Totale attivo circolante (C)	16.005.285	14.750.426
D) Ratei e risconti	11.346	15.877
Totale attivo	16.056.714	14.816.544
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	213.818	196.909
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.688.867	2.519.775
Varie altre riserve	938.163	785.981 ⁽⁴⁾
Totale altre riserve	3.627.030	3.305.756
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	683.772	338.184
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	5.524.620	4.840.849
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	2.176.102	1.977.694
Totale fondi per rischi ed oneri	2.176.102	1.977.694
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	613.685	563.187
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000	15.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	15.000	15.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.922.064	1.809.100
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	1.922.064	1.809.100
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.337.438	2.366.251
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	2.337.438	2.366.251
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.676	12.769
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.676	12.769
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.793	91.308
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	178.793	91.308
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.940	109.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.940	109.605
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.161.396	3.030.781
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	3.161.396	3.030.781
Totale debiti	7.742.307	7.434.814
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	16.056.714	14.816.544

⁽¹⁾Riserva ex "fondo rischi finanziari generali" per € 300.000 - Riserva investimenti futuri per € 638.165 - Riserva arrotondamento Euro per € -2.

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.341.084	5.017.516
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.284.973	2.793.870
Totale altri ricavi e proventi	4.284.973	2.793.870
Totale valore della produzione	9.626.057	7.811.386
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.126	4.237
7) per servizi	5.905.367	4.785.732
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.166.804	1.938.412
b) oneri sociali	594.351	516.043
c) trattamento di fine rapporto	171.530	150.416
d) trattamento di quiescenza e simili	19.635	18.689
Totale costi per il personale	2.952.320	2.623.560
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.990	25.138
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.368	4.643
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.358	29.781
12) accantonamenti per rischi	204.672	254.771
14) oneri diversi di gestione	25.634	29.317
Totale costi della produzione	9.130.477	7.727.398
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	495.580	83.988
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	442.067	372.013
Totale proventi diversi dai precedenti	442.067	372.013
Totale altri proventi finanziari	442.067	372.013
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	524	85
Totale interessi e altri oneri finanziari	524	85
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	441.543	371.928
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	937.123	455.916
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	300.969	194.632
imposte differite e anticipate	(47.618)	(76.900)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	253.351	117.732
21) Utile (perdita) dell'esercizio	683.772	338.184

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	683.772	338.184
Imposte sul reddito	253.351	117.732
Interessi passivi/(attivi)	(441.543)	(371.928)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	495.580	83.988
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	466.352	490.603
Ammortamenti delle immobilizzazioni	38.358	29.781
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	504.710	520.384
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.000.290	604.372
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(115.821)	143.459
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	112.964	(1.312)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.531	(7.739)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	236.241	204.289
Totale variazioni del capitale circolante netto	237.915	338.697
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.238.205	943.069
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	441.543	371.928
(Imposte sul reddito pagate)	(32.643)	(186.515)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(217.446)	(129.120)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	191.454	56.293
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.429.659	999.362
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.000)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(27.200)	(13.081)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(28.200)	(13.081)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	1
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.401.459	986.282
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.364.468	10.379.822
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	4.135	2.499
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.368.603	10.382.321
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.766.967	11.364.468
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.095	4.135
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.770.062	11.368.603
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., nonché a quanto indicato dai principi contabili emendati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Tale valutazione si basa sull'analisi del *budget* 2025 anche a seguito della delibera della Giunta Provinciale di dicembre 2024 che ha assegnato il servizio di riscossione alla Società per l'esercizio 2025.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in tre anni e comprendono le licenze software utilizzato per la riscossione e gestione delle sanzioni amministrative, ormai completamente ammortizzato in attesa di definitiva dismissione.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazione su software non di proprietà. Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- insegna: 15%

Crediti

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. In base all'OIC 25, Le imposte anticipate sono rilevate solo quando è reputata ragionevolmente certa la loro recuperabilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, qualora esistenti, sono rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi se ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite passive o anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Si specifica che l'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 relativo ai ricavi non ha avuto impatti sul bilancio.

Garanzie, impegni, passività potenziali

Sono esposti in specifici paragrafi della nota integrativa, e comprendono le garanzie, gli impegni, le passività potenziali.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 34.049 (€ 42.839 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	32.300	270.890	303.190
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.300	228.051	260.351
Valore di bilancio	0	42.839	42.839
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	27.200	27.200
Ammortamento dell'esercizio	0	35.990	35.990
Totale variazioni	0	(8.790)	(8.790)
Valore di fine esercizio			
Costo	32.300	298.090	330.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.300	264.041	296.341
Valore di bilancio	0	34.049	34.049

Le licenze software, completamente ammortizzate, comprendono principalmente software utilizzato per l'attività di accertamento e per la gestione delle sanzioni amministrative in corso di dismissione. Le altre immobilizzazioni sono rappresentate da migliorie su beni di terzi (nello specifico, implementazioni su software non di proprietà). Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto cui l'implementazione si riferisce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 6.034 (€ 7.402 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	51.403	51.403
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.001	44.001
Valore di bilancio	7.402	7.402
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.000	1.000
Ammortamento dell'esercizio	2.368	2.368
Totale variazioni	(1.368)	(1.368)
Valore di fine esercizio		
Costo	52.402	52.402
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.368	46.368
Valore di bilancio	6.034	6.034

La voce "Altri beni" è costituita esclusivamente da macchine per ufficio elettroniche e mobili e arredi. In merito ai criteri di ammortamento di tali beni, rinviamo al paragrafo "Criteri di valutazione adottati".

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.235.223 (€ 3.381.823 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.766.421	0	1.766.421	0	1.766.421
Verso controllanti	888.227	0	888.227	0	888.227
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.934	0	17.934	0	17.934
Imposte anticipate			522.265		522.265
Verso altri	40.376	0	40.376	0	40.376
Totale	2.712.958	0	3.235.223	0	3.235.223

I crediti verso clienti, verso controllanti e verso società sottoposte a comune controllo sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti verso clienti	117.454	150.957	-33.502
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	6.455	6.390	65
Fatture da emettere aggio TIA	1.300	1.252	48
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	1.323	1.352	-30
Fatture da emettere aggio sanzioni amministrative	87.101	35.396	51.706
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni amm.	1.487.723	1.401.114	86.609
Fatture da emettere aggio ICI/IMU/TASI/IMIS	2.434	2.445	-12
Fatture da emettere coattiva	23.503	22.087	1.416
Fatture da emettere Ordini professionali	31	30	1
Altre fatture da emettere	844.500	1.083.543	-239.044
Crediti per rimborsi da erogare	100.785	97.231	3.554
Note di accredito da emettere	-26	-1.137	1.111
Crediti verso clienti - controllanti - consociate	2.672.582	2.800.660	-128.078

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.650.600	115.821	1.766.421	1.766.421	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.134.277	(246.050)	888.227	888.227	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	15.784	2.150	17.934	17.934	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	65.266	(65.266)	0	0	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	474.647	47.618	522.265			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	41.249	(873)	40.376	40.376	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.381.823	(146.600)	3.235.223	2.712.958	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti detenuti dalla società sono riferiti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 12.770.062 (€ 11.368.603 nel precedente esercizio).

Per una descrizione della movimentazione dell'anno si rimanda al rendiconto finanziario.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.364.468	1.402.499	12.766.967
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	4.135	(1.040)	3.095
Totale disponibilità liquide	11.368.603	1.401.459	12.770.062

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 11.346 (€ 15.877 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	15.877	(4.531)	11.346
Totale ratei e risconti attivi	15.877	(4.531)	11.346

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Abbonamenti libri, giornali, riviste	1.086	298	789
Assicurazioni	7.052	12.908	-5.856
Software	2.696	2.159	536
Altri risconti	512	512	0
Risconti attivi	11.346	15.877	-4.531

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.524.620 (€ 4.840.849 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	196.909	0	16.909	0	0	0		213.818
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.519.775	0	169.092	0	0	0		2.688.867
Varie altre riserve	785.981	0	152.183	0	1	0		938.163
Totale altre riserve	3.305.756	0	321.275	0	1	0		3.627.030
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	338.184	0	(338.184)	0	0	0	683.772	683.772
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	4.840.849	0	0	0	1	0	683.772	5.524.620

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000
Riserva investimenti futuri	638.165
Riserva arrotondamento Euro	(2)
Totale	938.163

Nei precedenti esercizi gli amministratori hanno costituito, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/92, un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa. Stante la sua natura il fondo era assimilabile ad una riserva patrimoniale. Con l'abrogazione del D.Lgs. 87/92 e l'utilizzo degli schemi e delle regole civilistiche per la redazione del presente bilancio, si è proceduto a riclassificare il fondo nelle riserve di patrimonio netto.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva legale	183.511	0	13.398	0	0	0		196.909
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.385.794	0	133.981	0	0	0		2.519.775
Varie altre riserve	665.397	0	120.583	2	0	(1)		785.981
Totale altre riserve	3.051.191	0	254.564	2	0	(1)		3.305.756
Utile (perdita) dell'esercizio	267.962	0	(267.962)	0	0	0	338.184	338.184
Totale Patrimonio netto	4.502.664	0	0	2	0	(1)	338.184	4.840.849

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti, con la specificazione che la quota non distribuibile si riferisce alla riserva legale per la quota di 1/5 del capitale sociale:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	213.818	Riserva di utili	B	213.818	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.688.867	Riserva di utili	A-B-C	2.688.867	0	0
Varie altre riserve	938.163	Riserva di utili	A-B-C	938.163	0	0
Totale altre riserve	3.627.030			3.627.030	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	4.840.848			3.840.848	0	0
Quota non distribuibile				200.000		
Residua quota distribuibile				3.640.848		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000	Riserva di utili	A-B-C	300.000	0	0

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva investimenti futuri	638.165	Riserva di utili	A-B-C	638.165	0	0
Riserva arrotondamento Euro	(2)			0	0	0
Totale	938.163					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.176.102 (€ 1.977.694 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	1.977.694	1.977.694
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	294.821	294.821
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	96.413	96.413
Totale variazioni	0	0	0	198.408	198.408
Valore di fine esercizio	0	0	0	2.176.102	2.176.102

Gli altri fondi sono stati stanziati prudenzialmente a fronte di:

- richieste sindacali (senza incremento rispetto a quanto accantonato nei precedenti esercizi);
- rischio di eventuale contestazione da parte degli Enti committenti in caso di accertata inesigibilità dell'utente per cause imputabili all'attività della società (che ha visto un accantonamento annuo di euro 204.672);
- incarichi di difesa affidati dalla Società a professionisti esterni per giudizi non conclusi entro l'esercizio (con un accantonamento annuo di Euro 90.150).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 613.685 (€ 563.187 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	563.187
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	148.757
Utilizzo nell'esercizio	98.259
Totale variazioni	50.498
Valore di fine esercizio	613.685

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.742.307 (€ 7.434.814 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	15.000	0	15.000
Debiti verso fornitori	1.809.100	112.964	1.922.064
Debiti verso controllanti	2.366.251	(28.813)	2.337.438
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.769	9.907	22.676
Debiti tributari	91.308	87.485	178.793
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	109.605	(4.665)	104.940
Altri debiti	3.030.781	130.615	3.161.396
Totale	7.434.814	307.493	7.742.307

Nelle voci "altri debiti" e "debiti verso controllanti" sono inclusi rispettivamente i debiti derivanti dall'attività di riscossione effettuata per conto degli Enti nonché della Provincia Autonoma di Trento, sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e postale avvenuti nell'ultima decade dell'esercizio e riversati all'inizio dell'esercizio successivo.

Di seguito un dettaglio di tali poste:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Incassi da riversare TIA	77.643	162.555	-84.912
Incassi da riversare canone Idrico	89.669	54.793	34.876
Incassi da riversare consorzio di bonifica	0	0	0
Incassi da riversare sanzioni amministrative	1.200.301	484.541	715.761
Incassi da riversare coattiva	283.818	238.246	45.572
Incassi da riversare Opera Universitaria	0	0	0
Incassi da riversare ordini professionali	1.316	1.416	-100
Incassi da riversare entrate provinciali	1.941.933	1.974.559	-32.626
Incassi da riversare ICI/IMU/TASI/IMIS	463.504	1.132.396	-668.892
Incassi da riversare riscossioni spontanee	138	448	-310
Partite debitorie in attesa di definizione	168.056	183.142	-15.086
	4.226.379	4.232.096	-5.717

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	15.000	0	15.000	15.000	0	0
Debiti verso fornitori	1.809.100	112.964	1.922.064	1.922.064	0	0
Debiti verso controllanti	2.366.251	(28.813)	2.337.438	2.337.438	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.769	9.907	22.676	22.676	0	0
Debiti tributari	91.308	87.485	178.793	178.793	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.605	(4.665)	104.940	104.940	0	0
Altri debiti	3.030.781	130.615	3.161.396	3.161.396	0	0
Totale debiti	7.434.814	307.493	7.742.307	7.742.307	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti a carico della società devono essere corrisposti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistita da garanzie reale su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Prestazioni di servizi-attività di riscossione	2.050.000	2.300.000	-250.000
Aggi su riscossioni spontanee	367	483	-116
Aggi ICI/IMIS/IMU/TASI	8.095	8.061	35
Aggio ordini professionali	14.973	14.267	706
Aggio consorzio trentino bonifica	0	0	0
Aggio su sanzioni amministrative	1.436.405	1.187.345	249.060
Aggio su coattiva - ente	522.073	405.587	116.486
Aggio su coattiva - contribuente	472.075	376.940	95.135
Compensi Acqua	230.258	140.882	89.376
Compensi Tia	506.599	460.526	46.073
Compensi affitti	0	0	0
Compensi attività di accertamento	49.846	86.215	-36.369
Compensi attività di supporto agli enti	0	0	0
Compenso per spedizione resi postali	2.355	1.806	549
Compenso per emissione solleciti	33.054	19.917	13.137
Compenso per emissione note di cortesia IMU	12.334	12.415	-82
Altro prestazioni	2.651	3.072	-421
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.341.084	5.017.516	323.568

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si evidenzia che tutti i ricavi sono riferiti ad operazioni condotte con persone giuridiche italiane.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 4.284.973 (€ 2.793.870 nel precedente esercizio). Le variazioni sono connesse principalmente all'incremento delle spese per le quali è richiesta la "rivalsa", in particolare quelle relative alla riscossione all'estero.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Commissioni attive internet	0	0	0
Rivalsa spese	4.143.149	2.761.420	1.381.729
Rimborso spese per personale distaccato	17.116	14.064	3.052
Altro	124.707	18.384	106.323
Altri ricavi e proventi	4.284.973	2.793.869	1.491.104

Costi della produzione

Costi per materie prime

Tale posta ammonta al 31 dicembre 2024 ad euro 4.126 (euro 4.237 al 31 dicembre 2023).

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 5.905.367 (€ 4.785.732 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole sottovoci è così costituita:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Spese per consulenze professionali	7.488	7.488	0
Spese per ricorsi	76.564	73.257	3.308
Spese per D.Lgs. 231/01 - D.P.O. e Privacy e Audit	18.004	15.369	2.635
Spese per assicurazioni	22.535	21.593	942
Spese per servizi affidati a terzi	12.338	30.623	-18.285
Spese formazioni e bandi	10.442	9.300	1.142
Spese software	138.029	123.366	14.663
Spese trasferte e buoni pasto	32.503	31.480	1.023
Spese gestioni c/c banca e posta	201.233	193.709	7.523
Spese postali	3.142.321	3.064.781	77.540
Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	1.962.318	970.481	991.837
Spese parcheggio	3.074	3.026	48
Compenso e rimborsi agli amministratori	69.432	72.242	-2.810
Compenso e rimborsi ai sindaci	30.940	28.600	2.340
Compenso e rimborsi a revisori	20.000	16.400	3.600
Compenso e oneri lavoratori a progetto	0	0	0
Spese CSC	0	0	0
Accantonamento rischi contenzioso	90.150	85.416	4.734
Altre spese amministrative	67.996	38.601	29.395
	5.905.367	4.785.732	1.119.636

Si evidenziano:

- un incremento delle spese postali dovuto principalmente all'aumento del recapito relativo alla riscossione ordinaria a fronte di una diminuzione degli atti notificati relativi alla riscossione coattiva;
- un incremento delle spese di esternalizzazione dovuto principalmente all'aumento dell'attività di riscossione delle sanzioni amministrative all'estero.

L'incremento di tali spese è stato comunque ampiamente coperto dalla rivalsa verso i soggetti richiedenti i servizi, come commentato nel precedente paragrafo "Altri ricavi e proventi".

Costi per il personale

La posta in oggetto presenta al 31 dicembre 2024 un saldo pari a euro 2.952.320 (euro 2.623.560 al 31 dicembre 2023); la sua dinamica incrementale è prevalentemente ascrivibile alla riorganizzazione aziendale della pianta organica, all'assunzione di personale dipendente e agli incrementi previsti dal contratto collettivo di lavoro applicato ai dipendenti.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni della Società ammontano complessivamente, per quanto riguarda l'esercizio 2024, a euro 38.357 (euro 29.780 al 31 dicembre 2023); per maggiori informazioni in merito alla loro determinazione, si rimanda ai paragrafi Immobilizzazioni immateriali e Immobilizzazioni materiali della presente nota integrativa.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti ammontano complessivamente, per quanto riguarda l'esercizio 2024, a euro 204.672 (euro 254.771 al 31 dicembre 2023); per maggiori informazioni in merito si rimanda al paragrafo sui fondi rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 25.634 (€ 29.317 nel precedente esercizio).

Proventi e oneri finanziari

La voce riporta proventi netti di euro 441.543 (euro 371.928 nel 2023) e comprende principalmente gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali, ad eccezione di quanto commentato nel precedente paragrafo "Altri ricevi e proventi".

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali, ad eccezione di quanto commentato nel precedente paragrafo "Costi per servizi".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	271.783	0	0	47.618	
IRAP	29.186	0	0	0	
Totale	300.969	0	0	47.618	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	937.123	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	937.123	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.175.977
Onere fiscale teorico (aliquota base)	224.910	31.516
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	294.822	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(96.413)	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	(3.102)	(86.938)
Imponibile fiscale	1.132.430	1.089.039

Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	1.132.430	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		1.089.039
Imposte correnti (aliquota base)	271.783	29.186
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	271.783	29.186

In particolare i prospetti contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'. Non sono state stanziare le imposte anticipate sulla riserva ex "fondo rischi finanziari generali" in quanto non è possibile stimare quando la riserva verrà rilasciata / utilizzata. Le imposte anticipate stanziare sul fondo per rischi ed oneri hanno scadenza superiore all'esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	2.176.102
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	(2.176.102)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(474.647)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(47.618)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(522.265)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo per rischi ed oneri	1.977.694	198.408	2.176.102	24,00%	522.265	0,00%	0

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

I lavoratori in forza alla Società al 31 dicembre 2024 sono 53 (al 31 dicembre 2023 i lavoratori erano 50).

Al personale dipendente vengono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore del credito (l'uno, relativo a quadri direttivi ed impiegati, l'altro, relativo ai dirigenti).

A titolo informativo si riporta il numero medio dei lavoratori ripartito per categoria, calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (*full-time equivalent*) alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla Società al 31 dicembre 2024 è di 50,48 mentre al 31 dicembre 2023 era di 47,34.

Organico	2024	di cui in comando e messi a disposizione	di cui in somministrazione	di cui assunti
Dirigenti	1,00	0,00	0,00	1,00
Personale direttivo	4	1,00	0,00	3,00
Impiegati	45,48	6,86	0,00	37,11

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, calcolato come media aritmetica del numero dei lavoratori alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Si precisa che il numero medio di lavoratori messi a disposizione e comandati è stato di 9,00 unità, mentre il numero medio dei dipendenti e somministrati è stato di 42,50 unità.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	48
Totale Dipendenti	53

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i rapporti della società con gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci. Si specifica che i compensi degli amministratori includono gli oneri previdenziali a carico dell'azienda.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	68.807	30.940

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile, si riepiloga nella seguente tabella i corrispettivi definiti contrattualmente alla società di revisione (inclusivi delle spese) per le prestazioni rese, tutte riferite a servizi di revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1
Totale	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1

Numero e il valore nominale delle quote proprie e delle azioni o quote di società controllanti

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 3 del Codice Civile, si specifica che la Società non detiene quote proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e il valore nominale delle quote proprie e delle azioni o quote di società controllanti alienate nel corso dell'esercizio

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 4 del Codice Civile, si specifica che la Società non ha alienato nel corso del 2023 quote proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni

Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al termine dell'esercizio e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Carico ruoli Opera Universitaria	0	0	0
Carico ruoli TIA	3.883.737	5.185.170	-1.301.433
Carico ruoli Acqua	1.736.754	1.865.850	-129.097
Carico ruoli COSAP	197.999	502.444	-304.446
Carico ruoli Addizionale Prov.Energia elettrica	1.828	1.828	0
Carico ruoli bollo auto	0	0	0
Carico ruoli conferimento in discarica	0	74.080	-74.080
Carico ruoli Ordini Professionali	51.781	56.173	-4.392
Carico ruoli consorzio trentino di bonifica	0	0	0
Carico ruoli imposta di soggiorno	2.963.448	3.894.247	-930.798
Carico ruoli intimazione	6.297.477	7.643.758	-1.346.281
Carico ruoli ingiunzione	177.706.341	164.938.901	12.767.440
Carico ruoli accertamento esecutivo	20.218.322	10.452.500	9.765.822
Impegni	213.057.687	194.614.951	18.442.736

Garanzie

Non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla società.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali da segnalare.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Con riferimento all'art. 2427, comma 1, numero 20 del Codice Civile, si precisa che la Società non espone patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Per lo svolgimento della propria attività Trentino Riscossioni ha conseguito ricavi verso soci pubblici per prestazioni come di seguito dettagliato:

Corrispettivo da contratto di servizi PAT	2.075.439
Ricavi riscossione coattiva PAT e Agenzie	386.820
Ricavi gruppo PAT	48.358
Ricavi riscossione coattiva Comuni	5.108.751
Ricavi riscossione coattiva Altri Enti	866.535
	8.485.903

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2025 la Società ha iniziato a notificare tramite la Piattaforma delle Notifiche Digitali (PND) le ingiunzioni fiscali e gli avvisi di accertamento e le sanzioni amministrative per conto di alcuni comandi di Polizia locale. Saranno progressivamente notificati tramite PND tutti gli atti relativi alla riscossione coattiva e alle sanzioni amministrative al fine di ottenere una semplificazione operativa e un risparmio sui costi di notifica. Da ultimo va segnalato che l'art. 32 della legge di stabilità provinciale 2025 ha introdotto alcune modifiche alla normativa in materia di imposta provinciale di soggiorno, prevedendo tra l'altro la presentazione di un conto giudiziale autonomo dell'imposta di soggiorno, la relazione con le attività di controllo effettuate e un elaborato di dettaglio con quanto versato dai contribuenti e riversato alla Provincia.

Oltre a ciò, non vi sono altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da menzionare.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. Di seguito si riporta il quadro riassuntivo del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2023 della PAT:

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondi di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	3.469.488.289,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione	340.939.011,08	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	60.721.246,86				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.692.123.427,74				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	3.566.984,63				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.756.357.206,22	4.760.225.119,46	Titolo 1 - Spese correnti	4.009.954.710,83	3.964.198.271,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	372.473.415,32	337.953.682,57	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	40.398.377,90	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	223.006.167,73	208.340.064,17	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.221.165.392,05	1.243.566.423,01
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	207.707.337,45	185.936.029,79	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.854.411.407,74	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	116.253.253,89	126.753.253,89	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	58.668.044,31	58.217.313,71
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale Entrate finali	5.675.797.380,61	5.619.208.149,88	Totale Spese finali	7.184.597.932,83	5.265.982.007,99
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	8.389.357,03	8.389.357,03
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	326.579.785,93	325.103.178,01	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	326.579.785,93	325.374.543,69
Totale Entrate dell'esercizio	6.002.377.166,54	5.944.311.327,89	Totale Spese dell'esercizio	7.519.567.075,79	5.599.745.908,71
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.099.727.836,85	9.413.799.616,89	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.519.567.075,79	5.599.745.908,71
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO / FONDO DI CASSA	580.160.761,06	3.814.053.708,18
TOTALE A PAREGGIO	8.099.727.836,85	9.413.799.616,89	TOTALE A PAREGGIO	8.099.727.836,85	9.413.799.616,89

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, di seguito sono riportate le utilità economiche che la società ha ricevuto a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento nel corso dell'esercizio 2024 per l'utilizzo dei fattori produttivi meglio specificati:

Utilizzo uffici	195.714
Utilizzo software gestionali di settore	122.650
Utilizzo postazioni di lavoro	87.827
Totale	406.191

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, su indicazione del socio di maggioranza Provincia Autonoma di Trento, si propone di distribuire interamente l'utile di d'esercizio di € 683.772.

Trento, 27 marzo 2025

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Mauro Caldini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea degli azionisti
di Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 683.772,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha consegnato la propria relazione datata 15 aprile 2025, contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalla direzione generale, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione della relazione e non sono emerse criticità rispetto alla concreta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Evidenziamo che sono in corso le procedure di assunzione necessarie a dare attuazione alla riorganizzazione aziendale approvata ad inizio 2024, che va nella direzione di assicurare un migliore presidio delle attività che alla società sono affidate dai propri soci e una maggior coerenza della struttura rispetto alla complessità che l'attività ha, nel corso del tempo, progressivamente assunto. La società, in assenza temporanea di risorse interne specificamente deputate, si avvale, a seguito di accordo stipulato a fine 2023 ai sensi della Delibera della Giunta Provinciale 4 dicembre 2020, n. 2019, del servizio di *internal auditing* svolto, a richiesta della Società, da Trentino Sviluppo S.p.A..

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Trento, 15 aprile 2025

per il Collegio Sindacale

La Presidente

dott.ssa Raffaella Ferrai

FERRAI RAFFAELLA

2025/04/15 17:04:59 +02

Firmato da:

D:\O\FERRAI\RAFFAELLA

CN=FERRAI RAFFAELLA

SN=IT-IT\FERRAI\RAFFAELLA

2.5.4.12-RAFFAELLA

Chiave pubblica:

RS4094481



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di TRENTINO RISCOSSIONI SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di TRENTINO RISCOSSIONI SPA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di TRENTINO RISCOSSIONI SPA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di TRENTINO RISCOSSIONI SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di TRENTINO RISCOSSIONI SPA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 15 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Alberto Michelotti", written over the company name.

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

A small icon of a pen or quill, used to denote a digital signature.

Firmato digitalmente da:
MICHELOTTI ALBERTO
Firmato il 15/04/2025 16:13
Seriale Certificato: 2604764
Valido dal 07/07/2023 al 07/07/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ex art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

INDICE

	Premessa	pag.	3
1.	Statuto Sociale		5
2.	Organizzazione della Società		6
3.	Informazioni sugli assetti proprietari		8
4.	Strumenti di governance		9
5.	Sistema di controllo interno e gestione dei rischi		10
6.	Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231/2001		12
7.	Prevenzione della corruzione e trasparenza		14
8.	Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)		15
9.	Monitoraggio degli indicatori		19
10.	Conclusioni		20

PREMESSA

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" altrimenti conosciuto come "decreto Madia" con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche al fine di perseguire obiettivi di trasparenza anche in relazione agli aspetti relativi alla gestione delle Società a partecipazione pubblica.

In particolare, il D.Lgs. n. 175/2016, all'art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", ha previsto nuovi adempimenti in materia di governance, finalizzati all'introduzione di best practices gestionali correlate alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'attività svolta.

La norma, nello specifico, impone l'adozione di procedure o specifici programmi di valutazione per prevenire i rischi di crisi aziendale (comma 2) e rimette alla singola società l'opportunità di valutarne l'integrazione con gli strumenti di governance già implementati, dando conto delle ragioni di una mancata adozione nella presente Relazione sul governo societario.

L' art. 14. "Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica" dello stesso decreto prevede inoltre che se, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio attivati emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

A quanto sopra si aggiunge la normativa provinciale, leggasi art. 7 della L.P. n. 19/2016 (cd. "Madia provinciale") tradotta operativamente nelle Direttive provinciali alle società partecipate nn. 1634 e 1635 del 13 ottobre 2017 e n. 1867 del 16 novembre 2017. In ottemperanza a quanto previsto dalle citate deliberazioni, ribadito dalla deliberazione n. 2018 del 1° dicembre 2017, prorogata dalla deliberazione n. 1806 del 5 ottobre 2018 e successivamente dalla Deliberazione n. 2102 del 16 dicembre 2024.

Le società controllate forniscono al Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale, alla struttura provinciale di riferimento e al Servizio per la gestione delle partecipazioni societarie e per le nomine e designazioni:

- il bilancio d'esercizio, correlato delle relative relazioni e allegati;
- i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- la relazione sul governo societario, che può anche essere inserita in una specifica sezione della relazione sulla gestione, la quale deve contenere anche quanto previsto dal punto 3 (Efficientamento delle società controllate) dell'allegato A alla delibera 218 del 2022 e s.m.;

- ogni altro dato o documento richiesto ai fini degli adempimenti previsti dal medesimo articolo 15 del d.lgs. n. 175 del 2016.

La presente relazione, predisposta dall'Organo amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivamente adottato da Trentino Riscossioni S.p.A., nonché illustrare e fornire una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale.

1. Statuto Sociale

In data 30 ottobre 2017, l'assemblea dei soci ha modificato lo statuto sociale al fine di recepire le disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 175/2016 e della direttiva della Giunta Provinciale n. 1635 del 13 ottobre 2017.

In base al proprio Statuto, disponibile sul sito aziendale nella sezione "Società trasparente", Trentino Riscossioni S.p.A. ha per oggetto, sulla base di appositi contratti di servizio, le attività di:

- accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate;
- riscossione coattiva delle entrate ex art. 52, comma 6 del D.Lgs. n. 446/1997;
- esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

Al fine di assolvere compiutamente queste attività, la Società svolge, altresì, attività di consulenza in materia di imposte locali ed eventuali attività accessorie o strumentali alle medesime. I citati contratti di servizio disciplinano, in particolare, le modalità da seguire per lo svolgimento di tali attività, la possibilità di mettere a disposizione della società personale degli enti e di svolgere attività di supporto amministrativo o tecnico, nonché la definizione dei conseguenti rapporti finanziari.

Ai soli fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre compiere ogni altra operazione utile o necessaria, ivi incluse tutte le operazioni e gli investimenti funzionali alla prestazione di servizi a favore dei futuri soggetti partecipanti o affidanti.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'art. 33 della L.P. n. 3/2006, le società a capitale interamente pubblico, i Comuni nonché altri enti pubblici e società costituite ex art. 3 del D.L. n. 203/2005, nonché con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve provenire dall'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci, la produzione ulteriore è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società, nel rispetto della normativa vigente, può promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.

2. Organizzazione della Società

Il modello di Governo Societario adottato dalla Società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice civile.

L'assetto organizzativo di Trentino Riscossioni S.p.A., basato sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dal Codice civile ed è così articolato:

- Assemblea degli azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto sociale, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti;
- Organo Amministrativo: la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei soci. L'attività viene svolta nel rispetto delle direttive e degli indirizzi strategici e programmatici stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento ex art. 18 della L.P. n. 1/2005, nonché nel rispetto delle procedure e degli atti di esercizio delle funzioni di governo comprese quelle di direttiva, d'indirizzo e di controllo previste dalla disciplina provinciale vigente. La Società, in particolare, sulla base delle predette direttive, si dota di strumenti di programmazione e di reporting.

Il Consiglio di Amministrazione, il cui funzionamento è regolato dalle disposizioni della legge e dallo Statuto, può conferire incarichi a dipendenti o a terzi per singoli atti o categorie di atti e nominare un Direttore Generale, definendone mansioni e attribuzioni, tenuto a partecipare, con funzioni consultive, alle riunioni dello stesso.

- Collegio Sindacale: è chiamato a vigilare su:
 - osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, attribuite dalla legge e dallo Statuto, tiene conto delle disposizioni normative emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di indirizzo e coordinamento delle attività delle società di capitali dalla stessa controllate e delle relative direttive e disposizioni attuative vigenti.

- Revisione Legale dei conti: l'attività di revisione legale è stata svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers (PwC) come deliberato dall'assemblea dei Soci in data 25 maggio 2023 che ha affidato alla società l'incarico per il triennio 2023-2025

Oltre a quanto sopra, ed in ottemperanza alle disposizioni di legge, Trentino Riscossioni ha provveduto a:

- adottare un codice etico, un protocollo di comportamento e un sistema disciplinare;
- adottare regolamenti e procedure interne pubblicandole nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poterne prendere visione;
- adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 integrato ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013 a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it;
- nominare l'Organismo di Vigilanza avente caratteristiche di competenza, indipendenza ed autonomia gestionale e di giudizio, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della Società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001;
- nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della L. n.190/2012;
- attribuire con delibera del Consiglio di Amministrazione all'Area Internal Audit di Trentino Sviluppo S.p.A. l'incarico di attestare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013 e Delibera Anac n. 203/2023.

3. Informazioni sugli assetti proprietari

▪ Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione il Capitale Sociale di Trentino Riscossioni S.p.A. ammonta ad euro 1.000.000,00, interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari ad euro 1,00 aventi tutte parità di diritti. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, Trentino Riscossioni S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

▪ Attività di direzione e coordinamento:

In attuazione della riforma in materia di società a partecipazione pubblica, con Deliberazione n. 1867 di data 16 novembre 2017, la Giunta Provinciale è intervenuta con riferimento alle società titolari di affidamento diretto e che, partecipate in via maggioritaria dalla Provincia, risultano congiuntamente controllate anche dagli enti locali.

Si tratta, quindi, delle società che rispondono all'istituto di matrice europea dell'in-house providing, che svolgono l'attività prevalente in favore dei soci pubblici affidanti e sulle quali gli enti pubblici partecipanti devono esercitare poteri di controllo analogo (a quello esercitato sui propri uffici), con l'esercizio congiunto della governance della società per assicurare l'esercizio dello stesso.

La Società è soggetta al controllo della Provincia Autonoma di Trento che esercita l'attività di direzione e coordinamento e ne indica la soggezione negli atti e nella corrispondenza e, quale strumento in house providing di intervento di soci pubblici è altresì soggetta all'indirizzo e controllo degli stessi nelle forme previste, quali l'Assemblea di Coordinamento ed il Comitato di Indirizzo.

Lo Statuto della Società prevede quindi il Controllo Analogo Congiunto, in base al quale gli enti pubblici partecipanti:

- esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- dispongono di speciali poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società, al fine di assicurare il perseguimento della missione della Società, la vocazione non commerciale della medesima e la conformità del servizio prestato all'interesse pubblico degli enti pubblici partecipanti. Detti speciali poteri sono ulteriori ed aggiuntivi rispetto ai diritti loro spettanti in qualità soci secondo la disciplina del Codice Civile.

4. Strumenti di governance

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata in osservanza delle previsioni di Legge:

- Statuto Sociale;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 integrato ai sensi della L. n. 190/2012 - come da disposizione del Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2019 - e Linea Guida "Sistema di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e integrità" ex D.Lgs. n. 33/2013;
- Codice Etico, Protocollo di comportamento e Sistema Disciplinare. Il Codice Etico, in particolare, definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività e ne sono destinatari tutti coloro che rivestono, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo della Società, le persone sottoposte alla direzione o vigilanza dei soggetti precedentemente elencati ed in genere tutti i dipendenti, tutti coloro che, a qualsiasi titolo ed ai vari livelli di responsabilità, operano nell'ambito della Società concorrendo, con i propri atti, allo svolgimento della complessiva attività societaria.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it.

- Procedure gestionali predisposte ed emesse annualmente a consolidamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 integrato ai sensi della L. n. 190/2012, nonché regolamenti interni. Tali documenti sono a disposizione del personale, nell'intranet aziendale.

La Società si è inoltre dotata dei seguenti organi:

- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Organo di Controllo che svolge le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

5. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Organo Amministrativo che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza (previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato ex L. n. 190/2012), periodicamente il funzionamento del sistema stesso.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza, infatti, non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno. Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

La Società, che ha recentemente modificato il proprio assetto organizzativo, ha ritenuto di non prevedere - al momento - un ufficio di controllo interno o una struttura di Internal Audit; viene comunque sempre posta dagli organi della Società, particolare attenzione alla valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio.

La società, in assenza di risorse interne specificamente deputate, si avvale, ai sensi della Delibera della Giunta Provinciale 4 dicembre 2020, n. 2019, del servizio di internal auditing svolto, a richiesta della Società, da Trentino Sviluppo S.p.A..

Nel corso del 2024, sono stati oggetto di audit da parte di Trentino Sviluppo S.p.A. tre processi sensibili che hanno attestato il rispetto della compliance. La Società ha rinnovato l'accordo con Trentino Sviluppo S.p.A. che prevede l'effettuazione di ulteriori tre audit su processi

sensibili nel corso del 2025.

La Società si è dotata fin dal 2014 di un Sistema Documentale Aziendale che affianca agli Ordini di Servizio e alle Comunicazioni interne, un sistema di linee guida e procedure gestionali interne volto a disciplinare i principali processi aziendali. Detti documenti, implementando i protocolli di prevenzione dei rischi (in particolare, ex D.Lgs. n. 231/2001, anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati personali) prevedono la trasmissione di specifici flussi informativi all'Organismo di Vigilanza ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione consentendo a questi una più puntuale individuazione dei rischi impattanti sui singoli processi.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo, il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci ed ai rapporti tra la Società ed i revisori esterni, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- attiva partecipazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che nella relazione annuale non rileva criticità nella gestione delle attività e nel presidio dei rischi corruttivi connessi alle stesse;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione;
- attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione come da Delibera A.N.A.C. n. 231 dell'8 maggio 2024 da parte dell'Area Internal Audit di Trentino Sviluppo S.p.A., incaricata con delibera del Consiglio di Amministrazione a svolgere le funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di valutazione.

6. Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231/2001, si informa che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali compresi la normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati. Il modello è stato aggiornato nel 2019, così come il documento di analisi dei rischi ex D.Lgs 231/2001 e L. 190/2012, e nel corso del 2022 e ad inizio 2024 è stato ulteriormente integrato a seguito dell'emissione di nuove procedure gestionali a presidio delle aree ritenute a maggiore rischio dal Consiglio di Amministrazione;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti nonché gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione che mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il codice di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- l'Organismo di Vigilanza, illustrandone la composizione, i compiti, le funzioni e il relativo regolamento;
- i flussi informativi e le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

Come previsto dalle Linee Guida ANAC 8/2015 e come ribadito nell'aggiornamento del P.N.A. del 2016, la Società ha provveduto ad integrare i documenti componenti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 con i riferimenti alla prevenzione dei reati ex L. n. 190/2012; non disponendo di un documento "Modello 231" suddiviso in sezioni, la Società non ha provveduto ad inserire specifica sezione relativa agli adempimenti e presidi ex L. 190/2012 ma, disponendo di un documento "Modello 231" composto da una pluralità di componenti documentali, ha provveduto ad aggiornare ex L. 190/2012 i singoli componenti.

Le varie componenti del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato ex L. n. 190/2012 sono sottoposte a continui aggiornamenti al fine di renderle coerenti con l'evoluzione normativa di riferimento e con l'evoluzione organizzativa e di business della Società.

Per quanto riguarda il livello effettivo di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, si evidenzia che l'efficacia delle misure attuate è garantita attraverso l'integrazione delle stesse con le misure di prevenzione della corruzione ex D.Lgs. n. 231/2001. Tali misure sono pertanto sottoposte ad aggiornamento e a monitoraggio in merito alla loro osservanza/applicazione secondo le attività previste dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza.

7. Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla L. n. 190/2012, ai DD.LLgs. n. 33/2013 e n. 39/2013 e alla Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- prendere atto della Relazione annuale 2024, predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e pubblicata nella specifica sezione del sito aziendale realizzata secondo lo schema messo a disposizione dall'A.N.AC., che non ha rilevato criticità;
- nominare l'Area Internal Audit di Trentino Sviluppo S.p.A., nelle persone della dott.ssa Michela Lorenzini e del dott. Daniele Fantato, quale organo facente funzioni di organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013 incaricato quindi di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

In tale ambito tutte le attività in azienda sono state mappate, ne è stato valutato il rischio ad esse correlato e le relative misure di gestione sono state recepite nelle Procedure Gestionali via via emesse. A tal fine è stato quindi elaborato ed approvato lo specifico documento "Analisi dei rischi".

8. Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il programma di valutazione del rischio è costituito dall'individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori ritenuti idonei a segnalare predittivamente la crisi e consentire all'organo di governo di adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso idoneo piano di risanamento.

L'analisi di bilancio si è focalizzata su una scelta di indici di bilancio finalizzati a rappresentare i seguenti aspetti della gestione:

- la solidità della Società in termini di adeguatezza patrimoniale e di equilibrio finanziario;
- la liquidità della Società ossia la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività della Società ossia la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

	Valutazione art. 6 "Madia"
Indipendenza finanziaria	X
Indebitamento finanziario esterno	X
<i>Current ratio</i>	X

Gli indicatori utilizzati fanno riferimento alle aree di interesse: non viene considerato l'indice di indebitamento finanziario esterno in quanto la Società non ricorre a finanziamenti di terzi, sostituito dal Roi (corretto).

È previsto il costante monitoraggio di tali indicatori numerici, in grado di individuare eventuali soglie di allarme il cui verificarsi potrebbe evidenziare uno stato di crisi. Di seguito è riportata l'analisi dei rischi connessi alla normale operatività aziendale.

Tali indicatori fungono quindi da termometro e soglia da monitorare con periodicità adeguata in relazione alla situazione societaria al fine di prevenire l'insorgere di rischi concreti di crisi aziendale.

L'analisi di tali indici consente di ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che qualora emergano, nel rilevamento, uno o molteplici indicatori di una

potenziale crisi aziendale l'organo di vertice della Società a controllo pubblico adottò, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'individuazione della crisi, inoltre, impone comunque una visione dinamica basata sulle prospettive e sulla programmazione aziendale e implica un approccio specifico rispetto alla valutazione in ordine allo stato di insolvenza.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo di vertice della Società, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio attraverso gli indicatori individuati è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società.

Conto Economico riclassificato

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite	5.341.084	5.017.516	4.615.503
Rimborsi attività di riscossione	4.284.973	2.793.869	2.414.712
Valore della produzione operativa	9.626.057	7.811.386	7.030.215
Costi esterni operativi	-5.909.493	-4.789.969	-3.880.008
Valore aggiunto	3.716.564	3.021.417	3.150.207
Costi del personale	-2.952.320	-2.623.560	-2.469.131
Margine Operativo Lordo	764.244	397.857	681.076
Ammortamenti e accantonamenti	-243.030	-284.552	-295.183
Risultato Operativo	521.214	113.305	385.893
Risultato dell'area accessoria	-25.634	-29.317	-39.011
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	442.067	372.013	33.079
Ebit normalizzato	937.647	456.001	379.961
Oneri finanziari	-524	-85	-1.351
Risultato lordo	937.123	455.916	378.610
Imposte sul reddito	-253.351	-117.732	-110.648
Risultato netto	683.772	338.184	267.962

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Attivo fisso	40.083	50.241	66.941
Immobilizzazioni immateriali	34.049	42.839	54.896
Immobilizzazioni materiali	6.034	7.402	12.045
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Attivo circolante	16.016.631	14.766.303	13.867.245
Magazzino	0	0	0
Altri crediti a lunga scadenza	522.265	474.647	397.747
Liquidità differite	2.724.304	2.923.053	3.087.177
Liquidità immediate	12.770.062	11.368.603	10.382.321
Capitale investito	16.056.714	14.816.544	13.934.186
Mezzi propri	5.524.620	4.840.850	4.502.664
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	4.524.620	3.840.850	3.502.664
Passività consolidate	2.789.787	2.540.881	2.179.398
Passività correnti	7.742.307	7.434.814	7.252.124
Capitale di finanziamento	16.056.714	14.816.545	13.934.186

Si riporta l'analisi per indici partendo dall'evoluzione nel triennio del risultato economico e dello stato del patrimonio, così da formulare un'analisi costruita su elementi storico-statistici atti ad individuare gli scostamenti e identificare possibili rischi di crisi.

Indice	Composizione	2024	2023	2022
Indipendenza finanziaria	Capitale proprio / Capitale Investito	36%	31%	36%
Current ratio	Attivo Circolante / Passività correnti	200%	174%	191%
R.O.I. (corretto)	Risultato operativo / Patrimonio contabile netto+finanz. soci	9%	2%	9%

Per quanto concerne l'indicatore di **indipendenza finanziaria** o grado di autonomia finanziaria, è dato dal rapporto tra capitale proprio, coincidente con il patrimonio netto, e capitale investito, pari al totale attivo esclusi i crediti verso la PAT. Questo indice fa parte della famiglia degli indicatori di struttura e "misura" la solidità dello stato patrimoniale

dell'azienda. Un valore basso evidenzia che la struttura finanziaria è squilibrata.

Il **current ratio** o anche indice di liquidità generale è dato dal rapporto tra attivo circolante e passività correnti ed esprime la capacità di far fronte alle uscite correnti con le entrate correnti, quindi la salute finanziaria dell'ente. Tale indice (definito anche indice di elasticità) mette in relazione poste patrimoniali attive contraddistinte da tempi di recupero brevi (esigibili o realizzabili entro l'anno) con passività in scadenza a breve termine (anche queste esigibili entro l'anno). L'indicatore con valore superiore a 1 (attività correnti maggiori della passività correnti) è sintomo di salute finanziaria e di possibilità di far fronte a uscite future.

Il **Return on Investment**, abbreviato in ROI, è il risultato del rapporto tra risultato operativo e la somma del patrimonio contabile netto con i finanziamenti dei soci ed indica la redditività del capitale investito, vale a dire il tasso di remunerazione degli investimenti in fattori produttivi, in partecipazioni, in crediti.

9. Monitoraggio degli indicatori

Data la situazione contenuta dei rischi della Società, si ritiene che il monitoraggio possa avvenire annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio annuale.

Il monitoraggio di tali Indicatori viene affidato alla Responsabile dell'Amministrazione che, per la tipologia di controllo richiesto, è in grado di segnalare eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

10. Conclusioni. Monitoraggio degli indicatori

Più in dettaglio si possono considerare:

- **rischio operativo:** deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative. Seppur di minore rilevanza, dato il numero sino ad oggi residuale, ulteriore rischio è legato alle posizioni in contenzioso derivanti di ricorsi il cui esito potrebbe tradursi in un onere a carico di Trentino Riscossioni (e non, invece, in una perdita a carico dell'ente affidatario della riscossione). In ogni caso la struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività;
- **rischio di credito:** rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati. In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della Società, non si ritiene tale rischio significativo;
- **rischio di liquidità:** è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Si può evidenziare che la forte capitalizzazione e il ruolo svolto dalla Società, nonché la modalità con cui avviene la riscossione, hanno sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze;
- **rischio di tasso:** risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie. Anche con riferimento alla assenza di indebitamento finanziario non si reputa il rischio significativo.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dal triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2024 si ritiene sussista, al 27 marzo 2025, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.





SEDE LEGALE:

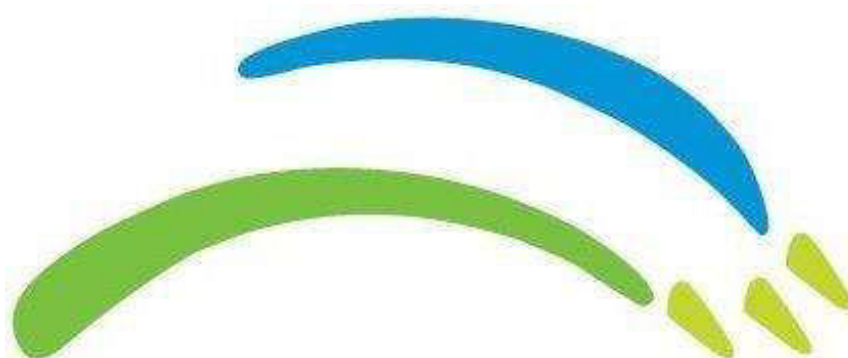
Via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 Trento

tel. 0461/495579 – fax 0461/495510

C.F. e P. IVA 02002380224

www.trentinoriscossionispa.it

trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it



Bilancio 2024



Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Salvatore Diego
Vicepresidente	Fantini Francesco
Consiglieri	Brugnara Michele
	Gabos Francesca
	Santi Cristina

Collegio Sindacale

Presidente	Moser Michele
Sindaci effettivi	Iori Elena
	Tamanini Andrea

Società di Revisione

Trevor Srl

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
1.1. LETTERA DEL PRESIDENTE	3
1.2. TRENTINO TRASPORTI IN SINTESI	5
1.3. LA PERFORMANCE ECONOMICO FINANZIARIA	7
1.3.1. Andamento Economico	7
1.3.2. Situazione Patrimoniale	12
1.3.3. Indicatori di Performance	13
1.3.4. Rating	14
1.4. ATTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO	15
1.4.1. Disciplinari di affidamento	15
1.4.2. Direttive alle società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento	15
1.5. SERVIZI PER IL TERRITORIO	33
1.5.1. Percorrenze e passeggeri	33
1.5.2. Servizio extraurbano	35
1.5.3. Servizio Urbano	36
1.5.4. Servizio Urbano Turistico	37
1.5.5. Funivia Trento-Sardagna	37
1.5.6. Aeroporto G. Caproni	38
1.5.7. Comunicazione	39
1.6. INVESTIMENTI, INNOVAZIONE E MANUTENZIONE	41
1.6.1. Attività di ricerca e sviluppo	41
1.6.2. Infrastrutture Patrimonio	41
1.6.3. Infrastruttura trasporto pubblico locale: sviluppo e potenziamento	43
1.6.4. Infrastruttura ferroviaria Trento-Malè-Mezzana: manutenzione	52
1.6.5. Attrezzature e impianti	53
1.6.6. Energia, innovazione e ambiente	54
1.6.7. Mitt (Mobilità Integrata dei Trasporti in Trentino)	57
1.6.8. Sistemi informativi	58
1.7. IL MATERIALE ROTABILE DI TRENTINO TRASPORTI	60
1.7.1. Gestione materiale rotabile ferrovia	60
1.7.2. Materiale rotabile autoservizio	61
1.8. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	65
1.8.1. Sistemi di gestione	65
1.9. RISORSE UMANE, FORMAZIONE E WELFARE	67

1.9.1.	Family audit.....	73
1.9.2.	Mobility Management	73
1.10.	PRIVACY	75
1.11.	RAPPORTI CON LA PAT E SOCIETA' PARTECIPATE.....	78
1.11.1.	Attività di direzione e coordinamento.....	78
1.11.2.	Rapporti con la PAT e le altre società del perimetro di consolidamento ..	82
1.11.3.	Rapporti con imprese controllate e collegate	84
1.12.	LA GESTIONE DEI RISCHI.....	85
1.12.1.	Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	85
1.13.	ALTRE INFORMAZIONI	86
1.13.1.	Azioni proprie e della controllante.....	86
1.13.2.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione che non influenzano la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica rappresentata in bilancio	86
1.13.3.	Proposte all'Assemblea dei Soci	88
2.	RELAZIONI AL BILANCIO.....	89
2.1.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	91
2.2.	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	95
3.	BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	99
3.1.	STATO PATRIMONIALE	101
3.2.	CONTO ECONOMICO	103
3.3.	RENDICONTO FINANZIARIO.....	104
3.4.	NOTA INTEGRATIVA	107
i.	ATTIVO STATO PATRIMONIALE	111
ii.	PASSIVO STATO PATRIMONIALE	132
iii.	CONTO ECONOMICO	150
iv.	ALTRE INFORMAZIONI	161

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1. LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2024 ha rappresentato per Trentino Trasporti un anno di significativi sviluppi e di importanti traguardi, in cui la Società ha consolidato il proprio ruolo di operatore di riferimento nella mobilità pubblica locale. L'anno appena concluso ha visto infatti la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo affidamento decennale (il precedente aveva durata quinquennale) dei servizi per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2034. Gli enti pubblici soci hanno in tal modo confermato piena fiducia alla loro società in house, basata sulla positiva valutazione dei risultati raggiunti nell'arco del precedente affidamento sia dal punto di vista puramente qualitativo che in termini di rapporto costo-qualità del servizio, oltre che sulla base del valore aggiunto operativo e di efficienza legato all'opportunità di avere un gestore unico per servizi ferroviari e automobilistici. La valutazione degli Enti affidanti ha trovato conferma in un'analisi di benchmark che ha evidenziato l'elevata efficienza della società, il cui costo unitario si è dimostrato essere sempre inferiore rispetto alle fonti di comparazione utilizzate, e i cui indicatori economici restituiscono performance in linea o superiori alle medie dei vari campioni rispetto ai quali è stato sviluppato il benchmarking. Va evidenziato che tra i KPI utilizzati nell'analisi è compresa la soddisfazione della clientela in termini di qualità percepita, che ha evidenziato un giudizio di elevato gradimento da parte dell'utenza, rappresentando un indice generale di soddisfazione pari a 98,2. L'impegno della Società si è rivolto non solo al miglioramento dell'efficienza del servizio, ma anche alla valorizzazione delle persone che ne costituiscono il cuore pulsante. Un aspetto centrale del nostro operato è stato il riconoscimento del valore del personale. Dopo un approfondito confronto con le Organizzazioni sindacali, nel dicembre 2024 è stato siglato un nuovo accordo aziendale di secondo livello per il triennio 2024-2026 che, con uno stanziamento di risorse di oltre 17,2 milioni di euro per il periodo, certamente uno dei più rilevanti sottoscritti negli ultimi anni in ambito TPL nazionale. L'accordo ha consentito di destinare ai dipendenti quasi 5,4 milioni di euro nel 2024, e ben 6 milioni per ciascuno dei due anni 2025 e 2026.

Inoltre, il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro avvenuto a marzo 2025 ha introdotto rilevanti miglioramenti salariali, con un incremento tabellare a regime di 200 euro e un trattamento integrativo di 40 euro, a fronte della sottoscrizione di un accordo aziendale diretto alla rivisitazione della regolamentazione dell'orario di lavoro, con l'obiettivo prioritario di temperare le esigenze di produttività aziendale con quelle relative alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Nel corso dell'anno, la carenza di personale viaggiante ha rappresentato una sfida significativa. Per rispondere a questa criticità, è proseguito il progetto Academy, avviato nel 2023, finalizzato al reclutamento e alla formazione di nuovi operatori di esercizio. Attraverso un percorso strutturato, i nuovi assunti vengono impiegati inizialmente in attività di controllo dell'utenza, acquisendo nel contempo una conoscenza approfondita della realtà aziendale, con l'obiettivo di ottimizzare i tempi di inserimento e recuperare produttività. I positivi risultati della prima edizione, con oltre 30 nuovi autisti assunti, hanno spinto la Società a varare una seconda edizione dell'Academy interna (dalla quale ci aspettiamo una conferma del risultato della prima, con altri 30 agenti in formazione), e a sperimentare una seconda Academy da realizzare in collaborazione con un soggetto esperto in materia di reclutamento, formazione e somministrazione di personale, da cui si attendono altri 20 autisti da inserire nel 2025 nell'organico aziendale. L'auspicio è che il combinato disposto di queste formule innovative di reclutamento e dei sensibili incrementi retributivi, provenienti dai rinnovi degli accordi aziendale e nazionale, concorra a sostenere lo sforzo aziendale volto al recupero dei livelli di composizione degli organici necessari alla produzione dei servizi richiesti dai Soci.

La società sta seguendo un processo di innovazione tecnologica che porti a un trasporto pubblico più sostenibile in termini di emissioni. Le infrastrutture di ricarica di Trento e Lavis sono diventate operative, consentendo l'entrata in esercizio di 9 autobus elettrici nella linea 17, mentre

le infrastrutture in via Crosina Sartori e via Varsavia del comune di Trento saranno concluse nel 2025 consentendo – insieme all’entrata in servizio di altri 7 autobus *full electric* – l’elettrificazione di altre due linee urbane, la 15 e la 7. Un impegno che, con investimenti per circa 13 milioni di euro complessivi, fa compiere un passo fondamentale verso la riduzione delle emissioni in ambito urbano e l’adozione di un modello di trasporto pubblico più sostenibile ed efficiente. Nella stessa direzione vanno le attività impostate nel 2024 per la realizzazione del progetto BRT per la Valli olimpiche di Fiemme e Fassa che, cogliendo l’opportunità delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, riceveranno in dote un importante potenziamento del relativo sistema di trasporto pubblico, anch’esso rinnovato dal punto di vista della sostenibilità: nuove flotte di autobus elettrici e CNG e nuovi siti logistici nelle valli, con investimento complessivo di circa 60 milioni di euro.

Spostando il focus dalla modalità automobilistica a quella ferroviaria, si mantiene la tensione della Società verso una transizione energetica che superi la prevalenza della trazione basata su combustibili fossili. Se la flotta della Ferrovia Trento-Malé-Mezzana è già costituita da treni elettrici, la prossima elettrificazione della Ferrovia della Valsugana apre uno scenario di cambiamento per il relativo parco rotabile, oggi costituito da treni a trazione diesel; sono infatti state avviate le attività finalizzate all’acquisizione di 10 nuovi treni (6 elettrici POP di Alstom e 4 ibridi Blues di Hitachi Rail) che, grazie a investimenti pari a circa 80 milioni di euro, consentiranno di abbattere in misura sempre più estesa le emissioni legate al trasporto ferroviario sulla linea nazionale.

Sul fronte del patrimonio immobiliare destinato al TPL, continua l’impegno di Trentino Trasporti: la nuova officina per la manutenzione del materiale rotabile ferroviario in località Spini di Gardolo ed il raccordo con la stazione di Gardolo, il polo di interscambio modale di Rovereto, il progetto Nordus, i citati siti logistici per il BRT delle valli olimpiche (nuovo centro intermodale di Cavalese, nuovo deposito della valle di Fassa, adeguamento del deposito di Penia), la circonvallazione ferroviaria RFI di Trento, i nuovi depositi bus di Avio e Riva del Garda. E ancora, le attività costanti di controllo e manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria della linea Trento-Malé-Mezzana, così come di tutto il patrimonio destinato al TPL. Si tratta di una mole di investimenti e lavori che va molto oltre lo standard di una comune azienda di TPL, e che sommando opere e materiali rotabili raggiunge un importo complessivo finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento di quasi € 330 milioni. La gestione di questa enorme quantità di opere richiede una visione strategica supportata da competenze di alto livello e da un impegno costante, che coinvolge tutti i livelli della nostra organizzazione. Solo attraverso il lavoro di squadra e la dedizione quotidiana di tutte le persone che lavorano per Trentino Trasporti è possibile trasformare queste sfide in opportunità per il futuro della mobilità in Trentino.

I risultati raggiunti rappresentano uno stimolo a proseguire con determinazione nel percorso di miglioramento continuo del servizio di trasporto pubblico, con l’obiettivo di garantire sempre maggiore affidabilità, sicurezza e sostenibilità. Guardiamo al futuro con responsabilità e ambizione, consapevoli che solo attraverso l’innovazione, la valorizzazione delle persone e la costante attenzione all’evoluzione della mobilità potremo affrontare con successo le sfide che ci attendono. A nome del Consiglio di Amministrazione, desidero ringraziare tutti i dipendenti di Trentino Trasporti per il loro impegno quotidiano, nonché i nostri Soci per il continuo supporto e la fiducia dimostrata.

Il Presidente
avv. Diego Salvatore

1.2. TRENTINO TRASPORTI IN SINTESI

INDICATORI OPERATIVI

Numero autobus		Numero treni	
2022	712	2022	26
2023	689	2023	26
2024	699	2024	26

Km offerti - Gomma Milioni di km (TT e subaffidamenti)		Passeggeri In milioni	
2022	27,0	2022	42,3
2023	27,1	2023	45,4
2024	27,5	2024	44,8

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

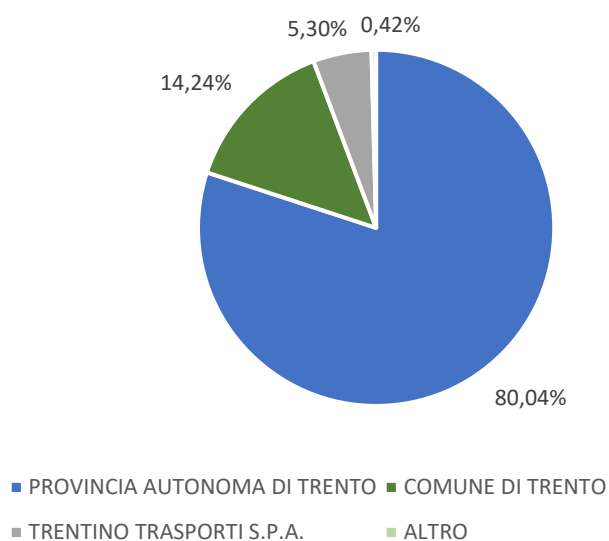
Indicatori economico finanziari			
KPI economici	2022	2023	2024
Valore della produzione	121.434.191	122.068.054	126.293.570
Consumi, costi operativi, servizi, e costo del lavoro	53.994.966	53.253.872	56.236.625
Margine operativo lordo	2.792.610	1.614.120	1.604.296
% su "Valore della produzione"	2,3%	1,3%	1,3%
Risultato operativo	565.238	-358.158	-592.594
% su "Valore della produzione"	0,5%	-0,3%	-0,5%
Utile	9.151	9.464	9.516
% su "Valore della produzione"	0,0%	0,0%	0,0%

KPI patrimoniali	2022	2023	2024
Attività a medio lungo termine	109.606.018	96.481.627	94.852.399
Attività a breve termine	116.416.714	116.515.999	119.261.901
Patrimonio netto	72.087.441	72.096.905	72.105.416
Totale passivo e patrimonio netto	226.022.732	212.997.626	214.114.300

INDICATORI SOCIALI

Dipendenti		Uomini		Donne	
2022	1312	2022	1218	2022	94
2023	1289	2023	1193	2023	96
2024	1280	2024	1178	2024	102

ASSETTO PROPRIETARIO



1.3. LA PERFORMANCE ECONOMICO FINANZIARIA

1.3.1. Andamento Economico

Il conto economico sintetico viene riassunto nella sottostante tabella, in cui sono rappresentati i pesi delle singole voci rispetto al valore della produzione.

CONTO ECONOMICO SINTETICO	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi
Valore della produzione	126.293.570	100,0%	122.068.054	100,0%
Consumi, costi operativi e servizi	56.236.625	44,5%	53.253.872	43,6%
Valore aggiunto	70.056.945	55,5%	68.814.182	56,4%
Costo del lavoro	68.452.649	54,2%	67.200.062	55,1%
Margine operativo lordo	1.604.296	1,3%	1.614.120	1,3%
Ammortamenti e svalutazioni	2.075.890	1,6%	1.894.758	1,6%
Accantonamenti	121.000	0,1%	77.520	0,1%
Risultato operativo	-592.594	-0,5%	-358.158	-0,3%
Proventi (oneri) finanziari	739.134	0,6%	455.714	0,4%
Risultato ante imposte	146.540	0,1%	97.556	0,1%
Imposte sul reddito	137.024	0,1%	88.092	0,1%
Utile (Perdita) d'esercizio	9.516	0,0%	9.464	0,0%

Il bilancio d'esercizio 2024 si chiude con un utile dell'esercizio di Euro 9.516 rispetto all'utile di esercizio dell'anno precedente di Euro 9.464.

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si assestano ad euro 15.153.095 e presentano una ripresa rispetto all'anno precedente.

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	2024	2023	VAR.	VAR. %
Ferrovia Trento-Male'	1.218.983	1.217.484	1.499	0,1%
Ferrovia Trento-Bassano	635.008	622.406	12.602	2,0%
Linea Extraurbana	6.089.545	5.933.591	155.954	2,6%
Linea Urbana Trento	4.408.398	4.279.077	129.321	3,0%
Funivia Trento-Sardagna	149.575	196.582	-47.007	-23,9%
Linea Urbana di Rovereto	541.988	553.856	-11.868	-2,1%
Linea Urbana Pergine	22.225	21.048	1.177	5,6%
Linea Urbana Alto Garda	201.973	199.759	2.214	1,1%
Incassi di terzi	50.183	42.383	7.800	18,4%
Incassi delle linee	13.317.878	13.066.186	251.692	1,9%
Ricavi aeroporto Caproni	1.402.794	1.417.864	-15.070	-1,1%
Altri servizi speciali	95.083	112.360	-17.277	-15,4%
Incassi servizi Urb. turistici	337.340	359.997	-22.657	-6,3%
Altri ricavi	1.835.217	1.890.221	-55.004	-2,9%
Totale	15.153.095	14.956.407	196.688	1,3%

Nel corso del 2024 si sono conclusi due importanti progetti che hanno contribuito a garantire una rete di vendita più efficiente e capillare a disposizione dei clienti del trasporto pubblico locale. Il primo ha riguardato la gestione degli abbonamenti su smartphone riservati agli studenti universitari iscritti a UNITN. Fino all'anno accademico 2023/2024 l'unica app accreditata e abilitata per il caricamento su smartphone degli abbonamenti UNITN era OpenMove. Dal mese di agosto 2024 con l'inizio dell'anno accademico 2024/2025 il software di gestione degli abbonamenti UNITN è diventato "multi operatore" dando quindi a tutti gli studenti che scelgono di avere l'abbonamento dematerializzato su smartphone, la possibilità di scegliere quale applicazione utilizzare fra quelle accreditate per il caricamento dell'abbonamento.

Nel 2024 si è concluso inoltre l'importante progetto che ha visto l'integrazione dei servizi Puntolis nel sistema di vendita MITT; tale integrazione consente ai tabaccai che utilizzano tali servizi (circa 250 potenziali punti vendita in tutta la provincia) di rinnovare gli abbonamenti del TPL.

Dal 2021 la rete dei tabaccai Puntolis offre già il servizio di ricarica delle carte a scalare, con l'aggiunta del rinnovo degli abbonamenti i tabaccai garantiscono una rete di punti vendita distribuita su tutta la provincia dove poter acquistare i biglietti urbani prestampati, ricaricare le carte a scalare e rinnovare gli abbonamenti. Questo risultato consente di decongestionare le biglietterie nei momenti di maggiore afflusso di clienti, assicurare un servizio alternativo agli sportelli ATM che hanno evidenziato dei problemi nella lettura delle carte MITT e soprattutto garantire un servizio utile nelle località dove non sono presenti biglietterie aziendali, considerato che l'attuale sistema di vendita non consente di effettuare le ricariche della carta a scalare ed il rinnovo degli abbonamenti online.

Con decorrenza dall'11 dicembre 2024, per ottemperare a quanto previsto dal provvedimento n. 354629 dell'Agenzia delle Entrate, che stabilisce la trasmissione telematica all'Anagrafe tributaria con decorrenza dall'anno d'imposta 2025 dei dati relativi alle spese sostenute per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, ai fini della precompilazione delle dichiarazioni dei redditi 730 online, è stato modificato il programma di vendita al fine di garantire una corretta archiviazione dei dati da inviare entro il sedici marzo 2026 all'Agenzia delle Entrate.

L'operatore di biglietteria, al momento del caricamento dell'abbonamento sulla smart card, deve selezionare le seguenti opzioni per gestire tutte le informazioni previste dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate:

- se il pagamento avviene in contanti o con modalità tracciabile;
- se il cliente acconsente all'invio dei dati all'Agenzia delle Entrate;
- se il pagamento è effettuato dal titolare dell'abbonamento.

Tutti i dati raccolti sono poi archiviati e inviati secondo le specifiche tecniche previste all'Agenzia delle Entrate.

Per poter testare il programma si è scelto di renderlo disponibile in biglietteria da dicembre 2024, anche se per tale anno non era prevista l'obbligatorietà, al fine di correggere eventuali errori ed essere pronti per il 2025.

Su richiesta dell'APT della Val di Fassa, i biglietti skibus a tariffa ordinaria sono stati resi disponibili per la vendita a tutte le app accreditate.

Per i biglietti skibus a tariffa ridotta è stata integrata la piattaforma di E-Commerce sviluppata da OpenMove per l'APT della Val di Fassa all'interno del MITT, garantendo quindi la raccolta dei dati di vendita nei flussi dei dati mensili. Questa integrazione consente di evitare, diversamente da quanto avvenuto negli anni precedenti, la stampa di migliaia di biglietti cartacei con la conseguente e dispendiosa gestione manuale extra MITT (circa 350 migliaia di euro di vendite a stagione).

Nel corso del 2024 sono stati ulteriormente incrementati i controlli sui biglietti venduti a bordo effettuate dal personale viaggiante, consentendo di limitare al massimo i ritardi nel versamento degli incassi.

Gli ordini di servizio che stabiliscono regole per la rendicontazione del personale viaggiante prevedono il versamento entro il giorno 20 di ogni mese degli incassi riferiti al mese precedente e gli eventuali incassi non versati sono addebitati sulla prima busta paga utile; nel 2024 gli importi addebitati sono stati circa 80 migliaia di euro.

I maggiori controlli hanno anche consentito di recuperare gli importi di incassi non disponibili in biglietteria per la rendicontazione da parte degli autisti o capitreno, a causa di problemi tecnici delle apparecchiature installate a bordo dei bus, che non hanno scaricato il dettaglio dei biglietti venduti. Solo grazie a un accurato lavoro di verifica e incrocio di dati diversi, in collaborazione con i responsabili dei vari gruppi periferici, sono stati recuperati nel 2024 incassi per un valore di circa 12 migliaia di euro.

Segue la ripartizione degli incassi per singola Comunità di Valle

INCASSI DELLE LINEE PER COMUNITA' DI VALLE	2024	2023	VAR	VAR%
Valle di Fiemme	344.414	329.556	14.858	4,5%
Primiero	226.372	223.668	2.704	1,2%
Valsugana e Tesino	177.612	166.248	11.364	6,8%
Alta Valsugana e Bersntol	414.436	398.108	16.328	4,1%
Valle di Cembra	155.839	160.684	-4.845	-3,0%
Val di Non	418.837	422.360	-3.524	-0,8%
Val di Sole	233.489	228.151	5.338	2,3%
Giudicarie	567.006	518.968	48.038	9,3%
Alto Garda e Ledro	823.328	835.335	-12.007	-1,4%
Vallagarina	1.282.746	1.303.118	-20.372	-1,6%
Comun General de Fascia	231.636	249.595	-17.959	-7,2%
Magnifica C. Altipiani Cimbri	31.077	29.962	1.115	3,7%
Rotaliana - Konigsberg	560.171	552.069	8.101	1,5%
Paganella	95.961	87.250	8.710	10,0%
Val d'Adige	6.820.931	6.637.226	183.705	2,8%
Valle dei Laghi	333.863	325.198	8.666	2,7%
Totale	12.717.717	12.467.498	250.219	2,0%

La ripartizione per Comunità di Valle non tiene conto degli introiti della Ferrovia Trento Bassano percepiti nel corso dell'esercizio da Trenitalia pari a euro 600.161. Per i sopracitati incassi è stato condiviso il criterio di ripartizione fra le due Società e si è proceduto alla fatturazione a Trenitalia per la quota di competenza di Trentino trasporti S.p.A.

La ripartizione percentuale del valore della produzione tra i diversi settori di attività è la seguente:

VALORE DELLA PRODUZIONE	2024	2023
Servizio Ferrovia Trento - Male'	7,0%	6,9%
Servizio Ferrovia Trento - Bassano	6,8%	6,7%
Servizio extraurbano	45,0%	43,8%
Servizio urbano Trento	18,9%	19,6%
Funivia Trento-Sardagna	0,5%	0,4%
Servizio urbano Rovereto	5,4%	5,9%
Servizio urbano Pergine Valsugana	0,3%	0,3%
Servizio urbano Alto Garda	1,2%	1,1%
Servizi urbani turistici	3,9%	3,7%
Altri servizi	0,3%	0,3%
Gestione infrastruttura	8,9%	9,2%
Aeroporto Caproni	2,0%	2,0%

Gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" sono relativi ai costi interni per le ore di lavoro dedicate dal personale tecnico alla realizzazione di alcune opere e infrastrutture in corso

per 35,7 migliaia di euro. Tali opere, finanziate in conto impianti dalla Provincia Autonoma di Trento, sono costituite in via principale da: interventi di manutenzione straordinaria di ponti, versanti e sovrappassi lungo la linea ferroviaria Trento – Malè; lavori relativi alla realizzazione della nuova officina ferroviaria di Spini di Gardolo; lavori di realizzazione della nuova stazione delle autocorriere a Rovereto; lavori relativi alla costruzione del nuovo deposito a Sen Jan di Fassa ed ai lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione del deposito bus parte sud-est presso la sede di Trento.

Gli altri ricavi e proventi si assestano ad Euro 111,1 milioni di euro e sono composti da:

- Contributi in conto esercizio per 107,8 milioni di euro;
- Altri ricavi per 3,3 milioni di euro.

I “contributi in conto esercizio” comprendono i contributi di tutti gli Enti affidanti per il trasporto pubblico locale, tale voce è stata valorizzata tenendo conto del sostanziale rispetto dell'equilibrio economico per ciascun servizio. Sono contenuti all'interno di tale voce anche i contributi del Gestore dei Servizi Energetici riconosciuti per la produzione di energia da impianti fotovoltaici per 281,7 milioni di euro, i contributi ministeriali per i mancati ricavi causati dalla pandemia da Covid19 per 2,9 milioni di euro ed i contributi ministeriali per il caro carburanti per 330,5 migliaia di euro.

Costi della produzione

I costi della produzione passano da 122,4 milioni di euro del 2023 a 126,9 milioni di euro del 2024 e sono relativi a 18,6 milioni di euro per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, a 36 milioni di euro per servizi, a 450,4 migliaia di euro per godimento di beni di terzi, a 68,5 milioni di euro per costi del personale, a 2 milioni di euro per ammortamenti e svalutazioni, a 82,4 migliaia di euro per variazione delle rimanenze, a 121 migliaia di euro per accantonamenti rischi legali e a 1,2 milioni di euro per oneri diversi di gestione.

I dettagli delle singole voci di costo sono indicati nella nota integrativa.

1.3.2. Situazione Patrimoniale

ATTIVO	2024	2023	Variazione	Var. %
Attività a medio lungo termine	94.852.399	96.481.627	-1.629.228	-1,7%
- di cui immobilizzazioni nette	52.620.762	42.129.161	10.491.601	24,9%
- di cui crediti oltre 12 mesi	42.231.637	54.352.466	-12.120.829	-22,3%
Attività a breve termine:	119.261.901	116.515.999	2.745.902	2,4%
- di cui disponibilità (magazzino)	5.082.978	5.165.329	-82.351	-1,6%
- di cui crediti entro 12 mesi	88.414.365	88.120.382	293.983	0,3%
- di cui disponibilità liquide	25.590.049	23.111.530	2.478.519	10,7%
- di cui ratei e risconti	174.509	118.758	55.751	46,9%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	214.114.300	212.997.626	1.116.674	0,5%
PASSIVO				
Patrimonio netto	72.105.416	72.096.905	8.511	0,0%
Passività consolidate	88.409.520	103.546.091	-15.136.571	-14,6%
Passività correnti	53.599.364	37.354.630	16.244.734	43,5%
Totale passivo e patrimonio netto	214.114.300	212.997.626	1.116.674	0,5%

All'interno delle attività a medio lungo termine si rileva:

- la crescita delle immobilizzazioni nette dovuta principalmente all'aumento delle immobilizzazioni in corso soprattutto relative alla costruzione della nuova officina di Spini, all'acquisto di 10 treni per la linea della Valsugana (6 elettrotreni POP 2.0 e 4 treni ibridi blues), ed alla realizzazione della nuova autostazione a Cavalese. Per tutti gli altri investimenti entrati in funzione nel presente esercizio non viene imputata nessuna variazione rilevante a bilancio in quanto coperti quasi totalmente da contributo provinciale;
- la diminuzione dei crediti verso la PAT per contributi in annualità circa Euro 11,6 milioni di euro si riferisce ai crediti per investimenti già realizzati e finanziati dalla PAT in conto annualità coperti con prestiti BEI e con mutuo del Banco BPM e di Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo italiano S.p.A. che diminuiscono per imputazione entro l'esercizio;
- la diminuzione dei crediti verso GSE di circa Euro 0,5 milioni di euro, compensata dall'utilizzo del fondo rischi appositamente costituito, per i cui dettagli si rimanda alla relativa sezione.

All'interno delle attività a breve termine si rileva:

- l'aumento dei crediti entro 12 mesi verso la PAT relativi ai contributi in conto esercizio per il trasporto pubblico di competenza dell'anno 2024 e non ancora incassati per circa 25,6 milioni di euro, e l'aumento dei crediti verso la PAT per quanto riguarda i contributi per mancati ricavi e servizi aggiuntivi e Fondo nazionale carburanti, per circa 0,25 milioni di euro;
- la diminuzione dei crediti entro 12 mesi verso la PAT relativi ai contributi in conto capitale per investimenti per circa 5 milioni di euro. Sono stati incassati crediti per 35 milioni di euro e imputati nuovi crediti per circa 30 milioni di euro;
- l'aumento dei crediti entro 12 mesi verso la PAT relativi ai contributi in annualità per investimenti. La partita diminuisce con i rimborsi delle rate coperte da contributo provinciale avvenuti nel corso del 2024 per circa 11,5 milioni di euro ed aumenta per

l'imputazione dei crediti da rimborsare con le rate coperte da contributo provinciale che avverranno nel corso del 2025 per circa 11,6 milioni di euro con una variazione netta di circa 0,1 milioni di euro;

- la diminuzione dei crediti verso la PAT per fatture emesse di circa 13,6 milioni di euro;
- la diminuzione dei crediti verso gli enti soci per contributi in conto esercizio e per servizi urbani turistici e skibus relativi ai contributi in conto esercizio per il trasporto pubblico di competenza dell'anno 2024 e non ancora incassati per circa 5,9 milioni di euro;
- la diminuzione dei crediti verso clienti e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti di circa 0,9 milioni di euro;
- l'aumento della disponibilità liquida sui conti correnti dedicati alla gestione finanziaria della gestione economica e degli investimenti coperti da finanziamenti provinciali, per circa 2,5 milioni di euro.

All'interno delle passività consolidate si rileva:

- la diminuzione dei debiti verso banche per la riclassificazione a debiti esigibili entro l'esercizio successivo delle rate 2025 per circa 11,6 milioni di euro.
- Si ricorda come la Società abbia stipulato due contratti di prestito con la BEI, il primo nel 2013 per un valore di 55 milioni di euro e un secondo, nel 2015 modificato nel 2019 per un valore di 58,5 milioni di euro, entrambi interamente incassati, un contratto di mutuo con Banco BPM per un valore di 17,6 milioni di euro e un contratto di mutuo con CASSA CENTRALE BANCA – CREDITO COOPERATIVO ITALIANO S.P.A. per un valore di 20,6 milioni di euro, tutti e quattro coperti da Garanzia diretta e da irrevocabilità dei contributi da parte della PAT;
- la diminuzione dei fondi per rischi e oneri per circa 2,9 milioni di euro;
- la diminuzione del fondo TFR per circa 0,6 milioni di euro dovuta all'utilizzo nel corso dell'anno per anticipazioni e liquidazioni.

All'interno delle passività a breve termine si rileva:

- la sostanziale invarianza dei debiti verso banche dovuta all'imputazione delle rate dei prestiti BEI e dei mutui 2025 per circa 11,6 milioni di euro compensati dal pagamento delle rate 2024 per circa 11,5 milioni di euro;
- l'aumento dei debiti verso fornitori per complessivi 12,2 milioni di euro, dovuta per maggiori imputazioni a fatture da ricevere per circa 5 milioni di euro e per fatture registrate a dicembre non ancora pagate a tale data per circa 7 milioni di euro in più rispetto al 2023 riferite principalmente ad interventi infrastrutturali e acquisto di materiale rotabile e ad affidamenti a terzi di servizi di trasporto pubblico;
- l'aumento degli altri debiti, dovuto prevalentemente al rinnovo dell'accordo aziendale del 12.12.2024 per il triennio 2024-2026, con corresponsione a gennaio 2025 di una tantum a copertura dell'anno 2024 pari ad 3,5 milioni di euro.

1.3.3. Indicatori di Performance

L'analisi per indicatori di risultato, che tradizionalmente è utilizzata per le società, risulta poco significativa per Trentino trasporti S.p.A. data la natura dell'attività della stessa. Si segnala, infatti, come la *mission* dell'azienda non sia quella di generare utili, come una tipica impresa industriale o commerciale, ma quella di gestire e implementare sia il patrimonio indisponibile funzionale al servizio di trasporto pubblico sia l'esercizio del trasporto pubblico e del servizio pubblico aeroportuale, mantenendo un costante equilibrio economico-finanziario.

Di seguito, sono riportati gli indicatori di performance ritenuti maggiormente significativi.

		anno 2024		anno 2023
Return On Equity (ROE)	Risultato netto	9.516	= 0,01%	9.464
	Patrimonio netto	72.105.416		72.096.905
Return On Investment (ROI)	Risultato operativo (Ebit)	-592.594	= -0,28%	-358.158
	Capitale investito	214.114.300		212.997.626
Return On Sales (ROS)	Risultato operativo (Ebit)	-592.594	= -0,47%	-358.158
	Fatturato	126.293.570		122.068.054
Current ratio	Attività a breve	119.261.901	= 2,23	116.515.999
	Passività correnti	53.599.364		37.354.630
Elasticità degli impieghi	Attività a breve	119.261.901	= 55,70%	116.515.999
	Capitale investito	214.114.300		212.997.626
Elasticità delle fonti	Passività correnti	53.599.364	= 25,03%	37.354.630
	Capitale investito	214.114.300		212.997.626
Autocopertura dell'attivo fisso	Patrimonio netto	72.105.416	= 76,02%	72.096.905
	Attività a medio/lungo	94.852.399		96.481.627
Copertura dell'attivo fisso	Patrimonio netto + Passività consolidate	160.514.936	= 1,69	175.642.996
	Attività a medio/lungo	94.852.399		96.481.627
Rapporto di indebitamento	Patrimonio netto	72.105.416	= 0,51	72.096.905
	Passività correnti + Passività consolidate	142.008.884		140.900.721
C.C.N.	Attività a breve - Passività correnti	65.662.537		79.161.369
Margine di struttura	Patrimonio netto - Attività a medio/lungo	-22.746.983		-24.384.722

1.3.4. Rating

La Società è costantemente oggetto di analisi di rating da parte di “Fitch Ratings”, la quale, a seguito della riunione di data 17 novembre 2024 del comitato della stessa, ha deciso di confermare il Rating di Lungo Termine (LT IDR) di Trentino trasporti in ‘A-’ e rivisto le prospettive da “Stabili” a “Positive” e confermare il Rating di breve termine a “F1”.

1.4. ATTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO

1.4.1. Disciplinari di affidamento

Nel corso del 2019 sono stati sottoscritti, a seguito dell'affidamento "in house" a Trentino trasporti S.p.A. della gestione dei servizi di trasporto pubblico in provincia di Trento, i disciplinari di affidamento con la Provincia Autonoma di Trento per i servizi di trasporto extraurbani su gomma, ferroviari e aeroportuali in provincia di Trento e per la realizzazione e la contribuzione economica degli investimenti relativi ai trasporti pubblici urbani ed extraurbani o funzionali al miglioramento dell'intermodalità e per la realizzazione e contribuzione degli investimenti relativi all'Aeroporto G. Caproni di Trento ed elisuperfici di emergenza, con il Comune di Trento per i servizi di trasporto pubblico urbano su gomma e a fune e urbano turistico nel Comune di Trento e con i Comuni di Rovereto, Lavis, Pergine Valsugana e Arco, per i servizi di trasporto pubblico locale. I servizi sono stati confermati per una durata di 5 anni, fino al 30.6.2024.

Sono stati inoltre sottoscritti i disciplinari per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale con i Comuni di Predaia, Albiano, Vallelaghi, Comunità della Val di Cembra e i disciplinari relativi ai servizi turistici.

In vista della scadenza dei disciplinari di affidamento prevista per il 30 giugno 2024, e prorogata nel corso dell'anno per un ulteriore semestre, portando la scadenza di tutti i disciplinari in essere al 31 dicembre 2024, la Giunta provinciale ha deciso di avviare la procedura per un nuovo affidamento dei servizi di trasporto pubblico in provincia in ottemperanza alla normativa comunitaria (Regolamento CE 1370/2007), che prevede che gli enti che affidano i servizi di trasporto pubblico di passeggeri abbiano facoltà di procedere all'aggiudicazione diretta di contratti di servizio pubblico a un soggetto giuridicamente distinto su cui l'autorità competente a livello locale esercita un controllo analogo a quello che esercita sulle proprie strutture. Lo stesso regolamento comunitario prevede che ciascuna autorità competente assuma i provvedimenti necessari affinché, almeno un anno prima dell'inizio della procedura di gara o un anno prima dell'aggiudicazione diretta del contratto, siano pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, le informazioni inerenti al tipo di aggiudicazione previsto, ai servizi e territori potenzialmente interessati dall'aggiudicazione e alla data di inizio e durata dell'affidamento.

Si tratta del cosiddetto avviso di preinformazione relativo a un contratto di servizio pubblico, che è stato pubblicato dagli Enti affidanti (Provincia Autonoma di Trento e Comuni di Trento, Rovereto, Arco, Pergine Valsugana e Lavis), e che annuncia l'intendimento di affidare i servizi direttamente a Trentino trasporti S.p.A., ai sensi dell'art. 5 par 2 del Regolamento UE 1370/2007, per il periodo 01.01.2025 - 31.12.2034. La Società ha visto attualmente la conclusione della procedura di affidamento di tutti i servizi precedentemente svolti, a conferma della fiducia che gli Enti affidanti ripongono nella Società in house, sulla base di una favorevole valutazione dei risultati sempre garantiti, in termini di rapporto costo qualità del servizio, oltre che sulla base di considerazioni operative - ed economiche - legate all'opportunità di avere un gestore unico per reti ferroviarie locali e autoservizio.

1.4.2. Direttive alle società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento

Direttive alle società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento

Con le deliberazioni n. 2907 del 3/12/2009, n. 291 del 19.02.2010, nr. 415 del 11/03/2011, nr. 413 del 02/03/2012 la Giunta Provinciale ha approvato e integrato successivamente le direttive alle società controllate dalla Provincia volte a rafforzare la corresponsabilizzazione delle società nel raggiungimento degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale nonché a

garantire una corretta e tempestiva trasposizione degli indirizzi emanati dalla Provincia nel suo ruolo di capogruppo.

La Giunta Provinciale, con Delibera n. 2505 del 23 novembre 2012, ha inoltre stabilito, anche per le società partecipate, i criteri di miglioramento volti a garantire un contenimento complessivo della spesa pubblica ed un aumento della produttività in coerenza con quanto previsto dal Piano di miglioramento della Provincia Autonoma di Trento per l'anno 2013.

Con delibera n. 1077 del 30 maggio 2013, la Provincia ha modificato e derogato alcune disposizioni contenute nella delibera n. 2505 del 23 novembre 2012.

Con delibera n. 2268 dd 24.10.2013 la Provincia ha emanato le "Direttive provvisorie per la definizione del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia", con delibera n. 588 dd 17.04.2014 le "Direttive definitive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2014 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia" e, sempre nell'ambito dell'azione di indirizzo e controllo sviluppato dall'Azionista, la PAT ha diramato le Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2015 (delibera nr. 2063 dd 29.11.2014), per il 2016 (delibera nr. 2114 dd 27.11.2015) e le direttive sul personale (delibere 1551 dd 08.09.2014, 2288 dd 22.12.2014, nr. 205 dd 26.02.2016 e nr.1873 dd 02.11.2016).

Con delibera n. 2086 dd 24.11.2016 la Provincia ha emanato le "Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della PAT".

Con delibera n. 2018 dd 01.12.2017, modificata con delibera nr. 2243 dd 28.12.2017, la Provincia ha emanato le "Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2018 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della PAT".

Con delibera n. 1806 dd 05.10.2018, la Provincia ha emanato le "Direttive temporanee per la definizione dei bilanci di previsione 2019-2021 delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia nonché per l'elaborazione del preventivo economico per l'esercizio 2019 della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento". Con successiva delibera n. 1255 dd 30.08.2019, la Provincia ha emanato le "Direttive definitive per l'anno 2019 alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia nonché alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento".

Con delibera n. 1831 dd 22.11.2019, la Provincia ha emanato le "Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia".

Con delibera n. 1935 dd 04.12.2019, la Provincia ha emanato le "Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali" per l'anno 2020.

Con delibera n. 978 dd 17.07.2020, la Provincia ha emanato, ad integrazione della deliberazione n. 1935 del 4 dicembre 2019 le "Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali".

Con delibera n. 2122 dd 22.12.2020, la Provincia ha approvato le "Direttive in materia di personale degli enti strumentali provinciali a decorrere dall'anno 2021".

Con delibera n. 239 dd 25.02.2022, la Provincia ha approvato le "Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali a decorrere dall'anno 2022".

Con delibera n. 401 dd 18.03.2021, la Provincia ha approvato le "Direttive agli enti strumentali della Provincia per l'attuazione dell'articolo 33, comma 2 quater, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino)".

Con delibera n. 427 dd 19.03.2021, la Provincia ha approvato le "Direttive alle società strumentali della Provincia per il consolidamento del Centro Servizi Condivisi nell'ambito degli interventi di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 2005, n. 1, e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3 bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27".

Con delibera n. 239 dd 25.02.2022, la Provincia ha approvato le "Direttive in materia di

personale degli Enti strumentali provinciali a decorrere dall'anno 2022".

Con delibera n. 401 dd 18.03.2022, la Provincia ha approvato le "Direttive alle società strumentali della Provincia per l'attuazione dell'articolo 33, comma 2 quater, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino)".

Con delibera n. 402 dd 18.03.2022, la Provincia ha approvato "ITEA S.p.A. superbonus fiscale 110% - direttive per la cessione del credito d'imposta agli enti strumentali in forma societaria della Provincia ai sensi dell'articolo 33, comma 2 quater, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3".

Con delibera n. 2116 dd 25.11.2022, la Provincia ha approvato la "Modifica alle direttive alle agenzie, agli enti pubblici strumentali, alle fondazioni e alle società controllate della Provincia, nonché alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento".

Con delibera n. 1945 del 20.10.2023 la Provincia ha approvato la "Modifica alle direttive alle agenzie, agli enti pubblici strumentali, alle fondazioni e alle società controllate della Provincia - integrazione della deliberazione n. 2116 del 25 novembre 2022".

Con delibera n. 1129 del 26.07.2024 la Provincia ha approvato le "Disposizioni per l'accelerazione dei procedimenti e dei pagamenti di cui all'articolo 9ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7".

Con delibera n. 2101 del 16.12.2024 la Provincia ha approvato le "Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali a decorrere dall'anno 2025".

Con delibera n. 2102 del 16.12.2024 la Provincia ha approvato le "Nuove direttive per l'impostazione del bilancio di previsione e del budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia".

Trentino trasporti S.p.A. rispetta, nell'amministrazione della Società, le disposizioni normative emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di indirizzo e coordinamento delle attività delle società di capitali dalla stessa controllate e le relative direttive e disposizioni attuative vigenti.

Per quanto riguarda le disposizioni previste dalle delibere sopra indicate, la Società ha adottato le seguenti azioni per il 2024.

Direttive alle società controllate di cui all'allegato C della delibera 1831/2019 come modificata dalla delibera 2116/2022 e dalla delibera 1945/2023

SEZIONE I – Direttive di carattere strutturale

1. OBBLIGHI PUBBLICITARI

a. Obblighi pubblicitari

La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2024 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

b. Rapporti con la Provincia e le altre società del gruppo

Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

2. ORGANI SOCIALI

a. Limiti ai compensi degli organi di amministrazione

Per quanto concerne i limiti al numero di componenti e alle misure dei compensi agli organi societari e previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti dalle deliberazioni n. 1514/2018 e n. 787/2018, come modificata dalle delibere n. 1694/2018 e n. 1582/2024.

b. Comunicazione alla direzione generale delle proposte dei compensi per deleghe e incarichi speciali

La Società non ha attribuito compensi per eventuali incarichi speciali ai membri del Consiglio di Amministrazione, mentre i compensi per deleghe sono stati attribuiti dall'Assemblea degli Azionisti in data 10 giugno 2024.

3. INFORMATIVA

- a.** La Società ha provveduto a trasmettere alla Provincia, con le modalità e le tempistiche previste nell'allegato C, sezione I punto 3., copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati, il bilancio d'esercizio e relative relazioni allegate, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la relazione sul governo societario e tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento.
- b.** La Società ha comunicato agli organi competenti all'esercizio del controllo analogo le informazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dai modelli di governance secondo la tempistica stabilita dagli stessi.

4. MODIFICHE STATUTARIE E ALTRE DISPOSIZIONI STRAORDINARIE

La società ha preventivamente trasmesso o dato informativa alla Provincia, ai sensi del punto 4 dell'allegato C della delibera 1831/2019, sulle proposte relative a: modifiche statutarie, aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie (qualora queste abbiano comportato la perdita di un quinto dei voti in assemblea), costituzione di società controllate o collegate, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione, quando non rientranti in progetti di riorganizzazione deliberati dalla Provincia, messa in liquidazione della società e nomina liquidatori.

5. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E REPORTING

a. Piano Strategico industriale

La Società ha inoltre approvato, in data 27.02.2024, il progetto di Piano Strategico industriale a valenza triennale 2024-2026 e lo ha trasmesso in data 14 marzo 2024 alla Provincia per l'esame preventivo dello stesso in relazione agli adempimenti normativi previsti a carico delle Società dall'art. 4 della Convenzione per la governance "Funzioni di controllo analogo".

b. Budget economico finanziario

La Società ha, in data 30.10.2023, adottato il budget con le previsioni economiche e un prospetto dei flussi finanziari per l'esercizio 2024 e lo ha trasmesso alla Provincia.

c. Verifiche periodiche andamento Budget

Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio e le relative azioni correttive. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia con note di data 30 luglio 2024 e 31.07.2024 (per integrazione relazione Collegio Sindacale), 29.10.2024 e 05.11.2024 (per integrazione relazione Collegio Sindacale).

6. CENTRI DI COMPETENZA E SINERGIE DI GRUPPO**a. Acquisti da società del gruppo Provincia**

Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa delle seguenti società del gruppo:

- patrimonio del Trentino per l'affitto del piazzale adibito a parcheggio in via Romagnosi a Trento;
- Trentino School of Management per corsi di formazione erogati a dipendenti nel corso dell'anno 2024;
- Trentino Sviluppo per compartecipazione spese Trentino Guest Card;
-
- Trentino Digitale per affidamento di servizi ICT (servizio PITre, piattaforma Contracta, servizio housing di server e altri) e per collegamenti internet e intranet.
- Trentino Riscossioni per acquisto bolli per rinnovo contratto;
- Set Distribuzione per forniture e servizi erogati dal distributore di rete ai fini dell'utilizzo dell'energia elettrica.
- Fondazione museo storico Trentino per vendita di libri dell'Aeroporto Caproni;
- Dolomiti Energia per fornitura di energia elettrica, acqua, gas metano e teleriscaldamento;
- Dolomiti ambiente per smaltimento rifiuti;
- Novareti per fornitura di acqua.

b. Ricorso ai centri di competenza attivati dalla Provincia e sinergie di gruppo

La Società non ha fatto ricorso, per i contratti di lavori, ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.

In particolare, la Società si è avvalsa di APOP per il collaudo tecnico amministrativo dell'officina per la manutenzione del materiale rotabile ferroviario in località Spini di Gardolo.

Relativamente all'affidamento di contratti di **lavori pubblici** la Società nel corso del 2024 ha provveduto autonomamente, all'interno della piattaforma Contracta, all'affidamento dei seguenti lavori:

Tipologia procedura (affidamento diretto, procedura negoziata con invito...)	Importo	Oggetto
Procedura negoziata con invito	1.346.430	Lavori di ampliamento rimessa autocorriere località Penia di Canazei e infrastruttura di ricarica bus elettrici
Procedura negoziata con invito	173.885	Lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione del deposito bus presso la sede di Trento
Procedura negoziata con invito	239.133	Lavori di risanamento conservativo dell'officina treni in via f.lli Fontana a Trento
Procedura negoziata con invito	103.821	Realizzazione tettoia ad uso deposito corriere nel Comune di Palù del Fersina
Procedura aperta	631.000	Lavori di manutenzione straordinaria dell'armamento sulla ferrovia Trento-Malè-Mezzana

Non ha espletato procedure di affidamento di lavori per il tramite di APAC (Trentino trasporti è società qualificata L1) e non ha contratti di lavori finanziati dal PNRR o PNC.

Per l'acquisizione di beni e servizi la società ha provveduto mediante l'utilizzo della piattaforma provinciale certificata denominata "Contracta" e talvolta mediante il MEPA gestito da Consip, per accertate condizioni economiche più vantaggiose. A titolo esemplificativo:

Tipologia procedura	Piattaforma	Importo	Oggetto
Aperta	CONTRACTA	10.759.178,9 €	Servizi assicurativi di Trentino Trasporti
Aperta	CONTRACTA	2.955.102,9 €	Servizio di pulizia immobili e disinfezione immobili afferenti a Trentino Trasporti a ridotto impatto ambientale
Aperta	CONTRACTA	1.714.964,4 €	Servizi di trasporto di linea extraurbani nel periodo invernale
Aperta	CONTRACTA	799.084,4 €	Servizi estivi extraurbani
Aperta	CONTRACTA	2.783.979 €	Servizi skibus stagione invernale
Aperta	CONTRACTA	2.457.270,2 €	Servizi urbani Trento

Procedure negoziate senza previa indizione di gara	CONTRACTA	4.732.114 €	Fornitura di n° 14 autobus urbani 12 m classe i a pianale integralmente ribassato alimentati a metano
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	37.920,1 €	Fornitura di n.2 indutture e n.1 trasformatore per la esistente SSE ferroviaria di conversione di Mollaro
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	350.028 €	Fornitura di n. 2 carri pianale a scartamento metrico per la ferrovia Trento-Male'-Mezzana
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	67.200 €	Fornitura di n. 2 autovetture elettriche
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	67.600 €	Fornitura di n. 2 furgoni cassonati da 7 posti
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	80.884,7 €	Fornitura di un quadro completo di media tensione QMT 20.000 Vca
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	107.520 €	Fornitura di agente riducente di NOx in gergo "UREA"
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	79.100 €	Servizio di formazione del personale in materia di sicurezza e igiene del lavoro e gestione delle emergenze
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	210.577 €	Servizi urbani per il comune di Rovereto: linea v e servizio per liceo Steam
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	399.441,2 €	Servizi extraurbani per carenza di personale e del servizio di trasporto per la chiusura delle scuole di Ravina
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	160.257 €	Servizio trasporto urbano turistico altipiano della Paganella intracomunale per la stagione invernale 2024/25
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	202.300 €	Servizio trasporto urbano turistico madonna di Campiglio per la stagione invernale 2024/25
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	182.560,5 €	Servizio trasporto urbano turistico Mezzana-Marilleva 900 per la stagione invernale 2024/25
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	275.976 €	Servizio trasporto urbano di Andalo per la stagione invernale 2024/25
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	308.551 €	Servizio di trasporto di trasporto a chiamata BUS&GO Alto Garda
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	123.393 €	Servizio di trasporto extraurbano ex turni TT (Tione – Garniga) – Estate 2024

Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	177.348,1 €	Servizio di trasporto urbano di collegamento tra parcheggio Baltera e Riva del Garda
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	171.887 €	Servizio urbano turistico per il parco Adamello Brenta lotto 1 - Val Genova
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	27.904,1 €	Servizio urbano turistico per il parco Adamello Brenta lotto 2 - Val di Fumo
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	300.985 €	Servizio trasporto Urbano Turistico Primiero per la stagione invernale 2024/25
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	70.900 €	Servizio di trasporto urbano turistico di Andalo – ESTATE 2024
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	45.099,9 €	Servizio di trasporto urbano turistico Primiero – ESTATE 2024
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	116.400 €	Servizio di trasporto urbano turistico Intracomunale di Andalo – ESTATE 2024
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	199.381,6 €	Servizio di trasporto di Linea Urbani – LINEA N
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	41.155,6 €	Servizi di trasporto Urbano Integrato Vallelaghi
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	153.600 €	Servizio di trasporto a chiamata smartbus in val di Sole
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	345.987,5 €	Servizio di manutenzione telaio, ripresa del trattamento protettivo sottoscocca
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	334.200 €	Servizio di revisione 24 sale con riduttore degli elettrotreni eti400
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	304.891 €	Servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e/o recupero dei rifiuti speciali
Procedure negoziate senza bando	CONTRACTA	163.350 €	Servizio di riqualificazione periodica dei serbatoi di stoccaggio del gas metano su autobus urbani
Procedure negoziate senza bando	MEPA	318.023 €	Fornitura di pneumatici nuovi per autobus
Procedure negoziate senza bando	MEPA	162.357,6 €	Fornitura di lubrificanti per i motori degli autobus

Oltre alle procedure negoziate sopra esposte, la società ha effettuato affidamenti diretti in Contracta e MEPA per le forniture di beni e servizi come da riepilogo sotto riportato.

Affidamenti diretti in CONTRACTA:

- fornitura attrezzature e impianti di officina;
- fornitura cancelleria;
- fornitura ricambi autobus e treni;
- forniture di beni e servizi in ambito ferroviario
- servizi di formazione
- servizi di sgombero neve;
- servizi di pulizia e sanificazione;
- servizi call-center;
- servizi ambientali;
- servizi di trasporto di linea, turistici estivi e invernali;
- servizi di manutenzione apparecchiature e impianti di officina;
- servizi di manutenzione autobus;
- servizi di manutenzione autobus elettrica e idraulica;
- servizi di ristorazione;
- servizi ingegneria e architettura.

Affidamenti diretti in “mepa”:

- fornitura carburanti rete;
- fornitura pneumatici;
- fornitura prodotti lubrificanti e additivi;
- fornitura prodotti informatici;
- fornitura veicoli;
- fornitura toner.

Si è provveduto inoltre in autonomia, nel rispetto della normativa vigente, all’acquisizione di beni/servizi non disponibili sugli strumenti di cui sopra. A titolo esemplificativo:

- forniture di beni e servizi in ambito ferroviario (servizi revisione sale, servizi riqualificazione carri);
- servizio di ricostruzione pneumatici.

La società, inoltre:

- non ha fatto ricorso all’Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC) per l’espletamento delle procedure di acquisto di servizi e forniture.
- ha sottoscritto contratti di fornitura finanziati con fondi PNRR per:
 - Fornitura di n. 2 autobus elettrici da 12 metri per complessivi euro 1.143.886;
 - Fornitura di n. 1 treno a trazione elettrica EMU 160 per euro 6.068.000.
- ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione da APAC (fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi; buoni pasto elettronici) e non ha fornito le informazioni riguardanti i propri fabbisogni di beni e servizi ai fini dell’attivazione di forme di acquisto centralizzate da parte di APAC;
- ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione da CONSIP per le seguenti tipologie di beni/servizi:
 - fornitura gasolio autotrazione (extra-rete);
 - fornitura gasolio riscaldamento;
 - fornitura gas metano autotrazione;

- fornitura gas metano riscaldamento;
 - servizio telefonia mobile;
 - servizio telefonia fissa;
- ha utilizzato Accordi Quadro messi a disposizione da CONSIP per la fornitura di n. 6 treni Pop e n. 4 treni Blues;
- ha provveduto in autonomia, nel rispetto della normativa vigente e senza ricorrere ad una piattaforma certificata di approvvigionamento digitale, ai seguenti affidamenti diretti sotto la soglia dei 5.000 euro, (si riportano le fattispecie più rilevanti):
- Fornitura di ricambi per autobus;
 - Fornitura di ferramenta;
 - Fornitura lubrificanti;
 - Fornitura carburanti;
 - Fornitura pneumatici;
 - Fornitura arredi;
 - Fornitura di cancelleria;
 - Fornitura di toner;
 - Fornitura attrezzatura di officina;
 - Fornitura di apparecchiature informatiche;
 - Servizi di piccola manutenzione impianti elettrici e idraulici;
 - Servizi di piccola manutenzione edile;
 - Servizi professionali;
 - Servizi ambientali;
 - Servizi di sgombero neve;
 - Servizi di riparazione autobus;
 - Servizi riparazione fotocopiatrici;
 - Servizi di formazione.

7. RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO

a. Operazioni di indebitamento

La Società non ha perfezionato nel 2024 nuove operazioni di indebitamento.

8. DISPOSIZIONI RELATIVE A CONSULENZE E INCARICHI

Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società ha applicato il proprio atto organizzativo interno che disciplina criteri e modalità di conferimento degli stessi nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità.

La società nel 2024 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

TRASPARENZA

La Società ha provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014 e del d.lgs. n. 33 del 2013 e delle disposizioni stabilite dalla Giunta provinciale

con deliberazione n. 1033 del 30 giugno 2017 e n. 121 del 31 gennaio 2023 e ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia.

9. CONTROLLI INTERNI

a. Controllo interno

In conformità alle disposizioni della deliberazione n. 1634/2017 da ultimo aggiornata dalla deliberazione n. 218/2022, la Società ha istituito, a partire dal 1° aprile 2020, il Servizio “Affari Generali e Controlli Interni”, al quale sono state affidate anche tutte le attività relative ai controlli interni ritenute indispensabili dalla Società in considerazione della sua complessità e che quindi sono state internalizzate.

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

La società ha aggiornato in data 29 novembre 2023 il proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, un ulteriore aggiornamento verrà effettuato entro il 2025.

La società ha adottato e trasmesso alla Provincia un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

SEZIONE II – Razionalizzazione e contenimento della spesa

1. COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Società ha ridotto i costi di funzionamento (voce B di conto economico) diversi da quelli afferenti al personale (a tempo determinato, indeterminato e le collaborazioni), gli ammortamenti e le svalutazioni nel limite del corrispondente valore del 2019. Restano esclusi i costi diretti afferenti all'attività core/mission aziendale. Per omogeneità dal confronto sono escluse le spese una tantum, nonché i maggiori oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2024
Totale costi di produzione (B)	111.284.597	126.886.164
- costo complessivo del personale (B9)	63.969.339	68.452.649
- costo complessivo delle collaborazioni	0	0
- ammortamenti e svalutazioni (B10)	3.182.713	2.075.890
- accantonamenti (B12+B13)	103.822	121.000
- costi di produzione afferenti all'attività core	37.304.399	49.215.457
- spese una tantum	266.839	374.770
- maggiori oneri per consumi energetici		250.950
COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI	6.457.485	6.395.448
Limite 2024: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2019		6.457.485

Ad integrazione di quanto sopra, si riporta di seguito il dettaglio dei costi core e delle spese una tantum.

Costi di produzione afferenti l'attività core:	2024
Materiale di consumo	14.311.746
Materiale ferrovia	540.566
Materiale ferrovia Trento-Bassano	844.346
Materiale funivia TN-Sardagna	6.016
Materiale aeroporto	1.102.834
Altri materiali	347.180
Vestituario e varie personale	595.293
Beni finanziati	718.238
Prestazioni di servizi ferro FTM	1.011.903
Prestazioni di servizi ferro FTB	3.182.900
Prestazioni di servizi gomma	536.929
Prestazioni di servizi funivia TN-Sardagna	1.826
Prestazioni di servizi aeroporto	43.390
Spese di manutenzione	909.240
Prestazioni servizio informatico	546.002
Prestazioni servizi di linea	13.507.876
Prestazioni di noleggio	4.346.373
Altre prestazioni	1.944.393
Assicurazioni	2.517.600
Servizi finanziati	1.221.930
Variazione delle rimanenze	82.351
Imposte e tasse	644.987
Altre spese	104.538
Sopravvenienze passive	146.998
Totale	49.215.457

Spese una tantum	2024
Inserz.gare appalto	5.280
Legali e notarili	191.605
Sgombero neve/pulizia piazzali	177.886
Totale	374.770

In merito alle misure adottate per il contenimento delle spese energetiche e dei relativi consumi sono vigenti gli Ordini di servizio emanati nell'anno 2022 per regolamentare i consumi e invitare i dipendenti a comportamenti virtuosi in grado di far risparmiare energia.

In dettaglio:

1. impostazione delle temperature di uffici e locali secondo le Direttive PAT;
2. obbligo di spegnimento termostati, PC e luci quando la sala non è presenziata e al termine dell'attività lavorativa;
3. comportamenti virtuosi nell'attività lavorativa:
 - a. guida sobria e attenta ai consumi;
 - b. evitare spreco di acqua;
 - c. evitare per quanto possibile l'uso dell'ascensore preferendo le scale;
 - d. limitare la stampa di documenti;
 - e. limitare la produzione di mail e lo scambio di contenuti digitali preferendo cartelle condivise e lavoro di gruppo.

Inoltre sono stati affissi nei locali più frequentati locandine predisposte dalla PAT (APRIE) con indicazioni di comportamenti atti al risparmio energetico.

2. SPESE DISCREZIONALI

La Società nel 2024 ha ridotto di almeno il 70% le spese di carattere discrezionale, come declinate nel punto 2 – Sezione II - dell'allegato C della delibera 1831/2019, rispetto alle corrispondenti spese afferenti il valore medio del triennio 2008-2010, ad esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale e di quelle legate all'attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività che comunque sono state sostenute con criteri di sobrietà.

SPESE DISCREZIONALI	Media 2008-2010	2024
SPESE DISCREZIONALI TOTALI	257.969	81.465
- Spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	15.117	23.645
- Spese inerenti attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento di attività istituzionali	57.310	41.520
SPESE DISCREZIONALI NETTE	185.542	16.300
Limite 2024: riduzione del 70% del valore medio 2008-2010		55.663

La Società nel 2024 ha sostenuto spese discrezionali afferenti all'attività istituzionale (rassegna stampa e Campagne marketing ed indagini clienti) e costituenti diretto espletamento della mission aziendale (abbonamenti a riviste e giornali ed acquisto pubblicazioni e libri) secondo criteri di sobrietà.

3. SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA

Nel 2024 la Società ha ridotto le spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale, di almeno il 65% rispetto alle medesime spese riferite al valore medio degli esercizi 2008-2009.

SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA	Media 2008-2009	2024
SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA TOTALI	135.127	410.765
- Spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	0	
- Spese inerenti allo svolgimento di attività istituzionali	44.963	408.581
SPESE PER INCARICHI NETTE	90.164	2.184
Limite 2024: riduzione del 65% del valore medio 2008-2009		31.557

La Società nel 2024 ha sostenuto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti all'attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale secondo criteri di sobrietà.

Gli incarichi, dei quali si attesta la sobrietà, toccano tematiche attinenti all'aspetto sicurezza (studi idoneità statica viadotti, monitoraggio topografico, valutazione stato dei ponti FTM, studi geologici di supporto alla manutenzione delle opere d'arte della linea ferroviaria Trento-Malè-Mezzana), servizi tecnici progettazione, DL e coordinamento sicurezza, incarichi tecnici quale redazione pratiche antincendio ed edilizie immobili, redazione PFTE e incarico Tecnico responsabile funivia Trento-Sardagna, consulenze tematiche contabili e fiscali (assistenza contabile, fiscale, amministrativa e comunicazione dati), consulenza specialistica in ambito benchmarking nel settore del TPL, consulenza riguardante carico del lavoro e fatica, definizione di soft skill e relativo affiancamento negli Human Factor, consulenza riguardante il PDA Assessment per la gestione delle Soft Skills, consulenza per lo sviluppo di modello degli eventi incidentali e per la revisione del documento di valutazione dei rischi del Sistema di Gestione della Sicurezza.

4. ACQUISTI DI BENI IMMOBILI, MOBILI E DI AUTOVETTURE

a. Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Nel 2024 la Società nel procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili ha rispettato i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3, 4 della legge provinciale n. 27 del 2010 così come modificato dalla legge provinciale n. 16 del 2013, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività delle Società, previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra queste e la Provincia già approvati alla data del 14 agosto 2013 (entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013).

La Società ha confermato per l'anno 2024 la spesa per canoni di locazione sostenuta nell'anno precedente grazie alla mancata esigenza di sottoscrivere contratti di locazione passiva da destinare al personale viaggiante stagionale.

b. Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Nel 2024 la Società per la spesa di acquisto di arredi non necessari all'allestimento di nuove strutture e di acquisto o sostituzione di autovetture unitariamente considerata non ha superato il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012. Dal limite risultano esclusi gli acquisti di arredi effettuati per la sostituzione di beni necessari all'attività core e per la sostituzione di autovetture qualora da tale operazione risulti una riduzione del parco macchine.

SPESE PER ARREDI E AUTOVETTURE SOCIETA'	Media 2010 - 2012	2024
Spesa per acquisto Arredi	63.960	50.399
Spesa per acquisto Autovetture	62.390	22.612
'- spesa per allestimento di nuove strutture o strutture rinnovate in quanto non più funzionali		2.100
- spesa per arredi acquistati in sostituzione di beni necessari all'attività core		43.122
- spesa per sostituzione autovetture con una riduzione del parco macchine complessivo		0
Totale	126.351	27.788
Limite per il 2024: 50% valore medio triennio 2010-2012		63.175

1. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DELLE SOCIETA' DI CUI ALL'ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 239/2022 PARTE II, LETTERA A e S.M.

a. Nuove assunzioni

La Società ha assunto nuovo personale a tempo indeterminato (n. 40 unità) secondo quanto previsto dalla deliberazione 239/2022, parte II punto A1.

In particolare per (compilare con la fattispecie corretta):

- n. 39 unità per la copertura del turn-over di personale, nel limite di un contingente di personale e di spesa complessivamente corrispondente a quello a tempo indeterminato cessato l'anno precedente;
- nessuna unità per assunzioni a tempo indeterminato obbligatorie previste dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), anche in mancanza di disponibilità di risorse derivanti dalle cessazioni di personale a tempo indeterminato intervenute nell'anno precedente;
- n. 1 unità, previa autorizzazione della Provincia, per attribuzione da parte della stessa di nuove attività di carattere non temporaneo o straordinario, o in presenza di esigenze specifiche anche connesse a cessazioni non sostituite negli

anni precedenti anche in deroga al budget annuale derivante dalle cessazioni intervenute nell'anno precedente

La Società ha assunto 41 unità a tempo determinato, senza autorizzazione della Provincia, per la sostituzione di personale a tempo indeterminato assente con invarianza del costo a carico della Società.

La società ha inoltre assunto, con autorizzazione della Provincia, 1 unità assegnata al settore "Project manager - Opere strategiche" della Direzione Tecnica per esigenze temporanee e oggettive, estranee all'attività ordinaria, connesse ai progetti strategici e BRT Olimpiadi 2026.

Nel 2024 la Società ha previsto una posizione dirigenziale ulteriore rispetto alla situazione esistente previa autorizzazione del dipartimento provinciale competente in materia di personale.

b. Trattamento economico del personale

Le azioni sul personale previste per il triennio 2021-2023 nel limite del budget non superiore al 2% del costo del personale iscritto alla voce B9 del bilancio consuntivo 2019, sono entrate a regime nel 2023. L'incremento nel 2024 è spiegato dal nuovo accordo aziendale sottoscritto a dicembre 2024 ed oggetto a specifica deroga, come da Delibera GP n. 2120 di data 23/12/2024.

Il budget costituito è stato impiegato, previa autorizzazione del Dipartimento competente in materia di personale, per lo sviluppo di carriera/economico per specifiche professionalità in funzione delle esigenze operative aziendali come da nota PAT 97849302 del 31/01/2022, di cui al verbale del Comitato d'indirizzo di data 21/01/2022, Delibera GP n. 239 di data 25/02/2022 e nota PAT 168040 del 08/03/2022.

BUDGET PER AZIONI SUL PERSONALE		
Costo del personale iscritto in B9 del bilancio 2019		63.969.339
LIMITE SPESA ANNUALE A REGIME 2023: Budget 2% costo del personale 2019		1.279.387
DI CUI	2024	ANNUALE A REGIME NEL 2023
- Spesa per rinnovo degli accordi aziendali e/o sottoscrizione di nuovi accordi aziendali, a fronte di specifiche obiettive esigenze gestionali;	5.356.000	1.856.000
- Spesa per rinnovo degli accordi aziendali oggetto di specifica deroga Delibera GP n. 2120 di data 23 dicembre 2024	-5.356.000	-1.856.000
- Spesa per sviluppo di carriera/economico per specifiche professionalità in funzione delle esigenze operative aziendali.	148.169	148.169
Totale	148.169	148.169

Con riferimento ai dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo ai trattamenti economici dei dirigenti e del restante personale stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 787/2018 come modificata dalla deliberazione n. 1582/2024.

La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

La Società in caso di conferimento di integrazioni alla retribuzione di risultato ai dirigenti provinciali messi a disposizione dalla Provincia ha preventivamente richiesto il parere del Dipartimento Personale e alla Direzione generale della Provincia.

c. Spese di collaborazione

La Società non ha sostenuto spese di collaborazione nell'anno 2024.

d. Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2024 ha mantenuto la spesa per straordinari e missioni nel limite della spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2019 fatta salva la maggior spesa necessaria al rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio.

SPESA DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE	2019	2024
Spesa di straordinario	1.698.947	1.668.491
Spesa di viaggio per missione		
- maggiore spesa necessaria per il rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio		0
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione	1.698.947	1.668.491
Limite 2024: le spese non devono superare quelle del 2019		1.698.947

e. Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto per l'anno 2024 la spesa complessiva per il personale comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2019.

Dal raffronto vanno esclusi: i maggiori oneri connessi alle assunzioni di personale e alle azioni sul personale effettuati nel rispetto delle direttive di cui alla deliberazione 239/2022; la maggiore spesa derivante dall'applicazione dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali, limitatamente alla parte tabellare e per quanto non assorbibile; la spesa relativa al personale che transita da un altro ente strumentale provinciale, autorizzate dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale; la spesa per eventuali corsi di formazione specificatamente destinati alla riqualificazione del personale nel caso di transito da un ente strumentale a carattere privatistico all'altro o di modifiche connesse all'attuazione del piano di riorganizzazione delle società provinciali, se e nei limiti autorizzati dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale; le deroghe sulle collaborazioni previste al punto A.3 della parte II dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 239/2022.

SPESA PER IL PERSONALE	2019	2024
Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato)	63.969.339	68.452.649
+ Spesa per collaborazioni		0
- Spesa relativa ad assunzioni di personale e alle azioni sul personale effettuati nel rispetto delle direttive di cui alla deliberazione 239/2022		0
- Spesa relativa al Rinnovo contratto aziendale di specifica deroga come da Delibera GP n. 2120 di data 23 dicembre 2024		5.356.000
- Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL (limitatamente alla parte tabellare per quanto non assorbibile)		2.244.388
- Accantonamento rinnovo CCNL scaduto	297.941	752.000
- Accantonamento retribuzione giorni di ferie	1.809.421	0
- Incremento ferie residue dovuto a esigenze di servizio e applicazione nuova indennità	96.169	
- rimborso utenze		
- servizi turistici	1.654.313	423.018
- Accantonamento 24 minuti		
- Spesa per personale transitato da altri enti strumentali autorizzate dal Dipartimento personale		0
- Spesa per corsi di formazione specificamente destinati alla riqualificazione del personale in transito		0
- deroga per spese di collaborazione		0
Spesa per il personale totale	60.111.495	59.677.243

DISPOSIZIONI RELATIVE AL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La Società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato secondo quanto stabilito dall'allegato della delibera della Giunta provinciale 239/2022 (parte II, punto C.1 dell'allegato).

La Società ha rispettato le procedure previste stabilito dall'allegato della delibera della Giunta provinciale 239/2022 (parte II, punto C.2 dell'allegato) per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

1.5. SERVIZI PER IL TERRITORIO

1.5.1. Percorrenze e passeggeri

Nel 2024 sono stati percorsi da Trentino trasporti e dagli altri operatori a cui vengono affidati alcuni servizi oltre 27 milioni di chilometri. Di seguito vengono proposte le tabelle riepilogative dei dati di esercizio maggiormente significativi, suddivisi per singole aree di servizi erogati e confrontate con quelle dell'anno precedente:

PERCORRENZE	ANNO 2023	ANNO 2024	Variazione	Var %
Servizio extraurbano gomma	16.715.786	16.645.111	-70.675	-0,4%
<i>Autolinee interregionali e altri servizi</i>	<i>38.612</i>	<i>34.320</i>	<i>-4.292</i>	<i>-11,1%</i>
Servizio urbano Trento	5.470.377	5.695.995	225.618	4,1%
<i>di cui: - linee urbane Trento</i>	<i>5.441.631</i>	<i>5.658.287</i>	<i>216.656</i>	<i>4,0%</i>
<i>- con bus extraurbani</i>	<i>28.746</i>	<i>37.708</i>	<i>8.962</i>	<i>31,2%</i>
Servizio urbano Rovereto	1.733.308	1.761.779	28.471	1,6%
<i>di cui: - linee urbane Rovereto</i>	<i>1.648.920</i>	<i>1.678.282</i>	<i>29.362</i>	<i>1,8%</i>
<i>- con bus extraurbani</i>	<i>84.388</i>	<i>83.497</i>	<i>-891</i>	<i>-1,1%</i>
Servizio urbano Alto Garda	409.921	437.478	27.557	6,7%
Servizio urbano Pergine Valsugana	166.773	170.394	3.621	2,2%
Servizi urbani minori	149.432	171.842	22.410	15,0%
Servizi turistici	1.328.495	1.409.976	81.481	6,1%
Totale Gomma	26.012.704	26.326.894	314.190	1,2%
Servizio ferroviario Ferrovia Trento - Malè	778.968	786.875	7.907	1,0%
Servizio ferroviario Ferrovia Trento - Bassano	284.987	350.609	65.622	23,0%
Totale Ferrovia	1.063.955	1.137.484	73.529	6,9%
Totale generale	27.076.659	27.464.378	387.719	1,4%

PASSEGGERI	ANNO 2023	ANNO 2024	Variazione	Var %
Servizio extraurbano gomma	17.914.073	17.743.804	-170.269	-1,0%
Servizio urbano Trento	17.457.216	17.150.480	-306.736	-1,8%
Servizio urbano Rovereto	3.821.127	3.714.404	-106.723	-2,8%
Servizio urbano Alto Garda	1.797.054	1.801.852	4.798	0,3%
Servizio urbano di Pergine Valsugana	226.330	229.861	3.531	1,6%
Servizi turistici	383.924	352.211	-31.713	-8,3%
Totale Gomma	41.599.724	40.992.612	-607.112	-1,5%
Funivia Trento - Sardinia	202.800	154.278	-48.522	-23,9%
Servizio ferroviario Ferrovia Trento - Malé	2.680.556	2.744.450	63.894	2,4%
Servizio ferroviario Ferrovia Trento - Bassano	884.132	885.079	947	0,1%
Totale generale	45.367.212	44.776.419	-590.793	-1,3%

Il dato generale dei passeggeri trasportati rileva una diminuzione dell'1,3% rispetto al 2023; i servizi che hanno maggiormente evidenziato questa diminuzione sono il servizio urbano di Trento (-1,8%) e il servizio urbano di Rovereto (-2,8%), mentre per il servizio extraurbano su gomma la diminuzione è meno marcata e si attesta sull'1%.

In tutti questi servizi ha avuto un impatto significativo il calo degli studenti fino alla 5^a superiore, che a livello generale sono diminuiti del 2,5%, ma che sul servizio urbano di Trento diminuiscono del 5,86%, a Rovereto del 12,6% e in ambito extraurbano del 2,9%.

Sui servizi urbani minori - Alto Garda e Pergine - i passeggeri sono in leggero aumento rispetto al 2023, (rispettivamente +0,3% e +1,6%) ma considerate le dimensioni ridotte, l'impatto sul dato generale non è significativo.

Anche i servizi ferroviari sono in aumento: i passeggeri della Ferrovia Trento – Malè – Mezzana aumentano del 2,4% e quelli della Ferrovia Trento – Bassano dello 0,1%, mentre per la Funivia Trento - Sarnonza la chiusura per manutenzione da metà gennaio a fine aprile ha avuto come conseguenza una diminuzione dei passeggeri piuttosto evidente (-23,9%).

Analizzando i dati generali per tipologia di titolo di viaggio, si evidenzia una diminuzione dei passeggeri con abbonamento dello 0,8%, di quelli con biglietto acquistato a terra dello 0,9%, dei possessori di carta scalare dell'1,1% e delle obliterazioni di biglietti prestampati dell'8,4%.

Aumentano invece i passeggeri che hanno acquistato il biglietto a bordo (+2%), con card turistiche (+8%) e con mobile ticketing (+18%).

Elencate le principali variazioni registrate nel 2024 nei diversi settori del trasporto pubblico nei quali è attiva la Società, è opportuno soffermarsi sull'interpretazione da dare a quella che a prima vista appare una leggera contrazione del dato generale dei passeggeri trasportati (-1,3% rispetto al 2023), ma che non è coerente con l'incremento degli introiti da vendita di titoli di viaggio, che risulta pari a quasi il 2% rispetto al medesimo periodo.

Prima di considerare, *tout court*, il dato sui passeggeri come l'evidenza della ridotta attrattività dei servizi pubblici offerti da Trentino trasporti S.p.A., è pertanto opportuno considerare la concomitanza di alcuni fattori che, sebbene distinti e indipendenti tra loro, sul piano fattuale risultano convergenti nell'influenzare negativamente la capacità di rilevare efficacemente la presenza dei passeggeri a bordo dei mezzi della Società, in particolare del settore gomma (urbano ed extraurbano). Due, in particolare, sono i fattori che nel 2024 hanno influenzato la rilevazione dei passeggeri trasportati: l'obsolescenza del sistema MITT e l'incremento dei servizi di trasporto pubblico sub affidati a operatori terzi.

Rinviando al successivo paragrafo 1.6.7 per maggiori dettagli sullo stato del MITT (in uso sugli autobus del servizio urbano ed extraurbano), ci si limita qui a richiamare lo stato di criticità dell'attuale sistema, che, dopo ormai 20 anni dalla prima installazione, mostra segni di vetustà degli apparati ed obsolescenza tecnologica. Ciò si traduce da un lato nell'intensificarsi di episodi di malfunzionamento e guasto, e dall'altro nell'aumento del numero di mezzi a bordo dei quali risulta inefficace la rilevazione dei dati utili al calcolo dei passeggeri trasportati. Per quanto più direttamente interessa quest'ultimo aspetto, si evidenzia che l'esercizio 2024 è stato probabilmente il più problematico degli ultimi anni. Nel corso del 2024 la Società ha avuto tra l'altro modo di misurare – con azioni di rilevazione puntuale e diretta delle presenze a bordo degli utenti – il rilevante gap tra i dati forniti dal sistema e quelli effettivamente riscontrati a bordo dei mezzi.

Non meno significativo, sempre ai fini della rilevazione del calo delle presenze a bordo, è stato poi il ricorso della Società al sub affidamento di servizi a operatori terzi. Nel corso del 2024 la produzione di servizi esternalizzati da Trentino trasporti S.p.A. è cresciuta di 842.741 Km rispetto al 2023, con un incremento in termini percentuali del 18,2%. Si tratta di un aumento importante, alla cui base si collocano diversi fattori, primo fra tutti la difficoltà – comune a tutte

le aziende del settore TPL – di reperire personale viaggiante. L'ambito con il maggior incremento di servizi sub affidati a terzi è stato il servizio urbano di Trento, con uno scostamento in aumento rispetto al 2023 di 223.025 Km, pari, in termini percentuali, al 160,9%. Considerato che le difficoltà del sistema MITT sopra richiamate incidono in misura relativamente più importante sui mezzi dei sub affidatari rispetto ai mezzi della flotta di Trentino trasporti, e che circa un quinto dell'intera popolazione trentina risiede nella città di Trento, il consistente aumento delle esternalizzazioni ha inevitabilmente inciso sulla rilevazione dei passeggeri trasportati. Si deve infatti evidenziare che dei 607.112 passeggeri rilevati in meno rispetto al 2023, più della metà sono "imputabili" al servizio urbano di Trento che registra 306.736 passeggeri in meno rispetto al precedente esercizio.

Da quanto sopra rappresentato emerge quindi la necessità di considerare altamente verosimile che la flessione del numero di passeggeri sia il frutto di una diminuita capacità di rilevazione piuttosto che di una effettiva loro diminuzione. Ipotesi corroborata dal fatto che laddove le rilevazioni avvengono anche sulla base di misurazioni dirette (come sulle due linee ferroviarie gestite da Trentino trasporti), la rilevazione dei passeggeri trasportati appare coerente con la tendenza degli introiti da bigliettazione.

Tutto ciò evidenzia, una volta di più, l'importanza del progetto di rinnovamento del sistema MITT che la Provincia ha in corso di attuazione, da cui ci si aspetta un salto di qualità complessivo nella gestione dei servizi di trasporto che, come molti altri settori, sono sempre più *data driven* e dipendenti dall'adeguatezza e affidabilità dei sistemi tecnologici e informativi.

1.5.2. Servizio extraurbano

Il servizio extraurbano autoservizio si occupa del trasporto passeggeri su gomma nel territorio della Provincia Autonoma di Trento. La divisione ferrovia, invece, riguarda il trasporto ferroviario per le linee Trento-Malè-Mezzana (FTM) e Trento-Borgo-Bassano (FTB). Per la prima tratta, FTM, Trentino Trasporti si occupa anche della gestione dell'infrastruttura ferroviaria.

Servizio Extraurbano autoservizio e Servizi Urbani Minori

Nel corso del 2024, il Servizio Extraurbano, comprensivo dei servizi urbani minori, ha proseguito nel graduale ritorno alla normalità, seppur risentendo ancora degli effetti della pandemia in termini di numero di passeggeri trasportati, pur in crescita rispetto al 2023.

Non sono state apportate modifiche strutturali significative al servizio, ad eccezione degli adeguamenti necessari alla gestione operativa quotidiana, quali chiusure stradali e variazioni legate a eventi e manifestazioni. Si segnalano, in particolare, il potenziamento della linea Trento – Aldeno – Garniga e l'introduzione di nuovi collegamenti bisettimanali diretti tra il Primiero e il capoluogo.

Nel corso dell'anno sono state avviate le prime analisi relative all'organizzazione dei servizi di trasporto in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026.

Per quanto riguarda le percorrenze effettuate direttamente da Trentino Trasporti, si registra una riduzione complessiva di -341.592 km rispetto al 2023 (-2,4%), dovuta principalmente alla necessità di esternalizzare parte del servizio a causa della carenza di personale viaggiante. Il totale delle percorrenze per il Servizio Extraurbano nel 2024 ammonta a 13.789.624 km.

I servizi affidati a terzi nel 2024 hanno raggiunto un totale di 3.182.106 km (extraurbani e urbani minori), con un incremento di 426.372 km rispetto all'anno precedente (+15,5%), determinato anch'esso dalla necessità di sopperire alla carenza di personale viaggiante di Trentino Trasporti.

Nel 2024, non sono stati immessi in servizio nuovi autobus per il trasporto extraurbano.

Divisione Ferrovia

Il 2024 è stato un anno che ha visto un servizio a regime sulla FTM e un miglioramento delle percorrenze sulla FTB: sulla Trento – Malé sono stati offerti 786.000 treni*km e sulla Trento – Bassano del Grappa 350.000 con un miglioramento della durata dei bordini dai minimi di 8.000 km agli attuali 40.000. A metà anno la Società ha ricevuto la visita dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) per il rinnovo del certificato sulla linea nazionale.

Ferrovia Trento–Malé–Mezzana

L'offerta al pubblico è rimasta intorno i 780.000 treni*km e 1.200.000 km percorsi, tenendo conto delle doppie composizioni. La regolarità del servizio conferma sempre un'altissima percentuale di treni effettuati pari al 99,7%, con una puntualità del servizio al 93,9% di treni puntuali al capolinea entro i 5'. Il servizio estivo "treno + bici", pur integrato con alcune corse di rinforzo in agosto con un autobus con il carrello bici, non riesce più ad attrarre utenza e a raggiungere i 10.000 passeggeri, in quanto le e-bike consentono a tutti di percorrere agevolmente la ciclabile della Val di Sole in autonomia in entrambe le direzioni. Non ha portato i risultati attesi l'introduzione della possibilità di caricare anche i carrellini.

Ha ripreso vigore l'iniziativa "Trenino dei Castelli" alla quale Trentino trasporti partecipa consentendo ai turisti di attraversare le Valli dell'Adige e del Noce a bordo di un treno speciale, per arrivare in Val di Sole da dove proseguire accompagnati da guide esperte alla visita del Castello di San Michele (Ossana), Castel Caldes, Castel Valer e Castel Thun, senza tralasciare una parte gastronomica.

Nel 2024 sono terminati i percorsi formativi degli Istruttori di condotta e di accompagnamento dei treni e preparazione dei treni; sono stati organizzati i corsi per capitreno ed un corso per macchinisti.

Ferrovia Trento – Borgo – Bassano

La problematica dei bordini nel corso del 2024 è migliorata, seppur senza riprendere ancora i livelli pre-crisi, permettendo così di raggiungere i 350.000 treni*km. La regolarità del servizio si attesta al 97,3% dei treni, in calo rispetto allo scorso anno, così come in calo è anche la puntualità con una flessione al 90%.

Il 2024 ha visto l'avvio delle operazioni propedeutiche all'interruzione per i lavori di elettrificazione della linea tra Trento e Borgo Valsugana previsti dal 22 febbraio al 9 dicembre 2025.

1.5.3. Servizio Urbano

Il servizio urbano gestisce il trasporto pubblico su gomma per i centri abitati di Trento, Rovereto e Lavis.

Analogamente al servizio extraurbano, anche il Servizio Urbano ha registrato nel 2024 un lento ritorno alla normalità per quanto riguarda il numero di passeggeri trasportati.

Nel corso dell'anno, sono state introdotte le seguenti migliorie operative:

- prolungamento estivo della linea CM del Servizio Urbano di Trento fino al Parco del Cimirolo;
- potenziamento estivo della linea M del Servizio Urbano di Trento sulla tratta Martignano – Montevaccino;

- introduzione di autobus elettrici sulla linea 17 del Servizio Urbano di Trento e relativo potenziamento della linea;
- riduzione della frequenza della linea 7 del Servizio Urbano di Trento, passata da 15 a 20 minuti;
- interventi sulla viabilità, tra cui la chiusura del Ponte di Ravina, che ha comportato numerose variazioni al servizio.

Nel 2024, sono entrati in esercizio 9 nuovi autobus elettrici, di cui 3 autosnodati.

Per quanto riguarda le percorrenze dei servizi svolti direttamente da Trentino Trasporti, si registra una sostanziale stabilità rispetto al 2023, con una modesta variazione negativa di 2.111 km per il Comune di Trento e un incremento di 23.202 km per il servizio Piano Area Rovereto (+1,5%). Il totale delle percorrenze complessive nel 2024 è pari a 6.916.490 km.

I servizi affidati a terzi hanno raggiunto un totale di 599.033 km, con un incremento di 233.915 km rispetto al 2023 (+64,1%).

1.5.4. Servizio Urbano Turistico

Nel corso dell'esercizio 2024, il Servizio Urbano Turistico ha proseguito con l'attività di programmazione e gestione del sistema di trasporto, con l'obiettivo di offrire alla clientela turistica una valida alternativa all'uso del mezzo privato. In particolare, la continua collaborazione con gli Enti concedenti ha contribuito significativamente al miglioramento delle condizioni di vivibilità e degli aspetti ambientali nelle principali località turistiche, caratterizzate da flussi di traffico rilevanti sia nel periodo invernale che estivo.

Per rendere il trasporto pubblico più attrattivo e rispondere alle esigenze degli utenti, sono stati attuati interventi volti al miglioramento e all'ottimizzazione dei programmi di esercizio. L'impegno si è concentrato sull'affinamento e il consolidamento delle soluzioni già esistenti, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficace alle necessità del territorio e della clientela.

Anche nel 2024, i servizi sono stati principalmente affidati a vettori privati, selezionati tramite procedure di gara pubblica, necessarie per far fronte alle difficoltà di reperimento di personale viaggiante. La gestione operativa ha riguardato vari ambiti territoriali della provincia, con particolare attenzione alle seguenti località: Val di Fassa, Val di Fiemme, Primiero, Madonna di Campiglio, Monte Bondone, Altipiano della Paganella, Folgaria, Val Rendena, Mezzana-Marilleva 900, Commezzadura e Val di Sole durante la stagione invernale.

Nel periodo estivo, i servizi urbani turistici hanno coperto l'area del Primiero, la Val di Genova, la Val di Fumo, l'Altopiano della Paganella, i servizi urbani di Andalo e Molveno, nonché il Comune di Mezzocorona. Durante l'estate 2024, sono stati avviati anche due nuovi servizi, precisamente: un collegamento da Breguzzo a Malga Arnò e un servizio di trasporto biciclette in Val di Sole, che hanno arricchito l'offerta complessiva del sistema di trasporto turistico.

La rendicontazione complessiva dell'anno 2024 ha registrato un importo di poco inferiore ai 5 milioni di euro.

1.5.5. Funivia Trento-Sardagna

Trentino Trasporti cura la gestione della funivia che collega Trento a Sardagna. L'anno 2024 è stato contraddistinto da lavori significativi sulla funivia, in particolare per l'esecuzione della Revisione Generale, finalizzata al prolungamento della vita tecnica dell'impianto oltre il 60° anno di operatività. Questo intervento ha comportato la chiusura temporanea dell'impianto, che è rimasto fuori servizio dal 15 gennaio al 30 aprile 2024. Durante questo periodo, è stato effettuato il collaudo dell'impianto, con il rilascio del relativo certificato da parte del Servizio

Impianti Fissi (SIF) il 22 aprile 2024. Il certificato ha incluso alcune prescrizioni, che sono state tempestivamente ottemperate entro il 27 aprile 2024, permettendo così la riapertura dell'impianto al pubblico.

Nonostante la chiusura prolungata, alcuni lavori accessori, che non hanno impedito la ripresa dell'esercizio, sono tuttora in corso. Questi interventi si concentrano principalmente su miglioramenti infrastrutturali e operativi, che contribuiranno a garantire una maggiore efficienza e sicurezza del servizio.

In termini di traffico passeggeri, la chiusura forzata ha inevitabilmente influenzato il numero di utenti trasportati, ma nonostante ciò, l'impianto ha comunque registrato un totale di 154.278 passeggeri nel corso dell'anno.

1.5.6. Aeroporto G. Caproni

Trentino Trasporti cura dal 2017 la gestione dell'aeroporto di Trento G. Caproni. La società non offre un servizio di trasporto pubblico aereo però provvede:

- alla gestione della aerostazione, ivi compresa la conduzione dei relativi impianti ed apparati aeroportuali;
- all'acquisto, conduzione e manutenzione di mezzi, attrezzature ed impianti, alla realizzazione di opere ed infrastrutture connesse alla gestione e di quanto altro occorre per l'espletamento dei servizi;
- al servizio di "handling", che si può tradurre nell'assistenza a terra di aerei, passeggeri, merci;
- al servizio di assistenza al volo;
- al servizio antincendi;
- al servizio di erogazione di carburante;
- alla manutenzione ordinaria e straordinaria del sedime aeroportuale;
- ai servizi aeroportuali di qualsiasi natura ivi compresi quelli commerciali connessi alla gestione dei servizi di cui al presente articolo;
- al servizio di gestione dell'aviosuperficie del Passo del Tonale;
- al servizio di gestione delle elisuperfici strategiche per il soccorso nella provincia di Trento.

Nel corso del 2024 sono stati registrati 26.914 atterraggi e decolli, secondo miglior dato dal 2002 e in aumento rispetto all'anno scorso (25.828); per quanto riguarda il workload, che comprende le attività di addestramento sulla pista e i sorvoli con coordinamenti, siamo a 50.498 movimenti miglior dato di sempre e in costante aumento dal 2019 ad oggi, l'anno scorso erano 46.602. Ad agosto è stato registrato il miglior dato di sempre con 4.785 movimenti.

Per quanto riguarda il carburante sono stati erogati 1.180.303 litri in lieve aumento rispetto al 2024 ma sostanzialmente identico a quanto erogato dal 2018 ad oggi con una forbice di circa 150.000 litri di variazione in più o in meno negli ultimi anni.

Nel corso dell'anno sono state aggiornate le procedure strumentali di tipo Pins per gli ospedali di Cavalese e Arco e tutte le 17 elisuperfici strategiche della Provincia Autonoma di Trento sono pienamente operative. Da quest'anno a seguito dell'entrata in vigore del nuovo "Regolamento ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) Liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio", le elisuperfici strategiche sono state inquadrare secondo il regolamento ENAC "Infrastrutture a servizio dell'attività HEMS (Helicopter Emergency Medical Service)".

Per quanto riguarda il personale permangono i problemi legati all'altissimo turn over registrato in sala operativa comportando un servizio ridotto alla fascia 06.00-22.00. In dicembre la Società ha bandito una nuova selezione di personale per poter ripristinare la graduatoria e

dopo i tempi tecnici di selezione e formazione necessari saremo in grado di ritornare al servizio H24.

Per quanto concerne gli investimenti sono ultimati o in via di ultimazione nei tempi programmati tutti gli interventi di ammodernamento e adeguamento dei nostri immobili non ultimo il rifacimento del sistema citofonico che coinvolge tutti i gate aeroportuali. Rimangono ancora da affidare due importanti investimenti approvati dalla Giunta Provinciale e inseriti attualmente nel programma pluriennale dei prossimi interventi. Il primo riguarda la progettazione iniziale per il necessario rifacimento dell'impianto voli notte, la realizzazione di due nuove taxiway, delle shoulder e dell'impianto di trattamento acqua della pista, il rifacimento del piazzale principale e la realizzazione di quello a sud del sedime aeroportuale. Il secondo riguarda invece la progettazione iniziale per il completo rifacimento di tutti gli hangars siti nell'area sud che presentano molti problemi che li rendono anche non pienamente utilizzabili e che oramai sono segnati dal trascorrere del tempo e dall'obsolescenza degli impianti esistenti.

1.5.7. Comunicazione

Nel corso del 2024 sono state promosse varie attività e iniziative aziendali, utilizzando modalità diverse tra cui comunicati stampa, conferenze stampa e social advertising.

Le tecnologie digitali per la comunicazione

Proprio utilizzando in maniera sistematica e massiccia i social si sono raggiunti risultati interessanti nelle campagne comunicative legate alla seconda edizione del progetto Trentino Trasporti Academy partito a settembre 2024 anche sulla piattaforma Instagram, creando un account apposito e veicolando dei brevi video informativi realizzati appositamente a pagamento. Lo stesso video è stato pubblicizzato sui pannelli a messaggio variabile delle autostazioni aziendali e sui monitor dei treni della FTM.

La modalità a pagamento via social è ormai una prassi consolidata per aggiungere in maniera determinata il pubblico che si vuole informare; durante la TT Academy in un solo mese si sono raggiunte più di 70.000 persone in tutta Italia a cui è stato promosso il video in totale 120.000 volte; a questo si aggiungono i comunicati stampa inviati alla carta stampata riportati nella rassegna stampa aziendale.

Per comprendere la portata dei risultati basti pensare che la diffusione del maggior quotidiano locale non supera le 15.000 copie giornaliere e che il costo di una pagina è pari a 100 volte il costo della pubblicità effettuata via social.

La modalità di pubblicità digitale è stata utilizzata per promuovere le assunzioni aziendali nel corso dell'autunno riguardanti un addetto al magazzino e uno alla movimentazione mezzi, un informatico, un impiegato del servizio affari generali; i banner creati internamente al servizio Comunicazione sono stati visualizzati per più di 200.000 volte nell'arco di un paio di mesi.

Il progetto "Scopri Trentino Trasporti"

Nel corso del 2024 è stato definito un format per le visite degli istituti scolastici al museo Ttram e all'azienda; il progetto, denominato "Scopri Trentino Trasporti" è volto al miglioramento della percezione del valore aziendale, per accrescere il valore del servizio pubblico, creare migliori cittadini del domani, generare migliore appetibilità verso l'azienda e diminuire il vandalismo. Nel corso del 2024 sono stati ospitati 5 istituti scolastici.

Il format è strutturato in tre parti: visita all'Archivio Museo Ttram per conoscere la storia del trasporto pubblico, presentazione dell'azienda nel suo operato e nella sua valenza sociale, ambientale ed energetica, e visita tecnologica agli impianti di produzione; officina, impianto di

compressione a metano, impianto di ricarica elettrica. I vari moduli possono essere integrati con altri contributi a seconda della tipologia della scuola ospite. Le visite al museo sono svolte in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino.

La comunicazione dei progetti aziendali

Nel corso del 2024 il Servizio Comunicazione è stato di supporto alle iniziative aziendali promuovendo varie attività e iniziative, tra le quali:

- realizzazione della nuova livrea della Funivia Trento Sarnagna;
- organizzazione del convegno della sezione del CIFI Verona “Tram – Treno: Problemathe e opportunità del Sistema”;
- organizzazione della conferenza stampa di presentazione del progetto “Bus elettrici a Trento” presso la sede aziendale;
- supporto alla campagna informativa PAT “Digitale Facile”;
- partecipazione al Convegno organizzato dall’Università di Trento e dal Comune di Trento “Agenda 2030: Le sfide per la mobilità della città di Trento” con presentazione dei primi risultati del progetto bus elettrici della città di Trento;
- organizzazione dell’intervista a una autista donna in servizio da più di 20 anni in relazione al progetto TT Academy per la TGR RAI di Trento con intervista al Presidente a “Buongiorno Regione”;
- campagna informativa per l’accordo sindacale del personale di Trentino Trasporti;
- campagna informativa per l’avvio del servizio On Off sulla linea 12;
- organizzazione della conferenza stampa di presentazione del primo treno elettrico Alstom POP per la Valsugana.

1.6. INVESTIMENTI, INNOVAZIONE E MANUTENZIONE

1.6.1. Attività di ricerca e sviluppo

Transizione ecologica

La società sta seguendo un processo di innovazione tecnologica che porti a un trasporto pubblico più sostenibile in termini di emissioni.

La progressiva elettrificazione delle linee della città di Trento sta procedendo in fasi distinte; la fase 1 è già in corso di esecuzione dall'estate 2024 con le nuove linee 17 e 17/; i primi risultati dell'esercizio sono soddisfacenti sia dal punto di vista prestazionale dei veicoli sia dal punto di vista dell'apprezzamento della clientela e dei colleghi. I veicoli da 12 metri hanno percorso nell'esercizio estivo più di 60.000 km con consumi inferiori a quelli stimati per la tratta realizzando un risparmio in termini di energia primaria del 55% rispetto al corrispondente diesel e del 45% rispetto al corrispondente veicolo alimentato a biometano.

In un sondaggio condotto a settembre 2024 il 96% della clientela vorrebbe molti di più autobus elettrici apprezzando il confort di bordo, la silenziosità e la regolarità di marcia del motore elettrico. Il 78% lo ritiene sicuro, anche se la maggior parte (il 71%) non conosce le normative in materia di sicurezza o di riciclo dei materiali contenuti, compresi le batterie.

1.6.2. Infrastrutture Patrimonio

La società gestisce il patrimonio infrastrutturale del trasporto pubblico locale. L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2024 per la gestione di tali infrastrutture ha riguardato in particolare:

- verifiche e controlli periodici di competenza sugli immobili e sui relativi impianti;
- progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria su strutture esistenti;
- realizzazione parcheggi e fermate servizio extraurbano.

Verifiche e controlli periodici di competenza sugli immobili e sui relativi impianti:

Anche nel 2024 si è provveduto alle verifiche e controlli dell'asset patrimoniale nel rispetto della legislazione vigente, al fine di assicurare l'adeguatezza e sicurezza del patrimonio immobiliare. Si è provveduto al rinnovo dei Certificati Prevenzione Incendi (CPI) in scadenza; alla redazione della certificazione da parte di tecnico abilitato attestante la regolarità degli impianti di distribuzione carburanti delle sedi di Trento Roncafort e Borgo Valsugana ed alla predisposizione della documentazione per l'autorizzazione all'installazione dell'impianto di distribuzione carburanti da installare presso la stazione di Bassano del Grappa per l'alimentazione dei treni con motore a combustione. La documentazione ha previsto nel dettaglio: SCIA antincendio tipo A (art. 4 D.P.R. 151/2011), SCIA edilizia (DPR 380/01), autorizzazione presso servizio Commercio.

Progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria su strutture esistenti:

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria sono stati effettuati i seguenti interventi:

- sostituzione porte uscite di emergenza presso l'officina della sede di via Innsbruck;
- fornitura e posa di barriere antifumo nell'ambito degli interventi di adeguamento antincendio dell'officina bus metano della sede di via Innsbruck;
- fornitura e posa di nuovi cupolini con annesso sistema di evacuazione automatica dei fumi nell'ambito degli interventi di adeguamento antincendio dell'officina bus metano della sede di via Innsbruck;
- realizzazione impianto di climatizzazione uffici rimessa /officina Tione – loc. Vat;
- realizzazione nuova canna fumaria centrale termica aeroporto Caproni;
- sostituzione caldaia sede via Innsbruck;
- realizzazione nuove barriere uscita autostazione Riva del Garda;
- installazione lampade atex (Atmosphere Explosive) nell'ambito degli interventi di adeguamento antincendio dell'officina bus metano della sede di via Innsbruck;
- installazione porte Rei presso palazzina uffici via Dosso Dossi a Trento;
- realizzazione nuovo impianto di rilevazione fumi presso officina metano sede via Innsbruck – Trento;
- fornitura e posa box presso rimessa trazione diesel di via F.lli Fontana e installazione del relativo impianto elettrico e di illuminazione;
- lavori di rifacimento asfaltatura piazzali rimessa bus Fondo ed autostazione di Predazzo;
- completamento progettazione esecutiva procedura di gara per realizzazione tettoia bus nel comune di Palù del Fersina;
- completamento della progettazione esecutiva e procedura di gara per restauro conservativo rimessa trazione diesel di via F.lli Fontana;
- predisposizione documentazione tecnica per gara manutenzioni edili immobili di Trentino trasporti;
- realizzazione dei lavori di revamping degli impianti di rilevazione incendi delle sedi di Trentino trasporti;
- realizzazione dei lavori per il rinnovo della vita tecnica della funivia Trento – Sarnonza.

Realizzazione parcheggi e fermate

Per quanto riguarda i parcheggi e le fermate sono stati effettuati i seguenti interventi:

- affidamento incarico per redazione del progetto fattibilità tecnico economica (PFTE) nuova fermata di Zambana;
- affidamento incarico per redazione del progetto fattibilità tecnico economica (PFTE) sistemazione piazzale autostazione di Tione.

Pensiline e tabelle di fermata

Nel corso dell'anno 2024 le principali attività effettuate sono state le seguenti:

- fornitura e posa di pensiline in legno;
- affidamento del servizio di rimozione di pensiline per la loro dismissione nei casi di strutture non più manutentabili;
- affidamento del servizio di fornitura e posa in opera di materiale vario funzionale alle fermate bus quali, a titolo di esempio, pali, tabelle et cetera;
- affidamento del servizio di fornitura e posa in opera di pensiline;

- affidamento del servizio di manutenzione pensiline su tutto il territorio provinciale.

1.6.3. Infrastruttura trasporto pubblico locale: sviluppo e potenziamento

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2024 per lo sviluppo dell'infrastruttura ha riguardato in particolare la gestione dei seguenti progetti e contratti:

Nuova officina in località Spini di Gardolo

Nel giugno 2020 è stato sottoscritto il contratto dei lavori di "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova officina per la manutenzione del materiale rotabile in località Spini di Gardolo (TN)" con l'A.T.I. fra le imprese MAK Costruzioni S.r.l." (Capogruppo) e "Carron Cav. Angelo S.p.A." (mandante).

Considerati gli anni intercorsi dalla pubblicazione della gara (2014) per effetto dei numerosi ricorsi, nel 2018, a seguito dei cambiamenti strategici intervenuti nel frattempo nel nuovo sistema di trasporto pubblico (con acquisizione dell'esercizio della Valsugana da parte della Società e acquisto di nuovi elettrotreni a scartamento normale) si è proceduto, d'intesa e su autorizzazione della Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Infrastrutture e Mobilità - alla verifica funzionale, tecnica ed economica delle modifiche necessarie alla nuova officina treni di Spini, per renderla fin da subito idonea anche alla manutenzione dei mezzi a scartamento normale.

Durante la redazione del Progetto esecutivo da parte dell'Appaltatore, comprensivo delle modifiche ed integrazioni, sono sorte delle problematiche di carattere economico e tecnico. In particolare, dopo la consegna del progetto esecutivo, l'Appaltatore contestava l'obbligo della redazione del progetto esecutivo stesso senza dapprima aver redatto il progetto definitivo delle modifiche quale presupposto per consentirgli di adempiere alla propria obbligazione contrattuale, consistente nella progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.

La Società, al fine di concretizzare la redazione del progetto esecutivo e dare quindi seguito all'esecuzione dei lavori, ha più volte incontrato l'Appaltatore per definire compiutamente il corretto perimetro delle reciproche obbligazioni contrattuali; tali incontri non hanno portato ad una convergenza tra le parti.

In data 22 aprile 2022, a seguito delle determinazioni del Collegio Consultivo Tecnico n. 1 di data 28 dicembre 2021 e n. 2 di data 11 marzo 2022, l'Appaltatore ha consegnato il Progetto Esecutivo della "Nuova officina per la manutenzione del materiale rotabile in località Spini di Gardolo".

A seguito della ricezione del Progetto Esecutivo, Trentino trasporti procedeva nell'ITER tecnico – amministrativo ed economico per l'approvazione del progetto esecutivo.

In relazione alle richieste di integrazione e chiarimenti pervenuti dai servizi urbanistici della P.A.T. e del Comune di Trento, dal servizio Prevenzione Incendi della P.A.T. e dall'Ente terzo di verifica, l'Appaltatore da ultimo in data 12 ottobre 2022, ha consegnato la versione finale del progetto esecutivo.

Il Direttore dei Lavori con verbale di data 13 febbraio 2023 ha consegnato i lavori all'Appaltatore ed il termine ultimo per l'esecuzione degli stessi è fissato per il giorno 01 febbraio 2026; l'Appaltatore ha sottoscritto il verbale di consegna dei lavori di cui sopra con riserva.

Si evidenzia che in relazione alla previsione di realizzazione della circonvallazione ferroviaria di Trento, la nuova Officina assume ancor più carattere strategico per la manutenzione dei treni della FTM, in vista della interruzione della stessa ferrovia, i cui tempi saranno quantificati nel dettaglio, per consentire i lavori della Circonvallazione.

A seguito della ripresentazione dei conteggi e dell'ulteriore contraddittorio tra le parti, anche alla presenza del CCT, Trentino trasporti, alla luce delle ultime valutazioni del Direttore Lavori circa alcuni elementi prefabbricati dell'edificio, e in applicazione delle linee guida della PAT, riteneva ammissibile e parzialmente accoglibile l'istanza di rinegoziazione economica del contratto presentata dall'appaltatore e con nota di data 14 febbraio 2024 trasmetteva all'Appaltatore la rinegoziazione riconoscibile.

L'Appaltatore non ha accettato l'importo di rinegoziazione riconosciuto dalla Stazione Appaltante, ma ha chiarito ulteriormente la propria posizione.

Ai sensi di quanto dettato dalle Linee Guida PAT, Trentino trasporti ha verificato l'ammissibilità e la fondatezza dell'istanza, procedendo ad una valutazione di merito considerando:

- l'interesse pubblico al mantenimento del contratto in essere e le conseguenze negative di un'eventuale risoluzione contrattuale per eccessiva onerosità sopravvenuta che l'appaltatore potrebbe richiedere e ottenere dal giudice;
- la convenienza per l'amministrazione di rinegoziare il contratto che può essere dimostrata anche sulla base di prevedibili proiezioni dell'andamento del mercato, considerando il prezzo che potrebbe ottenersi per effetto di una nuova gara o di un nuovo affidamento a seguito della risoluzione di cui alla lettera precedente.

Alla luce delle valutazioni di cui sopra, Trentino trasporti con nota di data 10/04/2024 ha chiesto alla Provincia Autonoma di Trento la preventiva valutazione in merito alla valenza strategica e l'interesse pubblico dell'opera nonché il corrispondente impegno al rifinanziamento, nel biennio 2025-2026 nel quale è previsto il completamento dell'opera.

In data 29 aprile 2024 è stata approvata la Perizia di Variante n. 1 redatta dal Direttore dei Lavori ing. Carlo Vardanega e l'Atto di Sottomissione e Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi N. 2 per un importo complessivo dei lavori pari a 31 milioni di euro, con una minore spesa di - 113 migliaia di euro rispetto al Progetto Esecutivo, mentendo peraltro invariato il tempo previsto contrattualmente per l'esecuzione dei lavori.

In data 10 settembre 2024 l'Appaltatore ha posto un articolato quesito al Collegio Consultivo Tecnico inerente alla rinegoziazione nonché la richiesta di proroga dei tempi contrattuali;

In data 17 settembre 2024 Trentino Trasporti ha contro dedotto a quanto esposto dall'ATI prendendo posizione su ogni singolo capitolo del quesito;

In data 11 ottobre 2024 il Collegio Consultivo Tecnico con Determinazione n. 6, avente valore di lodo contrattuale e al quale si rimanda, si è espresso in ordine al Quesito n. 14, posto dall'ATI MAK /CARRON, accogliendo il quesito posto dall'Appaltatore;

Considerato che la determina n. 6 del CCT costituisce lodo contrattuale, Trentino trasporti in data 29 ottobre 2024 ha richiesto il finanziamento della rinegoziazione in quanto indispensabile e improcrastinabile, evidenziando che in mancanza del finanziamento l'Appaltatore ha già prospettato l'impossibilità di stipulare nuovi subcontratti e dare regolare corso alle lavorazioni per eccessiva onerosità, con conseguente fermo del cantiere.

In data 26 novembre 2024 la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato che con deliberazione n. 1795 dd. 08 novembre 2024 è stato approvato il disegno di legge del Bilancio di previsione della PAT per il triennio 2025-2027, dove si prevede lo stanziamento delle risorse relative a tale fabbisogno e la concessione del finanziamento potrà avvenire subordinatamente all'entrata in vigore di tale legge prevedibilmente nel gennaio 2025.

In data 19 dicembre 2024 è stata approvata la Perizia di Variante n. 2 redatta dal Direttore dei Lavori ing. Carlo Vardanega e l'Atto di Sottomissione e Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi N. 3 per un importo complessivo dei lavori pari a 31 milioni di euro, con una maggiore spesa di

45,4 migliaia di euro rispetto alla Perizia di variante n. 1, mentendo peraltro invariato il tempo previsto contrattualmente per l'esecuzione dei lavori.

Nel 2025, non appena perverrà il relativo finanziamento, è prevista la redazione di apposito atto aggiuntivo per contrattualizzare la rinegoziazione a seguito del rifinanziamento dell'opera.

Raccordo Stazione di Gardolo - Officina di Spini

Il raccordo Stazione di Gardolo – Nuova Officina di Spini è uno stralcio del Progetto preliminare che ricomprende anche la stazione di Gardolo, a cui il raccordo è collegato.

Il progetto è articolato in stralci funzionali e tiene conto della possibilità di potenziare in futuro la stazione di Gardolo per un utilizzo di tipo metropolitano e per supportare un aumento del traffico della linea.

In una prima fase, tuttavia, gli interventi sono limitati alla realizzazione del collegamento tra la stazione di Gardolo e la Nuova Officina Manutenzione Rotabili, con un binario a tre rotaie che consenta il transito di mezzi a scartamento metrico e normale.

Effettuate le verifiche finali per la definizione delle specifiche tecniche propedeutiche all'affidamento della progettazione della Trazione Elettrica e del Binario per il Raccordo Stazione di Gardolo - Officina di Spini, sono stati consegnati i Progetti esecutivi del binario e dell'elettificazione per il raccordo Stazione di Gardolo – Nuova Officina di Spini.

E' stata svolta dal Comitato Tecnico una Valutazione del Rischio di tipo organizzativo, di cui alla procedura 518 – Gestione delle Modifiche, per l'attivazione della circolazione dei treni sul Raccordo tra la Stazione di Gardolo e la Nuova Officina Manutenzione dei Treni di Spini.

La Valutazione del Rischio, tra le altre cose, rende necessaria la valutazione relativa alle attività di AsBo (Assessment Body per valutazione CSM) e OIF (Organismo Indipendente Ferroviario) per i sottosistemi Infrastruttura (INFRA), Energia (ENE), e sicurezza e segnalamento (CCS), attività affidate nel 2022 e che continueranno a svolgersi nel 2023 fino alla messa in esercizio del raccordo.

Visto l'incremento dei prezzi dei lavori e dei materiali da costruzione nel corso del 2024 è stato rivalutato il progetto dal punto di vista economico, con riferimento al Prezziario 2024.

Nel 2025 è prevista la fase per l'appalto dei lavori ed a seguire l'esecuzione degli stessi che dovranno concludersi in tempo per l'apertura e messa in servizio della Nuova Officina di Spini.

Polo di interscambio modale di Rovereto

La Provincia Autonoma di Trento, nel corso degli anni, ha posto tra i suoi obiettivi la risoluzione delle problematiche relative alla mobilità nei centri abitati.

A tal fine, negli ultimi anni, si sono svolti studi, monitoraggi e valutazioni approfondite su situazioni critiche nel territorio trentino. Nello specifico, per l'abitato di Rovereto, in data 08 febbraio 2016 è stato stipulato un "Protocollo di intesa" relativo alle strategie programmate nel quinquennio 2016/2020 fra P.A.T. e Comune di Rovereto.

Con delibera di Giunta n. 860, di data 09 giugno 2017, è stato approvato lo "Stato di attuazione e scenari tecnico-economici connessi al Protocollo di intesa tra la P.A.T. e il Comune di Rovereto relativo alle strategie programmate del quinquennio 2016-2020" all'interno del quale è stata indicata con carattere di assoluta priorità, tra gli altri e d'intesa fra le Amministrazioni coinvolte, la "realizzazione di una nuova stazione delle autocorriere e dei relativi parcheggi funzionali alla promozione della mobilità sostenibile e della pedonalizzazione".

Il Progetto Preliminare del polo di interscambio modale di Rovereto prevede un piazzale con 17 stalli per viaggiatori, 13 stalli per sosta tecnica, marciapiedi con pensiline di protezione viaggiatori, percorsi verticali di connessione con il parcheggio interrato, disposto su 2 piani per

un totale di 230 posti auto ed un parcheggio per almeno 200 biciclette. Per consentire l'interscambio ferro-gomma con la limitrofa stazione di R.F.I., è previsto il raccordo al sottopasso ciclopeditonale della ferrovia che sarà realizzato dalla P.A.T., inoltre per sbarriare via Fortunato Zeni, sarà realizzato un sottopasso interrato ciclo –pedonale su via Zeni stessa, che collega direttamente piazzale Orsi, posto ad est della ferrovia, con il Polo Meccatronica posto a ovest della ferrovia. Per raccordare inoltre il parcheggio interrato e il piazzale bus, si prevedono degli interventi sulla viabilità comunale di Rovereto, attraverso la realizzazione di una rotatoria posta all'intersezione fra via Zeni, via Prato e via Pedroni.

Nel corso del 2021 si sono concluse le perizie di stima dell'areale, dando seguito all'iter con R.F.I. per l'acquisizione delle aree, così come delineato nel Disciplinare Tecnico Operativo tra Rete Ferroviaria Italiana S.P.A., Trentino trasporti S.P.A. e il Comune di Rovereto.

Nel 2023 sono proseguite le interlocuzioni con RFI per l'acquisizione dell'areale e solo in data 09 novembre 2023 RFI ha autorizzato l'iniziativa immobiliare.

Nel 2024 è stato redatto e trasmesso a RFI il preliminare di compravendita dell'areale ferroviario, successivamente sollecitato con nota anche in data 17 dicembre 2024.

Nel corso del 2025 proseguiranno gli adempimenti per l'acquisto dell'areale.

Prolungamento e potenziamento della ferrovia Trento-Malè nel tratto da Lavis a Mattarello denominato progetto "Nordus"

Nell'ambito degli incontri con la P.A.T. ed il Comune di Trento è stato analizzato il progetto di prolungamento e potenziamento della Ferrovia Trento-Malè nel tratto da Lavis a Mattarello, denominato progetto "Nordus" (nell'ambito del progetto integrato della Città di Trento) in funzione di servizio urbano nel contesto delle altre reti a servizio della mobilità Nord-Sud, facente parte del Lotto funzionale C) del progetto della circoscrizione di RFI.

Nel 2022 è stato sottoscritto un Accordo di Collaborazione tra P.A.T., Comune di Trento e Trentino trasporti quale attuale gestore del servizio di trasporto pubblico in Provincia di Trento, per la realizzazione dello Studio di Fattibilità del Progetto di Prolungamento e Potenziamento della Ferrovia Trento - Malè nel tratto da Lavis a Mattarello denominato progetto "Nordus" (nell'ambito del progetto integrato della città di Trento) in funzione di servizio urbano nel contesto delle altre reti a servizio della mobilità nord sud che dovrà esplorare anche le diverse alternative possibili per l'ottimizzazione del servizio di trasporto sull'asse del Nordus, alla luce del finanziamento statale concesso.

Nel luglio 2022 è stato aggiudicato il servizio per la redazione dello studio di fattibilità del progetto denominato "Nordus".

In data 25 novembre 2022 è stato sottoscritto il verbale di consegna anticipata del servizio per l'avvio delle prestazioni.

Nel corso del 2023, in esito allo studio preliminare svolto dalla società PINI GROUP Srl (capogruppo), in raggruppamento temporaneo con PRO ITER GROUP Consorzio stabile (mandante), MB Progetti Srl (mandante), Anastasi & Partners SA (mandante), EVITEC Srl (mandante), S.E.P.I. Srl (mandante) e A.I.A. Engineering Srl (mandante), sono state analizzate e individuate 5 ipotesi progettuali denominate FASE 1. I sistemi di trasporto pubblico prevedono l'utilizzo contemporaneo e/o alternativo l'uno all'altro, di un servizio di primo livello su ferro denominato NORDUS e un servizio di secondo livello ad alta frequenza, su gomma (denominato BRT) oppure su ferro (denominato TRAM). In tutti gli scenari è garantito il collegamento diretto nord-sud da Lavis a Mattarello, il cui tragitto è stato definito in modo da collegare i principali poli attrattori della città.

Nel corso del 2024 è stato svolto l'approfondimento della cosiddetta FASE 2 di approfondimento della soluzione infrastrutturale scelta nell'ambito della prima fase dello studio di fattibilità del progetto Nordus.

La Fase 2 ha approfondito dal punto di vista dell'inserimento nel contesto urbanistico-ambientale e della fattibilità tecnico-economica lo scenario infrastrutturale E relativamente al raddoppio della linea ferroviaria Trento-Malé nel tratto Trento Nord - Lavis (come previsto anche nello scenario infrastrutturale A), affiancato dal tram tra Spini e Mattarello, in quanto rappresentativo del sistema più complesso e articolato da sviluppare. Tale scenario è stato integrato rispetto alla Fase 1 inserendo le opere pubbliche in fase di progettazione e realizzazione che influiscono sul tracciato e sulle fermate sia della ferrovia Trento-Malé che della linea tranviaria.

Nel luglio 2024 la Giunta Comunale ha approvato in linea tecnica, lo studio di fattibilità del progetto di prolungamento e potenziamento della ferrovia Trento-Malé nel tratto da Lavis a Mattarello denominato progetto "Nordus" (nell'ambito del progetto integrato della Città di Trento), in funzione di servizio urbano nel contesto delle altre reti a servizio della mobilità Nord-Sud, articolato nella Fase 1 e nella Fase 2 relativa all'approfondimento dal punto di vista dell'inserimento nel contesto urbanistico-ambientale e della fattibilità tecnico-economica dello scenario infrastrutturale E, relativamente al raddoppio della linea ferroviaria Trento-Malé nel tratto Trento Nord - Lavis (come previsto anche nello scenario infrastrutturale A), affiancato dal tram tra Spini e Mattarello, in quanto rappresentativo del sistema più complesso e articolato da sviluppare.

Il Progetto BRT nelle valli olimpiche di Fiemme e Fassa

Il Bus Rapid Transit è un sistema di trasporto basato sugli autobus che ha l'obiettivo di offrire una mobilità ad alta capacità rapida, confortevole ed efficiente. Per raggiungere questo risultato, i sistemi BRT si avvalgono di corsie preferenziali all'altezza con migliori tempi di percorrenza, e una frequenza di transito elevata, focalizzando anche l'attenzione sull'assistenza ai Clienti. Il progetto BRT si compone di:

- Infrastruttura stradale con corsie dedicate e preferenziazione semaforica, di competenza dell'APOP, Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche;
- Mezzi innovativi con incarozzamento a raso, trasporto disabili, biciclette, sci e trazione alternativa al gasolio di competenza della Società;
- Logistica di supporto di competenza della Società;
- Comunicazione e incentivazione dell'utilizzo: in convenzione con le Comunità di Valle Fiemme e Fassa tramite l'accordo tra le Comunità di Valle (CdV) e la PAT.

Lo stato di avanzamento del Progetto:

- è stato preparato il DPP (Documento di Progettazione Preliminare) a opera di APOP e presentato alle CdV;
- è stato individuato il piano di esercizio ipotizzato dalla Società che prevede un aumento dei km serviti, da circa 1,3 M di km/anno a 1,6 M di km/anno; è stata definita la tipologia di trazione, per il 45% a metano/biometano e per il 53% elettrico;
- sono state individuate le sedi logistiche di supporto;
- Per quanto riguarda l'acquisto dei mezzi è in corso la gara d'appalto per l'acquisto di nr. 10 autobus extraurbani a metano da 12 m, e nr. 20 autobus elettrici da 12 m che rappresentano un primo lotto funzionale che verrà completato successivamente con ulteriori 12 bus elettrici.

Nuovo Centro Intermodale di Cavalese nell'ambito delle Opere Olimpiche 2026 (BRT - Bus Rapid Transit)

Con Delibera Giunta Provinciale n. 2240 di data 23 dicembre 2021, approvazione del "Documento di Programmazione Settoriale (DPS) 2021-2023 del Dipartimento Infrastrutture –

Sezione in Materia di Trasporti Pubblici” dove è stata programmata la realizzazione della nuova logistica in valle di Fiemme e Fassa collegata all’intervento denominato Bus Rapid Transit (BRT), nell’ambito degli interventi per le olimpiadi invernali 2026, è stata individuata Trentino trasporti quale ente strumentale alla realizzazione di tali opere.

Il nuovo centro intermodale nel comune di Cavalese rappresenta uno dei principali nodi logistici di interscambio funzionale al progetto.

Nel 2022 la società ha redatto il Progetto Definitivo.

Il progetto prevede la realizzazione di quattro infrastrutture che andranno a soddisfare altrettante esigenze del territorio:

- una rimessa per gli autobus di Trentino Trasporti;
- l'autostazione del trasporto pubblico;
- un parcheggio interrato;
- un parco verde sopra la copertura della rimessa.

La superficie interessata dal progetto è interposta tra la Strada Statale 48 delle Dolomiti e Via Paradisi, una strada comunale che sale verso ovest. Sui lati minori il terreno confina con le pertinenze di residenze private.

È stata posta particolare attenzione all'inserimento paesaggistico dell’opera, sfruttando i differenti livelli di quota presenti, che degradano da Nord (via Paradisi) a sud (SS 48), limitando il più possibile l'impatto che gli importanti volumi avrebbero potuto comportare nel contesto, realizzando:

- un seminterrato per la rimessa degli autobus con 5 stalli per bus di lunghezza da 18 m, di cui n. 2 attrezzati per la ricarica elettrica, 10 stalli per bus di lunghezza da 12 m, di cui n. 6 attrezzati per la ricarica elettrica; l’impianto autolavaggio di tipo a tunnel, l’impianto ricarica urea, locali accessori e locali tecnologici;
- frontalmente alla rimessa, alla quota della strada statale è prevista la realizzazione dell'autostazione con pensiline di attesa, con lo spazio per 8 stalli ed ampi spazi di manovra al fine di garantire la comoda movimentazione dei bus anche in sovrapposizione con la sosta dei bus operativi. Nel piazzale è stato previsto anche un volume funzionale che sarà destinato a biglietteria, sala d’attesa, servizi igienici, zona ristoro e locale per il personale di servizio;
- un parcheggio interrato con capacità di 139 posti auto con 6 postazioni per la ricarica delle auto elettriche, 16 posti moto e 20 posti biciclette;
- a copertura dell’autorimessa è previsto un parco verde nonché i locali tecnologici per la consegna delle utenze e locali impianti per la ricarica dei veicoli elettrici.

In data 10 febbraio 2023 con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 184, la Provincia ha finanziato l’opera per complessivi 15,9 milioni di euro.

In data 12 aprile 2023 si è svolta la Conferenza di Servizi Decisoria, in cui è stato approvato il progetto definitivo.

In data 05 settembre 2023 con delibera del Consiglio di Amministrazione, i lavori sono stati aggiudicati all’Associazione temporanea fra le Imprese D.F. Costruzioni S.r.l. (capogruppo), Nord Costruzioni S.r.l. e Bertolini Ocea Impianti S.r.l.

In data 11 dicembre 2023 sono stati consegnati i lavori all’impresa; il tempo utile per dare compiuti i lavori è pari a 570 giorni naturali e consecutivi, cosicché l’ultimazione è stabilita per il giorno 02 luglio 2025 e la messa in servizio prevista entro fine 2025, in tempo utile per le Olimpiadi 2026.

Nel 2024 risultano pressoché ultimate le opere strutturali.

Nel 2025 proseguiranno i lavori tale da consentire l’ultimazione degli stessi entro la data prevista per i giochi olimpici Milano – Cortina 2026. La peculiarità di tale opera, ancor più di altri progetti, è l’improcrastinabilità dei tempi di messa in servizio, prevista per fine 2025, funzionale

alle opere Olimpiche 2026; in tal senso viene data particolare attenzione proprio al rispetto di determinate milestone, vincolanti la prosecuzione del progetto.

Nuovo Deposito Bus della Valle di Fassa nell'Ambito delle Opere Olimpiche 2026 (BRT - Bus Rapid Transit).)

Tra i territori che ospiteranno i XXV Giochi Olimpici del 2026 si annoverano le valli di Fiemme e di Fassa, nelle quali dovranno essere realizzate le infrastrutture logistiche che rappresenteranno i principali nodi logistici di interscambio funzionale al progetto Bus Rapid Transit (BRT).

Di intesa con la P.A.T. e con i Comuni territorialmente competenti, sono state individuate le aree in cui insiste attualmente il campeggio "Soal" nel comune di Sen Jan di Fassa, dove è prevista la realizzazione del nuovo sito logistico con deposito bus e servizi accessori.

Nel 2022 il Comune di Sen Jan ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento sull'area in questione.

L'area è di proprietà privata e sono in corso le trattative con il privato per la compravendita.

Lo studio del nuovo intervento prevede in particolare:

- piazzale di manovra dei bus e parcheggio auto di servizio;
- deposito coperto di Bus;
- officina manutenzione bus con impianto di lavaggio bus;
- stazione di rifornimento bus a gas metano;
- impianti di ricarica dei bus elettrici;
- palazzina di logistica e foresteria per gli autisti.

Il completamento dell'opera, entro l'inizio dell'evento olimpico, quindi di fatto entro la fine del 2025, impone il rispetto di stringenti tempistiche di progettazione, autorizzazione, appalto, realizzazione e collaudo.

Trentino trasporti ha comunicato che non essendo ancora disponibili tutti i finanziamenti necessari alla realizzazione degli interventi della logistica di supporto richiesti, viene meno la possibilità di realizzare completamente tutte le opere previste in tempo per le Olimpiadi 2026 e nello specifico le opere per il sito di San Jan.

A tale proposito, nel corso delle riunioni con la Fondazione Milano Cortina 2026 e con la P.A.T., è stata condivisa la necessità di definire, accanto allo scenario obiettivo della completa realizzazione del sistema, anche uno scenario intermedio ridotto, che individui gli interventi effettivamente realizzabili per la data di svolgimento dei Giochi Olimpici e i relativi livelli di funzionamento del sistema BRT denominato "Scenario pre Olimpiadi 2026", dove a San Jan verrebbe realizzato il solo piazzale per il parcheggio all'aperto dei veicoli (elettrici, metano e diesel) con infrastruttura di ricarica per i bus elettrici e per il rifornimento del metano.

Con nota di data 09 luglio 2024 l'Assessore all'Urbanistica, Energia e Trasporti ha avallato lo scenario prospettato da Trentino trasporti per rendere funzionale l'area per il periodo in cui si svolgeranno i Giochi Olimpici contraddistinto dalla FASE 1

In data 18 novembre 2024 la Conferenza dei Servizi Decisoria ha espresso parere favorevole sul Progetto di Fattibilità Tecnica Economica dei lavori della FASE 1.

Nel novembre 2024 è stato dato mandato ai progettisti di redigere il Progetto Esecutivo della FASE 1.

Nel corso del 2025 sono previste le seguenti operazioni:

- Acquisto delle aree di proprietà privata e di ASUC;
- Consegna Progetto Esecutivo;

- Gara d'appalto e affidamento dei Lavori della FASE 1 e della fornitura con posa in opera dell'impianto di distributore Gas Metano per autotrazione;
- Esecuzione e messa in esercizio delle opere inerenti la FASE 1 in termini di infrastrutture di supporto alla data di inizio di svolgimento dei Giochi Olimpici Milano – Cortina 2026 con la realizzazione del solo piazzale di parcheggio all'aperto dei veicoli endotermici con infrastruttura per il rifornimento dei bus a gas metano.

Adeguamento deposito di Penia

Nell'ambito del progetto BRT in previsione delle olimpiadi invernali 2026 Milano- Cortina, è previsto anche l'ampliamento del deposito bus di Penia in alta valle di Fassa. È prevista la realizzazione di 2 nuovi stalli che sommati agli 11 stalli consentono di depositare 13 bus da 12 m. L'ampliamento prevede anche la realizzazione della stazione di ricarica per complessivi 11 bus nonché le opere impiantistiche e tecnologiche necessarie all'adeguamento del deposito. Nel corso del 2024 è stato redatto il progetto esecutivo e sono state ottenute le autorizzazioni necessarie in Conferenza di Servizi.

La gara di appalto è stata indetta sempre nel 2024 ed i relativi lavori sono in corso e se ne prevede la ultimazione entro il 2025.

Circonvallazione ferroviaria RFI di Trento (Bypass)

In relazione al PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico) della Circonvallazione ferroviaria di RFI di Trento, pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, viste le interferenze dell'opera con la Ferrovia Trento Malè, che come risulta dal cronoprogramma, sarebbe stata interessata dalla chiusura fin dalle prime battute del cantiere già a inizio 2023 e fino a fine lavori, sono stati svolti serrati incontri con i referenti di RFI, della PAT e del Comune di Trento al fine di evitare, se non per il tempo tecnico strettamente necessario all'esecuzione dei lavori interferenti, l'interruzione della ferrovia Trento – Malè.

Infatti, come previsto dal PFTE, con l'inizio dell'accantieramento per la realizzazione dell'opera, previsto da cronoprogramma già nei primi mesi del 2023, e con l'interruzione del binario di arrivo a Trento all'altezza della attuale fermata "Trento Nord Zona Commerciale" (Top Center), viene interclusa fin dall'inizio dei lavori l'attuale stazione capolinea a 3 binari di Trento in via Dogana. Altra criticità del progetto di fattibilità del Bypass è legata alla interruzione della Ferrovia Trento Malè allo Scalo Filzi, è la soppressione dei binari che consentono l'accesso dei treni all'attuale storica officina di manutenzione materiale rotabile di via Secondo da Trento (Piazza Centa).

L'ipotesi condivisa con P.A.T. e Comune di Trento prevede invece lo spostamento preventivo della Ferrovia Trento – Malè a ovest delle opere anticipate, che potranno quindi essere realizzate mantenendo la Ferrovia Trento Malè in esercizio, assicurandone il collegamento sia con la stazione di via Dogana sia con l'esistente officina di manutenzione dei treni. Successivamente alle opere anticipate, al momento della realizzazione del sovrappasso Nassirya e della rampa di risalita Nord, la linea della Ferrovia Trento – Malè verrebbe provvisoriamente interrotta ma sarebbe poi riattivata al termine del completamento dei lavori stessi, utilizzando un sovrappasso al Bypass e ricollegandosi al tracciato realizzato ad ovest della trincea.

Nell'ambito dell'incontro avuto con il RUP e il Project Manager di RFI a dicembre 2022, le opere propedeutiche che riguardano la realizzazione della bretella provvisoria della FTM (a ovest dell'attuale binario) sono previste a partire da fine marzo 2023 per una durata di presunti 45-60 giorni.

Alla riapertura della linea saranno assicurati i collegamenti all'officina manutenzione e alla stazione di via Dogana, linea che resterà in esercizio per circa 465 giorni (presunto fine estate 2024) dopo di che verrà nuovamente chiusa per circa 600 giorni (fino a primavera 2026) per consentire i lavori di risalita del Bypass verso il cavalcavia ferroviario di via Nassirya.

Al termine dei lavori verrà riaperta la FTM e la sola stazione di via Dogana, rimanendo precluso il collegamento con l'esistente officina di manutenzione dei treni in via Secondo da Trento.

Si rammenta che il PFTE di RFI, prevede 3 lotti funzionali che contraddistinguono il progetto complessivo, dei quali tuttavia ad oggi solo il lotto A risulta finanziato dal PNRR:

- lotto funzionale A): Circonvallazione ferroviaria di Trento;
- lotto funzionale B): interrimento linea storica;
- lotto funzionale C): NorduS.

A settembre del 2023 è stata messo in servizio il by-pass del tracciato della ferrovia Trento – Malè, spostato a ovest del tracciato storico della FTM stessa.

Nel 2024 lo spostamento del tracciato della Ferrovia Trento Malè che ha costituito le così dette opere anticipate ha svolto regolare servizio.

Acquisizione nuovo sito logistico “gomma” di Cles

Al fine di valutare la presenza di fabbricati nel comune di Cles idonei alle esigenze del TPL è stato indetto in data 30 aprile 2024 un “avviso di indagine immobiliare area per rimessaggio bus nel comune di Cles”. A tale avviso ha partecipato la ditta Diatecx S.p.A. che ha proposto un fabbricato ad uso industriale collocato nella zona produttiva di Mechel nel comune amministrativo di Cles. Tale immobile è stato valutato funzionale ai fabbisogni connessi al TPL a patto di realizzare alcuni interventi per renderlo idoneo alle attività di rimessaggio ed officina bus. E' in corso di redazione la perizia di stima del valore del fabbricato propedeutica all'avvio di una trattativa per l'acquisto dello stesso.

Nuovo Deposito bus a Avio

L'intervento prevede la realizzazione di una rimessa bus con 14 stalli coperti e alcuni locali accessori a servizio del personale viaggiante. L'edificio di progetto verrebbe realizzato su un'area adiacente al piazzale attualmente concesso in locazione dal comune di Avio per il parcheggio degli autobus che il comune stesso si è reso disponibile a mettere a disposizione di Trentino trasporti S.p.A. E' stato redatto il preliminare sulla base del quale è stata predisposta la richiesta di finanziamento per la realizzazione dell'intervento che la PAT ha concesso a fine 2024

Nuovo deposito bus a Riva del Garda

A seguito del parere positivo espresso dalla Soprintendenza per i beni Culturali all'ipotesi di una copertura dei resti archeologici collocati nell'area di San Cassiano di proprietà di Trentino trasporti è stata predisposta una nota per il comune di Riva del Garda in cui si propone di riconsiderare lo spostamento del deposito/officina di Riva del Garda presso l'area di San Cassiano, con richiesta di rivedere le previsioni del PRG al fine di rendere la destinazione urbanistica dell'area compatibile con il servizio di trasporto pubblico. A tal fine è stato predisposto uno studio di compatibilità idraulica necessario per l'approvazione di detta variante al PRG.

1.6.4. Infrastruttura ferroviaria Trento-Malè-Mezzana: manutenzione

Con riferimento agli interventi nel settore dei ponti ferroviari, delle gallerie, delle opere di sostegno e dei versanti, dell'armamento, della trazione elettrica e segnalamento, si riepiloga di seguito quanto di più significativo eseguito nel corso del 2024.

Ponti ferroviari, opere d'arte minori e gallerie

È stata regolarmente eseguita la visita sessennale ai sensi del D.M. 06.05.1916 delle campate metalliche dei viadotti Daolasa e Marilleva 1, la visita ispettiva periodica principale triennale di 26 opere d'arte la cui scadenza ricorreva nel 2024, oltre alla visita ispettiva annuale con carrello dotato di piattaforma delle 14 gallerie della linea.

È stato emesso il certificato di idoneità statica del ponte "Sabino" sul torrente Noce, del ponte ad arco "Mostizzolo" sul torrente Noce e del viadotto sul torrente Rabbies, previa verifica dello stato di conservazione delle opere ed il ricalcolo delle strutture con le norme attuali.

In merito ai lavori di manutenzione svolti si evidenzia:

- l'ultimazione dei lavori di consolidamento delle fondazioni e stabilizzazione dell'alveo del ponte sul fiume Adige;
- l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria completa di 2 sottopassi;
- il ripristino della corretta funzionalità degli appoggi del viadotto Daolasa, oltre all'installazione di una scala di accesso ai cassoni in acciaio del viadotto ai fini delle attività ispettive e della manutenzione;
- l'esecuzione dei lavori di pulizia degli alvei del rio Secco di Dercolo, del rio della Palù e del rio Tuazen;
- il ripristino locale di alcuni difetti presenti nel rivestimento dei piedritti della galleria Castelletto.

Opere di sostegno e versanti

Nell'ambito del programma pluriennale di controllo e verifica delle opere di sostegno e dei versanti, nel corso dell'anno 2024 sono state ispezionate 34 opere; con riferimento agli interventi di messa in sicurezza si è proceduto alla:

- ultimazione dei lavori dell'intervento di consolidamento e sopraelevazione di muro di controripa;
- esecuzione di un intervento di messa in sicurezza di versante a monte e a valle della linea;
- esecuzione dell'intervento di sistemazione del pendio soprastante l'imbocco nord della galleria Castelletto;
- consegna dei lavori dell'intervento di ripristino e consolidamento del muro di in località Bordiana; i lavori saranno ultimati nel primo semestre del 2025.

Armamento

Nel 2024 è proseguita l'attività di verifica, controllo periodico e manutenzione degli impianti di armamento ferroviario che ha riguardato in particolare:

- verifiche e controlli periodici sugli impianti ferroviari di armamento;
- interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti stessi al fine di garantire la sicurezza e la regolarità dell'esercizio;
- controlli non distruttivi ad ultrasuoni sulle rotaie di tutta la linea ferroviaria Trento-Malè-Mezzana effettuati da ditta specializzata;
- attività inerenti al recepimento del nuovo quadro normativo per le ferrovie isolate, del nuovo sistema SGS e del piano di formazione del sottosistema ARM, con redazione di istruzioni operative e formazione al personale finalizzata all'ottenimento della necessaria abilitazione di sicurezza.

Si riportano nel seguito le principali attività straordinarie svolte:

- realizzazione marciapiede provvisorio di servizio lungo la nuova asta di manovra di Trento zona Scalo Filzi;
- risanamento e sostituzione rotaie in località Crescino;
- sostituzione traverse e risanamento totale della massicciata ferroviaria sul binario di corretto tracciato della Stazione di Grumo S. Michele;
- sostituzione traverse sul binario di corretto tracciato della stazione Nave S. Felice;
- sostituzione pannelli in gomma e rotaie sul P.L. tra Mezzocorona FS – Mezzocorona Borgata con rifacimento dell'asfaltatura;
- sostituzione rotaie, traverse con posa ancoraggi e risanamento totale della massicciata in località Segno;
- è stata appaltata la fornitura di n. 2 nuovi carri pianale ferroviari.

Trazione elettrica e segnalamento

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2024 per la gestione delle infrastrutture tecnologiche e di sicurezza ferroviarie dedicate al trasporto pubblico, ha riguardato in particolare:

- verifiche e controlli periodici sugli impianti ferroviari di competenza;
- interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti stessi per garantire la sicurezza e la regolarità dell'esercizio.

Si riportano nel seguito gli interventi più significativi di manutenzione straordinaria nel settore della trazione elettrica, del segnalamento e degli impianti tecnologici ferroviari in generale:

- è stata messa in servizio la nuova specifica attrezzatura tecnologica automatica per il trattamento antighiaccio della linea di contatto 3.000 Vcc;
- è proseguito l'upgrade tecnologico delle centraline statiche di continuità di alimentazione a specifica RFI dell'impianto ACC-M;
- sono state appaltate le principali forniture tecnologiche relative alla sottostazione di Mollaro, proseguendo lo studio per il progetto del rinnovo della sottostazione di Mollaro.

È stato ottimizzato l'impianto di segnalamento e sicurezza relativo al nuovo tracciato provvisorio FTM in ambito della realizzazione del bypass ferroviario di Trento.

1.6.5. Attrezzature e impianti

Per quanto riguarda le attrezzature e gli impianti sono state effettuate le seguenti azioni:

- è iniziata la progettazione dell'organizzazione della manutenzione corrente presso la rimessa di Croviana a seguito della prevista interruzione della tratta ferroviaria Lavis-Trento a seguito della cantierizzazione a nord del By Pass ferroviario del corridoio 5 a Trento;
- sono stati applicati i paraspigoli sulle colonnine del primo binario con fossa di visita per evitare infortuni;
- è stata realizzata la scala marinaio per l'accesso con linea vita sui tetti dei convogli;
- è stato dimensionato il fabbisogno di spazi per il ricovero dei ricambi e delle attrezzature varie;
- è stato preso in considerazione il noleggio di due attrezzature mobili, una per l'accesso all'imperiale del convoglio e una per il lavaggio esterno cassa, il quale è stato autorizzato da RFI da imputare alle spese legate al By Pass.

1.6.6. Energia, innovazione e ambiente

Acquisto energia elettrica e gas metano

Per quanto riguarda le utenze elettriche aziendali, la Società continua ad aderire ai contratti quadro della P.A.T., per i quali l'aggiudicataria per il 2023 e 2024 è stata Dolomiti energia S.p.A.

L'azienda, in coerenza con la propria "Politica ambientale", al fine di "proteggere l'ambiente e prevenire l'inquinamento, attraverso il contenimento degli impatti ambientali dei servizi direttamente erogati e delle attività svolte", ha ritenuto opportuno confermare l'adesione alla fornitura di energia elettrica "verde" al 100% per le proprie utenze, come avvenuto negli ultimi anni.

Per la fornitura del gas metano, nel 2024 si è aderito alla nuova convenzione Consip della durata di 12 mesi, il cui aggiudicatario per la zona Trentino Alto Adige è Dolomiti energia S.p.A.

Impianti fotovoltaici

In campo energetico l'azienda, in sintonia con le direttive comunitarie che prevedono un costante incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, ha prodotto circa 1.800.000 kWh di energia elettrica da impianti fotovoltaici; valore inferiore rispetto al 2023 sostanzialmente a causa delle condizioni meteorologiche non favorevoli ma comunque in linea rispetto alle attese.

Gli impianti consentono di diminuire sensibilmente i consumi energetici aziendali e di abbattere le emissioni di gas serra di oltre 800.000 kg di CO₂ all'anno, pari alle emissioni medie di circa 650 famiglie italiane.

Allo stato attuale la società vanta l'installazione di 11 impianti fotovoltaici presso i siti di Trento via Lidorno, Lavis, Fiera di Primiero, Pergine Valsugana, Ronzo Chienis, Grumo S. Michele, Mezzocorona Ferrovia, Mezzocorona Borgata, Tassullo, Croviana e Trento via Innsbruck, per una potenza complessiva di circa 1.946 kWp.

A seguito del guasto di alcuni componenti non attualmente reperibili sul mercato ed alla conseguente deficitaria resa energetica, nel corso del 2024 è stato inoltre efficientato l'impianto fotovoltaico di Mezzocorona Borgata tramite la sostituzione di moduli ed inverter.

Illuminazione a LED

Nell'ambito della razionalizzazione dei consumi e del miglioramento dell'illuminazione dei vari siti di proprietà, nel corso degli anni è proseguita la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti di tipo tradizionale (lampade a incandescenza, vapori di sodio, mercurio) e maggiormente degradati, con lampade di nuova generazione a led, perseguendo i seguenti vantaggi:

- efficace illuminazione delle aree interessate;
- diminuzione dei costi di manutenzione degli impianti, considerato che le luci a LED hanno una durata media di circa 50.000 ore contro le 10/15.000 ore delle lampade tradizionali;
- risparmi in bolletta, per effetto del ridotto consumo delle lampade a LED a parità di illuminazione;
- vantaggi ambientali con diminuzione della produzione di CO₂.

Dopo la realizzazione dell'intervento pilota relativo alla trasformazione dell'illuminazione a LED presso la stazione ferroviaria di Gardolo, avvenuto nel 2015, nel corso degli ultimi anni sono stati completati i lavori di trasformazione a LED di varie sedi aziendali.

Per quanto riguarda la loro installazione nelle stazioni della ferrovia, oltre ad avere i vantaggi relativi ai risparmi energetici a parità di illuminamento e ai bassi costi di manutenzione, gli impianti a LED regolabili permettono di avere un minimo illuminamento notturno, in grado di

assumere la funzione anti vandalo delle aree dove sono installati. Infatti, gli impianti realizzati nelle stazioni sono stati impostati per funzionare al 100% dell'illuminamento nominale in orario notturno di esercizio ferroviario, per poi diminuire al 30% nel corso delle restanti ore notturne. Nell'ottica di evitare eventuali vandalismi, l'impianto è stato inoltre dotato di sensori di presenza, che permettono alle lampade di aumentare la potenza al 100% in caso di passaggio di persone in stazione in orario notturno, ma fuori dell'esercizio ferroviario.

Nel 2024 sono stati eseguiti i lavori di sostituzione a LED dell'impianto di illuminazione di deposito, officina e pensiline esterne presso l'autostazione di Borgo Valsugana e dei corridoi interni presso la sede di Trento.

E' stata inoltre implementata l'illuminazione dei nuovi stalli di ricarica bus presso la sede di Trento con dei corpi illuminanti a LED ad alta efficienza.

Nel corso del 2025 sarà effettuata la sostituzione degli apparecchi illuminanti fluorescenti disposti nella parte sud del deposito BUS a Trento con altrettanti apparecchi dotati di sorgente luminosa a LED: tale intervento segue quello effettuato nel 2022, con il quale è stata trasformata a LED la parte nord del deposito stesso. Terminati questi lavori, l'efficientamento energetico di tutta la rimessa Bus della sede di Trento sarà completato.

Progetto infrastruttura bus elettrici a Trento e Lavis finanziato dal PNRR

Il Progetto è partito a metà 2021 con i Decreti Ministeriali che hanno istituito i fondi per le Regioni e Province autonome del PNRR ed a livello infrastrutturale prevede due interventi:

- il primo con la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica del tipo "overnight" a Trento ed "opportunity" a Lavis;
- il secondo con la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica del tipo "opportunity" in via Gocciadoro ed in via Varsavia nel Comune di Trento.

Per quanto riguarda il primo intervento, nel 2024 sono stati consegnati tutti i 9 autobus previsti da contratto ed è stata energizzata l'infrastruttura di Trento e Lavis, consentendo l'entrata in esercizio della linea 17 "elettrica" a partire dal 12 giugno 2024.

Per il secondo sono stati consegnati i primi 2 autobus elettrici, mentre la consegna degli altri autobus e la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica presso i capolinea di Via Crosina Sartori e Via Varsavia è prevista per il 2025.

Gestione reti idriche, reflui civili e produttivi

Per quanto riguarda gli scarichi idrici derivanti dalle attività aziendali, nel corso del 2024 sono state rilasciate 2 autorizzazioni allo scarico per le acque provenienti dalle aree di rifornimento carburanti delle sedi di Riva del Garda (scarico in fognatura comunale bianca) e Tonadico (scarico in acque superficiali). Il rilascio di queste due AUT è stato motivato dalla necessità di effettuare l'adeguamento delle reti di raccolta delle acque meteoriche delle varie aree di rifornimento carburanti alle attuali disposizioni normative (Art. 18bis del T.U.L.P.). Nell'estate del 2024, a Tonadico, sono stati inoltre eseguiti i lavori sull'area rifornimento.

In riferimento alla verifica di rispetto dei limiti allo scarico previsti dalle autorizzazioni in essere, per quanto riguarda la qualità dei reflui in uscita dagli impianti di depurazione aziendali con recapito in fognatura nera, sono stati eseguiti nel corso dell'anno prelievi ed analisi programmate a cadenza mensile per le sedi più operative e con i volumi di scarico più significativi, ossia le sedi di Trento in via Innsbruck, Rovereto, Tione e Riva del Garda, e prelievi a cadenza bimestrale per tutte le altre sedi periferiche. L'esito delle analisi ha confermato il rispetto dei valori stabiliti dalla normativa vigente provinciale e nazionale.

Durante il secondo trimestre dell'anno è stata programmata la consueta manutenzione delle reti idriche di tutte le sedi produttive.

Durante l'arco dell'anno sono stati eseguiti, sulle reti idriche e sugli impianti di depurazione aziendali, interventi di manutenzione ordinaria e, ove necessario, straordinaria. Fra gli interventi più rilevanti è da citare la sostituzione-installazione di una nuova linea di filtrazione presso il depuratore di Tione, Località Vat 1. Tale intervento si è reso necessario a seguito delle diverse manutenzioni straordinarie eseguite negli ultimi anni (causate principalmente dalla vetustà dell'impianto) che ne hanno compromesso in parte la funzionalità.

Per quanto riguarda la sede dell'Aeroporto G. Caproni, sono state effettuate le consuete pulizie della vasca di raccolta/accumulo dei reflui civili e della vasca di bioossidazione destinata al trattamento delle acque reflue civili provenienti dal Museo, dalla zona uffici, dal ristorante e dall'Hotel. Al fine di migliorare la resa depurativa dell'impianto biologico si è provveduto più volte nell'arco dell'anno alla riattivazione del processo depurativo tramite l'inoculo di nuovi fanghi attivi provenienti dai depuratori biologici provinciali.

Nel mese di luglio è stato inoltre effettuato il periodico controllo delle due pompe deputate al pompaggio delle acque meteoriche, con conseguente verifica delle componenti meccaniche ed elettriche.

Sono infine stati completati i lavori di manutenzione straordinaria delle reti idriche civili e d'implementazione degli impianti esistenti a servizio degli immobili di proprietà di Trentino trasporti presenti presso l'Aeroporto, ai fini della loro ottimizzazione ed adeguamento nell'ottica del futuro allacciamento al nuovo depuratore provinciale di Trento 3.

Il Servizio Ambiente ha fornito supporto tecnico in occasione della progettazione esecutiva per la realizzazione della nuova sede di Cavalese. In particolare sono state proposte alcune modifiche al progetto originale, fra cui la realizzazione di una specifica vasca per la raccolta dell'acqua piovana che verrà utilizzata per il lavaggio dei mezzi aziendali. Tale modifica permetterà di ottimizzare e minimizzare, per quanto possibile, il consumo di acqua per usi industriali.

Serbatoi interrati

Per quanto riguarda le attività di manutenzione dei serbatoi interrati, nel corso del 2024 il Servizio Ambiente ha coordinato l'esecuzione di alcuni interventi periodici di bonifica manutentiva e verifica strutturale programmati secondo un calendario elaborato sulla base delle caratteristiche dei serbatoi stessi, su un arco temporale di 5 anni ed affidati nel 2021 tramite gara d'appalto a ditta specializzata. In particolare, nel corso del 2024 sono stati eseguiti 7 interventi programmati su altrettanti serbatoi interrati in uso presso le seguenti sedi: Aeroporto Caproni (4 serbatoi dell'Avio Jet), Trento Via Innsbruck (olio esausto), Rovereto Via Pedroni (antigelo), Predazzo (gasolio autotrazione).

Nel mese di maggio 2024, a seguito di un'anomalia segnalata dal sistema di rilevamento perdite installato, che ha portato ad identificare una probabile foratura della parete esterna, il serbatoio per lo stoccaggio del gasolio autotrazione presso la sede di Tione è stato sottoposto ad un intervento di riqualificazione.

Nel corso del 2024, nell'ottica di prolungare la vita dei serbatoi interrati e di ridurre al minimo eventuali impatti sull'ambiente dovuti a sversamenti accidentali, è stato affidato ad una ditta specializzata l'incarico per l'esecuzione di un pacchetto di interventi finalizzati in primis alla rimozione del glicole dalle intercapedini di tutte le cisterne, in quanto liquido ad alto carattere corrosivo impiegato in sistemi di rilevamento delle perdite da ritenersi ormai obsoleti e superati, e quindi alla sostituzione dei suddetti sistemi di controllo delle perdite, provvedendo inoltre al rivestimento con resine epossidiche dei serbatoi nel caso di rilevati fenomeni di corrosione a causa dei depositi interni di condensa. Nei mesi di novembre e dicembre 2024 è stato rimosso il glicole da 8 serbatoi di Trento con conseguente sostituzione del vecchio sistema di rilevamento delle perdite che utilizzava il glicole con un nuovo sistema a bassa depressione. Contestualmente,

rilevando sulla parete interna dei suddetti serbatoi alcuni difetti ed imperfezioni della resina, capaci di ridurne l'effetto di preservazione dell'integrità, sono stati sottoposti a nuova resinatura 3 serbatoi. Nel corso del 2025 sarà valutata la possibilità di intervenire anche sulle restanti 5 cisterne.

In un'ottica di prevenzione degli impatti ambientali e del mantenimento di un adeguato controllo sull'integrità dei sistemi di stoccaggio e raccolta dei liquidi di servizio (gasolio, olio, acqua), sono state eseguite una serie di prove di tenuta sui serbatoi interrati e sulle relative tubazioni collegate. Nel corso del 2024 sono state svolte 21 prove di tenuta presso le sedi di Aeroporto Caproni, Trento Via Innsbruck, Rovereto Via Pedroni, 2, Penia, Predazzo, Tonadico, Borgo Valsugana, Mezzolombardo, Mezzocorona, Cles, Molveno, Croviana. Tutte le verifiche eseguite hanno dato esito positivo in merito alla tenuta delle cisterne e delle tubazioni collegate.

Nel contesto dei controlli finalizzati alla corretta sorveglianza e gestione dei serbatoi interrati, avendo la ditta rinunciato al rinnovo dell'incarico (per ulteriori tre anni come previsto dal contratto) nel 2024 si è individuata la nuova ditta alla quale affidare le attività di verifica della funzionalità e le operazioni di manutenzione dei sistemi di rilevamento perdite installati su tutti i serbatoi. Nei primi mesi del 2025 si eseguiranno le verifiche di funzionalità dei sistemi di rilevamento perdite su alcuni serbatoi.

Con l'obiettivo di rendere sempre più efficace il controllo dei serbatoi interrati in modo da contenere gli effetti negativi sull'ambiente derivanti da eventuali perdite, presso alcune sedi periferiche poco presidiate sono stati sostituiti i sistemi di rilevamento perdite in uso con un'opportuna apparecchiatura in grado di inviare tramite email il sopraggiungere di eventuali anomalie nelle rilevazioni di controllo.

Gestione rifiuti speciali

Nel 2024 sono state effettuate, come da scadenza, le necessarie analisi chimiche richieste sui rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti in azienda, al fine della loro specifica caratterizzazione e classificazione ai sensi della normativa vigente. Gli esiti delle analisi hanno confermato, in via generale, la precedente caratterizzazione e classificazione.

In attesa della definizione del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti da parte del Ministero dell'Ambiente, è proseguita nel corso del 2024 l'applicazione di tutti gli adempimenti relativi alla gestione dei rifiuti speciali come previsti dalla normativa vigente, e pertanto la registrazione sui documenti cartacei (registri e formulari) delle movimentazioni di tutti i rifiuti prodotti presso tutte le unità produttive aziendali.

1.6.7. Mitt (Mobilità Integrata dei Trasporti in Trentino)

A partire dal 1°agosto 2024, il servizio di manutenzione del sistema MITT è stato assicurato attraverso un nuovo contratto annuale, stipulato a seguito della gara indetta da Trentino Digitale.

La gara è stata aggiudicata al raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) Almaviva-AEP, che si è impegnato a garantire la continuità operativa del sistema durante l'anno.

Tuttavia, nonostante l'attività di manutenzione regolare, lo sviluppo del sistema MITT rimane ancora limitato ai soli interventi strettamente necessari. La situazione di obsolescenza e vetustà del sistema, ormai datato, richiede un rinnovo completo, sempre più urgente alla luce delle difficoltà riscontrate nella manutenzione ordinaria.

In particolare, il sistema è affetto da un crescente numero di malfunzionamenti, spesso legati alla carenza di pezzi di ricambio, che complicano ulteriormente le operazioni di supporto e riparazione.

In questo contesto, le risorse sono principalmente indirizzate a mantenere il sistema operante, in attesa dei progetti di rinnovo, i cui tempi di realizzazione sono ormai improrogabili. La necessità di un ammodernamento completo è resa ancor più critica dalla difficoltà di garantire l'efficienza e l'affidabilità del sistema attuale, che non è più in grado di rispondere pienamente alle esigenze tecnologiche e operative moderne.

Tra le attività svolte durante l'anno, una delle principali è stata l'installazione del sistema MITT sui nuovi bus urbani elettrici, un intervento che ha richiesto una revisione completa dell'impianto di bordo. Questo ha incluso il rinnovo dei componenti principali, come il contapasseggeri, nonché una rivisitazione dello schema complessivo dell'impianto per adattarlo alle specifiche tecniche dei nuovi veicoli.

1.6.8. Sistemi informativi

Il servizio ICT (information and Communication Technologies) nel corso dell'anno 2024 è stato impegnato nelle seguenti principali attività:

- integrazione degli autobus elettrici con il sistema informatico: nel corso dell'anno, è stata completata l'integrazione dei nuovi autobus elettrici con il sistema informatico. Questo aggiornamento ha permesso di migliorare la gestione della flotta, consentendo il monitoraggio in tempo reale delle prestazioni, dello stato della batteria e della manutenzione predittiva;
- implementazione di un ambiente in Cloud presso il Polo Strategico Nazionale (PSN): la società ha avviato la migrazione delle infrastrutture IT su un ambiente cloud presso il PSN, garantendo una maggiore scalabilità, sicurezza e affidabilità. Questa transizione consente una gestione più flessibile delle risorse IT, riducendo i costi di manutenzione e migliorando la resilienza operativa dell'intero ecosistema digitale;
- migrazione dei siti Intranet e Internet sul Cloud PSN: nel contesto del passaggio al cloud, è stata completata la migrazione dei siti intranet e Internet sul PSN. Questo processo ha migliorato le prestazioni, ridotto i tempi di latenza e potenziato la sicurezza delle piattaforme online. L'adozione di infrastrutture cloud ha inoltre permesso una gestione più efficace degli aggiornamenti e della protezione dei dati;
- aggiornamento e totale riscrittura del sito intranet alla nuova versione: l'intranet aziendale è stata completamente riscritta e aggiornata per garantire un'esperienza utente più moderna e intuitiva. La nuova piattaforma offre maggiore usabilità, funzionalità avanzate e una migliore integrazione con gli strumenti collaborativi interni. L'aggiornamento ha reso il sistema più sicuro e conforme agli standard attuali di accessibilità e protezione dei dati;
- NIS2, Network Information Security, - Inizio adeguamento alla direttiva sulla cybersecurity: è stato avviato il processo di adeguamento alla Direttiva NIS2, rafforzando le misure di sicurezza informatica per proteggere le infrastrutture critiche e i dati aziendali. Questo percorso prevede l'implementazione di policy di sicurezza avanzate, il miglioramento della gestione delle vulnerabilità e l'adozione di strumenti di monitoraggio proattivi per prevenire attacchi informatici;
- implementazione di un sistema Web Application Firewall (WAF) a protezione dei siti intranet, Internet e piattaforme web esposte: per garantire un livello di sicurezza più elevato, è stato introdotto un WAF a protezione dei siti intranet, internet e delle piattaforme web esposte. Questo sistema ha permesso di mitigare il rischio di attacchi informatici, prevenendo minacce quali SQL injection, cross-site scripting (XSS) e attacchi DDoS;

- sostituzione firewall della sala macchine e implementazione di sistemi di protezione dei dispositivi IoT: la sicurezza della sala macchine è stata potenziata con la sostituzione del firewall e l'implementazione di nuove soluzioni di protezione per i dispositivi IoT. Queste misure hanno migliorato la segmentazione della rete, ridotto il rischio di attacchi informatici e garantito un controllo più rigoroso sui dispositivi connessi;
- migrazione dalla versione ISO 27001:2013 alla versione ISO 27001:2022: nel corso dell'anno, è stata avviata la migrazione dalla certificazione ISO 27001:2013 alla versione aggiornata ISO 27001:2022. Questo processo ha richiesto un'analisi approfondita dei nuovi requisiti e l'implementazione di misure adeguate per garantire la conformità agli standard di sicurezza informatica più recenti. L'aggiornamento ha rafforzato la governance della sicurezza, migliorando la protezione delle informazioni aziendali;
- miglioramento del sistema di backup con l'introduzione di sistemi che implementano l'immodificabilità dei backup: è stato potenziato il sistema di backup con l'introduzione di soluzioni che garantiscono l'immodificabilità dei dati archiviati. Questo approccio offre una protezione avanzata contro attacchi ransomware e altre minacce, assicurando l'integrità e la disponibilità dei dati nel lungo periodo. La nuova strategia di backup contribuisce a rafforzare la continuità operativa e la sicurezza informatica dell'azienda.

Le iniziative intraprese hanno rafforzato l'infrastruttura IT aziendale, migliorato la sicurezza informatica e ottimizzato l'efficienza operativa. La transizione al cloud, l'adeguamento normativo e le nuove misure di protezione hanno contribuito a creare un ambiente digitale più resiliente e sicuro. Il continuo investimento in innovazione e sicurezza rappresenta un pilastro fondamentale per la crescita e la competitività dell'organizzazione nel prossimo futuro.

1.7. IL MATERIALE ROTABILE DI TRENTINO TRASPORTI

1.7.1. Gestione materiabile rotabile ferroviaria

Al 31.12.2024 l'età e il numero dei mezzi rotabili in esercizio sono i seguenti:

Linea	Anno	Tipologia	Numero
LINEA TRENTO MALE' MEZZANA	2005	Elettrotreni (EMU) Alstom Eti400	6
	2006	Elettrotreni (EMU) Alstom Eti400	8
	1994	Elettrotreni (EMU) Ansaldo Firema E86	4
	1964	Locomotore LC21	1
LINEA VALSUGANA ⁽¹⁾			
	2005	Complessi DMU Alstom "Minuetto"	6
	2008	Complessi DMU Alstom "Minuetto"	4
LINEA VERONA BRENNERO ⁽²⁾			
	2014	Elettrotreni (EMU) Stadler "Flirt"	2
	2024	Elettrotreno (EMU) Alstom "POP 2.0"	1

⁽¹⁾ Di cui 3 in comodato a Trenitalia

⁽²⁾ Elettrotreni in comodato a Trenitalia

Manutenzione corrente: tagliandi effettuati

I tagliandi sono stati effettuati rispettando gli intervalli previsti dai Piani di Manutenzione.

Nell'anno solare, a fronte di una percorrenza di rotolamento di circa 1.000.000 Km della flotta Eti400 e di circa 150.000 Km della flotta E86, sono stati effettuati tutti i tagliandi.

Per quanto concerne le Macchine Operatrici, i cui tagliandi sono programmati a ore di funzionamento del motore termico, sono stati effettuati tutti i tagliandi.

Revisioni e modifiche al materiale rotabile della linea Trento-Malè-Mezzana

Nell'anno sono state eseguite le seguenti lavorazioni:

- revisioni dell'impianto pneumatico di alcuni elettrotreni;
- revisione dei carrelli della flotta Eti400 in occasione della quale vengono smontate le sospensioni primarie della flotta degli Eti400, effettuato il loro collaudo sotto pressa, dopo aver rimontato le molle della primaria, collaudato l'intero carrello mediante il portale di pressatura;
- completata la revisione di 2 lotti di sale della flotta Eti400 comprensiva della revisione del riduttore;
- completata la revisione dei compressori dell'impianto d'aria compressa degli EMU Eti400;

- iniziata la revisione dei pantografi;
- redatta una procedura per la riparazione interna dei moduli di trazione della flotta Alstom con un significativo aumento dell'affidabilità degli stessi e contestuale ripristino dei moduli di scorta a magazzino;
- effettuata la revisione del carro per l'installazione della macchina spargi olio anti ghiaccio sul filo della catenaria;
- effettuata la revisione dei carrelli della Et18, comprensiva dei motori di trazione;
- effettuata la revisione di una muta di nr. 8 motori da utilizzarsi per la prossima muta di carrelli per la Et15.

Revisioni al materiale rotabile della linea Trento-Bassano

Nell'anno si sono svolte revisioni, a cura del SRM Alstom Ferroviaria, di sale dei DMU Minuetto, con maggiore frequenza rispetto agli anni scorsi, a seguito della maggiore frequenza di riprofilatura delle ruote, poiché la vita utile dei bordini è scesa da 60.000 km, dato del 2020, agli attuali 30.000 km di percorrenza.

Ingegneria e modifiche al materiale rotabile della linea Trento-Malè-Mezzana

Nell'anno sono state eseguite le seguenti lavorazioni:

- nel 2024 si è conclusa l'installazione su tutta la flotta degli elettrotreni (EMU) Alstom Eti400 dei sistemi PAS (Passenger Alarm System), SOS (chiamata di emergenza del passeggero), RCEC (Registratore Cronologico di Eventi della Condotta);
- nel 2024 è stata verificata la fattibilità della sostituzione delle SIM DATI, da TIM a VODAFONE, per le funzionalità sui convogli Eti400 e E86 dei sistemi Railmaster e Treno 2.0.

1.7.2. Materiale rotabile autoservizio

Parco mezzi autoservizio

Per quanto riguarda l'acquisto di materiale rotabile autobus, nell'anno 2024 sono stati immatricolati 8 nuovi autobus elettrici da 12 metri e 3 da 18 metri.

I primi 6 da 12 metri e 3 da 18 metri sono relativi alla fase 1 di elettrificazione delle linee da Trento verso Lavis e Zambana, gli altri 2 da 12 metri sono relativi alla fase 2 che riguarda la linea 7 di Trento.

Allo stesso tempo l'azienda ha effettuato le aste di vendita di materiale rotabile non più funzionale al proprio esercizio: nel 2024 sono stati venduti al miglior offerente 26 bus urbani e 5 bus extraurbani per un totale di introiti pari a 72,4 migliaia di euro. Sono stati inoltre aggiudicati all'asta altri 4 bus extraurbani il cui passaggio è stato effettuato nel 2025 ma che non rientrano più nel conteggio seguente.

A fine anno 2024 l'anzianità media degli autobus del contingente si attesta sui seguenti valori:

Uso	Numero	Media di ETA'
Veicoli extraurbani	478	10,6
Veicoli urbani	221	9,7
Totale complessivo	699	10,3

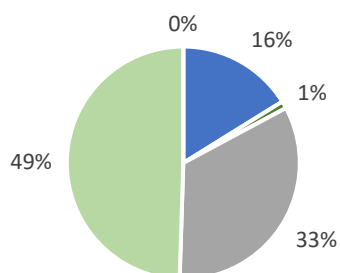
Nel conteggio sono inclusi i veicoli extra contingente aziendale come da dettaglio:

- 2 autobus da 11 metri extraurbani
- 2 autobus Van Hool da 18 metri urbani.

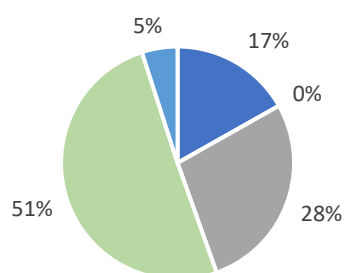
Non sono considerati 2 minibus Iveco Daily Dolomitech con alimentazione a idrogeno non più funzionali all'esercizio.

Nei grafici seguenti viene riportata la ripartizione dei mezzi in contingente suddivisi in relazione alla tipologia di servizio, alla classe di emissioni gassose del propulsore e al tipo di alimentazione.

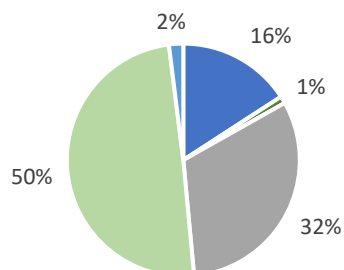
EXTRAURBANO



URBANO

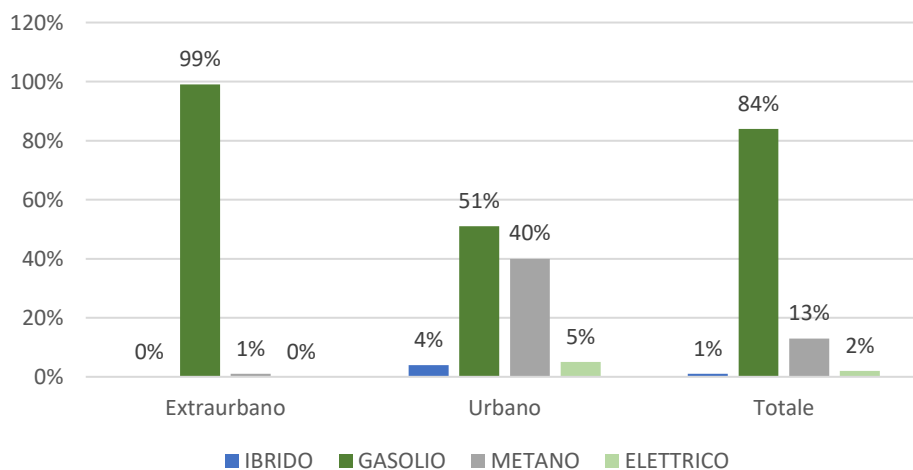


TOTALE



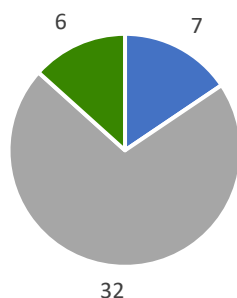
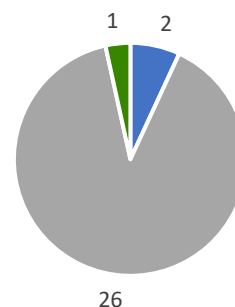
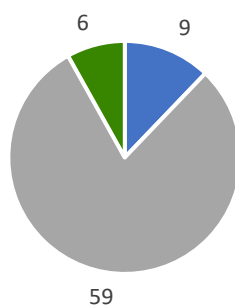
EURO 3 ■
 EURO 4 ■
 EURO 5 ■
 EURO 6 ■
 ELETTRICO ■

TIPO DI ALIMENTAZIONE



Autoveicoli di servizio

Il parco aziendale al 31.12.24 è composto da 74 veicoli di cui 29 furgoni, così distinti per tipo di alimentazione.

AUTOVETTURE**FURGONI****TOTALE**

ELETTRICO ■
METANO ■
GASOLIO ■

La seguente tabella raggruppa gli automezzi per classe di emissione.

Classe	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	ELETTRICO	Totale
AUTOVETTURE	1	4	11	23	6	45
FURGONI		6	6	16	1	29
Totale	1	10	17	39	7	74

La seguente tabella raggruppa gli automezzi per età media.

Classe	4/GASOLIO	4/METANO	ELETTRICO	Totale
AUTOVETTURE	10,3	8,1	4,5	9,2
FURGONI	10,1	6	4	9,6
Totale	10,2	7,7	4,4	9,4

Strategie di acquisto

Gli acquisti di autoveicoli rispettano i CAM (Criteri Ambientali Minimi) e recepiscono il Dlgs. 257/2016 e la Legge 160/2019 che obbligano le Pubbliche amministrazioni dell'elenco ISTAT a investire progressivamente sulle trazioni alternative. La transizione energetica dell'azienda prevede dunque di investire progressivamente nei veicoli a metano ed elettrici, privilegiando i veicoli che percorrono più chilometri per ammortizzare i maggiori oneri di acquisto di queste tecnologie. Parallelamente l'azienda si sta progressivamente dotando di infrastruttura di ricarica elettrica in corrente alternata per l'alimentazione: sono attive 6 colonnine a Trento in via Innsbruck, 2 a Trento presso la sede FTB in via Dosso Dossi; sono previste colonnine a Riva del Garda e Borgo Valsugana.

I risultati della conversione all'elettrico

I cinque veicoli che percorrono più chilometri ovvero le auto dei controllori del servizio urbano di Trento, della sede e il furgone del servizio ambiente, convertiti alla trazione elettrica, hanno permesso nel 2024 di dimezzare i costi relativi al vettore energetico energia elettrica rispetto al diesel nei 72.000 km percorsi; oltre alla silenziosità e il confort di marcia, particolarmente apprezzati dai colleghi che stanno tante ore al volante e ai cittadini.

Acquisti e dismissioni

Nel corso del 2024 è stata sostituita un'autovettura diesel 4x4 e sono stati perfezionati gli acquisti di 4 auto elettriche e 2 auto diesel per i controllori extraurbano e due furgoni da 7 posti per la manutenzione della ferrovia FTM: tutti i veicoli sono equipaggiati con i sistemi di sicurezza ADAS entrati in vigore a luglio 2024, per cui al primo trimestre del corrente anno la situazione sarà decisamente migliore dal punto di vista della modernità, della sicurezza e del contenimento delle emissioni climalteranti.

Innovazioni macchinari ed impianti per l'autoservizio

Nel corso del 2024 sono state messe in funzione le attrezzature necessarie alla manutenzione ordinaria degli autobus elettrici che viene svolta dal nostro personale presso l'officina di Trento; tra di esse vale la pena menzionare la piattaforma mobile per le lavorazioni sul tetto, il misuratore della presenza di isolamento, la stazione mobile per la ricarica dell'anidride carbonica dell'impianto di climatizzazione, il caricabatteria di trazione portatile nonché le attrezzature isolate e i DPI speciali (guanti e indumenti isolati, casco con visiera) per operare su impianti potenzialmente soggetti a valori di tensione non di sicurezza. Conclusa la formazione tecnica sui veicoli e-Citaro e quella obbligatoria relativa alla norma CEI 1127, sono state predisposte le nomine PAV (Persona Avvisata), PES (Persona Esperta), PEI (Persona idonea) ed RI (Responsabile d'Impianto) per una prima unità operativa di personale dell'officina di Trento destinata alle attività di manutenzione su tali autobus.

Si è inoltre proceduto all'ammodernamento di alcuni impianti di produzione dell'aria compressa necessaria alle operazioni di manutenzione nelle officine aziendali, nello specifico si è intervenuto presso le officine di Trento, Tione, Cles, e presso le rimesse di Fucine di Ossana e Fondo, nonché con l'acquisto della stazione per la raddrizzatura della carpenteria metallica degli autobus.

1.8. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

1.8.1. Sistemi di gestione

Sistema di gestione per la qualità, per l'ambiente e la sicurezza

Nel corso del 2024 il Servizio Sicurezza e il Servizio Ambiente, in accordo con la Direzione Generale, hanno preso in carico il sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, con lo scopo di affrontare l'audit per il mantenimento della certificazione, entro dicembre 2024. L'attività ha comportato un audit interno, nel periodo settembre – novembre 2024, effettuato attraverso la società Cerba Healthcare Corporate. A seguire, nel mese di dicembre 2024 è stato effettuato l'audit di terza parte, di tipo integrato, per la certificazione del sistema di gestione, da parte della società DNV Business Assurance Italy. L'attività di audit si è conclusa positivamente con la riconferma dei certificati ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 e EMAS fino a dicembre 2025. Il Servizio Sicurezza e il Servizio Ambiente hanno assicurato, per quanto di competenza:

- adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e dalla normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- monitoraggio e recepimento delle nuove norme;
- aggiornamento della valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione;
- formazione del personale in materia di sicurezza e salute sul lavoro e gestione delle emergenze;
- sorveglianza sanitaria del personale attraverso il Medico Competente;
- conduzione degli audit interni, monitoraggio e sorveglianza dei processi produttivi e dei luoghi di lavoro;
- sopralluoghi presso gli immobili aziendali per la valutazione degli aspetti di sicurezza;
- attività ed esercitazioni per la preparazione alla gestione delle emergenze;
- consultazione del personale attraverso i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Sistema di gestione sicurezza – esercizio ferroviario linea nazionale

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di attuazione di quanto disposto dal Sistema di gestione della Sicurezza dell'Esercizio ferroviario sulla linea nazionale e sono state attuate le attività di modifica del SGS per dare attuazione di quanto disposto per la chiusura delle non conformità riscontrate da ANSFISA durante due sessioni di audit, una finalizzata alla verifica dello stato di implementazione dei Fattori Umani ed Organizzativi nel Sistema di gestione della Sicurezza e lo sviluppo di una Cultura positiva della Sicurezza e una finalizzata alla verifica dello stato di implementazione del Sistema di Gestione. Contestualmente sono state concluse le attività correlate ai progetti inseriti nei Piani Annuali della Sicurezza relative all'integrazione dei fattori umani ed organizzativi nella valutazione dei rischi e nella pianificazione delle attività lavorative.

Sistema di gestione sicurezza – esercizio ferroviario linea isolata ferrovia Trento-Malè-Mezzana

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di attuazione di quanto disposto dal Sistema di gestione della Sicurezza dell'Esercente sulla linea isolata. Nel mese di dicembre è stato presentato il Piano Annuale della Sicurezza per l'anno 2025, che definisce obiettivi e progetti atti a realizzare miglioramenti ai processi previsti dal Sistema di gestione e misure per migliorare le aree di criticità individuate da ANSFISA integrando quelli già presentati negli anni precedenti.

Sistema Di Gestione Manutenzione Materiale Rotabile Sulla FTM

La Società ha conseguito una Attestazione di Soggetto Responsabile della Manutenzione (SRM) nel 2019, in conformità alle Linee Guida ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie) del 2015, quindi rispettando le regole nazionali.

Nel corso del 2024 la Società è stata sottoposta a visita di sorveglianza per il mantenimento della certificazione di Soggetto Responsabile della Manutenzione (Certified Entity in Charge of Maintenance) in conformità alla Direttiva (UE) 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento di esecuzione (UE) 2019/779 della Commissione.

La sorveglianza ha dato esito positivo non essendo state rilevate non conformità.

Ciò significa disporre di un Sistema di Gestione della Manutenzione che garantisce la sicurezza nell'utilizzo Materiale Rotabile in Servizio sulla Ferrovia Trento – Malè – Mezzana.

Per lo sviluppo di un Sistema di Gestione della Manutenzione conforme alla Direttiva comunitaria risulta fondamentale accrescere le competenze delle funzioni di Ingegneria della Manutenzione e della Organizzazione e Programmazione delle attività, in particolare utilizzando appieno il sistema informativo INFOPMS (Intelligent Diagnostic & Plant Performance).

Per quanto concerne il Sistema di Gestione delle Competenze riportiamo le attività più rilevanti:

- qualificazione degli Istruttori per l'attività di sicurezza Manutenzione Veicoli secondo le indicazioni di MCTC (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione);
- formazione degli agenti non abilitati alla MV affidata al Centro di Formazione FOR.FER riconosciuto ANSFISA (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali);
- in corso il tirocinio a seguito del superamento dell'Esame post Formazione, affiancati ai Tutor delle 3 squadre, "Elettricisti", "Meccanici" e "Decoro".

Sono state inoltre effettuate le Valutazioni dei Rischi concernenti modifiche al materiale rotabile che hanno interessato l'installazione SIM del nuovo gestore Vodafone, subentrato al gestore TIM, sui sistemi Railmaster e Treno 2.0.

È stata sviluppata l'applicazione software per l'elaborazione del budget dell'AREA MMRF con INFOPMS; insieme al Servizio ICT è in corso la fase di testing.

Nel mese di dicembre l'Area Manutenzione Materiale Rotabile Ferro è stata oggetto di Audit Qualità-Ambiente-Sicurezza sul Lavoro senza ricevere alcuna non conformità.

1.9. RISORSE UMANE, FORMAZIONE E WELFARE

AL 31 dicembre 2024 l'organico della Società era costituito da 1256 dipendenti così suddivisi:

			TEMPO PIENO		PART-TIME			
TOTALE					In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%	
			M	F	M	F	M	F
DIRIGENTE	DETERMINATO	1	1	0	0	0	0	0
DIRIGENTE	INDETERMINATO	5	5	0	0	0	0	0
IMPIEGATO	DETERMINATO	1	0	1	0	0	0	0
IMPIEGATO	INDETERMINATO	162	103	31	0	0	3	25
OPERAIO	DETERMINATO	20	13	1	0	0	5	1
OPERAIO	INDETERMINATO	1038	1000	35	0	0	2	1
QUADRO	DETERMINATO	0	0	0	0	0	0	0
QUADRO	INDETERMINATO	29	25	4	0	0	0	0
Numero totale		1256	1147	72	0	0	10	27

Nel corso dell'anno 2024 il Servizio Risorse Umane ha attivato 25 nuove procedure di selezione per l'inserimento di nuove risorse in Azienda, da un lato per ricostituire la completezza della dotazione organica di personale e dall'altro per mantenerne l'efficienza, unitamente a 10 selezioni interne, di cui 7 effettuate. L'esito delle 17 procedure di selezione esterne concluse innovandone l'iter nell'ottica di una maggiore rapidità ed efficacia, la scelta di effettuare per alcune figure professionali procedure di selezione con plurime sessioni di esame nel corso dell'anno, nonché l'utilizzo delle graduatorie di idoneità in essere, hanno portato così all'inserimento di 40 nuove risorse con contratto di lavoro a tempo indeterminato e 42 unità con contratto di lavoro a tempo determinato. L'organico è stato mantenuto anche attraverso la trasformazione di 32 unità da tempo determinato a tempo indeterminato. A seguire, il dettaglio dei settori aziendali di inserimento delle risorse sopra descritte:

- manutenzione materiale rotabile gomma: 2 operai officina a tempo indeterminato e 3 operai a tempo determinato;
- infrastruttura ferroviaria: 1 operaio trazione elettrica e segnalamento a tempo indeterminato e 1 operaio officina a tempo indeterminato, 1 impiegato manutenzione materiale rotabile ferrovia a tempo indeterminato;
- esercizio ferroviario: 7 capotreno a tempo indeterminato e 1 impiegato a tempo determinato;
- esercizio gomma: 17 unità a tempo indeterminato, 36 unità a tempo determinato e 32 trasformazioni da tempo determinato ad indeterminato;
- aeroporto: 5 operatori di torre a tempo indeterminato;
- funivia Trento-Sardagna: 2 operatori FTA (Funicolari Terrestri e Aeree) a tempo indeterminato;
- servizio Risorse Umane: 2 impiegati a tempo indeterminato;
- controllo di gestione: 1 impiegato a tempo indeterminato;
- direzione Generale: 1 quadro a tempo indeterminato;

- direzione Tecnica: 1 impiegato a tempo determinato;
- servizio Comunicazione: 1 impiegato a tempo determinato.

Si è confermato il trend di un forte turn over tra gli addetti. Le difficoltà di tipo logistico (riduzione disponibilità degli alloggi aziendali e reperimento di immobili in affitto sul mercato), unite alla cronica difficoltà nel reperire risorse in possesso delle previste abilitazioni, hanno comportato una certa sofferenza sull'organico standard finalizzato all'erogazione dei servizi.

Nel corso dell'anno è stato comunque reperito un numero appena sufficiente di personale in possesso delle previste abilitazioni (patente di guida "DE" e relativa CQC) per mantenere l'organico standard necessario all'effettuazione dei servizi.

Per fare fronte alla situazione sopra descritta e per tentare contestualmente di incrementare la qualità della prestazione con particolare attenzione al personale viaggiante del settore gomma, considerati i risultati positivi della prima edizione, l'Azienda ha attivato la seconda edizione del progetto "Trentino Trasporti Academy", selezionando 35 unità, che verranno assunte nel 2025 con contratto a tempo determinato con l'obiettivo di far conseguire loro le competenze professionali e le abilitazioni necessarie alla mansione di autista.

Infine, per quanto riguarda le dinamiche legate al turn over a livello aziendale, complessivamente nel corso dell'anno 2024 si sono verificate 89 uscite, di cui 26 per pensionamento, 56 per dimissioni volontarie, 5 per recesso e 2 esoneri.

Anche per l'anno 2024 è proseguito l'impegno della Società per la crescita professionale del personale e sono stati effettuati molteplici interventi formativi, come di seguito specificato.

Piano di Formazione finanziata denominato "Piano di formazione Trentino Trasporti Academy 2024" (codice piano C.F.A. 002/2024) prevede il coinvolgimento di 31 dipendenti, addetti alla verifica dei titoli di viaggio, con l'obiettivo di far conseguire loro le competenze professionali e le abilitazioni necessarie per svolgere la mansione di autista. Il piano ha ad oggetto la formazione teorica per il conseguimento della patente di guida "D" e della relativa CQC per il trasporto persone.

Le attività formative del piano sono iniziate nel mese di gennaio 2024 e si sono concluse nel mese di marzo 2024. Il costo effettivo degli interventi formativi da reperire attraverso il finanziamento dei fondi interprofessionali e che verrà rendicontato ammonta ad 71 migliaia di euro. L'attività di rendicontazione sarà effettuata nel corso dell'anno 2025.

Oltre alle azioni sopra descritte, l'azienda anche per l'anno 2024 ha avuto accesso alle iniziative formative offerte da TSM (Trentino School of Management) e che hanno interessato 84 partecipanti alle opportunità formative, per un totale di quasi 1.000 ore.

Da ultimo, in tema di ulteriore formazione a seguito della raccolta delle esigenze manifestate dal personale per acquisire e consolidare le proprie competenze, l'Azienda ha attivato diversi corsi di formazione rivolti a 37 partecipanti, per un totale di quasi 500 ore.

Inoltre, per quanto riguarda la manutenzione materiale rotabile ferro, sono state aggiornate le nomine PAV (Persona Avvisata), PES (Persona Esperta), PEI (Persona idonea) ed RI (Responsabile d'Impianto).

Relativamente al nuovo sistema informativo di tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) che entrerà in uso a partire dal 13 febbraio 2025, il Servizio Ambiente ha seguito una serie di seminari organizzati dalla Sezione provinciale di Trento dell'Albo Gestori Ambientali, con il supporto di Ecocerved e da Omicron Sistemi S.r.l., fornitore del gestionale dei rifiuti utilizzato dal Servizio Ambiente.

Come da scadenza quadriennale, il Servizio Ambiente, in collaborazione con il Servizio Sicurezza, ha coordinato l'aggiornamento della formazione relativa alla gestione degli impianti di depurazione per gli addetti in servizio presso le varie sedi aziendali.

Nel corso dell'anno il Servizio Ambiente ha effettuato attività di formazione teorica e pratica relativa alla corretta gestione dei rifiuti speciali in azienda, con tre specifiche sessioni di corso effettuate nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, rivolte al personale neo assunto e/o trasferito. A tali interventi di formazione del personale è stata affiancata una costante attività di

monitoraggio e di sensibilizzazione degli addetti, con effettuazione di periodici controlli sulla separazione ed il corretto conferimento dei rifiuti speciali prodotti.

Gestione vertenza relativa al tema “agente unico”

La nota vicenda ha ricevuto impulso a seguito dell’ordinanza n. 21730 del 27 luglio 2023, con cui la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Trentino Trasporti S.p.A. (già Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.) avverso la sentenza della Corte di Appello di Trento n. 53 del 2.8.2018 nella parte in cui aveva riconosciuto a quattro dipendenti, a suo tempo in forza sul servizio urbano di Trento, il diritto al computo nell’orario medio giornaliero di 24 minuti della retribuzione oraria tabellare per lo svolgimento delle mansioni di agente unico, con condanna della Società al pagamento di quanto dovuto a tale titolo dal 10 giugno 2015 in poi, ovvero da quando era stato sospeso il pagamento a seguito di disdetta dell’accordo aziendale del 16 dicembre 1975. La Cassazione nel luglio 2023 aveva confermato la sentenza della Corte d’Appello, riconoscendo il diritto rivendicato dai lavoratori.

La sentenza della Cassazione aveva però giudicato esclusivamente in merito all’an (ovvero al riconoscimento del diritto), ma non in merito al quantum, per la cui definizione aveva rinviato a separato giudizio.

La sentenza della suprema Corte aveva così da un lato lasciato aperto il confronto tra l’Azienda e i lavoratori nei confronti dei quali la sentenza faceva stato, e dall’altro creato i presupposti per l’apertura di un contenzioso con tutti gli autisti che, avendo prestato servizio nel periodo considerato (giugno 2015 – settembre 2023), avrebbero potuto, forti della sentenza della Corte di Cassazione, promuovere giudizio nei confronti della Società.

La platea dei lavoratori potenzialmente interessati era estremamente rilevante: 520 ancora in organico e 195 non più in forza perché cessati a diverso titolo. L’Azienda ha quindi valutato l’impatto che un così ampio fronte di contenziosi avrebbe potuto determinare sia sul clima interno che in termini di impegno gestionale e soprattutto economico, in particolare qualora gli esiti degli stessi avessero visto la soccombenza della Società. La società si è orientata a ricercare la possibilità di trovare una soluzione complessiva che, attraverso un accordo con le Organizzazioni Sindacali, consentisse di chiudere in via conciliativa la vicenda.

Fin dal mese di agosto 2023 si è dato avvio a un tavolo di confronto con le OO.SS., finalizzato a far emergere preliminarmente gli orientamenti delle parti a seguito della sentenza della Corte. Contemporaneamente, si è proceduto con la richiesta di un parere legale che, oltre a puntualizzare i termini giuridici della vertenza nella prospettiva di eventuali ulteriori giudizi, potesse verificare la legittimità dell’eventuale scelta di adottare una soluzione transattiva per la quantificazione del diritto riconosciuto ai quattro ricorrenti da una parte e i termini di definizione per la quantificazione economica dell’eventuale transazione con accordo sindacale dall’altra.

Il parere legale chiariva i criteri giuridici che tracciavano il perimetro all’interno del quale la Società poteva legittimamente collocare la propria posizione sia negli eventuali giudizi volti alla quantificazione dell’indennità “Agente Unico 24 minuti” a favore dei quattro ricorrenti, sia in eventuali nuovi giudizi volti al riconoscimento del diritto in parola oltre che della sua quantificazione, e ancora in trattative volte a risolvere in via conciliativa i ricorsi o a definire accordi sindacali per una soluzione complessiva della questione con potenziali futuri ricorrenti.

All’interno di questa cornice, la Società ha da un lato condotto il confronto con i legali dei ricorrenti, assumendo una posizione disponibile a una soluzione transattiva in merito alla quantificazione del diritto riconosciuto dalla Corte di Cassazione; dall’altro, ha sviluppato un lungo e approfondito confronto con le OO. SS. aziendali, giungendo a formulare un’ipotesi di accordo quadro recante le modalità con cui chiudere in via conciliativa le potenziali vertenze

attivabili da ciascun lavoratore impegnato come operatore di esercizio sul servizio urbano per il periodo compreso dal 10.6.2015 a tutto il 10.9.2023.

Le OO. SS. FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI e FAISA-CISAL hanno espresso un giudizio positivo sul testo proposto dall'Azienda mentre O.R.s.A. ha espresso la volontà di non sottoscrivere l'accordo. La sottoscrizione dell'Accordo è avvenuta lo scorso 21 giugno da parte delle quattro Organizzazioni sindacali ma non di O.R.s.A.

Per quanto riguarda gli aspetti più prettamente attinenti all'impegno economico per la società, era stata a suo tempo generata una adeguata copertura degli impegni economici potenzialmente derivanti dall'attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 21 giugno attraverso la costituzione di uno specifico fondo, accantonando l'importo di 3,5 milioni di euro, di cui 2,9 milioni di euro imputati al Comune di Trento e 674,4 migliaia di euro imputati al Comune di Rovereto, a valere sul bilancio 2023 già approvato. Quindi gli effetti della costituzione del fondo sono stati accolti nella quantificazione dei contributi dovuti dal Comune di Trento e dal Comune di Rovereto per il 2023, mentre nulla è dovuto sul 2024 e sugli anni successivi in relazione al fondo dei 3,5 milioni.

Il 10 luglio 2024, il Comitato di Indirizzo ha espresso parere positivo sull'accordo e successivamente, in data 16 luglio 2024, anche il Consiglio di amministrazione di Trentino trasporti ha espresso parere favorevole.

Completati con esito positivo entrambi detti passaggi autorizzativi, sono state programmate e implementate tutte le attività volte a dare piena attuazione all'accordo.

Poiché la sottoscrizione dei singoli verbali di conciliazione individuale doveva avvenire in "sede protetta" presso il Servizio Lavoro della Provincia autonoma di Trento, si è contestualmente dato corso a una stretta collaborazione con lo stesso Servizio lavoro della PAT, volta a definire e predisporre tutti gli aspetti organizzativi e tecnico amministrativi necessari a gestire la rilevante mole di atti di conciliazione. Questa complessa attività ha consentito di dare avvio dalla fine del mese di luglio alle operazioni di sottoscrizione dei verbali di conciliazione, che si è protratta fino al mese di dicembre 2024. È stato così possibile giungere alla sottoscrizione di 606 verbali di conciliazione individuale (478 agenti in forza e 128 cessati). Pertanto, su 715 aventi diritto, il 91,92% dei lavoratori in forza ha sottoscritto l'accordo, mentre a più del 65% ammonta l'adesione dei lavoratori a diverso titolo cessati.

Premio di Risultato

Il 31 dicembre 2023 è scaduto l'accordo di secondo livello aziendale valido per il triennio 2021-2023, di cui faceva parte l'accordo sul Premio di Risultato basato su obiettivi diversi per ciascun settore ma tutti aventi caratteristiche di incertezza e miglioramento.

In sede di Budget 2024 era stato previsto l'impegno di un importo corrispondente all'intero costo dell'accordo di secondo livello 2021-2023, pari a 1,9 milioni di euro, ma già dalla fine del 2023 la Società aveva avviato un'interlocuzione con la Provincia, al fine di verificare la possibilità di prevedere la disponibilità di maggiori risorse economiche per un nuovo accordo di secondo livello per il triennio 2024-2026, con la finalità di offrire risposte aggiornate a diverse esigenze, tra le quali due, soprattutto nella congiuntura presente, sono emerse in misura particolarmente critica:

- la valorizzazione del personale aziendale, in particolare di guida, per rendere più attrattiva l'offerta di lavoro aziendale sia in chiave di reclutamento che di trattenimento in organico del personale assunto;
- l'incremento della produttività aziendale, così da rendere l'Azienda più capace di rispondere alla crescente domanda di servizi che viene dagli Enti Soci affidanti, per supportare politiche della mobilità che assegnano un ruolo sempre più rilevante al TPL.

Il percorso di confronto su questa ipotesi di lavoro si è sviluppato nella prima parte del 2024, trovando un dimensionamento degli impegni economici ipotizzabili all'interno di una richiesta formalmente inviata dalla Società alla PAT il 15 marzo. Su tale richiesta, esaminata e favorevolmente considerata all'interno di una seduta del Comitato di Indirizzo il 4 aprile, si è pronunciata la Giunta Provinciale il 31 maggio scorso, che ha autorizzato Trentino trasporti, sotto il coordinamento del Servizio provinciale competente, di avviare un tavolo di confronto tecnico con le OO.SS. per addivenire entro il prossimo 31 dicembre alla sottoscrizione del nuovo contratto di secondo livello per il periodo 2024-2026. Di tale decisione della Giunta Provinciale è stata data notizia alla Società dal Dirigente generale della competente Unità provinciale il 6 giugno scorso con apposita nota.

A fronte di tale esito, la Società ha avviato l'elaborazione di un'ipotesi di lavoro da sottoporre al confronto con le OO.SS., capace di cogliere gli obiettivi che la Provincia ha voluto indicare nell'autorizzare l'avvio del tavolo sindacale.

Contemporaneamente, essendo nel frattempo quasi trascorso il primo semestre del 2024, si è ritenuto, di concerto con le OO. SS., di separare il confronto sull'accordo di secondo livello da quello sul Premio di Risultato; quest'ultimo, infatti, necessitava di essere definito quanto prima poiché, dovendo disciplinare l'erogazione di premi di ammontare variabile, la cui corresponsione sia legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, misurabili e verificabili sulla base di criteri definiti, non può essere definito in un momento troppo avanzato dell'anno di riferimento, pena il venir meno del requisito della "variabilità" da intendersi come incertezza nell'erogazione del premio; un'incertezza che evidentemente verrebbe meno nel caso di definizione degli obiettivi troppo prossima alla fine dell'anno, quando la loro raggiungibilità risulterebbe facilmente prefigurabile.

In conseguenza di quanto sopra, la Società si è confrontata con le OO. SS., condividendo la necessità di giungere immediatamente alla definizione del PdR relativo all'anno 2024, senza attendere la conclusione dell'iter di discussione e condivisione di un nuovo Accordo di secondo livello.

Per far fronte a tale necessità, le Parti hanno ritenuto opportuno prolungare per l'anno 2024 le previsioni dell'Accordo sul Premio di Risultato 2021-2023, confermando i relativi obiettivi settoriali e definendo valori di risultato per il 2024 coerenti con gli sviluppi previsti in termini di miglioramento annuale tra il 2021 e il 2023.

Su tali basi, il 28 giugno 2024, l'Azienda e le OO.SS. FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI e FAISA-CISAL, hanno sottoscritto un'ipotesi di accordo che in relazione al Premio di Risultato da riconoscere ai lavoratori della Società a partire dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2024, prevede:

- l'applicazione delle previsioni del Premio di Risultato per il triennio 2021-2023, così come definite nell'accordo sottoscritto il 19 maggio 2021, e integrate dai correttivi concordati nell'accordo del 5 aprile 2022;
- relativamente agli obiettivi collettivi di settore, l'individuazione di valori di risultato coerenti con gli sviluppi previsti in termini di miglioramento annuale tra il 2021 e il 2023.

L'ipotesi di accordo, che conferma gli impegni economici del PdR precedente e che sono già previsti nel Budget 2024, non è stata sottoscritta dalla O.S. O.R.S.A. ed è stato depositato telematicamente al fine della detassazione del premio di produttività, entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione.

Accordo di secondo livello

Con nota di data 6 giugno 2024 (acquisita in pari data al n. 8371 del protocollo di Trentino trasporti S.p.A.), l'Unità di Missione Strategica Patrimonio e Trasporti della Provincia autonoma

di Trento ha comunicato alla Società la decisione della Giunta provinciale di autorizzare l'avvio delle trattative per il rinnovo dell'Accordo di secondo livello relativo al triennio 2024-2026. Con la medesima nota venivano fissati alcuni precisi cardini intorno ai quali costruire l'instaurande trattative con le parti sindacali: sia di tipo finanziario, con l'indicazione delle risorse messe a disposizione dai Soci (3,5 milioni di euro per ciascuna delle tre annualità, aggiuntivi rispetto all'importo del precedente accordo); sia in ordine alle finalità da perseguire con l'impiego delle stesse.

In seguito alla ricezione della nota sopra indicata, la Società ha avviato le necessarie trattative con le parti sindacali (in particolare con le segreterie provinciali delle sigle FILT – CGIL, FIT – CISL, UILTRASPORTI e FAISA CISAL e di OR.S.A.) giungendo, lo scorso 16 ottobre 2024, a prospettare e presentare alcune concrete proposte di miglioramento salariale in linea con le indicazioni provinciali.

Tali proposte, integranti uno schema generale di accordo, venivano presentate dalla Società al Comitato di Indirizzo nella seduta del 12 novembre 2024, nell'ambito del quale emergeva anche l'ipotesi di integrare la dotazione finanziaria già prevista per l'accordo con un ulteriore importo pari a 600 migliaia di euro, erogabili a valere sul biennio 2025-2026.

Con nota di data 5 dicembre 2024, il Servizio mobilità pubblica della Provincia autonoma di Trento ha comunicato formalmente alla Società la decisione della Giunta provinciale di integrare le risorse per il finanziamento dell'Accordo di secondo livello 2024-2026, in coerenza con quanto discusso nel citato Comitato di Indirizzo. L'incremento è stato infatti quantificato in 600 migliaia di euro, a partire dall'anno 2025. Per effetto di detta integrazione le risorse a disposizione sono risultate pari a:

- 3,5 milioni di euro per l'anno 2024;
- 4,1 milioni di euro per l'anno 2025;
- 4,1 milioni di euro per l'anno 2026.

Con la medesima nota del 5 dicembre, inoltre, è stata comunicata la decisione della Giunta provinciale di dare mandato a Trentino trasporti S.p.A. per riavviare tempestivamente il confronto tecnico con le OO. SS. per addivenire, entro il 31 dicembre, alla sottoscrizione del nuovo contratto di secondo livello 2024-2026.

In adempimento di tale mandato, la Società ha tempestivamente riconvocato le segreterie provinciali delle OO. SS. per riprendere il confronto e addivenire a un testo condiviso dell'Accordo.

Le OO.SS., eccetto OR.S.A., si sono mostrate favorevoli a negoziare una intesa che agisse sul miglioramento delle condizioni retributive di tutto il personale della Società, con attenzione alle peculiarità dei comparti produttivi, anche in funzione di una ottimizzazione della produttività aziendale per il triennio di riferimento.

L'ipotesi di accordo è stata sottoscritta il 12 dicembre, trovando successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione il 19 dicembre. Riveste un rilievo eccezionale innanzitutto in virtù dell'imponente dotazione finanziaria: conferma sostanzialmente le misure previste fino al 2023, con un impegno economico di 1,85 milioni di euro per ciascun anno del triennio, aggiungendo nuove misure e incrementi retributivi per 3,5 milioni per il 2024, e 4,1 milioni sia per il 2025 che per il 2026. Complessivamente, le risorse economiche che gli Enti Soci di Trentino trasporti hanno reso disponibili ammontano a oltre 17,2 milioni per il triennio 2024-2026, con un impatto mensile lordo sulle buste paga del personale viaggiante e delle officine che arriverà fino a 275 euro.

È lecito attendersi che tali risultati, a cui vanno a sommarsi gli effetti del rinnovo anche del CCNL di settore, possano rilanciare l'attrattività dell'offerta di lavoro della Società, contribuendo a superare le difficoltà legate alla mancanza di autisti e di personale in generale.

1.9.1. Family audit

Nel corso del 2024 Trentino trasporti ha continuato a mantenere l'importante riconoscimento del certificato family Audit Executive (conseguito nel 2020) completando la prima annualità del processo di consolidamento della Certificazione (dopo la conclusione del processo di mantenimento). Il certificato Family Audit Executive è una certificazione rilasciata ad aziende pubbliche e private al termine di un periodo triennale in cui si è lavorato alla realizzazione di un "Piano aziendale" ispirato alla crescita culturale della Società e soprattutto alla volontà di trovare soluzioni per migliorare la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorendo il benessere lavorativo. Oltre a implementare le azioni interne a vantaggio dei dipendenti, anche nel corso del 2024 si è consolidata l'idea di mettere maggiormente in rete sul territorio Trentino trasporti e di sviluppare buone pratiche in partnership con altre aziende virtuose: è così che, grazie alla collaborazione con l'Agenzia per la coesione sociale, si sono rafforzate le basi, ancor di più rispetto agli anni precedenti, per avviare una collaborazione con Autostrada del Brennero S.p.A. e Interbrennero S.p.A. al fine di creare un nuovo Distretto Family Audit a Trento Nord. Il Distretto Family Audit, come previsto dalle Linee guida approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2082 del 24 novembre 2016, "(...) favorisce l'istituzione, il mantenimento e la diffusione di servizi interaziendali di prossimità, in un contesto di welfare territoriale, per promuovere il benessere degli occupati di tutte le organizzazioni coinvolte." L'obiettivo, infatti, è quello di realizzare un percorso di rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia con la conseguente certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere il livello di welfare aziendale e favorire un incremento della soddisfazione e della produttività dei/delle lavoratori/trici, nonché favorire, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, sostenendo lo sviluppo locale con il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate.

Nel corso del 2024, in considerazione della emorragia di personale riscontrata tra il personale viaggiante e per favorire una miglior conciliazione casa-lavoro, si sono allestiti due appartamenti di proprietà di Trentino trasporti a uso foresteria (da assegnare al personale neo assunto che ne farà richiesta) e, a seguito di ricognizione interna, si è assegnato un alloggio a una famiglia di personale dipendente a canone agevolato.

1.9.2. Mobility Management

Trentino Trasporti è un'impresa con almeno una sede con più di 100 dipendenti che risiede nel capoluogo di Provincia. Ai sensi dell'art. 229, comma 4, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, convertito in legge dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ("D.L. n. 24/2020") è tenuta quindi alla nomina di un Mobility Manager (MM) aziendale e a redigere ogni anno un Piano Spostamenti Casa Lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale.

Il piano spostamento casa-lavoro (PSCL) 2024 aveva individuato come iniziative l'incentivo al Carpooling aziendale, la promozione della modalità bici e/o piedi per arrivare al lavoro, unendo attività di comunicazione e di stimolo ai dipendenti.

Il progetto è partito ad aprile 2024 con una applicazione che mette in relazione autista e passeggeri distribuendo un incentivo a chi viaggia in coppia o più; l'incentivo non è chilometrico ma relativo al solo tragitto; analogamente la stessa applicazione prevede un incentivo per il tragitto bici/piedi monitorato da un indirizzo di partenza scelto dal dipendente e la destinazione aziendale.

Nel corso del 2024 si sono registrati alla piattaforma 147 utenti, principalmente nella città di Trento; sono stati percorsi nr. 721 tragitti condivisi in carpooling, con 7016 km risparmiati e 912 kg di CO2 risparmiata, pari alla presenza sul territorio di 45 alberi.

Sono stati effettuati invece circa 11.000 viaggi in bici o a piedi per un totale di 35.000 km in meno, con un risparmio di 4500 kg di CO₂, pari alla presenza di oltre 225 alberi sul territorio.

Al termine della sperimentazione nell'autunno si è svolto il secondo sondaggio propedeutico alla redazione del PSCL 2025 che è stato approvato nella seduta del 19 dicembre del CdA. Le iniziative continueranno nel 2025.

1.10.PRIVACY

Come di consueto si è provveduto all'aggiornamento del Registro dei trattamenti, del Registro delle violazioni (c.d. Data breach) e delle informative sul trattamento dei dati personali, adeguandole ai più recenti cambiamenti normativi o di prassi.

Primaria importanza è stata attribuita anche per il 2024 alla formazione in materia di protezione dei dati personali a favore di tutto il personale aziendale fin dal momento dell'assunzione, con un breve corso introduttivo sul tema ma al contempo operativo per le mansioni specifiche del singolo addetto, con consegna di istruzioni scritte e rappresentazione di casi pratici legati al profilo professionale del personale nuovo assunto. La formazione del personale in forza è avvenuta prevalentemente attraverso l'invio di e-mail o incontri riguardanti aggiornamenti specifici e tematiche di interesse di settore.

Affidamento incarico di Responsabile della protezione dei dati (DPO).

Il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018 aveva deliberato di affidare l'incarico di Responsabile della protezione dei dati (DPO) alla dott.ssa Luciana Acler, già impegnata nella gestione della privacy all'interno dell'azienda, che aveva frequentato il corso propedeutico all'ottenimento della certificazione di Responsabile della protezione dei dati, sostenendo successivamente l'esame e ottenendo a ottobre 2018 tale certificazione.

La Giunta provinciale, con deliberazione nr. 2019 di data 20 ottobre 2023 e nr. 1815 di data 07 ottobre 2022, ha disposto l'istituzione di un DPO centralizzato per le società provinciali di sistema.

La figura è stata individuata tramite la selezione pubblica indetta da Trentino Sviluppo S.p.A. che ha comunicato che il servizio necessitava di una sua strutturazione per renderlo solido e scalabile sulle diverse società, con una previsione di attivazione a partire dal 1° luglio 2024.

A seguito della cessazione del rapporto di lavoro della dott.ssa Acler a far data dal 31 dicembre 2023, è risultato quindi necessario provvedere alla nomina di un Responsabile della protezione dei dati (DPO) fino all'insediamento del DPO unico.

Il responsabile della protezione dei dati è un soggetto designato dal titolare (o dal responsabile del trattamento) per assolvere a funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento medesimo. È altresì il soggetto di interfaccia con l'Autorità Garante a cui vanno forniti nominativo e dati di contatto; per le questioni connesse al trattamento dei dati personali inoltre costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati.

Il ruolo di Responsabile della protezione dei dati può essere ricoperto da un soggetto interno-dipendente del titolare ovvero affidato a soggetti esterni, operando sempre in condizioni di indipendenza e autonomia. Il responsabile della protezione dei dati scelto all'interno deve essere nominato mediante specifico atto di designazione, mentre quello scelto all'esterno deve operare in base a un contratto di servizi. Tali atti, da redigere in forma scritta, devono indicare espressamente i compiti attribuiti, le risorse assegnate per il loro svolgimento, nonché ogni altra utile informazione in rapporto al contesto di riferimento. Nell'esecuzione dei propri compiti, il responsabile della protezione dei dati (interno o esterno) deve ricevere supporto adeguato in termini di risorse finanziarie, infrastrutturali e, ove opportuno, di personale. Il titolare, anche se abbia designato un responsabile per la protezione dei dati personali, resta comunque pienamente responsabile dell'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati e deve essere in grado di dimostrarla.

Il Responsabile della protezione dei dati non deve essere in conflitto di interessi, pertanto non è possibile assegnare il ruolo di responsabile della protezione dei dati personali a soggetti con incarichi di alta direzione (Amministratore Delegato, membro del Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, ecc.), ovvero nell'ambito di strutture aventi potere decisionale in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento (direzione risorse umane, direzione marketing, direzione finanziaria, responsabile IT).

Nelle more dell'insediamento del DPO centralizzato per le società provinciali di sistema e in assenza di personale interno idoneo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 gennaio 2024, ha ritenuto di attribuire tale incarico a tempo determinato fino al 30 giugno 2024 ad una figura esterna, individuando il dott. Alessandro Zerpelloni, ritendendo che lo stesso avesse le necessarie competenze giuridiche e informatiche connesse alla materia di tutela dei dati personali.

Il dott. Zerpelloni ha predisposto, per la seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2024, una relazione riepilogava delle principali attività svolte nel periodo 01 febbraio 2024 – 01 luglio 2024, quali la revisione del Registro dei trattamenti ex art. 30 GDPR, la revisione e verifica dei testi informativi privacy ex art. 13 GDPR, le analisi su aspetti privacy relativi alla Customer Satisfaction di Trentino trasporti, al protocollo d'intesa con la Polizia Postale per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici predisposto dal Centro operativo sicurezza cibernetica della Polizia di Stato, al progetto di mobilità sostenibile effettuato tramite l'applicazione Jolib e all'utilizzo del sistema di rilevazione biometrica degli accessi all'aeroporto G. Caproni.

Sono stati inoltre svolti due corsi di formazione ai dipendenti che dispongono di accessi ai dati personali ed è stata svolta un'attività di analisi e verifica del sistema di videosorveglianza tramite incontri dedicati con i referenti di funzione con la predisposizione di un parere riassuntivo sullo stato di applicazione di questo trattamento, dove si esplicita che l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza di Trentino trasporti non può che essere ricondotto al fine di protezione della proprietà e tutela del patrimonio aziendale. In questo senso l'attività di videosorveglianza deve essere effettuata nel rispetto del c.d. principio di proporzionalità nella scelta delle modalità di ripresa e dislocazione, nonché nelle varie fasi del trattamento e deve comportare, comunque, un trattamento di dati pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite.

Sono stati quindi analizzati gli aspetti riferiti all'inquadratura delle telecamere e ai tempi di conservazione delle immagini in quanto la necessità di utilizzare la videosorveglianza per proteggere la proprietà di un titolare si arresta ai confini della proprietà stessa.

Per quanto riguarda invece l'analisi del DPO sui tempi di conservazione delle immagini, è stato predisposto un aggiornamento del Regolamento di Videosorveglianza, portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 luglio 2024.

Trentino trasporti S.p.A. è dotata di uno dei sistemi di videosorveglianza più estesi della provincia, stante la capillarità della stessa sul territorio. Gli impianti sono presenti presso le sedi, i depositi aziendali e a bordo di autobus e treni.

Il nuovo documento recepisce in particolare quanto indicato dal DPO in termini di finalità: "Trentino Trasporti S.p.A. è un'azienda che si occupa di trasporto pubblico, pertanto, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza non può che essere ricondotto al fine di protezione della proprietà e tutela del patrimonio aziendale."

Le modifiche più importanti al documento rispetto alla versione in vigore hanno riguardato pertanto le casistiche per le quali le immagini potranno essere conservate oltre le 72 ore previste salvandole o bloccandole da sovrascrittura riconducendole ai soli episodi con richiesta da parte delle Forze dell'Ordine o per i quali Trentino trasporti è parte lesa o potrebbe ricevere una richiesta di risarcimento a seguito di sinistri e l'indicazione del contatto del nuovo DPO Trentino Sviluppo.

In data 27 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire a Trentino Sviluppo S.p.A. l'incarico di DPO/RPD ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) che ha individuato nell'avv. Jean Louis a Beccara il nominativo che (per conto della Società cui è affidato l'incarico di RPD), funge nei confronti dell'Autorità quale Referente per il Titolare.

Gli intendimenti della scelta operata dalla Giunta risiedono sia nella necessità di raggiungere obiettivi di semplificazione e di razionalizzazione, sia nell'ottica di permettere una azione coerente tramite un unico DPO centralizzato in grado di distinguere i casi in cui si debba necessariamente coordinare con il DPO provinciale (ovvero nelle fattispecie di contitolarità PAT-Società, nonché in quelle in cui la Società si configuri come Responsabile del trattamento per conto della Provincia), da quelle in cui ogni Società rappresenti, ad ogni effetto, un Titolare autonomo.

E' stata messa a disposizione della Società una soluzione tecnologica che consente la valutazione del rischio e l'effettuazione della Valutazione d'impatto della protezione dei dati (DPIA) secondo le metodologie adottate dalla Capogruppo.

L'avv. Jean Louis a Beccara ha incontrato mensilmente in azienda le referenti della funzione privacy e ha tenuto il corso "Il trattamento dei dati personali - Referenti privacy Società di sistema PAT" presso TSM con nr. 4 incontri per complessive 14 ore.

1.11. RAPPORTI CON LA PAT E SOCIETÀ PARTECIPATE

1.11.1. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 5, C.C., i principali rapporti intercorsi con la Provincia Autonoma di Trento, che esercita l'attività di coordinamento e direzione, si sono svolti nel corso dell'anno nel rispetto di quanto previsto dalle seguenti delibere della Giunta Provinciale:

- nr. 787 dd 09.05.2018 "Approvazione, ai sensi dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, dei criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia";
- nr. 1514 dd 24.08.2018 "Approvazione, ai sensi dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, dei criteri per la determinazione del sistema di amministrazione e controllo nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia";
- nr. 1694 dd 14.09.2018 "Integrazione alla deliberazione di Giunta provinciale n.787/2018 con riferimento alle società controllate dalla Provincia autonoma di Trento";
- nr. 504 dd 29.03.2018 "Adozione del documento denominato "Seconda relazione sullo stato di attuazione del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", approvato con deliberazione giuntale n. 542 di data 8 aprile 2016;
- nr. 513 dd 12.04.2019 "Adozione del documento denominato "Terza relazione sullo stato di attuazione del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", approvato con deliberazione giuntale n. 542 di data 8 aprile 2016;
- nr. 514 dd 12.04.2019 Approvazione del "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1";
- nr. 2018 dd 01/12/2017 Direttive alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia per il 2018 e il 2019;
- nr. 445 dd 23/03/2018 "Disposizioni in materia di personale degli enti strumentali a carattere privatistico";
- nr. 2018 dd 01.12.2017, modificata con delibera n. 2243 dd 28.12.2017 "Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2018 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della PAT";
- nr. 1806 dd 05.10.2018 "Direttive temporanee per la definizione dei bilanci di previsione 2019-2021 delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia nonché per l'elaborazione del preventivo economico per l'esercizio 2019 della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento";
- nr. 1255 dd 30.08.2019 "Direttive definitive per l'anno 2019 alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia nonché alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento";
- nr. 147 dd 08.02.2019 "Disposizioni in materia di personale di torre AFIS per Aeroporto Caproni";
- nr. 1000 dd 01.07.2019 "Disposizioni in materia di personale degli enti strumentali";
- nr. 1392 dd 13.09.2019 "Modifica della deliberazione giuntale n. 147 di data 9 febbraio 2015, avente ad oggetto: "Approvazione delle direttive alle società strumentali della

Provincia per il consolidamento del Centro Servizi Condivisi nell'ambito degli interventi di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 2005, n. 1, e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3 bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27".

- nr. 233 dd 22.02.2019 "L.p. 3/2006 artt. n. 13, comma 2, lettera b), e 33, comma 7 ter. Approvazione dello schema di convenzione per la "governance" di Trentino trasporti S.p.A.";
- nr. 970 dd 28.06.2019 "LP 6/2004. Art. 10 e Reg Ue 1370/2007. Affidamento "in house" a Trentino trasporti S.p.A. dei servizi di trasporto extraurbano su gomma e ferroviario (da esercitarsi sulla Ferrovia Trento Malè e Ferrovia della Valsugana), nonché dei servizi aeroportuali, e degli investimenti relativi alle reti, agli impianti e alle altre dotazioni del trasporto. Approvazione dello schema di disciplinare di affidamento a Trentino trasporti per la gestione dei servizi pubblici di trasporto extraurbani su gomma, ferroviari e aeroportuali in provincia di Trento, con determinazione del fabbisogno di contributo in conto esercizio, per la realizzazione e contribuzione degli investimenti relativi ai trasporti pubblici urbani ed extraurbani o funzionali al miglioramento della intermodalità, e per la realizzazione e contribuzione degli investimenti relativi all'aeroporto Caproni, per il periodo 01.07.2019-30.06.2024"
- determina n. 92 dd 14.05.2019 adottata da Servizio Trasporti Pubblici avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 6.203 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";
- determina n. 108 dd 28.05.2019 adottata da Servizio Trasporti Pubblici avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 1610 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";
- determina n. 121 dd 11.06.2019 adottata da Servizio Trasporti Pubblici avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 757 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";
- determina n. 139 dd 25.06.2019 adottata da Servizio Trasporti Pubblici avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 174 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";
- determina n. 189 dd 30.08.2019 adottata da Servizio Trasporti Pubblici avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 365 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";
- determina n. 221 dd 05.11.2019 adottata da Servizio Trasporti Pubblici avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 145 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";
- delibera n. 166 dd 07/02/2020 "Modifica della deliberazione n. 147 di data 9 febbraio 2015, avente ad oggetto: "Approvazione delle direttive alle società strumentali della Provincia per il consolidamento del Centro Servizi Condivisi nell'ambito degli interventi di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 2005, n. 1, e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3 bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27";
- determina n. 159 dd 19.10.2020 adottata da UMST Mobilità avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 562 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";
- delibera n. 2019 dd 04/12/2020 Modifica della deliberazione giuntale n. 147 di data 9 febbraio 2015, avente ad oggetto: "Approvazione del Programma triennale per la

riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1".

- delibera n. 564 dd 09/04/2021 Adozione del documento denominato "Prima relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022", approvato con deliberazione giuntale n. 2019 di data 4 dicembre 2020".
- delibera n. 902 dd 28/05/2021 Modifiche all'atto organizzativo della Provincia ai sensi dell'articolo 12 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e disposizioni conseguenti.
- delibera n. 121 dd 16/07/2021 Aggiornamento allegato C, denominato "Ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006", alla deliberazione n. 2019 di data 4 dicembre 2020 (Approvazione del "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1);
- delibera n. 218 dd 18/02/2022 Aggiornamento della deliberazione n. 1634 di data 13 ottobre 2017, avente ad oggetto "Approvazione delle disposizioni in materia di gestione coordinata delle partecipazioni societarie della Provincia e di gestione ed organizzazione delle società controllate dalla Provincia. Atti conseguenti";
- delibera n. 728 dd 29/04/2022 Adozione del documento denominato "Seconda relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022", approvato con deliberazione giuntale n. 2019 di data 4 dicembre 2020 ";
- determina n. 9216 dd 25.08.2022 adottata da Dipartimento trasporti, ambiente, energia e cooperazione avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 65 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";
- determina n. 10756 dd 06.10.2022 adottata da Servizio Mobilità Pubblica avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 460 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";
- delibera n. 160 dd 03.02.2023 Aggiornamento allegato C, denominato "Ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006", alla deliberazione n. 2019 di data 4 dicembre 2020 (Approvazione del "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1);
- delibera n. 939 dd 26.05.2023 Adozione del documento denominato "Terza relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022", approvato con deliberazione giuntale n. 2019 di data 4 dicembre 2020;
- delibera n. 2019 dd 20.10.2023 Approvazione del "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2023-2025", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;
- determina n. 10323 dd 25.09.2024 adottata da Servizio Mobilità Pubblica avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 137 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";
- delibera n. 1582 dd 04.10.2024 "Modifica e integrazione dei criteri per la determinazione dei compensi, ai sensi dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, spettanti ai direttori generali, ai dirigenti e al restante personale nelle società controllate, direttamente e indirettamente dalla Provincia e nelle società

degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia, previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 787 di data 9 maggio 2018. Modifiche puntuali delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2640 di data 19 novembre 2010 e n. 239 di data 25 febbraio 2022”;

- determina n. 13164 dd 03.12.2024 adottata da Servizio Mobilità Pubblica avente ad oggetto “L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 64 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali”;
- delibera n. 2104 dd 16.12.2024 aggiornamento della deliberazione n. 1634 di data 13 ottobre 2017, avente ad oggetto "Approvazione delle disposizioni in materia di gestione coordinata delle partecipazioni societarie della Provincia e di gestione ed organizzazione delle società controllate dalla Provincia. Atti conseguenti".

1.11.2. Rapporti con la PAT e le altre società del perimetro di consolidamento

I rapporti con l'Ente finanziatore sono proseguiti nel rispetto di quanto previsto dal disciplinare di affidamento, per quanto riguarda la realizzazione degli interventi per investimenti.

I rapporti intrattenuti con la Provincia Autonoma di Trento e con le altre società del perimetro di consolidamento evidenziano, alla fine del corrente esercizio 2024, la situazione che viene riepilogata nella tabella che segue.

83

Di seguito si evidenziano e motivano le differenze emerse con le altre società.

Con Patrimonio del Trentino, Trentino trasporti rileva un attivo di 1.985 euro e un passivo di 13.199 euro mentre Patrimonio del Trentino rileva rispettivamente 17.388 e 6.173 euro, differenze dovute ad una fattura emessa e registrata da Patrimonio del Trentino nel 2024 e registrata fra le fatture da ricevere da Trentino Trasporti. La Fattura genera un rateo passivo per Trentino trasporti e un risconto passivo per Patrimonio, mentre rimane equivalente la differenza attivo/passivo fra le due società. Fra i ricavi Patrimonio del Trentino rileva 17.331 euro mentre Trentino trasporti rileva fra i costi 17.303 euro, la differenza pari ad euro 28 è dovuta ad un diverso calcolo del risconto che risale al 2023; risconto attivo di 1.985 euro per Trentino trasporti contro un risconto passivo di 2.013 euro per Patrimonio del Trentino dovuto ad un diverso calcolo del risconto che ha effetto su una diminuzione dei costi per Trentino trasporti e maggiori ricavi per Patrimonio del Trentino per lo stesso importo.

Con Cassa del Trentino rileviamo un disallineamento fra i nostri crediti e i debiti di Cassa del Trentino dovuto alla rilevazione del credito per contributi solo all'atto della rendicontazione. Trentino trasporti rileva 900 migliaia di euro fra i crediti mentre Cassa del Trentino rileva fra i debiti 25,5 milioni di euro.

1.11.3. Rapporti con imprese controllate e collegate

L'elenco delle partecipazioni con le relative quote, tutte possedute direttamente, è riportato nella Nota Integrativa, accompagnato dalle informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. punto 5), al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Le imprese in cui la Società detiene partecipazioni sono le seguenti:

- Riva del Garda Fierecongressi S.p.A;
- CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.

1.12. LA GESTIONE DEI RISCHI

1.12.1. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si dà notizia dei principali rischi ai quali la Società è esposta:

- rischio di going concern: la continuità dell'attività aziendale è legata al presupposto che la Provincia Autonoma di Trento e gli altri Enti soci forniscano, anche in futuro, gli opportuni mezzi finanziari attraverso l'erogazione dei contributi in conto impianti e in conto esercizio, così come dovranno intervenire a copertura degli eventuali oneri derivanti dal processo verbale di constatazione per le annualità dal 2016 al 2021 e ai successivi avvisi di accertamento in materia di IVA elevati alla Società per le annualità 2016, 2017 e 2018 come indicato in nota integrativa sotto il capitolo Fondi per rischi e oneri, a cui si rimanda;
- rischio operativo: è legato all'accadimento di sinistri, ovvero danni a cose e persone, derivanti dalla gestione delle infrastrutture dedicate al trasporto pubblico, per tutelarsi dal quale la Società ha mantenuto un'adeguata copertura assicurativa. E' inoltre legato al fatto che l'attività aziendale è espletata in forza dei disciplinari di affidamento la cui scadenza era il 30.06.2024 e prorogata nel corso dell'anno al 31.12.2024. Tale rischio attualmente non sussiste in quanto sono stati confermati gli affidamenti per tutti i servizi affidati per i prossimi 10 anni come indicato sotto il capitolo Disciplinari di affidamento, a cui si rimanda;
- rischio di credito: è piuttosto moderato in quanto la maggior parte dei crediti sono nei confronti della Provincia Autonoma di Trento e degli altri soci.

La Società non risulta invece esposta ad altri rischi, ovvero al rischio di cambio, non operando in valuta estera e al rischio di tasso, perché, pur essendo esposta nei confronti del sistema bancario in modo significativo, il tasso applicato è fisso e gli oneri finanziari relativi sono integralmente a carico della Provincia Autonoma di Trento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione annuale sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

1.13. ALTRE INFORMAZIONI

1.13.1. Azioni proprie e della controllante

Al 31 dicembre 2024 le azioni proprie in possesso della Società sono 1.660.644 pari al 5,25% del capitale sociale.

Trentino trasporti S.p.A. è controllata dalla Provincia Autonoma di Trento e conseguentemente non possiede azioni della controllante e non ne ha acquistate né alienate nel corso dell'esercizio nemmeno per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

1.13.2. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione che non influenzano la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica rappresentata in bilancio

In data 31 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato le Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1, co. 2-bis della l. 190/2012 e trasparenza;
- designato il Punto di Contatto NIS (Network and Information Systems), con il compito di svolgere le attività previste dalla normativa vigente;
- aggiudicato la gara per l'affidamento della fornitura di nr. 16 autobus urbani a metano a pianale integralmente abbassato;
- approvato l'indizione della gara per l'affidamento della fornitura di ricambi per autobus marca Evobus e ZF;
- approvato l'incarico professionale per il servizio di realizzazione studio di fattibilità - DOCFAP, delle stime e delle valutazioni per sostituzione impianto AVL, realizzazione impianto di trattamento acque meteoriche, adeguamento parcheggio aeromobili lato sud e relative taxiway dell'Aeroporto G. Caproni;
- approvato l'atto modificativo dei contratti applicativi con Alstom Ferroviaria S.p.A. per l'acquisto di nr. 6 treni POP;
- approvato l'indizione della gara dei lavori di rinnovamento del binario dal km 26+820 al km 27+465 circa, in loc. Denno, della linea ferroviaria Trento - Malè - Mezzana;
- approvato il progetto esecutivo e l'indizione della procedura di gara dei lavori di realizzazione del piazzale (c.d. FASE 1 - prima minima unità autonoma e funzionale) nell'ambito del sistema di depositi e logistica aree intermodali di attestamento BRT opere olimpiche a Sen Jan di Fassa;
- approvato i lavori allacciamento gas naturale per nuovo distributore sistema depositi e logistica aree intermodali di attestamento BRT opere olimpiche - Sen Jan di Fassa;
- approvato l'indizione della gara per l'affidamento in appalto della fornitura e posa dell'impianto di compressione e distribuzione del gas metano nell'ambito del sistema di depositi e logistica aree intermodali di attestamento BRT opere olimpiche a Sen Jan di Fassa;
- approvato il progetto esecutivo e indizione della gara dei lavori di armamento ed elettrificazione per la realizzazione del binario di raccordo stazione di Gardolo - Officina di Spini;

- approvato l'affidamento del servizio distribuzione e vendita titoli di viaggio urbani, COP (chip on paper) precaricate, ricarica COP e rinnovo abbonamenti;
- approvato il rinnovo del contratto di comodato d'uso della sede dei vigili del fuoco di Ronzo Chienis;
- approvato il contratto con Trenitalia di compensazione per l'utilizzo dei Flirt 109 e 110 di proprietà Trentino Trasporti per l'effettuazione dei treni in Austria sulle tratte Confine di Stato-Lienz, Confine di Stato - Sillian 2022- 2023;
- approvato l'indizione di un'asta per la vendita di nr. 10 veicoli non più funzionali;
- approvato l'affidamento ad ATI costituita da ALSTOM FERROVIARIA S.p.A. (mandataria) e ALSTOM SERVICES ITALIA S.p.A. (mandante), la fornitura e posa della nuova passerella di accesso all'imperiale per consentire la manutenzione dei treni sul binario messo a disposizione a Treviso da Trenitalia;
- approvato l'accordo fra Provincia Autonoma di Trento, Trentino Sviluppo e Trentino trasporti per la realizzazione di un nuovo impianto funiviario per il trasporto rapido di massa di collegamento tra la città di Trento ed i sobborghi del Monte Bondone.

In data 28 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato lo schema di atto definitivo di compravendita delle aree necessarie alla realizzazione a Sen Jan di Fassa dell'area intermodale di assestamento BRT opere olimpiche;
- approvato l'ipotesi di accordo relativo ai lavori di elettrificazione della FTB con le parti sindacali;
- aggiudicato l'affidamento del servizio urbano a chiamata linea 12 e servizio sostitutivo Funivia Trento – Sardegna dal 1° marzo 2025 al 31 dicembre 2025;
- aggiudicato la gara per l'affidamento della fornitura di autobus, nell'ambito del sistema BRT - Bus Rapid Transit – lotto 1 nr. 20 autobus elettrici e lotto 2 nr. 10 autobus a metano;
- approvato l'adesione alla convenzione Consip per la fornitura gas metano riscaldamento immobili Trentino trasporti S.p.A.;
- approvato l'adesione alla convenzione APAC per la fornitura di energia elettrica;
- approvato l'affidamento dell'incarico per il report di sostenibilità 2024 ed il bilancio integrato di sostenibilità 2025;
- approvato l'indizione della gara per l'affidamento di servizi extraurbani estivi extraurbani;
- approvato lo schema di avvenuta costituzione del Collegio Consultivo Tecnico (CCT) relativamente alla realizzazione del nuovo centro intermodale di Cavalese nell'ambito delle opere olimpiche 2026 (BRT – Bus Rapid Transit);
- approvato la rinegoziazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova officina per la manutenzione del materiale rotabile in loc. Spini di Gardolo (TN);

In data 13 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato l'operazione di avvalimento in favore di Autostrada del Brennero S.p.A. e, trattandosi di materia di competenza del Comitato di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci, demandare alle deliberazioni dei predetti organi la sottoscrizione dei relativi atti.

L'operazione è stata approvata dal Comitato di Indirizzo della Società in data 17 marzo 2025.

In data 26 marzo 2025 l'Assemblea ordinaria dei soci ha:

- approvato l'operazione di avalimento in favore di Autostrada del Brennero S.p.A. e autorizzato il Presidente del Consiglio di Amministrazione avv. Diego Salvatore alla sottoscrizione dei relativi atti.

1.13.3. Proposte all'Assemblea dei Soci

L'esercizio chiude con un utile di esercizio pari a 9.516 euro che il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare per 476 euro a riserva legale (art. 2430 c.c.), 4.282 euro a riserva per investimenti futuri e per il rimanente alla Riserva straordinaria.

Trento, 31 marzo 2025

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
avv. Diego Salvatore

2. RELAZIONI AL BILANCIO

2.1. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Al Soci della Società Trentino Trasporti S.p.A.

Nei corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a gennaio 2021, vigenti dal 1° gennaio 2021 e aggiornate a dicembre 2023.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

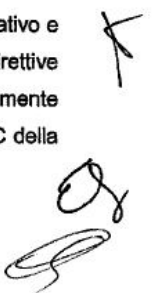
È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Trentino Trasporti S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 9.516. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Trevor s.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2025 che riporta "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.". E più oltre "A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Trentino Trasporti spa al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.".

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento e sul rispetto delle Direttive emanate alle società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento come puntualmente evidenziate nell'apposito paragrafo "Direttive alle società controllate di cui all'allegato C della



delibera 1831/2019 come modificata dalla delibera 2116/2022 e dalla delibera 1945/2023" nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti con il soggetto incaricato della revisione legale per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale in data 15.11.2024 ha emesso apposito parere, per le finalità e nei limiti di cui all'art. 2437- ter del Codice Civile.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 31 marzo 2025 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario e dalla Relazione sulla Gestione.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trentino Trasporti s.p.a. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il Collegio Sindacale richiama le informazioni contenute in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione in merito al processo verbale di constatazione 2016-2021 e i conseguenti avvisi di accertamento per le annualità 2016, 2017 e 2018 relativi all'Iva sui contributi percepiti da Trentino Trasporti.

Il Collegio Sindacale evidenzia che la continuità aziendale, come anche riportato nella Relazione sulla gestione e nel richiamo di informativa della Società di Revisione, è legata al presupposto che la Provincia Autonoma di Trento e gli altri Enti soci forniscano sempre, anche in futuro, gli opportuni mezzi finanziari attraverso l'erogazione di contributi in conto impianti e in conto esercizio, e anche, come riportato nella Relazione alla Gestione, che intervengano a copertura degli eventuali oneri derivanti dal processo verbale di constatazione per le annualità dal 2016 al 2021 e ai successivi avvisi di accertamento in materia di IVA elevati alla Società per le annualità 2016, 2017 e 2018; e che provvedano sempre alla copertura di qualsiasi onere anche non previsto e non prevedibile.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

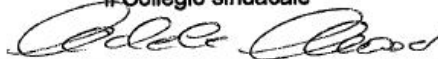
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.



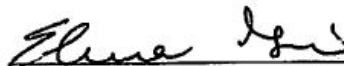
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella Nota Integrativa.

Trento, 14 aprile 2025

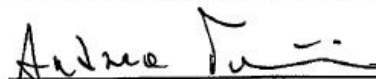
Il Collegio sindacale



Rag. Moser Michele, Presidente del Collegio sindacale



dott.ssa Elena Iori, sindaco effettivo



dott. Andrea Tamarinini, sindaco effettivo

2.2. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di **TRENTINO TRASPORTI S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di TRENTINO TRASPORTI S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Gli amministratori, nella nota integrativa, nel paragrafo intitolato "Criteri di valutazione", dichiarano di aver redatto il presente bilancio d'esercizio sulla base di criteri di continuità dell'attività aziendale ed evidenziano nella relazione sulla gestione, nel paragrafo intitolato "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze", che "la continuità dell'attività aziendale è legata al presupposto che la Provincia Autonoma di Trento e gli altri Enti soci forniscano, anche in futuro, gli opportuni mezzi finanziari".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

TREVOR S.p.A.

TRENTO (Sede Legale) Via Brennero, 739 - 38121 (Tn) - P. IVA 03641820452 - Fax +39 0461 828492 - Email trevorinfo@trevor.it

ROMA Via Remigione, 3 - 00191 (Rm) - P. IVA 022020329 - Fax +39 06 36382032 - Email trevorinfo@trevor.it

MILANO Via Lazzarotto, 19 - 20124 (Mi) - P. IVA 02670780969 - Fax +39 02 66719295 - Email trevorinfo@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Via Europa, 22 - 36070 (VI) - P. IVA 0444492044 - Fax +39 0444 492044 - Email trevorinfo@trevor.it

C.F. / P.IVA / R.L. di Trento: 01128200229 / Capitale Sociale 10.000 euro

Soggetto a vigilanza Consob - Associato ASSREV



TRENTINO TRASPORTI S.p.A.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a



TRENTINO TRASPORTI S.p.A.

riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di TRENTINO TRASPORTI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

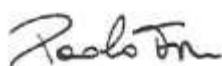
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di TRENTINO TRASPORTI S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di TRENTINO TRASPORTI S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 11 aprile 2025

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Revisore Legale



Davide Fasoli
Revisore Legale

3. BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

3.1. STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'		31.12.2024	31.12.2023
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.091	43.276
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	22.275	52.020
7)	Altre	67.523	78.773
		98.889	174.069
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	Terreni e fabbricati infrastrutture autoservizi	19.989.508	22.199.181
	Terreni e fabbricati infrastrutture ferrovia	6.677.182	7.188.384
	Terreni e fabbricati infrastrutture ex Caproni	1.466.374	1.606.106
		28.133.064	30.993.671
2)	Impianti e macchinari	2.716.822	2.353.717
3)	Attrezzature industriali e commerciali	233.743	236.538
4)	Altri beni - Materiale rotabile autoservizio	2.206.518	66.971
	Altri beni - Materiale rotabile ferrovia	2.694.824	3.854.230
	Altri beni - Mezzi di trasporto aerei	98.916	108.759
	Altri beni - Altro	364.668	271.076
		5.364.926	4.301.036
5)	Immobilizzazioni in corso (Finanziamenti)	53.798.534	23.592.604
		(37.813.420)	(19.625.678)
		15.985.114	3.966.926
		52.433.669	41.851.888
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1)	Partecipazioni in:		
	d-bis) altre imprese	87.371	102.371
2)	Crediti verso:		
	d-bis) altri	833	833
		88.204	103.204
	Totale IMMOBILIZZAZIONI	52.620.762	42.129.161
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.082.978	5.165.329
II CREDITI			
1)	Verso clienti	1.994.859	3.745.574
4)	Verso controllante	80.692.291	73.270.124
		<i>entro 12 mesi</i>	<i>entro 12 mesi</i>
		<i>oltre 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
		42.099.995	53.683.635
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		<i>entro 12 mesi</i>	<i>entro 12 mesi</i>
		<i>oltre 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
		1.136.445	246.234
5-bis)	Crediti tributari	706.712	976.531
		<i>entro 12 mesi</i>	<i>entro 12 mesi</i>
		<i>oltre 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
5-ter)	Crediti per imposte anticipate	245.005	382.029
5-quater)	Verso altri	3.639.053	9.499.890
		<i>entro 12 mesi</i>	<i>entro 12 mesi</i>
		<i>oltre 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
		131.642	668.831
		130.646.002	142.472.848
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1)	Depositi bancari e postali	25.561.739	23.081.461
3)	Denaro e valori in cassa	28.310	30.069
		25.590.049	23.111.530
	Totale ATTIVO CIRCOLANTE	161.319.029	170.749.707
D) RATEI E RISCONTI		174.509	118.758
TOTALE DELLE ATTIVITA'		214.114.300	212.997.626

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'

		31.12.2024	31.12.2023
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	31.629.297	31.629.738
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	9.680.439	9.680.439
III	Riserva di rivalutazione DL 185/2008	68.838	68.838
IV	Riserva legale	187.438	186.965
V	Riserva per investimenti futuri	142.085	137.826
VI	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	9.042.100	9.037.932
	Riserva contributi in c/capitale	27.593.195	27.593.195
		36.635.295	36.631.127
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	9.516	9.464
X	Riserva negativa per azioni proprie	(6.247.492)	(6.247.492)
Totale PATRIMONIO NETTO		72.105.416	72.096.905
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4)	Altri fondi	2.689.033	5.604.649
Totale FONDI PER RISCHI E ONERI		2.689.033	5.604.649
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		6.362.822	7.002.875
D) DEBITI			
3)	Debiti verso Soci per finanziamenti		
	<i>entro 12 mesi</i>		
	<i>oltre 12 mesi</i>	20.916.045	20.916.045
4)	Debiti banche		
	<i>entro 12 mesi</i>	11.583.639	11.445.978
	<i>oltre 12 mesi</i>	58.328.755	69.912.395
7)	Debiti verso fornitori	22.882.867	10.667.631
11)	Debiti verso controllante	261.510	401.789
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	50.018	2.250
12)	Debiti tributari	2.249.143	2.164.051
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	<i>entro 12 mesi</i>	3.236.986	3.161.499
	<i>oltre 12 mesi</i>		
14)	Altri debiti		
	<i>entro 12 mesi</i>	10.782.914	6.969.151
	<i>oltre 12 mesi</i>	112.865	110.127
Totale DEBITI		130.404.742	125.750.916
E) RATEI E RISCONTI		2.552.287	2.542.281
TOTALE DELLE PASSIVITA'		214.114.300	212.997.626

3.2. CONTO ECONOMICO

	31.12.2024	31.12.2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	15.153.095	14.956.407
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	35.670	45.025
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	107.791.758	88.740.334
- altri ricavi	3.313.047	18.326.288
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	126.293.570	122.068.054
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.552.960	19.155.798
7) Per servizi	35.968.862	32.620.156
8) Per godimento di beni di terzi	450.393	414.654
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	49.301.441	48.229.182
b) Oneri sociali	14.887.551	14.768.959
c) Trattamento di fine rapporto	3.480.471	3.438.125
d) Trattamento di quiescenza e simili	756.925	747.472
e) Altri costi	26.261	16.324
costi per il personale	68.452.649	67.200.062
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.819	35.039
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.052.071	1.819.269
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione crediti attivo circolante	0	40.450
11) Variazioni rim. materie prime, suss., di consumo e merci	82.351	(174.112)
12) Accantonamenti per rischi	121.000	77.520
14) Oneri diversi di gestione	1.182.059	1.237.376
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	126.886.164	122.426.212
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(592.594)	(358.158)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	4.893	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	756.496	469.747
proventi diversi dai precedenti verso controllanti	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari	(22.255)	(14.033)
Interessi e altri oneri finanziari verso controllanti	0	0
17-bis) Perdite su cambi		
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI	739.134	455.714
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
Totale RETTIFICHE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	146.540	97.556
20) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite, anticipate		
Imposte correnti	0	81.541
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
Imposte anticipate e differite	137.024	6.551
21) UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	9.516	9.464

3.3. RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.516	9.464
Imposte sul reddito	137.024	88.092
Interessi passivi/(interessi attivi)	-741.057	-464.447
(Dividendi)	-4.893	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-86.567	-13.720.160
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-685.977	-14.087.051
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.293.620	7.251.219
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.075.890	1.854.308
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>6.369.510</i>	<i>9.105.527</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.683.533	- 4.981.524
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento+/(incremento-) delle rimanenze	82.351	-174.112
Decremento+/(incremento-) dei crediti vs clienti	860.504	-1.314.406
Incremento+/(decremento-) dei debiti verso fornitori	12.122.725	-3.965.152
Decremento+/(incremento-) ratei e risconti attivi	-55.751	-57.087
Incremento+/(decremento-) ratei e risconti passivi	10.006	320.217
Altre variazioni del capitale circolante netto	9.745.599	-5.192.634
Variazione crediti verso controllante	4.161.473	6.106.072
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	26.926.907	- 4.277.102
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	32.610.440	- 9.258.626
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	741.057	464.447
(Imposte correnti sul reddito pagate)	-51.932	-275.474
Dividendi incassati	4.893	0
(Utilizzo dei fondi)	-6.898.031	-4.399.167
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>- 6.204.013</i>	<i>- 4.210.194</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	26.406.427	- 13.468.820

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-20.841.094	-4.565.260
variazione immobilizzazioni (contributi PAT e giroconti)	8.175.536	30.983.111
Prezzo di realizzo disinvestimenti	118.275	125.713
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-79.548	-167.920
variazione immobilizzazioni (contributi PAT e giroconti)	130.907	249.795
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	15.000	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 12.480.924	26.625.439
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	-11.445.979	-11.310.738
<i>Mezzi propri</i>		
(Rimborso di capitale)	-1.005	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 11.446.984	- 11.310.738
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.478.519	1.845.881
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide al 1° gennaio	23.111.530	21.265.649
di cui:		
depositi bancari e postali	23.081.461	21.239.729
denaro e valori in cassa	30.069	25.920
Disponibilità liquide al 31 dicembre	25.590.049	23.111.530
di cui:		
depositi bancari e postali	25.561.739	23.081.461
denaro e valori in cassa	28.310	30.069

3.4. NOTA INTEGRATIVA

Presentazione della Società

Trentino trasporti S.p.a. è la “società di sistema” che accorpa le funzioni e le competenze strategiche nel settore del trasporto ferroviario, stradale, aereo e funiviario in provincia di Trento.

L'attuale configurazione è il risultato del processo di riorganizzazione delle società strumentali della Provincia Autonoma di Trento operanti nel polo dei trasporti, attraverso l'incorporazione di Aeroporto Caproni S.p.A. e Trentino trasporti esercizio S.p.A. in un'unica realtà aziendale. L'operazione, approvata con la delibera provinciale n. 712 del 12 maggio 2017, mira a ottimizzare le risorse e perseguire obiettivi di carattere strategico ed economico, come delineato nel “Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017”.

La Società rappresenta lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per la gestione del trasporto pubblico locale, includendo l'esercizio di linee ferroviarie, impianti funiviari e altri sistemi di trazione elettrica o meccanica, il trasporto stradale di persone e merci, nonché la conduzione di aviolinee, servizi aerei, navali, fluviali e lacuali. Inoltre, la Società costituisce lo strumento di sistema della Pubblica Amministrazione per la gestione, manutenzione e sviluppo del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, comprendendo la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, l'acquisto e la manutenzione del materiale rotabile automobilistico e ferroviario, la realizzazione e gestione di rimesse, sistemi di infomobilità, parcheggi intermodali e impianti funiviari per il trasporto pubblico.

La Provincia autonoma di Trento, nel corso dell'anno 2023, ha condiviso con le principali Amministrazioni comunali, che hanno affidato il servizio TPL a Trentino trasporti (Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Arco e Lavis), in tempo utile per assumere decisioni in merito alla prevista scadenza dell'affidamento, l'opportunità di procedere anche per il periodo successivo con la medesima modalità dell'affidamento in house. In ragione di ciò, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni vigenti - art. 7 del Regolamento CE n. 1370/2007- la Provincia autonoma di Trento in data 29 giugno 2023 ha trasmesso, per la successiva pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Comunità europea - GUCE -, sia per proprio conto che per conto dei menzionati Comuni, l'Avviso di pre-informazione per un nuovo affidamento in house providing a Trentino Trasporti per un periodo di 10 anni. L'avviso di pre-informazione è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Comunità europea il 4 luglio 2023. La procedura si è conclusa con l'affidamento decennale di tutti i servizi.

Trentino trasporti S.p.A. ha capitale interamente pubblico, annoverando tra gli azionisti, che rappresentano il 94,75% del Capitale Sociale, la Provincia Autonoma di Trento con l'80,04%, il Comune di Trento con il 14,24%, nonché sessantanove azionisti fra Comuni della Piana Rotaliana, delle Valli di Non e di Sole e Comunità di Valle che rappresentano lo 0,47% del Capitale Sociale.

Trentino trasporti S.p.A. detiene un numero di azioni proprie che rappresentano il 5,25% del numero totale in circolazione.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, con sede a Trento in piazza Dante 15, codice fiscale 00337460224.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, del C.C. si informa che i dati relativi all'ultimo bilancio dell'Ente esercitante l'attività di direzione e coordinamento sono pubblici e consultabili sul sito internet della Provincia Autonoma di Trento nell'area "Amministrazione trasparente", sezione "Bilanci".

Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale basata sul presupposto che la Provincia Autonoma di Trento fornisca anche in futuro gli opportuni mezzi finanziari.

Immobilizzazioni immateriali

Con il consenso del Collegio Sindacale, là dove richiesto dalle leggi, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori. Esse vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni, con esclusione dei costi relativi a manutenzioni straordinarie su beni di terzi, che invece vengono ammortizzate in base alla durata residua del contratto d'affitto, di comodato, della concessione ovvero della vita tecnica del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il valore di costo dei beni è stato in passato rettificato in conformità ad apposite disposizioni di legge, che permettevano la rivalutazione delle immobilizzazioni, ad eccezione di un fabbricato rivalutato volontariamente nel 1970.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, applicando aliquote basate sulla durata della residua vita utile stimata dei beni, in alcuni casi, in passato, riviste sulla base di perizia tecnica appositamente redatta.

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei terreni, gli stessi non sono sottoposti ad ammortamento ad eccezione di quelli su cui corrono i binari.

I contributi in conto impianti risultano contabilizzati a rettifica del valore di costo dei vari beni ai quali si riferiscono che vengono quindi esposti al valore netto nello stato patrimoniale.

Nel caso di investimenti non ancora in funzione alla data della chiusura dell'esercizio, gli stessi vengono allocati tra le "immobilizzazioni in corso" e non vengono sottoposti al processo di ammortamento. I relativi finanziamenti sono contabilizzati al momento della rendicontazione e vengono rilevati separatamente nel libro cespiti.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio in base al costo d'acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per tener conto di perdite durature di valore. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 3, del C.C. l'iscrizione a tale minore valore, qualora siano venute meno le ragioni che in esercizi precedenti ne avevano suggerito la riduzione, non viene mantenuta.

Le partecipazioni detenute dalla società, che rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono iscritte nelle immobilizzazioni.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate in base al costo medio ponderato al netto di un fondo obsolescenza che ne riflette le minori possibilità di utilizzo futuro e nel rispetto del principio del “minore tra costo e valore di mercato”.

Crediti

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al loro valore nominale diminuito del fondo svalutazione determinato sulla base delle presunte perdite attese.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono valutati al criterio del costo ammortizzato e attualizzati a partire dal 01.01.2016.

Fondo rischi ed oneri

I Fondi rischi, stanziati nel passivo dello stato patrimoniale, coprono le passività incerte nell'“an” e nel “quantum” a carico dell'Azienda.

Fondo T.F.R.

Il fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato corrisponde all'importo delle competenze, maturate dai dipendenti alla fine dell'esercizio sulla base della normativa e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al loro valore nominale.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono valutati al criterio del costo ammortizzato e attualizzati a partire dal 01.01.2016.

Crediti e Debiti tributari

I debiti verso l'Erario per imposte sono contabilizzati in base al criterio della competenza economica. Sulle eventuali differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, vengono contabilizzate le imposte differite e/o anticipate.

Per quanto riguarda le imposte anticipate, queste vengono prudenzialmente rilevate solo in quanto esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali positivi desumibili dalla previsione di budget per l'esercizio successivo.

La previsione di budget 2025 indica un risultato ante imposte positivo di 90.000 €.

Contributi in conto impianti ed altri finanziamenti delle immobilizzazioni

I contributi in conto impianti, che la Società ha ottenuto come finanziamenti dalla Provincia Autonoma di Trento fino al 31/12/1997, sono stati accantonati direttamente tra le poste del patrimonio netto e più precisamente per il 50% in una riserva in sospensione di imposta e, per il rimanente 50%, in una riserva che ha concorso a formare il reddito in quote costanti nell'esercizio e nei successivi nove, per i contributi incassati fino al 1995, ovvero nei successivi quattro per quelli dal 1996 al 31/12/1997. Quest'ultima riserva tassata è stata contabilizzata al netto delle relative imposte differite, accantonate nel passivo dello Stato Patrimoniale nel Fondo imposte differite. Detto fondo è stato annualmente adeguato in conseguenza di imponibili fiscali negativi e delle variazioni di aliquota fiscale nel frattempo intervenute e risulta con saldo zero.

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e dalla Provincia Autonoma di Trento, questi ultimi solo a decorrere dall'esercizio 1998, sono stati considerati a diminuzione del valore dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto impianti sono contabilizzati al momento della presentazione della rendicontazione degli oneri sostenuti. La tempistica di iscrizione del bene tra le attività dello stato patrimoniale e quella del relativo contributo portato a loro diminuzione può talvolta avvenire in esercizi differenti, comportando dei conseguenti disallineamenti nel rispetto della correlazione costi ricavi. Nel caso in cui il contributo sia contabilizzato successivamente all'entrata in funzione del bene e quindi successivamente all'inizio del processo di ammortamento, la parte riconducibile alle quote ammortamento di esercizi precedenti viene accreditata a conto economico tra le "sopravvenienze attive".

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale.

Ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi e i contributi in conto esercizio vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Sia l'IRES che l'IRAP differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali. L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Si esaminano di seguito, analiticamente, le diverse voci del bilancio.

i. ATTIVO STATO PATRIMONIALE**IMMOBILIZZAZIONI**

Nelle tabelle seguenti vengono indicati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**a) Valori netti**

Descrizione	Saldo al 01.01.2024	Giroconti cespite da in costr.	Incres. cespite	alienaz./ storni	rettifiche	contributi da in costr.	contributi su incrementi	Ammort. netti	Saldo al 31.12.2024
Concessioni, licenze e marchi									
Software	43.276	67.262	34.992	0	11.206	0	-147.521	-2.524	6.691
Software Caproni	0	0					0		0
Software Mitt	0	0	3.000	0	0	0	0	-600	2.400
	43.276	67.262	37.992	0	11.206	0	-147.521	-3.124	9.091
Altre immobilizzazioni immateriali									
Migliorie via Dosso Dossi Pat	67.210	0	12.403	0	0	0	0	-18.281	61.331
Beni di terzi	11.562	0	0	0	1.972	0	-4.928	-2.414	6.192
	78.772	0	12.403	0	1.972	0	-4.928	-20.695	67.523
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO									
immobilizzazioni in corso	52.020	-58.898	29.153						22.275
contributi	0								0
	52.020	-58.898	29.153	0	0	0	0	0	22.275
totale	174.068	8.364	79.548	0	13.178	0	- 152.449	- 23.819	98.889

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

a) Valori netti cespite dedotto contributo

Valori netti degli investimenti, compresi gli eventuali spostamenti di categoria e il passaggio da "immobilizzazioni in corso".

Descrizione	Saldo 01.01.2024	Incrementi cespiti	Giroconti cespiti da in costr.	Alienaz. storni	Contributi su incrementi	Contributi da in costruzione	Saldo 31.12.2024
TERRENI E FABBRICATI							
Infrastruttura autoservizio							
Terreni (*)	15.619.371	0	0	0	-1.863.188	0	13.756.183
Autorimesse e fabbricati strumentali (*)	24.427.747	25.121	0	0	0	0	24.452.868
Costruzioni leggere	1.545.679	42.266	114.826	0	-247.494	-16.337	1.438.940
	41.592.797	67.387	114.826	0	-2.110.682	-16.337	39.647.991
Infrastruttura ferroviaria							
Terreni, sede ferrovia e opere d'arte	10.522.757	51.695	1.073.769	4.383	-667.507	-451.597	10.533.501
Terreni	849.926	0	0	0	0	0	849.926
Fabbricati ferroviari	4.629.298	22.800	0	0	0	0	4.652.098
Costruzioni leggere	25.846	0	0	0	0	0	25.846
	16.027.828	74.495	1.073.769	4.383	-667.507	-451.597	16.061.372
Infrastruttura Caproni							
Terreni	211.036	0	0	0	0	0	211.036
Fabbricati strumentali	4.592.857	16.062	0	0	0	0	4.608.919
Costruzioni leggere	36.539	0	0	0	0	0	36.539
	4.840.432	16.062	0	0	0	0	4.856.495
IMPIANTI E MACCHINARI							
Impianti linea ferroviaria	7.441.070	202.680	146.735	0	0	-37.000	7.753.485
Impianti alta tecnologia	49.755	0	16.928	0	0	0	66.682
Impianti tecnologici	355.970	37.955	0	-10	-1.055	0	392.860
Macchinario	1.359.865	34.677	0	-9.291	-96.340	0	1.288.911
Impianti fissi	7.612.436	378.817	937.935	0	-337.879	-477.632	8.113.677
	16.819.096	654.129	1.101.598	-9.301	-435.274	-514.632	17.615.616
ATTREZZATURE IND. E COMM.							
Officina ferroviaria	596.915	0	0	0	0	0	596.915
Attrezzi e utensili	694.476	23.115	7.860	-600	-9.995	0	714.856
Macchine/attrezzature sede ferroviaria	310.962	58.546	363.000	0	-452.196	0	280.312
Emettitrici titoli di viaggio	180.025	0	0	0	0	0	180.025
	1.782.378	81.661	370.860	-600	-462.191	0	1.772.108
ALTRI BENI							
Materiale rotabile autoservizio	4.026.367	99.044	6.944.225	-119.366	-3.398.693	-1.389.054	6.162.524
Mezzi di trasporto aerei e marittimi	187.487	0	0	0	0	0	187.487
Materiale rotabile ferroviario	21.622.365	270.064	0	0	-1.162.694	0	20.729.735
Mobili e arredi	2.287.085	50.399	0	-1.073	-80.722	0	2.255.688
Macchine ufficio	129.709	0	0	-424	0	0	129.285
Macchine elettroniche	1.275.247	229.214	0	-3.530	-112.115	0	1.388.816
	29.528.260	648.720	6.944.225	-124.393	-4.754.224	-1.389.054	30.853.534
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO							
immobilizzazioni in corso	23.592.604	39.865.801	-9.613.643	-46.228			53.798.534
contributi	-19.625.678	20.567.162	2.371.620	7.800			-37.813.420
	3.966.926	19.298.639	-7.242.022	-38.428	0	0	15.985.114
totali	114.557.714	20.841.093	2.363.256	-168.340	-8.429.878	-2.371.620	126.792.225

b) Ammortamenti

Fondi di ammortamento al netto di contributi.

Descrizione	Aliquota %	Saldo 01.01.2024	Ammortam.	Alienaz. storni	Rettifiche fondo	Saldo 31.12.2024
TERRENI E FABBRICATI						
Infrastruttura autoservizio						
Terreni		0	0	0	0	0
Autorimesse e fabbricati strumentali	2,5	18.102.916	302.528	0	0	18.405.444
Costruzioni leggere	10	1.290.701	13.189	0	-50.851	1.253.039
		19.393.617	315.717	0	-50.851	19.658.483
Infrastruttura ferroviaria						
Terreni, sede ferrovia e opere d'arte	a	6.334.501	396.065	0	-16.463	6.714.103
Terreni		0	0	0	0	0
Fabbricati strumentali	2,5	2.479.096	165.143	0	0	2.644.239
Costruzioni leggere	10	25.846	0	0	0	25.846
		8.839.444	561.208	0	-16.463	9.384.189
Infrastruttura Caproni						
Terreni		0	0	0	0	0
Fabbricati strumentali	b	3.207.572	154.726	0	0	3.362.298
Costruzioni leggere	10	26.753	1.069	0	0	27.822
		3.234.325	155.795	0	0	3.390.120
IMPIANTI E MACCHINARI						
Impianti linea ferroviaria	c	7.288.754	174.923	0	0	7.463.678
Impianti alta tecnologia	15	49.755	1.270	0	0	51.024
Impianti tecnologici	10	343.771	16.873	-6	-105	360.532
Macchinario	10	1.264.519	4.078	-11.696	-12.046	1.244.855
Impianti fissi	d	5.518.579	309.147	0	-49.022	5.778.704
		14.465.378	506.291	-11.702	-61.173	14.898.794
ATTREZZATURE IND. E COMM.						
Officina ferroviaria	10	499.303	13.031	0	0	512.334
Attrezzi e utensili	10	659.127	6.699	-586	-2.680	662.559
Macchine/attrezzature sede ferroviaria	10/12	207.386	10.667	0	-34.607	183.446
Emettitrici titoli di viaggio	20	180.025	0	0	0	180.025
		1.545.839	30.398	-586	-37.288	1.538.364
ALTRI BENI						0
Materiale rotabile autoservizio	e	3.959.396	119.987	-119.366	-4.011	3.956.006
Mezzi di trasporto aerei e marittimi	6,25	78.728	9.843	0	0	88.571
Materiale rotabile ferroviario	3,33	17.768.136	303.040	0	-36.264	18.034.912
Mobili e arredi	12	2.140.060	12.966	-1.073	-30.878	2.121.075
Macchine ufficio	12	129.140	228	-375	0	128.993
Macchine elettroniche	20	1.151.764	36.597	-3.530	-25.779	1.159.053
		25.227.223	482.662	-124.344	-96.932	25.488.610
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO						0
						0
						0
						0
totali		72.705.826	2.052.071	-136.632	-262.707	74.358.559

c) Valori netti

Valori degli investimenti al netto dei relativi fondi di ammortamento.

	Saldo 01.01.2024	Increm.	Giroconti cespite da in costr.	Contributi su incrementi	Contributi da in costruzione	Ammort.	Alienaz. storni svalut.	Rettifich e fondo	Saldo 31.12.2024
TERRENI E FABBRICATI									
Infrastruttura autoservizio									
Terreni	15.619.371	0	0	-1.863.188	0	0	0	0	13.756.183
Autorimesse e fabbricati strumentali	6.324.831	25.121	0	0	0	-302.528	0	0	6.047.424
Costruzioni leggere	254.978	42.266	114.826	-247.494	-16.337	-13.189	0	50.851	185.901
	22.199.180	67.387	114.826	-2.110.682	-16.337	-315.717	0	50.851	19.989.508
Infrastruttura ferroviaria									
Terreni, sede ferrovia e opere d'arte	4.188.256	51.695	1.073.769	-667.507	-451.597	-396.065	4.383	16.463	3.819.397
Terreni	849.926	0	0	0	0	0	0	0	849.926
Fabbricati strumentali	2.150.202	22.800	0	0	0	-165.143	0	0	2.007.859
Costruzioni leggere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	7.188.384	74.495	1.073.769	-667.507	-451.597	-561.208	4.383	16.463	6.677.182
Infrastruttura Caproni									
Terreni	211.036	0	0	0	0	0	0	0	211.036
Fabbricati strumentali	1.385.285	16.062	0	0	0	-154.726	0	0	1.246.621
Costruzioni leggere	9.786	0	0	0	0	-1.069	0	0	8.717
	1.606.107	16.062	0	0	0	-155.795	0	0	1.466.374
IMPIANTI E MACCHINARI									
Impianti linea ferroviaria	152.316	202.680	146.735	0	-37.000	-174.923	0	0	289.808
Impianti alta tecnologia	0	0	16.928	0	0	-1.270	0	0	15.658
Impianti tecnologici	12.199	37.955	0	-1.055	0	-16.873	-4	105	32.327
Macchinario	95.346	34.677	0	-96.340	0	-4.078	2.405	12.046	44.056
Impianti fissi	2.093.857	378.817	937.935	-337.879	-477.632	-309.147	0	49.022	2.334.973
	2.353.718	654.129	1.101.598	-435.274	-514.632	-506.291	2.401	61.173	2.716.822
ATTREZZATURE IND. E COMM.									
Officina ferroviaria	97.612	0	0	0	0	-13.031	0	0	84.581
Attrezzi e utensili	35.349	23.115	7.860	-9.995	0	-6.699	-14	2.680	52.296
Macchine/attrezzature sede ferroviaria	103.576	58.546	363.000	-452.196	0	-10.667	0	34.607	96.866
Emettitrici titoli di viaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	236.537	81.661	370.860	-462.191	0	-30.397	-14	37.287	233.743
ALTRI BENI									
Materiale rotabile autoservizio	66.971	99.044	6.944.225	-3.398.693	-1.389.054	-119.987	0	4.011	2.206.517
Mezzi di trasporto aerei e marittimi	108.759	0	0	0	0	-9.843	0	0	98.916
Materiale rotabile ferroviario	3.854.229	270.064	0	-1.162.694	0	-303.040	0	36.264	2.694.823
Mobili e arredi	147.025	50.399	0	-80.722	0	-12.966	0	30.878	134.614
Macchine ufficio	569	0	0	0	0	-228	-49	0	292
Macchine elettroniche	123.483	229.214	0	-112.115	0	-36.597	0	25.779	229.764
	4.301.036	648.721	6.944.225	-4.754.224	-1.389.054	-482.661	-49	96.932	5.364.926
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO									
immobilizzazioni in corso	23.592.604	39.865.801	-9.613.643	0	0	0	-46.228	0	53.798.534
contributi	-19.625.678	-20.567.162	2.371.620	0	0	0	7.800	0	-37.813.420
	3.966.926	19.298.639	-7.242.023	0	0	0	-38.428	0	15.985.114
totali	41.851.888	20.841.094	2.363.256	-8.429.878	-2.371.620	-2.052.071	-31.708	262.706	52.433.669

I contributi su incrementi si riferiscono, oltre agli incrementi dell'anno, anche a contributi relativi a cespiti contabilizzati in anni precedenti che vengono rendicontati nell'anno in corso.

COMMENTI SULLE PRINCIPALI VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il gruppo delle immobilizzazioni immateriali è decrementato, al netto dei contributi, in totale di € 51.359, nel dettaglio:

- nella voce “concessioni, licenze e marchi” si registra una diminuzione di € 31.061 netti (lordo € 105.254, contributo € 147.521) dovuti alla movimentazione dei valori da immobilizzazioni in corso relativi allo sviluppo di una piattaforma per la gestione e prenotazione dei posti bici sui treni regionali per € 58.898 ed alla fornitura di un software installato sui due nuovi autobus urbani elettrici Mercedes E-Citaro per poter gestire la flotta da remoto in tempo reale per € 4.182 ciascuno. Nel corso dell'anno sono inoltre state acquistate n. 400 licenze antivirus per € 17.992, n. 15 licenze per videosorveglianza autobus per € 17.000 ed infine un firmware per microcontrollori per centraline MITT di bordo bus per € 3.000;
- per contro si registrano contributi per € 147.521 rendicontati nell'anno ma riferiti anche a cespiti degli anni precedenti con conseguente rettifica fondi di € 11.206;
- il conto “migliorie via Dosso Dossi” è stato riclassificato nelle altre immobilizzazioni immateriali in quanto l'immobile è di proprietà della P.A.T.;
- nelle “altre immobilizzazioni immateriali” registriamo un incremento di € 9.447 netto (lordo € 12.403, contributo € 4.928), dovuto al completamento dei lavori relativi alla ristrutturazione degli uffici presenti al secondo piano della palazzina in via Dosso Dossi iniziata nel 2023, con la realizzazione di un nuovo impianto elettrico per € 3.503 e con l'installazione di porte tagliafuoco per € 8.900. Per contro si registrano contributi per € 4.928 rendicontati nell'anno ma riferiti anche a cespiti degli anni precedenti con conseguente rettifica di fondi per € 1.972;
- la voce “immobilizzazioni in corso” presenta una variazione in diminuzione di € 29.745 derivante dal passaggio ad immobilizzazioni definitive del nuovo software per la gestione e prenotazione dei posti bici sui treni regionali per € 58.898, e ad incrementi dell'anno per € 29.153 relativi all'acconto per acquisto di un modulo per la generazione della scheda treno.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Terreni e fabbricati

Infrastruttura autoservizio

La posta, al netto dei contributi, decrementa rispetto all'esercizio precedente di € 1.893.955. Nel dettaglio il gruppo presenta queste variazioni:

- la voce “terreni”: presenta un decremento netto di € 1.863.188 dovuto ai contributi rendicontati nell'anno relativi all'acquisto, effettuato l'anno precedente, dell'area denominata “Prà dei Tini” a Cavalese funzionale alla costruzione del nuovo hub intermodale;
- la voce “autorimesse e fabbricati strumentali”: presenta un saldo al 31/12/2024 di € 6.047.424 con un incremento netto rispetto all'anno precedente di € 25.121 dovuto alla realizzazione di due tettoie a copertura di due balconi alla stazione di Pergine Valsugana per € 3.668 ed al montaggio di portoni antincendio presso l'officina metano della Sede in via Innsbruck per € 21.453;

- la voce “costruzioni leggere”: si registra un decremento netto di € 55.888 (lordi € 157.092, contributi € 263.831) dovuto ai lavori di installazione della scala presso la fermata autobus di Levico Terme per € 13.830, all’acquisto di una struttura speciale per l’accesso in sicurezza al tetto del deposito autobus presso la Sede per € 18.000 ed alla realizzazione di un box da adibire a deposito rifiuti dell’officina presso la Sede per € 10.436;
 - si registra inoltre la movimentazione dalle immobilizzazioni in corso di totali € 114.826, relativi alla fornitura ed installazione di n. 6 box prefabbricati in lamiera da adibire a magazzino presso il piazzale della rimessa in via F.lli Fontana per € 103.896, e anche alla posa di due pensiline a Bleggio superiore (loc. Larido e loc. Marcè) per € 10.930.
- Si registrano inoltre contributi rendicontati nell’anno per € 263.831 riferiti anche a cespiti imputati negli anni precedenti con conseguente rettifica fondo di € 50.851.

Infrastruttura ferroviaria

L’infrastruttura ferroviaria, al netto dei contributi, ha avuto nell’anno un incremento di € 50.006; nel dettaglio:

- la voce “terreni, sede ferroviaria e opere d’arte” riporta un incremento netto per € 27.206 dovuto alle seguenti variazioni:
 - la voce “opere civili” registra un aumento rispetto allo scorso anno di € 58.036 (lordo € 711.793 contributo € 653.757) dovuto principalmente al passaggio dalle immobilizzazioni in corso dei lavori relativi alla realizzazione della nuova fermata autobus presso Levico Terme per € 202.578, ai lavori di consolidamento del Versante Mezzolombardo – Crescino km 19.719/24.256 per € 85.728 ed ai lavori di consolidamento muro Mostizzolo km 47.027/47.127 per € 371.792. L’incremento è dovuto anche ai lavori di riqualificazione di alcuni spazi esterni alla Sede in via Innsbruck per la ricarica dei bus elettrici per € 51.695;
 - la voce “gallerie ferroviarie” registra un incremento netto di € 25.787 dovuto al passaggio dalle immobilizzazioni in corso dei lavori relativi al ripristino del portale dell’imbocco lato Malè della galleria Vergondola;
 - la voce “armamento” subisce una variazione netta in diminuzione di € 56.617 (lordo € 392.266, contributo € 465.346) dovuta al movimento dalle immobilizzazioni in corso dei lavori di posa elementi binario delle varie tratte della ferrovia. Si registrano contributi rendicontati nell’anno riferiti anche a cespiti imputati negli anni precedenti con conseguente rettifica fondi di € 16.463;
- la voce “terreni” di € 849.926, rimane invariata rispetto all’anno precedente;
- la voce “fabbricati ferroviari” presenta una variazione netta in aumento di € 22.800 dovuta all’incremento per la fornitura e posa di serramenti presso la sottostazione elettrica di Mollaro;
- la voce “costruzioni leggere” non presenta alcuna variazione rispetto all’anno precedente.

Infrastruttura Caproni

Il gruppo, al netto dei contributi, ha subito nell’anno un incremento di € 16.062, nel dettaglio:

- la voce “terreni aeroporto Caproni” non presenta variazioni rispetto all’anno precedente;

- la voce “fabbricati aeroporto Caproni” presenta una variazione in aumento di € 16.062 dovuta ai lavori di montaggio sull’hangar di cupolini per evacuazione fumi e all’installazione di una linea di alimentazione per questi ultimi;
- la voce “costruzioni leggere Caproni” non presenta alcuna variazione rispetto ai valori dell’anno precedente.

Impianti e macchinari

La posta “impianti e macchinari” presenta, al netto dei contributi ed al lordo degli ammortamenti, un incremento rispetto allo scorso anno di € 869.395, nel dettaglio:

- la voce “impianti linea ferroviaria” presenta una variazione netta in aumento di € 312.415 (lordo € 349.415, contributo € 37.000) che riguarda i lavori relativi alla sostituzione degli UPS presso varie stazioni lungo la linea FTM per € 202.680;
- si rileva anche una movimentazione dalle immobilizzazioni in corso relativa ai lavori di trasformazione dello schema attuale di alimentazione della linea di contatto della stazione di Mezzolombardo per € 146.735 per cui sono stati rendicontati contributi nell’anno per € 37.000;
- la voce “impianti alta tecnologia” presenta una variazione in aumento di € 16.928 dovuta alla movimentazione dalle immobilizzazioni in corso dei lavori di realizzazione dell’impianto di telecontrollo installato presso la galleria Vergondola;
- la posta “impianti tecnologici” registra un incremento netto di € 37.001 (lordo € 37.955, contributo € 1.055) dovuto all’installazione di un addolcitore a servizio dell’impianto di svuotamento reflui della rimessa treni di Croviana e alla fornitura e montaggio di una stazione di sollevamento acqua proveniente dalla rigenerazione delle resine dell’addolcitore stesso. Si registrano per contro, contributi rendicontati nell’anno per € 1.055 ma riferiti anche a cespiti imputati negli anni precedenti con conseguente rettifica fondo di € 105. Durante l’anno sono inoltre stati ceduti e rottamati cespiti per un valore netto di € 4;
- la voce “macchinario” rispetto all’anno precedente registra un decremento di € 47.212. Nel dettaglio si ha un incremento di € 34.677 dovuto ad acquisti effettuati per l’officina autobus di tre carrelli, un sollevatore oleopneumatico, un tester per poter effettuare misurazioni sugli autobus elettrici, quattro compressori e due serbatoi;
- sono presenti contributi rendicontati nell’anno per € 96.340 riferiti anche a cespiti imputati negli anni precedenti con conseguente rettifica fondo di € 12.046. Nell’anno sono stati venduti e rottamati cespiti per € 2.405;
- la voce “impianti fissi” ha subito un incremento netto di € 550.263, nel dettaglio si presentano le varie voci:
 - la voce “impianti fissi generici” ha subito un incremento netto di € 174.731 (lordo € 337.598, contributo € 167.605) dovuto all’acquisto di quattro colonnine per il gasolio; alla realizzazione di una nuova condotta idrica per la stazione di Mostrizzolo; all’acquisto di condizionatori da installare presso gli uffici nella Sede di via Innsbruck, presso il bar della stazione di Mezzolombardo e presso l’autorimessa di Tione; all’acquisto di due pompe per l’impianto di lavaggio sottoscocca autobus; alla realizzazione dell’impianto di climatizzazione a valle della funivia Trento – Sarnonza; alla realizzazione dell’impianto di illuminazione presso la nuova zona di ricarica autobus elettrici della Sede in via Innsbruck; alla realizzazione dell’impianto linea vita e scala di accesso presso la rimessa di Croviana e all’installazione della nuova caldaia presso la Sede in via Innsbruck;

- l'incremento è dovuto anche alla movimentazione dalle immobilizzazioni in costruzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di rilevazione incendi presso l'officina bus metano della Sede per € 26.772, ai lavori di ampliamento dell'impianto di rilevazione gas metano officina Sede per € 38.952, alla realizzazione dell'impianto elettrico di illuminazione dei nuovi box prefabbricati da adibire a magazzino situati presso il piazzale della rimessa via F.lli Fontana per € 15.530 ed ai lavori di fornitura e posa in opera della stazione di ricarica Wallbox per auto elettriche presso via Dosso Dossi a Trento per € 7.358;
- sono presenti contributi rendicontati nell'anno per € 167.605, riferiti anche a cespiti imputati negli anni precedenti con conseguente rettifica fondo di € 4.738;
- la voce "impianti elettrici e conversione" ha subito un aumento netto di € 276.965 per la movimentazione dalle immobilizzazioni in corso dei lavori di realizzazione dell'impianto elettrico, di illuminazione ed impianto EVAC per la galleria Vergondola per € 742.905, ed ai lavori di realizzazione dell'impianto di allarme vocale anti incendio EVAC installato presso la galleria Rocchetta per € 89.479. L'aumento è dovuto anche all'acquisto di due raddrizzatori per la ricarica di batterie installati presso la sottostazione elettrica di Mollaro per € 39.450.
- sono presenti contributi rendicontati nell'anno per € 628.906 riferiti anche a cespiti imputati negli anni precedenti con conseguente rettifica fondo per € 34.037;
- la voce "impianti fotovoltaici" presenta una variazione netta in aumento di € 16.940, dovuta ai lavori di rifacimento dell'impianto fotovoltaico installato sulle coperture della stazione ferroviaria di Mezzocorona Borgata;
- la voce "impianti specifici aeroporto Caproni" decrementa di € 8.753 per la rendicontazione di contributi ricevuti nell'anno di € 19.000 ma riferiti anche a cespiti imputati negli anni precedenti con conseguente rettifica fondo di € 10.247;
- la voce "impianti fissi funiviari" incrementa nell'anno di € 1.720 per l'installazione dell'insegna presso la fermata bus di Sarnonova "Funivia fuori servizio";
- la voce "impianti generici aeroporto Caproni" presenta una variazione in aumento di € 88.660 per i lavori di installazione di uno scambiatore della pompa di calore a servizio dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento dell'hangar nord dell'aeroporto, alla fornitura di un sistema interfonico per gli accessi dell'aeroporto, ai lavori di allacciamento degli scarichi civili provenienti dagli hangar e ai lavori di separazione dei reflui civili provenienti dai servizi igienici del Fly Bike Hotel della cucina e del ristorante Galloway, dai reflui generati dalla cucina stessa con posa di una vasca condensa grassi.

Attrezzature industriali e commerciali

La posta "attrezzature industriali e commerciali" riporta rispetto all'anno scorso, al netto dei contributi e al lordo degli ammortamenti, un incremento di € 27.603, nel dettaglio:

- la voce "officina ferroviaria" non registra alcuna variazione rispetto ai valori dell'anno precedente;
- la voce "attrezzi e utensili" presenta un incremento netto di € 23.646 dovuto all'acquisto nel corso dell'anno di attrezzatura minuta necessaria all'officina per € 23.115: un tester

per reti, caricabatterie per autobus, una chiave dinamometrica, una fresa pneumatica stacca punti, varie colonnette di sostegno, avvitatore a batterie, una stazione per raddrizzatura carpenterie, una spazzatrice manuale ed uno strumento per la verifica dei guanti isolati. L'aumento è dovuto anche allo storno dalle immobilizzazioni in costruzione per € 7.860 dell'acquisto di catene da neve per due autobus elettrici. Si registrano anche contributi rendicontati nell'anno per € 9.995 ma riferiti anche a cespiti iscritti negli anni precedenti con conseguente rettifica fondo per € 2.680;

- sono stati inoltre venduti e rottamati cespiti con una variazione netta di € 14;
- la voce "macchinari ed attrezzatura sede ferroviaria" porta un incremento netto di € 3.957 dovuto agli incrementi dell'anno pari ad € 58.546 che hanno riguardato l'acquisto di strumentazione necessaria per la manutenzione della linea FTM tra cui: uno strumento per la rilevazione di guasti sui cavi metallici accoppiati, una pompa oleodinamica, un soffiatore, una pompa manuale, due frese da neve Honda, uno strumento GPS, un accoppiatore monofase, varie troncatrici ed un trapano;
- è stato movimentato dalle immobilizzazioni in corso l'importo di € 363.000 relativo all'acquisto di un macchinario per il trattamento antighiaccio per la linea FTM;
- nell'anno sono stati rendicontati contributi per € 452.196 riferiti anche a cespiti imputati negli anni precedenti con conseguente rettifica fondo di € 34.607;
- la voce "emettitrici titoli di viaggio" non registra alcuna variazione netta rispetto all'anno precedente.

Altri beni

La posta "altri beni" rispetto allo scorso anno, al netto dei contributi e al lordo degli ammortamenti incrementa di € 1.546.551, nel dettaglio:

- la voce "materiale rotabile autoservizio" incrementa nell'anno per totali € 2.259.533 così suddivisi:
 - gli "autobus extraurbani" subiscono una variazione netta in diminuzione di € 17.812 (lordi € 14.140, contributi € 34.320) dovuta all'incremento di € 7.000 per l'allestimento della pedana per disabili su autobus Man Lion's City G, ed alla movimentazione dalle immobilizzazioni in corso per € 7.140 dei lavori di installazione di una nuova centralina KC640 e successivo collegamento con il sistema MITT;
 - sono inoltre stati ceduti 8 autobus che però non impattano in quanto risultano interamente ammortizzati;
 - si registrano dei contributi rendicontati nell'anno per € 34.320 relativi anche a beni iscritti a cespiti negli anni precedenti con conseguente rettifica fondi di € 2.368;
 - gli "autobus urbani" hanno subito un incremento netto di € 2.301.995 (lordo € 6.868.518 e contributo € 4.566.523) per l'acquisto di totali 11 autobus E-Citaro elettrico Mercedes;
 - sono stati inoltre ceduti 24 autobus ma non impattano in quanto risultano interamente ammortizzati;
 - si registrano contributi per € 4.566.523 rendicontati nell'anno.
 - la voce relativa agli "autobus a noleggio" non subisce alcuna variazione rispetto ai valori dello scorso anno;
 - la voce relativa ai "veicoli commerciali" subisce una diminuzione di € 24.650 dovuta alla rendicontazione di contributi nell'anno per € 26.293 ma relativi

anche a cespiti iscritti negli anni precedenti con conseguente rettifica fondo di € 1.643;

- la voce relativa alle “autovetture” non subisce alcuna variazione perché si è acquistata un’autovettura diesel 4x4 per € 22.612 che però non genera alcuna variazione netta in quanto l’importo è stato interamente rendicontato nell’anno. Sono state inoltre cedute due autovetture ma non impattano in quanto risultano completamente ammortizzate.
- la voce relativa ai “mezzi di trasporto aerei e marittimi” non presenta variazioni nette rispetto all’anno precedente;
- la voce relativa ai “veicoli commerciali Caproni” non subisce alcuna variazione netta perché l’incremento di € 138.000 dovuto al passaggio dalle immobilizzazioni in costruzione di un avio rifornitore per rifornimento carburanti per aerei ed elicotteri, è stato interamente contribuito nell’anno;
- la voce “materiale rotabile ferroviario” presenta un decremento complessivo di € 856.366. Nel dettaglio:
 - il “materiale rotabile” subisce un decremento netto di € 884.430 (lordi € 225.008, contributo € 1.145.702). L’incremento riguarda i lavori delle revisioni cicliche sui treni Minuetto su motori, sale motrici ed assili che garantiscono la vita utile del treno fino ai 30 anni per € 171.008; e riguarda anche i lavori di rifacimento del pavimento per ETI412 che si è reso necessario a seguito di un incidente per € 54.000;
 - per contro registriamo contributi in diminuzione per € 1.145.702 ed una rettifica fondo per contributi rendicontati nell’anno ma relativi ad anni precedenti per € 36.264;
 - la voce “dotazione scorta treni” non subisce variazioni rispetto all’anno precedente;
 - la voce “carri e carrelli ferroviari” non subisce alcuna variazione netta perché l’incremento dovuto alla revisione del pianale del carro P6030 è stato interamente contribuito nell’anno;
 - la voce “macchine ferroviarie” ha subito un incremento di € 28.064 per i lavori di revisione motori e pompe della rinalzatrice Plasser e le spese relative alla sua messa in servizio;
- la voce “mobili e arredi” presenta un incremento netto di € 555 (lordo € 50.399, contributi € 80.722) dovuto ad acquisti per € 50.399 di una panchina per lo spogliatoio della funivia Trento – Sardinia, di armadi per la Sede in via Innsbruck, di varie sedie per uffici e sale autisti, di armadi per l’officina, di un mobile per il bar della stazione di Mezzolombardo, di una cassettiera con piano di lavoro per la mensa della Sede, di una bacheca porta chiavi per la Sede, di un armadio/frigo per la mensa e di varie sedie e panche per aeroporto Caproni.

Per contro si sono registrati contributi per € 80.722 rendicontati nell’anno ma riferiti anche a cespiti degli anni precedenti con conseguente rettifica fondo di € 30.878.

Durante l’anno sono stati venduti e rottamati cespiti per € 1.073 ma non generano variazioni nette in quanto risultano completamente ammortizzati;
- la voce “macchine d’ufficio” nel corso del 2024 ha subito una variazione netta negativa di € 49 dovuta a vendite e rottamazioni di cespiti effettuate nell’anno;
- il gruppo “macchine elettroniche” presenta un incremento netto di € 142.878 (lordo € 229.214, contributo € 112.115) dovuto nel dettaglio:
 - la voce “Hardware” ha subito un incremento di € 133.050 (lordo € 189.871, contributo € 66.677) dovuto all’acquisto per € 189.871 di router Cisco, Switch,

Storage Dell, stampanti laser, pc, terminale interfonico per la Sede, n. 45 Monitor, stampanti Brother, n. 45 Pc Lenovo, n. 4 monitor per avvisi al pubblico installati in varie stazioni lungo la linea FTM e acquisto di n. 4 pc portatili;

- nell'anno si sono rendicontati contributi per € 66.677 che sono riferiti anche a cespiti degli anni precedenti con conseguente rettifica fondo di € 9.856. Si sono venduti e rottamati beni per € 2.687 che sono interamente ammortizzati e che dunque non generano una variazione netta;
- la posta "hardware Caproni" subisce un decremento di € 352 dovuto alla rendicontazione di contributi nell'anno per € 376 che sono riferiti anche a cespiti degli anni precedenti con conseguente rettifica di fondo per € 24;
- la posta altre "macchine elettroniche" presenta un decremento di € 24.345 (lordo € 2.342, contributo € 42.312) derivante dall'acquisto per € 2.342 di un sistema di controllo perdite serbatoio installato presso l'officina di Tonadico. Sono stati venduti e rottamati cespiti per € 43 che però, risultando interamente ammortizzati, non hanno prodotto alcuna variazione netta;
- si registrano per contro, contributi per € 42.312 rendicontati nell'anno, ma riferiti anche a cespiti imputati negli anni precedenti con conseguente rettifica fondo per € 15.625;
- nella voce "altre macchine elettroniche Caproni" si ha una variazione in diminuzione di € 2.475 dovuta alla rendicontazione di contributi nell'anno pari ad € 2.750 riferiti anche a cespiti degli anni precedenti con conseguente rettifica di fondo per € 275;
- nella voce "macchine elettroniche Mitt" si registra un incremento di € 37.000 dovuto all'acquisto di n. 9 centraline MITT per i nuovi autobus elettrici acquistati nel corso dell'anno, 2 centraline MITT di scorta e n. 80 palmari MITT.

Immobilizzazioni in corso

Il gruppo "immobilizzazioni in corso" presenta una variazione in aumento, al netto dei contributi, rispetto all'anno scorso di € 12.018.188 dovuta ai contributi rendicontati nell'anno ma riferiti a spese sostenute negli anni precedenti che riguardano opere non ancora terminate, soprattutto relative alla costruzione della nuova officina di Spini, all'acquisto di n. 10 treni per la linea della Valsugana (6 elettrotreni POP 2.0 e 4 treni ibridi Blues), ed alla realizzazione della nuova autostazione a Cavalese, e dunque ancora iscritte nella voce delle immobilizzazioni in corso.

I maggiori incrementi riscontrati nell'anno riguardano:

- i lavori relativi alla progettazione preliminare di un nuovo deposito bus a Sen Jan di Fassa nell'ambito delle Opere Olimpiche 2026 (BRT - Bus Rapid Transit) per € 53.549;
- i lavori di ampliamento della rimessa bus in località Penia per € 149.806;
- i lavori relativi alla progettazione della nuova rimessa autobus ad Avio per € 18.722;
- i lavori relativi alla redazione del progetto di fattibilità per la realizzazione di una nuova rimessa a Riva del Garda per € 7.800;
- i lavori relativi alla fornitura di autobus elettrici e posa in opera infrastruttura di ricarica per € 7.368.754;
- i lavori relativi alla realizzazione di un sistema di controllo accessi alla sede di Roncafort per € 36.580;
- i lavori di consolidamento di versanti e muri della linea ferroviaria per € 1.209.658;
- i lavori di consolidamento delle gallerie di Sabino e di Dermulo per € 56.284;

- i lavori di manutenzione straordinaria dei ponti lungo la linea ferroviaria per € 695.854;
- l'acquisto di totali 10 nuovi treni, di cui 6 elettrotreni POP 2.0 e 4 treni ibridi Blues, per € 14.112.557;
- i lavori relativi alla realizzazione della nuova officina di Spini per € 6.284.377;
- la realizzazione di una tettoia bus a Palù del Fersina € 6.112;
- i lavori riguardanti la revisione generale della funivia Trento – Sarnonza per l'intero impianto funiviario, finalizzata al prolungamento della vita tecnica dell'impianto oltre il 60° anno di operatività per € 456.258;
- i lavori riguardanti la verifica dei sistemi di rilevazione incendi nelle varie proprietà di Trentino Trasporti per € 68.950;
- i lavori di manutenzione straordinaria della sede ferroviaria e dell'armamento per € 369.140;
- i lavori di realizzazione di un nuovo polo di interscambio modale a Rovereto per € 2.694;
- i lavori di sostituzione RCEC memocard sui treni Alstom per € 409.399;
- i lavori di realizzazione del nuovo hub intermodale a Cavalese per € 7.488.844.

Nell'esercizio sono stati consolidati nelle immobilizzazioni definitive, al netto dei contributi, € 7.242.023 dovuti principalmente a:

- realizzazione impianto elettrico di illuminazione/emergenza ed EVAC per la galleria Vergondola per € 742.905;
- realizzazione impianto di telecontrollo galleria Vergondola per € 16.928;
- realizzazione impianto di allarme vocale antincendio EVAC per galleria Rocchetta per € 89.479;
- lavori di rifacimento dell'impianto fotovoltaico presso la stazione di Mezzocorona Borgata per € 16.940;
- fornitura avio rifornitore per rifornimento carburanti aerei ed elicotteri per € 138.000;
- fornitura di n. 2 autobus urbani da 12 metri completi di catene da neve e software utilizzati per la gestione della flotta da remoto in tempo reale;
- lavori di manutenzione straordinaria armamento su varie tratte per € 397.098;
- lavori di ripristino portale imbocco lato Malè della galleria Vergondola per € 25.787;
- fornitura macchina per trattamento antighiaccio per FTM conforme alla specifica tecnica del servizio TES per € 363.000;
- fornitura di n. 6 box prefabbricati in lamiera metallica da adibire a magazzino/deposito di materiale vario presso il piazzale della rimessa treni di via F.lli Fontana per € 103.897;
- lavori di realizzazione nuovo impianto elettrico di illuminazione per n. 6 box prefabbricati presso il piazzale della rimessa treni di via F.lli Fontana per € 15.530;
- lavori di manutenzione straordinaria versanti lungo la linea ferroviaria Trento – Malè;
- fornitura e posa in opera di una stazione di ricarica Wallbox per auto elettriche a Trento in via Dosso Dossi per € 7.358;
- lavori di creazione nuova fermata a Levico Terme all'incrocio tra Corso Centrale e via Claudia Augusta per € 202.578;
- lavori di manutenzione della linea di contatto della stazione di Mezzolombardo con trasformazione dello schema attuale di alimentazione per € 146.736;
- lavori di posa in opera di due pensiline presso Bleggio Superiore, una presso località Larido, e una presso località Marcè per € 10.930;
- lavoro di installazione di nuove centraline KC640 e successivo collegamento con sistema MITT su flotta autobus per € 7.140;
- acquisto n. 9 autobus elettrici di classe I urbani Mercedes E-Citaro per € 5.671.587;
- lavori di ampliamento dell'impianto di rilevazione gas metano dell'officina della Sede in via Innsbruck per € 38.952;

- lavori di realizzazione impianto di rilevazione incendi presso officina bus metano della Sede in via Innsbruck per € 26.772;
- lavori di sviluppo di una piattaforma per la gestione e prenotazione dei posti bici sui treni regionali per € 58.898.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti netti aumentano da € 1.854.308 nel 2023, ad € 2.075.890 nel 2024. Il dettaglio delle quote d'ammortamento e delle aliquote applicate, sia per le immobilizzazioni immateriali che per le materiali, diviso per categoria, è riportato nelle tabelle che precedono.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72 si precisa che, per i beni esistenti nel patrimonio aziendale, sono state in passato eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ex 3° comma art. 2425 C.C. negli importi seguenti:

Nessuna rivalutazione è stata eseguita nel corso dell'esercizio.

	Volontaria anno 1970		Legge 576/1975	
	Rivalutazione	Fondo	Rivalutazione	Fondo
Penia – autorimessa			624	624
Saccone – autorimessa			66	66
Totale			690	690
	Legge 72/1983		Legge 413/1991	
	Rivalutazione	Fondo	Rivalutazione	Fondo
Penia – autorimessa	13.310	13.310	24.020	23.659
Saccone – autorimessa	4.623	4.623	9.178	9.178
Tione – autorimessa	6.972	6.972	2.833	2.833
Riva – autostazione			277.144	277.144
Baitoni – autorimessa			2.492	2.492
Fiera – autostazione			13.823	13.823
Borgo – autostazione			209.388	209.388
Tonadico – autorimessa			38.071	38.071
Cles – autorimessa	52.525	52.525	42.673	42.673
Trento – sede via S.da Trento			75.113	75.113
Malè – autorimessa	5.671	5.671	87.099	87.099
Fondo – autorimessa	22.082	22.082	60.784	60.784
Lavis – autorimessa			178.875	178.875
Trento – terreno capolinea	544	133		
Dermulo – stazione	5.357	2.759		
Grumo – stazione	4.147	2.135		
Nave - stazione	557	287		
Altre stazioni	118.567	64.830		
Sottostazioni	7.095	3.538		
Terreni e sede ferroviaria	1.428.845	271.481		
Gallerie	850.441	323.168		
Linea aerea	57.777	57.777		
Impianti linea ferroviaria	56.529	56.529		
Passaggi a livello	64.028	64.028		
Macchinari e mobili ferrovia	7.619	7.619		
Totale	2.706.689	959.467	1.021.493	1.021.132

B III) - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**1) Partecipazioni**

L'elenco delle partecipazioni possedute dalla Società è il seguente (dati al 2024):

DENOMINAZIONE E SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	% DI POSSESSO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE DI BILANCIO al 31/12/2024
Riva del Garda - Fierecongressi S.p.A. - Parco Lido - RIVA DEL GARDA (TN)	1.701.355	11.039.878	318.060	4,89%	539.850	87.242
CAF Interregionale dipendenti S.r.l. - Via Ontani 48 - VICENZA	275.756	1.063.169	-5.966	1 quota = valore 0,520,00019%	497	129
						87.371

Nel corso del 2024 sono state dismesse le partecipazioni in Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S. Cons. a r.l. (di seguito APT) iscritta per un valore a bilancio di € 5.000 e in Car Sharing Trentino Soc.Cooperativa in Liquidazione iscritta per un valore a bilancio di € 10.000.

Per quanto riguarda l'APT, l'Assemblea dei Soci di data 19 dicembre 2024, su richiesta della Società, ha formalizzato il recesso dalla qualifica di Socio di Trentino trasporti S.p.A., e in data 27 dicembre 2024, ha provveduto a restituire la quota sociale per il valore nominale.

Per quanto riguarda Car Sharing Trentino Soc. Cooperativa in liquidazione, risulta che l'attività è cessata in data 30.01.2024 ed è stata cancellata in data 07.02.2024. Al 16.10.2023 la Società presentava un patrimonio netto pari a 0 e quindi non è stato liquidato nessun importo ai soci a titolo di capitale sociale.

2) Crediti**d) Verso altri**

Viene confermato il saldo ad € 833 per depositi cauzionali di Aeroporto Caproni.

*C) Attivo circolante***I - RIMANENZE**

I valori delle giacenze, riferite ai pezzi di ricambio, carburante e altri beni di consumo, valutati alla fine degli esercizi corrente e precedente con il criterio di valutazione del prezzo medio di acquisto, sono dati dalla seguente composizione:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore lordo	5.740.469	5.796.437
Fondo obsolescenza	-657.491	-631.108
totale	5.082.978	5.165.329

La variazione in diminuzione delle rimanenze deriva principalmente da un calo delle rimanenze di carburante, della massa vestiario, ma anche dalla diminuzione delle rimanenze di gomme.

I movimenti intervenuti nell'esercizio relativi al fondo obsolescenza sono i seguenti:

	31.12.2023	Accantonamento	31.12.2024
Fondo obsolescenza	631.108	26.383	657.491

Alla fine dell'esercizio, l'importo accantonato nell'apposito fondo obsolescenza magazzino corrisponde al presumibile minor valore di articoli obsoleti o con scarsa movimentazione attualmente giacenti a magazzino. Per l'anno 2024 lo stesso è stato adeguato alla maggior obsolescenza presente all'interno delle rimanenze 2024 rispetto alle rimanenze dell'esercizio precedente con un ulteriore accantonamento.

II - CREDITI

1) Crediti verso clienti

I movimenti intervenuti nell'esercizio relativi al fondo rischi su crediti sono i seguenti:

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso clienti	2.278.783	4.043.911
Fondo rischi su crediti	-283.924	-298.337
Valore netto	1.994.859	3.745.574

	31.12.2023	Smobilizzo fondo	31.12.2024
Fondo rischi su crediti	298.337	-14.413	283.924

Gli Amministratori, valutata l'anzianità e la tipologia dei crediti iscritti a bilancio, hanno deciso di rilasciare per € 14.412 il fondo rischi per adeguarlo al maggior valore di presunto realizzo dei crediti stessi.

4) Crediti verso Ente Controllante

I crediti verso l'Ente Controllante, Provincia Autonoma di Trento, sono i seguenti:

	31.12.2024			31.12.2023
	entro un anno	oltre un anno	di cui oltre 5 anni	
Contributi in conto capitale	28.351.124		0	33.337.818
Contributi in annualità BEI	8.353.315	29.688.535	2.565.634	46.281.605
Contributi in annualità mutuo BPM	1.174.681	8.605.997	2.489.562	10.939.660
Contributi in annualità mutuo Cassa Centrale	2.055.643	3.805.463		7.908.348
Crediti commerciali derivanti da fatture	39.027			13.650.165
Crediti commerciali derivanti da fatture da emettere	10.308			6.118
Crediti commerciali derivanti da note di credito da emettere				-15
Crediti contributi esercizio	33.559.075			7.946.755
Crediti contributi esercizio mancati incassi	4.300.539			4.245.236
Crediti contributi esercizio fondo carburanti	2.834.262			2.629.794
Altri crediti (depositi cauzionali e altri crediti)	14.316			8.275
totale	80.692.291	42.099.995	5.055.196	126.953.759

La voce "Contributi in conto capitale" si riferisce a crediti per investimenti finanziati dalla PAT e già realizzati e quasi totalmente rendicontati che si prevede di incassare entro l'anno.

La voce "Contributi in annualità BEI" si riferisce a crediti per investimenti già realizzati e finanziati dalla PAT in conto annualità coperti con prestiti BEI. La partita diminuisce con i rimborsi delle rate BEI coperte da contributo provinciale e con lo storno dei contributi iscritti fra i debiti v/soci per finanziamenti.

Le voci "Contributi in annualità mutuo BPM" e "Contributi in annualità mutuo CASSA CENTRALE" si riferiscono ad investimenti già realizzati e finanziati dalla PAT in conto annualità coperti con mutuo del Banco BPM e di Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo italiano S.p.A. La partita diminuisce con i rimborsi delle rate mutuo coperte da contributo provinciale e con lo storno dei contributi iscritti fra i debiti v/soci per finanziamenti.

Le voci "Crediti contributi esercizio", "Crediti contributi esercizio mancati incassi" e "Crediti contributi esercizio fondo carburanti" si riferiscono ai contributi in conto esercizio da incassare al 31.12.2024.

I crediti oltre l'anno sono sottoposti ad attualizzazione qualora ne sussistano le caratteristiche per assoggettarli a tale processo.

5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso tali imprese, tutti esigibili entro l'anno successivo, sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2024	31.12.2023
	entro un anno	
Crediti commerciali derivanti da fatture da emettere v/Trentino Digitale	2.000	2.829
Crediti commerciali derivanti da fatture v/Trentino Sviluppo	5.596	21.538
Crediti commerciali derivanti da fatture da emettere v/Trentino Sviluppo	19.652	
Crediti commerciali derivanti da fatture v/Fondazione Museo Storico del Trentino	21	84
Crediti commerciali derivanti da fatture da emettere v/ Museo Storico del Trentino	0	716
Crediti per contributi servizi mobilità vacanze Ente Parco Adamello Brenta	208.789	192.211
Crediti per contributi in conto capitale Cassa del Trentino	900.387	28.856
totale	1.136.445	246.234

5-bis) Crediti tributari

I crediti verso l'Erario, tutti esigibili entro l'anno successivo, sono dettagliati nella seguente tabella:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Erario conto compensazione	0	0
Erario conto Iva	32.637	97.933
Accisa	343.811	687.943
Acconti IRAP/IRES	81.541	0
Ritenute d'acconto subite	231.247	175.430
Credito d'imposta gas e energia	0	0
IRPEF	8.695	6.444
Crediti IMU 2014 Caproni	8.741	8.741
Accertamento IVA	40	40
totale	706.712	976.531

La voce "crediti tributari" risulta diminuita rispetto all'anno precedente perché il credito al 31.12.2024 relativo al rimborso dell'accisa riguarda solo il quarto trimestre 2024 pari ad € 343.811, e sarà utilizzato in compensazione nel corso del 2025.

La posta "accertamento iva" riguarda l'Accertamento dell'Agenzia delle Entrate relativo all'assoggettamento iva dei contributi. Trentino Trasporti ha versato a gennaio 2023 1/3 dell'imposta dovuta e degli interessi per poter procedere con il ricorso. In dicembre 2023 l'Agenzia delle Entrate ha proceduto con il rimborso delle somme versate dalla Società, ed il credito residuo di € 40 è dovuto alla differenza di importi che l'Agenzia delle Entrate ha restituito rispetto a quelli effettivamente versati da Trentino Trasporti S.p.A..

La posta "IRPEF" risulta incrementata rispetto all'anno precedente perché è ricompreso il "Bonus Natale" previsto dal Decreto Omnibus D.L. 113/2024 grazie al quale i datori di lavoro hanno riconosciuto un credito ai lavoratori aventi diritto che corrisponde ad € 100 per dipendente (da rapportarsi al periodo di lavoro nell'anno).

Il bonus è stato erogato con la tredicesima mensilità ai lavoratori dipendenti in forza al momento della sua erogazione, e viene poi recuperato dalla Società tramite il modello F24 in compensazione.

5-ter) Crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti per imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili. In aderenza al principio di prudenza, devono essere rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La società presenta perdite fiscali per le quale deriverebbero imposte anticipate IRES per € 1.625.188, di cui € 1.290.591 riferibili alla perdita fiscale maturata nel periodo 2024, e IRAP per € 8.049. Nonostante la perdita fiscale registrata nel presente esercizio la società, in un'ottica prudenziale, non ha stanziato ulteriori imposte anticipate per l'anno 2024 poiché mancano elementi sufficienti per stimarne il recupero nei prossimi esercizi. Il totale dei 'Crediti per imposte anticipate' ammonta ad € 245.005 e si riferisce a IRES per € 224.009 e IRAP per € 20.996.

Dal confronto tra i valori, esposti nelle tabelle successive, dei crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2024 ed i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023, si evidenzia la riduzione a conto economico 2024 di € 137.022, riferibile principalmente al riversamento effettuato in relazione al completo utilizzo del fondo rischi legali GSE.

Non vengono iscritte imposte anticipate sul fondo svalutazione magazzino considerando, prudenzialmente, la svalutazione di carattere permanente.

IMPOSTE ANTICIPATE	Importo	Aliquota	Imposte	di cui IRES	di cui IRAP
ANNO 2024					
compensi amministratori non pagati nel 2024	0	24,00%	0	0	
fondo svalutazione crediti non dedotto	193.797	24,00%	46.511	46.511	
fondo rischi legali	322.565	26,98%	87.028	77.416	9.612
fondo rischi legali GSE	0	26,98%	0	0	0
fondo ferie godute	35.000	24,00%	8.400	8.400	
disallineamento ammortamenti	382.009	26,98%	103.066	91.682	11.384
totale	933.371		245.005	224.009	20.996
ANNO 2023					
compensi amministratori non pagati nel 2023	0	24,00%	0	0	
fondo svalutazione crediti non dedotto	208.209	24,00%	49.970	49.970	
fondo rischi legali	322.565	26,98%	87.028	77.416	9.612
fondo rischi legali GSE	495.049	26,98%	133.564	118.812	14.752
fondo ferie godute	35.000	24,00%	8.400	8.400	
disallineamento ammortamenti	382.009	26,98%	103.066	91.682	11.384
totale	1.442.832		382.028	346.280	35.748
Incremento/decremento crediti imposte anticipate			-137.023	-122.271	-14.752

5-quater) Crediti verso altri

I crediti sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2024			31.12.2023
	entro un anno	oltre un anno	di cui oltre 5 anni	
Comune di Trento	1.284.031			2.954.500
Comune di Rovereto	444.300			3.737.492
Comune di Lavis	105.603			259.339
Comune di Arco	79.850			687.610
Comune di Pergine	20.550			191.982
Comune di Vallelaghi	2.598			24.124
Comune di Predaia	734			4.960
Comune di Albiano	9.466			50.509
Comunità Valle di Cembra	7.793			95.951
Altri comuni per servizi urbani turistici e skibus	677.228			537.365
Rimborsi danni da incassare	260.933			182.414
Credito verso INAIL	35.071			81.001
Crediti diversi	392.602			381.733
Anticipi a fornitori	18.636			44.730
Depositi cauzionali	13.723			21.353
Crediti verso affittuari	0			613
Biglietterie e distributori	228.245			217.027
Bonus trasporti	0			11.740
Crediti verso dipendenti	3.041			3.387
Crediti TPL salute	42.588			
Crediti per penali/risarcimenti	12.060			12.060
Fondi a mano personale		81.370	63.068	82.030
Regione Veneto: indennità anzianità		0		0
Crediti GSE per contributi da incassare		0		586.801
Trattenuta garanzia smaltimento GSE		50.272	50.272	
totale	3.639.052	131.642	113.340	10.168.721

I crediti verso i Comuni di Trento, Rovereto, Lavis, Arco, Pergine, Vallelaghi, Predaia, Albiano e verso la Comunità Valle di Cembra per contributi in conto esercizio e verso gli altri comuni per servizi urbani turistici e skibus, garantiscono la copertura a pareggio dei costi sostenuti dalla Società per l'espletamento dei servizi oggetto dei rispettivi disciplinari.

L'importo evidenziato nella voce "*crediti diversi*" di € 392.602, collocato nei crediti entro l'esercizio successivo, si riferisce principalmente a crediti verso Trenitalia per il rimborso dei km effettuati oltre confine dai treni concessi in locazione e previsti nel relativo contratto per circa € 247.000, a crediti verso Fonservizi per rimborso costi piano formativo 2024 per circa € 71.000, a crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici Spa per contributi 2024 da ricevere sulla produzione da fotovoltaico degli impianti per circa € 28.000 e circa € 35.000 per fatture fornitori datate 2024 ma di competenza interamente del 2025.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE**1) Depositi bancari**

L'importo complessivo dei depositi bancari è pari ad € 25.561.739 contro i € 23.081.461 del 2023.

3) Denaro e valori in cassa

L'importo complessivo del denaro e valori in cassa è pari ad € 28.310 contro i € 30.069 del 2023.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ratei	0	0
Risconti	174.509	118.758
totale	174.509	118.758

Al 31/12/2024 il valore dei ratei attivi, ovvero quelle quote di ricavo già maturato ma non ancora fatturato, è pari a zero.

I risconti attivi sono relativi a spese sostenute nel corso del 2024 o in esercizi precedenti, ma di competenza di esercizi futuri e sono riferiti principalmente a canoni di utilizzo software e hardware, ma anche a spese di formazione personale per il servizio di Security Awareness Training, al noleggio defibrillatori ed a servizi di elaborazione dati per il servizio di SOC Attacker Centric di Würth Phoenix.

ii. PASSIVO STATO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

I - Capitale Sociale

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a € 31.629.297 ed è costituito da nr. 31.629.297 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna. Rispetto al 2023 il capitale è diminuito di nr. 441 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna per l'esclusione di nr. 9 soci privati come da statuto societario. La proprietà azionaria è così suddivisa:

	Capitale Sociale		31.629.297,00
Azionista	Nr. azioni	Valore nominale	Caratura%
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	25.316.656	25.316.656	80,04179
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	1.660.644	1.660.644	5,25033
COMUNE DI TRENTO	4.502.961	4.502.961	14,23668
COMUNITA' DELLA PAGANELLA	204	204	0,00064
COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA	460	460	0,00145
COMUNITA' DELLA VALLE DI NON	20.490	20.490	0,06478
COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	31.971	31.971	0,10108
COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	1.536	1.536	0,00486
COMUNITA' DI PRIMIERO	409	409	0,00129
COMUNITA' TERRITORIALE VAL DI Fiemme	831	831	0,00263
COMUN GENERAL DE FASCIA	417	417	0,00132
COMUNE DI ALBIANO	65	65	0,00021
COMUNE DI ALDENO	137	137	0,00043
COMUNE DI ANDALO	48	48	0,00015
COMUNE DI ARCO	772	772	0,00244
COMUNE DI BESENELLO	116	116	0,00037
COMUNE DI BORGO D'ANAUNIA	424	424	0,00134
COMUNE DI CALDES	511	511	0,00162
COMUNE DI CALLIANO	84	84	0,00027
COMUNE DI CARISOLO	42	42	0,00013
COMUNE DI CAVARENO	178	178	0,00056
COMUNE DI CAVEDAGO	2.134	2.134	0,00675
COMUNE DI CAVIZZANA	2.000	2.000	0,00632
COMUNE DI CIS	48	48	0,00015
COMUNE DI CLES	4.872	4.872	0,01540
COMUNE DI COMMEZZADURA	7.611	7.611	0,02406
COMUNE DI CONTA'	6	6	0,00002
COMUNE DI CROVIANA	36	36	0,00011
COMUNE DI DAMBEL	15	15	0,00005
COMUNE DI DENNO	51	51	0,00016
COMUNE DI DIMARO FOLDARIDA	15.159	15.159	0,04793
COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA	39	39	0,00012

COMUNE DI FOLGARIA	138	138	0,00044
COMUNE DI ISERA	122	122	0,00039
COMUNE DI LAVARONE	50	50	0,00016
COMUNE DI LAVIS	2.500	2.500	0,00790
COMUNE DI LIVO	168	168	0,00053
COMUNE DI LUSERNA	11	11	0,00003
COMUNE DI MALE'	10.000	10.000	0,03162
COMUNE DI MEZZANA	759	759	0,00240
COMUNE DI MEZZOCORONA	4.800	4.800	0,01518
COMUNE DI MEZZOLOMBARDO	2.927	2.927	0,00925
COMUNE DI MOLVENO	49	49	0,00015
COMUNE DI MORI	429	429	0,00136
COMUNE DI NAGO-TORBOLE	123	123	0,00039
COMUNE DI NOMI	58	58	0,00018
COMUNE DI NOGAREDO	90	90	0,00028
COMUNE DI NOVELLA	630	630	0,00199
COMUNE DI OSSANA	5.000	5.000	0,01581
COMUNE DI PEIO	5.000	5.000	0,01581
COMUNE DI PELLIZZANO	585	585	0,00185
COMUNE DI PERGINE	932	932	0,00295
COMUNE DI PINZOLO	133	133	0,00042
COMUNE DI POMAROLO	108	108	0,00034
COMUNE DI PREDAIA	7.706	7.706	0,02436
COMUNE DI PROVES	6	6	0,00002
COMUNE DI RABBI	2.500	2.500	0,00790
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	757	757	0,00239
COMUNE DI ROMENO	687	687	0,00217
COMUNE DI ROVERETO	1.736	1.736	0,00549
COMUNE DI RUMO	975	975	0,00308
COMUNE DI S.MICHELE ALL'ADIGE	615	615	0,00194
COMUNE DI SANZENO	54	54	0,00017
COMUNE DI SPORMAGGIORE	2.255	2.255	0,00713
COMUNE DI TERRE D'ADIGE	2.650	2.650	0,00838
COMUNE DI TERZOLAS	511	511	0,00162
COMUNE DI TON	193	193	0,00061
COMUNE DI TRAMBILENO	64	64	0,00020
COMUNE DI TRE VILLE	62	62	0,00020
COMUNE DI VALLELAGHI	220	220	0,00070
COMUNE DI VERMIGLIO	1.458	1.458	0,00461
COMUNE DI VILLA LAGARINA	167	167	0,00053
COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA	1.009	1.009	0,00319
COMUNE DI VOLANO	133	133	0,00042
TOTALE	31.629.297,00	31.629.297,00	100,00

II - Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni iscritta a bilancio per € 9.680.439 è stata contabilizzata a seguito delle operazioni di aumento di capitale sociale.

III - Riserva di rivalutazione

La riserva di rivalutazione iscritta a bilancio nel 2012 per € 34.365 proviene dalla società incorporata Funivia Trento Sardegna ed è stata ripristinata con la destinazione dell'utile 2012 per complessivi € 68.838.

IV - Riserva legale

La riserva legale, in seguito all'accantonamento della quota di utile dell'esercizio 2023, così come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2024, è passata da € 186.965 ad € 187.438.

La riserva per investimenti futuri, in seguito all'accantonamento della quota di utile dell'esercizio 2023, così come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2024, è pari ad € 142.085.

VI - Altre riserve

RISERVA STRAORDINARIA

La riserva straordinaria in seguito all'accantonamento della quota di utile dell'esercizio 2023, così come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2024, passa da € 9.037.932 ad € 9.042.100.

RISERVA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE

RISERVA CONTRIBUTI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA FINO AL 1992

	Esercizio 2024
Valore inizio esercizio	255.333
Variazioni nell'esercizio	0
totale	255.333

RISERVA CONTRIBUTI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA DAL 1993 E RISERVA CONTRIBUTI RIPARTIBILI IN 10 ANNI

I contributi imputati in dette riserve sono quelli che la Provincia Autonoma di Trento ha deliberato di assegnare alle società Atesina e Ferrovia Trento-Malè nel 1993, ancorché non incassati, e quelli incassati dal 1994 e non imputati nei precedenti esercizi.

La situazione delle riserve alla fine dell'esercizio è la seguente:

	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio
Riserva in sospensione d'imposta	15.997.322	0	15.997.322
Riserva sosp. Imposta amm. ant. Caproni	14.644	0	14.644
Riserva contributi ripartibili	11.325.896	0	11.325.896
totale	27.337.862		27.337.862

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

L'utile per il 2024 è pari ad € 9.516 contro i 9.464 € del 2023.

X - Riserva negativa per azioni in portafoglio

L'importo della riserva è pari ad € 6.247.492, come per l'anno precedente, ed è relativo alle azioni proprie.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Le variazioni nei conti del Patrimonio netto, avvenute durante l'esercizio chiuso al 31.12.2024, sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Valore inizio esercizio	variazioni 2024	Valore fine esercizio
Capitale Sociale	31.629.738	-441	31.629.297
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.680.439		9.680.439
Riserva rivalutazione D.L. 185/2008	68.838		68.838
Riserva legale	186.965	473	187.438
Riserva investimenti futuri	137.826	4.259	142.085
Altre riserve:			
- Ris.contrib.sosp.imp. fino al 1992	255.333		255.333
- Ris.contrib.sosp.imp. dal 1993	15.997.322		15.997.322
- Ris. sosp.imp. amm.ant.Caproni	14.644		14.644
- Riserva contributi ripartibili	11.325.896		11.325.896
- Riserva straordinaria	9.037.932	4.168	9.042.100
- Riserva da arrotondamento	0		0
Utile dell'esercizio 2024		9.516	9.516
Utile dell'esercizio 2023	9.464	-9.464	
- Riserva negativa per azioni in portafoglio	-6.247.492		-6.247.492
PATRIMONIO NETTO	72.096.905	8.511	72.105.416

Di seguito viene esposta la classificazione delle riserve in base alla loro disponibilità e distribuibilità:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Utilizzi nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
CAPITALE	31.629.297				
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	9.680.439	A, B	9.680.439		
RISERVE DI CAPITALE					
- contributi in sosp. imp. fino al 1992	255.333	A, B, C	255.333		
- contributi in sosp. imp. dal 1993	15.997.322	A, B, C	15.997.322		
- Ris. sosp. imp. amm. ant. Caproni	14.644	A, B, C	14.644		
- contributi ripartibili	11.325.896	A, B, C	11.325.896		
- per arrotondamento in Euro	0		0		
ALTRE RISERVE					
- legale	187.438	B	187.438		
- investimenti futuri	142.085	D	142.085		
- rivalutazione	68.838	A, B, C	68.838		
- straordinaria	9.042.100	A, B, C	9.042.100		
totale	78.343.392		46.714.095		
<i>di cui quota non distribuibile</i>			<i>10.009.962</i>		
<i>di cui quota distribuibile</i>			<i>36.704.133</i>		

Legenda:

A=aumento di capitale; B=copertura di perdite; C=distribuzione ai Soci; D= per altri vincoli statuari

La riserva da sovrapprezzo potrà essere distribuita quando la riserva legale avrà raggiunto il 20% del capitale sociale.

B) Fondi per rischi ed oneri

B4) - Altri fondi

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	31.12.2023	Utilizzo	Rilascio	Accantonamenti	31.12.2024
Fondo rinnovo CCNL				751.806	751.806
Fondo indennità ferie godute	35.000				35.000
Fondo 24 minuti	3.595.976	2.829.035	427.998	26.000	364.943
Fondo rischi legali	452.126	80.057	30.000	212.237	554.306
Fondo rischi legali GSE	538.569		538.569		
Fondo ripristino ambientale	982.978				982.978
totale	5.604.649	2.909.092	996.567	1.033.563	2.689.033

È stato costituito Il Fondo rinnovo CCNL in quanto il contratto è scaduto il 31.12.2023. Nel corso dell'anno è stato avviato un percorso relazionale atto a verificare la sussistenza di misure dirette a garantire la copertura degli oneri contrattuali connessi all'intesa preliminare per il triennio 2024-2026, sottoscritta da ANAV, AGENS e ASSTRA e dalle Organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl-Fna in data 11 dicembre 2024. Percorso conclusosi in data 20.03.2025 con la sottoscrizione verbale d'intesa.

Venendo al merito dell'Intesa di rinnovo del CCNL, deve sin d'ora precisarsi come la stessa, oltre ad intervenire sulla parte economica e ad introdurre un meccanismo finalizzato a favorire la produttività aziendale contemperandola con le esigenze legate alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, preveda l'impegno delle Parti firmatarie a riprendere il confronto sulla parte normativa relativamente agli istituti delle relazioni industriali e del mercato del lavoro, al fine di giungere alla definizione di un addendum contrattuale che entrerà in vigore durante la vigenza dell'Intesa medesima.

Inoltre, al fine di agevolare il processo di ammodernamento del complessivo impianto contrattuale nell'ambito del prossimo rinnovo del Ccnl, le Parti avvieranno un percorso relazionale prodromico all'individuazione di specifiche soluzioni con riguardo, tra l'altro, alla revisione dell'inquadramento del personale e del sistema della bilateralità, quale strumento in grado di intervenire sui temi legati alla formazione professionale e sulla gestione del personale inidoneo.

Con specifico riguardo al profilo economico l'intesa definisce per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 una somma una-tantum, onnicomprensiva, di € 500 lordi al parametro 175, da riparametrarsi ed erogare alla prima busta paga utile. Per tale ragione la società ha stanziato un fondo di € 751.806.

Nel mese di maggio 2022 è stato rinnovato il CCNL che ha definito il tema della retribuzione nei giorni di ferie godute, stabilendo l'erogazione di un'indennità pari ad 8,00 € per ogni giornata di ferie goduta. Le parti sociali, a livello locale, hanno pertanto proposto di addivenire ad una soluzione in via stragiudiziale anche per il periodo pregresso e, con avallo degli Enti concedenti, in data 9 luglio 2022 è stato sottoscritto un accordo in sede aziendale con il quale è stata riconosciuta l'indennità nel valore stabilito a livello nazionale anche per il periodo da luglio 2014 a giugno 2022 per ciascun lavoratore in funzione dei giorni di ferie realmente goduti nel periodo indicato.

Durante l'autunno del 2022 sono stati sottoscritti tra l'azienda e i lavoratori, assistiti dalle Organizzazioni sindacali dei verbali di conciliazione per definire la vertenza concernente il tema dell'indennità dovuta per i giorni di ferie goduti. A fronte di una maggioranza del personale che ha aderito alla proposta conciliativa, alcuni lavoratori hanno invece ritenuto di non provvedere alla sottoscrizione di tale atto, pertanto non potendo escludere che la scelta di costoro possa concretizzarsi in un ricorso in sede giudiziale, si è ritenuto prudenzialmente di accantonare nel 2023 la somma di € 35.000, corrispondente al quantum spettante a coloro i quali non hanno sottoscritto il verbale utilizzando, in via analogica, i criteri applicati per il calcolo delle spettanze ai lavoratori che hanno scelto la via della conciliazione.

Si evidenzia poi che il 27 luglio 2023, con l'ordinanza n. 21730, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Trentino trasporti S.p.A. (già Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.) avverso la sentenza della Corte di Appello di Trento n. 53 del 2.8.2018 nella parte in cui aveva riconosciuto a quattro dipendenti, a suo tempo in forza sul servizio urbano di Trento, il diritto al computo nell'orario medio giornaliero di 24 minuti della retribuzione oraria tabellare per lo svolgimento delle mansioni di agente unico, con condanna della Società al pagamento di quanto

dovuto a tale titolo dal 10.6.2015 in poi, ovvero da quando era stato sospeso il pagamento a seguito di disdetta dell'accordo aziendale del 16.12.1975.

La storia: Il primo grado di giudizio, in cui nove dipendenti di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. con qualifica d'operatore d'esercizio e addetti al servizio di trasporto urbano avevano convenuto in giudizio la Società dinanzi al Tribunale di Trento – Sezione Lavoro, si era concluso positivamente per la Società, che vedeva respinte tutte le domande proposte nei suoi confronti, con conferma della legittimità della disdetta dei predetti accordi di secondo livello. Nel secondo grado di giudizio la Corte d'Appello di Trento si era però pronunciata in termini radicalmente diversi, condannando Trentino trasporti esercizio al pagamento di quanto dovuto a titolo di retribuzione oraria tabellare dei 24 minuti per lo svolgimento delle mansioni di agente unico, oltre all'accertamento del diritto degli appellanti "all'applicazione dell'art. 17 lett. c) RD 2328/23".

La Suprema Corte di Cassazione, investita della questione con articolato ricorso da parte della Società, ha confermato le statuizioni contenute nella sentenza d'appello, senza nulla dire in ordine al quantum debeatur, ovvero alle differenze retributive dovute ai ricorrenti, conformandosi anche in ciò alla sentenza della Corte d'Appello, laddove precisa che "il pagamento dovuto a tale titolo" dovrà "liquidarsi in separato giudizio", che a tutt'oggi non è stato incardinato.

A valle dell'ordinanza della Cassazione, considerando inoltre che la platea di dipendenti ed ex dipendenti potenzialmente portatori degli stessi interessi dei ricorrenti ammonta a oltre settecento unità, e pur tenendo fermo il fatto che la citata ordinanza della Cassazione fa stato esclusivamente tra le parti, l'Azienda si è orientata a verificare la possibilità di trovare una soluzione complessiva che, attraverso un accordo con le Organizzazioni Sindacali che rappresentano i lavoratori, possa evitare una pletora di cause che, oltre a contenere elementi di rischio per tutte le parti coinvolte, potrebbe influenzare negativamente il clima aziendale.

All'esito del lungo e approfondito confronto condotto con le OO. SS. aziendali, la Società ha formulato un'ipotesi di accordo quadro che individua le modalità con cui definire in via conciliativa le potenziali vertenze attivabili da ciascun lavoratore che abbia prestato servizio come operatore di esercizio sul servizio urbano per il periodo compreso dal 10.6.2015 a tutto il 10.9.2023.

Tali modalità si possono riassumere sinteticamente come segue:

- a fronte della rinuncia ai diritti rivendicati sul tema, Trentino trasporti S.p.A. si impegna a erogare a ciascun lavoratore un importo a titolo meramente transattivo, da parametrare all'80% dell'importo lordo risultante dalla valorizzazione di 24 minuti di lavoro straordinario per ogni turno giornaliero di lavoro di guida effettiva svolto dal 10.6.2015 (o dalla successiva data di assunzione individuale) a tutto il 10.9.2023 (o alla precedente data di cessazione individuale) con i parametri retributivi da Ccnl attualmente riconosciuti ai singoli lavoratori in forza ovvero con i parametri retributivi riconosciuti all'atto della cessazione del rapporto ai lavoratori non più in forza;

- l'importo lordo spettante di cui al precedente punto sarà riconosciuto ai lavoratori che abbiano prestato servizio con figura professionale di "operatore di esercizio" e mansioni di agente unico sul servizio urbano per il periodo compreso dal 10.6.2015 a tutto il 10.9.2023 dietro sottoscrizione di una conciliazione in "sede protetta" con cui, nell'accettare il titolo meramente transattivo della erogazione, rinuncino altresì a ogni altra pretesa sui temi in discussione.

Il 21 giugno 2024 l'Azienda ha sottoscritto con le OO.SS. FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI e FAISA-CISAL l'accordo nei termini di cui sopra sul pagamento dei 24 minuti di agente unico agli autisti del servizio urbano, subordinandone ciononostante l'efficacia alle autorizzazioni del Comitato di Indirizzo della Società e del Consiglio di Amministrazione. Una volta completati con

esito positivo entrambi detti passaggi autorizzativi (rispettivamente il 10 e il 16 luglio 2024), la Società ha individuato le modalità con cui definire in via conciliativa le potenziali vertenze attivabili da ciascun lavoratore. Ciò posto, completati con esito positivo entrambi detti passaggi autorizzativi, la Società ha reso noto a tutto il personale interessato (i.e. AUTISTI SERVIZIO URBANO operanti nel periodo compreso dal 10.6.2015 (o dalla successiva data di assunzione individuale) a tutto il 10.9.2023 (o alla precedente data di cessazione individuale)) il contenuto dell'accordo quadro che individua le modalità con cui definire in via conciliativa le potenziali vertenze attivabili da ciascun lavoratore: a detti lavoratori (in totale n. 715 aventi diritto alla data del 21.06.2024, tra autisti in forza – 520 - e cessati – 195 -) sono state rivolte le comunicazioni interne del 17, 22 e 26 luglio. La sottoscrizione dei singoli verbali di conciliazione individuale è avvenuta in “sede protetta” presso il Servizio Lavoro della Provincia autonoma di Trento a Trento nelle seguenti giornate: 29/30/31 luglio, 1/29 agosto, 5/11/12 settembre, 7/10/21 ottobre, 20 novembre, 5 dicembre (per le richieste di sottoscrizione pervenute entro la fine di novembre 2024). L'operazione ha portato alla sottoscrizione di complessivi 606 accordi - su 715 aventi diritto - (478 IN FORZA – su 520 totali in forza -, 128 CESSATI – su 195 totali cessati -). In termini percentuali, si è registrata, pertanto, un'adesione del personale complessivamente pari a 84,76% (e in particolare, il 91,92% degli agenti in forza e il 65,64% dei cessati).

Si rappresenta altresì che: a) alla società sono stati notificati 22 ricorsi giudiziali di cui 1 ricorso da parte di uno dei ricorrenti “vittorioso in Cassazione” per la sola quantificazione (nel giudizio erano in totale 4 ricorrenti; 2 risultano allo stato silenti, mentre 1 ha chiesto a mezzo di un legale l'avvio di una negoziazione per trovare una conciliazione). Rispetto ai precitati 21 ricorsi giudiziali depositati, la Società ha registrato la cessazione della materia del contendere da parte di 8 ricorrenti e, quindi, risultano ancora pendenti 13 ricorsi, b) alla società è stato notificato, da parte di 1 autista, il tentativo di conciliazione ex art. 410 c.p.c. avanti alla commissione di conciliazione – che si è concluso con la sottoscrizione del verbale di conciliazione.

Il fondo comprensivo delle spese legali ammontava al 01.01.2024 ad € 3.595.976, è stato utilizzato per € 2.829.035, rilasciato per quota ritenuta esuberante pari a € 427.998 ed incrementato per € 26.000 attribuibili alle spese legali.

Il fondo rischi legali pari a € 554.306 la cui congruità viene valutata ogni anno dagli amministratori, si riferisce alle potenziali passività che potrebbero derivare all'azienda nel caso dovesse soccombere nelle cause legali in essere alla data di formazione del bilancio.

Si rammenta che nel corso del 2019, una controversia stragiudiziale sorta nel 2016 è diventata giudiziale. Si tratta di un contenzioso che riguarda una richiesta di Fino 2 Securitization S.r.l. (e per essa doValue S.p.A.), che agisce - quale cessionaria di un credito vantato da Garbari S.p.A. verso Trentino trasporti S.p.A. - per il pagamento di € 822.686,64.

La causa civile era stata promossa da Trentino trasporti S.p.A. per il tramite dell'avv. Giovanni Dies del foro di Trento, con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo (notificato a Trentino trasporti S.p.A. in data 15.07.2019) con cui aveva contestato tutte le domande azionate dalla controparte con il decreto ingiuntivo di cui sopra, notificato in data 02.08.2019 a Fino 2 Securitization S.p.A., e per essa doValue S.p.A., già doBank S.p.A. (rappresentata e difesa dagli avv.ti Caterina De Mas e Roberto Gorgazzini).

A seguito dell'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva dd. 02.08.2019, il Tribunale di Trento, con provvedimento dd. 28.08.2019, aveva disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva provvisoria del decreto ingiuntivo opposto.

Con comparsa di costituzione e risposta dd. 13.11.2019 si era costituita in giudizio la società Fino 2 Securitisation S.r.l. e per essa doValue S.p.A., già doBank S.p.A, chiedendo in via preliminare la revoca del provvedimento di sospensione della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto ed in subordine, nella denegata ipotesi di revoca del decreto ingiuntivo opposto, la condanna di Trentino trasporti S.p.A. al pagamento della somma di € 822.686,64 oltre interessi legali al saldo.

Dopo la prima udienza del 04.12.2019, vista la richiesta delle parti, il Giudice aveva concesso i termini di cui all'art. 183 comma 6 c.p.c. (30 giorni per il deposito di memorie limitate alle sole precisazioni o modificazioni delle domande, delle eccezioni e delle conclusioni già proposte, secondo termine di ulteriori 30 giorni per replicare alle domande ed eccezioni nuove, per l'indicazione dei mezzi di prova e produzioni documentali, e terzo termine di ulteriori 20 giorni per le sole indicazioni di prova contraria) e aveva fissato l'udienza del 01.04.2020 per provvedere sulle istanze istruttorie ex art. 186 comma 6 c.p.c.

All'udienza del 17.11.2021 il Giudice aveva autorizzato parte opposta ad attivare il procedimento di mediazione obbligatoria (conclusoci negativamente il 17.01.2022). All'udienza del 22 giugno 2022, che si era svolta tramite il deposito telematico delle note scritte contenenti le sole istanze o conclusioni, il giudice aveva rinviato la causa al 10.04.2024 per la precisazione delle conclusioni.

Con sentenza n. 832/2024 il Tribunale di Trento ha accolto l'opposizione di Trentino trasporti S.p.A. revocando il decreto ingiuntivo n. 704/19 emesso in data 26.06.2029 del Tribunale di Trento in favore di Fino 2 Securitisation S.r.l., accertando che il credito di cui alla fattura n. 113 d.d. 04.12.12 di Garbari S.p.A. è stato correttamente estinto da Trentino trasporti con il disposto bonifico bancario dd 10.12.2012.

Il Tribunale di Trento ha, in particolare, accolto la tesi difensiva di Trentino trasporti secondo cui anche il contratto di cessione del credito intervenuto tra Garbari S.p.A. e Unicredit S.p.A. in data 30.11.2011 doveva contenere, a pena di nullità, le previsioni di tracciabilità dei flussi finanziari così come prescritto dalla L. 136/2010; di qui la ritenuta nullità di detto contratto di cessione del credito con la conseguenza che Unicredit S.p.A. non è mai divenuta titolare del credito medesimo non potendolo, quindi, cedere a Fino 2 Securitisation S.r.l. L'ulteriore conseguenza di quanto sopra stabilito è che deve ritenersi pienamente efficace e liberatorio, come sopra esposto, il pagamento (in ipotesi effettuato a soggetto erroneo e non legittimato) effettuato da Trentino trasporti relativamente alla fattura n. 113 dd 04.12.2012 dal debitore originario Garbari S.p.A..

Fino 2 Securitisation S.r.l. con l'avv. Caterina De Mas, ha proposto, con atto di citazione dd 30.09.2024, appello alla sentenza di cui sopra riproponendo e sviluppando le stesse argomentazioni difensive dedotte in primo grado.

Trentino trasporti S.p.A. si è costituita nel giudizio di appello, con comparsa di costituzione e risposta con appello incidentale.

Alla prima udienza del 28.01.2025, il G.I. ha fissato per il 20.06.2025 l'udienza di rimessione della causa in decisione, assegnando alle parti i termini per il deposito delle conclusioni e delle memorie ex art. 352 c.p.c.

Tutto ciò premesso è difficile esprimere pareri circa l'esito finale del contenzioso dovendosi decidere delicate e poco dibattute questioni giuridiche.

Si evidenzia comunque che l'eventuale onere per Trentino trasporti S.p.A., in caso di soccombenza, potrebbe ammontare a circa € 880.000,00 spese comprese.

Ciononostante, come confermato dal Broker assicurativo, l'eventuale danno risulterebbe coperto dalla polizza RC Amministratori qualora la richiesta risarcitoria sia successivamente inoltrata ad un Amministratore della Società.

Conseguentemente si è ritenuto di accantonare nel 2024 la somma di € 15.537,09 arrivando a un fondo complessivo pari a € 33.000 a copertura dell'importo sostenuto per la difesa in giudizio.

Con atto di citazione di data 19 ottobre 2020 è sorto un contenzioso civile avanti al Tribunale di Trento. L'attrice ha convenuto in giudizio Trentino Trasporti Spa lamentando l'occupazione abusiva di un terreno di sua proprietà sito nel comune di Croviana (TN), asseritamente verificatasi nell'ambito dei lavori di costruzione di una rimessa bimodale treni/bus e la violazione delle norme sulle distanze legali, chiedendo, previo accertamento dei confini e apposizione di termini, la rimozione delle opere illegittimamente realizzate e la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, con condanna della società convenuta al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali asseritamente subiti, quantificati nell'importo di € 500.000 o nella diversa somma ritenuta di giustizia.

La società si è costituita in giudizio per contestare le avversarie pretese, operando la chiamata in causa della società appaltatrice, al fine di essere tenuta indenne e manlevata dalle conseguenze dannose connesse alla lamentata occupazione temporanea, nel corso dei lavori, della proprietà attorea. La società appaltatrice si è a sua volta costituita nel procedimento operando la chiamata in causa del direttore dei lavori. Dopo il deposito delle memorie ex art. 186 comma 6 c.p.c. il Giudice ha conferito incarico ad un CTU al fine di descrivere lo stato dei luoghi e accertare l'esistenza di un'effettiva invasione e dei danni lamentati dall'attrice.

Le operazioni peritali sono state avviate; le stesse sono state sospese nel periodo invernale a causa delle precipitazioni nevose e ora, dopo vari rinvii richiesti dalle parti per la pendenza di trattative, il deposito dell'elaborato peritale. Allo stato, Trentino trasporti ha attivato e concluso con successo l'iter finalizzato all'acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 42 bis del testo unico degli espropri, delle aree di proprietà dell'attrice oggetto della lamentata invasione, nell'ambito del progetto di potenziamento dell'infrastruttura di trasporto sita nel comune di Croviana; con tale provvedimento è stato definito uno dei principali rilievi reali svolti dall'attrice (sia sotto il profilo della definitiva acquisizione delle aree invase, per circa 30 mq, che per quanto riguarda l'indennizzo per l'occupazione temporanea delle aree) L'ammontare del risarcimento richiesto dall'attrice, anche per la lamentata invasione, di aree diverse da quelle oggetto del provvedimento di acquisizione sanante appare, sulla base degli elementi ad oggi noti, ampiamente sovradimensionato, ancorché non quantificabile in modo verosimile;

Si è pertanto ritenuto di accantonare nel 2020 la somma di € 70.000 a bilancio comprensivo degli eventuali danni e dell'importo sostenuto per la difesa in giudizio ritenuta dagli amministratori congrua nella circostanza.

Nel corso del 2023, è insorto un secondo contenzioso direttamente collegato a quello sopra richiamato. Infatti, il provvedimento di acquisizione sanante, emesso ai sensi dell'art. 42 bis del testo unico degli espropri, non è stato impugnato davanti al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa ed è divenuto definitivo. Tuttavia, Iniziative Industriali ha introdotto davanti alla Corte d'Appello un procedimento con il quale ha contestato la congruità dell'indennità di acquisizione e occupazione determinata con tale atto amministrativo, pari a complessivi € 9.200. Con il ricorso che ha dato avvio al procedimento che pende sub R.G. 143/2023 della Corte di Appello di Trento, Iniziative Industriali S.r.l. ha contestato il valore venale oggetto di quantificazione. In particolare, secondo la ricostruzione di controparte, il valore venale

dei terreni oggetto di acquisizione dovrebbe essere pari a € 8.989 con conseguente modifica (ed incremento) anche dell'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale (€ 899) e del risarcimento per avvenuta occupazione senza titolo (€ 4.045) per complessivi € 13.933. La controversia riguarda quindi un valore di poco superiore a € 4.000. La Corte d'Appello ha conferito incarico al CTU e, attualmente, pendono i termini per la conclusione delle operazioni peritali. Non si è allo stato in grado di formulare una prognosi rispetto all'esito del giudizio, dipendendo ciò dalla valutazione estimativa dell'area oggetto del contendere.

Si è pertanto ritenuto congruo l'ammontare del fondo precedentemente costituito pari ad € 10.739.

Con ricorso al TRGA di Trento (sez. I. r.g.n. 176/2023) Pulinet Servizi S.r.l. ha promosso un ricorso contro Trentino Trasporti S.p.A. e nei confronti di Euro&Promos FM S.p.A., per l'annullamento, previa sospensione, della determinazione di aggiudicazione della gara bandita da Trentino Trasporti nel corso del 2023 per l'affidamento dell'appalto di servizi di pulizia e disinfezione degli immobili afferenti a Trentino trasporti S.p.A. a ridotto impatto ambientale. E' stato altresì proposto ricorso ex art. 116 CpA per ottenere l'accesso agli atti di gara non ostesi in prima battuta da Trentino Trasporti.

In via di estrema sintesi, le censure sviluppate con l'impugnativa riguardano l'asserita sottostima del costo della manodopera da parte dell'operatore economico aggiudicatario che avrebbe mancato di calcolare maggiori costi in relazione agli scatti di anzianità e all'anzianità forfettaria del personale da riassorbire in ragione della clausola sociale prevista dalla lex di gara. È stata fissata la Camera di Consiglio dell'11.01.2024, in vista della quale Trentino Trasporti, ritualmente costituitasi in giudizio, ha depositato le proprie deduzioni difensive e relativa documentazione, tra cui i giustificativi presentati dalla controinteressata nel sub- procedimento di verifica. All'esito della predetta Camera di Consiglio, considerata l'esigenza manifestata dalla ricorrente di voler presentare motivi aggiunti di ricorso e la reiterata istanza di acquisizione dell'offerta tecnica integrale della controinteressata, il Collegio con l'ordinanza del 16.01.2024 n. 1 ha ordinato alla Stazione appaltante la produzione dell'offerta tecnica integrale, ivi compreso l'elenco dei prodotti offerti da Euro&Promos, preservando al contempo le esigenze di riservatezza manifestate da quest'ultima. È stata quindi fissata la Camera di Consiglio del 22.02.2024. L'ordinanza citata è stata adempiuta da Trentino Trasporti in data 19.01.2024. Pulinet ha notificato in data 06.02.2024 motivi aggiunti di ricorso contestando l'anomalia dell'offerta aggiudicataria in ragione di ulteriori sottostime del costo della manodopera, legate in buona sostanza ad un illecito ricorso al lavoro supplementare in asserito contrasto con gli impegni assunti dall'aggiudicataria con la clausola sociale, ad un uso improprio dei dati storici aziendali per ridurre l'incidenza dell'assenteismo, nonché al mancato computo degli oneri relativi alle misure premiali previste per i dipendenti. In vista della Camera di Consiglio del 22.02.2024, Trentino Trasporti ha depositato un'ulteriore memoria difensiva chiedendo il rigetto del ricorso e dei motivi aggiunti. La controinteressata (Euro & Promos), nella memoria predisposta per la C.C. del 22.2.2024, ha sollevato contestazioni in merito alla legittimità della disciplina di gara e della normativa provinciale assumendone il contrasto con la disciplina nazionale in tema di clausole sociali. In ragione di queste nuove contestazioni il Collegio ha disposto il rinvio della trattazione al 7 marzo 2024, riservandosi di adottare una decisione in forma semplificata all'esito della Camera di Consiglio.

Con sentenza di pari data il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, sede di Trento, definitivamente pronunciando sul

ricorso principale integrato dai motivi aggiunti, lo ha dichiarato in parte inammissibile e per il resto lo ha respinto.

La sentenza è stata appellata presso il Consiglio di Stato che, in accoglimento delle tesi difensive di Trentino trasporti, ha rigettato l'appello della Pulinet.

Prudenzialmente, considerata la non definitività del giudizio, la società aveva ritenuto in ogni caso opportuno costituire nel 2023 un fondo pari a € 49.940. Detto importo risultava comprensivo dell'attività di rappresentanza e difesa in giudizio (€15.000 €, oltre spese generali, Iva e C.p.a. e spese di trasferta) e di possibile soccombenza (€ 30.000). Tale fondo è stato smobilizzato conseguentemente al rigetto dell'appello della Pulinet.

Nel corso del 2022 la Società è stata oggetto di un controllo in merito all'applicazione dell'Iva sui contributi percepiti per l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico a conclusione del quale è stato emesso un processo verbale di constatazione che ha riguardato le annualità dal 2016 al 2021; per l'annualità 2016 è stato emesso nell'anno 2022 avviso d'accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate con il quale si intima il pagamento di Iva per € 7.447.396 oltre ad interessi e sanzioni.

In conseguenza, e non condividendo le conclusioni a cui è giunto l'Ente impositore, sono stati incaricati due Professori Universitari ordinari di Diritto Tributario di assistere e rappresentare la Società.

E' stato pertanto presentato ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Trento che nelle sentenze n 104 e 105 del 22 settembre 2023 ha visto vittoriosa la Società. Tuttavia l'Agenzia delle Entrate di Trento il 7 dicembre 2023 ha notificato atto di appello avverso le sentenze della Corte di Giustizia tributaria di primo grado. Siamo ora in attesa di conoscere la sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado di Trento la cui udienza si è tenuta il 18 marzo 2024.

La posizione assunta dall'Agenzia delle Entrate preludeva anche l'emissione dell'avviso di accertamento per l'annualità 2017 e successive, in data 12 dicembre 2023 l'Agenzia delle Entrate ha emesso infatti due avvisi di accertamento per l'anno 2017 relativi a Trentino trasporti esercizio e Aeroporto Caproni, che si sarebbe prescritto il 31 dicembre 2023, con il quale si intima il pagamento di Iva per € 7.473.924 oltre ad interessi e sanzioni. E' stato pertanto presentato ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Trento che nelle sentenze n 468 e 469 del 13 settembre 2024 ha visto vittoriosa la Società. Tuttavia l'Agenzia delle Entrate di Trento il 28 novembre 2024 ha notificato atto di appello avverso le sentenze della Corte di Giustizia tributaria di primo grado. L'udienza di secondo grado è stata fissata in data 7 aprile 2025.

In data 12 novembre 2024 l'Agenzia delle Entrate ha notificato uno schema di atto per l'anno 2018 a cui è seguita in data 24 marzo 2025 l'emissione dell'avviso di accertamento, con il quale si intima il pagamento di Iva per € 6.388.491 oltre ad interessi e sanzioni. La Società procederà a presentare ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Trento

I difensori hanno rappresentato che le ragioni di difesa della Società sono plurime e solidamente fondate ritenendo allo stato il rischio di soccombenza remoto, o, anche a una valutazione estremamente prudentiale, come possibile. Le sentenze di primo grado per le annualità 2016 e 2017 che hanno visto vittoriosa la Società consolida ulteriormente questa posizione. La Società ha accantonato € 31.200€ al fondo rischi ad integrazione delle sole spese legali che si dovranno affrontare per il secondo grado dell'annualità 2018 ed il primo grado dell'annualità 2019, in ipotesi di giungere in cassazione nel corso dell'anno 2026.

Si rappresenta inoltre che nella denegata ipotesi di un esito sfavorevole, l'esborso finanziario ad esso conseguente sarebbe coperto sia attraverso il meccanismo della rivalsa in

ambito IVA, sia dagli stessi Enti concedenti nei cui disciplinari di affidamento è prevista la copertura dei costi della Società.

Il fondo rischi legali GSE pari a € 538.569, istituito nel 2018, è relativo all'accantonamento a copertura del rischio di dover restituire l'importo sopra esposto al Gestore dei Servizi Energetici, nel caso di eventuale pregiudizio a carico della Società riguardo alla decadenza dal diritto alle tariffe incentivanti in precedenza accordate ai sensi del D.M. 5 maggio 2011 (cd. "Quarto Conto Energia") in relazione alle due sezioni dell'impianto fotovoltaico di proprietà di Trentino trasporti S.p.A..

La Società ha impugnato i provvedimenti di decadenza (che contestano sia la classificazione dell'impianto "su edificio", sia la riferibilità delle certificazioni acquisite ai pannelli installati sull'impianto - di marca Axitec GmbH modello "AC-230P/156-60S"-), dinnanzi al TAR del Lazio facendosi assistere dallo Studio Legale Gattamelata e Associati di Roma.

L'istanza cautelare di sospensiva dei provvedimenti impugnati è stata trattata all'udienza in camera di consiglio del 16.01.2019, all'esito della quale si è ritenuto non opportuno insistere in tale istanza, posto che, nell'occasione, il GSE ha confermato che i provvedimenti impugnati non saranno posti in esecuzione, con riguardo al recupero delle somme, in pendenza dei giudizi radicati. Nella pendenza dei suddetti ricorsi, stante la necessità di trovare una soluzione e tenuto conto anche della peculiare natura della Società ci si determinava a presentare una motivata Istanza di riesame dei provvedimenti emessi dal GSE (invero si presentavano due Istanze identiche, ciascuna per ciascun provvedimento di decadenza), previa richiesta di una preliminare audizione istituzionale (poi concessa e tenutasi in data 15 dicembre 2020, ed alla quale si è presenziato). L'Istanza di riesame, in particolare, veniva predisposta sulla scorta di quanto previsto dalla cd. misura "Salva Pannelli", come rimodulata dalle modifiche normative adottate in periodo pandemico, che interpolando l'art. 42 del D.lgs. n. 28/2011, ha istituito un meccanismo di salvaguardia operante nel caso di impianti per i quali siano state accertate irregolarità. Con due distinti provvedimenti del 4.5.2021, il GSE ha riscontrato la richiesta della Società, e, operando in autotutela, ha, da un lato, revocato i provvedimenti decadenziali, in tal modo nuovamente riconoscendo alla Società, ai sensi dell'art. 42, comma 4 bis, D.lgs. n. 28/2011, cit., il diritto a percepire la Tariffa incentivante; dall'altro, tuttavia, ha riconosciuto alla stessa il diritto alla tariffa "base" (decurtata nella misura del 10% in forza delle previsioni "Salva Pannelli"; dunque per importo pari a 0,201 €/kWh) ribadendo la natura di "altro impianto" dell'Impianto in luogo della (più remunerativa) "su edificio".

Dunque proprio per la parziale satisfattività di detti provvedimenti di riesame, la Società, ha presentato nel 2021 atto di motivi aggiunti nei ricorsi già pendenti dinanzi al TAR Lazio (R.G. n. 13469 e n. 13471 del 2018), ove si insisteva sui motivi non superati dall'autotutela e cioè essenzialmente la questione della nozione di "edificio". Ed infatti parte della giurisprudenza -al fine di recepire detta nozione in ottica degli incentivi- valorizzava il titolo edilizio (rectius le indicazioni dell'amministrazione comunale) così limitando la possibilità del GSE di distaccarsi da esso e restringendone i poteri valutativi del GSE in merito agli accertamenti previamente effettuati (e/o provvedimenti emessi) dalle amministrazioni locali in materia edilizia. Con il procedimento in autotutela, in altre parole, si superava la questione della tipologia (rectius idoneità) dei pannelli ma non già quella relativa alla qualificazione "su edificio" dell'impianto; si otteneva però di beneficiare della tariffa base (e non già quella "su edificio" originariamente riconosciuta ed auspicata) seppur decurtata del 10%. Era questo un successo che consentiva alla Società di beneficiare nuovamente di contributi; tuttavia non nella misura inizialmente percepita

e dunque auspicata con il ricorso introduttivo; da qui la determinazione di coltivare il giudizio appunto con la presentazione dei motivi aggiunti. Da ultimo, è stata fissata la pubblica udienza all' 8 novembre 2024, in vista della quale si è predisposta una articolata memoria difensiva, ove si è ribadita la fondatezza dell'azione giudiziale e si è insistito per la qualificazione dell'impianto come "su edificio". Occorre altresì evidenziare che, all'esito degli sviluppi procedurali nonché della successiva azione giurisdizionale avviata con la proposizione dei motivi aggiunti, il ricorso originario si configurava superato in parte qua, risultando la questione afferente i pannelli sostituita dal provvedimento di riesame appunto gravato con i motivi aggiunti. Ebbene: in data 11 novembre 2024 sono state pubblicate le sentt. n. 19981 e 19979 relative rispettivamente ai giudizi R.G. nn. 13471/18 e 13469/18, che hanno respinto i gravami, con relativa condanna alle spese di lite della Società ricorrente liquidate in una somma forfettaria (e limitata) di € 2.000,00, oltre accessori di legge per ciascuno di essi.

Nell'ambito delle predette sentenze (identiche tra di loro) il TAR ricostruisce bene - seppur sinteticamente- la vicenda processuale sottesa valorizzando il provvedimento del GSE del 4 maggio 2021 che aveva riconosciuto di applicare all'impianto -a revisione della propria originaria posizione ed in parziale accoglimento di nostra istanza- la tariffa incentivante prevista dal Decreto per la tipologia installativa "altro impianto fotovoltaico" (e non già "su edificio"), decurtata del 10%, secondo quanto disposto dall'articolo 42, comma 4 bis del d.lgs. 28/2011. E tuttavia il TAR, con riguardo al profilo fattuale su cui molto ci si è soffermati, si è appiattito sull'orientamento del Consiglio di Stato non ritenendo l'impianto che ci occupa come "su edificio", considerato che nella specie si tratterebbe semplicemente di un tetto poggiante su una struttura aperta su tre lati, e dunque inidonea a delimitare un determinato volume rispetto all'esterno; sembra dunque che il TAR non abbia colto la natura peculiare dell'impianto, il quale -come noto e come detto in atti del giudizio- conserva comunque degli ambienti "chiusi" sottostanti. Circa la contestazione sull'autotutela poi il TAR si sofferma riportando un proprio recente precedente ove si chiarisce che esso non è volto al riesame della legittimità di una precedente decisione amministrativa ... non rivestendo le caratteristiche proprie degli atti di secondo grado ... non essendo mutata la natura decadenziale. Le Sentenze definiscono così i rispettivi giudizi di primo grado. Esse appaiono ben motivate e fondate su recenti precedenti del Consiglio di Stato il quale, in relazione al profilo relativo alla nozione di "edificio", si è assestato nel ritenere che per la qualificazione dell'impianto come "su edificio" questo stesso, per essere tale, deve essere un manufatto che abbia una "chiusura" completa (e dunque con le pareti laterali); ciò che -sempre a dire del Consiglio di Stato- sarebbe elemento implicitamente ricavabile dalla ratio del sistema di cui al Quarto Conto Energia (irrilevante è stata la peculiarità del manufatto della Società). In questo contesto, dinanzi alla complessità della vicenda e alla delicatezza dei profili ad essa sottesi, pur nel convincimento della fondatezza dell'azione giudiziale avviata ma tenuto conto dei favorevoli risvolti procedurali nelle more intervenuti, hanno indotto a definire incerta una eventuale impugnazione delle sentenze. A seguito di un precipuo parere sul punto, inviato alla Società in data 20 novembre 2024, con pec del 25 novembre 2024, Trentino trasporti ha confermato la propria intenzione di non appellare le sentt. n. 19981 e 19979 relative rispettivamente ai giudizi R.G. nn. 13471/18 e 13469/18. Conseguentemente l'apposito fondo è stato smobilizzato.

Infine gli amministratori avevano previsto nel 2015 lo stanziamento di un fondo per il ripristino ambientale per i terreni iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale "riqualificando" il fondo ammortamento già iscritto a bilancio per € 982.978. Relativamente alla presente voce non viene rilevata nessuna variazione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo per TFR ha avuto le seguenti movimentazioni:

	2024	2023
Saldo iniziale	7.002.875	7.890.821
Versamenti a Fondi Pens. Complementari	-2.317.347	-2.271.814
Versamento a Fondo Tesoreria INPS	-829.637	-853.994
Utilizzi complessivi	-769.974	-1.005.715
Imposta sostitutiva totale	-71.981	-62.634
Imposta sostitutiva Fondo Tesoreria INPS	45.360	37.996
Accantonamento TFR dell'esercizio C/Azienda	3.303.577	3.270.737
Differenza regolata	-51	-2.522
Saldo finale	6.362.822	7.002.875

D) DEBITI

D3) Debiti verso soci per finanziamenti

Nel corso degli ultimi anni la Provincia Autonoma di Trento ha concesso ad alcune società controllate, tra cui Trentino trasporti S.p.A., contributi destinati alla copertura di operazioni finanziarie di indebitamento finalizzate alla realizzazione di investimenti. La Provincia contribuisce alla copertura dell'operazione finanziaria per il 100% e pertanto il contributo erogato è formato da due componenti: un contributo in c/impianti ed un contributo in c/interessi.

La voce di € 20.916.045 si riferisce interamente ai contributi, anticipati dalla Provincia, per la copertura delle quote di prestito obbligazionario emesso nel 2005 per l'acquisto di infrastrutture ad oggi non ancora realizzate.

I debiti sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2024			31.12.2023
	entro un anno	oltre un anno	di cui oltre 5 anni	
Contributi prestito obbligazionario	0	20.916.045	0	20.916.045
totale	0	20.916.045	0	20.916.045

D4) Debiti verso banche

	31.12.2024			31.12.2023
	entro un anno	oltre un anno	di cui oltre 5 anni	
Mutuo European Investment Bank 55mio	3.945.694	14.165.202		21.974.682
Mutuo European Investment Bank 58,5mio	4.407.621	25.077.519	3.065.355	33.861.109
Mutuo Banco BPM	1.174.681	8.680.571	2.564.136	11.014.234
Mutuo Banco CASSA CENTRALE	2.055.643	10.405.463		14.508.348
totale	11.583.639	58.328.755	5.629.491	81.358.373

Rispetto all'esercizio precedente, l'esposizione debitoria nei confronti di istituti di credito riporta una diminuzione complessiva di circa € 11,5mio per il pagamento delle relative rate. Nel 2024 non sono state contratte ulteriori operazioni di indebitamento.

Sia i prestiti BEI che i contratti di mutuo stipulati con Banco BPM e con CASSA CENTRALE BANCA – CREDITO COOPERATIVO ITALIANO S.P.A. sono coperti da Garanzia diretta della PAT con irrevocabilità dei contributi da parte della stessa.

D7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad € 22.882.867 contro un importo di € 10.667.631 dell'anno 2023.

La variazione rispetto al 2023 di circa € 12ml è dovuta a maggiori imputazioni a fatture da ricevere per circa € 5ml e per fatture registrate a dicembre non ancora pagate a tale data per circa €7ml in più rispetto al 2023 riferite principalmente ad interventi infrastrutturali e acquisto di materiale rotabile e ad affidamenti a terzi di servizi di trasporto pubblico.

D11) Debiti verso controllante

I debiti verso controllante ammontano ad € 261.510 contro un importo di € 401.789 dell'anno 2023 e si riferiscono a somme derivanti dall'alienazione di beni finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento e che vengono ridestinati da quest'ultima a copertura di nuove opere.

D11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti

I debiti verso tali imprese, tutti esigibili entro l'anno successivo, sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2024	31.12.2023
	entro un anno	
Fatture da ricevere Patrimonio del Trentino	49	
Fatture da ricevere TSM – Trentino School of Management	514	2.250
Fatture da ricevere v/Trentino Sviluppo	4.000	
Debiti commerciali derivanti da fatture v/Trentino Sviluppo	45.455	
totale	50.018	2.250

D12) Debiti tributari

La voce rappresenta quanto dovuto dalla società all'Erario per le imposte correnti in qualità di contribuente e sostituto d'imposta, tali debiti sono classificati come esigibili entro l'esercizio successivo.

	31.12.2024	31.12.2023
IRPEF	2.233.451	2.078.120
IRAP	0	81.541
IRES	0	0
Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	15.692	4.390
Erario c. IVA	0	0
totale	2.249.143	2.164.051

D13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31.12.2024	31.12.2023
I.N.P.S.	2.143.238	2.046.891
Previdai	24.951	20.855
FASI	250	551
Fondi pensione	1.093.285	1.090.388
Fondi aperti e P.I.P.	38.450	37.784
Prevaer	1.168	1.333
Fondo tesoreria TFR al netto di crediti Inps quote TFR	-64.356	-36.303
totale	3.236.986	3.161.499

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono stati classificati tutti entro l'anno.

D14) Altri debiti

	31.12.2024	31.12.2023
entro l'esercizio successivo		
competenze del personale	4.187.393	4.114.608
competenze collaboratori e amministratori	1.487	663
ferie non godute	2.437.020	2.178.206
ricariche scalari da ripartire	532.226	509.581
trattenute dipendenti per conto terzi	55.395	46.906
debiti per voucher COVID	0	0
sottoscrizione dipendenti solidarietà	0	28.756
una tantum accordo aziendale	3.478.829	0
altri vari	90.564	90.431
	10.782.914	6.969.151
oltre l'esercizio successivo		
Fondo multe accor.az.2011	412	2.912
S.Vincenzo-ore solidarietà	2.764	2.429
depositi cauzionali	108.684	104.786
debiti verso soci	1.005	
	112.865	110.127
totale	10.895.779	7.079.278

L'aumento nell'anno 2024 rispetto al 2023 della posta "altri debiti" è dovuto prevalentemente al rinnovo dell'accordo aziendale del 12.12.2024 per il triennio 2024-2026, con corresponsione a gennaio 2025 di una tantum a copertura dell'anno 2024 pari ad € 3.478.829 (costo aziendale). L'obiettivo che intende perseguire la Società è quello, da un lato, di valorizzare il personale con particolare attenzione ai settori produttivi con maggiori carenze di organico, per migliorare il clima e l'attrattività aziendale, e al contempo, rafforzare la performance sia in chiave di reclutamento di nuovo personale che di trattenimento in organico di quello già assunto; e dall'altro lato, un incremento della produttività aziendale, per diminuire l'impatto delle carenze di personale e rendere l'Azienda più capace di rispondere alla crescente domanda di quantità e qualità di servizi che viene dagli Enti Soci affidanti.

A tal fine la Società propone sia di rivedere la retribuzione del personale, prevedendo un aumento differenziato della voce Nuova Produttività Giornaliera (NPG), da armonizzare con altre misure che possano interessare in modo selettivo alcuni settori rispetto ad altri, sia di migliorare la presenza effettiva sul lavoro, specialmente del personale viaggiante gomma, ampliando le opzioni a disposizione degli uffici movimento soprattutto in giorni in cui la carenza dello stesso può mettere in difficoltà la programmazione dei turni e delle ferie, ipotizzando un incremento dell'indennità per spostato e/o mancato riposo.

La Società intende altresì disciplinare in via transitoria le modalità di determinazione dei tempi di guida giornalieri del personale viaggiante gomma addetto al servizio urbano.

Tra le variazioni in aumento si segnala anche quella relativa alla voce "competenze del personale" che comprende gli importi addebitati a tre autisti per le spese sostenute dalla Società per il conseguimento delle abilitazioni necessarie per entrare in servizio. Si tratta di soggetti iscritti al percorso Accademy che non hanno conseguito le patenti necessarie per entrare in servizio entro i termini stabiliti e che quindi non sono più dipendenti della Società. Solo se questi soggetti conseguiranno le patenti autonomamente entro il primo trimestre del 2025 allora Trentino Trasporti restituirà le somme trattenute.

Come variazione in diminuzione si segnala quella del conto "sottoscrizione dipendenti solidarietà", ed è dovuta all'azione di solidarietà dei dipendenti di Trentino Trasporti che hanno deciso di destinare una quota del proprio stipendio a favore della famiglia del collega defunto nell'anno. Le somme accantonate nel 2023 sono state interamente usufruite dalle famiglie nell'anno in corso, così come quella accantonata nel 2024.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono così composti:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ratei	24.696	1.253
Risconti	865.265	818.205
Risconti contributi su magazzino	1.662.326	1.722.823
totale	2.552.287	2.542.281

I ratei passivi sono relativi a fatture fornitori emesse nel 2025 ma con parte di costo di competenza del 2024. Sono relativi ai canoni di noleggio delle stampanti multifunzione, a spese telefoniche, a spese per locazione diversa da quella abitativa di parte di p.ed. 7038 C.C. Trento ed alle spese relative ad aggiornamenti per adeguamento al nuovo contratto di affidamento del servizio sui software GeMat e Cruscotto.

I risconti passivi sono relativi alle quote di ricavi che sono stati già rilevati ma che non sono di competenza dell'esercizio in chiusura e si riferiscono quasi interamente agli abbonamenti annuali del trasporto pubblico dell'anno in corso da ripartire, ma anche alla prima rata del canone semestrale dal 1° settembre 2024 relativo alla concessione del servizio d'installazione e gestione dei distributori automatici di bevande a pagamento, e in minima parte ad affitti.

La voce di risconto "contributi su magazzino" è relativa alla quota parte di contributi provinciali ricevuti a copertura del costo di acquisto di materiale di scorta per la manutenzione dei treni giacente in magazzino alla data di chiusura del presente bilancio.

iii. CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta complessivamente a €126.293.570, del quale, di seguito, si illustra la formazione.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Gli incassi delle linee rappresentano i ricavi generati dalla vendita dei titoli di viaggio all'utenza.

I ricavi dell'aeroporto Caproni si riferiscono alla vendita di carburanti per € 1.274.011, a servizi aeroportuali per € 58.466, a voli scuola per € 13.399 e a stazionamento aeromobili per € 56.918.

Gli incassi dei servizi urbani turistici si riferiscono agli incassi per bigliettazione dei servizi estivi ed invernali.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Incassi delle linee	13.317.878	13.066.186
Ricavi aeroporto Caproni	1.402.794	1.417.864
Altri servizi speciali	95.083	112.360
Incassi servizi Urb. turistici	337.340	359.997
totale	15.153.095	14.956.407

Ricavi delle vendite per area geografica

(Rif. Art. 2427, c1, n.10), cc)

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Italia	15.113.322	14.906.491
Europa	38.836	49.714
Extra UE	937	202
totale	15.153.095	14.956.407

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Capitalizzazione ore personale	35.670	45.025
totale	35.670	45.025

L'ammontare iscritto di € 35.670 è relativo ai costi interni per le ore di lavoro dedicate dal personale tecnico alla realizzazione di alcune opere e infrastrutture in corso. Tali opere, finanziate in conto impianti dalla Provincia Autonoma di Trento, sono costituite in via principale da: interventi di manutenzione straordinaria di ponti, versanti e sovrappassi lungo la linea ferroviaria Trento – Malè; lavori relativi alla realizzazione della nuova officina ferroviaria di Spini

di Gardolo; lavori di realizzazione della nuova stazione delle autocorriere a Rovereto; lavori relativi alla costruzione del nuovo deposito a Sen Jan di Fassa ed ai lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione del deposito bus parte sud-est presso la sede di Trento.

5) Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Provincia Autonoma di Trento	72.150.847	53.409.510
Comune di Lavis	526.803	466.789
Comune di Trento	17.771.514	18.954.691
Comune di Rovereto	6.067.742	6.440.384
Comune di Arco	1.227.361	1.113.519
Comune di Pergine	387.094	380.479
Comune di Predaia	3.763	4.960
Comune di Vallelaghi	19.905	24.124
Comune di Ville d'Anaunia	2.858	0
Comune di Valle di Cembra	100.226	95.951
Comune di Albiano	102.616	50.509
Contributi servizi turistici	4.518.664	4.006.226
Contributi altri Enti	1.410.407	1.463.544
Gestore dei Servizi Energetici	281.657	332.006
Fondo mancati ricavi e servizi aggiuntivi covid	2.889.765	623.831
Fondo carburanti	330.536	1.015.639
Credito d'imposta gas ed energia	0	358.172
Totale	107.791.758	88.740.334

La Società iscrive in questa voce i contributi che la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni di Trento, Rovereto, Arco, Lavis, Pergine Valsugana, Predaia, Vallelaghi, Albiano, Ville d'Anaunia e la Comunità della Valle di Cembra erogano in base agli accordi di programma.

I contributi degli Altri Enti si riferiscono soprattutto al rimborso dell'accisa sul carburante utilizzato per il trasporto pubblico.

La voce "Contributi servizi turistici" ricomprende i Servizi urbani turistici estivi ed invernali che, per la parte non coperta da introiti da bigliettazione, vengono completamente finanziati dagli Enti affidanti tramite erogazione di contributi in conto esercizio.

Nei contributi della Provincia Autonoma di Trento sono compresi, oltre ai contributi per l'aeroporto Caproni, anche i contributi relativi ad investimenti che la documentazione contabile evidenzia essere costi di esercizio. Tali somme, contrapponendosi a pari ammontare iscritto tra i costi, hanno effetto neutro sul conto economico (€ 1.972.988).

Sono contenuti all'interno di tale voce anche i contributi del Gestore dei Servizi Energetici riconosciuti per la produzione di energia da impianti fotovoltaici (€ 281.657).

I contributi pari a € 2.889.765 rappresentano le erogazioni per mancati ricavi e servizi aggiuntivi ex art. 200, comma 1, del Decreto Legge 34/2020. L'intero importo fa riferimento ai mancati ricavi relativi agli anni 2021 e 2022 e già rendicontati.

Altri ricavi e proventi

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Affitti	725.689	745.456
Rivalse su altri affittuari	58.222	61.987
Usufrutto su autobus CTA	0	0
Locazione Flirt/Minuetto	0	28.685
Pubblicità	192.198	212.281
Parcheggio capolinea Trento	191.896	278.538
Ritiro dedicato elettricità da fotovoltaico	64.014	89.939
Contributi in scambio sul posto GSE	18.315	32.155
Violazioni LP16/1993 e DPR753/1980	26.289	28.535
Risarcimenti danni	572.123	419.255
Penalità su contratti	345.568	590.250
Recuperi spese da dipendenti	111.354	1.297.231
Plusvalenze da alienazioni beni	86.567	13.720.160
Rettifiche anni precedenti	6.660	3.814
Sopravvenienze attive ordinarie	773.937	603.315
Altri proventi e rimborsi	140.215	214.687
totale	3.313.047	18.326.288

La posta relativa agli “altri ricavi e proventi” risulta sensibilmente diminuita rispetto all’anno precedente soprattutto per la diminuzione delle plusvalenze da alienazione di beni.

Il calo di questa voce è dovuto all’imputazione nel 2023 della plusvalenza relativa alla cessione in data 28 dicembre 2023 alla Provincia Autonoma di Trento del fabbricato in Via Marconi per € 13.572.840. L’immobile “ex Atesina” di via Marconi p.ed. 3394 in C.C. Trento a far data dal 1955 era utilizzato come deposito ed officina autobus della società Atesina S.p.A. ed è stato dismesso definitivamente nel 2015; a partire da tale anno ed a tutt’oggi i mezzi urbani utilizzati nella città di Trento sono stati rimessati e mantenuti presso l’attuale sede di via Innsbruck.

La diminuzione della posta “altri ricavi e proventi” è dovuta anche al calo nella voce “recuperi spese da dipendenti” dovuta all’imputazione nel 2023 dell’importo di € 1.169.333 relativo ai lavori dello spostamento del binario della ferrovia Trento-Malè necessario per la realizzazione del bypass ferroviario. I lavori sono stati eseguiti da Trentino Trasporti nonostante siano di competenza di RFI e dunque si è richiesto il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione dell’opera.

In merito alle altre voci, si segnala che gli affitti riguardano le locazioni di fabbricati e appartamenti, gli affitti dei rami d’azienda bar, gli affitti di terreni ed aree diverse che comprendono anche la gestione del patrimonio immobiliare dell’Aeroporto Caproni.

Le penalità su contratti si riferiscono principalmente a penali riguardanti il fermo tecnico di autobus forniti da Daimler, Italscania S.p.a., Iveco S.p.a., Man Truck & Bus Italia S.p.a., Otocar Italia S.r.l. e Solaris Italia S.r.l. a causa di rotture in garanzia per € 285.720. In questa voce vengono anche riportate le penali che vengono applicate nel caso in cui la corsa non venga effettuata, per l’utilizzo di mezzi non adeguati, oppure nel caso di mancato rispetto degli orari. Si riportano anche le penali per mancata comunicazione tempestiva del guasto bus di una corsa sostitutiva, o per utilizzo di bus non autorizzati e non in regola con le disposizioni contrattuali.

L'ammontare delle plusvalenze da alienazione beni, pari ad € 86.567, deriva dalla vendita di autobus urbani ed extraurbani usati nel corso dell'anno per € 71.171; dalla cessione di due autovetture per € 4.050; dalla cessione di impianti di videosorveglianza installati sugli autobus per € 1.200; dalla cessione di due erogatori gasolio per € 1.000; dalla vendita di attrezzatura varia per € 9.146 che nel dettaglio si è composta di: un sollevatore oleopneumatico, un sollevatore da piano Pasquin, serbatoi sicurezza a doppia parete, un computer, un fonometro e n. 5 compressori.

I conti relativi alle rettifiche anni precedenti per € 6.660 si riferiscono alle penali su fornitura delle divise dei controllori relative agli anni 2021 e 2022 per € 2.141 ed al meccanismo di incentivazione della qualità delle prestazioni, denominato Performance Regime, dovuto da RFI per il 2024 per € 4.519.

L'ammontare delle sopravvenienze attive ordinarie di € 773.937 è dovuto principalmente alle seguenti voci: € 280.075 relativi alla rettifica fondo su cespiti entrati in funzione in anni precedenti ma rendicontati nel 2024 e perciò in parte già ammortizzati, € 472.410 relativi allo smobilizzo del fondo rischi su crediti tassato per la quota eccedente ed € 2.240 relativi alla vendita della particella fondiaria 682/10 in C.C. Sanzeno.

I conti relativi agli "altri proventi e rimborsi" riguardano per € 63.181 proventi di vendita materiale fuori uso ed importi minori per vendita libri, rimborso di imposta di bollo, imposta di registro, personale in prestito e rimborso provvigioni.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a € 126.866.164, dei quali, di seguito, si illustra la formazione.

6) Materie prime sussidiarie e di consumo

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Carburante e metano trazione	12.147.904	13.296.509
Energia elettrica trazione	426.653	312.075
Carburanti autovetture e mezzi d'opera	37.914	54.517
Lubrificanti	480.276	474.886
Gomme	600.532	536.755
Pezzi di ricambio	3.530.131	3.210.155
Materiale manutenzione	173.622	331.638
Vestitario e varie personale	607.809	464.529
Cancelleria e stampati	41.321	35.903
Orari e tabelle	155.505	74.215
Materiale CED	13.683	29.068
Utensileria e minuteria	116.415	119.108
Merce diversa	221.195	216.439
totale	18.552.960	19.155.797

Il valore della voce "materie prime sussidiarie e di consumo" nell'anno 2024 risulta, nel suo complesso, diminuito rispetto all'anno precedente prevalentemente per la diminuzione della posta del carburante e metano trazione, dovuta ad una minore quantità di carburante acquistata durante l'anno in corso, ed a un prezzo medio inferiore rispetto a quello dell'anno precedente.

In diminuzione rispetto al 2023, si segnala anche la voce “materiale manutenzione”, prevalentemente per il calo degli acquisti di materiale utilizzato dal servizio armamento per la manutenzione ordinaria della linea Trento – Malè, e dal calo degli acquisti di materiale elettrico utilizzato soprattutto dal servizio trazione elettrica e segnalamento nella manutenzione della linea.

Anche la voce “materiale CED” ha subito nel corso dell’anno un decremento rispetto al 2023 perché la Società ha optato per l’aumento del parco macchine a noleggio, determinando così la fornitura da parte del fornitore stesso di toner, cartucce ed altro materiale, dietro il versamento di un canone periodico, rendendo dunque non più necessario l’acquisto da terzi.

Si segnala per contro, un aumento nel 2024 rispetto all’anno precedente della posta “vestiario e varie personale” soprattutto per l’aumento della voce “vestiario dipendenti” dovuta prevalentemente all’acquisto in novembre 2024 di camicie, polo e pantaloni per i servizi extraurbano, urbano di Trento e Rovereto, ferrovia Trento-Bassano, ferrovia Trento-Malè e funivia Trento-Sardagna.

Anche la posta “energia elettrica e trazione” è incrementata nel 2024 rispetto all’anno precedente perché dall’anno corrente, con l’entrata in funzione dei nuovi autobus urbani elettrici, si imputano i consumi di energia elettrica delle stazioni di ricarica di Lavis e della Sede.

Si segnala anche l’aumento della voce “orari e tabelle”, con particolare riferimento al conto “tabelle e segnaletica” perché nel corso dell’anno sono state sostituite tabelle, pali di fermata ed accessori per la segnalazione di fermata bus su tutto il territorio provinciale.

7) Per servizi

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Spese per manutenzioni	3.005.043	3.686.305
Spese per servizi informatici	727.973	629.710
Assicurazioni	2.517.600	2.477.233
Spese per consumi utenze e rifiuti	1.968.667	2.002.010
Servizi professionali, legali e notarili	608.106	815.380
Compensi Cda e CS, OdV e Revisori	197.745	215.893
Pedaggio traccia e servizi accessori FTB	841.704	690.470
Manutenzione Minuetto	2.073.640	2.098.511
Pulizia	1.088.028	1.062.695
Vigilanza	272.315	265.015
Sgombero neve	177.886	145.804
Mensa	1.564.870	1.380.669
Servizi per il personale	945.104	831.424
Sicurezza sul lavoro	204.973	168.000
Affidamento a terzi servizio TPL	17.854.249	14.229.509
Pulizia autobus	242.017	224.002
Provvigioni	306.902	279.520
Manutenzioni veicoli	541.649	656.918
Rivalsa incassi	285.190	269.615
Rettifiche anni precedenti servizi diversi	53.624	78.236
Altri costi per servizi	491.577	413.236
totale	35.968.862	32.620.155

La voce di costo “per servizi” risulta complessivamente aumentata nell’anno 2024 rispetto al periodo di imposta precedente, soprattutto per l’aumento della spesa relativa all’affidamento a terzi dei servizi TPL. Questo aumento è una diretta conseguenza della difficoltà che la Società sta affrontando nel reperire personale viaggiante, e dunque è costretta ad aumentare l’affidamento a terzi per garantire il servizio.

Un’altra voce che risulta aumentata riguarda la spesa per servizi informatici che è incrementata soprattutto nelle voci di canone utilizzo hardware e software, perché la Società avendo optato per l’aumento del parco macchine a noleggio, paga un canone periodico per la gestione dei vari apparecchi.

Tra i “servizi per il personale”, voce che risulta complessivamente aumentata rispetto all’anno precedente, segnalo la presenza da ottobre 2024 del conto “noleggio con conducente” per € 7.000. Si tratta di un servizio per il personale viaggiante da Trento a Levico, che sostituisce il rimborso spese auto privata degli autisti della linea Trento-Bassano.

Per contro si registrano nel corso del 2024, decrementi soprattutto nelle “spese per manutenzioni”.

La voce che incide maggiormente su questo decremento è “manutenzione altri beni” perché nel 2023 era stato imputato il costo per la fornitura di servizi specialistici di assistenza tecnica e di manutenzione degli apparati dell’impianto ACCM-ATP della ferrovia Trento-Malè-Mezzana per € 228.231, ed il costo per i lavori di realizzazione delle modifiche all’impianto ACCM per le opere del bypass ferroviario RFI Trento per € 778.729. Questi costi non sono stati sostenuti anche durante il 2024 e questo genera il delta tra i due anni considerati.

Oltre a questa voce si registra una diminuzione anche nella spesa per le manutenzioni idrauliche e per le manutenzioni del materiale rotabile.

8) Per godimento di beni di terzi

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Affitti passivi	329.525	327.786
Noleggio beni di terzi	120.868	86.868
totale	450.393	414.654

La voce di costo per godimento beni di terzi presenta per il 2024 un valore di € 450.393 che risulta incrementato rispetto all’anno precedente, ed è composto da:

- “affitti passivi” per € 329.525 suddivisi come di seguito: € 306.256 relativi ad affitti di immobili e terreni; € 19.800 per affitti di immobili ad uso abitativo; € 1.570 per i canoni di Ferrovie dello Stato ed € 1899 per locazioni e concessioni diverse.
- “noleggio beni di terzi” per € 120.868, suddiviso in € 119.468 da noleggi beni di terzi tra cui si evidenziano i canoni di noleggio telefonia mobile, noleggio di attrezzature per officina e il canone software per la gestione delle fatture elettroniche; e da € 1.400 per affitti passivi relativi all’anno 2023 iscritti dunque nel conto “rettifiche anni precedenti affitti passivi” relativi al canone dell’acqua e al canone di depurazione e fognatura del Comune di Cles e al recupero ISTAT per l’anno 2023 del contratto di sublocazione del magazzino in via F.lli Fontana a Trento.

9) Per il personale

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Salari e stipendi	49.301.441	48.229.182
Oneri sociali	14.887.551	14.768.959
Trattamento fine rapporto	3.480.471	3.438.125
Trattamento quiescenza e simili	756.925	747.472
Altri costi	26.261	16.324
totale	68.452.649	67.200.062

La consistenza media dei dipendenti, suddivisa per categorie di impiego, è la seguente:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Dirigenti *	5,1	4,0
Impiegati	205,0	203,0
Viaggiante	898,8	908,8
Operai/ausiliari	170,8	172,6
totale	1.279,7	1.288,3

*dal 2024 viene conteggiato un dirigente che era in aspettativa per motivi politici fino all'anno precedente

10) Ammortamenti e svalutazioni

10a/b) Ammortamenti

Per quanto riguarda gli ammortamenti, gli stessi passano da € 1.854.308 del 2023, ad € 2.075.890 del corrente esercizio.

Il maggior importo di € 221.583 è dovuto principalmente allo storno dalle immobilizzazioni in costruzione a cespiti definitivi, ma che non sono stati rendicontati nell'anno corrente, dell'acquisto di due autobus urbani elettrici da 12 metri, e all'acquisto di nuovi UPS da installare presso varie stazioni lungo la linea FTM.

Durante l'anno sono comunque stati rendicontati contributi relativi a cespiti entrati in funzioni in anni precedenti relativi soprattutto ai lavori di manutenzione straordinaria sede e armamento ferroviario, all'acquisto di software, di pensiline e di macchinari per l'officina autobus.

Il dettaglio delle quote d'ammortamento e delle aliquote applicate, sia per le immobilizzazioni immateriali che per le materiali, diviso per categoria, è riportato nelle tabelle che precedono.

10d) Svalutazioni crediti attivo circolante

Esaminate le posizioni creditorie in essere alla data di formazione del bilancio, gli Amministratori non hanno ritenuto necessario stanziare ulteriori accantonamenti per l'anno 2024 e hanno invece deciso di rilasciare per € 14.412 il fondo rischi per adeguarlo al maggior valore di presunto realizzo dei crediti stessi.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Svalutazione crediti		40.450
totale	-	40.450

11) Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Rimanenze iniziali	5.796.437	5.572.617
Rimanenze finali	-5.740.469	-5.796.437
Svalutazione magazzino	26.383	49.708
totale	82.351	-174.112

12) Accantonamenti per rischi

Gli Amministratori, esaminate le cause legali e i contenziosi in essere alla data di formazione del bilancio, hanno ritenuto opportuno accantonare € 121.000. Per i dettagli sui contenziosi si rimanda alla sezione "Fondo rischi".

14) Oneri diversi di gestione

L'analisi delle voci che compongono il conto è la seguente:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Tasse comunali e provinciali	8.753	83.831
IMIS	272.451	266.214
Tasse possesso/imm./rev. veicoli	304.076	326.055
Imposte e marche bollo	19.343	21.120
Imposta di registro	5.091	7.633
Tasse conc.govern.cell	155	155
Altre imposte	23.083	19.264
Minusvalenze alienazione beni	64	846
Contributi ANAC	140	9.180
Contributi ART autor.reg.trasporti	60.703	55.684
Contr.AAEG e diritti GSE	7.613	8.789
Spese e perdite diverse	39.948	22.762
Quote associative varie	104.757	107.643
Rettifiche anni precedenti imposte e tasse	19.457	12.026
Rimborsi diversi	10.622	22.384
Oneri contropartita plusvalenza PAT	86.567	147.320
Cessioni gratuite	0	40
Sopravvenienze passive ordinarie	219.236	126.430
totale	1.182.059	1.237.376

Tra gli oneri diversi di gestione si rileva per l'anno 2024 il pagamento di € 272.451 per l'IMIS. A tal riguardo si fa presente che la Società era esonerata dal pagamento della suddetta imposta in forza dell'art. 7 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 30.12.2014. L'art 5 della

legge provinciale n. 22 del 27 dicembre 2022 ha modificato la l.p. sopra enunciata eliminando l'esenzione per gli enti strumentali a partire dall'anno 2022.

L'importo risulta aumentato rispetto all'anno precedente perché è stato acquistato un terreno a Cavalese loc. Prà dei Tini soggetto ad IMIS, che la Società utilizzerà nella realizzazione del nuovo hub intermodale.

Gli oneri di contropartita a plusvalenze PAT sono di seguito spiegati. Nel corso del 2023 sono stati alienati veicoli ed attrezzature che hanno generato una plusvalenza di 86.567€, la Provincia Autonoma di Trento ha autorizzato l'utilizzo di tale plusvalenza a copertura di prossimi investimenti, si è quindi proceduto a iscrivere questo onere che come contropartita ha il debito verso la PAT.

Le sopravvenienze passive di € 219.236, sono riconducibili principalmente per € 123.350 al ricalcolo da parte della Provincia Autonoma di Trento del contributo istituito dall'art 9, comma 1, del decreto legge 9 agosto 2022, n. 115 presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, relativo all'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel secondo e terzo quadrimestre 2022, rispetto all'analogo periodo del 2021, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada e ferroviario; per € 53.496 per lo smobilizzo del fondo accantonato relativo al GSE; per € 17.528 a spese condominiali di Predazzo riferite all'anno 2022, e per € 14.628 allo storno dell'imputazione delle ore capitalizzate riferite agli anni 2022 e 2023 riferite alla realizzazione del nuovo hub intermodale a Cavalese perché le ore capitalizzate non possono rientrare nel finanziamento di questo progetto in quanto relativo a fondi PNRR e Opere Olimpiche.

Si segnala una diminuzione della posta "tasse comunali e provinciali" soprattutto riferito alle imposte versate alla PAT perché a dicembre 2023, a seguito della vendita dell'autostazione in via Marconi, la Società ha dovuto versare un'imposta catastale di € 68.338.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<i>interessi su c/c bancari</i>	708.678	467.838
<i>interessi su crediti IVA</i>	42.270	-
<i>interessi altri crediti</i>	285	
<i>interessi crediti GSE</i>	5.263	1.909
totale	756.496	469.747

Il notevole incremento degli interessi su c/c bancari è dovuto all'aumento delle giacenze medie annue sui conti correnti.

Gli interessi attivi su crediti IVA sono calcolati dall'Agenzia delle Entrate sull'importo versato dalla Società per costituirsi in giudizio rispetto all'avviso dell'Agenzia in data 08 febbraio 2024 e restituito dalla stessa in data 17 dicembre 2024.

Gli interessi crediti GSE si riferiscono al ripristino al valore nominale del credito della quota di interessi relativi alla attualizzazione dei crediti verso il GSE.

17) Interessi e altri oneri finanziari

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<i>interessi v/fornitori</i>	70	582
<i>interessi su cauzioni</i>	2.078	4.246
<i>interessi vari</i>	2	247
<i>Interessi attualizzazione crediti GSE</i>		6.395
<i>Rettifiche anni precedenti oneri finanziari</i>	2	1
<i>Commissioni su fidejussioni</i>	10.103	2562
<i>Perdite su partecipazioni</i>	10.000	
totale	22.254	14.033

Le perdite su partecipazioni sono dovute alla cessazione in data 30.01.2024 dell'attività della Car Sharing Trentino Soc. Cooperativa in liquidazione. Al 16.10.2023 la Società presentava un patrimonio netto pari a 0 e quindi non è stato liquidato nessun importo ai soci a titolo di capitale sociale. La partecipazione era stata iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie per € 10.000.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni delle partecipazioni.

20) Imposte

Le imposte sono state calcolate secondo la vigente normativa, per il cui dettaglio si rinvia al prospetto di Stato Patrimoniale al punto 5ter) "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo.

Il principio contabile OIC n. 25 prevede la contabilizzazione delle imposte sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali, nel 2024 la società ha ritenuto in via prudenziale di non stanziare ulteriori crediti per imposte anticipate.

A conto economico sono stati imputati € 137.024 per imposte anticipate come storno di imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (IRES)	146.540	
Onere fiscale teorico 24,00%	35.170	
Risultato prima delle imposte (IRAP)		146.540
Onere fiscale teorico 2,98%		4.367
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
- compensi amministratori non liquidati nell'anno	7.296	0
- accantonamenti fondi rischi e svalutazione	990.043	238.237
- disallineamento ammortamenti	38.370	38.370
Differenze temporanee tassate in esercizi successivi		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
- compensi amministratori non di competenza liquidati nell'anno	(12.214)	
- utilizzo fondo svalutazione crediti	0	
- utilizzo/rettifiche fondi	(3.447.661)	(3.447.661)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
- costi non deducibili	721.897	937.364
- svalutazioni non deducibili	26.383	26.383
- ammortamenti non deducibili	97.077	94.726
- rendite appartamenti non affittati	4.722	0
- proventi non tassati	(3.692.710)	(4.584.154)
- 4% accantonamenti fondi previdenza complementare	(142.816)	0
- Irap deducibile	(81.541)	0
- deduzione ACE	0	0
- ammortamenti fiscali	(32.849)	(32.849)
- risultato della gestione finanziaria non rilevante Irap		(739.134)
- costo del personale al netto deduzioni		1.820.921
- rettifiche fiscali anni precedenti	0	0
- perdite fiscali pregresse	0	0
Totale differenza	(5.524.003)	(5.647.797)
Imponibile fiscale IRES/IRAP	-5.377.463	-5.501.257
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	0	0
Onere effettivo (%)	0,00%	0,00%

iv. ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo

Complessivamente Trentino Trasporti S.p.A. detiene nr. 1.660.644 azioni proprie, acquistate per € 6.247.492 a seguito delle delibere delle Assemblee degli Azionisti del 10/11/2004 e 3/5/2006. Le azioni proprie non sono più indicate tra le immobilizzazioni ma sono state portate in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in un'apposita riserva denominata "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio". Le stesse sono anche iscritte nella riserva straordinaria a patrimonio netto.

Compensi Amministratori e Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 16 c.c. e nel rispetto delle "Direttive alle società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento" si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori, ai componenti del Collegio Sindacale, ai Revisori e ai componenti dell'Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001.

Compensi Consiglio di Amministrazione anno 2024

Indennità di carica	65.851
Compenso per deleghe	39.000
Gettoni presenza	12.000
Rimborsi	1.340
Totale	118.191

Compensi Collegio Sindacale anno 2024

Onorari	36.000
Rimborsi	587
Totale	36.587

Agli amministratori e ai sindaci non sono stati concesse anticipazioni o crediti.

Compensi Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001 anno 2024

Onorari	17.000
Rimborsi	392
Totale	17.392

Compensi Revisori anno 2024

Onorari	15.951
Totale	15.951

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli Amministratori segnalano l'esistenza del contratto di comodato - n. di racc. 38258, n. di reg. 1733, n. di pratica 93/COMO - concluso in data 5 febbraio 2009 con il Servizio Trasporti Pubblici della Provincia Autonoma di Trento, concernente la cessione in comodato gratuito di beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile della Provincia Autonoma, il cui valore complessivo viene indicato in circa 14,2 milioni di € dalla perizia di stima del 26/10/2005 citata sull'atto medesimo.

Essi sono costituiti da:

- AUTOSTAZIONE, ubicata a Trento e catastalmente contraddistinta dalla p.ed. 1570/3 in C.C.Trento, con il valore di stima indicativo di circa € 4.500.000. Il presente valore è stato ridotto di € 1.900.000 nel 2013, relativi al valore del piazzale e delle pensiline, al netto dei lavori di miglioria realizzati negli anni dalla società, ceduti gratuitamente dalla P.A.T. alla società nel corso dell'esercizio;
- STAZIONE FERROVIARIA, ubicata a Trento, costituita dall'edificio p.ed. 6364 e dal piazzale p.f. 2511/9 in C.C.Trento, con il valore di stima indicativo di circa € 9.700.000.

Evidenziano che il capolinea ferroviario, ubicato a Trento in via Dogana, è stato costruito dalla società con contributi pubblici, iscritti tra le riserve del patrimonio netto.

Si rileva come l'operazione di Contratto di Prestito Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") – Trentino Trasporti S.p.A. per 55 €/mln, sia assistita da garanzia della PAT come da delibera provinciale n. 2252 del 24.10.2013, che l'operazione del Contratto di prestito BEI – Trentino trasporti S.p.A., denominato "PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO INFRASTRUCTURE Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") – Trentino Trasporti S.p.A. per 58,5 €/mln, sia assistita da garanzia della PAT come da delibera provinciale n. 2070 del 20.11.2015, che l'operazione di mutuo perfezionata in data 20 dicembre 2017 fra BANCO BPM S.p.A. e Trentino Trasporti S.p.A. per un importo di € 17,6 €/mln, sia assistita da fideiussione della Provincia autonoma di Trento n. 1901 del 16 novembre 2017 e che l'operazione di mutuo perfezionato in data 18 dicembre 2020 fra CASSA CENTRALE BANCA – CREDITO COOPERATIVO ITALIANO S.P.A. e Trentino Trasporti S.p.A., per un importo di € 20,6 €/mln, sia assistita da fideiussione della Provincia autonoma di Trento n. 1765 del 06 novembre 2020.

A fine 2024 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (in seguito anche «MIT») ha pubblicato il bando per l'affidamento in concessione delle attività di gestione della tratta autostradale A22 Brennero - Modena (Numero riferimento gara: Gara MIT – DG Strade ed Autostrade CUP D69J21020060007).

La concessione riguarderà la gestione della tratta autostradale A22 Brennero – Modena, nonché la progettazione e l'esecuzione dei lavori finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle stesse infrastrutture stradali. In base alle informazioni contenute nel bando di gara il valore stimato della concessione, ammonta ad € 31.114.676.409, con un importo complessivo degli investimenti di € 10.267.047.170.

La durata della concessione è fissata in 600 mesi, e il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, inizialmente previsto per il 28 febbraio 2025 (e già prorogato al 31 marzo 2025), a seguito di alcune modifiche apportate al predetto bando dall'amministrazione concedente lo scorso 18.3.2025, è stato aggiornato al 31 maggio 2025.

Con nota di data 11.3.2025, la società Autostrada del Brennero S.p.A. (in seguito anche «A22») ha contattato Trentino trasporti S.p.A. richiedendo la disponibilità di quest'ultima a stipulare in suo favore un contratto di avvalimento cd di "garanzia" nell'ambito della predetta procedura.

Più in dettaglio, alla Società è stato richiesto di concorrere alla soddisfazione di uno dei requisiti economico-finanziari previsti dal bando ministeriale. In ragione di ciò, laddove A22 risultasse aggiudicataria, all'impresa ausiliaria (cioè Trentino trasporti S.p.A.) non sarebbe richiesto di prestare – per l'intera durata della concessione – alcuna organizzazione di uomini o mezzi. Detto in termini diversi, l'eventuale aggiudicazione disposta in favore di A22, non determinerebbe alcun effetto distrattivo delle risorse (umane e organizzative) di Trentino trasporti S.p.A. in danno dell'attività core di quest'ultima.

In ragione dei contenuti e delle caratteristiche dell'operazione di avvalimento, nonché, della qualificazione giuridica di Trentino trasporti S.p.A. quale società in house soggetta al controllo analogo degli enti pubblici Soci, l'operazione de qua ha richiesto il coinvolgimento del Comitato di Indirizzo della Società, in particolare nell'attività di indirizzo ex ante, svolta tramite l'approvazione preventiva delle operazioni di competenza dell'Assemblea ovvero del Consiglio di Amministrazione della società.

Lo scorso 17.3.2025 – dopo che il Consiglio di amministrazione di Trentino trasporti S.p.A. si era riunito in data 13.3.2025 approvando l'operazione di avvalimento subordinatamente all'approvazione della stessa anche da parte del Comitato di indirizzo e dell'Assemblea dei Soci – il Comitato di indirizzo di Trentino trasporti S.p.A. si è riunito approvando l'intera operazione di avvalimento.

Analogamente ha proceduto l'Assemblea dei Soci di Trentino trasporti S.p.A. appositamente convocata lo scorso 26.3.2025 che, preso atto della decisione del Comitato di indirizzo, all'unanimità ha approvato anch'essa l'avvalimento de quo.

Poiché il termine di presentazione delle domande di partecipazione non è ancora scaduto, e considerato che per la determinazione di alcuni importanti contenuti dell'operazione di avvalimento (es. valore del requisito prestato; importo del corrispettivo spettante a Trentino trasporti S.p.A. per l'avvalimento) è necessario riferirsi ai dati relativi ai bilanci, regolarmente approvati e depositati, di un periodo comprensivo dell'esercizio 2024, solo a valle dell'approvazione del relativo bilancio sarà possibile determinare i valori del requisito e del corrispettivo dell'avvalimento.

Operazioni con Parti Correlate

Le operazioni effettuate nei confronti delle "parti correlate" sono avvenute a normali condizioni di mercato, ad eccezione di quelle concluse nei confronti della Provincia Autonoma di Trento sia per quanto riguarda i contributi d'esercizio per la gestione dei servizi pubblici di trasporto extraurbani su gomma, ferroviari e aeroportuali in provincia di Trento, sia per quanto riguarda i contributi sugli investimenti relativi ai trasporti pubblici urbani ed extraurbani o funzionali al miglioramento dell'intermodalità e relativi all'aeroporto G. Caproni ed elisuperfici di emergenza. Tali operazioni vengono riassunte nella tabella sottostante.

Voce di bilancio	Provincia Autonoma di Trento
Attivo	122.792.686
B1) Immobilizzazioni	400
C) Attivo circolante	
C.II.4) Crediti verso controllante	122.792.286
<i>di cui entro esercizio successivo</i>	<i>80.692.291</i>
<i>di cui oltre esercizio successivo</i>	<i>42.099.995</i>
Passivo	21.177.555
D. 3) Debiti verso soci per finanziamenti	20.916.045
<i>di cui oltre esercizio successivo</i>	<i>20.916.045</i>
D. 11) Debiti verso Controllante	261.510
<i>di cui entro esercizio successivo</i>	<i>261.510</i>
Costi	8.373
B. 6) Per materie di consumo	
B. 7) Per servizi	<i>2.089</i>
B. 8) Per godimento di beni di terzi	<i>105</i>
B. 14) Oneri diversi gestione	<i>6.179</i>
C. 17) Oneri finanziari	
Ricavi	76.000.933
A. 1) Ricavi delle vendite	505.889
A. 5) Altri ricavi e proventi	75.495.044
<i>di cui contributi</i>	<i>75.371.147</i>
<i>di cui altri ricavi e proventi</i>	<i>123.897</i>

ADEMPIMENTI LEGGE 4 AGOSTO 2017 n.124 –articolo 1 commi 125-129

Per le erogazioni ricevute e riportate nella tabella sottostante è stato applicato il criterio di cassa.

DATA	SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	CAUSALE
CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO			
25/01/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	8.500.000,00	contributi in conto esercizio anno 2023 e contributi in conto esercizio anno 2024 ft 92 dd 19.01.2024
19/04/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	5.000.000,00	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 354 dd 10.04.2024
10/05/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	5.300.000,00	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 429 dd 07.05.2024
01/08/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	8.300.000,00	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 611 dd 26.07.2024
09/09/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	8.300.000,00	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 678 dd 02.09.2024
14/11/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	5.000.000,00	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 741 dd 07.10.2024
26/11/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2.834.461,19	contributi servizi aggiuntivi 2021/2022
26/11/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	4.165.538,81	Contributi in conto esercizio anno 2024 gestione infrastruttura ft 864 dd 19.11.24
12/06/2024	COMUNE DI TRENTO	2.954.500,00	contributi in conto esercizio anno 2023 ft 430 dd 22.05.2024
28/06/2024	COMUNE DI TRENTO	9.078.671,50	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 523 dd 22.06.2024
10/12/2024	COMUNE DI TRENTO	7.408.811,50	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 897 dd 27.11.2024
05/02/2024	COMUNE DI ROVERETO	2.702.892,00	contributi in conto esercizio anno 2023 ft 56 dd 17.01.2024
06/06/2024	COMUNE DI ROVERETO	1.034.600,00	contributi in conto esercizio anno 2023 ft 432 dd 22.05.2024
09/07/2024	COMUNE DI ROVERETO	2.811.721,00	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 497 dd 05.06.2024
19/12/2024	COMUNE DI ROVERETO	2.811.721,00	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 911 dd 04.12.2024
26/01/2024	COMUNE DI ARCO	425.909,50	contributi in conto esercizio anno 2023 ft 57 dd 17.01.2024
13/06/2024	COMUNE DI ARCO	261.700,00	contributi in conto esercizio anno 2023 ft 433 dd 22.05.2024
21/06/2024	COMUNE DI ARCO	573.755,50	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 498 dd 05.06.2024
13/12/2024	COMUNE DI ARCO	141.473,04	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 873 dd 22.11.2024
13/12/2024	COMUNE DI ARCO	432.282,46	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 874 dd 22.11.2024 dedotta n.a. 890 dd 25.11.2024
02/02/2024	COMUNE DI LAVIS	207.450,00	contributi in conto esercizio anno 2023 ft 59 dd 17.01.2024
07/06/2024	COMUNE DI LAVIS	51.888,61	contributi in conto esercizio anno 2023 ft 431 dd 22.05.2024
20/06/2024	COMUNE DI LAVIS	210.600,00	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 496 dd 05.06.2024
02/12/2024	COMUNE DI LAVIS	210.600,00	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 875 dd 22.11.2024
14/02/2024	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	188.497,00	contributi in conto esercizio anno 2023 ft 58 dd 17.01.2024

24/06/2024	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	3.485,00	contributi in conto esercizio anno 2023 ft 434 dd 22.05.2024
04/07/2024	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	199.089,50	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 499 dd 05.06.2024
24/12/2024	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	167.454,50	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 876 dd 22.11.2024
18/06/2024	COMUNE DI PREDAIA	4.960,36	contributi in conto esercizio anno 2023 ft 435 dd 22.05.2024
04/09/2024	COMUNE DI PREDAIA	1.845,00	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 662 dd 08.08.2024
16/12/2024	COMUNE DI PREDAIA	1.184,40	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 892 dd 26.11.2024
07/06/2024	COMUNE DI VALLELAGHI	24.123,87	contributi in conto esercizio anno 2023 ft 436 dd 22.05.2024
08/09/2024	COMUNE DI VALLELAGHI	9.180,00	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 661 dd 08.08.2024
21/06/2024	COMUNE DI ALBIANO	50.509,03	contributi in conto esercizio anno 2023 ft 438 dd 22.05.2024
30/08/2024	COMUNE DI ALBIANO	46.800,00	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 664 dd 08.08.2024
16/12/2024	COMUNE DI ALBIANO	46.350,00	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 882 dd 22.11.2024
23/05/2024	COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA	95.950,91	contributi in conto esercizio anno 2023 ft 437 dd 22.05.2024
28/08/2024	COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA	46.800,00	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 663 dd 08.08.2024
25/11/2024	COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA	45.632,70	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 883 dd 22.11.2024
15/11/2024	COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA	2.858,38	contributi in conto esercizio anno 2024 ft 784 dd 24.10.2024
CONTRIBUTI GESTORE SERVIZI ENERGETICI (GSE) PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI			
02/01/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	254,55	GSE Trento sede ott 2023
02/01/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	272,73	GSE Trento sede ott 2023
02/01/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	702,02	Gse Mezzocorona Borgata ott 23
02/01/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	348,42	Gse Ronzo Chenis ago-set-ott-23
02/01/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	325,71	Gse Grumo ago-set-ott 23
02/01/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	332,07	Gse Tassullo ag-set-ott-23
02/01/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	528,76	Gse Fiera di Primiero set-ott 23
02/01/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	932,96	Gse Pergine set-ott 23
02/01/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	4.716,20	Gse Trento sede ott 23
02/01/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	4.144,55	Gse Trento sede ott 23
02/01/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	149,42	GSE Tassullo apr-mag-giu-lug 23
02/01/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	113,70	GSE Grumo apr-mag-giu-lug 23
31/01/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	11.534,38	GSE Trento sede nov 2023
31/01/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	10.508,19	GSE Trento sede dic 2023

29/02/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	11.534,38	Gse Trento sede dic 23
29/02/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	10.508,19	Gse Trento sede dic 23
29/02/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	631,09	Gse Mezzocorona Borgata nov dic 2023
29/02/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	446,94	Gse Fiera di primiero nov dic 23
29/02/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	211,89	Gse Fiera di primiero annuale 23
29/02/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	802,05	Gse Pergine nov dic 23
29/02/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	521,43	Gse Pergine annuale 23
29/02/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	70,93	Gse Mezzocorona Borgata annuale 2023
02/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	352,51	Gse Ronzo Chienis annuale 2023
02/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	335,10	GseMezzocorona ferrovia annuale 2023
02/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	315,14	Gse Grumo annuale 2023
02/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	359,55	Gse Tassullo annuale 2023
02/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	5.374,26	GseTrento annuale 2023
02/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	4.724,06	GseTrento annuale 2023
02/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	116,42	Gse Ronzo Chienis gen 2024
02/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	76,72	GseMezzocorona ferrovia gen 2024
02/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	108,57	Gse Grumo gen 2024
02/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	110,22	Gse Tassullo gen 2024
02/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	11.465,56	GseTrento gen 2024
02/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	10.443,81	GseTrento gen 2024
30/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	664,14	Gse Mezzocorona Borgata gen-feb 2024
30/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	525,50	Gse Fiera di primiero gen-feb 2024
30/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	926,44	Gse Pergine gen-feb 2024
30/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	10.443,81	Gse Trento feb 2024
30/04/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	11.465,56	Gse Trento feb 2024
31/05/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	11.465,56	Gse Trento mar 24
31/05/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	10.443,81	Gse Trento mar 24
01/07/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	351,69	Gse feb-mar-apr-2024 Ronzo chienis
01/07/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	324,30	Gse feb-mar-apr-2024 Grumo
01/07/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	327,12	Gse feb-mar-apr-2024 Tassullo

01/07/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	11.454,09	Gse apr-2024 Trento
01/07/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	10.454,54	Gse apr-2024 Trento
01/07/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	639,96	Gse mar- apr-2024 Mezzocorona Borgata
01/07/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	518,44	Gse mar- apr-2024 Fiera di Primiero
01/07/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	930,78	Gse mar- apr-2024 Pergine
31/07/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	306,88	Gse feb-mar-apr-mag 2024 Mezzocorona ferrovia
31/07/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	9.294,02	Gse mag 2024 Trento
31/07/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	10.140,06	Gse mag 2024 Trento
31/07/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	76,23	Compensazione GSE Trento maggio 2024
31/07/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	2.398,32	Compensazione GSE Trento Maggio
02/09/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	11.454,09	GSE Trento giu-24
02/09/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	10.454,54	GSE Trento giu-24
02/09/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	639,96	GSE Mezzocorona Borgata mag-giu-24
02/09/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	518,44	GSE Fiera di Primiero mag giu 24
02/09/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	930,78	GSE Pergine mag-giu 24
30/09/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	339,45	GSE Ronzo Chienis mag-giu-lug 2024
30/09/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	333,48	GSE Grumo mag-giu-lug 2024
30/09/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	314,43	GSE Tassullo mag-giu-lug 2024
30/09/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	10.983,08	GSE Trento lug 2024
30/09/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	9.993,52	GSE Trento lug 2024
31/10/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	573,06	Gse Mezzocorona Borgata lug-ago 24
31/10/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	337,38	Gse Fiera di Primiero lug-ago 24
31/10/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	634,14	Gse Pergine lug-ago 24
02/12/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	305,80	GSE giu-lug-ago-set 2024 Mezzocorona Ferroovia
02/12/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	439,32	GSE Trento ago-sett 2024
02/12/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	8.290,48	GSE Trento ago-sett 2024
02/12/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	399,74	GSE Trento ago-sett 2024
02/12/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	7.233,36	GSE Trento sett 2024
31/12/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	886,18	Gse Pergine Set - ott 24
31/12/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	499,40	Gse Fiera di Primiero Set - ott 24

31/12/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	329,25	Gse Grumo ago- Set - ott 24
31/12/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	347,61	Gse Ronzo Chienis ago- Set - ott 24
31/12/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	317,25	Gse Tassullo ago- Set - ott 24
31/12/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	9.800,38	Gse Sede ott 24
31/12/2024	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	10.810,66	Gse Sede ott 24
CONTRIBUTI AGENZIA DELLE DOGANE PER ACCISA CARBURANTE			
18/03/2024	AGENZIA DELLE DOGANE	364.409,08	rimborso accisa su carburante autoservizio 4° trimestre 2023- compensazione F24
18/03/2024	AGENZIA DELLE DOGANE	323.534,23	rimborso accisa su carburante autoservizio 2° trimestre 2023- compensazione F24
17/06/2024	AGENZIA DELLE DOGANE	329.169,67	rimborso accisa su carburante autoservizio 1° trimestre 2024 - compensazione F24
16/09/2024	AGENZIA DELLE DOGANE	336.247,99	rimborso accisa su carburante autoservizio 2° trimestre 2024 - compensazione F24
16/12/2024	AGENZIA DELLE DOGANE	316.867,94	rimborso accisa su carburante autoservizio 3° trimestre 2024 - compensazione F24
CONTRIBUTI FONSERVIZI PER FORMAZIONE			
23/05/2024	FONSERVIZI	27.862,96	contributi piano formativo C.F.A. 0552023
10/07/2024	FONSERVIZI	10.840,00	contributi piano formativo C.F.A. 1092023 Piano di formazione CQC 2023
CONTRIBUTI SOCIETA' ELETTRICA TRENITINA PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA S.P.A. IN SIGLA SET DISTRIBUZIONE S.P.A.			
19/06/2024	SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	2.500,00	contributo forfetario ai sensi art. 4.7 Delibera ARERA n. 540/21/R/eel relativo al POD IT221E00683328
CONTRIBUTI ENTI LOCALI PER SERVIZIO URBANO TURISTICO (SKIBUS INVERNALE)			
19/03/2024	COMUNE DI TRENTO	11.501,98	contributi servizio urbano turistico "Monte Bondone" inverno 2023/2024 ft 168 dd 09.02.2024
27/03/2024	COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA	48.762,25	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2022/2023 ft 271 dd 26.03.2024
28/03/2024	COMUNE DI COMMEZZADURA	1.917,75	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2022/2023 ft 272 dd 26.03.2024
02/04/2024	COMUNE DI CROVIANA	1.448,97	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2022/2023 ft 270 dd 26.03.2024
02/04/2024	COMUNE DI TERZOLAS	1.224,31	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2022/2023 ft 280 dd 26.03.2024
05/04/2024	COMUNE DI MEZZANA	5.139,52	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2022/2023 ft 273 dd 26.03.2024
09/04/2024	COMUNE DI PELLIZZANO	18.709,40	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2022/2023 ft 274 dd 26.03.2024
11/04/2024	COMUNE DI OSSANA	20.337,70	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2022/2023 ft 275 dd 26.03.2024
15/04/2024	COMUNE DI VERMIGLIO	15.408,32	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2022/2023 ft 277 dd 26.03.2024

15/04/2024	COMUNE DI RABBI	1.224,31	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2022/2023 ft 279 dd 26.03.2024
23/04/2024	COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	550.237,43	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2022/2023 ft 281 dd 26.03.2024
24/04/2024	COMUNE DI MALE'	10.291,87	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2022/2023 ft 269 dd 26.03.2024
26/04/2024	COMUNE DI PEIO	13.089,64	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2022/2023 ft 276 dd 26.03.2024
11/06/2024	COMUNE DI COMMEZZADURA	59.718,72	contributi servizio urbano turistico "Commezzadura" inverno 2023/2024 ft 500 dd 06.06.2024
11/06/2024	COMUNE DI MEZZANA	181.407,00	contributi servizio urbano turistico "Mezzana-Marileva" inverno 2023/2024 ft 501 dd 06.06.2024
12/06/2024	COMUNE DI PINZOLO	185.125,00	contributi servizio urbano turistico "Madonna di Campiglio" inverno 2023/2024 ft 503 dd 06.06.2024
28/06/2024	COMUNE DI TRENTO	26.290,24	contributi servizio urbano turistico "Monte Bondone" inverno 2023/2024 ft 502 dd 06.06.2024
01/07/2024	COMUNE DI CALDES	1.224,31	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2022/2023 ft 278 dd 26.03.2024
05/07/2024	COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA	28.315,00	contributi servizio urbano turistico "Fai della Paganella" inverno 2023/2024 ft 504 dd 06.06.2024
12/07/2024	COMUNITA' DI PRIMIERO	316.529,36	contributi servizio urbano turistico "Primiero" inverno 2023/2024 ft 516 dd 17.06.2024
17/07/2024	COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FEMME	657.133,25	contributi servizio urbano turistico "Val di Fiemme" inverno 2023/2024 ft 515 dd 17.06.2024
19/07/2024	COMUNE DI ANDALO	252.038,41	contributi servizio urbano turistico "Urbano di Andalo" inverno 2023/2024 ft 513 dd 17.06.2024
31/07/2024	COMUN GENERAL DE FASCIA	943.917,50	contributi servizio urbano turistico "Val di Fassa" inverno 2023/2024 ft 577 dd 04.07.2024
20/08/2024	COMUNITA' DELLA PAGANELLA	160.832,00	contributi servizio urbano turistico "Intracomunale di Andalo" inverno 2023/2024 ft 590 dd 04.07.2024
02/12/2024	COMUNE DI CALDES	1.000,00	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2023/2024 ft 877 dd 21.11.2024
04/12/2024	COMUNE DI COMMEZZADURA	1.642,43	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2023/2024 ft 894 dd 26.11.2024
05/12/2024	COMUNE DI MEZZANA	4.325,13	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2023/2024 ft 893 dd 26.11.2024
10/12/2024	COMUNE DI LAVARONE	6.607,36	contributi servizio urbano turistico "Altopiano di Folgaria" inverno 2023/2024 ft 729 dd 20.09.2024
11/12/2024	COMUNE DI TERZOLAS	1.000,00	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2023/2024 ft 898 dd 02.12.2024

11/12/2024	COMUNE DI CROVIANA	3.008,80	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2023/2024 ft 899 dd 02.12.2024
18/12/2024	COMUNE DI RABBI	1.000,00	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2023/2024 ft 921 dd 17.12.2024
19/12/2024	COMUNE DI PEIO	5.928,75	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2023/2024 ft 916 dd 04.12.2024
23/12/2024	COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA	55.565,91	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2023/2024 ft 924 dd 17.12.2024
23/12/2024	COMUNE DI MALE'	14.392,00	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2023/2024 ft 906 dd 04.12.2024
24/12/2024	COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	631.362,89	contributi quota parte servizio urbano turistico "Val di Sole" inverno 2023/2024 ft 895 dd 26.11.2024
21/06/2024	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	8.545,95	contributi servizio urbano turistico "Val Rendena" inverno 2023/2024 ft 514 dd 17.06.2024
CONTRIBUTI ENTI LOCALI PER SERVIZIO URBANO TURISTICO (MOBILITA' VACANZE ESTIVO)			
27/02/2024	COMUNITA' DELLA PAGANELLA	118.033,63	contributi servizio urbano turistico "Intracomunale di Andalo" estate 2023 ft 995 dd 15.15.2023
12/12/2024	COMUNITA' DELLA PAGANELLA	89.545,02	contributi servizio urbano turistico "Intracomunale di Andalo" estate 2024 ft 812 dd 06.11.2024
17/01/2024	COMUNE DI ANDALO	79.045,00	contributi servizio urbano turistico "Andalo" estate 2023 ft 993 dd 15.12.2023
28/11/2024	COMUNE DI ANDALO	73.184,00	contributi servizio urbano turistico "Andalo" estate 2024 ft 806 dd 30.10.2024
15/01/2024	COMUNE DI MEZZOCORONA	19.072,00	contributi servizio urbano turistico "Monte di Mezzocorona" estate 2023 ft 1050 dd 21.12.2023
21/03/2024	PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	110.966,00	contributi servizio urbano turistico "Val di Genova" estate 2023 ft 997 dd 15.15.2023
21/03/2024	PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	28.497,00	contributi servizio urbano turistico "Val di Fumo" estate 2023 ft 997 dd 15.15.2023
21/03/2024	PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	52.747,00	contributi servizio urbano turistico "Pinzolo-Pone Verde" estate 2023 ft 997 dd 15.15.2023
21/11/2024	COMUNITA' DEL PRIMIERO	92.629,53	contributi servizio urbano turistico "Primiero" estate 2024 ft 807 dd 30.10.2024
03/12/2024	COMUNE DI MOLVENO	113.220,00	contributi servizio urbano turistico "Urbano di Molveno" estate 2024 ft 811 dd 05.11.2024
24/12/2024	COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	122.769,11	contributi servizio urbano turistico "Val di Sole- servizio smartbus" estate 2024 ft 905 dd 04.12.2024
09/12/2024	COMUNE DI MEZZOCORONA	27.344,00	contributi servizio urbano turistico "Monte di Mezzocorona" estate 2024 ft 908 dd 04.12.2024
CONTRIBUTI PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO IN CONTO IMPIANTI			
29/02/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	33.825,40	contributi investimenti - attrezzature e macchinari
29/02/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	145.970,76	contributi investimenti - sistema videosorveglianza autobus
29/02/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	37.341,05	contributi investimenti - fornitura e posa tabelle di fermata

29/02/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	180.000,00	contributi investimenti - Hardware MITT
29/02/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.274.035,86	contributi investimenti - Abbassamento in trincea binario FTM a Lavis
29/02/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	153.000,00	contributi investimenti - fermata Daolasa
29/02/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	274.706,87	contributi investimenti - lavori somma urgenza FTM
29/02/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	473.000,00	contributi investimenti - manutenzioni straordinarie treni Minuetto
29/02/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2.473.417,68	contributi investimenti - acquisto autobus
29/02/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	462.500,00	contributi investimenti - acquisto autobus
29/02/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	181.331,38	contributi investimenti - manutenzioni straordinarie treni FTM
29/02/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	115.871,00	contributi investimenti - acquisto apparecchiature informatiche
29/02/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	147.000,00	contributi investimenti - Installazione sensori antincendio treni e nuovi sedili PDM ETI400
29/02/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	40.000,00	contributi investimenti - Ricondizionamento e messa in sicurezza ex Domodossola
01/03/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	8.000,00	contributi investimenti - videosorveglianza
11/04/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.488.660,27	contributi investimenti - Man ciclica ETI400 e E86 2018-2020
11/04/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	7.832.200,00	contributi investimenti - Revisione componenti Minuetto
11/04/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	85.000,00	contributi investimenti - Pensile e golfi di fermata
12/04/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2.124.353,66	contributi investimenti - Abbassamento in trincea binario FTM a Lavis
12/04/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	86.241,41	contributi investimenti - lavori somma urgenza FTM
07/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.491.990,20	contributi investimenti - Acq.nr.9 atb urbani elettrici e infrastruttura ricarica
07/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	100.000,00	contributi investimenti - investimenti Aeroporto Caproni
07/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.227.000,00	contributi investimenti - Acq.nr.1 treno POP
07/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	55.082,87	contributi investimenti - lavori galleria Rocchetta
07/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	147.796,75	contributi investimenti - impianti tecnologici
07/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	677.720,25	contributi investimenti - interventi autostazione Trento
07/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	110.485,21	contributi investimenti - progettazione preliminare nuova stazione Rovereto
07/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	65.896,70	contributi investimenti - carrelli movimentazione treni E86
07/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	39.545,78	contributi investimenti - prototipo porta WC treni FTM
07/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	324.639,62	contributi investimenti - revisione macchine operatrici
07/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	70.755,26	contributi investimenti - progettazione man.straord. Ponte fiume Adige FTM
07/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	124.052,22	contributi investimenti - interventi consolidamento versanti rocciosi FTM Dermulo e posa gabbionate curca loc Tozzaga

07/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	332.398,19	contributi investimenti - Intervento urgente loc. Mostizzolo – FTM versante fra km 46+097 e km 46+166
07/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	42.973,00	contributi investimenti - Nuovo sistema citofonico E86
10/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	323.208,61	contributi investimenti - acconto adeguamento up grade estensione ACC-M-ATP
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	323.893,67	contributi investimenti - acquisto attrezzature e impianti
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	38.554,50	contributi investimenti - impianti tecnologici
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	16.536,00	contributi investimenti - studi fattibilità deposito Cavalese
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	108.824,56	contributi investimenti - lavori somma urgenza Rio Dusini FTM
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	59.941,69	contributi investimenti - indagini strutturali
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	34.805,35	contributi investimenti - acquisto attrezzature ferroviarie
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	6.809,68	contributi investimenti - Progettaz nuovo parcheggio interscambio Malè
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	26.312,00	contributi investimenti - Progettaz revisione generale Funivia Tn-Sardagna
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	237.504,42	contributi investimenti - ACC rinnovo 20 Ups
31/07/2024	CASSA DEL TRENTO S.P.A.	315.000,00	contributi investimenti - impianto metano autobus
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	406.182,51	contributi investimenti - Consolidamento versanti Tozzaga
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	40.000,00	contributi investimenti - Allestimento per videoconferenze sala riunione e auditorium
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	29.900,17	contributi investimenti - arredi stazioni
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	150.000,00	contributi investimenti - Interventi manut marciapiedi, piazzali, opere acc stazioni
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	260.000,00	contributi investimenti - impianto ACC/ATP
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	80.505,93	contributi investimenti - Integr.Treno 2.0 sistema citofonico
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	204.400,00	contributi investimenti - Nuovo interfono sicurezza Minuetto
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	627.887,48	contributi investimenti - manutenzioni straordinarie sedi e impianti
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	374.176,00	contributi investimenti - revisione generale nr. 4 carri Moncenisio
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	444.059,58	contributi investimenti - rinnovo linea aerea
31/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	640.388,67	contributi investimenti - saldo adeguamento up grade estensione ACC-M-ATP
23/08/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	749.432,09	contributi investimenti - manutenzione straordinaria armamento ferroviario
23/08/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	800.000,00	contributi investimenti - manutenzione straordinaria armamento ferroviario
23/08/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	29.480,07	contributi investimenti - progettazione preliminare deposito Penia
23/08/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	73.721,16	contributi investimenti - progettazione preliminare deposito San Jan di Fassa
27/08/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	744.938,62	contributi investimenti - manutenzioni straordinarie sedi e impianti

11/09/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.254.884,16	contributi investimenti - acquisto treni elettrici ferrovia Valsugana
11/09/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	915.426,62	contributi investimenti - Acq. Nr.7 autobus urbani elettrici+infrastruttura ricarica
18/09/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	68.963,02	contributi investimenti - Hardware MITT
18/09/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	48.990,00	contributi investimenti - paline e tabelle di fermata
18/09/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	88.482,05	contributi investimenti - acquisto apparecchiature informatiche
26/11/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.803.564,16	contributi investimenti - acquisto treni elettrici ferrovia Valsugana
26/11/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.196.435,84	contributi investimenti - acquisto treni elettrici ferrovia Valsugana
CONTRIBUTI PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER RIMBORSO RATE PRESTITI INVESTIMENTI FINANZIATI IN CONTO IMPIANTI			
25/01/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	332.758,38	BEI 58,5 2° tranche
25/01/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	14.882,37	BEI 58,5 2° tranche
24/04/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	497.577,60	BEI 58,5 4° tranche
24/04/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	12.061,08	BEI 58,5 4° tranche
09/05/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	5.253,67	BEI 58,5 5° tranche
09/05/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	942.827,85	BEI 58,5 3° tranche
22/05/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.066.538,91	BEI1 55ml 1° tranche
22/05/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.071.217,38	BEI 58,5 2° tranche
30/05/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.051.124,84	mutuo Cassa Centrale 20,6
30/05/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	499.577,01	BEI2 58,5ML 1° tranche
06/06/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	648.913,97	mutuo BPM 17,65
19/07/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	347.678,70	BEI 58,5 2° tranche
31/10/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	509.676,89	BEI 58,5 4° tranche
14/11/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	228.630,46	BEI 58,5 5° tranche
14/11/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	719.603,32	BEI 58,5 3° tranche
22/11/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	499.663,78	1°tranche BEI2 58,5ml
22/11/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.051.208,69	mutuo Cassa Centrale 20,6ml
22/11/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	914.528,77	2°tranche BEI1 55ml
22/11/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.224.036,92	1° tranche BEI1 55ml
06/12/2024	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	649.069,90	mutuo BPM 17,65ml
		134.048.504,38	IMPORTO TOTALE DEI VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI

Di seguito i contratti di comodato gratuito e altri vantaggi economici.

COMODANTE	BENE	COMUNE	DURATA	CANONE ANNUO
Provincia Autonoma di Trento	Capannone 674mq per manutenzione treni Valsugana p.ed 3329 - Piazzale 6.456mq con binari e impianto carburante p.f. 2841/1 - Via F.Ili Fontana	Trento	01/01/2015 - 31/12/2025	56.616 €
Provincia Autonoma di Trento	Porzione di piazzale 1.850mq adibito a parcheggio pertinenza "palazzo sede" - Via Romagnosi	Trento	01/01/2017 - 31/12/2025	29.280 €
Provincia Autonoma di Trento	Piano interrato 528 mq - Piano rialzato 528mq - 1° p. 528mq - 2° p. 269mq - Via Dosso Dossi	Trento	01/05/2014 - 31/12/2035	171.216 €
Provincia Autonoma di Trento	Hardware MITT		01/01/2009 - 31/12/2040	0 €
Trentino Digitale	Centraline bus		non esiste contratto comodato	0 €
Trentino Digitale	Sviluppo SW programma Fleet		non esiste contratto comodato	24.000 €
PAT/Trentino Digitale	Manutenzione MITT e conduzione server centrali MITT		non esiste contratto comodato	834.601 €
Comune di Mezzolombardo	Area di 23mq per rampa accesso piazzale stazione**	Mezzolombardo	07/06/2018 - 07/06/2028	Non sono disponibili quotazioni di mercato
Provincia Autonoma di Trento	Area aeroportuale Aeroporto Trento - Mattarello. (Disciplinare di affidamento PAT - Caproni Spa 01/01/2015 - 31/12/2020)	Trento	17/03/15 - 30/06/24	Non sono disponibili quotazioni di mercato
Provincia Autonoma di Trento	Area aviosuperficie di Passo del Tonale (Subconcessione Aeroporto Caproni a Pirelli tyre spa per €2000+IVA al mese dal 01/11/2017 al 31/03/21)	Vermiglio	17/03/15 - 30/06/24	Non sono disponibili quotazioni di mercato
Comune di Tione	Autostazione delle corriere mq 280	Tione	17/01/2005 - illimitato	16.800 €
Convenzione RFI-PAT-TT	Stazione di Caldonazzo - parcheggio	Caldonazzo	22/07/19 - 31/12/39	Non sono disponibili quotazioni di mercato
Provincia Autonoma di Trento	Autostazione Via Pozzo p.ed. 1570/3	Trento	01/01/2009 - 31/12/2040	56.160 €
Provincia Autonoma di Trento	Edificio Stazione ferroviaria Trento Malè - Via Dogana p.ed. 6364 e piazzale p.f. 2511/9	Trento	01/01/2009 - 31/12/2040	112.320 €
Comune di Levico Terme	Piazzale nei pressi della stazione adibito a parcheggio di 4 autobus	Levico Terme	08/08/2019 - 08/08/2044	6.000 €
Comune Palù del Fersina	Piazzale per parcheggio n. 2 autobus p.f. 1530/3 e 1532/1 - mq 200	Palù del Fersina	29/03/2022 - 29/09/2062	2.400 €
Patrimonio del Trentino	Piazzale stazione ferroviaria Trento Malè p.f. 2511/9 (Precedente proprietà PAT con comodato dal 2009)	Trento	31/01/2014 - 31/10/2024	60.000 €
Provincia Autonoma di Trento	Area adiacente la linea FTM per utilizzo deposito materiali ferroviari	Lavis	01/01/2024 - 31/12/2053	108 €

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella relazione sulla gestione viene data informativa dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio; si precisa che tali fatti non influenzano la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica rappresentata in bilancio.

Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un utile di esercizio pari a € 9.516 che il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare per € 476 a riserva legale (art. 2430 c.c.), € 4.282 a riserva per investimenti futuri e per il rimanente alla Riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 31 marzo 2025

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
avv. Diego Salvatore



TRENTINO TRASPORTI



Trentino trasporti S.p.A.
Via Innsbruck 65 – 38121 Trento - tel. 0461 031000 - Fax 0461 031207
www.trentinotrasporti.it - info@trentinotrasporti.it - pec@pec.trentinotrasporti.it
Capitale Sociale € 31.629.297 C.F. - P. IVA –
Registro Imprese di Trento N° 01807370224
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte
della Provincia Autonoma di Trento

